RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2023

gruppo Tea

Sostenibilità in **evoluzione**

Relazione annuale integrata 2023
Redazione: Team della Sostenibilità gruppo Tea e Team Bilanci gruppo Tea
Ideazione grafica e impaginazione: Amapola SB
Coordinamento editoriale: Comunicazione e relazioni esterne gruppo Tea

Tea s.p.a. SB progetta, realizza e gestisce servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale. La società persegue finalità di beneficio comune, ed opera in modo etico, responsabile, sostenibile nei confronti delle persone, delle comunità e dell'ambiente.

Visita il nostro sito:

www.teaspa.it

gruppo Tea

Sostenibilità in **evoluzione**

INDICE

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

I.1 INTRODUZIONE

I.1.1 Lettera ai portatori di interesse DNF 5
I.1.2 Chi siamo DNF 6
I.1.3 Le società del Gruppo DNF 8
I.1.4 Principali dati 2023 DNF 9

I.2 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI ED ANDAMENTO SOCIETARIO

I.2.1 Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo 12
I.2.2 Risultati Consolidati del Gruppo 17
I.2.3 Andamento delle società del Gruppo 18
I.2.4 Prevedibile evoluzione della gestione 22
I.2.5 Rapporti con le parti correlate 22

I.3 INFORMAZIONI GENERALI

I.3.1 Nota Metodologica DNF 24
I.3.2 I nostri servizi al territorio DNF 29
I.3.3 Appartenenza ad associazioni DNF 30
I.3.4 La *governance* di Gruppo DNF 32
I.3.5 La Gestione dei rischi DNF 34
I.3.6 La *governance* di Sostenibilità DNF 39
I.3.7 Il processo di individuazione dei temi materiali DNF 42
I.3.8 Le iniziative di *engagement* del 2023 DNF 46
I.3.9 L'analisi di materialità e degli impatti DNF 46

I.4 INFORMAZIONI AMBIENTALI

I.4.1 Informativa sulla Tassonomia UE DNF 54
I.4.2 Cambiamenti climatici DNF 69
I.4.3 Inquinamento DNF 90
I.4.4 Acque e risorse marine DNF 90
I.4.5 Uso delle risorse ed economia circolare DNF 98

I.5 INFORMAZIONI SOCIALI

I.5.1 Le nostre risorse umane DNF 105
I.5.2 La catena del valore DNF 116
I.5.3 La comunità e il territorio DNF 121
I.5.4 I nostri clienti DNF 123

I.6 LA CONDOTTA DELL'IMPRESA

I.6.1 Etica, integrità e lotta alla corruzione DNF 134
I.6.2 La politica fiscale del Gruppo DNF 142

I.7 GRI CONTENT INDEX DNF 143

I.8 ACRONIMI DNF 149

I.9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DNF 152

II. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

II.1 RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI 157

II.2 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 158

II.3 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME 159

II.4 AZIONI PROPRIE 160

II.5 USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI 160

II.6 SEDI SECONDARIE 160

III. BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TEA

III.1 SCHEMI DI BILANCIO

III.1.1 Conto economico consolidato 162
III.1.2 Conto economico complessivo consolidato 162
III.1.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 163
III.1.4 Rendiconto finanziario consolidato 164
III.1.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 165

III.2 NOTE ESPLICATIVE

III.2.1 Principi di redazione 166
III.2.2 *Reporting* per linee di *business* 175
III.2.3 Area e principi di consolidamento 176
III.2.4 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale 178

III.3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 196

IV. BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

IV.1 SCHEMI DI BILANCIO

IV.1.1 Conto economico 204
IV.1.2 Conto economico complessivo 204
IV.1.3 Situazione patrimoniale e finanziaria 205
IV.1.4 Rendiconto finanziario 206
IV.1.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 207

IV.2 NOTE ESPLICATIVE

IV.2.1 Principi di redazione 208
IV.2.2 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale 215

IV.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 233

IV.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 239

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

include la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ex D.lgs 254/2016[1]

I.1 INTRODUZIONE

I.2 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI ED ANDAMENTO SOCIETARIO

I.3 INFORMAZIONI GENERALI

I.4 INFORMAZIONI AMBIENTALI

I.5 INFORMAZIONI SOCIALI

I.6 LA CONDOTTA DELL'IMPRESA

I.7 GRI CONTENT INDEX

I.8 ACRONIMI

I.9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

1 La Dichiarazione Consolidata di Carattere non finanziario del gruppo Tea è trattata ai capitoli I.1; I.3; I.4; I.5; I.6; I.7; I.8, I.9 del documento in oggetto.
Le sezioni della DNF sono contrassegnate dall'icona DNF per agevolare l'individuazione delle relative tematiche nel documento.

I.1 INTRODUZIONE

I.1.1 Lettera ai portatori di interesse (GRI 2-22) DNF

Come già il 2022, anche l'anno 2023 si è caratterizzato per la velocità e l'ampiezza delle variazioni di contesto macroeconomico. Nella prima parte dell'anno, i livelli di prezzo sui mercati energetici sono rientrati molto rapidamente dagli estremi registrati a fine 2022, mentre i tassi di interesse hanno mostrato una dinamica opposta, con i tassi a breve termine in aumento di circa 200 bps fra fine 2022 e inizio 2023.

Questi andamenti hanno favorito la *performance* operativa del gruppo Tea che ha mostrato un miglioramento importante rispetto allo scorso esercizio (EBITDA in crescita di 11,9 milioni di euro), mentre hanno appesantito quella finanziaria che ha risentito sia dei maggiori costi per oneri finanziari sia del venir meno dei proventi della partecipazione in Enipower Mantova, il cui *management* nel 2022 aveva proceduto ad una distribuzione straordinaria di dividendi dando così un contributo al conto economico superiore di circa 17 milioni rispetto al 2023. Il miglioramento della gestione operativa ha permesso di contenere in 11,1 milioni di euro la riduzione del risultato di Gruppo, che si è attestato a 33,3 milioni di euro.

L'andamento positivo è apprezzabile sia dal punto di vista dei margini commerciali del *business* vendita che sul lato dei costi; i primi hanno beneficiato della ritrovata possibilità di articolazione delle offerte commerciali, non più influenzate dalla scarsa liquidità dei mercati di approvvigionamento, mentre sul fronte dei costi è stata significativa la riduzione degli oneri connessi agli *input* energetici. La dinamica descritta evidenzia, una volta di più, la grande affidabilità della *performance* economico-finanziaria di Tea anche in presenza di perturbazioni significative dell'ambiente esterno. Questa persistenza nel tempo dei risultati si basa su un *mix* equilibrato di *business* regolati e a mercato, sulla disciplina finanziaria che mantiene la crescita dell'indebitamento allineata a quella del *business* e sulla positiva interazione con i portatori di interesse, di cui diamo conto nella sezione dedicata del nostro documento.

A tal proposito, quest'anno, il gruppo Tea ha deciso di pubblicare la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (redatta ex D.Lgs. 254/16) all'interno della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato del Gruppo, muovendo i primi passi verso gli adempimenti richiesti dalla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD). L'integrazione tra la rendicontazione finanziaria e non finanziaria rappresenta una nuova importante sfida al miglioramento perché obbliga le aziende ad assumere precisione "contabile" nella misurazione delle loro *performance* di sostenibilità e a contemplare con maggiore rigore i criteri e gli aspetti di sostenibilità in tutte le valutazioni finanziarie, nei piani di sviluppo e negli investimenti.

In questo contesto, anche i contenuti della DNF di Tea sono stati migliorati, avendo integrato nel bilancio finanziario un documento necessariamente più sintetico di quello separato, ma più strutturato nelle misurazioni. Abbiamo, infatti, già cominciato ad estendere, oltre ai requisiti richiesti dallo *standard* attualmente in vigore (GRI 2021), metriche di *performance* ambientale più dettagliate ed efficienti per tutti i processi del Gruppo, al fine di prepararci ai cambiamenti imposti dai nuovi *standard* europei di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standard* – ESRS) cui saremo sottoposti a partire dalla rendicontazione 2024.

Per non interrompere il proficuo percorso di *disclosure* volontaria della sostenibilità anche in tutte le società controllate del Gruppo, abbiamo mantenuto la misurazione e la divulgazione di tali dati di dettaglio in un documento separato denominato "Indicatori ESG delle società del gruppo Tea – 2023".

Diventando una società benefit, Tea si è impegnata a considerare con ancora più convinzione l'impatto della propria attività sulla società. Un modello perseguito attraverso la sostenibilità economica, la crescita delle persone, la responsabilità nei confronti delle comunità e il rispetto per l'ambiente.

Nelle pagine seguenti vi è l'illustrazione rigorosa degli impegni e degli importanti risultati ottenuti, dell'impatto del lavoro del Gruppo sul territorio e per la comunità, della capacità di incidere su un sistema anche valoriale sempre più interconnesso. Qui si vuole precisare che nel rendicontare "il 2023 di Tea", seguendo la conformità al D.lgs 254/16 e ai più rigidi indicatori definiti dalla *Global Reporting Initiative,* appare evidente l'impegno che anima il Gruppo nel fissare gli obiettivi di Piano industriale – migliorando di conseguenza anche il presidio dei parametri di sostenibilità sui processi, sugli impianti e sulle infrastrutture – e l'impatto per i portatori di interesse.

In questa pagina, ricordiamo un valore significativo: nel 2023 il Gruppo ha distribuito sul territorio più di 419 milioni di euro, che rappresentano il 90% di tutto il valore economico generato. Questo dato rappresenta, insieme agli altri illustrati nel seguito, un ottimo risultato, da collocare nel contesto in cui è stato raggiunto.

Sempre nel 2023, il sostegno concreto offerto al territorio – Comuni, Enti, Associazioni, Pro Loco ecc. – tramite l'erogazione di contributi per eventi e manifestazioni locali o per attività sociali e sportive, riservate in particolare ai più giovani, è stato particolarmente significativo. Sono stati infatti supportati progetti per poco meno di un milione di euro, a vantaggio dell'accessibilità, della fruibilità e della diffusione degli eventi stessi.

Tea conferma il proprio sostegno ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di Diritti Umani, Lavoro, Ambiente e Anticorruzione. In questa comunicazione annuale sui progressi del 2023, sono rendicontati i continui sforzi per integrare i Dieci Principi nella strategia aziendale, nella cultura e nelle operazioni quotidiane per contribuire agli obiettivi delle Nazioni Unite e in particolare verso quelli di sviluppo sostenibile.

Ringraziamo il Comitato Guida e il Gruppo di lavoro per la Sostenibilità e tutte le donne e gli uomini di Tea che con il loro costante impegno hanno garantito il raggiungimento dei risultati qui presentati e di cui siamo fieri.

Il Presidente
Massimiliano Ghizzi

Il Direttore Generale
Alessandro Beltrami

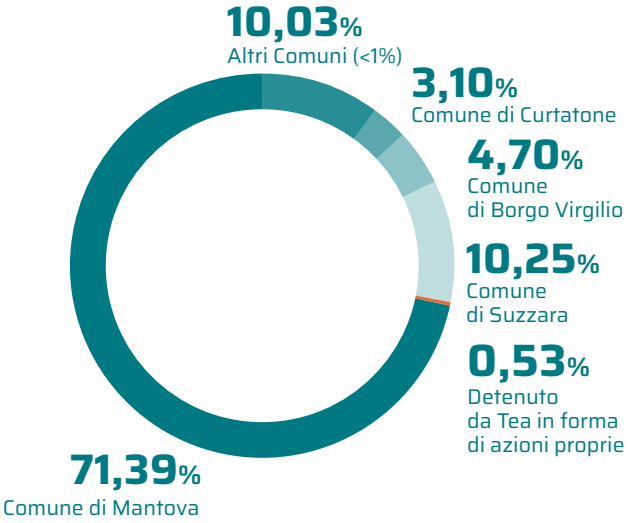
I.1.2 Chi siamo (GRI 2-1; GRI 2-9; GRI 2-22) DNF

La nostra *mission* (GRI 2-22)

"Tea s.p.a. SB progetta, realizza e gestisce servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche e di sviluppo del territorio, di utilità sociale e di tutela ambientale. La società persegue finalità di beneficio comune, ed opera in modo etico, responsabile, sostenibile nei confronti delle persone, delle comunità e dell'ambiente."

La ripartizione del capitale sociale (GRI 2-1)

Tea è una società per azioni a capitale interamente pubblico con sede a Mantova, la sua denominazione sociale è costituita dall'acronimo "Territorio Energia Ambiente". Il solido radicamento al territorio è dimostrato anche dalla composizione azionaria della Società, il cui capitale sociale è in massima parte detenuto da amministrazioni locali della provincia di Mantova.



Governance (GRI 2-9)

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCIETÀ DI REVISIONE[2]

Deloitte & Touche Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[3]

Presidente
Massimiliano Ghizzi

Direttore Generale
Piero Falsina[6]

Consiglieri
Andrea Bassoli
Maria Rosa Benasi
Elisa Ferrari
Paola Randon

COLLEGIO SINDACALE[4]

Presidente
Marco Voceri

Sindaci effettivi
Francesca Chiesi
Giovanni Saccenti

Sindaci supplenti
Giorgia Salardi
Paolo Bellini

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE[5]

Presidente
Marco Voceri

Consiglieri
Francesca Chiesi
Giovanni Saccenti

2 In carica per gli esercizi 2017 - 2025 (Art. 14 del D.lgs. 39/2010).
3 In carica fino all'approvazione del Bilancio 2024.
4 *Ibidem.*
5 *Ibidem.*
6 In carica fino al 31.12.2023.

La compagine azionaria del Gruppo al 31/12/2023 è composta dai seguenti 58 Comuni:

La nostra storia

- **1864** Istituzione dell'Officina del gas
- **1908** Nasce l'Azienda Municipalizzata del Gas di Mantova
- **1948** Con l'incorporazione dell'acquedotto civico, nasce l'Azienda Autonoma Municipalizzata Gas-Acqua
- **1973** L'Azienda assume la denominazione di Azienda Servizi Municipalizzati
- **1978** Avvio del teleriscaldamento di Mantova
- **1989 1995** Acquisizione dei servizi di depurazione acque reflue, di illuminazione votiva, cimiteriali e di onoranze funebri
- **1994** L'Azienda diviene Azienda Speciale del Comune di Mantova
- **1996 1998** Avvio dell'attività della discarica di Mariana Mantovana e acquisizione del servizio di illuminazione pubblica
- **1998** Nasce Tea dalla trasformazione in società per azioni dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Mantova
- **2002** Avvio del servizio del verde pubblico e di manutenzione strade
- **2005** Nascono Tea Onoranze Funebri e Tea Energia
- **2006 2009** Nascono Tea Acque, Mantova Ambiente, Tea SEI (SEI dal 2016) e UniTea
- **2014** Nasce Tea Reteluce per la gestione del servizio di illuminazione pubblica
- **2016** Nasce AqA Mantova, per la gestione del ciclo idrico a Castiglione delle Stiviere
- **2019** Nasce Depura
- **2021** Dalla fusione di Tea Acque e AqA Mantova nasce AqA
- **2021** Viene acquisita la società Revere Energia
- **2021** Tea acquisisce lo status di Società Benefit
- **2022** Tea comincia a operare come SB
- **2023** **AqA acquisisce lo status di Società Benefit.**

I.1.3 Le società del Gruppo

(GRI 2-2; GRI 2-6) DNF

Tea s.p.a. SB

è la holding capogruppo che detiene le partecipazioni in tutte le società controllate, alle quali è demandata la gestione di quasi tutti i servizi operativi sul territorio. Nell'assetto attuale Tea eroga alle controllate tutti i servizi di staff, tramite i quali esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo definite nel Regolamento di Gruppo; tali funzioni sono separate dall'operatività, per favorire la massima dinamicità, flessibilità e innovazione. Tea s.p.a. SB è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e gestisce il servizio cimiteriale ed il forno crematorio di Mantova.

Mantova Ambiente s.r.l.

è la società di gestione dei servizi ambientali, che fornisce ai Comuni ed ai privati servizi di raccolta, trasporto, trasformazione, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, tramite impianti propri e di terzi, e di spazzamento stradale; opera anche nei servizi relativi alla progettazione e alla cura del verde pubblico.

AqA s.r.l. SB

gestisce tutte le fasi del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Mantova: prelievo, potabilizzazione e distribuzione acqua potabile, raccolta collettamento e depurazione delle acque reflue, il controllo di sicurezza, il pronto intervento, la fatturazione e la vendita. La società gestisce anche il Servizio Manutenzione Reti idriche e il Laboratorio di Analisi, Acqua Lab, che svolge continui e rigorosi controlli sulla qualità dell'acqua erogata e scaricata a tutela della salute e dell'ambiente.

SEI s.r.l. (in forma estesa: Servizi Energetici Integrati)

la società gestisce le attività di produzione, manutenzione, distribuzione e vendita afferenti al servizio di Teleriscaldamento e di Distribuzione Gas, e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Gestisce, inoltre, attività di bonifica ambientale.

Tea Servizi Funerari s.r.l.

la società svolge l'attività di onoranze funebri, con la fornitura di servizi funebri, e di casa funeraria, ai cittadini; gestisce anche un centro servizi per la fornitura di trasporti funebri alle imprese di onoranze.

Tea Energia s.r.l.

è la società commerciale del Gruppo attiva nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica e del gas naturale sia verso consumatori finali sia verso operatori.

Tea Reteluce s.r.l.

la società gestisce il servizio di Illuminazione Pubblica nei Comuni mantovani per il 70% dei punti luce della provincia di Mantova, ed ha esteso la propria attività in molti Comuni del Nord Italia. La società si occupa, inoltre, della Gestione Impianti Termici per gli enti pubblici e i privati.

Depura s.r.l.

la società gestisce un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi sito nel comune di Castiglione delle Stiviere, nonché servizi di manutenzione strade e segnaletica e di manutenzione delle reti di distribuzione del gas.

Revere Energia s.r.l.

è la società che gestisce il nuovo impianto per la produzione di biometano da frazione organica dei rifiuti, sito nel comune di Borgo Mantovano.

Appartenenza ad un Gruppo di livello superiore

Si dà informativa che a seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del gruppo Tea, il Comune di Mantova, redige alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.

gruppo Tea

Tea s.p.a SB

40,48% Mantova Ambiente s.r.l.

100% SEI s.r.l.

60% Depura s.r.l.

100% Tea Energia s.r.l.

100% Revere Energia s.r.l.

80% Tea Reteluce s.r.l.

85,92% AqA s.r.l. SB

100% Tea Servizi Funerari s.r.l.

I.1.4 Principali dati 2023 DNF

Dati delle operazioni[7] [8]

VENDITA ENERGIA
(energia elettrica, gas e calore)

Tea Energia s.r.l.
(Energia elettrica e Gas)

SEI s.r.l.
(calore da teleriscaldamento)

97,77 milioni di mc
di gas venduto

129 GWh
di calore venduto

566,127 GWh
di energia elettrica venduta, di cui 150,145 GWh certificati da fonti rinnovabili

+ 2,28%
MWh di energia elettrica venduta e certificata GO[9] sul numero di MWh di energia elettrica venduta totale

IDRICO
(ciclo idrico integrato)

AqA s.r.l. SB

75%
dei cittadini serviti nella provincia di Mantova

16,452 milioni di mc
di acqua potabile venduta

-11,83%
kWh consumati dagli impianti di sollevamento e depurazione acque reflue sul numero di metri cubi di acqua reflua restituita all'ambiente

AMBIENTE
(igiene urbana, ciclo dei rifiuti)

Mantova Ambiente s.r.l.

Depura s.r.l.

Revere Energia s.r.l.

305.000
abitanti serviti

87,64%
di Raccolta Differenziata (>90% in 22 Comuni)

-15,09% kWh
kWh di energia elettrica consumata nell'impianto TMB[10] sul quantitativo totale di rifiuto in ingresso nell'impianto

INFRASTRUTTURE
(reti distribuzione gas, rete distribuzione teleriscaldamento)

SEI s.r.l.

72.835 PdR
di gas gestiti

-26,01%
energia termica ed elettrica (kWh) in relazione ai metri cubi del fluido riscaldato per i gradi giorno della stagione termica in funzione della lunghezza e della portata del fluido vettore movimentato

7,05 milioni di mc
di allacciamenti attivi alla rete di teleriscaldamento

7 Per "operazione" si intende l'insieme complesso di attività operative anche eventualmente allocate in diverse società controllate, che costituisce linea di *business* omogenea per il gruppo Tea.

8 Le variazioni percentuali si riferiscono alla differenza tra i dati dell'anno 2023 rispetto ai dati dell'anno 2022.

9 Le Garanzie di Origine (GO) sono certificazioni elettroniche rilasciate dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per garantire la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica prodotta.

10 TMB sta per "trattamento meccanico biologico".

ILLUMINAZIONE PUBBLICA
(reti di illuminazione pubblica comunali)

Tea Reteluce s.r.l.

94.754
punti luce gestiti **di cui 91.728 a LED**

-4,43%
consumo di energia elettrica in kWh in relazione al numero medio di punti luce LED

ALTRE ATTIVITÀ
(servizi cimiteriali, crematorio, onoranze funebri, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, bonifiche, gestione impianti termici, produzione energia)

Tea s.p.a. SB

Tea Servizi Funerari s.r.l.

Mantova Ambiente s.r.l.

SEI s.r.l.

Tea Reteluce s.r.l.

Depura s.r.l.

6.869
Cremazioni

6,8 GWh
prodotti da fonti rinnovabili

362
impianti di riscaldamento gestiti

-39,98%
kWh di energia elettrica consumata nell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi in relazione alle tonnellate di rifiuto in ingresso nell'impianto

+20,71%
kWh di energia elettrica prodotte in relazione al volume di acqua entrato in turbina moltiplicato per il salto netto geodetico[11] e per le ore di funzionamento degli impianti idroelettrici

STRUTTURA
(servizi di *staff* e logistica)

Tea s.p.a. SB

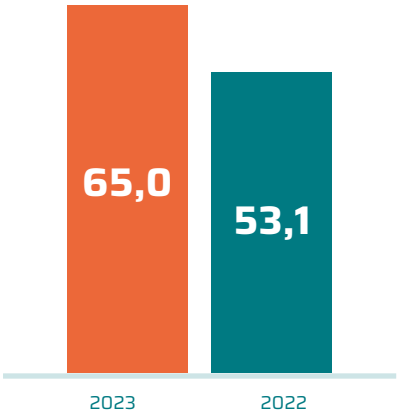
- 50,07%
kWh termici consumati in relazione al prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento

-30,92%
kWh di energia elettrica consumata in relazione al prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti del raffrescamento

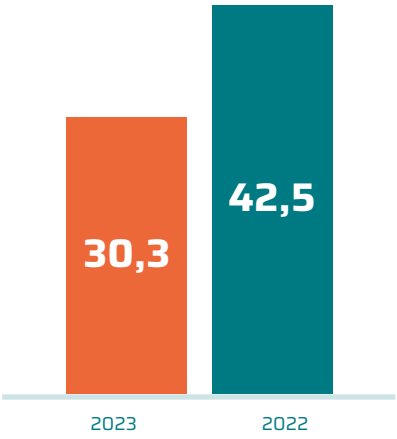
11 Con "salto geodetico" o "salto lordo" si intende la differenza di altezza fra la superficie libera della sezione di presa dell'acqua ed il livello nella sezione del corso d'acqua dove il flusso è restituito.

Dati economici[12]

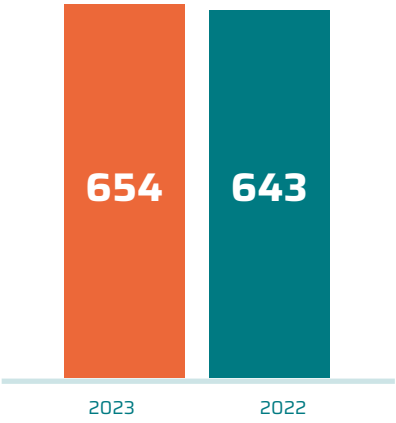
EBITDA



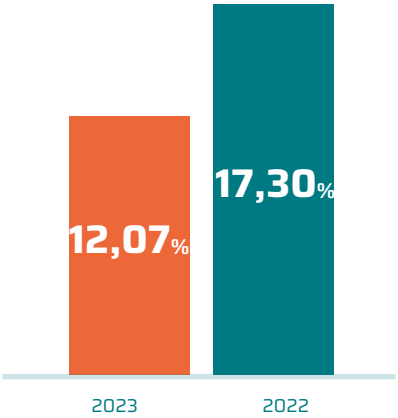
UTILE DI GRUPPO



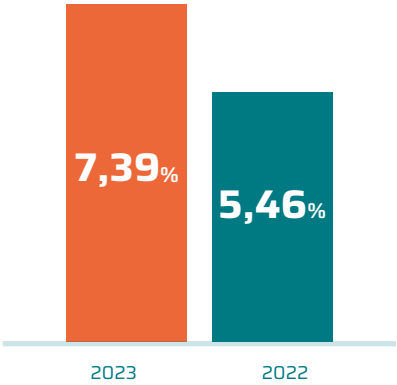
DIPENDENTI



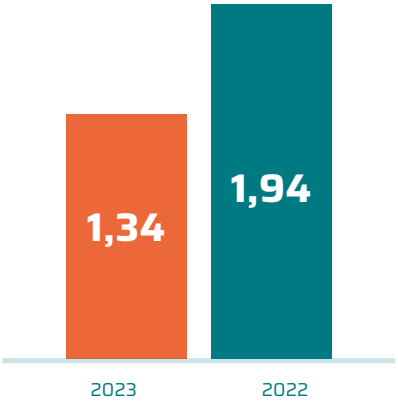
ROE



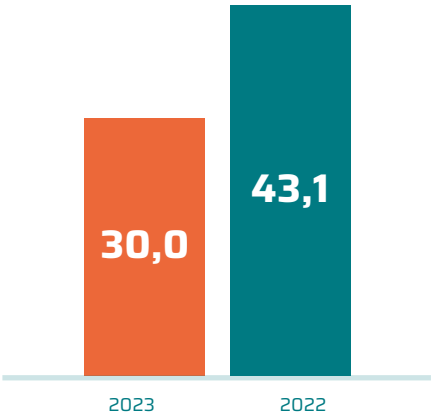
ROI



PFN/EBITDA



UTILE DI CAPOGRUPPO



12 i valori sono espressi in milioni di euro, se non diversamente specificato

I.2 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI ED ANDAMENTO SOCIETARIO

I.2.1 Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo

Contesto macroeconomico

Il 2023 è stato caratterizzato dall'alternarsi di una prima parte in cui la dinamica inflazionistica è rimasta molto elevata sia in Europa che negli Stati Uniti e di una parte finale dell'anno che ha visto un progressivo raffreddamento dei prezzi, più accentuato in Europa.

Su base annua l'inflazione nell'area Euro ha fatto segnare un valore del 2,9% contro il 9,2% del 2022. La riduzione è stata trainata dalla componente energia (-6,2% rispetto all'anno precedente), mentre è rimasta ancora elevata la dinamica dei prezzi di cibo, alcolici e tabacco (+6,1%). Negli Stati Uniti il 2023 si è chiuso con un incremento del livello generale dei prezzi del 4,14%, in riduzione rispetto al 6,5% del 2022.

L'avvio del processo di rientro dalla fiammata inflazionistica iniziata a cavallo del 2021 e 2022 è stato reso possibile dalle azioni di restrizione monetaria condotte dalle banche centrali che hanno portato i tassi di riferimento della politica monetaria al 4,5% (raggiunto a settembre e in aumento dal 2,5% di fine 2022) per l'area Euro e al 5,25% (raggiunto a luglio e in aumento dal 4,50% di fine 2022) negli Stati Uniti, dopo una sequenza rispettivamente di 10 e di 11 rialzi consecutivi.

La manovra restrittiva europea nel 2023 è stata più ampia rispetto a quella della FED, probabilmente a causa del ritardo con cui la BCE ha avviato il ciclo di aumento dei tassi e quindi l'impatto negativo sulla crescita nell'area Euro è stato più forte: l'incremento del PIL è stato infatti solo dello 0,8%, molto al di sotto del 5,2% fatto registrare dagli Stati Uniti.

In ogni caso, i primi segnali di rallentamento della dinamica dei prezzi hanno indotto le banche centrali a moderare il passo della restrizione monetaria e nelle ultime riunioni del 2023 sia la BCE che la FED hanno mantenuto invariati i tassi di interesse ai livelli raggiunti a settembre e a luglio 2023.

Gli annunci che hanno accompagnato le decisioni citate sottolineano che le banche centrali mantengono elevata la vigilanza sui possibili segnali di una ripresa dell'inflazione e che non ritengono ancora maturi i tempi per una riduzione dei tassi, riduzione che comunque i mercati attendono già nel 2024. Queste aspettative si riflettono in una curva dei rendimenti dell'area Euro che a fine dicembre è inclinata negativamente fino alla scadenza dei 3,5 anni.

Sul fronte dei mercati energetici, il 2023 è stato segnato da venir meno delle tensioni provocate dall'avvio del conflitto russo-ucraino, dopo che i Paesi consumatori si sono mostrati in grado di diversificare le fonti di approvvigionamento e di adottare azioni di contenimento dei consumi.

Il prezzo del gas al Punto di Scambio Virtuale (PSV) è stato pari in media annua a 41,4 euro/MWh contro i 124,1 euro/MWh del 2022, con un andamento decrescente dai 66,8 €/MWh di gennaio ai 32,4 €/MWh di luglio, con una lieve ripresa all'inizio della stagione termica e in occasione dell'emergere di nuove tensioni in Medio Oriente, per poi attestarsi a 35,4 €/MWh a dicembre.

Questo andamento è stato favorito da un accentuato calo dei consumi, che in Italia hanno toccato il minimo dal 2015, attestandosi a 63,1 miliardi di mc, in calo dell'8,4% rispetto all'anno scorso. Il calo ha riguardato in misura maggiore i consumi termoelettrici e civili (-16,2% e -7,4% rispettivamente), mentre si è fermato al -4% negli usi industriali, soprattutto in virtù di una ripresa dei consumi a partire da agosto.

La campagna di riempimento degli stoccaggi avviata dopo l'avvio del conflitto russo-ucraino, unito alla riduzione dei consumi ha portato ad un livello di scorte storicamente molto elevato e questa dinamica contribuisce ulteriormente al contenimento dei prezzi.

Dal punto di vista del *mix* di approvvigionamento, è proseguita nel 2023 la riduzione sostanziale degli ingressi dal Tarvisio, punto di ingresso del gas russo (-77% dopo il -52% del 2022), il cui contributo al soddisfacimento della domanda si è ridotto al 4%. Correlativamente è proseguito l'aumento della quota delle importazioni via nave che si è attestata a poco meno del 26% della domanda, rispetto al 21% dell'anno precedente.

Nel mese di ottobre Israele è stato oggetto di un attacco terroristico su larga scala, a cui ha reagito avviando un'operazione militare nella striscia di Gaza. Questi eventi hanno prodotto una nuova fase di instabilità nell'area del Mar Rosso, con crescenti minacce al transito delle merci attraverso il Canale di Suez.

Al momento questa situazione non sembra produrre impatti sulla dinamica dei prezzi energetici e degli approvvigionamenti (il prezzo a termine sul PSV per il 2024 a fine dicembre quotava 34,80 €/MWh, sostanzialmente in linea con il prezzo spot). Non si può invece escludere che il perdurare delle interferenze della situazione geo-politica sul traffico mercantile nell'area mediorientale possa rallentare il calo atteso dell'inflazione in Europa.

Con riferimento all'energia elettrica, la richiesta di energia elettrica sulla rete è risultata in calo del 2,8% (306,1 TWh contro 315,0 TWh del 2022). La produzione netta al consumo ha fatto registrare un calo del 6,3% a 257,0 TWh rispetto ai 274,6 TWh del 2022, mentre il saldo estero ha visto le importazioni nette in crescita del 19,2% (51,3 TWh contro 43,0 TWh nel 2022). Il *mix* produttivo nazionale ha mostrato una ripresa delle fonti rinnovabili, che hanno contribuito per il 36,8% alla copertura del fabbisogno (31% nel 2022), e hanno fatto registrare un incremento della produzione del 15,4% a 112,7 TWh contro i 97,6 TWh del 2022, riportandosi a livelli produttivi appena inferiori al 2021. Al contrario, la produzione termoelettrica è calata del 17,4% a 157,9 TWh dai 191,3 TWh dello scorso anno. Significativa è risultata la riduzio-

ne della produzione da carbone che si è contratta a 12,1 TWh dai 20,8 TWh del 2022, dopo il venir meno dei provvedimenti presi nei primi momenti della crisi russo-ucraina per massimizzare la produzione di energia elettrica da fonti diverse dal gas naturale.

Vendita

A fine 2022, con il D.L. 176/2022, cosiddetto "Decreto Aiuti-Quater", è stato ulteriormente prorogato al 10 gennaio 2024 il termine del servizio di tutela delle forniture di gas ai clienti domestici. Ci si è così allineati alla data ultima stabilita per la rimozione del servizio di maggior tutela delle forniture di energia elettrica dei medesimi clienti dal D.L. 152/2021, in via transitoria e nelle more dello svolgimento delle relative procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali agli stessi.

Pertanto, il 2023 è stato particolarmente caratterizzato dal processo di avvicinamento alla rimozione dei servizi di tutela per i clienti domestici nelle due commodities e, allo stesso tempo, dalla sua armonizzazione con la previsione normativa (il D.Lgs. 210/2021 per l'energia elettrica e il D.L. 115/2022, cosiddetto "Decreto Aiuti-Bis", per il gas) che dispone che, a partire dalla data di cessazione dei servizi di tutela, tutti i venditori siano tenuti ad offrire ai clienti vulnerabili una fornitura di gas naturale a condizioni economiche e contrattuali stabilite da ARERA (il cosiddetto "servizio di tutela della vulnerabilità"). Nel corso dell'anno si sono quindi susseguiti parecchi atti dell'Autorità volta a normare e dettagliare le modalità di svolgimento di questa importante passaggio.

Per quanto concerne il gas, a marzo la Del. 100/2023/R/com e la Del. 102/2023/R/gas hanno stabilito: le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili; gli obblighi informativi dei venditori nei confronti dei propri clienti, sia serviti in tutela che serviti sul mercato libero; le condizioni di fornitura destinate ai clienti in tutela alla data di rimozione di tale servizio, sia con riferimento ai clienti vulnerabili, e pertanto integralmente stabilite dall'Autorità, che per i clienti non vulnerabili, per i quali il venditore ha facoltà di definire liberamente esclusivamente la componente di vendita in quota fissa. In merito a quest'ultima componente, che sarà applicata dai vari venditori ai clienti non vulnerabili al termine della tutela, con la Del. 593/2023/R/gas, ARERA ha pubblicato a dicembre un'analisi comparativa.

Per quanto riguarda invece l'energia elettrica, l'attività normativa si è concentrata sulle procedure concorsuali necessarie per traghettare i clienti dal servizio di maggior tutela a quello a tutele graduali. Innanzitutto, in coerenza con il Parere 174/2023/I/eel rilasciato al ministero dall'Autorità, il Decreto MASE del 17 maggio 2023 ha definito una specifica gradualità nella transazione al mercato libero che ha previsto prioritariamente la conclusione delle procedure di affidamento dei servizio a tutele graduali per i soli clienti domestici non vulnerabili, stabilendone contestualmente termini e criteri, mentre i clienti vulnerabili continueranno transitoriamente ad essere riforniti alle condizioni del servizio di maggior tutela. Al fine di definire la regolazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici e le modalità di identificazione degli esercenti, a maggio è stato pubblicato il Documento per la Consultazione 212/2023/R/eel il cui esito è sfociato, ad inizio agosto, nella Del. 362/2023/R/eel, accompagnata dalla Del. 383/2023/R/eel per la corretta identificazione dei clienti vulnerabili al fine della loro permanenza nel servizio di maggior tutela, e, a fine novembre, integrata dalla successiva Del. 549/2023/R/eel che ne completa la disciplina. Nel frattempo, a inizio luglio ARERA evidenziava, nella Segnalazione 308/2023/I/eel, le considerevoli criticità derivanti dalla recente D.L. 48/2023 che introduceva, nelle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali ma incompatibilmente con le tempistiche attualmente previste per esse, la clausola di salvaguardia occupazionale dei dipendenti impiegati nei *call center* degli esercenti la maggior tutela. Il problema si risolve a dicembre quando, con il D.L. 181/2023 la predetta disposizione viene modificata considerando che, nell'immediato, gli esercenti il servizio di maggior tutela continueranno a svolgere il servizio per i clienti vulnerabili. Sempre a dicembre, al fine di poter dar attuazione a quanto richiesto dal D.L. 183/2023 del 9 dicembre 2023 in merito all'automatico rilascio dell'autorizzazione all'addebito diretto sul conto corrente bancario da parte del cliente domestico per il pagamento delle fatture dell'esercente il servizio di tutele graduali ai clienti domestici non vulnerabili, i termini inizialmente previsti dalla Del. 362/2023/R/eel (l'11 dicembre 2023 per lo svolgimento dell'asta per l'assegnazione del servizio e il 1° aprile 2024 per l'effettiva attivazione dello stesso) sono stati differiti rispettivamente al 10 gennaio 2024, dalla Del. 580/2023/R/eel, e al 1° luglio 2024, dalla Del. 600/2023/R/eel.

Anche in vista dalla rimozione degli attuali regimi di tutela, ARERA ha avviato a inizio novembre, con la Del. 516/2023/R/com, un procedimento di evoluzione della regolazione della Bolletta 2.0 il cui Documento per la Consultazione 517/2023/R/com illustra i primi orientamenti dell'Autorità per una maggiore semplicità e uniformità della bolletta, con l'obiettivo di una revisione organica delle informazioni indicate in bolletta e di una migliore distinzione di quelle ritenute essenziali.

Sempre in tema di regolazione del rapporto contrattuale con il cliente, ARERA interviene anche su altri fronti con la Del. 250/2023/R/com pubblicata a metà giugno in esito al Documento per la Consultazione 668/2022/R/com. Con tale atto ARERA innanzitutto armonizza la normativa di settore al D.Lgs. 210/2021 di recepimento della Direttiva UE 2019/944 che introduce la possibilità di derogare, esclusivamente in caso di contratti di energia elettrica a prezzo fisso, al generale divieto di apporre oneri di recesso anticipato ai clienti di energia elettrica di piccole dimensioni. La stessa delibera, inoltre, formalizza una nuova modalità di modifica delle condizioni contrattuali, il 'rinnovo' delle condizioni economiche, che si affianca a quelle già normativamente previste della 'variazione unilaterale' e dell''evoluzione automatica'.

Nel corso dell'anno è giunto a conclusione il procedimento avviato a maggio con il Documento per la Consultazione 186/2023/R/eel. A fine luglio, infatti, si perviene alla Del. 339/2023/R/eel che definisce la procedura per la verifica di alcuni requisiti e indicatori che devono essere rispettati dalle imprese al fine di permanere nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica

ai clienti finali, istituito con il Decreto MASE del 25 agosto 2022.
A dicembre si è concluso anche il procedimento, avviato a metà luglio con la Del. 326/2023/E/com e il Documento per la Consultazione 327/2023/E/com, per la revisione del Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni che è stato pubblicato, nella sua nuova versione, con la Del. 598/2023/E/com. Il regolamento così modificato si applica ai soli procedimenti avviati successivamente al 22 dicembre 2023, data di pubblicazione del provvedimento.
Numerosi sono i provvedimenti pubblicati al fine di far fronte agli eventi metereologici eccezionali avvenuti a maggio in parte del territorio dell'Emilia-Romagna, in alcuni comuni della provincia di Pesaro e Urbino e della Città metropolitana di Firenze. Con la Del. 216/2023/R/com ARERA ha adottato un primo provvedimento d'urgenza a sostegno delle utenze e forniture site nei comuni colpiti, prevedendo la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere per forniture ubicate nei territori interessati con scadenza a partire dal 1° maggio 2023. Successivamente, con la Del. 267/2023/R/com, ha stabilito, tra le altre cose, che tale sospensione automatica terminasse il 31 agosto 2023 adottando, nel contempo, azioni immediate e mirate di integrazione finanziaria a sostegno dell'operatività dei venditori operanti nei comuni coinvolti. Ad agosto l'Autorità è intervenuta nuovamente, con la Del. 390/2023/R/com, in materia di sospensione dei termini di pagamento prorogando, su richiesta del cliente concretamente colpito dalla calamità, la sospensione dei termini di pagamento fino al 31 ottobre 2023. Infine, a fine novembre, con la Del. 565/2023/R/com ARERA ha istituito, con riferimento alle fatture emesse o da emettere relativamente ai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre 2023, specifiche agevolazioni tariffarie di cui possono fruire i clienti le cui abitazioni o sedi siano risultate compromesse nella loro integrità funzionale dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023.
Parimenti, a seguito degli eventi metereologici eccezionali avvenuti a novembre nelle provincie di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, con la Del. 519/2023/R/com ARERA dispone la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere per forniture ubicate nei territori interessati con scadenza a partire dal 2 novembre 2023.
A fine anno, in esito al procedimento avviato a fine settembre con la Del. 434/2023/R/eel e il successivo Documento per la Consultazione 545/2023/R/eel, con la Del. 619/2023/R/eel ARERA ha adeguato alla disciplina comunitaria le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica con decorrenza dal 1° gennaio 2024.
È ancora invece in corso l'iter giudiziario in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni. A marzo, infatti, con la Del. 86/2023/C/com ARERA ha ritenuto doveroso procedere con l'appello avverso le sentenze n. 35 e n. 36 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, del 2 gennaio 2023 che annullano in parte la Del. 603/2021/R/com e la Del. 604/2021/R/com.
A fine settembre, con la Del. 432/2023/I/com, ARERA ha presentato al Governo una proposta per proseguire quanto iniziato, con la Del. 735/2022/R/com, in tema di progressivo trasferimento degli oneri generali di sistema alla fiscalità generale, così come disposto nella L. 197/2022, cosiddetta "Legge di bilancio 2023", in coerenza con l'obiettivo intermedio 7 della missione 1, componente 2, del PNRR: "eliminare l'obbligo per i fornitori di riscuotere oneri non collegati al settore dell'energia". In tale contesto si inseriscono anche la Relazione 243/2023/I/com di fine maggio e il Rapporto 329/2023/I/com di fine luglio in tema di *bonus* sociali per disagio economico e fisico, i cui oneri si propone appunto di fiscalizzare.
A novembre è terminato, con la pubblicazione della Del. 512/2023/E/eel, il supplemento istruttorio disposto da ARERA nei confronti di Tea Energia. Esso si era reso necessario a seguito della sentenza 1658/2021 del TAR Lombardia, che accoglieva, ritenendo carente il metodo di quantificazione del beneficio indebitamente conseguito, il ricorso della società avverso la Del. 587/2017/E/eel e la Del. 37/2018/E/eel con le quali ARERA adottava, nei confronti di Tea Energia, misure prescrittive per aver posto in essere strategie di programmazione non coerenti con i principi di diligenza, perizia, prudenza e previdenza. A seguito della Del. 512/2023/E/eel, Terna ha provveduto a ri-determinare le partite economiche secondo i nuovi criteri di calcolo.
In coerenza con quanto verificatosi a partire dal quarto trimestre 2021 e per tutto il 2022, una serie di previsioni legislative successivamente intervenute ha disposto anche per il 2023 l'ampliamento della platea dei beneficiari del *bonus* sociale. In prima battuta, a gennaio la Del. 13/2023/R/com ha attuato quanto disposto dalla L. 197/2022, cosiddetta "Legge di bilancio 2023", ammettendo al *bonus* sociale elettrico e gas i nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a 15.000 € (il valore soglia 'normale' dell'ISEE per l'accesso ai *bonus* sociali delle famiglie economicamente svantaggiate, aggiornato per il 2023 dalla stessa delibera, è pari a 9.530 €), fermo restando il limite di 20.000 euro per i cosiddetti 'nuclei famigliari numerosi', con almeno 4 figlio a carico. In seguito, a maggio, anche per questi ultimi la soglia ISEE, a valere per il secondo, il terzo e il quarto trimestre 2023, viene innalzata a 30.000 € dalla Del. 194/2023/R/com, di recepimento del D.L. 34/2023.
In continuità con quanto disposto nel corso del 2022 con il D.L. 50/2022 (cosiddetto "DL Aiuti"), il D.L. 115/2022 (cosiddetto "DL Aiuti-bis"), il D.L. 144/2022 (cosiddetto "DL Aiuti-ter") e il D.L. 176/2022 (cosiddetto "DL Aiuti-quater"), cui ARERA ha dato attuazione con la Del. 373/2022/R/com, la Del. 474/2022/R/com e la Del. 669/2022/R/com, con la L. 197/2022, cosiddetta "Legge di bilancio 2023", ha riconosciuto alle imprese, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica e/o di gas naturale, anche per il primo trimestre 2023 un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto, rispettivamente, dell'energia elettrica e/o del gas naturale. A fine febbraio, con la Del. 76/2023/R/com, ARERA ha dato attuazione a tale disposizione normativa dettagliandone la disciplina. Parimenti fa la Del. 259/2023/R/com a seguito del D.L. 34/2023 (cosiddetto "DL Aiuti-quinques"), che riconosce il suddetto beneficio anche per il secondo trimestre 2023, mentre non vi è stato alcun intervento

legislativo in tal senso per il terzo e il quarto trimestre dell'anno.
A marzo, con il Documento per la Consultazione 114/2023/R/gas, e successivamente a fine luglio, con il Documento per la Consultazione 351/2023/R/gas, ARERA ha descritto i propri orientamenti in merito al passaggio dal trattamento annuale a quello mensile degli *smart meter* di piccola taglia ai fini del *settlement*. In risposta alle consultazioni sono emerse una serie di osservazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti, pertanto, con la Del. 604/2023/R/gas di metà dicembre, ARERA ha avviato un ulteriore procedimento, da concludersi entro giugno 2024, finalizzato a garantire una revisione ordinata della disciplina del bilanciamento e del settlement nonché del relativo meccanismo di incentivazione del responsabile del bilanciamento. Nel frattempo, rimangono quindi validi i parametri di incentivazione del quinto periodo di incentivazione, che avrebbe invece dovuto concludersi con l'anno 2023.
A fine luglio, ARERA ha avviato anche il procedimento consultivo per l'aggiornamento della disciplina del Codice di rete Tipo della Distribuzione Gas. In particolare, il Documento per la Consultazione 341/2023/R/gas affronta i temi della fatturazione e delle garanzie; gli orientamenti dell'Autorità sono volti a chiarire e sistematizzare, e quindi semplificare, le interazioni fra distributori e utenti della distribuzione e a disporre una più articolata disciplina delle garanzie che tenga conto anche degli avanzamenti del settore finanziario intercorsi. Il procedimento non si è ancora concluso.
A fine ottobre la Del. 496/2023/R/com dà attuazione a quanto previsto dal Decreto MASE del 14 luglio 2023 aggiornando i provvedimenti dell'Autorità in materia di garanzie di origine, contratti di vendita di energia rinnovabile e fuel *mix disclosure* afferenti al settore elettrico.
Nel corso dell'anno ARERA ha pubblicato anche numerose relazioni: è di fine gennaio il Rapporto 30/2023/I/com, che, come di consueto, aggiorna all'anno appena trascorso il monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas con particolare riferimento ai cambi di fornitore, al comportamento del consumatore, all'andamento dei prezzi. A maggio, con la Memoria 232/2023/I/com, ARERA relaziona al Parlamento sul tema della povertà energetica e sull'efficacia dei *bonus* sociali elettrico e gas quali strumenti per contrastarla. A settembre, ARERA relaziona invece al Senato su svariati temi di propria competenza trattati nel disegno di legge recante "Legge per il mercato e la concorrenza 2022" con la Memoria 401/2023/I/com. A ottobre, ARERA fornisce, con la Memoria 467/2023/I/com, il proprio contributo sulla conversione in legge del D.L. 131/2023 recante, tra le altre, misure contiene misure volte a contenere e a mitigare gli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale. A fine novembre, infine, con la Memoria 544/2023/I/com ARERA illustra al Parlamento lo stato dei settori elettrico e del gas naturale, soffermandosi in particolare sulla questione degli approvvigionamenti e della sicurezza dei mercati energetici, sull'andamento dei mercati dell'elettricità e del gas naturale, con specifico riguardo allo stato attuale del libero mercato e di quello in regime di tutela, nonché sull'evoluzione dei prezzi nei due mercati.

Distribuzione gas

Il settore è soggetto alla regolazione tariffaria di ARERA.
ARERA, nell'anno 2023, ha proseguito la sua azione regolatoria del settore gas sui seguenti aspetti principali:

- con delibera 163/2023/R/COM ha approvato la parte I "disposizioni comuni" e la parte II "ROSS-Base" del nuovo Testo Integrato della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031), rinviando a successivi procedimenti e consultazioni la definizione del nuovo Metodo Tariffario della Distribuzione gas con decorrenza 2026;
- ha perfezionato e reso attuativi i regolamenti in materia di:
  - servizi di misura (269/2022/R/GAS letture e teleletture)
  - riassetto attività di misura delle cabine REMI e relative *performance* (512/2021/R/GAS e 433/2023/R/GAS per approvazione delle modifiche al Codice di Rete SNAM Rete gas)
  - responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta IN-OUT (386/2022/R/GAS) e del *settlement*
  - direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale (179/2022/R/GAS)
- calmierare i prezzi del gas applicati all'utenza, confermando per l'anno 2023 l'azzeramento di alcune componenti oneri di sistema, la riduzione IVA al 5% e il riconoscimento del *Bonus* gas, per quest'ultimo allargandone anche il *target* di accesso, incrementandolo significativamente con un ulteriore contributo integrativo.

Dal punto di vista della struttura del settore, prosegue molto lentamente il processo che in base al Decreto Legislativo 164/2000 e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 226/2011 dovrà portare a bandire le gare per l'assegnazione di nuove concessioni a livello di Ambiti Territoriali Minimi, come individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico con il citato decreto.
In questo contesto il bacino di Mantova, in particolare, è stato suddiviso in due Ambiti (Ambito 1: Mantova Nord e Ambito 2: Mantova Sud), che vedono entrambi la presenza del gruppo Tea per un totale di circa 55mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 1 e di circa 11mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 2.
Alla data della presente relazione il Comune di Mantova in qualità di stazione appaltante ha avviato le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando per l'Atem 1 e all'interno del procedimento ha definito il valore di rimborso delle reti di pertinenza del gruppo Tea. Per quanto riguarda invece l'Atem 2 ad oggi la stazione appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.

Settore idrico

ARERA con deliberazione del 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/IDR ha pubblicato i risultati finali a seguito dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. AqA s.r.l. Società Benefit ha ricevuto premi per un importo di € 1.508.787 per il raggiungimento degli obiettivi relativi al macroindicatore M1 – perdite idriche, risultando tra i migliori gestori

su questo macro-indicatore, e M5 – fanghi in discarica; per contro ha ricevuto penali per € 465.305, destinate ad un fondo, relativi al macroindicatore M3 – qualità acqua potabile, M4 – adeguatezza sistema fognario e M6 – qualità acqua reflua.
Nel corso del 2023 ad AqA s.r.l. Società Benefit sono stati forniti da parte dell'Acquirente Unico (AU) i tracciati per il riconoscimento del *bonus* idrico automatico agli aventi diritto per le annualità 2021,2022 in regime semplificato e per il 2023 in regime ordinario.
Ai sensi della delibera ARERA n. 218/16 modificata dalla delibera n. 609/21, sono stati introdotti strumenti informatici per gestire nuovi *standard* di qualità della misura relativi al preavviso del passaggio del letturista per tutti i clienti dotati di contatore non accessibile o parzialmente accessibile e di verifica del numero minimo di tentativi di lettura previsti dalla norma; inoltre è stato introdotto il codice univoco idrico per ciascun contratto. Nel corso dell'anno 2023 sono stati conclusi importanti progetti di gruppo finalizzati all'ottimizzazione dei processi di fatturazione che garantiscono una maggiore solidità e controllo dell'attività.

Ambiente

Il 2023 costituisce il secondo anno regolatorio con il metodo Tariffario MTR2. A seguito degli indirizzi dettati dall'*Authority*, la collaborazione con gli Enti Territorialmente Competenti (comuni), è avvenuta solo per la parte di definizione delle tariffe all'utenza e per i comuni che hanno affidato alla Società il prelievo a corrispettivo. Le tariffe sono state costruite sulla base di piani finanziari già approvati nell'anno 2022 secondo gli indirizzi forniti da ARERA che, con l'introduzione del nuovo metodo tariffario (MTR2 – delibera 363/2021), ha stabilito che il piano finanziario fosse quadriennale e non più annuale, prevedendo una revisione dopo il primo biennio (in coerenza con le delibere 387 e 389 del 23 agosto e con la determina 1/2023/DTAC del 6 novembre 2023). Nell'ambito della gestione tariffaria, l'anno 2023 è stato caratterizzato dal passaggio a corrispettivo dei comuni di Moglia e Monzambano, che hanno definitivamente abbandonato la gestione del prelievo a tributo.
Da settembre è iniziato l'iter di revisione infra-periodo per piani finanziari per gli anni 2024 e 2025 che troverà conclusione entro la fine di aprile dell'anno 2024 (salvo proroghe). Nel 2023 è stato necessario adeguare il *software* relativo alla costruzione delle fatture all'utenza, in quanto la delibera 386/2023 ARERA ha previsto l'introduzione di due componenti perequative, la prima relativa alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare (L. 60/2022 "Salva Mare"), la seconda relativa alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi. I valori derivanti dall'applicazione di tali componenti nelle fatture all'utenza dovranno essere versati alla Csea (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali), ovvero, all'ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'ambiente. La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie e degli oneri di sistema dagli operatori; il gettito di tali componenti viene raccolto nei conti di gestione dedicati e successivamente erogato a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
La Società ha iniziato altresì l'analisi dei contratti in essere, a seguito della delibera 385/2023, per dare corso alla eterointegrazione degli accordi attualmente vigenti. Gli adeguamenti contrattuali, che dovranno essere accompagnati da un piano economico finanziario di affidamento (PEFA), dovranno essere deliberati da ciascun comune entro il 30 maggio 2024. Infine, con l'introduzione della delibera 387/2023 che, dal 1º gennaio 2024, prevede obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani con riferimento ad un set di indicatori, è stato avviato il progetto di adeguamento del gestionale in uso alla Società finalizzato a tale monitoraggio.
Come evoluzione all'introduzione della Delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 (c.d. "TQRIF"), e con l'inserimento di Mantova Ambiente nel primo quadrante previsto dalla stessa, grazie alla scelta degli Enti Territorialmente Competenti avvenuta nel 2022 in occasione della deliberazione dei piani economico finanziari, nel 2023 è stato necessario:

- adeguare le frequenze di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e il relativo numero di colli raccolti,
- attivare il servizio di pronto intervento, attraverso un numero verde attivo 24 ore al giorno, rivolto alla polizia locale, carabinieri, VVFF, dirigenti comunali per il recupero di rifiuti abbandonati solo in caso di situazioni di criticità (ostacolo alla normale attività, che presentano profili di criticità in tema di sicurezza, che generano situazioni di degrado o impattano sulle condizioni igienico-sanitarie).

Mantova Ambiente ha collaborato con il Socio Privato per l'attivazione/gestione di tali servizi.
Nel 2023 è stata completata l'attività di studio e valutazione di mercato in merito a nuovi ed innovativi sistemi di raccolta, in grado di efficientare il processo mantenendo elevati i parametri qualitativi delle frazioni raccolte e di massimizzare gli indici di raccolta differenziata ed i nuovi indicatori focalizzati all'effettivo riciclo del rifiuto presso gli impianti di produzione di imballaggi. Lo studio si è concretizzato mediante la sottoscrizione di un accordo quadro con il principale operatore economico del settore produttore di contenitori dotati di elettronica e dei relativi mezzi per lo svuotamento. Nell'ambito dell'accordo, nel mese di novembre 2023 Mantova Ambiente ha avviato una sperimentazione gratuita per la durata di sei mesi nel territorio del Comune di Pomponesco installando 28 isole, composte da nuovi contenitori dotati di serrature elettroniche, sistema di riconoscimento dell'utente, sensore di riempimento e cassetti volumetrici.

I.2.2 Risultati Consolidati del Gruppo

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostrano una ripresa della *performance* in termini di redditività sul capitale investito (ROI = 7,39% contro 5,46% del 2022) a causa dell'importante miglioramento del reddito operativo (40,2 milioni di euro contro 29,3 del 2022). La redditività sul capitale proprio si mantiene ad un valore del 12,07%, adeguato ma in flessione rispetto al 17,03% conseguito l'anno scorso. La riduzione risente sia del maggior peso degli oneri finanziari, in relazione all'incremento dei tassi di interesse, che del venir meno delle componenti straordinarie del 2022 (dividendo straordinario e rivalutazione) legate alla partecipazione in Enipower Mantova

In valore assoluto, i ricavi si contraggono di 121,1 milioni. I costi operativi prima di ammortamenti e svalutazioni scendono di 134,6 milioni con un saldo positivo di 11,9 milioni che porta l'EBITDA da 53,1 a 65 milioni di Euro.

La riduzione dei ricavi riguarda la vendita di energia elettrica, gas e calore in conseguenza dell'andamento fortemente decrescente dei prezzi. Si sono mossi invece lievemente in aumento i ricavi da discarica (+1,9 milioni di euro)

L'andamento dei prezzi delle *commodities* è stato evidente anche sui costi di acquisto delle stesse, come evidenziato dalla riduzione dei costi per acquisto di materie prime (-157,8 milioni).

I costi per servizi aumentano di 25,6 milioni di euro, sostanzialmente per i maggiori costi di distribuzione gas e di trasporto dell'energia elettrica (+13,3 milioni), per maggiori prestazioni di manutenzione (+7,3 milioni) e per maggiori oneri per smaltimento di rifiuti (+3,4 milioni).

Le svalutazioni di attività finanziarie e crediti scendono di 1,3 milioni di Euro a seguito dei minori rischi di credito legati al più basso livello di prezzi energetici, che agisce sia riducendo il valore dei crediti a parità di volumi gestiti che moderando il rischio di morosità da parte degli utenti.

Ammortamenti e svalutazioni aumentano di 1,0 milioni di Euro (+0,7 milioni gli ammortamenti per effetto dell'aumento del capitale investito netto e +0,3 le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali)

La gestione finanziaria fa segnare un peggioramento di 15,8 milioni di euro, superiore al miglioramento della redditività operativa come commentato più sopra; il risultato ante imposte scende quindi di 6,8 milioni di Euro. Il carico fiscale aumenta di 4,3 milioni di Euro a causa del differente *mix* fra componente operativa (in crescita e tassata ad aliquota piena) e componente finanziaria (in riduzione e tassata con aliquota ridotta). Complessivamente, quindi, il risultato di esercizio di Gruppo si contrae di 12,1 milioni di euro rispetto al 2022.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rileva una riduzione del capitale circolante dovuta ai minori prezzi delle materie prime energetiche che concorrono alla riduzione dei crediti commerciali e al miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, con minore ricorso agli acquisti di energia sulla borsa elettrica, caratterizzata da dilazioni di pagamento molto brevi.

Il peso del capitale proprio, pari a 0,51 e del capitale di terzi, pari a 0,49, evidenziano una struttura finanziaria in equilibrio e in lieve miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di disponibilità, pari a 1,41 è in aumento rispetto al valore di 1,32 dello scorso esercizio e conferma la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo attraverso la rotazione degli impieghi di breve periodo.

L'indice di liquidità segue una dinamica molto simile all'indice di disponibilità, poiché aumenta a 1,37 da 1,31. L'indicatore conferma quindi la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine.

L'indice di auto copertura del capitale fisso è pari a 0,75 ed è in aumento rispetto dall'esercizio precedente, sostanzialmente a causa dell'incremento di patrimonio netto.

Si segnala che ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità è stata effettuata una riclassifica di euro 18 migliaia dalla voce "Imposte dell'esercizio" a voce "Altri costi operativi".

Bilancio chiuso al 31 Dicembre

(in Euro migliaia)	2023	2022	Delta
Ricavi	451.915	573.079	-121.164
Altri ricavi e proventi	4.609	6.128	-1.519
Costi per materie prime	162.239	320.024	-157.785
Costi per servizi	184.051	158.420	25.631
Costo del personale	34.348	33.418	930
Altri costi operativi	5.751	7.842	-2.091
Svalutazione attività finanziarie e crediti	5.160	6.445	-1.285
EBITDA	**64.975**	**53.058**	**11.917**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	24.820	23.777	1.043
EBIT	**40.155**	**29.281**	**10.874**
Proventi finanziari	9.574	25.142	-15.568
Oneri finanziari	6.700	3.750	2.950
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	95	-717	812
EBT	**43.124**	**49.956**	**-6.832**
Imposte dell'esercizio	9.821	5.535	4.286
REDDITO NETTO	**33.303**	**44.421**	**-11.118**
di cui di Gruppo	**30.342**	**42.486**	**-12.144**
di cui di Terzi	**2.961**	**1.935**	**1.026**

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi (in Euro migliaia)

Aggregati	2023	2022	Fonti	2023	2022
Attività immateriali e Diritti d'uso	194.921	177.530	Patrimonio Netto	275.845	256.821
Attività Materiali	92.833	88.297			
Attività Finanziarie Non correnti	80.897	83.039	Passività consolidate	143.446	138.539
Rimanenze	4.828	3.139			
Liquidità differite	133.076	159.572	Passività correnti	124.354	141.265
Liquidità immediate	37.090	25.048			
Totale Impieghi	**543.645**	**536.625**	**Totale Fonti**	**543.645**	**536.625**

Indicatori	2023	2022
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,68	0,65
Peso del capitale circolante (C/K)	0,32	0,35
Peso del capitale proprio (N/K)	0,51	0,48
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,49	0,52
Indice di disponibilità (C/Pc)	1,41	1,33
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	1,37	1,31
Indice di auto copertura del capitale fisso (PN/I)	0,75	0,74
ROE (Rn/PN)	12,07%	17,30%
ROI (EBIT/Ko)	7,39%	5,46%
ROS (EBIT/V)	8,80%	5,06%

La posizione finanziaria netta include i finanziamenti correnti e non correnti, altre passività non correnti ed è al netto delle disponibilità liquide.

Tabella posizione finanziaria (in Euro migliaia)	Bilancio chiuso al 31 Dicembre		
Aggregati	2023	2022	Delta
Totale Immobilizzazioni	370.052	349.799	20.253
Capitale circolante netto	27.400	38.807	(11.407)
Capitale investito lordo	**397.452**	**388.606**	**8.846**
Totale fondi e altro	(34.469)	(28.757)	(5.712)
Capitale investito netto	**362.983**	**359.849**	**3.135**
Patrimonio netto	275.845	256.821	19.024
Posizione finanziaria netta	87.138	103.027	(15.889)
Totale fonti di copertura	**362.983**	**359.849**	**3.135**
Rapporto debt/equity	**0,32**	**0,4**	**(0,09)**

I.2.3 Andamento delle società del Gruppo

Tea è un Gruppo articolato in più società che offrono servizi diversi ma integrati con l'obiettivo di migliorare la vita della comunità in un'ottica di sostenibilità e valore condiviso.

Nella Capogruppo Tea sono collocate le attività di coordinamento delle Società Operative: Mantova Ambiente, SEI, Tea Energia, Tea Reteluce, AqA SB, Tea Servizi Funerari, Depura e Revere Energia.

Tea s.p.a. SB

In qualità di Capogruppo, Tea s.p.a. SB fornisce supporto operativo e finanziario alle società controllate.

Il supporto operativo si realizza attraverso la fornitura di servizi amministrativi e tecnologici centralizzati e la messa a disposizione di specifiche immobilizzazioni tecniche di proprietà che sono strumentali alle attività delle società.

La capogruppo gestisce, inoltre, un sistema di tesoreria accentrato che garantisce alle proprie controllate un accesso rapido ed a costi contenuti al mercato finanziario: alla fine del 2023 i finanziamenti erogati da Tea Spa alle controllate nelle diverse forme tecniche ammontano a Euro 151.487 migliaia, di cui 101.000 migliaia erogate a favore di AqA, a supporto del piano di investimenti previsto da parte della società controllata.

Nel corso dell'esercizio è stata tirata la prima tranche del finanziamento BEI per 15.000 migliaia (girato, mediante finanziamento *intercompany*, alla società AqA) mentre sono state chiuse le linee di finanziamento a breve.

Nel corso dell'esercizio sono iniziate le attività propedeutiche alla negoziazione con gli obbligazionisti della proroga del prestito obbligazionario emesso nel 2017 e in scadenza nel 2024. Nel primo trimestre 2024 è stata concordata la proroga al 7 dicembre 2025, come meglio esposto in nota integrativa nel paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostrano una ripresa della *performance* in termini di redditività sul capitale investito (ROI = 4,72% contro 3,94% del 2022) a causa dell'importante miglioramento del reddito operativo (19,6 milioni di euro contro 16,0 del 2022). La redditività sul capitale proprio si mantiene ad un valore del 11,00%, adeguato ma in flessione rispetto al 17,00% conseguito l'anno scorso. La riduzione risente del venir meno delle componenti straordinarie del 2022 (dividendo straordinario e rivalutazione) legate alla partecipazione in Enipower Mantova, parzialmente contenute dalle rivalutazioni delle partecipazioni delle società controllate e collegate.

In valore assoluto, i ricavi rimangono in linea con i risultati del 2022 pari a circa 52,6 milioni. I costi operativi prima di ammortamenti e svalutazioni scendono di 1,4 milioni per il venir meno di alcune componenti di costo del 2022 non ripetibili e impattano quindi favorevolmente sull'EBITDA che sale da 26,7 a 28,1 milioni di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni decrementano di 2,2 milioni di euro dovuti sia a minori ammortamenti (discarica e *software*) sia alle svalutazioni effettuate nel 2022.

I proventi finanziari si riducono di 13 milioni di Euro a causa della minor distribuzione dei dividendi (-6,7 milioni di Euro) e della minor rivalutazione di Enipower Mantova (-9,5 milioni di Euro).

Dal punto di vista finanziario la PFN di Tea s.p.a. SB migliora ulteriormente passando da -13,6 a 22,1 milioni di euro.

SEI s.r.l.

La Società gestisce le infrastrutture energetiche di proprietà del Gruppo o affidate in gestione dai Comuni: fornisce il servizio di distribuzione del gas naturale in 12 Comuni della Provincia di Mantova (fra cui il capoluogo) e di teleriscaldamento nel Comune di Mantova. Altre attività includono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'obbiettivo di sviluppare impianti ad energia rinnovabile, in particolare fotovoltaici.

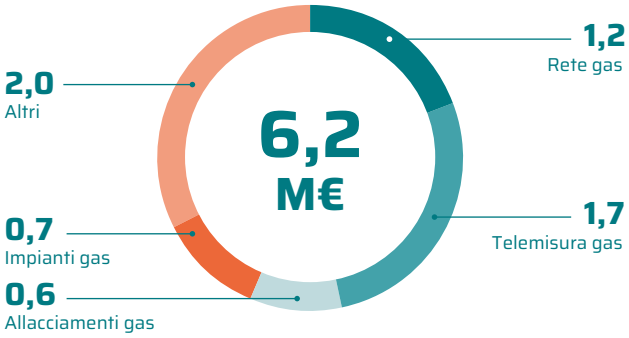
Come ricordato nel paragrafo sul contesto normativo, la Società sta gestendo le attività di competenza del concessionario uscente propedeutiche all'indizione del bando di gara per l'Atem 1 (Mantova Nord), anche nell'incertezza dei tempi di pubblicazione della gara. Da questo punto di vista un passaggio importante è costituito dalla chiusura del processo di determinazione del valore industriale residuo delle reti di pertinenza di SEI, che ha portato al riconoscimento sostanziale delle stime della società.

Per quanto riguarda invece l'Atem 2 (Mantova Sud) ad oggi la Stazione Appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.
Il teleriscaldamento ha realizzato nuovi allacciamenti attivi per un totale di 50.000 m³ di volumetria servita ed ha distribuito energia termica per un totale di 129 GWht.
Anche nel 2023 grazie al Feeder DN600, abbinato al potenziamento del sistema di accumulo realizzato presso la centrale dell'Ospedale "Carlo Poma", è stato possibile utilizzare in maniera praticamente totalitaria il calore ceduto da EniPower Mantova come fonte produttiva del calore immesso in rete.
Nel 2023 si è proceduto a modificare l'impianto della centrale dell'Ospedale "Carlo Poma", nel 2022 erano già state disattivate 2 caldaie da 12,5MWt per uscire dall'ETS. L'intervento eseguito nel 2023 ha comportato l'installazione di 4 nuove caldaie da 2,95MWt così da recuperare metà della potenzialità persa con l'uscita ETS mantenendo però l'esenzione dai costi ETS. Le 2 caldaie rimosse da 12,5MWt sono state depositate in via Taliercio e messe in conservazione.
ARERA, nell'anno 2023, ha avviato il procedimento di regolamentazione Tariffaria del servizio di Teleriscaldamento che, facendo seguito a veloci consultazioni, con l'atto 638/2023/R/TLR ha deliberato un Metodo Tariffario Transitorio per l'anno 2024 (MTL-T), rinviando a successivi procedimenti e consultazioni il Metodo Tariffario a Regime dall'anno 2025.
Sempre nell'anno 2023, ARERA ha stabilito per la regolamentazione in materia di Qualità Tecnica RQTT e Trasparenza dei Servizi TITT un nuovo periodo regolatorio a tempo indeterminato, oltre a perfezionare l'obbligo di partecipazione del servizio Teleriscaldamento nelle procedure dei servizi di Conciliazione ARERA.
Per quanto riguarda il servizio FER si riportano le seguenti evidenze:

- la Centrale "Marenghello" nel 2023 ha prodotto circa 1.667.000 kWh (produzione 2022: 1.228.000 kWh). L'incremento della produzione (circa +26,3%) è da attribuire ad una maggiore disponibilità di acqua fluente da turbinare rispetto all'anno precedente e alle modifiche tecniche introdotte con la barriera galleggiante posata per fermare gli sfalci di erba così da poterli rimuovere con la centrale in produzione;
- la Centrale "Vasarina" nel 2023 ha prodotto circa 2.253.000 kWh (produzione 2022: 1.852.000 kWh). La maggiore produzione (+17,8%) rispetto al 2022 è dovuta come nel caso di Marenghello con l'esclusione dei primi mesi dell'anno, alle abbondanti piogge che hanno consentito un flusso di acqua costante e abbondante in linea con la produzione 2022;
- è proseguito il normale esercizio del contratto di manutenzione e conduzione dell'impianto di cogenerazione a biogas della discarica di Mariana Mantovana, costituito da due cogeneratori alimentati a biogas della potenza di 330 kW per una produzione annua complessiva di 2,457 GWhe. Si è registrata una produzione inferiore di biogas da discarica dovuta in parte a manutenzioni sui pozzi ed in parte alla natura dei prodotti di alimentazione della discarica che hanno sempre con meno materiale organico per effetto della raccolta differenziata del rifiuto.

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti globali per 6,2 milioni di Euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di Euro).



Tea Energia

Nel corso del 2023 il mercato dei vettori energetici gas ed energia elettrica ha ritrovato livelli di prezzo che, seppur ancora alti rispetto alle medie storiche, hanno sostanzialmente riassorbito le punte speculative del secondo semestre 2022, mantenendo per contro una alta volatilità con variazioni molto significative nel brevissimo termine e pertanto dimostrando ancora una alta fragilità del mercato ancora con una sottostante speculativa importante.
Il fatturato 2023 riflette il deciso calo dei prezzi rispetto al 2022 oltre ad una contrazione ormai sistemica dei consumi sia gas che energia elettrica. Tali cali sono da attribuirsi a fattori meteorologici, ad una accresciuta attenzione ai consumi dato l'incremento dei prezzi ed il relativo carico di costo sia sui bilanci familiari che aziendali, oltre che ad un livello economico ancora sotto i livelli precedenti.
Pur in un mercato molto competitivo Tea Energia ha accresciuto la base clienti fornita con una crescita pari al 17,0% rispetto al 2022.
Il margine ante imposte della società, grazie anche ad una attenta politica di acquisto, è cresciuto in maniera sostanziale passando da 4,7 milioni di Euro del 2022 a 9,4 milioni di Euro nel 2023.
Il calo dei prezzi di mercato, unitamente a una radicale ristrutturazione delle condizioni di pagamento ed incasso, ha permesso una significativa contrazione del capitale investito impattando positivamente sulla posizione finanziaria che si è sostanzialmente ridotta da 29,5 milioni di Euro a 4,2 milioni di Euro.
Dal punto di vista operativo si è concluso il processo di ristrutturazione della parte approvvigionamento che ci vede oggi operare in piena autonomia in qualità di *shipper* di tutto il nostro fabbisogno gas, permettendo così l'ottimizzazione dei volumi acquistati direttamente con il sistema nazionale di trasporto ed escludendo in tal modo una quota del margine di intermediazione.
Il portafoglio clienti della società è ancora rappresentato per la quasi totalità da contratti a tariffe indicizzate, le posizioni a prezzo fisso sono residuali e totalmente coperte in acquisto, riducendo in tal modo l'esposizione al rischio di eventuali oscillazioni di prezzo.
Lato investimenti sono proseguite le attività di miglioramento dei sistemi informatici a supporto dell'attività aziendale ed in parti-

colare lo sviluppo del nuovo sistema CRM che vedrà la sua entrata in funzione nel primo semestre del 2024.

Tea Reteluce s.r.l.

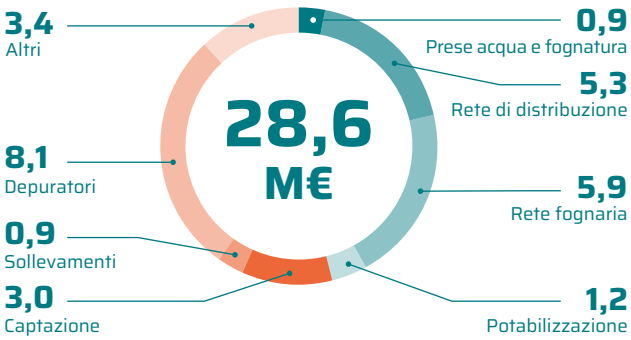
Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha visto crescere i punti luce in gestione a circa 94.750 (+ 2% rispetto al 2022).
L'incremento dei punti luce deriva dall' acquisizione in gara di concessioni per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione in Comuni della provincia di Brescia. Con queste nuove acquisizioni oggi la Società opera in 65 Comuni suddivisi in 12 Province del Nord Italia e si conferma come primo operatore nell'ambito della illuminazione per numero di punti luce gestiti nella provincia di Mantova.
Nel corso del 2023 i prezzi dell'energia elettrica e del gas metano hanno subito una sensibile contrazione rispetto agli eccezionali rincari del 2022. Il prezzo medio dell'energia elettrica nell'anno, riferimento PUN, è diminuito rispetto alla media dell'anno precedente del 250% passando da un prezzo medio di 322 euro/MWh ad un nuovo prezzo medio di 138 euro/MWh. Dal primo gennaio 2023 ARERA a fronte della diminuzione del prezzo della materia prima ha reintrodotto degli oneri di sistema del mercato libero per la tariffa Illuminazione Pubblica per circa 46 €/MWh mitigando di fatto la riduzione complessiva del prezzo.
Il consumo di energia nei comuni gestiti è stato contenuto per effetto delle continue ottimizzazioni del telecontrollo e grazie all'utilizzo di un applicativo di *business intelligence*. È inoltre in fase avanzata di sviluppo un applicativo di gruppo Tea per la centralizzazione e standardizzazione dei sistemi di supervisione e controllo che sarà in grado, non appena completato, di rilevare direttamente il consumo dal contatore di e-distribuzione per acquisire i valori ci consumo in modo automatico.
Continua l'attività connessa con la mobilità elettrica che ha trovato nuovo slancio con i bandi regionali che incentivano le infrastrutture di ricarica elettrica: i nuovi punti di ricarica installati nel 2023 sono 20 ubicati a Marcaria e Borgo Virgilio. Tutte le stazioni sono utilizzabili attraverso un'App che permette di scegliere il fornitore di energia elettrica preferito purché convenzionato con il circuito di pagamento previsto. Tale sistema mette nella disponibilità dei fruitori una rete europea di oltre 18.000 punti di ricarica. È stato inoltre installato un applicativo *software* che permette di monitorare in tempo reale tutti i punti di ricarica in gestione.

AqA s.r.l. SB

La Società nel 2023 è diventata società Benefit integrando lo statuto con una *mission* dedicata e che avrà un importante impatto su tutte le attività della società.
Sul piano regolatorio nel corso del 2023 AqA s.r.l. Società Benefit ha applicato l'incremento tariffario annuo del 3,7 % determinato ai sensi dell'MTI-3 ed approvato in sede di Consiglio Provinciale il 28/11/2022, introducendo incrementi differenziati per ciascun bacino tariffario al fine di raggiungere una convergenza della tariffa applicata a tutti i clienti AqA al 2027.
La gestione operativa ha fatto registrare nel 2023 incrementi di costi significativi con particolare riferimento ai prezzi delle principali materie prime e dei materiali da costruzione. Il costo di acquisto dell'energia è lievitato del 70% tra il 2021 e 2022 con una riduzione del 42% dal 2023 al 2022, quello dei reagenti ha registrato incrementi del 130,4% per l'attività di depurazione del 68% per l'attività di potabilizzazione e quello dei materiali da costruzione ha registrato un incremento del 25% rispetto all'anno 2021.
A cavallo tra il 2022 e il 2023 AqA ha partecipato alla candidatura di progetti sia per il PNRR sia per il PNIISSI, al fine di ricevere dei fondi per il finanziamento per le infrastrutture idriche di acqua potabile e minimizzare le perdite idriche.
In tale contesto nel 2023 si sono finalizzati alcuni progetti importanti di distrettualizzazione, in particolare per la misura e regolazione delle portate nella rete di Castiglione delle Stiviere e Viadana, con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche che nel 2022 ammontavano a oltre il 40% a Castiglione e il 50% a Viadana. Inoltre, abbiamo continuato l'attività di installazione di contatori intelligenti ampliando la rete di acquisizione dei dati mediante antenne installate su tutto il territorio, e la sostituzione di tratti di rete vetusti e che presentavano una alta incidenza di perdite localizzate, in particolare nel comune di Curtatone e San Giorgio.
La priorità del piano degli investimenti di AqA s.r.l. Società Benefit è stata la messa in sicurezza da un punto di vista idropotabile dei comuni serviti; sono stati fatti 11 nuovi pozzi alcuni in sostituzione di pozzi ormai vetusti altri ad integrazione, incrementando di oltre il 30% la capacità di adduzione di acqua prelevata dalle falde.

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti globali per 28,6 milioni di Euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di Euro).



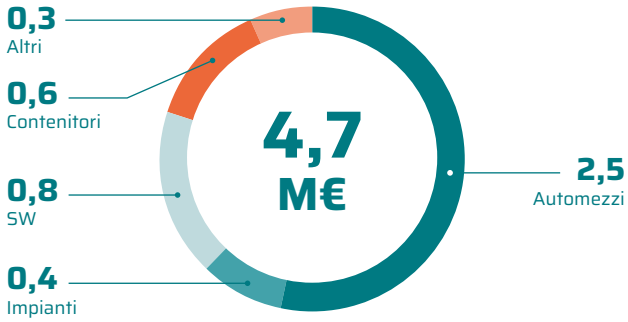
Mantova Ambiente s.r.l.

Il perimetro di attività della Società nel corso del 2023 risulta ampliato in conseguenza dell'ingresso del Comune di Guidizzolo con l'acquisizione, mediante gara d'appalto, dei servizi di noleggio, trasporto, smaltimento e recupero rifiuti per l'importo di € 817.392,32 oltre iva per il periodo 1/01/2023 – 31/12/2026 (sono escluse tutte le altre attività, compresi la raccolta domiciliare e lo spazzamento stradale). Il servizio operativo è svolto con l'ausilio del Socio Privato nell'ambito di una consolidata partnership rafforzata nel corso degli anni della concessione in corso.
In continuità con gli anni precedenti, anche nell'anno 2023 la Società ha fornito il servizio di intervento antighiaccio e sgombero neve in sette comuni della provincia di Mantova (Goito, Gonzaga,

Mantova, Marcaria, Pegognaga, Roncoferraro e Roverbella).
Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde (MPS) si segnala un andamento altalenante del mercato dettato principalmente dalle filiere produttive di riferimento (cartiere, vetrerie, acciaierie).
Per i rifiuti a matrice cellulosica (carta e cartone), la Società ha deciso di affidare la carta da raccolta al libero mercato che, grazie ai contratti sottoscritti, ha garantito le *performance* del consorzio maggiorate di 1 € a tonnellata; il cartone ondulato è stato invece avviato al riciclo tramite il circuito consortile.
Per i rifiuti plastici, l'unica soluzione di trattamento percorribile è quella del consorzio Corepla, soprattutto in una situazione di mercato dove il valore del petrolio nel 2023 ha registrato *trend* di forte picco e diminuzione.
Per i rifiuti composti da vetro e barattolame, nel 2023 l'affidamento del materiale valorizzabile al libero mercato ne ha triplicato il valore di vendita.
Inoltre, hanno contribuito positivamente al risultato dell'anno l'attività di implementazione commerciale sull'impianto TMB e l'innalzamento dei prezzi di accesso alla discarica di Mariana Mantovana.
I quantitativi di rifiuti urbani prodotti nei comuni gestiti nell'anno 2023 sono stati complessivamente 153.101 ton, di cui 129.830 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 87,64% ed una produzione pro-capite media di 1,375 Kg/ab*die.
I comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte anche superiori al 90%.
Nel 2023, l'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara, ha processato 66.817 tonnellate di rifiuto; l'impianto di compostaggio in località Pieve di Borgo Mantovano ha processato una quantità di rifiuto 6.518 tonnellate delle quali 3.898 tonnellate di verde (Codice EER – Elenco Europeo Rifiuti 20 02 01) e 2.620 tonnellate di organico (20 01 08), da cui sono state prodotte 2.725 tonnellate di ammendante compostato misto, mentre la discarica sita in Mariana Mantovana, di proprietà della capogruppo Tea s.p.a. SB e affidata in gestione a Mantova Ambiente, ha smaltito nel corso del 2023 141.806 tonnellate di rifiuto speciale non pericoloso, delle quali circa 8.623 tonnellate conferite dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara.
Per quanto concerne il Servizio Verde, oltre alla realizzazione del Parco Te, nel periodo di riferimento Mantova Ambiente ha consolidato la gestione dei comuni della provincia di Mantova che hanno aderito progressivamente all'affidamento al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Marcaria, Sermide e Felonica, Medole) con l'adesione del comune di Castelgoffredo. Tramite gara ad evidenza pubblica, invece, il servizio ha confermato la gestione del comune di Arluno (MI) per ulteriori 3 anni. Oltre a queste gestioni, sono ancora in essere gli affidamenti aggiudicati nel Comune di Settimo Milanese e Suzzara.

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti globali per 4,7 milioni di Euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di Euro).



Tea Servizi Funerari s.r.l.

La Società nel 2023, a fronte di risultati negativi, ha nel secondo semestre iniziato un programma di riposizionamento e riorganizzazione dell'attività volto a ridurre le perdite operative.
Nel corso del secondo semestre si è provveduto a riallineare l'organizzazione aziendale alle mutate esigenze del mercato sia dal punto di visto dei costi operativi che da quello dei livelli di prezzo applicati, oltre che ad un radicale intervento verso le controparti considerate non solvibili
Tale azione ha permesso un riequilibrio economico dell'attività nel secondo semestre dell'esercizio seppur in presenza di una contrazione dei servizi superiore al calo medio di mortalità del territorio servito.

Depura s.r.l.

Il 2023 segna una crescita del 51% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'anno precedente, con un significativo aumento sia nell'ambito dell'attività di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di Castiglione delle Stiviere (+642.000 euro) sia nel settore manutenzione strade (+779.000 euro).
Nel corso del 2023 l'impianto di Castiglione delle Stiviere ha trattato complessivamente 60.778 tonnellate di rifiuti speciali liquidi non pericolosi, segnando un incremento di 15.258 tonnellate rispetto al 2022.
In data 18 settembre la Provincia di Mantova ha emanato l'Atto dirigenziale PD/1567, decretando il rinnovo decennale dell'A.I.A. dell'impianto di Castiglione delle Stiviere ed autorizzando la realizzazione di una nuova sezione di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi contenenti PFAS. I lavori della sezione *PFAS Remover*, iniziati nel mese di ottobre, si sono conclusi a fine novembre. Tramite apposita perizia giurata l'investimento "Sistema di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi – PFAS – di Castiglione delle Stiviere", per un valore complessivo rilevante ai fini dell'agevolazione di euro 880.639,18, è stato ritenuto ammissibile al Credito di Imposta per Beni Strumentali legati al "Piano Transizione 4.0", secondo l'art. 1 comma 1057 Legge 178/2020, modificato dall'art. 1 comma 44 Legge 234/2021; l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura e la funzionalità dell'investimento alla trasformazione

tecnologica e/o digitale "Transizione 4.0" è stata verificata in data 22 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il settore manutenzione strade e manutenzioni reti gas, il perimetro operativo è rimasto invariato, ma il livello di attività si è notevolmente ampliato a causa degli interventi di manutenzione straordinaria richiesti da parte dei clienti contrattualizzati (Comune di Mantova e società del gruppo Tea).

Nel mese di ottobre 2023 l'organismo di attestazione SOA LAGHI ha rilasciato a DEPURA l'attestazione n. 8660/57/01, di validità quinquennale, in relazione alle categorie "OG 3 – Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" e "OS 10 -Segnaletica stradale non luminosa", nella classifica II (lavori di importo fino a euro 516.000). Ciò permetterà alla società di partecipare a gare d'appalto indette da enti locali nell'ambito delle manutenzioni stradali, potendo così allargare la propria cerchia di clienti.

Revere Energia s.r.l.

Nella seconda metà di settembre 2023 ha avuto inizio la fase di avviamento dell'impianto.

La quantità di inoculo impiegata per attivare la biologia della fase di digestione anaerobica è stata di 1.706 tonnellate.

In data 16 novembre 2023 l'impianto ha immesso nella rete di SNAM il primo *Standard* Metro Cubo di biometano; obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre come prima condizione necessaria ai fini dell'accesso agli incentivi CIC (Certificati di Immissione al Consumo).

Il rifiuto ricevuto e trattato ammonta a 3.098 tonnellate, mentre il biometano prodotto è stato di 136.285 *standard* metri cubi.

A fine anno le seguenti macchine: dissabbiatore, pastorizzatore e cogeneratore erano ancora ferme, a causa del palesarsi di diverse mancanze costruttive.

L'assenza di pastorizzazione costringerà Revere Energia a smaltire il digestato prodotto presso impianti autorizzati e non, come previsto dall'Autorizzazione, tramite l'operazione R10 di recupero in agricoltura, costringendo la società a sostenere maggiori costi non prevedibili nella prima parte del 2024.

I.2.4 Prevedibile evoluzione della gestione

I primi tre mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un andamento climatico solo leggermente sostanzialmente in linea con quello dell'anno scorso. La vendita di energia elettrica ha fatto registrare un incremento dei punti di fornitura attivi del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questo ha consentito un aumento dei volumi venduti, in crescita del 26,8% a 160,7 GWh. Più contenuta è invece la crescita dei contratti nella vendita di gas (+1,7%) che non riesce a compensare la riduzione dei consumi, che nel primo trimestre porta quindi a un calo delle vendite del 11%,4 a 43 milioni di metri cubi.

Complessivamente il numero di punti di fornitura attivi è comunque aumentato del 18% a poco più di 172 mila e il margine commerciale è in lieve progresso nonostante la riduzione dei prezzi.

La media del PUN dei primi tre mesi del 2023 è in calo del 42% rispetto al primo trimestre del 2022, mentre la media del PSV dei primi tre mesi del 2023 è in calo del 48,4% rispetto al primo trimestre del 2022.

Le vendite di calore attraverso il servizio di teleriscaldamento sono cresciute del 10,4% a 72,1 GWht; tuttavia, la riduzione dei prezzi ha portato ad una lieve diminuzione del margine commerciale. Complessivamente l'insieme dei *business* energetici a mercato mostra una sostanziale stabilità del margine rispetto all'anno scorso.

I *business* regolati mostrano un andamento in lieve miglioramento, con particolare riferimento al *business* idrico che sta iniziando a recuperare in tariffa gli aggravi di dei costi energetici e degli altri costi operativi sopportati nei due anni precedenti.

L'attività di investimento del Gruppo è iniziata ad un ritmo più sostenuto rispetto ai primi mesi dell'anno scorso (+56,6% a 14,1 milioni di euro), con il contributo prevalente del *business* idrico.

L'impianto per la produzione di biometano da FORSU in costruzione a Revere Energia sta completando le prove per la messa a regime dell'impianto iniziate a fine 2023. Nel corso del primo trimestre 2024 ha trattato 4.674 tonnellate e immesso in rete 470mila metri cubi di gas naturale, ottenendo 492 certificati di immissione in consumo.

Sul piano finanziario, l'andamento sostanzialmente positivo della redditività operativa, assieme al normale andamento stagionale che favorisce i primi mesi dell'anno, ha permesso al Gruppo di migliorare di 20 milioni la propria Posizione Finanziaria Netta.

Nel corso dell'anno proseguirà il piano di investimenti in particolare del *business* idrico.

L'evoluzione futura della gestione rimarrà dipendente dagli scenari di prezzo delle materie prime energetiche.

I.2.5 Rapporti con le parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Controllante	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Comune di Mantova	2.196.417		182.883	10.002.899
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE				
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio	66.071		9.000	
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	60.552			
Valdaro s.p.a.	698			
ALTRE PARTI CORRELATE				
Unitea s.r.l.[2]	341.567			
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	2.536.301	5.909.114		
Biociclo s.r.l.[3]	79.117		208.100	
S.I.S.A.M. s.p.a. Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[1]			36.000	
Progetto Mantova Scarl[1]	6.316		1.216.683	
Casalasca Servizi s.p.a.[3]	605.491		112.683	
Green Alliance[3]				
Last Service s.r.l. in liquidazione[3]				
A3M Luce s.r.l.[1]	335.164	3.684.596	735.410	
Acque della Concordia s.r.l.[1]			1.413.362	400.000
Enipower Mantova s.p.a.[2]				
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[1]	4.670		64.631	
Apam s.p.a.[2]				

Controllante	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	9.696.893	1.271.412	
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio	150.190	438	
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	366.745		
Valdaro s.p.a.	698		
ALTRE PARTI CORRELATE			
Unitea s.r.l.[2]	1.213.009		
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	38.008		193.436
Biociclo s.r.l.[3]	6.004	876.288	
S.I.S.A.M. s.p.a. Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[1]		237.124	
Progetto Mantova Scarl[1]	20.968	14.362.815	
Casalasca Servizi s.p.a.[3]	1.330.044	462.849	
Green Alliance[3]			
Last Service s.r.l. in liquidazione[3]			
A3M Luce s.r.l.[1]		2.904.254	127.932
Acque della Concordia s.r.l.[1]		10.217.715	
Enipower Mantova s.p.a.[2]			
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[1]	151.953	387.761	
Apam s.p.a.[2]			

Azioni proprie

Tea s.p.a. SB possiede al 31 dicembre 2023 n. 1.516 azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea Spa avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea Spa SB partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

1 Soci di minoranza
2 Società partecipate della Capogruppo Tea Spa SB
3 Società partecipate delle controllate

I.3 INFORMAZIONI GENERALI

I.3.1 Nota Metodologica

(GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5) DNF

Per il primo anno la Dichiarazione consolidata di Carattere Non Finanziario del gruppo Tea (di seguito anche DNF), che ha adottato per la sua rendicontazione i GRI *Standard* 2021 definiti dalla *Global Reporting Initiative,* viene pubblicata all'interno della Relazione sulla Gestione del presente Bilancio Consolidato e Separato, come sarà richiesto dagli *Standard* europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS) che diverranno obbligatori per il gruppo Tea a partire dalla rendicontazione relativa all'anno fiscale 2024.

Il gruppo Tea è un ente di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, avente caratteristiche dimensionali (numero di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti) superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254[1] per l'applicazione degli obblighi previsti dallo stesso, ivi inclusi la redazione della DNF.

I contenuti del presente documento sono relativi al periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023; per garantire la comparabilità delle *performance* del Gruppo, i dati sono esposti offrendo specifica evidenza, ove possibile, degli impatti generati nel triennio 2021-2023, anche allo scopo di favorire la valutazione interna e il miglioramento nel tempo delle *performance* ambientali, sociali e di *governance* (ESG) del Gruppo e di ogni società operativa.

La DNF ha ricevuto verifica e giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio *International Standard on Assurance Engagements – ISAE 3000 Revised*) da parte del revisore designato, Deloitte & Touche s.p.a. (incaricato anche della revisione della Relazione Finanziaria), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore. La verifica è stata svolta in allineamento alle procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata alla fine del documento.

La DNF 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di Tea s.p.a. SB il 22.04.2024 ed è consultabile nella versione digitale sul sito *web* aziendale[2].

La presente DNF è stata predisposta in conformità ai GRI Sustainability *Reporting Standard* 2021 definiti dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'Opzione "*In accordance*".

La rendicontazione della DNF del gruppo Tea si ispira ai principi relativi alla qualità e al contenuto del documento delineati dal GRI *Standard* 1 – *Foundation*:

- accuratezza**:** i dati quantitativi sono rendicontati con il massimo dettaglio disponibile sugli impatti dell'organizzazione, con indicazione del perimetro di riferimento e dei metodi di misurazione o di stima, e con modalità di controllo e di quadratura tali da ridurre al minimo i margini di errore, applicando il principio prudenziale nel caso di stime; le informazioni qualitative sono coerenti con tutte le evidenze raccolte ed analizzate;
- equilibrio: tutte le informazioni sono rendicontate in modo trasparente ed obiettivo, evidenziando gli impatti positivi e negativi, distinguendo i fatti dalle opinioni, non enfatizzando aspetti favorevoli all'organizzazione e non omettendo o sminuendo aspetti sfavorevoli;
- chiarezza: i dati e le informazioni sono esposti nel modo più chiaro possibile, corredando le tabelle numeriche, i grafici o i capitoli di testo con molteplici visualizzazioni di sintesi e elaborazioni figurative; le più importanti informazioni sugli impatti ambientali e sociali sono rendicontate a livello consolidato di Gruppo ma anche a livello di singola società; ogni abbreviazione od acronimo trova la descrizione estesa nella prima comparizione, ed è ulteriormente descritto nella sezione "Acronimi" a fine documento; il documento viene redatto in lingua nazionale (italiano) e in lingua inglese;
- comparabilità: tutti i dati quantitativi esposti vengono rendicontati con la comparazione di almeno due anni precedenti, se disponibili, e applicando sempre unità di misura e fattori di conversione costanti e accettati a livello internazionale, con note esplicative dei rapporti proporzionali e specificando sempre i casi in cui si sono applicate modifiche di perimetro o di modalità di calcolo che hanno influito sui dati di un anno rispetto ad anni precedenti o successivi; si è sempre provveduto al *restatement* dei dati storici nei casi di cambio di metodologie di calcolo o di fattori di conversione che alteravano la comparabilità di un impatto nel tempo; tutti i dati e le informazioni più significative sono corredate da informazioni di contesto che consentono il *benchmark* tra gli impatti dell'organizzazione e quelle dei competitor;
- completezza: non è stato omesso nessun dato o informazione che fosse disponibile o rintracciabile o calcolabile dall'organizzazione per rendicontare i propri impatti, negativi o positivi; nel presente documento non si è evitata la rendicontazione di alcuna informativa sostanziale, nemmeno nei casi per i quali lo *standard* GRI ammette la pubblicazione di ragioni di omissione; il metodo di consolidamento dei dati del Gruppo è specificato nella presente nota metodologica (paragrafo "Perimetro di rendicontazione");
- contesto di sostenibilità: le informazioni e i dati sugli impatti e sui temi materiali dell'organizzazione sono rendicontate facendo riferimento al contesto delineato dalle più recenti ricerche scientifiche in materia di cambiamenti climatici e di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, ed in allineamento ai principi dell'ONU, ai criteri di ecosostenibilità dell'Unione Europea ed agli obiettivi dell'Accordo di Parigi;
- tempestività: le informazioni e i dati sono rendicontate annualmente, e coprono il periodo del bilancio di esercizio,

1 Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

2 https://www.teaspa.it/irj/portal/ts

in modo costante e coerente nel tempo; qualora attività o eventi significativi siano avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ma conosciuti nel momento di redazione della DNF, il documento ne fornisce una anticipazione;
- verificabilità: tutti i dati quantitativi rendicontati sono registrati su piattaforma informatica dedicata, che viene compilata direttamente dai *data owner*, previa validazione dei loro responsabili; la piattaforma è gestita a livello centrale da un team dedicato, che effettua anche i controlli di corretta compilazione e di quadratura, ed è accessibile anche al team revisore esterno indipendente che fornisce la *limited assurance* sulla DNF; ogni dato registrato sulla piattaforma informatica è sostenuto da specifica sorgente, fonte di misurazione fisica o foglio di calcolo originale o nota esplicativa sulla modalità di stima o determinazione; ogni eventuale fattore di incertezza o variabilità dei dati esposti viene descritto in apposite note esplicative.

Aspetti materiali per la sostenibilità (GRI 3 -1)

Alla base del processo di rendicontazione nella DNF 2023, Tea ha compiuto un aggiornamento della sua analisi della doppia materialità, basata sul riesame dei rischi e degli impatti delle operazioni del Gruppo, sia verso le categorie di *stakeholder* rilevanti (impatti *inside-out*) che verso gli istituti finanziari (impatti *outside-in*), non tralasciando l'attenzione sui temi del rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione e la *due diligence* sulla catena di approvvigionamento.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità 2023, anticipata rispetto alla scadenza biennale prevista dalla Procedura Generale 153 Tea AFC (PO 4 – 2019) "Redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del gruppo Tea", ha consentito al CdA di rafforzare l'individuazione dei temi altamente rilevanti per il Gruppo, che era stata già avviata nella DNF 2022.

I temi valutati nell'Analisi 2023 come altamente rilevanti, e perciò "materiali", sono stati selezionati conformemente alla procedura richiesta dal GRI *Standard* 2021, mediante la misurazione degli impatti generati e subiti per tutti i temi ESG precedentemente inseriti nella vecchia Matrice di Materialità dell'organizzazione (redatta ai sensi degli GRI *Standard* 2016); i temi sono stati anche riordinati, raggruppando quelli affini e complementari tra loro, sia per superare ridondanze concettuali, sia per avviare a titolo preparatorio e volontario una convergenza delle aree tematiche con i 10 principi tematici che saranno adottati nella futura rendicontazione conforme ai nuovi *standard* ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*).

Il processo di analisi sviluppato nel 2023 (vedi in dettaglio il capitolo L'analisi di materialità e degli impatti") si è sviluppato nelle fasi seguenti:

- l'analisi dei temi materiali nei settori di attività di Tea: perdurando la non disponibilità dei *Sector Standard* GRI per i settori di interesse dell'organizzazione, e non essendo ancora emanati i *Sector Standard* ESRS, si è proceduto ad esaminare gli *Standard* di settore SASB/IFRS Foundation (*industry-specific Sustainability Accounting Standard*) emessi a Giugno 2023, che sono i più autorevoli ed aggiornati tra quelli disponibili; i 4 *industry standard* applicabili al gruppo Tea sono quelli dell'*infrastructure sector*: *Electric Utilities & Power Generators*, *Gas Utilities & Distributors*, *Water Utilities & Services*, *Waste Management*;
- l'analisi degli impatti generati dall'azienda (*inside-out*) sui temi altamente rilevanti, tramite coinvolgimento degli *stakeholder* esterni, in riunioni dei tavoli di confronto permanente, eventi pubblici, questionari di *rolling survey*, che ha permesso di assegnare un grado di rilevanza a ogni impatto generato;
- l'analisi degli impatti subiti dall'azienda (*outside-in*), per valutare gli impatti finanziari subiti dall'organizzazione sui temi altamente rilevanti, ai quali assegnare un indice di gravità, anche mediante un confronto con gli *stakeholder* di Tea appartenenti alla comunità finanziaria; questa fase ha comportato un aggiornamento del primo approccio alla metodologia della "doppia materialità", iniziato da Tea nel 2022 a titolo volontario e complementare rispetto alla procedura del GRI 3 – 2021;
- la prioritizzazione degli impatti previa una valutazione interna sui rispettivi gradi di rilevanza degli impatti generati e subiti dall'azienda e la determinazione del loro peso complessivo su ogni tema rilevante per l'organizzazione; in questo ambito si è aggiornata la riflessione sull'orientamento strategico aziendale, le politiche e i principi di condotta;
- la determinazione dei *material topics* mediante le analisi sopra elencate, si è finalizzata la definizione di una proposta aggiornata dei temi altamente rilevanti per l'organizzazione, assunta nel Comitato Guida per la Sostenibilità del gruppo Tea e proposta al CdA;
- l'esame e l'approvazione, a chiusura del processo, dell'Analisi di Materialità 2023 da parte del massimo organo di governo (CdA), nella seduta del 13 dicembre 2023.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, come richiesto dal D. Lgs. 254/2016, coincide con quello del Bilancio Consolidato, includendo le società consolidate integralmente, per la reportistica finanziaria al 31 dicembre 2023[3].

Processo di *reporting*

Per la definizione dei contenuti della DNF, Tea ha coinvolto il Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità. La raccolta e rendicontazione dei dati quantitativi annuali si è basata su un processo preliminare di aggiornamento del censimento delle fonti di consumo e di produzione di energia e di risorse compiuto dai *data owner* di tutte le società del Gruppo.

Il 2023 ha visto un importante miglioramento nel processo di raccolta dati sul sistema informatico dedicato "Registro Impian-

3 Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Area e principi di consolidamento" contenuto nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato

ti", che ha permesso di aggiungere, oltre ai già elevati livelli di efficienza e precisione nella procedura di raccolta e rendicontazione dei parametri di sostenibilità (con la loro automatica elaborazione secondo i fattori di conversione nazionali e internazionali), anche una nuova procedura di convalida formale dei dati da parte del responsabile di ogni società consolidata, integrata nel sistema e protetta da funzioni di tracciatura, di blocco e datazione (capitolo "La *governance* di sostenibilità").

Metodologie di calcolo (GRI 2-4)

Scope 1 – la rendicontazione di tutte le emissioni dirette dell'organizzazione è effettuata, fin dal primo anno di rendicontazione (2017), con i fattori di conversione *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* (DEFRA), che sono puntualmente disponibili, per l'anno di rendicontazione, nel periodo di redazione della DNF del gruppo Tea. È da ricordare che i fattori DEFRA sono una fonte europea tra le più autorevoli e riconosciute per la conversione dei volumi di energia nelle unità di misura (GJ) utilizzate dagli *standard* GRI per la rendicontazione dei consumi energetici.

Da evidenziare inoltre che gli obiettivi di riduzione delle emissioni adottati da sempre sui piani industriali dell'organizzazione, e gli obiettivi di riduzione delle emissioni sulle "Relazioni di Impatto" di Tea s.p.a. Società Benefit, nonché gli stessi obiettivi di riduzione emissioni inseriti nel sistema di incentivazione MBO per il *management* del gruppo Tea, sono sempre calcolati, in continuità con gli anni precedenti, con i fattori DEFRA.

Scope 2 – le emissioni indirette dell'organizzazione calcolate con il metodo *location based*, influenzate dalle caratteristiche nazionali delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, vengono rendicontate con i fattori di conversione dell'ente italiano ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica e di vapore, mentre le emissioni calcolate con il metodo *market based*, influenzate dagli eventuali quantitativi di energia elettrica acquistata con certificati di garanzia di origine da fonti rinnovabili, vengono rendicontate con i fattori di conversione dell'ente preposto alla garanzia delle fonti europee di energia AIB (*Association of Issuing Bodies*).

Ulteriori specifiche informazioni riguardanti il calcolo degli indicatori ambientali e sociali, questi ultimi con particolare riferimento al tema della salute e sicurezza sul lavoro e della gestione delle risorse umane, sono altresì riportate nel testo del documento o, alternativamente, nelle note a piè di pagina.

Nel caso in cui i dati precedentemente pubblicati abbiano subito modifiche di calcolo/rendicontazione, si è proceduto alla loro riesposizione fornendone chiara indicazione nel testo.

Al fine di garantire l'affidabilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato al minimo, segnalando opportunamente, in questi casi, presenza e natura delle stesse.

Tabelle dei dati

Si evidenzia che la numerazione progressiva delle tabelle dei dati nella DNF è fissa, e indipendente dalla struttura del testo pubblicato annualmente, per mantenere coerente il numero di ogni tabella con la sua sorgente informatica nel registro impianti del gruppo Tea; per questo motivo, ogni specifica tabella mantiene il suo numero originale senza tenere conto nè della sua posizione nella struttura del documento (che può cambiare di anno in anno), né dalla presenza o meno di altre tabelle precedenti e/o seguenti. Ad esempio può capitare che il numero di una tabella non sia esattamente successivo con quello della tabella che precede, o che i numeri di due tabelle che compaiono una in successione all'altra non siano immediatamente successivi, per la mancanza o l'aggiunta di altre tabelle rispetto alla struttura originale iniziale.

Fattori di conversione ed emissione

I fattori di conversione e di emissione utilizzati per calcolare i consumi energetici e le emissioni di GHG (*Scope* 1, *Scope* 2 e *Scope* 3) sono i seguenti.

Consumi energetici (GJ)

- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Natural Gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Gas Oil;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Diesel (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – CNG;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – LPG;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Landfill gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Biogas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuel properties – Biomethane.*

Emissioni dirette di GHG (*Scope* 1)

- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuels – Natural Gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuels – Gas Oil;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuels – Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuels – Diesel (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Fuels – CNG;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1- Fuels – LPG;*

- *Tabella 7.SM.7 cap 7.SM – IPCC_AR6_WGI_Full_Report – Methane (CH4);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Bioenergy – Biogas – Landfill gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Bioenergy – Biogas – Biogas.*

Emissioni fuggitive

- *ISPRA NIR 383/2023* pag 130 tabella 3.44 *Length of low and medium pressure distribution network (km) and network emission factors for CH4 – "CH4 emission factor (kg/km)";*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Refrigerant & other – Kyoto protocol-blends – R410A.*

Emissioni indirette di GHG (*Scope 2 – location based*)

- *ISPRA NIR r386-2023 – Table 1.13* – Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 – Produzione elettrica lorda;
- *ISPRA NIR r386-2023 – Table 1.13* – Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 – Produzione di calore.

Emissioni indirette di GHG (*Scope 2 – market based*)

- *AIB – european Residual Mixes 2020 – Version 1.0, 2023-06-01 – tabella 2;*
- *ISPRA NIR r386-2023 – Table 1.13* – Indicatori decarbonizzazione sistema energetico nazionale e del settore elettrico 2022 – Produzione di calore.

Altre emissioni indirette di GHG (*Scope* 3)

Per i calcoli delle emissioni con il metodo *spend based* (misurate sulla base degli importi economici spesi), afferenti alla categoria "Beni acquistati", sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da *CEDA* (*Comprehensive Environmental Data Archive*), nella ultima versione *6 Global*, *database Multi Region input Output* (MRIO), che permette di associare gli scambi economici alle emissioni di carbonio.

Per i calcoli delle emissioni con il metodo *physical based* (misurate sulla base delle emissioni unitarie dei beni moltiplicate per il volume annuo acquistato) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da Ecoinvent, nella ultima versione 3.10, *database* di riferimento a livello globale sugli impatti associati alla produzione e all'utilizzo di beni e servizi, lungo le fasi del ciclo di vita di un prodotto, nonché i fattori di emissione pubblicati da *DEFRA UK Government*.

- *CEDA 6 Global – Other Basic Inorganic Chemical Manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Water, sewage and other systems;*
- *CEDA 6 Global – Custom computer programming services;*
- *CEDA 6 Global – Average EF (ottenuto come media di tutti gli EF utilizzati ed applicato alle voci di spesa <20k);*
- *CEDA 6 Global – Other plastics product manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Automobile manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Software publishers;*
- *CEDA 6 Global – Other nonresidential structures;*
- *CEDA 6 Global – Waste management and remediation services;*
- *CEDA 6 Global – All other chemical product and preparation manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Totalizing fluid meter and counting device manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other basic organic chemical manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Motor and generator manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Metal crown, closure, and other metal stamping (except automotive);*
- *CEDA 6 Global – Asphalt paving mixture and block manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – All other wood product manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Machinery, equipment, and supplies;*
- *CEDA 6 Global – Automatic environmental control manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Industrial and commercial fan and blower and air purification equipment manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Automotive repair and maintenance;*
- *CEDA 6 Global – Greenhouse, nursery, and floriculture production;*
- *CEDA 6 Global – Paper Bag and Coated and Treated Paper Manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Tire manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Analytical laboratory instrument manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Plumbing fixture fitting and trim manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other fabricated metal manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other durable goods merchant wholesalers;*
- *CEDA 6 Global – Forestry and logging;*
- *CEDA 6 Global – All other miscellaneous electrical equipment and component manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Warehousing and storage;*
- *CEDA 6 Global – Transportation structures and highways and streets;*
- *CEDA 6 Global – Air conditioning, refrigeration, and warm air heating equipment manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Valve and fittings other than plumbing;*
- *CEDA 6 Global – Commercial and industrial machinery and equipment repair and maintenance;*
- *CEDA 6 Global – Office furniture and custom architectural woodwork and millwork manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Watch, clock, and other measuring and controlling device manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other electronic component manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Stationery product manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Investigation and security services;*
- *CEDA 6 Global – Millwork;*
- *CEDA 6 Global – Electronic and precision equipment repair and maintenance;*
- *CEDA 6 Global – Amusement parks and arcades;*
- *CEDA 6 Global – All other food and drinking places;*
- *CEDA 6 Global – Plastics bottle manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other nondurable goods merchant wholesalers;*
- *CEDA 6 Global – Light truck and utility vehicle manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Other industrial machinery manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Electronic computer manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Petrochemical manufacturing;*

- *CEDA 6 Global – Architectural, engineering, and related services;*
- *CEDA 6 Global – Lighting fixture manufacturing;*
- *CEDA 6 Global – Broadcast and wireless communications equipment;*
- *Ecoinvent 3.10 – aluminium cans primary production;*
- *Ecoinvent 3.10 – battery cell production, Li-ion, LiMn2O4, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – cable production, unspecified, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – cellulose fiber production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – ceramic tile production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – electric motor production, for electric scooter;*
- *Ecoinvent 3.10 – furniture production, wooden, GLO;*
- *Ecoinvent 3.10 – glass fibre production, RER;*
- *Ecoinvent 3.10 – Granulo + injection;*
- *Ecoinvent 3.10 – gravel production, crushed;*
- *Ecoinvent 3.10 – injection moulding ROW;*
- *Ecoinvent 3.10 – kraft paper production, RER;*
- *Ecoinvent 3.10 – market for synthetic rubber;*
- *Ecoinvent 3.10 – nylon 6 production;*
- *Ecoinvent 3.10 – Plastics: average plastics, production, closed-loop recycling;*
- *BEIS 2023 – Plastics: average plastics, production, virgin;*
- *Ecoinvent 3.10 – polybutadiene production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – Polycarbonate production, RER;*
- *Ecoinvent 3.10 – polyethylene production, granulate RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – polyethylene production, high density, granulate RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – polypropylene production, granulate;*
- *Ecoinvent 3.10 – polyurethane production, flexible foam, TDI-based, high density;*
- *Ecoinvent 3.10 – printed wiring board production, through-hole mounted, unspecified, Pb free, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – Scrap metal + zinc coating;*
- *Ecoinvent 3.10 – stainless steel production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – steel production, converter, low-alloyed RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – steel production, low-alloyed, hot rolled;*
- *Ecoinvent 3.10 – synthetic rubber production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – textile production, cotton, weaving;*
- *Ecoinvent 3.10 – tin production, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – wire drawing, copper, RoW;*
- *Ecoinvent 3.10 – wood cladding production, softwood;*
- *Ecoinvent 3.10 – zinc coating, pieces, RER;*
- *Defra – UK Government GHG conversion factors for company reporting – Full set 2023 version 1,1 – Managed asset – vehicles (Managed cars "by size" – Average car) – Unknown;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Water treatment;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Water supply;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Commercial and industrial waste – Combustion;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Commercial and industrial waste – Landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – Natural Gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – Gas Oil;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – Petrol (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – Diesel (average biofuel blend);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – CNG;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Fuels – LPG;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – WTT Bioenergy – Biogas – Landfill gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Transmission and distribution – T&D – UK Electricity;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Transmission and distribution – Distribution – district heat & steam;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – homeworking – Homeworking (office equipment + heating);*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Average construction – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Asbestos – Landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Insulation – Landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Tyres – closed loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Wood – closed loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Construction – Wood – landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Other – Glass – closed loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Other – Clothing – closed loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Household residual waste – combustion;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company*

Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Organic: mixed food and garden waste – composting;
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Commercial and industrial waste – combustion;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Refuse – Commercial and industrial waste – landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Electrical items – WEEE – Large – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 -Waste disposal – Electrical items – WEEE – mixed – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Electrical items – WEEE – mixed – landfill;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Electrical items – Batteries – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Metal – Metal:mixed cans – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Metal – Metal:scrap metal – open loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Paper – Paper and board: mixed – closed loop;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Waste disposal – Plastic – Plastic: average plastics – open loop.*

Emissioni biogeniche di CO_2 (Outside of *scope*)
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Outside of scope – Biogas – Landfill gas;*
- *Defra – UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Full set 2023 version 1,1 – Outside of scope – Biogas – Biogas.*

I.3.2 I nostri servizi al territorio

(GRI 2-1; GRI 2-6) DNF

Le operazioni del gruppo Tea si svolgono nel territorio nazionale, prevalentemente nella provincia di Mantova, dove è ubicata la sede principale, e nei territori limitrofi.

Le operazioni di alcune società controllate si estendono anche in altre province: tra i casi più significativi, Tea Energia gestisce sportelli commerciali e clienti a Brescia, Modena e Verona, Tea Reteluce gestisce servizi e reti di illuminazione pubblica in molti comuni del Nord Italia.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei servizi erogati, del settore di attività, delle aree geografiche servite e della tipologia di clienti e beneficiari (Tabella 1).

Tabella 1 (GRI 2-6) – I servizi di Tea e le aree geografiche servite

Società di Tea	Servizi erogati	Aree geografiche servite	Settori serviti	Tipo di clienti e beneficiari
Tea Energia s.r.l.	Vendita energia elettrica	Provincia di Mantova, Province limitrofe di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto	Vendita EE agli utenti finali	Clienti *retail* e *business*
SEI s.r.l.	Vendita gas metano	Provincia di Mantova, Province limitrofe di Lombardia Emilia Romagna e Veneto	Vendita gas agli utenti finali	Clienti *retail* e *business*
Mantova Ambiente s.r.l.	Servizio igiene urbana	Provincia di Mantova, 2 comuni della Lombardia (Botticino e Settimo Milanese)	Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	Domestici, non domestici e industriali
	Servizio trattamento e smaltimento rifiuti	Provincia di Mantova, Lombardia, Nord Italia, Italia	Impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) e di smaltimento (Discarica) dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, e di compostaggio della FORSU	Imprese pubbliche e private
	Servizio di recupero di energia dalla frazione organica dei rifiuti	Provincia di Mantova e territori limitrofi	Impianto di produzione di biometano	GSE ed uso proprio
	Raccolta rifiuti ospedalieri	Provincia di Mantova	Raccolta di rifiuti ospedalieri presso le strutture sanitarie pubbliche e private	Amministrazioni strutture sanitarie e proprietari di ambulatori privati
	Servizio gestione verde pubblico	Comuni della provincia di Mantova e territori limitrofi	Progettazione e manutenzione delle aree verdi, dei giardini, delle alberature e dell'arredo urbano	Amministrazioni pubbliche e proprietari di aree ed immobili
AqA s.r.l. SB	Servizio gestione acquedotti	Tutti i comuni dell'Area Centro Sud e alcuni comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile	Domestici, non domestici e industriali
	Servizio gestione fognature e depurazione	Tutti i comuni dell'Area Centro Sud e alcuni comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Raccolta, collettamento e depurazione acque reflue	Domestici, non domestici e industriali
	Servizio manutenzione reti di distribuzione acqua potabile e di collettamento acque reflue	Tutti i comuni dell'Area Centro Sud e alcuni comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Conduzione, manutenzione e costruzione delle reti di distribuzione acque potabile, degli allacciamenti di utenza e dei contatori, nonché delle reti di collettamento fognario	Soggetti gestori delle Reti di distribuzione idrica we di collettamento fognario

Tabella 1 (GRI 2-6) – I servizi di Tea e le aree geografiche servite

Società di Tea	Servizi erogati	Aree geografiche servite	Settori serviti	Tipo di clienti e beneficiari
AqA s.r.l. SB	Laboratorio di analisi	Tutti i comuni dell'Area Centro Sud e alcuni comuni dell'Area Nord dell'ATO della provincia di Mantova	Analisi chimico fisiche su matrici liquide solide ed aeriformi	Gestori del servizio idrico integrato, imprese e soggetti pubblici e privati
SEI s.r.l.	Servizio distribuzione e vendita calore da teleriscaldamento	Città di Mantova	Riscaldamento e raffrescamento degli immobili pubblici e privati	Clienti *retail* e *business*
	Servizio distribuzione gas	10 reti dei comuni nella provincia di Mantova ATEM 1 e 2	Distribuzione gas	Società di vendita gas
	Produzione energia da fonti rinnovabili	Territori della provincia di Mantova e di Province limitrofe	Gestione impianti idroelettrici, fotovoltaici, di cogenerazione	GSE ed uso proprio
	Servizio bonifiche e consulenze ambientali	Aree della provincia di Mantova e territori limitrofi	Bonifiche e consulenze ambientali su aree pubbliche e private	Amministrazioni pubbliche e proprietari di aree ed immobili
Tea Reteluce s.r.l.	Servizio illuminazione pubblica	60 reti dei Comuni in provincia di Mantova, in Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta	Illuminazione pubblica ed illuminazione artistica	Amministrazioni pubbliche
	Servizio gestione impianti termici	Territori di 3 Comuni in provincia di Mantova e di 1 in provincia di Cremona	Gestione termica edifici	Amministrazioni pubbliche e proprietari di immobili
Tea s.p.a. SB	Servizi cimiteriali e cremazione	Comuni della provincia di Mantova e territori limitrofi	Gestione di cimiteri e di impianti di cremazione	Amministrazioni comunali
Tsf s.r.l.	Servizi di onoranze funebri	Territori della provincia di Mantova e di province limitrofe	Organizzazione delle onoranze ai defunti e servizi ausiliari	Clienti privati
	Trasporti funebri	Territori della provincia di Mantova e di province limitrofe	Trasporti funebri e servizi ausiliari	Imprese private
	Casa del commiato	Territori della provincia di Mantova e di province limitrofe	Custodia, preparazione, esposizione dei defunti in camera ardente dedicata e allestita per le visite dei dolenti	Imprese private e clienti privati
SEI s.r.l.	Servizio manutenzione reti di distribuzione gas	10 reti dei Comuni nella provincia di Mantova ATEM 1 e 2	Conduzione, manutenzione e costruzione delle reti di distribuzione, degli allacciamenti di utenza e dei contatori	Soggetti gestori del servizio di distribuzione gas
Depura s.r.l.	Manutenzione strade e segnaletica stradale	Comune di Mantova e territori limitrofi	Ripresa e rifacimento delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, della posa e manutenzione della segnaletica verticale, orizzontale e dell'arredo urbano, pulizia delle fontane cittadine e gestione e manutenzione dei servizi igienici pubblici automatizzati	Amministrazioni comunali e privati
	Smaltimento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi	Provincia di Mantova e territori limitrofi lombardo-veneti	Ditte di spurgo pozzi neri, gestori di impianti di depurazione, reflui industriali	Imprese pubbliche e private

I.3.3 Appartenenza ad associazioni

(GRI 2-28) DNF

Le Società del gruppo Tea, negli anni, hanno partecipato con un ruolo significativo alle attività di diverse associazioni nazionali e locali. In particolare, il Gruppo dal 2023 aderisce al *Global Compact*, iniziativa delle Nazioni Unite, per la promozione su scala globale degli obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile e della cittadinanza d'impresa. Una partecipazione che intende valorizzare ancora di più l'impegno per la sostenibilità, quale leva principale del cambiamento. Tutte le nostre azioni, oggi ancora di più, sono orientate al futuro, allo sviluppo di soluzioni condivise, per l'economia, il territorio e le comunità.

WE SUPPORT UN GLOBAL COMPACT

Inoltre il gruppo Tea è stato tra i primi firmatari italiani dell'*Ucraina Business Compact* ed ha sostenuto l'*Ukraine Recovery Conference* che si è tenuta a Londra il 21 e il 22 giugno 2023. L'adesione mira a confermare il sostegno di Tea a tutte le iniziative per lo sviluppo e la ripresa dell'Ucraina, che può e deve rinascere anche attraverso partenariati commerciali, progetti infrastrutturali, nuove reti.

UKRAINE BUSINESS COMPACT

Si precisa infine che Tea s.p.a. SB nel 2023 ha sottoscritto la petizione dell'*Interdependence Coalition* per difendere il "Dovere di Diligenza" previsto nell'articolo 25

Interdependence Coalition

della *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDD), direttiva che ha l'obiettivo di imporre obblighi alle imprese con riferimento alle attività di due diligence sociale e ambientale nella catena di fornitura.
Le principali associazioni di cui il Gruppo fa parte sono di seguito riportate (**Tabella 1**).

Il gruppo Tea è "Leader della Sostenibilità 2024" secondo la classifica del Sole 24 Ore e Statista che individua le realtà all'avanguardia in ambito ambientale, sociale e di *governance* aziendale.

Tabella 1 – Le principali associazioni sostenute dal Gruppo

Associazione	Scopo	Società / funzione aderente	Tipo adesione	Tipo contributo	Nota[4]
A.I.R.U. Ass. Italiana Riscaldamento Urbano	Associazione non profit per la promozione e la divulgazione del teleriscaldamento e teleraffrescamento e dei sistemi energetici integrati	Tea	Volontario	Ordinario	
API – Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova	Nata nel 1946, è arrivata oggi a contare quasi 2.000 industrie associate con oltre 38.000 addetti, distribuite in tutti gli ambiti produttivi dal metalmeccanico all'edile, dal chimico al plastico, dal tessile al grafico e cartotecnico	Tea Energia; Mantova Ambiente; AqA	Volontario	Ordinario	
Associazione Elettricità Futura	È la principale associazione – senza scopo di lucro – delle imprese che operano nel settore elettrico italiano rappresentando oltre il 70% dell'elettricità prodotta e venduta in Italia. Aderiscono all'associazione oltre 500 imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, con 40.000 addetti, 75.000 MW di potenza elettrica installata e 1.150.000 km di linee di distribuzione	SEI	Volontario	Ordinario	
Confindustria Mantova	Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con più di 149.288 imprese associate per un totale di circa 5.516.975 addetti. In particolare, Confindustria Mantova conta più di 400 aziende associate – per la maggior parte di piccola/media dimensione – per un totale di 7 miliardi di euro di fatturato e 22.000 dipendenti	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	
Confservizi CISPEL Lombardia	Associazione regionale delle *utility* e delle aziende locali di pubblica utilità che operano nei seguenti ambiti: il servizio idrico, l'igiene urbana, l'energia e il gas, il trasporto locale, la farmacia, e l'edilizia residenziale	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	
C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Organizzazione senza fini di lucro, nata per promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti, la produzione di compost e biometano. Conta più di 120 consorziati, produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, oltre che studi tecnici e altre aziende interessate alla produzione di fertilizzanti organici	Mantova Ambiente	Volontario	Ordinario	
GREEN ALLIANCE	Rete di imprese lombarde del comparto ambientale finalizzata a creare sinergie industriali in grado di garantire la qualità dei servizi, in ottica di sostenibilità, incrementando la capacità innovativa e competitiva, ma anche minori costi per i cittadini	Mantova Ambiente	Volontario	Ordinario	
UTILITALIA	Federazione delle Aziende dei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas	Tea (Direzione Generale); Tsf	Volontario	Ordinario	
WATER ALLIANCE	Water Alliance – Acque di Lombardia è una rete di imprese tra aziende idriche della Lombardia. Le aziende aderenti garantiscono un servizio idrico integrato di qualità a circa 8 milioni e mezzo di abitanti	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	
UN GLOBAL COMPACT NETWORK (UN GCN) Italia	L'UNGCN Italia promuove i Dieci Principi dell'UN Global Compact al livello nazionale ed è, altresì, impegnato nell'avanzamento degli Obiettivi globali di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per lo sradicamento della povertà estrema, la diffusione della pace e la promozione della prosperità e dello sviluppo umano entro il 2030	Tea (Direzione Generale)	Volontario	Ordinario	
SUSTAINABILITY MAKERS	Sustainability Makers è l'associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni	Tea	Volontario	Ordinario	

4 adesioni ad associazioni in cui il Gruppo detiene una posizione nell'organo di governo.
adesioni ad associazioni in cui il Gruppo cui partecipa a progetti o comitati.
adesioni ad associazioni in cui il Gruppo fornisce finanziamenti considerevoli oltre alle quote ordinarie dovute.
adesioni ad associazioni considerate strategiche dal Gruppo.

I.3.4 La *governance* di Gruppo
(GRI 2-9) DNF

Quadro normativo e regolatorio

L'attività del Gruppo è condizionata dalle evoluzioni della normativa che regola le modalità di partecipazione in Società da parte delle Pubbliche Amministrazioni, caratterizzate da vincoli pensati per limitare sprechi ingiustificati e accentuare la relazione di controllo tra PA e società controllate.

La norma principale di riferimento da questo punto di vista è il d. Lgs. n.175/2016 c.d. – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – che ha ridefinito condizioni e limiti per la costituzione di Società da parte degli enti locali vincolate da un lato a compiti degli stessi e dall'altro ad un regime di responsabilità degli amministratori. La normativa di riferimento per le società partecipate si differenzia in base alle attività svolte, alle modalità di affidamento del servizio e a seconda che la Società sia o meno quotata.

Il 7 giugno 2017 è giunta a conclusione l'operazione di emissione di uno strumento finanziario quotato sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – *Irish Stock Exchange*). Con il collocamento Tea ha acquisito lo status di Ente d'Interesse Pubblico (EIP). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 5 del D. Lgs 175/2016, tale decreto non si applica al gruppo Tea.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, Il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il d.lgs. n. 201, entrato in vigore il 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Il testo sembra riprendere diverse norme presenti nello schema del vecchio testo unico sui servizi pubblici, proposto nel 2016, ma mai entrato in vigore.

Il d.lgs. n. 201/2022 presenta spunti di novità e di conferma della disciplina già vigente in materia di affidamenti di pubblici servizi quanto alla disciplina generale dei principi, definizioni, presupposti dei servizi pubblici e un'innovazione (o meglio una cristallizzazione di prassi e orientamenti giurisprudenziali) in quella dell'affidamento, regolazione, competenza. Il d.lgs. n. 201/2022 tiene anche conto delle indicazioni del PNRR, soprattutto in materia di affidamenti diretti *in house* e della loro durata limitata e proporzionata alla tipologia di servizio e gestione. Importante l'evidenziazione nell'intero testo del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione. Altresì, rilevante è la richiesta espressa, sia alle amministrazioni affidanti sia ai potenziali gestori, della redazione di tutta una serie di atti, come relazioni preventive, piani economico finanziari asseverati e prospetto degli investimenti e dei costi. Molto rilevanti sono le specificazioni in materia di ente d'ambito e rapporto con il soggetto gestore. Ulteriormente importante è la disciplina in merito agli impianti e alle dotazioni patrimoniali necessari per la gestione del servizio.

Il Gruppo è attivo nella prestazione di servizi pubblici locali che ricadono nell'ambito di competenza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; successivamente il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Infine, con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'azione di ARERA nei prossimi anni si eserciterà secondo direttrici diverse a seconda della natura dei servizi regolati e della loro differente maturità regolatoria; tuttavia, alcuni punti essenziali caratterizzeranno trasversalmente gli interventi di ARERA. Nei servizi già aperti alla competizione nel mercato, come la vendita di energia elettrica e gas, il regolatore punta alla promozione di comportamenti consapevoli da parte dei consumatori-clienti delle *utilities*, da favorire attraverso un percorso di crescente digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e la predisposizione di tutele regolatorie non di prezzo, con l'obiettivo di evitare meccanismi di *lock-in* che riducano la mobilità dei clienti.

Con riferimento ai *business* infrastrutturali, l'accento del regolatore sarà sempre più su meccanismi di remunerazione *output-based*, che consentono di coniugare l'intensità di investimenti necessaria a colmare il ritardo di dotazione infrastrutturale di alcune aree del Paese con l'efficienza e l'efficacia del servizio reso al cittadino utente.

Per raggiungere questo obiettivo i sistemi tariffari predisposti da ARERA nei diversi comparti oggetto di regolazione stanno incorporando sempre più meccanismi di premi e penalità erogati in funzione della qualità del servizio e criteri di maggiore selettività negli investimenti ammessi alla remunerazione tariffaria. In particolare, vengono privilegiati gli interventi destinati all'eliminazione di divari infrastrutturali nelle diverse aree del Paese, al raggiungimento di dimensioni efficienti da parte degli operatori e all'introduzione di tecnologie innovative nella prestazione dei servizi

A fine 2022 è entrato in vigore il D. Lgs. n.201/2022 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (di seguito TUSPL). I contenuti della riforma si pongono nel solco degli impegni che lo Stato Italiano ha assunto con l'Unione Europea nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dove, con riferimento

ai servizi pubblici locali, si insiste sulla necessità di rafforzare e diffondere il ricorso al principio della concorrenza; limitare gli affidamenti diretti, imponendo alle amministrazioni locali di giustificare eventuali scostamenti dalle procedure di gara; stabilire un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti; separare le funzioni di regolamentazione e controllo da quelle di gestione; giustificare l'aumento della partecipazione pubblica in società in house e limitare la durata media di tali contratti. Il legislatore esclude dal provvedimento i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale.
Rispetto alla specificità dei settori in cui opera il Gruppo nei prossimi mesi si potranno fare le prime analisi del TUSPL per valutarne le opportunità e le prospettive industriali.

Il modello di Tea (GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-13)

Il modello di Tea per l'esercizio della *corporate governance* si fonda su tre pilastri:

- attività di indirizzo e controllo centralizzate sulla Società capogruppo, preposta alla gestione patrimoniale e finanziaria delle infrastrutture informatiche e logistiche, e dei servizi di staff;
- gestione dei servizi pubblici locali mediante responsabilizzazione e specializzazione delle linee di *business*, allocate in singole aziende ("Società Operative") titolari delle concessioni;
- esercizio delle attività di libero mercato, quali la vendita di energia, mediante società separate in ottemperanza ai principi di *unbundling* tra la gestione di reti e impianti e la fornitura dei servizi al cliente finale (attività commerciali).

Il processo di *governance* si articola su tre livelli fondamentali:

- la Delega, con specifiche procure di poteri rilasciate dagli Amministratori delle Società Operative ai responsabili preposti ai servizi centralizzati della capogruppo;
- la Coesione, mediante un insieme di Regolamenti, Codici, *Policy*, Sistemi di qualità e sicurezza unificati a livello di Gruppo;
- il Controllo, attraverso la nomina da parte di Tea s.p.a. SB, dei *senior executive* di tutte le società del Gruppo.

Gli strumenti di *governance*

Statuto: costantemente aggiornato alle disposizioni di Legge vigenti, definisce i cardini del governo societario per garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali.
Regolamento di Indirizzo e Controllo: definisce le modalità e le procedure con cui si esprime il ruolo guida di Tea s.p.a. SB nel governo del Gruppo e disciplina i processi decisionali nelle diverse aree di attività e i rapporti tra la Capogruppo e le controllate.
Disposizioni Organizzative: finalizzate a garantire in ogni società del Gruppo, la conoscenza della struttura societaria, della ripartizione delle responsabilità fondamentali, e l'individuazione dei soggetti ai quali sono affidate.
Sistema delle deleghe e delle procure: stabilisce, mediante l'assegnazione di specifiche procure, i poteri per rappresentare o impegnare la Società, e, attraverso il sistema delle deleghe, la responsabilità per quanto concerne gli aspetti in materia di ambiente e sicurezza.
Sistema di Procedure, *Policy*, Linee Guida: regolamenta il funzionamento, la conformità e la coerenza dei processi rilevanti del Gruppo. Tea inoltre adotta un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO.
Contratti *Intercompany*: regolano formalmente le prestazioni di servizi rese tra le società del Gruppo assicurando trasparenza agli oggetti delle prestazioni erogate e ai relativi corrispettivi.

Gli Organi Sociali (GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-12; GRI 2-13; GRI 2-18; GRI 2- 24; GRI 2-26)

L' Assemblea dei soci di Tea delibera le scelte strategiche e gli indirizzi fondamentali della Società e del Gruppo. L'Assemblea, in sede ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge, determina il sistema di amministrazione e controllo della Società, nomina e revoca gli Amministratori, nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA), i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale. L' Assemblea determina il compenso degli amministratori e dei sindaci e delibera in merito alla loro responsabilità sociale.
Le normative vigenti applicabili a Tea, che è Società emittente di strumenti finanziari su mercati regolamentati destinati unicamente ad investitori professionali, non stabiliscono requisiti obbligatori per le competenze degli amministratori o vincoli di composizione per il CdA (membri indipendenti, etc.).
Il CdA di Tea s.p.a. SB è il massimo organo preposto all'attuazione degli indirizzi emanati dall'Assemblea dei Soci; gli sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo atti che comportino un impegno finanziario per la Società superiore al 40% del patrimonio netto.
Nella sua attuale configurazione è composto da 5 membri, di cui tre donne (60%) e due uomini (40%) di età superiore ai 50 anni che restano in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2024.
Il CdA tramite la struttura aziendale preposta (Direzione Controllo Interno e Conformità), verifica, prima della nomina e poi annualmente, la conformità degli amministratori e dei dirigenti con le norme sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39 /2013.
Il Presidente del CdA di Tea non è dipendente della Società. Al Presidente spettano i poteri e i compiti di cui all'articolo 2381 C.C., primo comma, quelli di rappresentanza legale della Società, nonché quelli delegati dal CdA, nel rispetto dei principi di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione.
Nella attuale configurazione, il CdA ha delegato al Presidente il riporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del trattamento dei dati e della *privacy*, di gestione delle relazioni esterne e di promozione delle attività di sostenibilità del Gruppo.
Lo Statuto di Tea prevede che il CdA possa delegare i propri poteri *in toto* o in parte a un Comitato Esecutivo ovvero a uno o più dei propri componenti. Nell'assetto attuale il CdA ha delegato, con alcuni limiti, i propri poteri di ordinaria amministrazione al Direttore Generale (DG) ed ha altresì individuato tra i suoi membri un Amministratore Designato alla vigilanza sul sistema etico valoriale, nonché un dirigente della Società avente il ruolo di Responsabile dell'Impatto[5].

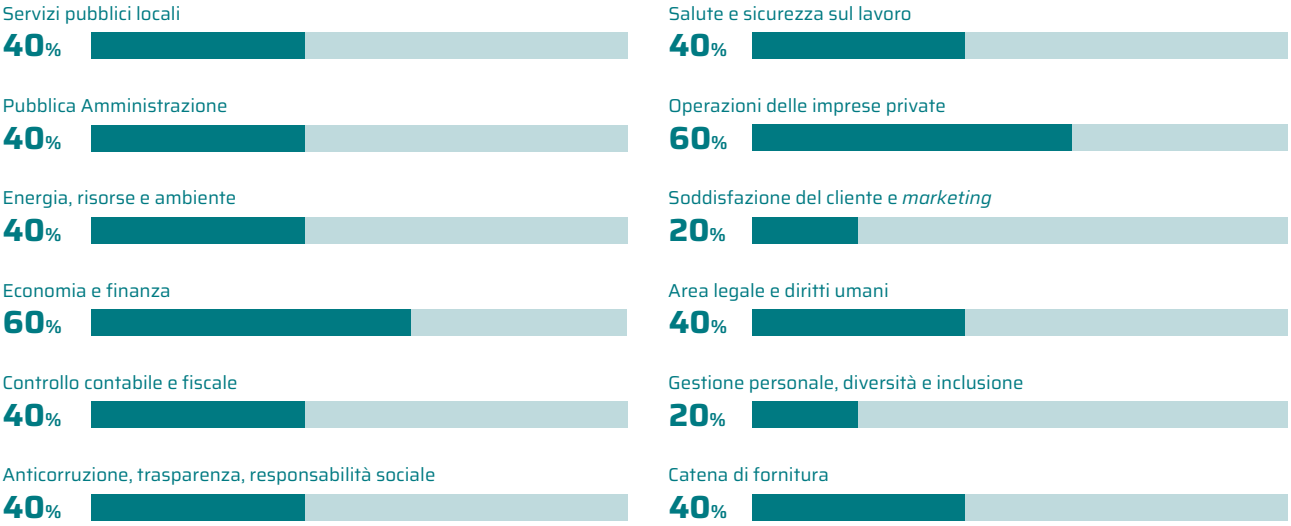
5 Il Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit ha istituito la figura del Responsabile dell'Impatto, ossia la persona, insieme al *management*, a cui è attribuito il ruolo di assicurare che la Società persegua lo scopo di "beneficio comune" dichiarato a Statuto.

Dunque, il *senior executive* di Tea, cui compete la responsabilità della gestione operativa della Società, in aderenza agli indirizzi del CdA, è il Direttore Generale (DG), che è un ruolo affidato ad un dipendente della Società.
Il DG, se non è anche amministratore, partecipa di diritto alle sedute del CdA, con facoltà di intervento e non di voto.
La pianificazione e la realizzazione degli obiettivi definiti dal CdA in attuazione delle linee guida assunte dai Soci sono assegnate alla funzione esecutiva, tramite le deleghe per la gestione conferite al DG o all'AD di Tea. Egli si avvale del diretto riporto dei dirigenti degli *staff* centrali e degli amministratori delegati delle Società controllate in garanzia della coesione e dell'efficienza del Gruppo.
I risultati delle attività del Gruppo e lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei progetti pianificati sono rendicontati periodicamente dal DG di Tea, al Consiglio di Amministrazione.
Nel 2023 il CdA si è riunito 12 volte, con un tasso di partecipazione del 100% (Tabella 1).

Tabella 1 – Composizione del CdA (GRI 2-9)

Nome e cognome	Ruolo	Esecutivo	Indipendenza[6]	Altre cariche ricoperte e impegni significativi individuali (con la specifica della natura)	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentazione degli *stakeholder*
Massimiliano Ghizzi	Presidente	✗	✗	Presidente CdA Depura s.r.l.	✗	✓
Paola Randon	Consigliera	✗	✗	Vicepresidente Tsf s.r.l.	✗	✗ (funzionario Tea)
Elisa Ferrari	Consigliera	✗	✗	-	✗	✓
Andrea Bassoli	Consigliere	✗	✗	-	✗	✓
Maria Rosa Delizia Benasi	Consigliera	✗	✗	-	✗	✓
Piero Falsina	DG[7]	✓	✗	AD di Tea Energia s.r.l., Depura s.r.l. e Tsf s.r.l.	✗	✗

Competenze del CdA (GRI 2-9; GRI 2-17)[8]



I.3.5 La Gestione dei rischi DNF

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio *commodity* e rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.
La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. La funzione finanza della Società fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.
Il conflitto iniziato nel 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte delle forze militari russe ha riportato in primo piano il ruolo del contesto geo-politico nell' amplificare sia in negativo che in positivo le singole categorie di rischio individuate.
La trattazione delle singole categorie viene pertanto preceduta da un paragrafo di sintesi che evidenzia gli effetti specifici del contesto sul rischio delle attività.

6 Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.
7 Il DG di Tea partecipa alle riunioni del CdA con diritto di parola e non di voto.
8 L'analisi delle competenze del CdA del Gruppo si basa sul vaglio dei curriculum vitae aggiornati al 2023 dei membri del CdA di Tea s.p.a. SB.

Rischi derivanti dal contesto geopolitico

Nel corso del 2023 sono progressivamente venute meno le tensioni sui prezzi energetici che si erano manifestate a fine 2022. Le ragioni di questo andamento sono molteplici: da un lato a livello di Unione Europea sono state adottate misure di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di contenimento dei consumi energetici; dall'altro l'andamento climatico favorevole ha consentito di mantenere un livello di riempimento degli stoccaggi superiore alla media storica.

Questa dinamica ha consentito di tornare ad un livello di liquidità dei mercati normale, facendo venire meno i rischi di indisponibilità di materia prima per il soddisfacimento dei contratti di fornitura sottoscritti in vendita.

La riduzione dei prezzi ha anche comportato a parità di altre condizioni un rientro del valore dei crediti commerciali a dimensioni in linea con la media storica e un minore impiego delle linee di fido di firma per la prestazione di garanzie connesse alla fornitura di *commodities*.

Con il ritorno di condizioni di mercato più distese, nella parte finale dell'anno si è vista una tendenziale riduzione dei margini commerciali dell'attività di vendita rispetto ai livelli più elevati di fine 2022 e inizio 2023 che remuneravano il maggiore rischio di approvvigionamento. Un altro fenomeno che può favorire la riduzione dei margini è dato dal consolidarsi dei modelli di consumo più efficienti che gli utenti hanno imparato ad adottare nella fase di crescita dei prezzi.

Da ottobre 2023 un nuovo focolaio di instabilità si è sviluppato con l'avvio delle operazioni militari di Israele nella Striscia di Gaza in risposta agli attacchi terroristici subiti dalla popolazione dei centri israeliani confinanti con la Striscia. In questo nuovo contesto sono aumentate le operazioni di disturbo agli interessi occidentali condotte dalle milizie filo-iraniane operanti nella zona del Mar Rosso, con il moltiplicarsi di attacchi alla navigazione commerciale. In risposta a queste minacce, le rotte commerciali dall'Oriente verso l'Europa si sono allungate, evitando il Canale di Suez e circumnavigando l'Africa, con la conseguenza di un rincaro dei costi di trasporto e di assicurazione di tutte le merci.

Il mercato del gas e dell'energia elettrica non sembrano particolarmente colpiti da questi aumenti di costo, che invece stanno progressivamente incidendo sui prezzi del petrolio e degli altri beni.

Questa nuova situazione può rallentare il processo di rientro dall'inflazione che si è avviato con grande forza a inizio 2023, ma che successivamente ha mostrato un ritmo meno intenso e caratterizzato da andamenti contrastati fra le diverse componenti dell'indice dei prezzi.

Le aspettative di discesa dei tassi di interesse seguono in parallelo le attese sull'andamento dell'inflazione e hanno quindi perso progressivamente parte del loro vigore. Alla data della presente relazione la curva dei rendimenti continua a mostrarsi fortemente invertita fino alla scadenza dei 3,5 anni e nel tratto dai 3,5 anni ai 10 i tassi sono più bassi dei correnti tassi a breve in una misura compresa fra i 100 e i 75 bps. Rispetto alla fine del 2023 la curva presenta comunque una risalita di circa 40 bps. Il livello dei tassi a breve tarda quindi a scendere e poiché questi determinano il costo dell'indebitamento a tasso variabile, è possibile che il peso degli oneri finanziari sui bilanci delle imprese continui a mantenersi a livelli significativamente più alti di quanto realizzato negli ultimi anni.

Rischio di mercato

I rischi cui è esposto il Gruppo in relazione all'operatività sui mercati di riferimento possono essere categorizzati in: rischio sull'andamento dei prezzi delle materie prime (rischio di *commodity*), sull'andamento del costo del denaro (rischio di tasso di interesse) e sulla capacità delle controparti di adempiere alle obbligazioni assunte con il Gruppo (rischio di credito). Di seguito vengono dettagliate le articolazioni delle diverse fonti di rischio citate.

Rischio di *commodity*

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle merci quale conseguenza della propria attività di negoziazione di *commodity* (principalmente gas ed elettricità). Infatti, il valore delle proprie attività e passività di negoziazione risulta condizionato dalle variazioni dei prezzi di mercato delle merci, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

In generale, la Società attua una politica di limitazione di tale rischio assumendo posizioni sul mercato degli approvvigionamenti in linea con gli impegni assunti verso i clienti e coprendo eventuali esposizioni residuali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti derivati soltanto per scopi di copertura e non come investimenti speculativi.

La ripresa della liquidità sul mercato della *commodity* fisica, ha tardato a manifestarsi sul mercato delle coperture, poiché la forte direzionalità verso il basso del mercato nella prima parte dell'anno ha reso poco attraenti le ipotesi di contrattazione a prezzi fissi. Pertanto a fine 2023, come già a fine 2022 non erano in essere da parte delle società del Gruppo contratti di copertura sulle *commodities*.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario positivo (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine). Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il risultato economico che il flusso di cassa.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 72% e il 78% dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2023 e 2022; il restante indebitamento, incluso il prestito obbligazionario, è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di euro 82 migliaia nel 2023 (euro 83 migliaia nel 2022).

Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul *mix* di indebitamento o valutando operazioni di copertura ove se ne ravvisi l'opportunità. In corso d'anno è stata tirata la prima tranche da 15 milioni del finanziamento BEI sottoscritto nel 2022. Il finanziamento prevede la possibilità di scegliere fra tasso fisso e tasso variabile in occasione di ciascun tiraggio. La tranche è stata tirata a tas-

so fisso, in considerazione della situazione della curva dei tassi come descritta in precedenza e dell'opportunità di ridurre la quota di indebitamento a tasso variabile sul totale. Nel corso del 2023 non sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento. Al 31/12/2023 l'unico strumento di copertura in essere è un IRS le cui caratteristiche sono riportate di seguito:

Data di Stipula	18/11/2020
Controparte	Banco BPM
Commodity	I.R.SWAP
Scadenza finale	18/11/2026
Nozionale	2.000.000
MTM	78.603

Il livello degli oneri finanziari entra direttamente nel calcolo di uno dei *covenants* a cui sono sottoposti i contratti di finanziamento in pool, il contratto con BEI e il prestito obbligazionario. L'indice considerato è il rapporto fra Oneri Finanziari e EBITDA, che risulta rispettato con un margine del 16% rispetto al valore limite.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il portafoglio crediti del Gruppo comprende una varietà di controparti (clienti al dettaglio, industrie, società ed enti pubblici) e non è quindi significativamente concentrato; ciò contribuisce a mantenere contenuto il rischio di credito. Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti e per i clienti energia elettrica e gas è attiva anche un'assicurazione sul credito per i clienti non domestici.

Nella prima parte del 2023 l'ampiezza dell'esposizione al rischio di credito del Gruppo è risultata ancora elevata rispetto alla media storica a causa dell'incremento del fatturato conseguente alla crescita dei prezzi energetici a cavallo di 2022 e 2023 e in relazione al rialzo dei tassi di interesse che ha influenzato negativamente le opportunità di accesso al credito dei clienti non domestici.

La crescita dell'esposizione è stata mitigata passando alla fatturazione mensile per tutti i clienti del settore *energy* e adottando criteri più selettivi per consentire l'attivazione di piani di rientro dallo scaduto da parte dell'utente finale. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il *management* del Gruppo rivede costantemente l'esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti, sono quindi state predisposte *Dashboard* di monitoraggio di indicatori rilevanti alla gestione del credito, con analisi mirate alla tipologia di utenza, area geografica e analisi *performance* con confronto a periodi precedenti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2023 e 2022 raggruppate per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti, ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

in Euro migliaia	2023	2022
A scadere	37.191	29.008
Scaduti da 1 - 30 giorni	9.588	8.645
Scaduti da 31 - 90 giorni	4.465	8.065
Scaduti da 91 - 180 giorni	1.399	2.364
Scaduti da 180 - 365 giorni	3.879	5.194
Scaduti oltre l'anno	14.907	14.802
Fatture da emettere	54.701	80.876
Fondo svalutazione crediti	-17.911	-18.110
Totale	**108.219**	**130.844**

Nella tabella seguente invece viene presentato il confronto fra 2023 e 2022 del valore dei depositi cauzionali e degli anticipi da clienti in essere a fine anno.

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
in Euro migliaia	**2023**	**2022**
Anticipi da clienti	137	7.783
Depositi cauzionali	2.485	9.163
Totale	**2.622**	**16.946**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di insufficienza delle risorse finanziarie per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni e dei propri impegni nei tempi e nei modi dovuti. Sia la gestione operativa che la gestione finanziaria sono fonti di rischio di liquidità. In particolare, la gestione operativa provoca oscillazioni significative della posizione liquida del Gruppo in relazione alla natura stagionale di alcuni dei *business*, mentre le passività finanziarie impongono obblighi di pagamento di capitale e interesse sui capitali presi a prestito.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di linee di credito *stand-by* di pronta attivabilità. Il rischio di liquidità sul lato dei finanziamenti viene gestito attraverso un'articolazione delle scadenze diversificata e coerente con il profilo di generazione di cassa dei *business*; allo stesso tempo il mantenimento di un livello di indebitamento contenuto in relazione alla redditività operativa e al patrimonio netto del Gruppo riducono il rischio di rifinanziamento alle scadenze con-

trattuali degli strumenti di debito.

Il Gruppo ha stipulato nel 2022 linee di credito per 190 milioni di euro, di cui 20 milioni in modalità *revolving* per gestire i fabbisogni derivanti dalle oscillazioni di circolante, 170 a termine; a fine 2023 le linee *revolving* rimangono non utilizzate, mentre le linee a termine sono state utilizzate per complessivi 91 milioni, di cui 15 per tiraggi intervenuti nel 2023. Le linee *revolving* sono disponibili fino al 2027 e le linee a termine residue possono essere tirate per 34 milioni entro aprile 2024 e per 45 entro aprile 2025. Le date di rimborso finali per le *tranche* tirate negli scorsi esercizi variano fra ottobre 2027 e aprile 2028, mentre la tranche tirata nel 2023 scade a dicembre 2035. Oltre alle linee descritte sopra, il Gruppo disponeva a fine 2023 di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 37 milioni. Il Gruppo non ha in essere contratti di *factoring*.

In generale, la diversificazione delle relazioni finanziarie in essere sia dal lato dell'attivo che del passivo è tale da non produrre rischi significativi di concentrazione per controparte.

L'insieme delle fonti finanziarie descritte consente di coprire il fabbisogno prevedibile nel medio termine e contemporaneamente di gestire punte di fabbisogno connesse legate all'andamento del capitale circolante. A queste devono aggiungersi le disponibilità liquide di 37 milioni registrate a fine 2023. Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2023.

in Euro migliaia	Entro 12 mesi	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-23					
Finanziamenti bancari	14.983	41.283	46.139	11.706	**114.110**
Debiti finanziari diritto d'uso					
Prestito obbligazionario	276	12.898			**13.174**
Scoperto bancario					
31-dic-22					
Finanziamenti bancari	20.474	36.118	58.498	19.493	**134.584**
Debiti finanziari diritto d'uso					
Prestito obbligazionario	5.391	12.276			**17.667**
Scoperto bancario					

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Di seguito un prospetto delle categorie delle attività e delle passività finanziarie con relativo criterio di valutazione (in Euro migliaia):

Attività finanziarie	Misurazione	31/12/2023	31/12/2022
Strumenti derivati di copertura (*Hedge Accounting*)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	79	137
Finanziamenti e crediti (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	37.090	25.048
Crediti verso clienti, netti	Costo ammortizzato	108.218	130.844
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	13.860	19.171
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato/ FVTPL	74.616	76.854
Passività finanziarie		**31/12/23**	**31/12/22**
Strumenti derivati di copertura (*Hedge Accounting*)			
Contratti a termine sulle valute	FVTOCI	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	68.594	83.166
Passività finanziarie per *leasing*	Costo ammortizzato	3.922	4.316
Passività finanziarie	Costo ammortizzato	98.968	99.971
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	11.986	16.950
Scoperto bancario	Costo ammortizzato	115	20

*Le partecipazioni non qualificate sono valutate a FVTPL.

in Euro migliaia	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi totali e interessi passivi totali:		
Interessi attivi al costo ammortizzato	183	196
Interessi passivi al costo ammortizzato	-11.037	-3.254
Valutazione partecipazione Enipower Mantova		
Valutazione partecipazione Enipower Mantova	-	9.500
Perdite di valore su attività finanziarie:		
Perdite di valore su crediti commerciali (si veda la Nota 19)	-5.359	-5.914

Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:
Livello 1: il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.
Livello 2: il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.
Livello 3: il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.
Nel 2023, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value*.
Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

in Euro migliaia	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 dicembre 2023				
Derivati Attivi	-	79	-	**79**
Altre attività non correnti	-	-	31.022	**31.022**
Derivati Passivi	-	-	-	**-**
Totale	**-**	**79**	**31.022**	**31.101**

Il *fair value* delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.
In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un costo del capitale di riferimento.
Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il *fair value*, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.
La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3 (partecipazione in Enipower Mantova e in misura minore Casalasca e Green Alliance), nel 2023:

in Euro migliaia	Totale
Al 31 dicembre 2023	**31.022**
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	-
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	-
Al 31 dicembre 2022	**31.022**

Rischi Climatici (GRI 2-25)

I principali fattori di rischio che possono interessare le attività del gruppo Tea ed i relativi impatti, sono stati individuati nell'analisi dei rischi condotta per la valutazione del principio DNSH (*Do No Significant Harm*) delle attività del Gruppo considerate attività ecosostenibili dalla Tassonomia UE. L'analisi di rischio è stata condotta sulla base dello scenario climatico dell'IPCC (*The Intergovernmental Panel on Climate Change*) denominato RCP 8.5[9].
Precipitazioni atmosferiche di particolare intensità o durata possono provocare allagamenti connessi all'insufficienza delle reti fognarie che generano incrementi dei costi operativi di gestione del servizio idrico integrato non recuperabili nell'ambito del meccanismo tariffario. Per gestire in chiave preventiva questo rischio il Gruppo ha in corso attività di rilevamento plani altimetrico e modellazione del sistema di collettamento acque reflue (320 migliaia di euro spesi nel 2023) in modo da potenziare in maniera mirata l'infrastruttura nei punti di maggiore criticità. Nel 2023 sono stati investite 5.591 migliaia di euro per manutenzioni, rifacimenti ed estensioni delle reti fognarie e 875 migliaia di euro per manutenzioni straordinarie degli impianti di sollevamento fognario. Nel medio periodo questo rischio è mitigabile con la separazione ove tecnicamente possibile delle reti fognarie.
Picchi estremi di temperatura estiva possono produrre interruzioni di energia elettrica alle attività del Gruppo con il rischio di perdite di dati e di interruzione dei servizi prestati, esponendo il Gruppo a penalità per la qualità del servizio e in casi estremi a richieste di risarcimenti. Per ridurre questi rischi il Gruppo ha dotato di gruppi elettrogeni o gruppi di continuità le infrastrutture critiche e ha installato impianti fotovoltaici di supporto che alimentano gli impianti di protezione catodica sulle cabine di riduzione finale della rete di distribuzione del gas (nel 2023 spese 6 migliaia di euro) e su alcuni impianti di depurazione.
Per il datacenter è stato avviato nel 2023 il progetto per la migrazione in cloud dell'intero centro entro il 2026, spendendo 186 migliaia di euro.
Un altro rischio collegato alle alte temperature estive è dato dalla possibilità di incendi in grado di danneggiare gli impianti del Gruppo, con conseguenti perdite di produzione e la necessità di sostenere costi di ripristino per la parte non coperta dalle polizze assicurative. Inoltre, in occasione di un incendio possono prodursi emissioni dannose per l'ambiente e per le persone da cui possono derivare richieste di danni e procedimenti sanzionatori. Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo mantiene in efficienza gli impianti antincendio presenti e rivede i propri processi nell'ottica del contenimento del volume delle aree di stoccaggio. Nel 2023 sono stati spesi da Tea 73 migliaia di euro per miglioramenti tecnologici dell'impianto antincendio e delle uscite di sicurezza sulla sede centrale di via Taliercio.
Per quanto concerne il servizio idrico, questi picchi possono produrre repentini incrementi dei consumi che causano criticità operative nelle pressioni di rete e nella capacità di fornire i volumi sufficienti ai consumi idrici delle utenze finali. Gli interventi di mitigazione sono analoghi a quelli descritti più avanti in relazione al rischio di siccità prolungate per il servizio idrico.

9 Secondo lo scenario RCP 8.5 le emissioni di gas a effetto serra aumentano in modo continuo. Rispetto al 1850, nel 2100 il forzante radiativo ammonterà a 8,5 W/m2.

Picchi estremi di temperatura invernale possono generare criticità nella rete del teleriscaldamento, con conseguente decadimento della qualità del servizio e applicazioni di penali. Il Gruppo ha ulteriormente sviluppato il progetto di previsione del carico di domanda termica sulla rete, e di esercizio dinamico delle temperature e pressioni della stessa, con l'installazione di valvole "intelligenti" telecontrollate che permettono di intervenire sulla configurazione della rete, di programmare temperature di esercizio specifiche del fluido vettore per le diverse zone di distribuzione, ai fini della migliore efficienza termica e della individuazione di eventuali perdite. Sono inoltre presenti sulla rete punti di accumulo di calore attivabili in caso di punte elevate di richiesta termica. Nell'esercizio sono stati investiti 275 migliaia di euro tra nuove valvole *smart*, *software* di valutazione dei carichi termici, e potenziamento del telecontrollo degli impianti, oltre a 82 migliaia di euro per l'installazione degli *smart meter*.

Siccità prolungate interferiscono con la produzione idroelettrica del Gruppo e con la disponibilità di risorsa idrica per il servizio idrico integrato. Uno specifico rischio di siccità impatta sugli impianti di produzione idroelettrica ad acqua fluente, ed in particolare nell'impianto del Marenghello, alimentato da un canale di irrigazione, che non garantisce regolarità dell'afflusso di acqua alle turbine in periodi di bassa portata. L'impatto finanziario di questo rischio è dato dalla potenziale riduzione del margine operativo generato dagli impianti e, in caso di persistenza del fenomeno, da una svalutazione dell'*asset*.

Per quanto concerne la gestione di questo rischio nell'ambito del servizio idrico integrato, sono in corso investimenti preventivi per garantire la ridondanza delle fonti di captazione e degli impianti di trattamento e pompaggio attraverso l'interconnessione fra reti locali e adduttrici intercomunali alimentabili da diversi poli di potabilizzazione (2.854 migliaia di euro investiti nel 2023 per realizzazione di nuovi pozzi).

Inoltre, prosegue l'attività di ricerca con l'Università di Parma per la realizzazione di uno studio idrogeologico delle falde profonde di alimentazione degli acquedotti gestiti finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento dei campi pozzi esistenti e ad individuare la posizione di quelli futuri (54 migliaia di euro spesi nel 2023).

Un ulteriore elemento di mitigazione è dato dagli interventi di distrettualizzazione delle reti di distribuzione per ridurre le perdite. L'impatto finanziario di medio periodo di questo rischio è dato, oltre che dal fabbisogno finanziario da investimenti, dal potenziale incremento delle tariffe necessario a finanziare questi interventi con il conseguente incremento dei fenomeni di morosità. Lo strumento di mitigazione adottato è dato dai processi amministrativi di gestione del credito che vengono ottimizzati per arrivare senza ritardo a limitare i consumi degli utenti morosi.

Anche l'attività di teleriscaldamento è potenzialmente interessata dal rischio di penuria idrica, poiché potrebbe venire meno la disponibilità di acqua di reintegro della rete di teleriscaldamento. Per gestire questo rischio sono state implementate delle azioni per la gestione del rischio incrementando le riserve di acqua tecnica riscaldata in accumuli dedicati. Per approfondimenti sul tema "Rischi climatici" si rimanda alla sezione del documento "Informazioni Ambientali" – "Analisi dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico".

Rischio *Cyber*

Nel corso del 2023 sono continuate le iniziative di *cybersecurity* volte ad individuare i possibili punti di debolezza dell'infrastruttura ICT e ad intraprendere le opportune azioni di mitigazione dei rischi relativi. È stato avviato l'affidamento in *outsourcing* di un servizio di *Security Operation Center* H24/7GG ed è stata accesa una polizza assicurativa specifica per la *Cybersecurity*. Le misure adottate hanno contribuito ad una ulteriore riduzione dei rischi relativi ad eventuali attacchi informatici.

I.3.6 La *governance* di Sostenibilità

(GRI 2-23; GRI 2-24) DNF

Per Tea s.p.a. SB lo Sviluppo Sostenibile è una strategia fondamentale, che guida le scelte di investimento e di crescita in tutti i *business* gestiti, e richiede la massima attenzione alla qualità dei servizi offerti, agli impatti materiali di ogni attività, al confronto continuo con i portatori di interessi coinvolti da tali impatti (*stakeholder* rilevanti), e con la comunità e il territorio servito.

Il CdA di Tea approva ed aggiorna le politiche del Gruppo in materia ambientale, sociale ed economica, raccogliendo le specifiche istanze o proposte espresse dai Soci, dai CdA delle Società Operative, dagli *stakeholder* rilevanti, o da altri soggetti attivi del territorio di riferimento.

Il CdA di Tea promuove e aderisce a dichiarazioni di valori o di intenti a livello nazionale e internazionale, impegna il Gruppo e i propri *stakeholder* al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile[10] (*Sustainable Development Goals* – SDGs) delle Nazioni Unite. In particolare, la Capogruppo e le società controllate si impegnano a contribuire in modo diretto a 10 dei 17 SDGs, e relativi *target*. (**Tabella 1**)

Gli organi preposti alla Sostenibilità

(GRI 2-12; GRI 2-13; GRI 2-14)

Il CdA di Tea è preposto all'approvazione della DNF consolidata di Gruppo, che dal 2023 è integrata nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato di esercizio del gruppo Tea; è responsabile di garantire l'integrità dei processi di rendicontazione, ed è sua competenza l'approvazione dell'analisi di materialità a seguito del processo di consultazione degli *stakeholder* (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Il processo di individuazione dei temi materiali").

Il CdA viene periodicamente aggiornato dal DG, e/o dagli organi preposti della struttura aziendale, sull'evoluzione della normativa e delle conoscenze specialistiche in merito ai processi della sostenibilità e delle tematiche ESG nazionali, europee e internazionali. Il CdA di Tea, per il coordinamento delle attività connesse ai requisiti della Società Benefit, ha delegato il Responsabile ESG come Responsabile dell'Impatto.

10 Nel 2015, l'ONU ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i connessi SDGs. Per la prima volta nella storia, è richiesto all'intera comunità internazionale di collaborare e agire insieme per il raggiungimento dei 17 obiettivi e dei relativi 169 *target* entro il 2030. Si tratta di un'agenda rivoluzionaria dato il suo approccio universalistico e pertanto rivolto alla totalità degli attori, pubblici e privati, nazionali e internazionali. L'Italia, in particolare, ha dimostrato il proprio ruolo centrale durante i negoziati e continua ad impegnarsi, attraverso tutte le componenti del suo tessuto sociale e imprenditoriale, nelle sfide legate al conseguimento degli SDGs.

Tabella 1 – L'impegno del Gruppo per gli SDGs (GRI 2-23; GRI 2-24)

SDGs	Descrizione	Società direttamente coinvolta	Politiche, obiettivi e kpi sviluppati a supporto
5 PARITÀ DI GENERE	Uguaglianza di genere Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.	Gruppo Tea	Codice Etico (Capitolo "La Condotta dell'impresa"). Obiettivo 2023 Aumento dell'occupazione femminile nelle società del Gruppo (+32%) (Relazione d'impatto 2022 – Tea s.p.a. SB)
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Acqua pulita e igiene Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e condizioni igieniche per tutti. L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque.	AqA s.r.l. SB Depura s.r.l. Mantova Ambiente s.r.l.	Politiche di risparmio idrico (Capitolo "Cambiamenti climatici"). Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 Chiusura dei piccoli impianti di depurazione (10), con collettamento delle reti fognarie sugli impianti più grandi. Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 Estensione e riqualificazione delle reti idriche: + 180 Km (130 di acquedotti e 50 di nuove reti fognarie).
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Energia pulita e accessibile Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti. I sistemi energetici sono fondamentali per la vita quotidiana di tutti noi: per questo è importante renderli accessibili a tutti.	Tea Energia s.r.l. SEI s.r.l.	Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 incremento della potenza installata di impianti fotovoltaici per la produzione di energia. Indicatore di *performance* 2023 energia elettrica venduta e certificata GO sul totale di energia elettrica venduta
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Lavoro dignitoso e crescita economica Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. È necessario sostenere la crescita economica e raggiungere alti livelli di produttività.	Gruppo Tea	Politica di tutela dei diritti umani (Capitolo "La Condotta dell'impresa"). Codice Etico (Capitolo "La Condotta dell'impresa").
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Industria, innovazione e infrastrutture Gli investimenti in un'infrastruttura sostenibile e nella ricerca scientifica e tecnologica favoriscono la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono il benessere.	Gruppo Tea	Sistema di Gestione Integrato della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 (Paragrafo "Assicurazione di Qualità"). Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 aumento della volumetria allacciata sulla rete del teleriscaldamento (+ 800.000 mc).
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Città e comunità sostenibili Migliorare in ottica sostenibile i nostri spazi vitali è un obiettivo imprescindibile per rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resilienti e sostenibili.	Mantova Ambiente s.r.l. Tea Reteluce s.r.l.	Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 Riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica con tecnologia LED, con investimento di euro 8,3 milioni.
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Consumo e produzione responsabili Introdurre modelli responsabili e sostenibili di produzione e di consumo. È importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.	Mantova Ambiente s.r.l.	Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 Incremento dei rifiuti urbani avviati a recupero di materia (+ 50% in arco di piano).
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Agire per il clima Attuare politiche e strategie globali sostenibili in modo da arginare i rischi ambientali e gli effettivi disastri naturali. Servono misure urgenti e specifiche per contribuire a contrastare i cambiamenti climatici.	Gruppo Tea	Politica di compensazione delle emissioni derivanti dall'energia elettrica da fonte fossile acquistata (Capitolo "Cambiamenti climatici"). Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001 (Paragrafo "Assicurazione di Qualità"). Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 riduzione emissioni per unità di prodotto di ogni processo, complessivamente pari a 4.000 ton CO2eq al 2027, su baseline 2022. Obiettivo Piano Industriale 2023-2027 rinnovo del parco automezzi aziendali con mezzi *green* (elettrici e *bifuel* a metano).
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Partnership per gli obiettivi Rafforzare le modalità di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.	Gruppo Tea	Codice Zero Corruzione (Capitolo "La Condotta dell'impresa"). Il gruppo Tea ha in essere un Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. (Capitolo "La Condotta dell'impresa").

La DNF consolidata del gruppo Tea, sottoposta a verifica da parte del revisore indipendente, viene presentata annualmente all'Assemblea dei soci; in tale documento si rende conto delle *performance* e degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità assunti nel Piano Industriale di Gruppo.

Il *senior executive* di Tea s.p.a. (il D.G.), nell'ambito del suo ruolo di guida delle operazioni, definisce e gestisce le azioni di sviluppo degli obiettivi relativi ai temi ambientali, sociali ed economici del Gruppo.

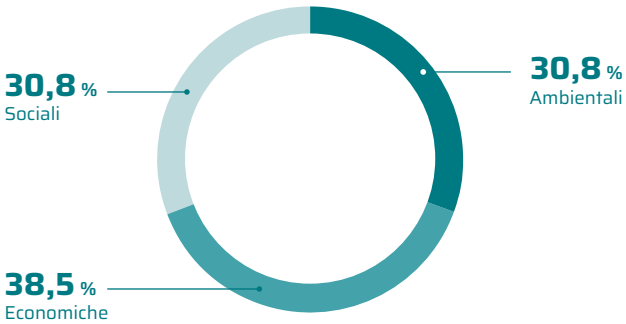
Il Comitato Guida per la Sostenibilità è l'organo di supporto al vertice aziendale nell'implementazione delle strategie e delle iniziative di sostenibilità, ha il compito di sovraintendere l'attuazione delle politiche di sostenibilità, e di garantire che le informazioni contenute nella DNF siano veritiere e accurate. Il Comitato Guida è composto dai *senior executive* (AD o DG) di tutte le Società Operative del Gruppo e dai responsabili delle funzioni di staff rilevanti per i processi di sostenibilità; al Comitato Guida partecipano i membri del Team di Sostenibilità del gruppo Tea (**Tabella 2**).

Tabella 2 – Comitato Guida per la Sostenibilità

Nominativo pro tempore	Genere	Società/Unità rappresentata
Lorenzo Amadeo	♂	Amministrazione Finanza e Controllo
Alessandro Beltrami	♂	Mantova Ambiente s.r.l.
Davide Bonfietti	♂	SEI s.r.l., Tea Reteluce s.r.l.
Nicola Corsico Piccolino	♂	Controllo Interno e Conformità
Martino Dorigo	♂	M&A e Sostenibilità
Piero Falsina[11]	♂	T.S.F. s.r.l., Tea Energia s.r.l., Depura s.r.l.
Arianna Ghelfi	♀	Supporto clienti
Luana Grazioli	♀	Comunicazione e Relazioni Esterne
Andrea Orlando[12]	♂	Acquisti e Appalti e Servizio Cimiteriale
Virna Pastor	♀	Risorse Umane e Organizzazione
Giovanna Pesente	♀	AqA s.r.l. SB
Fabrizio Virtuani	♂	Innovazione, Tecnologie e Servizi informativi

Il Grafico sottostante rappresenta le competenze del Comitato Guida per la Sostenibilità considerando la specializzazione dei partecipanti al Comitato sui temi sociali, ambientali ed economici[13].

Competenze Comitato Guida per la sostenibilità



L'Unità *M&A* e Sostenibilità, nell'ambito della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, è responsabile della redazione della reportistica di sostenibilità e si dedica alla gestione dei processi di sviluppo e monitoraggio dei parametri di sostenibilità, interagendo con le Società Operative del Gruppo e con gli *staff* rilevanti per proporre e/o supportare la progettazione e pianificazione delle azioni di miglioramento degli indicatori dello sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità è l'organo tecnico permanente, coordinato dall'Unità *M&A* e Sostenibilità, preposto a garantire il rispetto dei tempi e degli adempimenti necessari al processo di redazione della DNF, ed è composto dai *data owner* degli *staff* e dai tecnici di sostenibilità delle Società Operative. Coordina i flussi informativi necessari per la raccolta di dati e informazioni, redige e revisiona la bozza della DNF, e si rapporta con l'ente terzo preposto alla revisione del documento supportandone le attività di controllo (**Tabella 3**).

Tabella 3 – Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità

Nominativo pro tempore	Genere	Società/Unità di appartenenza
Nicola Baracca	♂	Tecnico Sostenibilità (AqA s.r.l. SB)
Simone Bolsieri	♂	Tecnico Sostenibilità (SEI s.r.l.)
Melissa Botti	♀	*Data Owner* (Mantova Ambiente s.r.l.)
Fausto Donida	♂	Coord. *Data Owner* Tea (Servizi e Patrimonio)
Antonella Faioli	♀	*Project Manager* Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)
Francesca Galvani	♀	*Data Owner* (Tea Energia s.r.l.)
Marcantonio Giannace	♂	*Data Owner* (Tsf s.r.l.)
Riccardo Pavanello	♂	Tecnico Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)
Manuela Pedroni	♀	*Data Owner* (Depura s.r.l.)
Giulia Premi	♀	*Data Owner* (Assistenza clienti – Tea)
Ivano Spiazzi	♂	*Data Owner* (HR – Tea)
Raffaele Zancuoghi	♂	Tecnico Sostenibilità (Tea Reteluce – GIT)
Matteo Zanini	♂	Coord. Tecnico Sostenibilità (Tea s.p.a. SB)
Luca Zanonato	♂	Tecnico Sostenibilità (Tea Reteluce – IP)

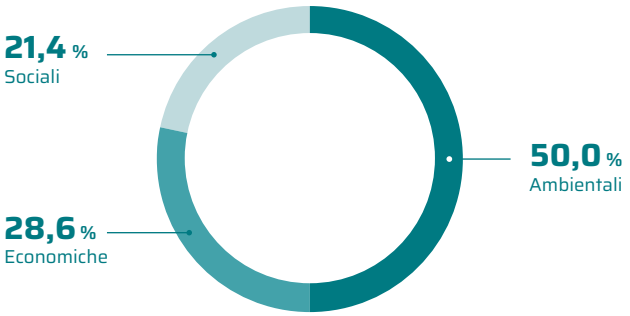
11 Subentrato a R.Tugnoli in Tsf il 18 maggio 2023.

12 Subentrato a R.Tugnoli nel Servizio Cimiteriale il 19 maggio 2023.

13 L'analisi delle competenze del Comitato Guida per la Sostenibilità si basa sulla qualifica professionale dei partecipanti allo stesso.

Il grafico sottostante rappresenta le competenze del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità considerando la specializzazione dei partecipanti al Gruppo sui temi sociali, ambientali ed economici[14].

Competenze gruppo di lavoro per la sostenibilità



Attività 2023

Nel 2023 è stato ulteriormente potenziato il *Team* dedicato ai temi ESG nell'unità organizzativa *M&A* e Sostenibilità, con l'inserimento di una nuova risorsa dedicata in particolare alla gestione della rendicontazione delle attività ecosostenibili nell'ambito della Tassonomia Europea.

Il 22 novembre 2023 è stata emessa la nuova Procedura Generale 185 Tea AFC "Validazione Dati su Registro Impianti" – inserita nel Sistema Qualità di Gruppo, finalizzata a formalizzare la responsabilità dei preposti per garantire la correttezza, accuratezza e completezza dei dati nella rendicontazione di sostenibilità, in conformità alla nuova Direttiva europea 2022/2464/UE (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Nuove funzioni Registro Impianti

Nel 2023 è proseguito lo sviluppo di nuove funzionalità evolute sul sistema informatico "Registro Impianti", che consente non solo la raccolta e la rendicontazione di tutti i parametri di sostenibilità di ogni società del Gruppo, ma anche la loro automatica elaborazione secondo i fattori di conversione internazionali e nazionali adottati per la rendicontazione, quali il DEFRA (*UK Government – Department for Environment Food & Rural Affairs*) e l'ISPRA (Governo Italiano – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale); in particolare:

- nuovo processo informatico di segnalazione automatica delle anomalie su tutti i dati di sostenibilità caricati nel Registro Impianti, basato sulla verifica dello scostamento sopra soglia massima o sotto soglia minima di ogni dato rispetto alla media del triennio precedente;
- nuovo processo di gestione delle "approvazioni" sul file Registro Impianti, che garantisce la correttezza dei dati e la sicurezza della loro validazione da parte dei *data owner* e dei responsabili di ogni società del Gruppo.

Obiettivi e Indicatori ESG

Per il 2023 è stato ulteriormente elevato l'obiettivo *green*, di riduzione delle "emissioni totali di tCO_2eq di *Scope* 1+ *Scope 2 location based*" del gruppo Tea, già inserito nelle schede *MBO* del salario variabile, per tutti i primi e secondi livelli del Gruppo (Dirigenti, Quadri e *middle management* di tutte le società): era "- 500 tCO_2eq2 *Scope* 1+2 *location based*"nel 2022, è stato elevato a "- 800 tCO_2eq" per il 2023.

Nel 2023 il Team di Sostenibilità ha sviluppato, in condivisione con i preposti delle linee di *business* di ogni società, e con il Team del Controllo di Gestione, un set di indicatori di processo (*Key Performance Indicators* – KPI) utile a valutare le *performance* di sostenibilità (consumi energetici, consumi di acqua, perdite di rete, etc.) e il *trend* di transizione ai requisiti di ecosostenibilità della Tassonomia UE.

I nuovi KPI di sostenibilità del Gruppo rappresentano una importante integrazione degli indicatori previsti dagli *standard* di rendicontazione, perché consentono di valutare i *trend* di miglioramento aziendale al netto delle variabili esogene a cui sono subordinati i fattori di conversione internazionali (ad esempio variazioni straordinarie dei *mix* impiantistici medi nazionali o continentali a causa di guerre, crisi energetiche, etc.).

Lo sviluppo degli obiettivi *green* nelle politiche incentivanti verso i dipendenti dell'organizzazione, e la definizione di KPI sulle *performances* di sostenibilità specifici per ogni linea di *business*, rappresentano per il gruppo Tea importanti azioni di avvicinamento volontarie ai più stringenti requisiti prospettati dalle recenti evoluzioni delle normative comunitarie in materia di rendicontazione di sostenibilità, che l'azienda sarà tenuta ad applicare dalla rendicontazione di sostenibilità che l'azienda sarà tenuta ad applicare dal 1° gennaio 2024.

I.3.7 Il processo di individuazione dei temi materiali (GRI 2-29; GRI 3-1) DNF

Il processo di individuazione dei temi materiali, su cui si basa la rendicontazione di sostenibilità di Tea, è stato progettato in adempimento alla nuova "Analisi di Materialità" prevista dai GRI *Standard* 3 – 2021 "*Material Topics*", e viene progressivamente ispirato, a titolo volontario e complementare, anche ai nuovi principi di "Doppia Materialità" previsti con l'introduzione della CSRD.

Il processo di analisi si articola nelle seguenti fasi principali:

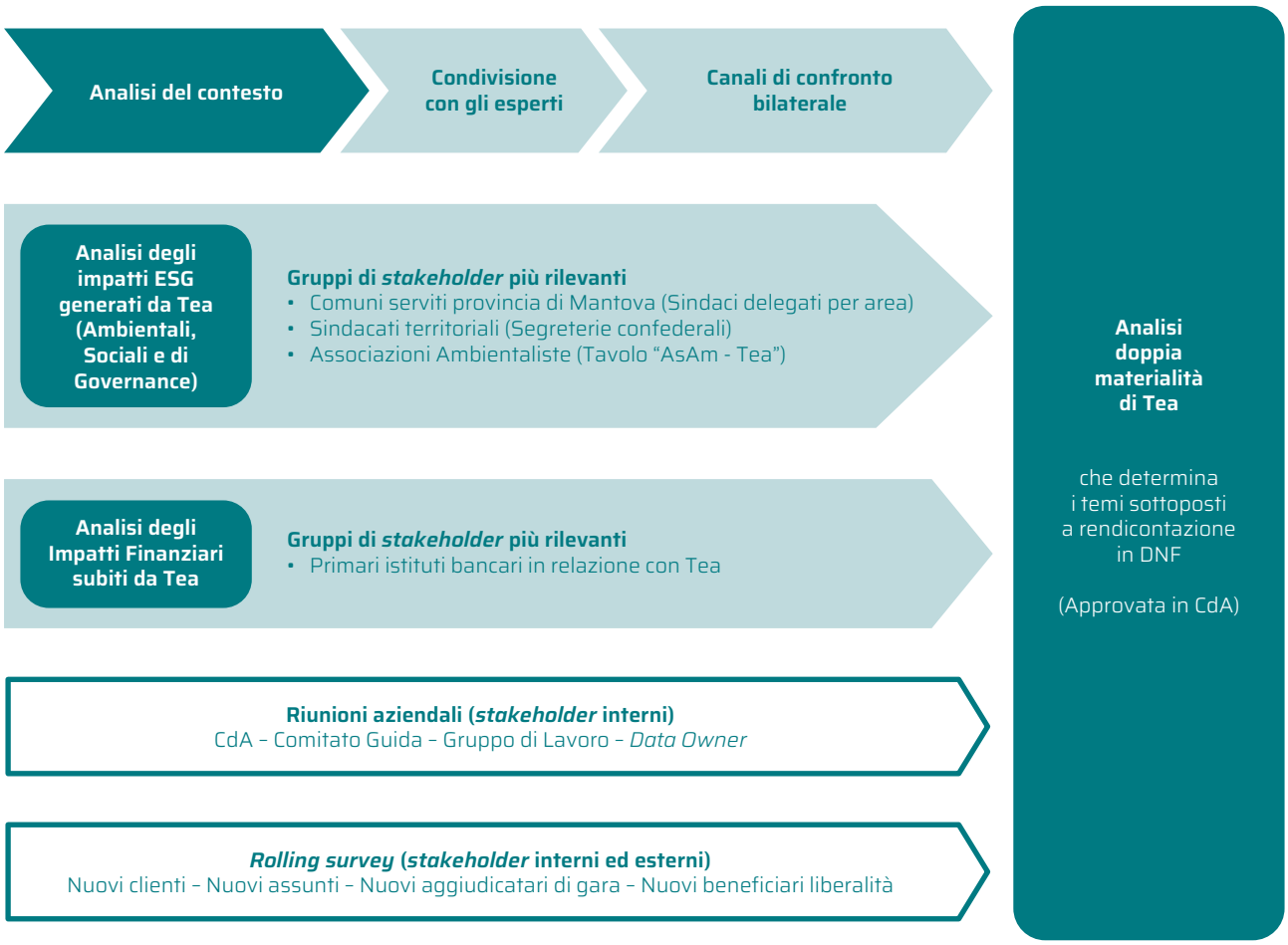
- analisi del Contesto: mediante *benchmark* di settore, esame dei *Sector Standard* disponibili, dialogo con Esperti;
- mappatura degli *stakeholder*: censimento e aggiornamento continuo degli *stakeholder* del gruppo Tea e determinazione dei gruppi più rilevanti (*stakeholder* strategici);
- canali di Confronto: sviluppo di un costante e approfondito confronto bilaterale con le categorie più rilevanti di *stakeholder* per la misura degli Impatti generati da Tea e degli impatti finanziari subiti da Tea sui temi ESG;
- *engagement* interno: riunioni con gli *stakeholder* interni di Tea, vertice aziendale, Comitato Guida, Gruppo di Lavoro per la sostenibilità, *Data Owner*;
- *rolling survey*: ascolto permanente, mediante questionari

14 L'analisi delle competenze del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità si basa sulla qualifica professionale dei partecipanti allo stesso.

di valutazione sugli impatti di Tea sui temi ESG, somministrati in forma digitale a tutti i soggetti di nuovo contatto;

- prioritizzazione degli Impatti: prioritizzazione degli Impatti generati e subiti dell'organizzazione, per ogni tema ESG, a consuntivo delle informazioni raccolte dalle fasi precedenti;
- determinazione dei temi materiali di Tea: rendicontazione dei "*material topics*", assunti dall'organizzazione tra i temi rilevanti, per essere posti alla base della rendicontazione.

Lo schema sotto riportato riassume il nuovo assetto del processo, raggiunto nel 2023:



Analisi del contesto

L'emissione del GRI *Sector Standard* n. 10 "*Utilities*" già prevista per il 2022, anche nel 2023 è stata ulteriormente rinviata.

Tea s.p.a. SB, in quanto EIP, rientra tra i soggetti tenuti già dal 1° gennaio 2024, all'applicazione della CSRD (Direttiva europea 2022/2464/UE), e perciò dei nuovi *standard* europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS – *European Sustainability Reporting Standard*), che si prevede integreranno anche nuovi *Sector standard* per tutti i settori di competenza del gruppo Tea.

In questo contesto, la CSRD prevede che EFRAG (*European Financial Reporting Advisoring Group*, preposto all'omologazione dei principi contabili comunitari conformi agli *standard* internazionali di contabilità), incaricato dalla Commissione Europea di emettere i nuovi principi di rendicontazione di sostenibilità, sviluppi questi *standard* in coerenza con le normative e le prassi più autorevoli e riconosciute a livello globale, e con le migliori conoscenze scientifiche.

In questo quadro, l'analisi di contesto di Tea per individuare le principali tematiche di sostenibilità rendicontate nei settori di sua competenza, si è dunque focalizzata su:

- esame delle informazioni divulgate dalle istituzioni competenti
- *benchmarking* sulle DNF delle principali aziende *competitor*
- studio delle bozze dei nuovi *standard* ESRS emesse da EFRAG
- consultazione dei SASB *Industry Standard* emessi a giugno 2023 da IFRS *Foundation* ("*Water Utilities & Services*", "*Waste Management*", "*Gas Utilities & Distributors*", "*Electric Utilities & Power Generators*")

L'analisi compiuta ha permesso di confermare l'allineamento delle valutazioni di Tea al suo contesto di riferimento, per quanto riguarda la rilevanza dei principali temi materiali individuati.

Mappatura degli *stakeholder*

La analisi per definire i principali interlocutori aziendali ai fini dell'analisi di materialità 2023 è avvenuta a partire dall'aggiornamento della mappatura generale di tutte le relazioni e le interlocuzioni che il gruppo Tea gestisce verso gli *stakeholder*, tramite le sue attività operative, istituzionali, commerciali, associative, nonché attraverso le campagne di educazione ambientale, e le iniziative di promozione e di sostegno sociale (contributi e liberalità) (**Tabella 1**):

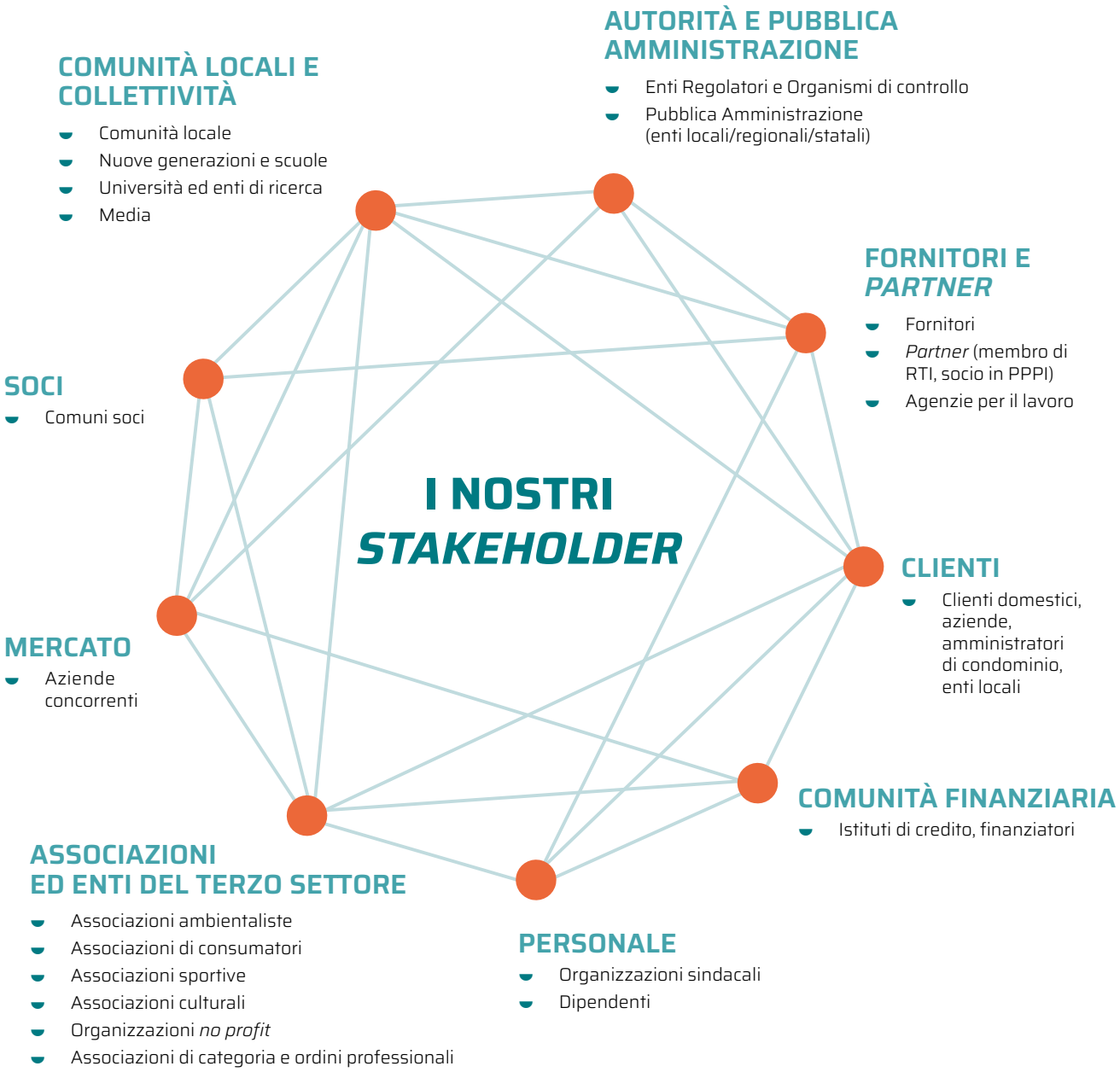


Tabella 1 – I canali di comunicazione con i nostri *stakeholder*

Ambito	Categoria	Tipi di rapporti
COMUNITÀ LOCALI E COLLETTIVITÀ	**Comunità locale**	- Relazioni istituzionali - Incontri periodici con i Sindaci dei Comuni serviti - Incontri del personale operativo con i tecnici dei Comuni - Cabina di coordinamento dei Comuni serviti
	Nuove generazioni e scuole	- Visite agli impianti - Iniziative sul territorio - Incontri, laboratori, lezioni, materiale informativo - Concorsi, progetti e sessioni formative presso le scuole - *Stage*, PCTO - Collaborazioni
	Università ed enti di ricerca	- Collaborazioni di ricerca - Tirocini per studenti
	Media	- Invio comunicati, interviste e conferenze stampa
AUTORITÀ E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**Enti Regolatori e Organismi di controllo**	- Rendiconti obbligatori e consultazioni - Interazioni nelle verifiche ispettive
	Pubblica Amministrazione (enti locali /regionali/statali)	- Nucleo di Valutazione e Verifica Igiene Urbana - Coordinamento con Protezione Civile nelle emergenze - Richieste di autorizzazione - Pagamenti di canoni e concessioni
FORNITORI E *PARTNER*	**Fornitori**	- Processi di qualificazione e sviluppo - *Audit* e scambi informativi - Relazioni contrattuali
	Aggiudicatari di gare	- Interlocuzione nella gestione degli appalti
	Partner (membro di RTI, socio in PPP)	- Scambi di informazioni - Gruppi di lavoro e di progetto - Relazioni contrattuali
	Agenzie per il lavoro	- Rapporti di fornitura e consulenza nel *recruiting*
CLIENTI	**Clienti domestici, aziende, amministratori di condominio, enti locali**	- Sportelli territoriali e *call center* - Servizi on line su area dedicata sito *web* - Servizio di assistenza e pronto intervento h 24 - Canale ufficiale unico per tutte le segnalazioni - Indagini di *customer satisfaction* - Campagne di comunicazione - Materiale informativo
SOCI	**Comuni soci**	- Assemblee sociali - Incontri sui servizi del Gruppo - *Workshop* specifici
MERCATO	**Aziende concorrenti**	- Confronto nelle associazioni di categoria - Cooperazione nelle iniziative di settore
COMUNITÀ FINANZIARIA	**Istituti di credito, finanziatori**	- Report periodici degli indicatori aziendali - Sezione *Investor Relations* su sito *web* - Portale Euronext -ISE Dublino - Confronto con le banche sugli impatti finanziari verso Tea dei temi ESG
PERSONALE	**Organizzazioni sindacali**	- Relazioni Industriali con OO.SS. - Relazioni sindacali con RSA interne - Tavolo di confronto sulla sostenibilità con RSA e OO.SS.
	Dipendenti	- Analisi di clima aziendale e piano di miglioramento - Piattaforma intranet InTea - Portale My HR
ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE	**Associazioni ambientaliste**	- Tavolo di confronto permanente sui temi di sostenibilità
	Associazioni di consumatori	- Iniziative volte al sostegno sociale - Sedi di confronto - Scambi informativi, eventi comuni e campagne sociali - Accordi e convenzioni commerciali
	Associazioni sportive	
	Associazioni culturali	
	Organizzazioni *no profit*	
	Associazioni di categoria e Ordini professionali	- Accordi e convenzioni commerciali - Confronti di settore

Canali permanenti di confronto

Nel 2023 è fortemente progredita l'evoluzione del modello di *engagement* del Gruppo, che ha consolidato il pilastro dei canali permanenti di confronto bilaterale con i gruppi strategici di *stakeholder* sia per la misurazione degli impatti ESG generati da Tea, sia per la misurazione degli impatti finanziari subiti dall'azienda.

I Comuni serviti

La "Cabina di coordinamento per le relazioni con il Consiglio di Amministrazione di Tea" è un organismo consultivo costituito nel 2021, dove i Comuni ricevono o richiedono informazioni al CdA di Tea in merito a ogni attività o servizio erogati dal Gruppo nei loro territori. Il Presidente di Tea riferisce alla Cabina le operazioni di natura strategica, e gli obiettivi di sviluppo industriale. La Cabina di coordinamento ha integrato fin dal 2022 i suoi compiti con la funzione di canale di confronto permanente nel sistema di *stakeholder engagement* dell'organizzazione.

Le Organizzazioni sindacali

Nel 2023 anche le competenze del tavolo di relazioni industriali del gruppo Tea, già in essere per il confronto tra il vertice aziendale e le rappresentanze sindacali territoriali delle organizzazioni confederali, sono state formalmente estese al confronto sugli impatti del gruppo Tea verso i temi di sostenibilità.

Questo canale di confronto è destinato ad accrescere di importanza nelle politiche di *engagement* del gruppo Tea, anche in previsione delle novità emergenti nell'evoluzione normativa: la CSRD, a cui Tea dovrà adempiere fin dalla rendicontazione di sostenibilità dell'anno 2024, prevede l'obbligo di confronto con i rappresentanti dei lavoratori sugli obiettivi e i risultati di sostenibilità[15].

Le Associazioni ambientaliste

Un nuovo importante canale di confronto bilaterale tra il gruppo Tea e gli *stakeholder* rilevanti, aperto nel 2023, è il "Tavolo AsAm – Tea", composto da un panel qualificato di rappresentanti delle Associazioni ambientaliste della provincia di Mantova, con i quali l'organizzazione ha intessuto interlocuzioni frequenti nel corso della sua attività sul territorio mantovano.

Il Tavolo si avvale del contributo di numerosi esperti sui temi della tutela naturalistica, dell'ecologia e della biodiversità.

Il Tavolo "AsAm – Tea", tra le sue prime attività, ha avviato un confronto tecnico sulla prioritizzazione degli impatti ESG generati dal gruppo Tea sul territorio mantovano.

Digitalizzazione della *Rolling Survey*:

La *rolling survey* è una modalità di consultazione massiva e continuativa dei portatori d'interesse, mediante questionario (istituita con la Procedura Organizzativa n. 2 del 2021 – "Modalità di consultazione e informazione degli *stakeholder* aziendali"), per mantenere un costante monitoraggio sulla valutazione dei nuovi *stakeholder* rispetto agli impatti generati dal Gruppo sui temi di sostenibilità. Nel 2023 è stata completata la digitalizzazione della *rolling survey*, mediante piattaforma *web* dedicata, sulla quale:

- sono indirizzati i nuovi contatti di Tea per la prima consultazione (nuovi assunti, nuovi clienti, nuovi aggiudicatari di gara e nuovi beneficiari di liberalità);
- vengono generate campagne specifiche di consultazione di particolari categorie di *stakeholder*;
- è consentita la partecipazione al sondaggio a tutti i naviganti che accedono al sito di Tea;
- è attiva una gestione statistica evoluta e in tempo reale delle opinioni raccolte.

Le risposte raccolte tramite la *rolling survey* contribuiscono ai flussi informativi su cui si basa il processo biennale di aggiornamento dell'analisi di materialità del Gruppo, ma risultano utili anche per fornire una continua misura dell'evoluzione nel tempo delle opinioni esterne sugli impatti dell'organizzazione.

I.3.8 Le iniziative di *engagement* del 2023 (GRI 2-29) DNF

In particolare, nel corso del 2023 hanno avuto luogo le seguenti interlocuzioni:

- alcune riunioni del Comitato Guida per la Sostenibilità;
- un frequente confronto nel Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità;
- diverse riunioni con DG / Presidente;
- 2 riunioni con il Consiglio di Amministrazione del gruppo Tea per la validazione dell'Analisi di Materialità;
- 1 riunione del canale permanente "Cabina di coordinamento dei Comuni soci";
- 1 riunione del canale permanente "Organizzazioni sindacali territoriali";
- 2 riunioni del canale permanente "Associazioni ambientaliste";
- rilevazione continua del grado di interesse e le aspettative degli *stakeholder* per ciascun tema attraverso la *rolling survey*.

I.3.9 L'analisi di materialità e degli impatti DNF

Riordino preliminare delle denominazioni

Nel 2023 si è sviluppato un riordino preliminare nella denominazione dei temi di sostenibilità sui quali Tea sviluppa la sua analisi di materialità, con l'obiettivo di razionalizzare eventuali ridondanze, raggruppare i temi complementari ed affini, e raggiungere una maggiore semplicità della struttura complessiva, anche orientando il *naming* dei temi alle terminologie della Tassonomia Europea e dei nuovi principi europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS).

Il riordino è sintetizzato nella tabella seguente: (**Tabella 1**)

15 CSRD Art. 1 "Modifiche della Direttiva 2016/34 UE" – punto 7 "l'art. 29 bis è sostituito dal seguente" – comma 6.

Tabella 1 – Correlazione tra i temi ESG 2022 e i temi ESG 2023

Disclosure GRI (DNF TEA 2022)	Denominazioni temi TEA – DNF 2022	Naming ESRS	Ridenominazione Temi Tea
3-3; 302 – 1, 3, 4	Efficienza energetica ed energie rinnovabili	Cambiamenti Climatici	Cambiamenti climatici – consumo energia ed emissioni
3-3; 201 – 2	Adattamento ai cambiamenti climatici		
3-3; 305 – 1, 2, 3, 4, 5	Emissioni in Atmosfera		
3-3	Gestione efficiente e controllata degli impianti e delle reti		
305 – 7	Altre Emissioni significative	Inquinamento	Uso o emissione di sostanze pericolose
304 – 1, 2, 3, 4	Tutela del territorio e salvaguardia della biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	Biodiversità ed ecosistemi
3-3; 303 – 1, 2, 3, 4, 5	Gestione responsabile della risorsa idrica	Acque e risorse marine	Risorse idriche
3-3; 306 – 1, 2, 3, 4, 5	Produzione e gestione dei rifiuti	Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti ed economia circolare
3-3	Transizione verso un'economia circolare		
403 – 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	Salute e sicurezza sul lavoro	Forza lavoro propria	Sviluppo, sicurezza e inclusion delle risorse umane
404 – 1, 3	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
405 – 1, 2; 406 – 1	Diversità inclusione e pari opportunità		
401 – 2, 3	*Welfare* e Benessere lavorativo		
402 – 1	Dialogo con le parti sociali		
3-3; 204 – 1; 407 – 1	Sviluppo sostenibile della catena di fornitura	Lavoratori nella catena del valore	Lavoratori e sostenibilità nella catena del valore
412 – 3	Tutela dei diritti umani		
201 – 1, 2, 3, 4	Creazione di valore condiviso con i propri *stakeholder*	Comunità interessate	Comunità locali
3-3; 413 – 2	Attenzione alle esigenze delle comunità locali		
3-3	Comunicazione ed educazione alla sostenibilità		
3-3; 417 – 3, 418 – 1, 3 – 3	Relazione con i clienti	Consumatori e utilizzatori finali	Relazione con clienti e consumatori
3-3; 416 – 2, 3 – 3	Qualità, efficienza, affidabilità del servizio		
3-3	*Governance* della sostenibilità	Condotta delle Imprese	Trasparenza, etica, legalità dell'impresa
205 – 1, 2, 3	Etica, Integrità e Lotta alla corruzione		

La nuova denominazione dei temi di sostenibilità è stata implementata anche sui questionari digitali della *rolling survey*, sui documenti interni, sui canali di confronto permanente con gli *stakeholder* più rilevanti e sul confronto con gli istituti finanziari.

L'Analisi 2023 (GRI 2-25; GRI 201-2; GRI 303-2; GRI 306-1; GRI 413-2)

Nel corso del 2023 i temi materiali per il gruppo Tea sono stati nuovamente valutati dal *management* dell'organizzazione previo esame delle opinioni raccolte nelle campagne di *engagement* e nella *rolling survey*, degli spunti emersi nei tavoli di confronto permanente, delle indicazioni degli esperti dello studio delle evoluzioni normative dei requisiti di settore (per i settori di attività del gruppo Tea) richiesti nei documenti disponibili emessi dagli istituti di standardizzazione sulla sostenibilità (GSSB-IFRS-EFRAG).
Per gli impatti generati dall'organizzazione (*inside-out*) si è tenuto conto della valutazione del *management* e dei risultati della *rolling survey*, istituita in coerenza con le procedure di "ascolto" allineate alla vecchia norma (GRI 2016). In particolare, la *rolling survey*, pur diminuendo la sua importanza rispetto al più approfondito processo di confronto strategico con gli esperti e gli *stakeholder* rilevanti richiesto dalle nuove norme di *engagement* (GRI 3 – 2021), è comunque una forma di consultazione continua che viene mantenuta in essere, ed ha registrato nel 2023 la compilazione di 71 questionari.
Nel 2023 si è anche proseguito il percorso di avvicinamento ai principi della "Doppia Materialità", affiancando alla valutazione sugli impatti ESG – effettivi o potenziali – generati dall'azienda per l'individuazione dei temi materiali, una "seconda vista", con stima degli impatti finanziari (attuali o futuri) subiti dal gruppo Tea con riferimento ai temi ESG, sulla base della gravità e probabilità di tali impatti sul valore dell'organizzazione.
Per gli impatti finanziari subiti dall'organizzazione (*outside-in*), analizzati in termini di rischi e opportunità, si è potuto aggiornare il confronto già avviato per la DNF 2022, rinnovando il coinvolgimento dei rappresentanti dei principali Istituti di credito con i quali il gruppo Tea intrattiene relazioni consolidate; la valutazione di questo qualificato panel è stata formalizzata con questionari digitali compilati su una sezione del sito di Tea dedicata al "giudizio degli investitori". L'*engagement* ha coinvolto 7 Istituti di Credito per un totale di 12 rappresentanti.

Tabella 2 – L'analisi degli impatti subiti e generati da Tea

Tema ESG	Rilevanza dell'impatto	Impatti generati (*inside-out*)
Risorse idriche		DIRETTO • Crisi idriche per: potenzialità delle reti non sufficiente ai picchi di domanda, improvvisi guasti agli impianti e rotture delle tubazioni • Immissione nell'ambiente di scarichi idrici non conformi ai parametri autorizzati a causa di anomalie degli impianti • Danni alle cose e all'ambiente per allagamenti causati da rottura di tubazioni di acqua potabile o per insufficienza delle reti fognarie a fronteggiare fenomeni di precipitazioni meteorologiche violente • Inquinamento dei terreni, del sottosuolo, e/o dei corpi idrici superficiali per anomali sfioramenti dei sollevamenti fognari, per scarichi anomali in fognatura o per carenze del processo depurativo • Spreco della risorsa idrica per perdite di rete superiori al minimo fisiologico o per inefficienze dei processi e/o degli impianti INDIRETTO • I pozzi di captazione dell'acqua, ancorché infissi in falda profonda, possono aggravare gli impatti ambientali della scarsità di risorsa nelle aree a *stress* idrico dei territori serviti dall'organizzazione
Cambiamenti climatici – consumo energia ed emissioni		DIRETTO • Una migliore efficienza energetica negli impianti dell'impresa consente di prevenire con più efficacia i rischi derivanti dal cambiamento climatico • Lo sviluppo di competenze, progetti e investimenti dell'organizzazione in tema di efficienza energetica promuove la creazione delle CER (Comunità Energetiche da fonti Rinnovabili) nelle comunità locali sui territori serviti da Tea • Le qualità delle iniziative e i progetti aziendali per la prevenzione ed il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici ha un impatto importante sul benessere delle comunità locali, perché influisce sulla possibilità di ridurre i danni delle calamità naturali, ed in particolare degli allagamenti, delle frane, delle siccità, degli incendi, in particolare attraverso il miglioramento delle infrastrutture di gestione dell'acqua potabile e delle acque reflue, dell'energia e del ciclo dei rifiuti INDIRETTO • Il rilascio di sostanze e gas inquinanti generati da impianti aziendali alimentati da fonti fossili e/o poco efficienti determinano emissioni di GHG che contribuiscono a peggiorare gli effetti dei cambiamenti climatici anche sui territori in cui l'azienda opera • Lo sviluppo di investimenti sulle nuove fonti di energia rinnovabile da parte dell'organizzazione genera nel tempo positive ricadute economiche sulle comunità locali in termini di valore condiviso, e di occasioni di crescita nelle attività innovative e più ecosostenibili, anche attraverso l'attrazione di finanziamenti pubblici • Il peso importante della catena del valore del gruppo Tea nell'economia delle comunità locali conferisce agli investimenti dell'organizzazione per adattarsi ai cambiamenti climatici un possibile effetto di spinta allo sviluppo di nuove iniziative e progetti nei territori serviti da parte di altri soggetti economici o sociali • Lo sviluppo dei servizi di Tea nel campo delle *Smart City* possono migliorare le opportunità turistiche e di crescita di progetti e iniziative di migliore fruizione delle città, di rigenerazione urbana e di innovazione tecnologica
Uso o emissione di sostanze pericolose		DIRETTO • Gli impianti aziendali causano emissioni significative di sostanze inquinanti e di gas ad effetto serra (GHG) in atmosfera compromettendo la salubrità dell'aria. INDIRETTO • Le emissioni di sostanze inquinanti e di gas a effetto serra (GHG) in atmosfera determinando eventi meteorologici calamitosi, con gravi danni economici, sociali ed ambientali anche sui territori serviti dall'organizzazione

Rilevanza finanziaria	Impatti subiti (*outside-in*)
	POSITIVO • Ritorno degli investimenti sul ciclo idrico, ancorché nel lungo periodo, grazie alla riduzione di costi per l'efficientamento delle reti, la riduzione delle perdite di risorsa e dei consumi di energia, e il miglioramento della qualità dell'acqua • I parametri di bassi consumi della risorsa idrica sono valutati nel profilo ESG aziendale considerato dagli istituti di credito per l'assegnazione del *rating* finanziario che influisce sui costi e le opportunità di accesso ai capitali NEGATIVO • I massicci investimenti necessari per le estensioni e gli adeguamenti di reti e di impianti in particolare delle reti fognarie e dei depuratori più obsoleti generano un impatto finanziario negativo con riduzione dei flussi di cassa per l'organizzazione • I ritardi negli investimenti causano un concreto peggioramento del merito di credito e dei costi finanziari del Gruppo a causa del mancato allineamento di reti e impianti del ciclo idrico integrato ai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia UE
	POSITIVO • Risultati positivi nelle politiche di riduzione delle emissioni da parte dell'organizzazione sono premiati da opportunità di migliore accesso al credito finanziario, che è sempre più fortemente commisurato alla valutazione delle emissioni dirette e indirette di ogni azienda, e alla qualità e al volume degli investimenti formalizzati nei suoi piani di riduzione • La crescente sensibilità dell'opinione pubblica sui temi della lotta ai cambiamenti climatici e di conseguenza sulle politiche di riduzione delle emissioni favorisce la creazione di nuove opportunità di sviluppo per progetti aziendali volti a investire su tecnologie *green*, anche in territori tradizionalmente ostili ai nuovi insediamenti industriali • Il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili offrono crescenti nuove opportunità di *business* per l'organizzazione • Una efficace gestione della tematica consente il miglioramento del profilo ESG considerato ai fini dell'assegnazione del *rating* finanziario con maggiori possibilità di accesso ai capitali/finanziamenti bancari (anche non garantiti) • Riduzione del costo dei finanziamenti da parte degli istituti di credito per gli interventi di efficientamento energetico ed approvvigionamento da fonti rinnovabili • Riduzione nei costi di approvvigionamento dell'energia grazie alla maggiore autonomia energetica aziendale e migliore gestione del rischio di oscillazione dei prezzi del mercato dell'energia • Impatto finanziario positivo per il merito di credito e il *rating* finanziario attribuito agli investimenti del gruppo Tea che aumentano la resilienza delle tecnologie e dei processi grazie ad elevati livelli di innovazione e di sostenibilità, anche mediante la diversificazione nelle fonti di approvvigionamento, la ridondanza ed interoperabilità delle reti e degli impianti, la riduzione dei fabbisogni energetici, la integrabilità ed il *disaster recovery* dei sistemi • Impatto positivo sul clima interno e sulla produttività dei dipendenti grazie agli impatti sul benessere e sulla qualità della vita nei territori di residenza • Potenziali opportunità di sviluppo di nuovi *business* con i servizi nel campo della mobilità elettrica, della videosorveglianza etc., veicolabili sulle infrastrutture gestite dal gruppo Tea, che consentono elevate sinergie operative con impatti positivi sulla competitività commerciale dei servizi a rete forniti dall'azienda NEGATIVO • Una riduzione delle emissioni in tempi medio brevi impone pesanti investimenti per le riconversioni impiantistiche, la sostituzione delle fonti fossili nelle reti di distribuzione, la conversione dei mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto, la ristrutturazione delle sedi e delle infrastrutture, che possono essere rapidamente ammortizzati solo su una scala economica ed industriale molto larga, perciò le aziende che hanno alte emissioni ma medie o basse dimensioni possono avere impatti finanziari difficili da sostenere • Possibile peggioramento del merito di credito e dei costi finanziari delle aziende con elevata impronta di carbonio e indicatori di bassa sostenibilità nelle emissioni e nelle tecnologie gestite, che causano anche mancato allineamento ai criteri di vaglio tecnico della Tassonomia UE per la classificazione delle attività ecosostenibili • Gli importanti investimenti necessari alla riconversione delle fonti energetiche aumentano gli oneri finanziari dell'organizzazione e richiedono una rapida espansione commerciale per essere sostenibili nel medio periodo • Impatto finanziario negativo per il merito di credito e il *rating* finanziario dei *business* e dei processi dell'azienda con scarso adattamento ai cambiamenti climatici, dove anche la soddisfazione dei criteri di vaglio tecnico per la qualifica di ecosostenibilità della Tassonomia UE richiede pesanti investimenti di adeguamento e riconversione • Impatti negativi sui flussi di cassa derivanti dagli elevati costi di investimento e dalla carenza di incentivazioni fiscali o sovvenzioni economiche da parte delle istituzioni locali, nazionali e comunitarie
	POSITIVO • Risultati positivi nelle politiche di riduzione delle emissioni climalteranti da parte dell'organizzazione sono premiati da opportunità di migliore accesso al credito finanziario, che è sempre più fortemente commisurato alla valutazione delle emissioni dirette e indirette di ogni azienda, e alla qualità e al volume degli investimenti formalizzati nei suoi piani di riduzione NEGATIVO • Una riduzione delle emissioni in tempi medio brevi impone pesanti investimenti per le riconversioni impiantistiche che possono essere ammortizzati solo su una scala economica ed industriale molto larga; perciò, le aziende che hanno alte emissioni ma medie o basse dimensioni possono avere impatti finanziari difficili da sostenere

Tabella 2 – L'analisi degli impatti subiti e generati da Tea

Tema ESG	Rilevanza dell'impatto	Impatti generati (*inside-out*)
Rifiuti ed economia circolare		DIRETTO • Una cattiva gestione dei rifiuti negli impianti aziendali può causare fenomeni di inquinamento a causa di perdite di percolati o rotture nella rete di raccolta reflui e/o acque di prima pioggia • Un ritardo nello sviluppo di soluzioni alternative allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati o dei prodotti non recuperabili derivati dal trattamento delle frazioni differenziate non conformi, genera impatti ambientali significativi sul territorio, e un continuo aumento dei costi del servizio per i cittadini INDIRETTO • Una cattiva gestione dei processi di raccolta dei rifiuti può favorire la dispersione e/o l'accumulo di rifiuti nell'ambiente e l'inquinamento dei territori serviti dall'organizzazione • Il mantenimento di investimenti e progetti aziendali nella comunicazione ambientale favorisce la crescita della cultura di sostenibilità nelle comunità locali, riducendo i costi di per i cittadini e migliorando la qualità urbana • Lo scarso sviluppo delle attività di recupero e riciclo dei prodotti e dei rifiuti da parte dell'organizzazione genera nel tempo un peggioramento della qualità dei comportamenti dei clienti dei servizi di igiene urbana, con decadimento della quantità e qualità di differenziazione del rifiuto e con aumento dei fenomeni di dispersione abusiva dei rifiuti
Biodiversità ed ecosistemi		DIRETTO • Uno scarso presidio della tematica nella gestione delle reti e degli impianti aziendali può causare impatti negativi rilevanti sul territorio servito, per spandimenti di carburanti o lubrificanti, perdite da tubazioni, serbatoi o stoccaggi, anomalie o guasti sugli impianti o sui processi, con incendi, esplosioni, emissioni o emissioni inquinanti • Il mantenimento di impianti aziendali interni o adiacenti alle aree naturali protette genera rischi di inquinamento, criticità ambientali e impatti negativi sulla flora e sulla fauna INDIRETTO • Partecipazione ad azioni di tutela del territorio come leva competitiva
Sviluppo, sicurezza e inclusione delle risorse umane		DIRETTO • Lo sviluppo e l'aggiornamento delle risorse umane aziendali genera miglioramento della qualità dei servizi al territorio, ed in particolare nella efficienza dei servizi di assistenza ai clienti, nei lavori di utenza sulle reti, e nei servizi alla persona o alle imprese • Un'azienda a controllo pubblico, percepita come patrimonio della comunità, genera consenso nel territorio servito se dimostra di dedicare le giuste risorse al benessere dei suoi dipendenti, senza eccedere in privilegi soprattutto verso le posizioni più elevate dell'organizzazione INDIRETTO • La crescita professionale delle risorse aziendali può contribuire anche alla maturazione di migliori competenze e di nuovi progetti sui territori di residenza delle persone o di fornitura dei servizi del Gruppo • L'inclusione e le pari opportunità nel recruiting di un'azienda pubblica contribuiscono ad elevare la coesione sociale e lo sviluppo delle comunità servite • Il maggiore o minore benessere dei dipendenti di un'azienda importante del territorio si riflette anche sulla qualità dei servizi erogati a persone e imprese, e può influire positivamente o negativamente sulla resilienza economica e sociale delle comunità durante le crisi
Lavoratori e sostenibilità nella catena del valore		DIRETTO • Un'attività di selezione e qualificazione dei fornitori su valori ESG da parte del gruppo Tea comporta rischi di penalizzazione iniziale verso le minori aziende locali in competizione con le maggiori imprese esterne • Ricadute dannose sulla qualità dei servizi erogati dal Gruppo alle comunità locali se viene meno, nei processi di appalto, un controllo sistematico ed efficiente della conformità e adeguatezza dei prodotti, dei materiali, delle prestazioni dei fornitori e della loro sostenibilità ESG INDIRETTO • Nel medio periodo la spinta dell'azienda verso i suoi fornitori locali per produrre miglioramento dei profili di sostenibilità contribuisce a generare una crescita di competitività delle imprese e dell'economia locale • Una politica attiva sul tema da parte dell'azienda verso i suoi appaltatori e subappaltatori può influire positivamente sui processi di contrasto al peggioramento delle condizioni di lavoro da parte degli enti preposti e delle istituzioni locali

Rilevanza finanziaria	Impatti subiti (*outside-in*)
	POSITIVO • Maggiore efficienza nello svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti genera una riduzione di costi per gli utenti che determina migliori opportunità di mantenimento ed estensione delle concessioni del servizio a Tea da parte dei Comuni • La percentuale di materiale riciclato rimesso in circolo insieme agli scarti è un parametro del profilo ESG valutato dagli istituti di credito per l'attribuzione del *rating* finanziario che regola le possibilità di accesso ai capitali • Un ruolo attivo dell'azienda nello sviluppo dei nuovi processi di economia circolare consente di mantenere la sua leadership di mercato nella fornitura dei servizi di gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio mantovano e di acquisire nuove opportunità di *business* su mercati e territori adiacenti NEGATIVO • Possibili contestazioni da parte delle comunità locali e sanzioni dalle Autorità preposte per accumulo di prodotti fuori *standard* negli impianti di trattamento rifiuti o per l'accumulo di rifiuti non raccolti nei territori serviti • Uno sviluppo dei nuovi processi di economia circolare può mettere fuori mercato i servizi di smaltimento venduti dall'azienda, se essa non si tiene al passo con l'innovazione dei suoi impianti e delle sue tecnologie di recupero e riciclo
	POSITIVO • Una elevata sostenibilità nella gestione degli impatti aziendali verso il territorio di riferimento genera consenso delle comunità locali all'insediamento e allo sviluppo delle attività dell'organizzazione • Politiche concrete di tutela del territorio e della biodiversità migliorano le possibilità di accesso ai finanziamenti pubblici e il merito di credito concesso dagli istituti finanziari NEGATIVO • Eventi di danneggiamento dell'ambiente da parte degli *asset* aziendali determinano pesanti sanzioni da parte delle Autorità preposte, perdita di clientela sul territorio, ostilità delle comunità locali, peggioramento delle possibilità e dei costi di accesso ai capitali finanziari
	POSITIVO • Un presidio efficiente della tematica genera maggiore attrattività dell'azienda verso potenziali nuovi talenti e il mantenimento di risorse qualificate, decisive per la crescita del Gruppo • L'inclusione, e la diversità nel *mix* delle risorse aziendali inducono un arricchimento della cultura aziendale e aumentano la capacità di reclutare nuovi talenti e di soddisfare le domande di cambiamento dei propri servizi • Miglioramento del *rating* finanziario per i profili ESG più elevati, in particolare nei casi di elevata presenza femminile nella fascia manageriale • Un elevato *rating* di sostenibilità sociale verso i dipendenti concorre a favorire un accesso a migliori condizioni nei finanziamenti e a nuove opportunità creditizie • Migliore potere di negoziazione sul mercato del lavoro per remunerare le alte professionalità e maggiore capacità di *retention* NEGATIVO • Rapida obsolescenza nei processi e nei servizi dell'organizzazione in caso di ritardi o carenze nelle attività di formazione e sviluppo delle risorse umane
	POSITIVO • L'attenzione alla sostenibilità dei fornitori dell'azienda contribuisce all'arricchimento della cultura aziendale, e migliora la qualità dei suoi processi e la competitività dei suoi servizi • Una catena di fornitura qualificata sotto i profili ESG è un fattore sempre più importante nella valutazione del *rating* finanziario delle aziende da parte degli istituti bancari, e consente migliori condizioni di accesso al credito e di finanziamento • La tutela dei diritti umani riceve crescente attenzione nei processi di valutazione del *rating* ESG da parte degli istituti bancari ai fini della determinazione del merito di credito e delle condizioni di finanziamento NEGATIVO • La gestione di un sistema di qualificazione ESG e controllo della complessa catena di supply chain dell'organizzazione comporta costi elevati, soprattutto nella prima fase, di accompagnamento dei fornitori critici per la loro messa in conformità, soprattutto negli appalti di manutenzione di reti e impianti, dove è più diffusa la parcellizzazione delle imprese e delle competenze • Una applicazione rigorosa della tutela dei diritti umani può comportare l'esclusione dei fornitori più concorrenziali soprattutto nei settori dei prodotti ad elevata intensità di manodopera, con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento

Tabella 2 – L'analisi degli impatti subiti e generati da Tea

Tema ESG	Rilevanza dell'impatto	Impatti generati (*inside-out*)
Comunità locali		DIRETTO • Una attenta gestione del tema da parte di Tea Società Benefit genera alle comunità locali una crescita delle opportunità per sostenere attività sociali e di volontariato, e, in particolare per i Comuni di minori dimensioni, maggiore opportunità di condividere progetti di sviluppo sostenibile (nuovi servizi innovativi, etc.), e di partecipare a richieste strutturate di finanziamenti pubblici • Una ridotta condivisione di risorse destinate a politiche di sostegno al territorio servito indebolisce la coesione sociale e le opportunità di sviluppo delle comunità locali INDIRETTO • L'attenzione aziendale verso i Comuni serviti genera un aumento della loro possibilità di influire, anche quando non sono soci, sull'elaborazione delle strategie e delle scelte generali dell'organizzazione • Una non equa condivisione di risorse sui territori serviti favorisce nel tempo l'indebolimento delle opportunità di crescita e di miglioramento delle comunità locali
Relazione con clienti e consumatori		DIRETTO • L'attenzione che l'azienda dedica alla qualità del rapporto con il cliente, alla misurazione della sua soddisfazione, e al continuo adeguamento alle esigenze e alle aspettative manifestate o raccolte, genera un concreto miglioramento dei servizi erogati alle persone, alle imprese e alle comunità locali di riferimento • La qualità ed efficienza del servizio genera impatti positivi sulla qualità della vita dei clienti INDIRETTO • Il fattore competitivo di Tea, soprattutto nei servizi liberalizzati, è il mantenimento di una rete capillare di punti fisici di assistenza ai clienti sul territorio, che contribuisce a migliorare l'agibilità ai servizi e alle informazioni soprattutto per le fasce deboli della popolazione nei Comuni minori
Trasparenza, etica, legalità dell' impresa		DIRETTO • Comportamenti scorretti nelle procedure di gara da parte dell'azienda danneggiano la qualità dei servizi erogati alle stazioni appaltanti pubbliche ed alle comunità ove tali servizi vengono erogati INDIRETTO • Una mancata vigilanza anticorruzione dell'azienda danneggia la libera concorrenza sui mercati e limita la crescita economica dei territori ove l'organizzazione svolge le proprie operazioni • La degenerazione etica nei processi di acquisto e di vendita dell'azienda favorisce inevitabilmente una progressiva perdita di competitività e di efficienza nei soggetti economici partecipanti alla catena del valore a monte e a valle dell'organizzazione

LEGENDA

Poco rilevante **Molto rilevante**

Nella tabella precedente si riporta la sintesi dell'analisi di materialità compiuta da Tea nel 2023, sugli impatti di ogni tema ESG, compiuta sulla base degli esiti delle attività di *stakeholder engagement*. Gli impatti sono stati valutati attribuendo un valore in scala da 1 a 5, in modo da identificare nei temi con gli impatti superiori a 3 i temi materiali per la rendicontazione (Tabella 2).

I temi materiali di Tea (GRI 3-2)

Tenendo conto delle valutazioni interne sul contesto, del confronto con gli esperti, e delle risultanze delle attività di *engagement* 2023, l'organizzazione ha completato l'analisi di materialità su tutti i temi ESG, definendo l'elenco dei temi materiali (*material topics*) posto alla base del processo di rendicontazione della sostenibilità nella DNF 2023.

Il Consiglio di Amministrazione di Tea s.p.a. ha approvato l'Analisi di Materialità 2023 durante la seduta del 13.12.2023.

Nella definizione dei temi materiali, l'analisi ha evidenziato una importanza prevalente degli impatti generati e subiti di quasi tutti i temi ambientali, ed una significativa presenza degli impatti dei temi sociali.

Si riporta di seguito la raffigurazione grafica delle soglie di rilevanza degli impatti generati e subiti dall'organizzazione, risultante dall'analisi di materialità eseguita nel 2023 ed approvata dal massimo organo di governo di Tea.

Rilevanza finanziaria	Impatti subiti (*outside-in*)
	POSITIVO • L'attenzione alle comunità da parte di Tea può generare migliore disponibilità degli Enti Locali a favorire l'insediamento di nuovi impianti o altre iniziative ecosostenibili dell'azienda nei territori di riferimento, anche quando questi investimenti non offrano aumenti di posti di lavoro • La costante creazione di valore condiviso con i soci e la comunità ha un impatto strategico sulla possibilità di sviluppo delle operazioni e di crescita commerciale dell'organizzazione NEGATIVO • Un'attenzione alle comunità, se mal gestita, può generare impatti finanziari ed operativi negativi sull'azienda, ad esempio partecipando a progetti dei Comuni più orientati al mero consenso elettorale che alla razionalità e sostenibilità degli investimenti richiesti • Una cattiva gestione dei processi di erogazione di liberalità e contributi alle comunità può generare danni reputazionali, costi improduttivi e indebolimento commerciale
	POSITIVO • Elevati *standard* di gradimento dei clienti favoriscono, grazie al passaparola, la crescita commerciale dell'azienda soprattutto nei settori liberalizzati delle vendite di energia elettrica e gas • Gli elevati punteggi del fattore NPS (*Net promoter Score*) conquistati dall'azienda sono fattori di valutazione importanti per l'ottenimento di elevati ranking sui mercati di riferimento e nel mondo finanziario • La qualità ed efficienza del servizio, pur richiedendo costanti investimenti, genera nel tempo una riduzione dei costi di gestione per l'azienda perché riduce anomalie, guasti, reclami, penalità tariffarie, sanzioni amministrative, perdite di contratti e di opportunità commerciali NEGATIVO • Una minore attenzione al cliente, anche nei servizi non completamente liberalizzati (acqua, igiene urbana, etc.) può generare pesanti ricadute commerciali all'azienda, con disdette sui contratti di vendita energia del mercato libero
	POSITIVO • Una attiva prevenzione dei fenomeni corruttivi genera un effetto finanziario positivo legato al miglioramento reputazionale aziendale NEGATIVO • Effetto finanziario negativo in caso di mancato presidio in termini di profilo ESG considerato dalle banche • Riduzione del valore degli *asset* societari e aumento dei costi di approvvigionamento e di vendita • Danni economici derivanti da frodi o transazioni non autorizzate • Possibile addebito della responsabilità amministrativa ex Legge 231/2001

Materialità 2023

Temi ambientali

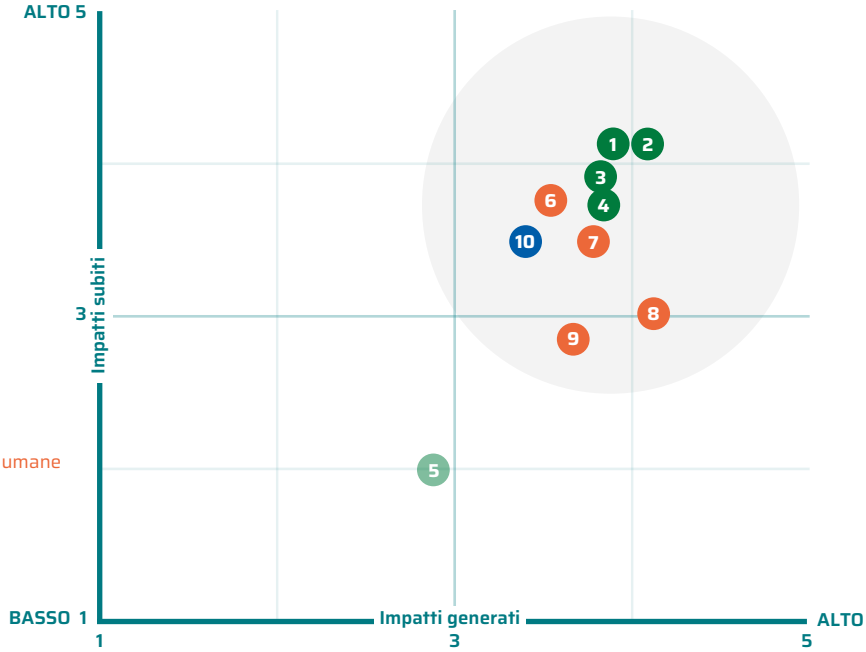
1. Risorse idriche
2. Cambiamenti climatici-energia ed emissioni
3. Rifiuti ed economia circolare
4. Uso di sostanze pericolose
5. Biodiversità ed ecosistemi

Temi sociali

6. Relazione con clienti e consumatori
7. Comunità locali
8. Lavoratori e sostenibilità nella catena del valore
9. Sviluppo, sicurezza e inclusione delle risorse umane

Temi di *governance* ed economici

10. Trasparenza, etica, legalità delle imprese



I.4 INFORMAZIONI AMBIENTALI

I.4.1 Informativa sulla Tassonomia UE DNF

L'UE ha intrapreso da tempo un ruolo trainante nel processo globale di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, in coerenza con gli indirizzi dell'Agenda 2030 dell'ONU e dall'Accordo di Parigi del 2015, assumendo l'obiettivo della riduzione del 55% dei GHG entro il 2030 (baseline 1990) per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Con la "Tassonomia delle attività Ecosostenibili" l'Unione Europea ha ideato una politica di orientamento degli investimenti e del credito finanziario per accelerare le azioni delle imprese e delle istituzioni a tutti i livelli, utilizzando la leva economica come strumento di incentivazione allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e di penalizzazione all'uso dell'energia da fonti fossili.

Il gruppo Tea è consapevole dell'importanza di adeguare i metodi di calcolo e di rendicontazione della ecosostenibilità delle attività economiche di tutte le imprese dell'Unione, in conformità alla Tassonomia UE assunta dalle istituzioni europee come obbligatoria per tutti i Paesi Membri.

Tale approccio deve consentire ai cittadini, agli investitori e ai mercati finanziari di valutare in modo oggettivo le imprese e le loro attività economiche, anche in base ai nuovi principi di sostenibilità sociale ed ambientale che sono una componente ormai imprescindibile per determinare la solidità del valore generato dalle aziende.

Il Regolamento (UE) 2020/852

Il Regolamento sulla "Tassonomia UE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, definisce criteri *standard* validi in tutta l'Unione per identificare le attività economiche che possono considerarsi "ecosostenibili" e che, in base al loro peso sul complesso delle attività di ogni impresa non finanziaria, definiscono una nuova componente di rischio, strategica, per la valutazione del "merito di credito" di ogni azienda da parte degli istituti finanziatori.

A sua volta, anche il *rating* comunitario di ogni istituto finanziario viene integrato dalla valutazione del peso che hanno i suoi crediti verso le aziende clienti con maggiore percentuale di attività ecosostenibili, e perciò le stesse imprese non finanziarie sono spinte a intraprendere gli investimenti e la crescita sulle tecnologie e i processi ecosostenibili, per ridurre i loro oneri finanziari, e migliorare le possibilità di accesso al mercato dei capitali e al credito bancario.

Sono obbligati al rispetto della Tassonomia UE, i seguenti soggetti:

- tutti i partecipanti ai mercati che offrono prodotti finanziari nell'UE, compresi i gestori di sistemi pensionistici;
- tutte le Imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), in allineamento a quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016;
- tutti gli Stati Membri dell'UE (che debbono stabilire obblighi e *standard* per i partecipanti ai mercati finanziari).

Gli Obiettivi Ambientali

L'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 definisce 6 obiettivi ambientali:

a. la mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
b. l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
c. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
d. la transizione verso un'economia circolare (CE);
e. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
f. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Le Attività Ammissibili alla Tassonomia

Una attività economica, per essere riconosciuta "Ammissibile" alla qualifica di ecosostenibilità ai sensi della Tassonomia, deve essere ricompresa, nella sua tipologia, tra le attività elencate negli allegati dei Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486 (che integrano il Regolamento (UE) 2020/852, indicando i criteri di vaglio tecnico per l'allineamento di ogni attività ai requisiti di ecosostenibilità richiesti dai 6 obiettivi ambientali UE).

La normativa europea ha istituito un percorso di entrata in vigore progressiva dei complessi adempimenti richiesti alle aziende, nel quale per il 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF, tra le quali il gruppo Tea, sono state chiamate a rendicontare, in tre KPI, la loro quota di Ricavi, CapEx e OpEx (valori di fatturato, investimenti e spese operative), rispetto al valore totale di queste voci sul bilancio finanziario dell'azienda, che sono generati da attività "Ammissibili" ("*taxonomy eligible*") ai sensi dei primi 2 obiettivi ambientali CCM e CCA – Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici – indicati negli allegati del Regolamento delegato UE 2021/2139.

Nel 2023 il percorso di implementazione degli adempimenti normativi europei è proseguito con l'introduzione dell'obbligo, per le società soggette di cui al punto precedente, di rendicontare la loro quota di Ricavi, CapEx e OpEx (valori di fatturato, investimenti e spese operative), rispetto al valore totale di queste voci sul bilancio finanziario dell'azienda, che sono generati da attività "Ammissibili" ("*taxonomy eligible*") ai sensi di tutti i 6 obiettivi ambientali della Tassonomia Europea (vedi paragrafo precedente).

In ottemperanza a quanto sopra, il gruppo Tea ha aggiornato l'analisi pubblicata nella DNF 2022, estendendo il perimetro delle attività valutate "Ammissibili", alle nuove attività integrate nell'elenco della Tassonomia UE dai Regolamenti delegati (UE) 2022/1214 e 2023/2485 (emanati successivamente alla pubblicazione della DNF 2022 di Tea), nonché alle nuove attività che non risultavano "Ammissibili" ai sensi dei primi 2 obiettivi ambientali CCM e CCA, ma che sono risultate ricomprese nelle attività ammissibili ai sensi di almeno uno dei 4 nuovi obiettivi ambientali WTR, CE, PPC, BIO secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2023/2486.

Complessivamente, le attività ricomprese nelle operazioni del gruppo Tea, risultate Ammissibili sono le seguenti (**Tabella 1**):

Tabella 1 – Tassonomia UE: Attività Ammissibili 2023

Obiettivi ambientali art. 9 Regolamento UE 852/2020	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO
Attività Ammissibili su uno degli obiettivi ambientali CCM e CCA						
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	4.1				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5	4.5				
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	4.15				
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31	4.31				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	5.1				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	5.3				
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	5.5				
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	5.7				
Compostaggio di rifiuti organici	5.8	5.8				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	6.5				
Servizi di trasporto merci su strada	6.6	6.6				
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissionidi carbonio	6.15	6.15				
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	7.2				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	7.3				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	7.4				
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	7.5				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	7.6				
Elaborazione di dati, hosting e attività connesse	8.1	8.1				
Attività Ammissibili su uno degli obiettivi ambientali WTR, CE, PPC e BIO[1]						
Fornitura di acqua			2.1			
Trattamento delle acque reflue urbane			2.2			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi				2.3		
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio				2.5		
Ristrutturazione di edifici esistenti				3.2		
Manutenzione di strade e autostrade				3.4		
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi					2.1	
Bonifica di siti e aree contaminati					2.4	

Le modalità di calcolo dei KPI

L'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, così come modificato dall'Art. 5 del Regolamento delegato 2023/2486, indica le modalità di calcolo degli "indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie", relativi alle attività ammissibili alla Tassonomia UE, precisando in particolare che "[...] il fatturato deve comprendere [...] i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (ovvero): gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo aver dedotto gli sconti concessi sulle vendite, l'imposta sul valore aggiunto e le altre imposte direttamente connesse con i ricavi delle vendite e delle prestazioni [...](art. 2 punto 5 direttiva 2013/34/UE)".

Il numeratore del KPI del fatturato è costituito dai ricavi netti delle vendite e delle prestazioni del gruppo Tea connesse alle attività ammissibili e allineate. L'allocazione dei ricavi è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabile aziendale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Sono state utilizzate le seguenti *proxy*:

- un *driver* sui PEF (Piani Economici Finanziari) per imputare un valore alle attività connesse alla raccolta differenziata;
- un *driver* per le attività del laboratorio legate al ciclo idrico integrato;
- un *driver* per il teleriscaldamento per distinguere la quota legata alla distribuzione da quella legata alla generazione.

I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo al fatturato derivano dai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, e dalle voci di IFRIC 12 relativi alle attività in concessione che risultano ammissibili, escludendo tutti i ricavi interni e *intercompany*. L'ammontare totale del numeratore allineato è di 73,0 milioni ed è così articolato:

- 29,4 milioni di ricavi provenienti dalle attività del ciclo idrico integrato;
- 22,5 milioni di ricavi provenienti dall'impianto e dalla rete del teleriscaldamento;
- 1,1 milioni di ricavi provenienti dagli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- 17,4 milioni di ricavi provenienti dalla raccolta e trattamento della frazione di rifiuti differenziati;
- 2,6 milioni di ricavi provenienti dall'installazione di sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica.

L'Allegato 1 del Regolamento sopra citato precisa inoltre, che "[...] Le spese in conto capitale (CapEx) [...] (devono) comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione [...] ed escluse le variazioni di *fair value* [...] (devono) comprendere anche

1 Si evidenzia che i valori economici (di ricavi, investimenti e costi operativi) delle attività risultate "Ammissibili" ai sensi degli Obiettivi ambientali WTR, CE, PPC, BIO, non sono stati integrati nella rendicontazione 2023, e perciò non figurano nei grafici dei KPI delle attività "Ammissibili" del gruppo Tea riportate più avanti.

gli incrementi agli attivi derivanti da aggregazioni aziendali [...]. I *leasing* che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non devono essere conteggiati come spese in conto capitale".

Il numeratore del KPI delle spese in conto capitale deriva dall'analisi del libro cespiti ed è legato agli incrementi degli investimenti del Gruppo connessi alle attività ammissibili e allineate. L'allocazione dei CapEx è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabile aziendale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Tale classificazione ha permesso la conseguente associazione di ciascun cespite ad una commessa di contabilità industriale e quindi ad un'attività di tassonomia. Sono state utilizzate le seguenti *proxy*:

- un driver sui PEF (Piani Economici Finanziari) per la quota di attività della raccolta differenziata che erano da considerare solo parzialmente;
- un driver per le attività del laboratorio legate al ciclo idrico integrato;
- un driver per il teleriscaldamento per distinguere la quota legata alla distribuzione da quella legata alla generazione.

I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo alle spese in conto capitale derivano dal libro cespiti dal quale sono state escluse le voci relative all'IFRIC 12 degli investimenti fatti sull'illuminazione pubblica, dato che vengono classificate come immobilizzazioni finanziarie e non materiali o immateriali. Sono state invece incluse le voci degli incrementi lordi da IFRS 16, identificando le quote economiche che risultano ammissibili di beni immobili in locazione e auto in fringe benefit. L'ammontare totale del numeratore allineato è di 34,3 milioni è così articolato:

- 25,9 milioni di investimenti effettuati nelle attività del ciclo idrico integrato;
- 3,2 milioni di investimenti effettuati sull'impianto di generazione e sulla rete del teleriscaldamento;
- 1,3 milioni di investimenti effettuati su impianti per la produzione di energie rinnovabili;
- 0,5 milioni di investimenti effettuati sulla flotta e sistemi di ricarica per automezzi ibridi *plug-in* ed elettrici;
- 1,4 milioni di investimenti sulla raccolta e trattamento di rifiuti provenienti dalla frazione differenziata;
- 2,0 milioni di Investimenti sull'installazione di sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica.

Il Regolamento inoltre prevede che "[...] le spese operative (OpEx) [...] devono comprendere i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività".

Il numeratore del KPI delle spese operative deriva da un'analisi di distinzione tra la manutenzione quotidiana e i canoni di gestione eseguita su specifici conti di contabilità industriale contenenti le voci appena citate. A valle della prima analisi effettuata sui conti specifici sopra menzionati, l'allocazione degli OpEx è stata effettuata tramite l'analisi del sistema contabilità industriale in particolar modo identificando per ciascuna commessa l'attività di tassonomia a cui fa riferimento. Sono state utilizzate le seguenti *proxy*:

- un driver sui PEF (Piani Economici Finanziari) per la quota di attività della raccolta differenziata che erano da considerare solo parzialmente;
- un driver per le attività del laboratorio legate al ciclo idrico integrato;
- un driver per il teleriscaldamento per distinguere la quota legata alla distribuzione da quella legata alla generazione.

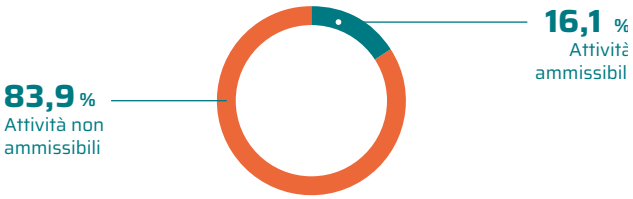
I valori che concorrono al numeratore del KPI relativo alle spese operative comprendono solo la quota di manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari effettuata in conto proprio o da terzi, spese di pulizia dei fabbricati e canoni di noleggio beni mobili. L'ammontare totale del numeratore allineato è di 2,7 milioni è così articolato:

- 1,6 milioni sulla manutenzione effettuata per le attività del ciclo idrico integrato;
- 0,5 milioni sulla manutenzione effettuata sull'impianto di generazione e sulla rete del teleriscaldamento;
- 0,3 milioni sulla manutenzione effettuata sulla raccolta e trattamento di rifiuti provenienti dalla frazione differenziata;
- 0,3 milioni sulla manutenzione effettuata su sistemi per il controllo e la regolazione dell'efficienza energetica.

In aderenza ai criteri sopra indicati, sono riassunti nei grafici che seguono il Fatturato, i CapEx e gli OpEx delle attività Ammissibili del gruppo Tea, esposti in quota percentuale rispetto al valore totale delle rispettive voci sul Bilancio consolidato 2023.

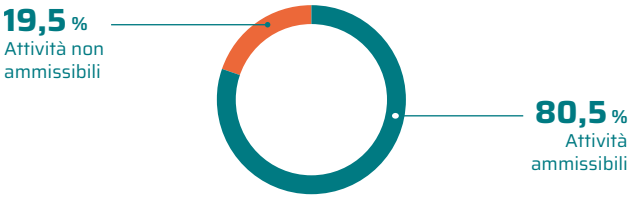
Fatturato, CapEx e OpEx: Attività Ammissibili

Grafico Fatturato – Ammissibilità



La percentuale di attività "ammissibili" relative al Fatturato (16,1%) è calcolata inserendo al numeratore la quota di attività ammissibili ricompresa nella voce "Ricavi" del bilancio consolidato 2023, escludendo la voce "Altri ricavi e proventi", ed al denominatore il valore totale della medesima voce. Sono stati esclusi dal calcolo della percentuale sul fatturato i ricavi *intercompany*.

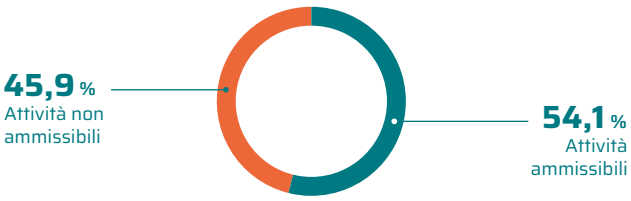
Grafico CapEx – Ammissibilità



La percentuale di attività "ammissibili" (80,5%) relative alle spese in conto capitale (CapEx) è calcolata inserendo al numeratore la quota riferita a tali attività tra gli incrementi lordi contabilizzati

sul Bilancio consolidato del 2023 sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, e sugli investimenti immobiliari, escludendo gli investimenti di struttura e gli investimenti finanziari, e al denominatore il valore totale dei predetti incrementi lordi.

Grafico OpEx – Ammissibilià



La percentuale di attività "ammissibili" (54,1%) relative alle spese operative (OpEx) è calcolata inserendo al numeratore la quota di attività ammissibili ricompresa nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo", "Costi per servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi", escludendo i costi riconducibili alle materie prime ed ai costi di *staff* (al netto degli ammortamenti) del bilancio consolidato 2023, ed al denominatore il valore totale della medesima voce.

Le Attività Allineate e Non Allineate:

Per essere dichiarata "Allineata", ogni attività Ammissibile deve:

- essere conforme ai criteri di vaglio tecnico (CVT) per il contributo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei 6 Obiettivi Ambientali;
- essere conforme ai CVT per il contributo DNSH (Do Not Significant Harm), che stabiliscono a quali condizioni l'attività non arreca un danno significativo a nessuno dei 6 obiettivi ambientali;
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dettate dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto Convenzioni fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Le attività Allineate del gruppo Tea

Il gruppo Tea ha pubblicato nella DNF 2022 la verifica di allineamento delle attività Ammissibili previo analisi delle performances di impianti e processi e loro raffronto con i requisiti di vaglio tecnico indicati nell'Allegato I (Mitigazione dei cambiamenti climatici) del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 adottato a norma dell'articolo 10, paragrafo 3 e dell'articolo 11, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2020/852.

Successivamente, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 è stato integrato dai Regolamenti Delegati (UE) 2022/2014 e 2023/2485, ed il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ha emanato i criteri di vaglio tecnico per i contributi sostanziale e DNSH agli obiettivi ambientali WTR, CE, PPC, BIO, completando così l'indicazione dei requisiti che discriminano l' Allineamento o il Non Allineamento di ogni attività economica Ammissibile alla qualifica di "attività ecosostenibile" nella Tassonomia europea.

Dal presente anno di rendicontazione, i soggetti obbligati e quindi anche il gruppo Tea, debbono pubblicare nella DNF:

- la valutazione di "Allineamento" ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale e per il contributo DNSH di tutte le proprie attività Ammissibili, rispetto agli obiettivi ambientali CCM e CCA ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 e la successiva integrazione indicata nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214;
- il valore della quota "Allineata"e "Non Allineata" di Ricavi, CapEx e OpEx di ogni attività Ammissibile di cui al punto precedente.

Per adempiere alla predetta pubblicazione, il gruppo Tea ha compiuto nel 2023 per ogni attività ammissibile le seguenti attività di analisi:

- verifica della conformità ai requisiti di vaglio tecnico per il contributo sostanziale all' Obiettivo CCM "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e CCA "Adattamento ai cambiamenti climatici" degli impianti, delle reti e dei processi relativi ad ogni attività Ammissibile del Gruppo;
- analisi dei rischi fisici e degli impatti DNSH su ciascuno degli altri Obiettivi ambientali.

In particolar modo, in riferimento al DNSH dell'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, sono stati considerati a titolo prudenziale i seguenti assunti:

- scenario climatico "*Worst case scenario*" RCP 8.5 dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*);
- orizzonte temporale a medio termine (2040 – 2060) e a lungo termine (2081 – 2100);
- *risk rating* calcolato attraverso la funzione: esposizione di un determinato *asset* per la frequenza di un determinato evento atmosferico per l' impatto di tale evento su un determinato *asset*;
- rischio residuo calcolato considerando nell'analisi anche le azioni di mitigazione messe in atto da ogni società del Gruppo.

Con riferimento agli adempimenti relativi alle garanzie minime di salvaguardia[2] richieste per la conformità dell'Art. 3 lettera c) del Regolamento (UE) 2020/852, il Gruppo è dotato di una Politica di Tutela dei Diritti Umani approvata in data 14 Giugno 2019, del Codice Etico e del codice "Zero Corruzione". Per approfondimenti si vedano i capitoli "Informazioni sociali", al sottoparagrafo "La tutela dei Diritti Umani nella catena del valore", e "La condotta dell'impresa".

Come visibile nei grafici sottostanti, l'attività di verifica ha evidenziato, anche al fine di evitare *double counting*, che la quota ampiamente prevalente delle attività Ammissibili alla Tassonomia UE del gruppo Tea è risultata allineata all' Obiettivo CCM "Mitigazione dei cambiamenti climatici", salvo l'attività "Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti", risultata allineata

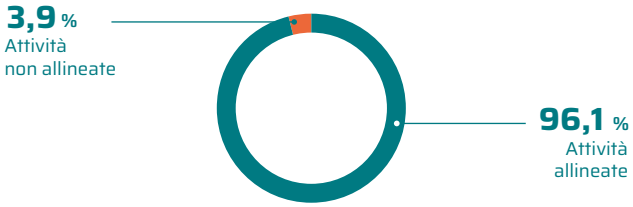
2 Inoltre, in riferimento ai PAI (*Principal Adverse Impact*) indicati dalle precisazioni da parte della Commissione Europea pubblicate nella *Commission Notice* 2023/211 di giugno 2023, il gruppo Tea rendiconta in relazione alla *board gender diversity* e al *gender pay gap* ai capitoli "La *governance* di Gruppo" e "Le nostre risorse umane". Si precisa inoltre che il Gruppo non risulta coinvolto nella fabbricazione di armi controverse.

all'Obiettivo CCA "Adattamento ai cambiamenti climatici".
L'analisi ha inoltre evidenziato che le attività ammissibili ma non ancora allineate sono:

- una quota del servizio di fognatura e depurazione (attività 5.3 – CCM "Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue"), relativa agli impianti di trattamento delle acque reflue inferiori ai 2000 abitante equivalente (AE), che hanno consumi netti di energia per AE ancora superiori al valore di 35 kWh;
- una quota di automezzi leggeri e non elettrici della flotta aziendale non dedicati ad attività Ammissibili (attività 6.5 – CCM "trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri")
- una quota di automezzi, medi e pesanti e non elettrici della flotta aziendale, non dedicati ad attività Ammissibili (attività 6.6 – CCM "Servizi di trasporto merci su strada");
- l'attività di ristrutturazione di edifici (attività 7.2 – CCM "Ristrutturazione di edifici esistenti") in quanto attualmente l'attività non risulta conforme ai requisiti per essere classificata come ristrutturazione importante e per aspetti legati alla riduzione del fabbisogno di energia primaria;
- l'attività di *data center* (attività 8.1 – CCM "Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse"), per aspetti legati all'efficienza energetica.

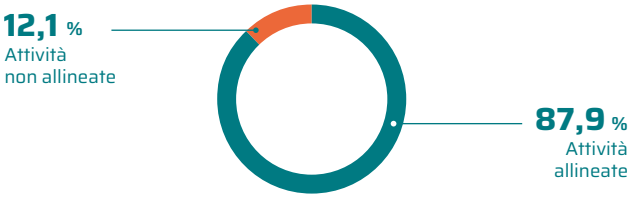
Fatturato, CapEx e OpEx: allineamento delle Attività Ammissibili

Grafico Fatturato – Allineamento



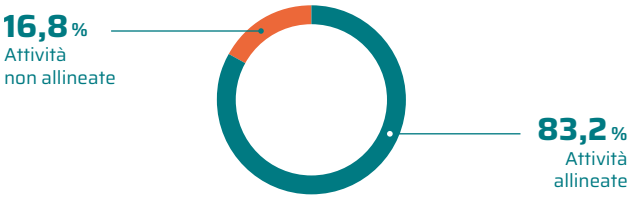
Il Fatturato delle attività Ammissibili del Gruppo si riferisce in massima parte ad attività che risultano Allineate (96,1%), ovvero conformi ai criteri di vaglio tecnico, salvo alcune quote minime di attività, quali i ricavi ascrivibili agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3- CCM), e quelli derivanti dalla manutenzione stradale (attività 3,4 CE).

Grafico CapEx – Allineamento



Gli investimenti (CapEx) sulle attività Ammissibili del Gruppo sono concentrati per l'87,9% su attività che risultano Allineate, mentre gli investimenti sulle attività non allineate è per la massima parte concentrato sugli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3 – CCM), e in quote minori sui trasporti merci su strada (6.6 – CCM), sulla ristrutturazione di edifici (7.2 – CCM) e sul *data center* (8.1 – CCM).

Grafico OpEx – Allineamento



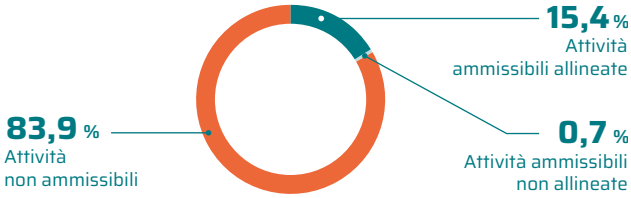
I costi operativi (OpEx) sulle attività Ammissibili del Gruppo sono concentrati per l'83,2% su attività che risultano Allineate, mentre i costi operativi sulle attività non allineate vedono la quota maggiore riferita agli automezzi leggeri (attività 6.5 – CCM), e una quota minore suddivisa tra gli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (5.3- CCM), e le attività di *data center* (8.1 – CCM).

Le attività ammissibili e allineate in rapporto alle attività non ammissibili o ammissibili ma non allineate

Le modifiche nella modalità di rendicontazione dei KPI della Tassonomia UE apportate dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, al punto 1) lettera d) dell'Allegato V, hanno chiarito che anche per il KPI di allineamento OpEx, il denominatore va riferito al totale degli OpEx dell'esercizio, come per i KPI Ricavi e CapEx, e non, come precedentemente indicato (in Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2178), alla sola quota totale di OpEx ammissibili.
In coerenza con la modifica sopra indicata, per l'esercizio 2023 si è ritenuto di integrare la modalità di raffigurazione grafica dei KPI di allineamento della Tassonomia UE pubblicata nell'anno precedente, dando evidenza anche alla quota di attività Ammissibili e Allineate (ovvero conformi ai criteri di vaglio tecnico di almeno uno dei 2 obiettivi ambientali "Mitigazione" ed "Adattamento ai cambiamenti climatici") sul totale di dette attività per tutti e tre i KPI di Fatturato, CapEx ed OpEx consolidati del gruppo Tea.

Fatturato, CapEx e OpEx – Attività Allineate sul totale attività

Grafico fatturato - Allineamento

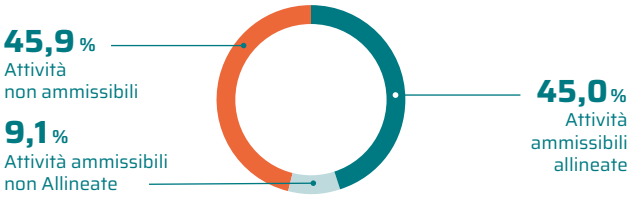


La quota di Fatturato (15,4%) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende il 96,2% delle attività Ammissibili, con l'esclusione di quote minime di attività, quali i ricavi ascrivibili agli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3 – CCM) e alla manutenzione stradale (attività 3.4 – CE)

Grafico CapEx – Allineamento

La quota di investimenti (CapEx) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende l'87,9% delle attività Ammissibili, mentre gli investimenti sulle attività non allineate è per la massima parte concentrato sugli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (attività 5.3 – CCM), e in quote minori sul trasporto merci su strada (6.6 – CCM), sulla ristrutturazione edifici (7.2 – CCM) e sul *data center* (8.1- CCM).

Grafico OpEx – Allineamento



La quota dI costi operativi (OpEx) delle attività Allineate, sul totale attività del Gruppo, comprende l'83,2% delle attività Ammissibili, mentre i costi operativi sulle attività non allineate vedono la quota maggiore riferita agli automezzi leggeri (attività 6.5 – CCM), e una quota minore suddivisa tra gli impianti di trattamento acque reflue della dimensione fino a 2.000 abitanti equivalenti (5.3 – CCM), e le attività di *data center* (8.1- CCM).

Tabelle di rendicontazione dei KPI della Tassonomia

Gli indicatori di prestazione (KPI) sono riportati nei modelli previsti dall'allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 che modifica l'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, nonché nei modelli riportati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 per le attività economiche in taluni settori energetici (ossia gas fossile e nucleare).

Sono quindi di seguito pubblicate le tabelle previste dalla normativa sopraindicata:

- "Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella Fatturato);
- "Quota delle spese in conto capitale derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella CapEx);
- "Quota delle spese operative derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (Tabella OpEx);
- Template relativi a gas fossile e nucleare (Modelli da 1 a 5).

Al fine di facilitare la lettura dei dati inseriti, si precisa quanto segue:

- nella colonna "Attività economiche" di ognuna delle 3 tabelle, sono elencate le attività del gruppo Tea, suddivise per Ammissibili e Allineate (A1), Ammissibili e Non Allineate (A2), e Non Ammissibili (B);
- nelle colonne "Fatturato assoluto", "Spese in conto capitale assolute" e "Spese operative assolute" delle 3 tabelle, sono indicati, rispettivamente, gli importi complessivi in euro dei Ricavi, dei CapEx e degli OpEx di ogni singola attività A1, A2 e B;
- nella colonna "Quota del fatturato" della Tabella Fatturato e nella colonna "Quota di spese in conto capitale" della Tabella CapEx è indicata, rispettivamente, la percentuale del fatturato e delle spese in conto capitale, di ogni singola attività A1 e A2 e B rispetto all'importo totale in euro del fatturato e delle spese in conto capitale pubblicati sul bilancio consolidato del gruppo Tea 2023;
- nella colonna "Quota di spese operative" della Tabella OpEx è indicata la percentuale delle spese operative ammesse[3] di ogni singola attività A1 e A2 e B rispetto all'importo totale delle stesse spese operative ammesse (di tutte le attività A1, A2 e B), riportati sul bilancio consolidato del gruppo Tea 2023;
- nella sezione "Criteri per il contributo sostanziale", colonna "Mitigazione dei cambiamenti climatici" di ognuna delle 3 tabelle, è indicato "Si" per tutte le attività Ammissibili che sono risultate Allineate a seguito della verifica di conformità ai requisiti di vaglio tecnico con il contributo sostanziale all' Obiettivo ambientale CCM;
- nella sezione "Criteri per il contributo sostanziale", colonna "Adattamento ai cambiamenti climatici" di ognuna delle 3 tabelle, è indicata "Si" per tutte le attività Ammissibili che sono risultate Allineate a seguito della verifica di conformità ai requisiti di vaglio tecnico con il contributo sostanziale all'Obiettivo ambientale CCA;
- nella sezione "Criteri DNSH (*Do No Significant Harm*)", nella colonna "Mitigazione dei cambiamenti climatici" di ognuna delle 3 tabelle, non è presente il dato "SI/NO" perchè questo Obiettivo è soddisfatto nel requisito sostanziale, e perciò si intende soddisfatto anche per i relativi requisiti DNSH; nelle rimanenti colonne riferite agli altri 5 Obiettivi Ambientali, per ogni riga della attività Allineata si è inserito il dato "Si" quando la verifica di conformità ai criteri DNSH per il rispettivo Obiettivo ambientale ha avuto esito positivo, mentre resta la cella vuota in tutti i casi in cui il criterio DNSH non è applicabile alla specifica attività.

3 Sono ammessi i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività.

Tabella Fatturato

Esercizio finanziario N	2023		
Attività economiche (1)	Codice (2)[4]	Fatturato (3)	Quota di Fatturato, anno N (4)
		EUR	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/CCA	134.444,95	0,03%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM/CCA	860.272,65	0,19%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 CCM/CCA	5.528.035,19	1,22%
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	17.026.000,97	3,77%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/CCA	15.543.088,22	3,44%
Fornitura di acqua	2.1 WTR	15.543.088,22*	3,44%*
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	13.900.997,56	3,08%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	13.900.997,56*	3,08%*
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/CCA	17.349.680,76	3,84%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	17.349.680,76*	3,84%*
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7 CCM/CCA	52.522,81	0,01%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	52.522,81*	0,01%*
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 CCM/CCA	17.985,81	0,00%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	17.985,81*	0,00%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	0,00	0,00%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	0,00	0,00%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM/CCA	325.231,56	0,07%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM/CCA	990.499,60	0,22%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM/CCA	0,00	0,00%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM/CCA	1.328.311,29	0,29%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/CCA	21.469,27	0,00%
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**73.078.540,64**	**16,17%**
Di cui abilitanti		2.665.511,72	0,59%
Di cui di transizione		0,00	0,00%
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	1.517.239,32	0,34%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	1.517.239,32*	0,34%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	0,00	0,00%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	20.408,26	0,00%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	0,00	0,00%
Elaborazione di dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	0,00	0,00%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE**	0,00	0,00%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1 PPC**	0,00*	0,00%*
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	1.314.855,12	0,29%
Bonifica di siti e aree contaminati	2.4 PPC**	0,00	0,00%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**2.852.502,70**	**0,63%**
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**75.931.043,34**	**16,80%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**375.983.956,66**	**83,20%**
TOTALE		**48.544.165,70**	**100%**

Quota di fatturato/Fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	12,72%	15,20%
CCA	12,37%	15,20%
WTR	0,00%	6,85%
CE	0,00%	4,15%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Sì; No; N/AM[5]	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	0,03%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,12%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	1,32%		
	No	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	6,52%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	N/A		
	Sì	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	0,54%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	3,08%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	0,00%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,00%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		
	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	N/A		T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	0,00%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
	12,40%	**3,77%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**		**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**11,68%**		
	0,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%	A	
	0,00%							Sì		Sì	Sì		Sì	0,00		T
	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03%		
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								N/A		
	0,34%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,29%**	**0,00%**								**0,04%**		
	12,74%	**3,77%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,29%**	**0,00%**								**11,72%**		

* Al fine di evitare doppi conteggi, gli importi indicati con asterisco sono esclusi dal calcolo del totale del KPI ammissibile e allineato. Tali importi, infatti, corrispondono ad attività che risultano pertinenti a più obiettivi ambientali e, pertanto, il relativo valore è considerato una sola volta per l'obiettivo ritenuto più rilevante, indicato in grassetto. Si noti, inoltre, che la *disclosure* della valutazione delle attività ricomprese nei restanti 4 obiettivi ambientali rispetto ai primi due specifici sul *climate change*, è limitata alla loro ammissibilità, come previsto a livello normativo per il *reporting* relativo all'esercizio 2023. Tuttavia, si precisa che Tea ha anticipato l'analisi di allineamento delle sue attività ai CVT dei restanti 4 obiettivi ambientali WTR, CE, PPC e BIO.

** Ad oggi non risultano identificabili i KPI associati alle attività 2.3 CE/2.1 PPC e 2.4 PPC. Tea si impegna a migliorare le rendicontazioni nei prossimi esercizi al fine di identificare le corrette voci allocabili a Fatturato, CapEx e OpEx.

4 Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

5 Sì - L'attività è ammissibile e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Tabella CapEx

Esercizio finanziario N	2023		
Attività economiche (1)	Codice (2)[6]	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)
		EUR	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/CCA	637.254,53	1,31%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM/CCA	27.684,16	0,06%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 CCM/CCA	2.251.218,19	4,64%
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	924.467,25	1,90%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/CCA	11.360.739,68	23,40%
Fornitura di acqua	2.1 WTR	11.360.739,68*	23,40%*
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	14.491.372,41	29,85%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	14491372,41*	29,85%*
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/CCA	1.440.334,87	2,97%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	1440334,87*	2,97%*
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7 CCM/CCA	640.951,01	1,32%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	640951,01*	1,32%*
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 CCM/CCA	965,00	0,00%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	965*	0,00%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	217.740,40	0,45%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	310.533,73	0,64%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM/CCA	0,00	0,00%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM/CCA	561.167,37	1,16%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM/CCA	1.148,12	0,00%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM/CCA	1.467.352,37	3,02%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/CCA	0,00	0,00%
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**34.332.929,09**	**70,73%**
Di cui abilitanti		2.029.667,86	4,18%
Di cui di transizione		310.533,73	0,64%
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	1.727.155,93	3,56%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	1727155,93*	3,56%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	82.111,93	0,17%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	1.919.852,09	3,95%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	560.077,44	1,15%
Elaborazione di dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	417.593,89	0,86%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE**	0,00	0,00%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1 PPC**	0,00*	0,00%*
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	20.690,91	0,04%
Bonifica di siti e aree contaminati	2.4 PPC**	0,00	0,00%
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**4.727.482,19**	**9,74%**
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**39.060.411,28**	**80,46%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**9.483.754,42**	**19,54%**
TOTALE		**48.544.165,70**	**100%**

Quota di CapEx/capEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	68,82%	80,42%
CCA	40,23%	80,42%
WTR	0,00%	56,81%
CE	0,00%	5,49%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Sì; No; N/AM[7]	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	0,08%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,06%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	3,76%		
	No	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	36,28%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	N/A		
	Sì	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	17,98%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	1,76%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	1,48%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,00%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		
	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	N/A		T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	0,09%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,23%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	2,66%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
	68,82%	**1,90%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**		**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**64,39%**		
	4,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,98%	A	
	0,64%							Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		T
	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,06%		
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,22%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,92%		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								N/A		
	9,70%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**								**7,21%**		
	78,52%	**1,90%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,04%**	**0,00%**								**71,59%**		

* Al fine di evitare doppi conteggi, gli importi indicati con asterisco sono esclusi dal calcolo del totale del KPI ammissibile e allineato. Tali importi, infatti, corrispondono ad attività che risultano pertinenti a più obiettivi ambientali e, pertanto, il relativo valore è considerato una sola volta per l'obiettivo ritenuto più rilevante, indicato in grassetto. Si noti, inoltre, che la *disclosure* della valutazione delle attività ricomprese nei restanti 4 obiettivi ambientali rispetto ai primi due specifici sul *climate change*, è limitata alla loro ammissibilità, come previsto a livello normativo per il *reporting* relativo all'esercizio 2023. Tuttavia, si precisa che Tea ha anticipato l'analisi di allineamento delle sue attività ai CVT dei restanti 4 obiettivi ambientali WTR, CE, PPC e BIO.

** Ad oggi non risultano identificabili i KPI associati alle attività 2.3 CE/2.1 PPC e 2.4 PPC. Tea si impegna a migliorare le rendicontazioni nei prossimi esercizi al fine di identificare le corrette voci allocabili a Fatturato, CapEx e OpEx.

6 Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

7 Sì - L'attività è ammissibile e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Tabella OpEx

Esercizio finanziario N	2023		
Attività economiche (1)	Codice (2)[18]	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno N (4)
		EUR	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM/CCA	610,13	0,01%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM/CCA	20.046,44	0,31%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15 CCM/CCA	452.159,46	6,89%
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	4.31 CCM/CCA	104.107,67	1,59%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM/CCA	1.164.475,94	17,75%
Fornitura di acqua	2.1 WTR	1164476,94*	17,75%*
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	420.066,25	6,40%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	420066,25*	6,40%*
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM/CCA	216.656,62	3,30%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE	216.656,62	3,30%*
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7 CCM/CCA	0,00	0,00%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	0,00*	0,00%*
Compostaggio di rifiuti organici	5.8 CCM/CCA	56.362,11	0,86%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	2.5 CE	56362,11*	0,86%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	0,00	0,00%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	0,00	0,00%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM/CCA	0,00	0,00%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM/CCA	263.513,09	4,02%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM/CCA	0,00	0,00%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM/CCA	38.241,32	0,58%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/CCA	0,00	0,00%
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**2.736.239,03**	**45,02%**
Di cui abilitanti		301.754,41	4,60%
Di cui di transizione		0,00	0,00%
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM/CCA	157.945,53	2,41%
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 WTR	157945,53*	2,41%*
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/CCA	223.292,22	3,40%
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6 CCM/CCA	31.005,21	0,47%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM/CCA - 3.2 CE	0,00	0,00%
Elaborazione di dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM/CCA	185.200,02	2,82%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.3 CE**	0,00	0,00%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	2.1 PPC**	0,00*	0,00%*
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE**	0,00	0,00%
Bonifica di siti e aree contaminati	2.4 PPC**	0,00	0,00%
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**597.442,98**	**9,11%**
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**3.550.338,63**	**54,13%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**3.008.248,76**	**45,87%**
TOTALE		**6.558.587,39**	**100%**

Quota di OpEx/OpEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	40,13%	50,83%
CCA	35,32%	50,83%
WTR	0,00%	26,57%
CE	0,00%	4,16%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Sì; No; N/AM[9]	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì			Sì	Sì	Sì	0,78%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì				Sì	0,39%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	7,96%		
	No	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì		Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	13,25%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì			Sì	Sì	N/A		
	Sì	No	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	5,23%		
	Sì	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	3,57%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì			Sì		Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	0,02%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì	Sì	Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	0,26%		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	No	N/AM		Sì		Sì		Sì	Sì	N/A		
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		
	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì	Sì		Sì	N/A		T
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	3,76%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì		Sì			Sì	0,30%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,00%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,57%	A	
	Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Sì					Sì	0,08%	A	
	43,44%	**1,59%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**		**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**36,17%**		
	4,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	4,71%	A	
	0,00%							Sì		Sì	Sì		Sì	0,00%		T
	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,59%		
	AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,47%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,33%		
	AM	AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,32%		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								N/A		
	9,11%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**7,71%**		
	54,13%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**								**43,88%**		

* Al fine di evitare doppi conteggi, gli importi indicati con asterisco sono esclusi dal calcolo del totale del KPI ammissibile e allineato. Tali importi, infatti, corrispondono ad attività che risultano pertinenti a più obiettivi ambientali e, pertanto, il relativo valore è considerato una sola volta per l'obiettivo ritenuto più rilevante, indicato in grassetto. Si noti, inoltre, che la *disclosure* della valutazione delle attività ricomprese nei restanti 4 obiettivi ambientali rispetto ai primi due specifici sul *climate change*, è limitata alla loro ammissibilità, come previsto a livello normativo per il *reporting* relativo all'esercizio 2023. Tuttavia, si precisa che Tea ha anticipato l'analisi di allineamento delle sue attività ai CVT dei restanti 4 obiettivi ambientali WTR, CE, PPC e BIO.

** Ad oggi non risultano identificabili i KPI associati alle attività 2.3 CE/2.1 PPC e 2.4 PPC. Tea si impegna a migliorare le rendicontazioni nei prossimi esercizi al fine di identificare le corrette voci allocabili a Fatturato, CapEx e OpEx.

8 Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

9 Sì - L'attività è ammissibile e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Modello 1 – Attività legate a nucleare e gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Fatturato					
		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	17.026.000,97	3,77%	0	0,00%	17.026.000,97	3,77%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	56.052.539,67	12,40%	0	0,00%	56.052.539,67	12,40%
8.	**KPI applicabile totale**	451.915.000,00	100%	0	0,00%	451.915.000,00	100%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Fatturato					
		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile						
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	17.026.000,97	23,30%	0	0,00%	17.026.000,97	23,30%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	56.052.539,67	76,70%	0	0,00%	56.052.539,67	76,70%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	73.078.540,64	100%	0	0,00%	73.078.540,64	100%

	CapEx						OpEx					
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
	924.467,25	1,90%	0	0,00%	924.467,25	1,90%	104.107,67	1,59%	0	0,00%	104.107,67	1,59%
	33.408.461,84	**68,82%**	**0**	**0,00%**	**33.408.461,84**	**68,82%**	**2.848.787,98**	**43,44%**	**0**	**0,00%**	**2.848.787,98**	**43,44%**
	48.544.165,70	**100%**	**0**	**0,00%**	**48.544.165,70**	**100%**	**6.558.587,39**	**100%**	**0**	**0,00%**	**6.558.587,39**	**100%**

	CapEx						OpEx					
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
	924.467,25	2,69%	0	0,00%	924.467,25	2,69%	104.107,67	3,53%	0	0,00%	104.107,67	3,53%
	33.408.461,84	**97,31%**	**0**	**0,00%**	**33.408.461,84**	**97,31%**	**2.848.787,98**	**96,47%**	**0**	**0,00%**	**2.848.787,98**	**96,47%**
	34.322.929,09	**100%**	**0**	**0,00%**	**34.322.929,09**	**100%**	**2.952.895,65**	**100%**	**0**	**0,00%**	**2.952.895,65**	**100%**

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Fatturato					
		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2.852.502,70**	**100%**	**0**	**0,00%**	**2.852.502,70**	**100,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**2.852.502,70**	**100%**	**0**	**0,00%**	**2.852.502,70**	**100%**

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Fatturato		CapEx		OpEx	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**375.983.956,66**	**100%**	**9.483.754,42**	**100%**	**3.008.248,76**	**100%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**375.983.956,66**	**100%**	**9.483.754,42**	**100%**	**3.008.248,76**	**100%**

	CapEx						OpEx					
	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	4.727.482,19	**100%**	**0**	**0,00%**	**4.727.482,19**	**100%**	**597.442,98**	**100%**	**0**	**0,00%**	**597,442,98**	
	4.727.482,19	**100%**	**0**	**0,00%**	**4.727.482,19**	**100%**	**597.442,98**	**100%**			**597.442,98**	**100%**

I.4.2 Cambiamenti climatici DNF

La tutela dell'ambiente per Tea

Il gruppo Tea investe crescenti risorse per la riduzione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente, per la mitigazione degli impatti aziendali sui cambiamenti climatici, per lo sviluppo di tecnologie e processi sempre più ecosostenibili e per il miglioramento continuo dei propri parametri di sostenibilità.

Il Team centrale di sostenibilità, unitamente ai responsabili e/o preposti alla sostenibilità di ogni società del Gruppo, supportano i vertici aziendali nel monitoraggio costante sui principali parametri critici relativi ai consumi energetici e di risorse idriche, sulle produzioni di rifiuti e di emissioni e sui parametri di sostenibilità di ogni processo del gruppo Tea, nonché alla puntuale e periodica registrazione nel *database* "Registro Impianti"[10] di tutti i dati critici di ogni impianto e di ogni attività operativa, per consentire la gestione efficiente dei programmi di miglioramento della sostenibilità, adeguati agli obiettivi di incremento delle quote di allineamento di tutti i *business* ai criteri della Tassonomia UE.Sul lato della prevenzione, Tea ha implementato un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, regolato da un unico Manuale di Gestione valido per tutte le società del Gruppo (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Assicurazione di qualità").

In particolare, il gruppo Tea gestisce le tematiche ambientali mediante i seguenti processi:

- l'Unità Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità programma *audit* periodici, interni e di terza parte, su tutti i siti operativi e aggiorna annualmente i documenti di analisi ambientale iniziali, insieme al personale preposto delle singole società del Gruppo, registrando gli impatti ambientali effettivi o potenziali evidenziati nell'esercizio ordinario e negli *audit*, e implementando i necessari adeguamenti agli sviluppi normativi;
- le Società Operative provvedono alla misurazione dei rischi e delle opportunità ambientali basata sulla valutazione della probabilità di accadimento di un evento e sui suoi impatti per l'organizzazione, secondo il principio di prudenza, per l'adeguamento annuale dei fondi di accantonamento nel Bilancio di esercizio di ogni società;
- la Direzione Risorse Umane organizza corsi di formazione e strumenti di informazione rapida per la sicurezza e la tutela dell'ambiente, nonché sessioni tecniche di aggiornamento sulle normative ambientali per il personale preposto.

10 Vedi anche capitolo "La Governance di Sostenibilità".

Gli obiettivi di mitigazione degli impatti

L'impegno di Tea nello sviluppo sostenibile, e in particolare per la mitigazione dei suoi impatti sull'ambiente, si concretizza con l'inserimento nel Piano Industriale di Gruppo, aggiornato annualmente, di numerosi e sfidanti obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di risorse e delle emissioni in atmosfera. Di seguito si riportano gli stati di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità inseriti nel Piano Industriale 2023-2027, in coerenza con gli obiettivi SDG definiti dell'Agenda 2030 Onu, e con l'impegno a cogliere le opportunità offerte dal PNRR per i settori energia, acqua e ambiente.

Alcuni obiettivi al 2026 del precedente Piano Industriale 2022-2026 sono stati riconfermati senza modifiche e senza quota di incremento per il 2027, non essendo prevedibili per tali processi spazi di ulteriore miglioramento nell'ultimo anno del Piano 2023-2027 (**Tabella 1**).

Tabella 1 – Stato di avanzamento 2023 degli obiettivi di miglioramento sostenibilità ambientale[11]

Obiettivo Ambientale (Piano Industriale 2023-2027)	Azioni realizzate	Stato di avanzamento (SAL)
Riduzione emissioni per unità di prodotto di ogni processo, complessivamente pari a 4.000 ton CO_2eq al 2027, su baseline 2022[12];	Nel 2023 il gruppo Tea ha ridotto le emissioni per unità di prodotto con un miglioramento medio dei KPI di tutti i processi del Gruppo del 2%, complessivamente pari ad una riduzione su base costante di ton CO_2eq 731	SAL 91% sulla media annua di piano
Rinnovo del parco automezzi aziendali con mezzi *green* (elettrici e *bifuel* a metano)	Nel 2023 sono stati inseriti nel gruppo Tea 25 nuovi automezzi *green* (18 a metano e 7 elettrici). Con i 15 mezzi *green* introdotti nel 2022 sono stati raggiunti 40 automezzi *green* sui 40 pianificati nel biennio 2022-2023. Sono stati acquisiti nel biennio: - 22 nuovi automezzi a metano - 4 nuovi automezzi *bifuel*; - 3 nuovi automezzi ibridi; - 11 nuovi automezzi elettrici.	SAL 125% sulla media annua 22-23
Incremento dei rifiuti urbani avviati a recupero di materia (+ 50% in arco di piano)	L'obiettivo è stato specificato nella percentuale recuperata in energia rinnovabile (mediante digestione anaerobica) sul totale della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) raccolta dall'organizzazione, che nel 2023 è pari al 39,2%, equivalente a 12.778,6 ton di FORSU a digestione anaerobica, su un totale raccolto di 32.606.5 ton, in aumento rispetto al dato 2022 (37,7%)	SAL 78,4% sul totale di piano
Riduzione del 60% della frazione umida dei fanghi di depurazione prodotti (baseline 2020 – totale tonnellate rifiuti prodotti con CER 190805 – S3 fangosi palabili[13])	Il potenziamento dell'uso di macchine scarrabili per centrifugazione, pressaggio e disidratazione, unitamente ai miglioramenti di processo implementati su molti impianti (vedi capitolo acqua), hanno consentito di limitare la produzione di fanghi palabili a ton 8.291,89 del 2023 rispetto alle ton 8.605,59 dell'anno precedente (- 3,64%).	SAL 29% sulla media annua di piano (12,5%)
Incremento della potenza installata di impianti fotovoltaici per la produzione di energia	La potenza installata per la produzione di energia fotovoltaica è aumentata del 13,02% (da 358,70 kWp del 2022 a 405,40 kWp del 2023).	SAL 13,02% sul totale di piano
Chiusura dei piccoli impianti di depurazione (10), con collettamento delle reti fognarie sugli impianti più grandi	Nel 2023 è avanzata l'attività di realizzazione dei nuovi collettamenti di rete per deviare i flussi di acque reflue dai depuratori minori di cui è prevista la dismissione e di potenziamento dei maggiori depuratori che riceveranno i volumi aggiuntivi.	SAL 10% sul totale di piano
Estensione e riqualificazione delle reti idriche: + 180 Km (130 di acquedotti e 50 di nuove reti fognarie)[14]	Nell'anno 2023 sono state realizzate in totale 22 Km di nuove reti (acqua potabile).	SAL 61% sulla media annua di piano (36 km)
Riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica con tecnologia LED, con investimento di euro 8,3 milioni[15]	Nel 2023 è proseguita la riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica con un investimento di 1.308.602 euro, con passaggio a LED di 91.728 punti luce nel 2023 (da 90.692 del 2022).	SAL 78,83% della media annua di piano (1,66 ml eur)
Aumento della volumetria allacciata sulla rete del teleriscaldamento (+ 800.000 mc)[16]	La volumetria allacciata sulla rete di teleriscaldamento nel 2023 è stata aumentata di 50.000 mc (da 7,00 Mln mc del 2022 a 7,05 Mln mc del 2023). Tale estensione è inferiore alla media annua di piano, ma la curva di crescita dello stesso è stata modificata a causa delle limitate autorizzazioni concesse dal Comune sui nuovi cantieri fino a metà del 2025	SAL 31,25% sulla media annua di piano

11 La baseline e l'anno di raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo, quando non diversamente specificato, sono rispettivamente il primo e l'ultimo anno di piano. In questo capitolo si possono trovare i dettagli di ogni obiettivo ambientale ed il relativo stato di avanzamento.

12 La quantità di riduzione totale del piano 2023-2027 è stata adeguata al nuovo scenario nazionale ed europeo, nel quale i fattori di conversione dei consumi energetici in emissioni di CO_2eq, storicamente in calo progressivo grazie allo sviluppo delle energie rinnovabili, hanno subìto una inversione di tendenza al rialzo a causa del peggioramento del *mix* delle fonti energetiche determinato dal blocco delle importazioni di gas naturale dalla Russia.

13 Sono esclusi i fanghi S4 fangosi liquidi, inviati a recupero presso l'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi di Tea a Castiglione delle Stiviere.

14 La misura delle estensioni previste sulle reti in gestione nell'arco di Piano 2023-2027 è stata ridotta rispetto al Piano 2022-2026 perché nell'aggiornamento scenari si è ritardata l'acquisizione delle reti dei sub-gestori uscenti.

15 Il Piano 23-27 è stato aggiornato per tenere conto della richiesta di CONSIP, di proroga dell'offerta per il ritardo nella stipula dei contratti delle gare, aggiudicate a gennaio 2022 a Tea Reteluce, per la gestione ed efficientamento degli impianti degli Enti Locali sotto i 2.000 abitanti nel lotto Valle d'Aosta e province di Torino e Biella (firmato il 28.02.2023), e della regione Emilia-Romagna e province di Cremona, Mantova, Lodi (ancora da stipulare).

16 L'unità di misura dell'obiettivo del piano industriale 2022-2026, di estensione della rete del teleriscaldamento, è stato modificato, nel nuovo piano 2023-2027, da Km di estensioni di rete in metri cubi di nuova volumetria allacciata.

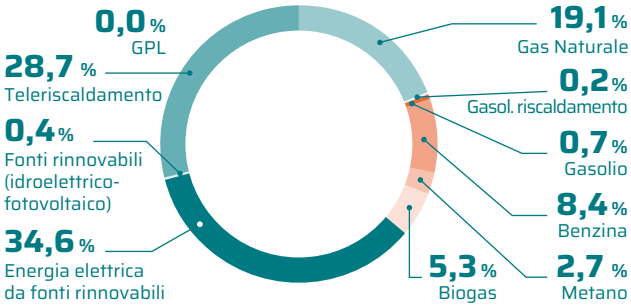
Riduzione di consumi ed emissioni

Molte operazioni del gruppo Tea sono caratterizzate da un elevato fabbisogno energetico, con una conseguente generazione di significativi volumi di emissioni dirette o indirette. Per questo motivo, nelle strategie dell'organizzazione è assunto l'impegno alla mitigazione dei cambiamenti climatici anche mediante piani di riduzione dei consumi energetici e di incremento dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Nel grafico sottostante, si può evincere come nel 2023, il *mix* energetico del Gruppo (riferito alla quota netta dei consumi di energia di competenza dell'organizzazione) è ancora principalmente costituito da energia elettrica, gas naturale per la produzione di calore e carburanti per l'autotrasporto.

Rispetto all'anno precedente, le principali variazioni del *mix* sono dovute al calo dei consumi di energia elettrica sul totale, a fronte di un aumento dei consumi di gas naturale.

***Mix* energetico del gruppo Tea nel 2023**



La produzione da fonti rinnovabili

I consumi di energia elettrica totali sono pari a 112.783 GJ, di cui 1.284 GJ provenienti da fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico), per una percentuale dell'1,15% sul totale (1,20% nel 2022).

Nel 2023, anche grazie al significativo aumento della potenza installata di impianti FTV, si è ristabilito il trend di aumento della quota di consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili già consuntivato dal 2020 in poi, che si era interrotto nel 2022 a causa della caduta della produzione dei 2 impianti mini idroelettrici del Gruppo per via degli eccezionali fenomeni di siccità.

Un importante incremento delle energie rinnovabili del gruppo Tea è rappresentato dall'avviamento, negli ultimi mesi dell'anno, del nuovo impianto di produzione del biometano da FORSU di Revere Energia, che a regime consumerà 36.000 tonnellate annue di rifiuti organici e produrrà 2.400.000 metri cubi di biometano.

Nel 2023 si sono ottenuti primi importanti progressi nell'implementazione degli sfidanti obiettivi di incremento della potenza installata per gli impianti di produzione di energia rinnovabile (FER), inseriti nel Piano Industriale del gruppo Tea, Infatti, dalla tabella seguente si può notare l'aumento della capacità produttiva da FER dell'organizzazione. (**Tabella 3**)

Tabella 3 – Potenza installata degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

	2023	2022	2021
Centro ricreativo Aquilone Goito (attivo da novembre 2020)	60,28	60,28	60,28
Depuratore Gonzaga (attivo da dicembre 2017)	17,28	17,28	17,28
Depuratore Pegognaga (attivo da Agosto 2022)	10,95	10,95	
Polo Logistico (attivo da novembre 2015)	170,52	170,52	170,52
Viale Favorita (attivo da novembre 2015)	62,20	62,20	62,20
Borgo Angeli (attivo da dicembre 2012)	6,00	6,00	6,00
Cabina Remi Suzzara (attivo da novembre 2012)	2,94	2,94	2,94
Impianti di alimentazione della protezione catodica sulle tratte di rete distribuzione Gas (n. 100 pannelli al 31.12.2022)	9,97	9,68	9,68
Via Nenni (attivo da settembre 2002)	18,85	18,85	18,85
Depuratore Castiglione delle Stiviere (attivo da 2023)	46,41		
Fotovoltaico (kWp)	**405,40**	**358,70**	**347,75**
Impianto idroelettrico di Vasarina	350,00	350,00	350,00
Impianto idroelettrico di Marenghello	776,00	776,00	776,00
Idroelettrico (kWe)	**1.126,00**	**1.126,00**	**1.126,00**
Discarica di Mariana Mantovana, totale potenza motori endotermici (n. 2 motori)	660,00	660,00	660,00
Cogeneratore a biogas di Revere Energia	530,00		
Biogas (kWe)	**1.190,00**	**660,00**	**660,00**

Il consumo di energia del Gruppo

(GRI 302-1, 302-3, 302-4)

Metodologia di esposizione dei consumi (GRI 2-4)

Lo *Standard* GRI 302-1[17] prevede di determinare i consumi energetici di competenza dell'azienda tramite il seguente calcolo: totale *input* – totale *output* = consumi dell'organizzazione.

La modalità di Tea per l'esposizione dei suoi consumi energetici, è ispirata alla massima trasparenza, e perciò prevede la pubblicazione di tutti i fattori del calcolo, ossia dei consumi di energia sia per uso proprio che per distribuzione a terzi, che vengono rendicontati esponendo separatamente:

- i volumi lordi di energia di *input*, nei quali sono ricompresi quelli necessari ai consumi dell'organizzazione e quelli necessari per la fornitura di energia a terzi;
- i volumi di energia di *output*, ovvero di energia ceduta a terzi, che va sottratta dagli *input* per ottenere i consumi netti dell'organizzazione (vendita calore, gas, EE a terzi, e cessione EE al GSE);
- i volumi netti di energia consumata dall'organizzazione[18], risultanti dalla differenza tra i volumi di *input* e i volumi di *output*.

Questo metodo rende visibile il totale lordo dei consumi che determinano il calcolo delle emissioni dirette di Scopo 1 (per maggiori approfondimenti si veda il paragrafo "Emissioni in atmosfera"), nonché il volume specifico lordo dei principali utilizzi di energia del gruppo Tea, e in particolare:

- il vapore fornito a Tea da Enipower Mantova[19], fonte prevalente dell'energia termica per il surriscaldamento dell'acqua di mandata (fluido vettore del calore) sulla rete del teleriscaldamento di Mantova, mediante l'impianto di scambio termico ubicato nello stabilimento;
- il metano utilizzato dalle caldaie della centrale termica presso l'Ospedale Carlo Poma di Mantova, per la produzione integrativa di calore sulla rete del teleriscaldamento, nelle punte di fabbisogno di potenza termica che superano la potenza termica del vapore Enipower;
- il metano utilizzato dal cogeneratore della centrale termica presso l'Ospedale Carlo Poma di Mantova per la produzione del vapore e dell'elettricità venduti alla struttura sanitaria.

Da evidenziare che nel corso del 2023 il cogeneratore della Centrale termica dell'Ospedale C. Poma ha marciato regolarmente, a differenza dell'anno precedente, in cui aveva subito lunghi fermi per manutenzione e per picchi di prezzo della materia prima sul mercato energetico, fattore che ha influito notevolmente sui consumi energetici e sulle conseguenti emissioni dirette del gruppo Tea nel 2023.

Dettaglio energia di *input* sugli impianti gestiti

1. gas in ingresso nelle utenze degli impianti e sedi del gruppo Tea;
2. gas in ingresso per riscaldamento gruppi di riduzione nelle cabine Remi delle reti comunali di distribuzione gas gestite da SEI;
3. gas in ingresso come materia prima sulla Centrale Termica presso l'Ospedale Poma, per generazione calore ed energia elettrica dal Cogeneratore e produzione vapore dalla Caldaia (GV01);
4. gas in ingresso come materia prima per generazione calore nelle centrali termiche di quartiere (servizio di teleriscaldamento di SEI);
5. quota del Gas in ingresso sulle centrali termiche di terzi, gestite da Tea Reteluce, che non viene trasformata in calore per mancato rendimento delle macchine e/o per carenze di processo;
6. carburanti per riscaldamento e altri usi (gruppi elettrogeni sugli impianti);
7. carburanti degli automezzi del gruppo Tea;
8. biogas in ingresso sui motori endotermici per la produzione di energia elettrica presso la Discarica di Mariana Mantovana (di proprietà Tea);
9. Biogas in ingresso sul cogeneratore presso l'impianto di Revere Energia, per la produzione di Biometano da digestione anaerobica della FORSU;
10. energia elettrica di rete in ingresso sulle utenze di impianti e sedi del gruppo Tea (compresa la quota per i *chiller* del teleraffrescamento);
11. energia elettrica autoprodotta da Tea da fonti rinnovabili (fotovoltaico o idroelettrico), per autoconsumo degli impianti e/o cessione al GSE;
12. energia termica da vapore Enipower in ingresso sulla rete del teleriscaldamento di SEI per la fornitura di calore e raffreddamento ai clienti e alle utenze di Tea;
13. energia termica da fonte rinnovabile (solare termico) in ingresso sulla rete del teleriscaldamento per la fornitura di acqua calda sanitaria (ACS) ad alcuni clienti del teleriscaldamento.

Dettaglio dell'energia di *output* dagli impianti gestiti

A. energia elettrica prodotta da Tea da fonte non rinnovabile nel cogeneratore presso la centrale termica dell'Ospedale Carlo Poma e venduta al nosocomio [da *input* 3];

B. energia elettrica prodotta da Tea da fonte rinnovabile (Biogas da discarica) e immessa in rete, ossia venduta al GSE, al netto del Biogas non trasformato in EE per mancato rendimento dei motori [da *input* 8];

C. energia elettrica prodotta da Tea da fonte rinnovabile (fotovoltaico, idroelettrico), non autoconsumata, e immessa in rete, ossia venduta a GSE [da *input* 11];

D. energia termica prodotta da Tea da fonte non rinnovabile, venduta ai clienti del teleriscaldamento [da *input* 3 e 4];

E. energia termica prodotta da Tea da fonte rinnovabile (solare termico), venduta per il consumo di ACS di alcuni clienti del teleriscaldamento [da *input* 13];

17 In particolare, l'energia consumata dall'organizzazione è data dalla seguente formula: totale energia acquistata + totale energia autoprodotta – totale energia venduta.

18 Si intendono: consumi diretti, mancati rendimenti e autoconsumi degli impianti gestiti, perdite o dispersioni nelle reti interne, ecc.

19 Si specifica che il vapore di Enipower è spillato dalla turbina di cogenerazione della centrale turbogas a ciclo combinato presso lo stabilimento petrolchimico di Mantova, che viene fornito a Tea per alimentare un impianto di scambio termico collegato tramite feeder da DN 600 alla rete del teleriscaldamento; nell'impianto di scambio, il vapore cede la sua energia termica al fluido vettore del calore (acqua opportunamente additivata) sulla rete cittadina, per un volume annuo di circa 175 MWh.

F. vapore prodotto da Tea da fonte non rinnovabile nel cogeneratore presso la centrale termica dell'Ospedale Carlo Poma e venduto al nosocomio [da *input* 3];

G. energia termica prodotta da Tea da fonte non rinnovabile, sulla cabina di scambio termico con il vapore Enipower, venduta ai clienti del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, al netto di quella fornita alle utenze di Tea [da *input* 10 e 12];

H. energia elettrica da fonte rinnovabile (Biogas da FORSU), autoconsumata sull'impianto di produzione del Biometano di Revere Energia [da *input* 9];

I. biometano prodotto dall'impianto di digestione anaerobica di Revere Energia, immesso in rete nazionale per la vendita a terzi [da *input* 9].

Negli *input* e *output* di cui sopra non è ricompresa l'energia venduta a terzi dalla società commerciale del Gruppo (Tea Energia), che è tutta acquistata sul mercato e rivenduta tal quale, senza mai entrare fisicamente nel perimetro di gestione dell'organizzazione.

Nella tabella che segue si espone il *mix* totale dell'energia di *input* sugli impianti e le sedi del Gruppo nel 2023, che ricomprende al suo interno tutti i consumi di competenza dell'organizzazione e quelli necessari alla produzione dell'energia venduta a terzi (**Tabella 4**).

Tabella 4 – Energia di *input*

GRI	Rif.	*input* (GJ)	2023	2022	2021
	1	Gas naturale per utenze dell'organizzazione	11.418	10.070	10.167
	2	Gas naturale per consumi cabine Remi	4.044	4.416	5.324
	3	Gas naturale per cogenerazione energia elettrica per ospedale e calore per teleriscaldamento e per le caldaie di produzione vapore per Ospedale presso Centrale Termica Poma	144.129	26.705	159.182
	4	Gas naturale per generazione energia termica venduta a terzi (calore per teleriscaldamento e vapore per ospedale)	452	643	8.059
	5	Gas naturale non trasformato in calore sulle centrali termiche di terzi gestite dall'organizzazione	605	529	701
	6	Gasolio per riscaldamento e altri usi (gruppi elettrogeni e riscaldamento)	540	443	324
	7	Benzina autotrazione	2.292	2.379	2.305
	7	Gasolio autotrazione	27.075	28.579	32.288
	7	Metano autotrazione	8.581	7.979	5.001
	7	GPL autotrazione	10	7	6
302-1-a		**Totale consumo combustibili non rinnovabili**	**199.147**	**81.749**	**223.356**
	8	Biogas da discarica (Mariana Mantovana)	24.821	28.898	30.526
	9	Biogas da digestione anaerobica (Revere)	5.804	0	0
302-1-b		**Totale consumo combustibili rinnovabili**	**30.625**	**28.898**	**30.526**
302-1-c-i	10	Energia elettrica prelevata dalla rete per sedi e impianti dell'organizzazione	111.499	118.462	116.833
	11	Energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico e idroelettrico) prodotta dall'organizzazione, immessa in rete o autoconsumata	15.688	12.819	13.175
302-1-c-ii	12	Vapore (Enipower) per generazione del calore fornito ai clienti e alle utenze dell'organizzazione per teleriscaldamento	557.182	649.775	708.095
	13	Calore prodotto da fonte rinnovabile (solare termico) fornito per ACS a clienti del teleriscaldamento	0	36	251
		Totale consumi altre fonti energetiche	**684.369**	**781.092**	**838.355**
		TOTALE *INPUT* (consumi energetici per l'organizzazione e per vendita a terzi)	**914.141**	**891.739**	**1.092.237**

Come risulta dalla tabella precedente, nel 2023 i principali *input* sono l'energia termica fornita da Enipower Mantova per la rete cittadina del teleriscaldamento (*input* 11), l'energia elettrica consumata dagli impianti del Gruppo, in particolare nel ciclo idrico (*input* 10) e i carburanti utilizzati dagli automezzi, in particolare per la raccolta rifiuti (*input* 7).

L'aumento di *input* nel 2023, rispetto all'anno precedente, relativo al gas naturale per la generazione di energia elettrica venduta a terzi (*input* 3) è dovuto alla ripresa della marcia regolare del cogeneratore presso la Centrale termica dell'Ospedale C. Poma, rispetto ai sopracitati lunghi fermi macchina del 2022.

Nella tabella a seguire si rendiconta il dettaglio dell'energia di *output* dagli impianti del Gruppo nel 2023, ovvero tutta l'energia che non viene consumata o trattenuta dall'organizzazione, ma:

- distribuita e venduta a terzi (come il calore per i clienti del teleriscaldamento);
- venduta a clienti di sito (come il vapore e l'energia elettrica prodotti dalla Centrale termica Tea presso l'Ospedale Carlo Poma e venduti allo stesso nosocomio);
- immessa in rete e perciò venduta al GSE (come l'energia elettrica prodotta da Tea sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici e a biogas, e non autoconsumata sul posto, e il biometano prodotto sull'impianto di digestione anaerobica da FORSU non autoconsumato sul posto) (**Tabella 5**).

In merito all'energia di *output*, si evidenzia:

- il forte aumento nel 2023 rispetto all'anno precedente, dell'energia elettrica venduta all'Ospedale Carlo Poma (*output* A), dovuto al già descritto fermo impianto nel 2022 del cogeneratore della Centrale termica ubicata presso il sito del nosocomio,
- la lieve diminuzione del calore venduto ai clienti del Teleriscaldamento (*output* D), dovuto alla minore domanda di calore prodotta da un anno più mite del precedente (i gradi giorno[22] sono calati da 2.084 GG del 2022 a 2.013 GG del 2023) (**Tabella 6**).

Confrontando i dati del 2023 con quelli dell'esercizio precedente, per l'energia consumata all'interno dell'organizzazione pari a 322.664 GJ, si riscontra un aumento del 2,87% rispetto ai 313.647 GJ consumati nel 2022, che risulta tuttavia essere in linea con il consumo 2021, e riconducibile principalmente a:

- un significativo aumento del consumo di Gas naturale per generazione di energia elettrica dovuta alla rimessa in marcia del cogeneratore nella centrale termica presso l'Ospedale Carlo Poma di Mantova, che era rimasto fermo nel 2022 per revamping dell'impianto e per i rincari dei prezzi della materia prima (*input* 3);
- un aumento nel consumo di gas nell'impianto di cremazione di Tea presso il cimitero di Borgo Angeli MN (*input* 1);
- un aumento del Gas naturale non trasformato in calore sulle centrali termiche di terzi gestite dall'organizzazione dovuto ad un allargamento del parco impianti gestiti (Comuni di Mantova e di Moglia) (*input* 5).

Tabella 5 – Energia di *output*

GRI	Rif.	*output* (GJ)	2023	2022	2021
302-1-d-i	A	EE da fonte non rinnovabile (Centrale Poma) venduta all'Ospedale [da *input* 3]	51.353	2.155	55.745
	B	EE da fonte rinnovabile (Biogas) immessa in rete per vendita al GSE, e perciò al netto del Biogas non trasformato per mancato rendimento dei motori [da *input* 8]	8.295	10.137	11.293
	C	EE da fonte rinnovabile (FTV e idroelettrico) immessa in rete per vendita al GSE [da *input* 11]	14.403	11.414	11.735
302-1-d-ii	D	Calore da fonte non rinnovabile venduto ai clienti del Teleriscaldamento [da *input* 3 e 4]	33.730	1.985	47.362
	E	Calore da fonte rinnovabile (solare termico) venduto per ACS ad alcuni clienti del teleriscaldamento [da *input* 13]	0	36	251
302-1-d-iv	F	Vapore da fonte non rinnovabile venduto all'Ospedale Carlo Poma [da *input* 3]	13.895	12.994	12.382
302-1-d-ii/iii	G	Energia termica prodotta dall'organizzazione dal vapore Enipower, venduta ai clienti del teleriscaldamento e del teleraffrescamento [da *input* 10 e 12]	464.452	539.562[20]	630.752[21]
	H	EE da fonte rinnovabile (Biogas) autoconsumata su impianto di Revere Energia [da *input* 9]	0	0	0
	I	Biometano da digestione anaerobica immesso in rete per vendita a terzi [da *input* 9]	5.349	0	0
		TOTALE *OUTPUT* (energia venduta a terzi)	**591.477**	**578.283**	**769.519**

Tabella 6 – Consumo di energia interno all'organizzazione (GRI 302-1)

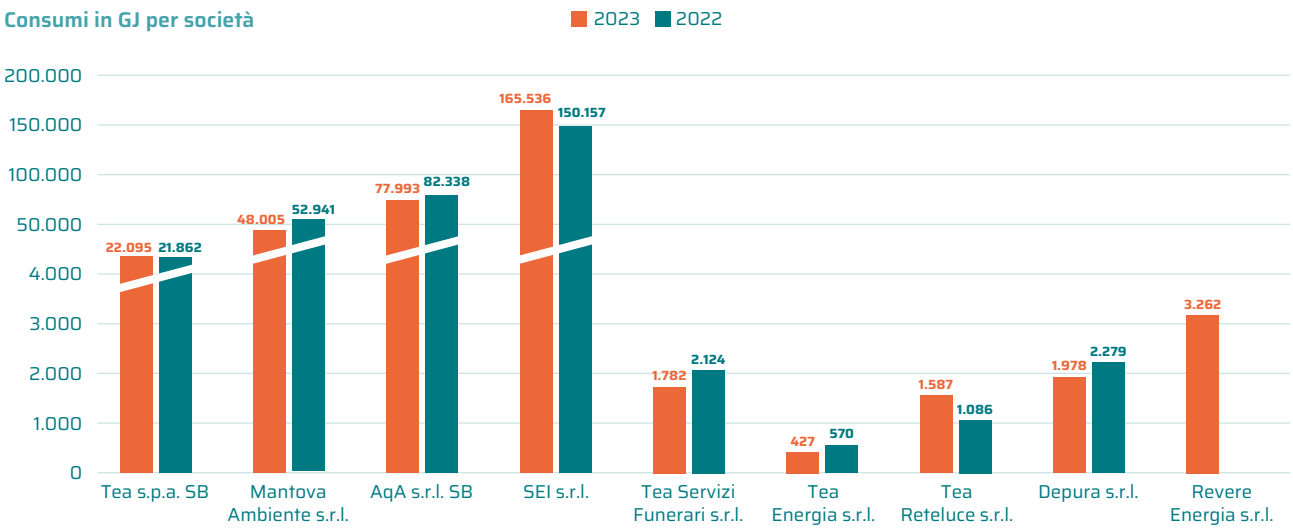
GRI	Energia consumata (GJ)	2023	2022	2021
302-1-e	**TOTALE *INPUT – OUTPUT***	**322.664**	**313.456**	**322.718**
302-3-b	Fatturato (valore della produzione) (k€)	**456.524**	578.803	363.795
302-3-a	**Intensità energetica (GJ/k€)**	**0,71**	**0,54**	**0,89**

20 Il dato 2021 e 2022 relativo all'energia termica venduta ai clienti è stato ricalcolato rispetto al dato pubblicato nella DNF 2022, per depurarlo dai volumi delle perdite di fluido vettore e delle dispersioni termiche; questa modifica si riverbera sul totale *output* della Tabella 5, nonché i totali "*input-output*" e "Intensità energetica" della successiva Tabella 6.

21 *Ibidem*.

22 Il grado giorno della località (MN) è la somma estesa a tutti i giorni in un periodo annuale convenzionale (qui stagione termica di riscaldamento), delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura fissata convenzionalmente (qui a 20°) e la temperatura media esterna giornaliera.

Consumi in GJ per società

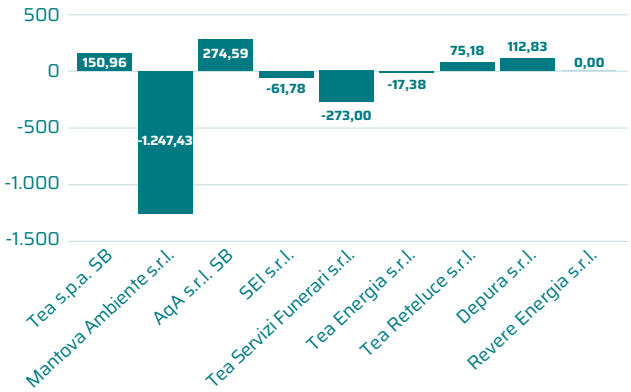


Consumi degli automezzi

Il consumo di carburante rappresenta per Tea il 11,76% del proprio *mix* energetico; in particolare, le società del Gruppo che maggiormente contribuiscono al consumo di carburante sono rappresentate, in ordine di consumo, da: Mantova Ambiente s.r.l., AqA s.r.l. SB, Tea s.p.a. SB, e SEI s.r.l.

Rispetto all'esercizio precedente, il consumo di carburante per gli automezzi del Gruppo registra nel 2023 una diminuzione del 2,53%, determinata essenzialmente da un calo dei consumi di Mantova Ambiente, riportato nel grafico sottostante.

Variazione dei consumi di carburante 2023 per ogni società in GJ sul suo consumo 2022



L'efficienza energetica

L'efficienza energetica è il primo indicatore della sostenibilità delle operazioni del gruppo Tea. Per tutte le società del Gruppo, l'energia è una delle voci di costo con maggiore impatto per l'organizzazione, ed il principale fattore di impatto verso l'ambiente, tramite le emissioni da consumo diretto e indiretto di energie fossili. Per questo l'azienda dedica ampio spazio, nel Piano Industriale di Gruppo, agli obiettivi di efficientamento energetico degli impianti e dei processi.

La riduzione dei consumi energetici è la leva principale del gruppo Tea per perseguire un calo significativo delle emissioni GHG, contribuendo al contempo alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità nei territori serviti.

Azioni 2023 su obiettivi di piano: efficientamento degli impianti

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi avviati negli anni precedenti, consuntivando i seguenti avanzamenti:

- impianti di sollevamento fognario e depurazione – efficientamento, ammodernamento tecnologico ed ottimizzazione energetica:
  - ai depuratori di Suzzara e Castiglione delle Stiviere, analisi dei dati e delle *performance* di processo, per nuove azioni correttive sul funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche con riduzione dei consumi;
  - ai depuratori di Commessaggio, Buscoldo e Schivenoglia, installati in testa all'impianto n. 3 sistemi automatizzati di grigliatura;
  - al depuratore di Sermide, avviato un nuovo impianto di trattamento di scarico liquami da autobotti;
  - messo in funzione un nuovo impianto mobile su cassone scarrabile, per il trattamento terziario dello scarico dei depuratori di potenzialità medio/piccola con primaria tecnologia;
  - sul sollevamento fognario di via Brennero, ampia ristrutturazione della infrastruttura civile e dell'impiantistica (elettropompe, valvole, strumenti), con implementazione del collegamento al telecontrollo aziendale;
  - sostituzione di quadri elettrici su circa 120 sollevamenti fognari con nuovi apparati dotati di PLC e relativo router su rete 4G di trasmissione dati verso il telecontrollo con miglioramento del monitoraggio delle *performance* energetiche.
- sostituzione dei motori energivori sui sollevamenti fognari, sugli impianti di depurazione e di potabilizzazione e sui pozzi. Inoltre, nel 2023 è proseguito anche il piano di sostituzione dei motori elettrici a basso rendimento, e sono state installate nuove elettropompe dotate di motori ad alta efficienza minima classe IE3, in dettaglio:
  - n. 33 elettropompe sommergibili di diversa potenza e taglia nei sollevamenti fognari;
  - n. 25 elettropompe sommergibili/miscelatori sommergibili di diversa potenza e taglia nei depuratori;

- n. 5 elettropompe nei pozzi e nei potabilizzatori, di diversa potenza e taglia (sommerse nei pozzi).

Tale efficientamento, oltre a rappresentare il fattore di maggiore importanza nella riduzione delle emissioni di GHG di *Scope* 2 (indirette) del gruppo Tea, apporta anche benefici economici sulle tariffe riconosciute per il servizio di AqA, attivando la componente premiale sul risparmio energetico, denominata delta risparmio (metodo regolatorio ARERA MTI-3).

- impianti del teleriscaldamento:
  - nel 2023 alla centrale dell'Ospedale C.Poma sono state installate 4 nuove caldaie da 2,95 MWt ciascuna, in sostituzione delle 2 caldaie da 12,5 MWt che erano state scollegate e dichiarate fuori uso nel settembre 2022;
  - nel corso del 2023, grazie alla manutenzione svolta nell'anno precedente, il cogeneratore di vapore ed energia elettrica presso la centrale termica dell'Ospedale Poma, ha aumentato sensibilmente il suo rendimento complessivo passando dall'81% ultimo consuntivato all'82,5%;
  - in ottobre 2023 è stata inoltrata al GSE la richiesta di qualifica di teleriscaldamento efficiente, ai sensi della Direttiva UE 2012/27/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 102/2014, ed al D.Lgs. n. 199/2021 di recepimento della Direttiva UE 2018/2001. La richiesta di qualifica, a fine 2023, è ancora in attesa di approvazione da parte del GSE.
- impianto di cremazione

  Nel 2023 è stata finalizzata la presentazione della domanda di AUA, per la costruzione e l'esercizio della terza linea di cremazione "L3", previa elaborazione e consegna della documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione provinciale, compresa una nuova diagnosi energetica. Il progetto prevede un ampliamento dell'edificio e l'installazione di importanti sistemi di recupero energetico, quali: turbina ORC (per recupero del calore dei fumi e generazione di energia elettrica) con gruppo frigo ad assorbimento e torre evaporativa, impianto fotovoltaico, gruppo elettrogeno (per garantire una migliore continuità di servizio), nonché un nuovo sistema di abbattimento degli inquinanti (sistema urea DeNOx con tecnologia SNCR finalizzata alla riduzione delle emissioni di ossido di azoto).

Azioni 2023 su obiettivi di piano: riqualificazione delle reti

Il Gruppo ha proseguito nel 2023 le azioni di riqualificazione energetica sulle reti di illuminazione pubblica e privata, e di prevenzione e riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione di acqua, gas e teleriscaldamento gestite dalle società controllate, che hanno generato significativi risultati in termini di risparmio energetico. Di seguito le principali azioni realizzate:

- per le reti di illuminazione pubblica, nel 2023 è proseguito il piano di sostituzione dei punti luce a vecchia tecnologia (lampade a vapori di sodio, ai vapori di mercurio o a ioduri metallici) con l'installazione di 1.036 nuovi punti luce a LED, raggiungendo una percentuale del 96,81% di punti luce LED su un totale di 94.754 punti luce gestiti al 31.12.2023, e apportando un'ulteriore riduzione di 6,44 kWh annui del consumo medio a punto luce rispetto all'anno precedente[23] (**Tabella 7**);
- sull'impianto TMB di Ceresara, la società controllata Mantova Ambiente ha aumentato la frequenza di monitoraggio dei consumi elettrici per analizzare eventuali inefficienze e nel corso del 2023 ha sostituito n. 30 corpi illuminanti nel perimetro esterno con un investimento di euro 5.350 e un risparmio di circa 17.000 kWh.

  Nell'anno sono anche stati sostituiti 15 corpi illuminanti sul perimetro interno dell'impianto, con lampade a basso impatto ambientale;
- al centro di raccolta rifiuti di Goito, alla fine del 2023 è stata effettuata la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con moderne lampade a LED che permetteranno di ottenere una diminuzione dei consumi energetici e dei costi di manutenzione grazie alla loro durata superiore;
- sulla Rete di Teleriscaldamento di Mantova è stata condotta una verifica mediante termografia a raggi infrarossi per localizzare le eventuali perdite e/o eventuali anomalie correlabili a danni nel sistema di tubazioni. L'ispezione è stata effettuata da un'azienda specializzata con il supporto diretto del personale di SEI s.r.l. con l'ausilio di carte planimetriche della rete esistente. Sono stati analizzati circa 67 km di rete (di cui 1 Km di allacciamenti) e sono state rilevate 23 anomalie termiche di cui 10 di "classe 3" (verifica differibile), 13 di "classe 4" (verifica non necessaria ma da monitorare e rivalutare nelle prossime ispezioni), mentre nessuna anomalia è risultata di "classe 1" (verifica urgente per una probabile perdita di fluido termovettore) o di "classe 2" (verifica da programmare).

Tabella 7 – Punti luce (P.L.) gestiti dal Gruppo

Anno	n° punti luce gestiti al 31.12	n° punti luce gestiti LED al 31.12	% P.L. a LED su totale punti luce gestiti	Consumo totale annuo P.L. gestiti e alimentati (kWh)	n° medio annuo di P.L. gestiti e alimentati	Consumo medio annuo a P.L. gestito e alimentato (kWh)
2023	94.754	91.728	96,81%	11.870.579	85.407	138,99
2022	93.203	90.692	97,31%	12.096.408	83.175	145,43
2021	90.426	87.295	96,54%	13.172.836	80.450	163,74

23 Si evidenzia che il consumo medio annuo a punto luce è calcolato sui Comuni nei quali Tea, essendo anche fornitore dell'energia sulla rete di illuminazione pubblica, dispone del dato, e dunque non include i punti luce gestiti su Comuni dove l'energia è fornita autonomamente dalla stazione appaltante; per tale motivo i dati della tabella 7 riferiti agli anni precedenti sono stati ri-calcolati rispetto a quelli pubblicati nella DNF 2022.

Azioni 2023 su obiettivi di piano: telecontrollo e telegestione

Data center: il monitoraggio dell'efficienza energetica, basato sulla misurazione del parametro di *Power Usage Effectiveness* (PUE) e calcolato per ogni sala del *data center* (PUE di categoria 1), ha evidenziato per il 2023 un PUE attestato al valore di ca. 1,90, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (1,80), ma in linea con le medie di mercato dell'area Mediterraneo – Sud Europa. Anche la misurazione su base annua del parametro PUE-*Cooling*, che indica il rapporto tra l'energia utilizzata dal sistema di *cooling* per il raffreddamento dell'infrastruttura IT e l'energia utilizzata dall'infrastruttura IT stessa, per il 2023 evidenzia un valore pari 0,90, lievemente più alto dell'anno precedente (0,80). I valori di eccellenza sul mercato rientrano nel range 0,4 – 0,5 e nel livello immediatamente inferiore nel range 0,5 – 0,9.

Dato che è in corso di sviluppo il progetto di migrazione sul cloud del *data center*, l'organizzazione non ha pianificato ulteriori investimenti per l'efficientamento energetico dell'infrastruttura.

Nel 2023 è terminata l'implementazione su WINCC OA degli impianti di produzione di energia elettrica e calore e della rete di distribuzione del teleriscaldamento. Per il teleriscaldamento, è proseguito lo sviluppo del progetto "*Gradyent Load Prediction*" con collegamento della piattaforma al nuovo SCADA WINCC/OA di Gruppo (Progetto Tele-X), per la predizione dei carichi e il telecontrollo degli impianti, ed è stato implementato il sistema di ottimizzazione della gestione dei serbatoi di accumulo presso l'Ospedale "Poma" di Mantova. Inoltre, per gli strumenti di gestione intelligente della rete, è stata installata una coppia di valvole intelligenti (*smart valves*), ed è stata acquistata un'ulteriore coppia di *smart valves* da installare nel 2024; le 4 *smart valves*, insieme alle ulteriori 6 coppie di valvole già esistenti saranno messe in esercizio in modalità automatica nel 2024.

Nel 2023 è inoltre proseguita la sostituzione programmata dei contatori delle utenze del teleriscaldamento, con sostituzione dei vecchi contatori analogici con nuovi *smart meters* digitali connessi in telelettura. A fine 2023 gli *smart meters* installati e collegati alla gestione del *software* dedicato hanno raggiunto il numero di circa un migliaio, cioè oltre il 40% del totale dei contatori installati: i dati degli *smart meters* verranno poi acquisiti ed utilizzati dal *Load Prediction*.

Nelle reti di distribuzione gas, è stata completata nel 2023 l'installazione di contatori elettronici (*smart meter*) sulle reti di distribuzione del Gas metano, con una spesa di EUR 700.000 per 7.000 contatori.

Nel corso del 2023 è stato installato un nuovo *software* per la gestione e visualizzazione delle informazioni derivanti dal campo, compresi gli allarmi e le informazioni dei volumi totalizzati, sono stati implementati nuovi modelli di misuratori intelligenti impiegabili con tecnologia LORAWan ed è stata acquistata la funzionalità per la trasmissione dati in NB-IoT. La nuova piattaforma permette di raccogliere dati in qualsiasi momento, con dettagli giornalieri, orari e quartorari, e consente una gestione più efficace e sostenibile del parco misuratori: grazie al *Meter Data Management*, è possibile monitorare tutti i misuratori presenti sulla rete, controllarne lo stato e consultare un numero illimitato di dati di misura e diagnostica, conservandone anche il formato originale criptato. Con lo stesso portale, inoltre, è possibile inviare comandi, gestire gli allarmi e integrare ogni modello di *meter* installato.

Azioni 2023 su obiettivi di piano: aumento automezzi *green*

Anche nel 2023, il contributo del consumo di carburante degli automezzi rispetto al volume totale dei consumi energetici del Gruppo è rimasto significativo, confermando l'importanza, per gli obiettivi di risparmio energetico del Gruppo, degli investimenti pianificati per il rinnovo della flotta aziendale previa sostituzione dei vecchi automezzi con nuovi veicoli *green* (metano, *bifuel*, ibridi ed elettrici).

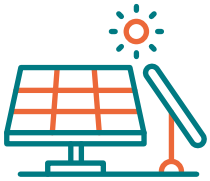
Nel 2023 è proseguito il piano di miglioramento del *mix* ambientale del parco automezzi; in esecuzione dell'obiettivo del Piano Industriale 2023-2027 (110 nuovi automezzi *green*, a fronte dei 90 previsti nel piano 2022-2026), il gruppo Tea nel 2023 ha complessivamente integrato nella propria flotta 25 automezzi *green*. L'ammodernamento è prevalentemente riconducibile all'acquisto di 22 nuovi automezzi *green* (4 elettrici, 18 a metano) per le attività di spazzamento e raccolta rifiuti, oltre a 3 autovetture elettriche destinate alla mobilità dei dipendenti che si spo-

Tabella 9 – Classi energetiche e tipologie di automezzi della flotta aziendale utilizzati dal Gruppo

Motore	Classe energetica	2023	2022	Delta 2023 – 2022	Var. %
Termico	Euro 0	31	33	-2	-6%
Termico	Euro 1	2	1	1	50%
Termico	Euro 2	12	13	-1	-8%
Termico	Euro 3	29	36	-7	-24%
Termico	Euro 4	44	49	-5	-11%
Termico	Euro 5	58	58	0	0%
Termico	Euro 6	160	136	24	15%
Bi-Fuel	Euro 4	5	4	1	20%
Bi-Fuel	Euro 5	7	9	-2	-29%
Bi-Fuel	Euro 6	45	44	1	2%
Metano	Euro 6	28	20	8	29%
Ibrido	Euro 6	30	16	14	47%
Elettrico	Elettrico	35	16	19	54%

stano sul territorio in base alle esigenze di servizio da parte della società Mantova Ambiente.
L'aumento della quota di mezzi *green* anche nel 2023 rispetto al biennio precedente è evidenziata nella tabella seguente, che mostra il dettaglio delle classi energetiche e delle tipologie di automezzi che costituiscono la flotta aziendale (**Tabella 9**).
Rispetto all'anno precedente, è visibile il notevole incremento di automezzi EURO 6 *green* (metano, *bifuel*, ibridi ed elettrici), passati da 96 del 2022 a 138 del 2023, con un aumento del 43,75%.

Azioni 2023 su obiettivi di piano: sviluppo energia rinnovabile



IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel 2023 è proseguito lo sviluppo di nuovi impianti FTV sulle coperture di edifici esistenti o di futura creazione, evitando occupazione di terreno. Tra le principali attività che hanno avuto luogo nel 2023:

- il collegamento alla rete elettrica dell'impianto di AqA dalla potenza installata di 46,41 kWp presso il depuratore di Castiglione delle Stiviere;
- l'acquisto del terreno da parte di SEI, e ottenimento della autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7 MWp nel comune di Casalmaggiore;
- l'avviamento di 2 progetti per la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici, rispettivamente da 6 MW nel Comune di Curtatone e da 1 MW nel Comune di Mantova (area Valdaro).

IMPIANTI IDROELETTRICI

Nel 2023 gli impianti idroelettrici dell'organizzazione, di tipo ad acqua fluente, hanno goduto di un volume più elevato di precipitazioni rispetto all'anno precedente, che ha determinato maggiori portate nei corsi d'acqua afferenti alle turbine.
L'impianto idroelettrico "Diga dei Mulini" o "Vasarina" a Mantova, nell'anno 2023 ha immesso in rete 2.252.608 kWh, rispetto ai 1.864.202 kWh del 2022.
L'impianto idroelettrico "Marenghello" a Goito, che ha un salto idraulico di 4 metri nel canale scaricatore del Mincio, nell'anno 2023 ha immesso in rete 1.667.397 kWh rispetto ai 1.225.518 kWh del 2022.
La minor produzione di energia elettrica del "Marenghello" rispetto alla "Vasarina", nonostante la maggior potenza nominale dell'impianto, è dovuta alla diversa disponibilità di acqua dei due impianti, dato che quello della Vasarina, essendo posizionato tra due laghi, ha una disponibilità d'acqua maggiore e più costante rispetto al Marenghello, che utilizza l'acqua del canale scaricatore del fiume Mincio, alimentato da chiuse regolate dall'autorità AIPO in funzione di esigenze agricole che prevalgono su quelle della produzione idroelettrica.

IMPIANTI A BIOGAS

È proseguito il normale esercizio dell'impianto di cogenerazione a biogas della discarica di Mariana Mantovana costituito da due cogeneratori alimentati a biogas della potenza di 330 kW, che nel 2023 hanno generato una produzione totale annua che ha consentito l'immissione in rete di 2.304.042 kWhe, a fronte dei 2.815.853 kWhe del 2022, evidenziando un calo significativo, riconducibile alla progressiva diminuzione di biogas generato dai rifiuti messi a dimora, a causa della loro crescente mineralizzazione nel tempo.
Nel 2023 è stato collaudato e messo in marcia a Revere, in Comune di Borgo Mantovano, il nuovo impianto di produzione di biometano da FORSU gestito da Revere Energia s.r.l., società interamente controllata da Tea, che a regime tratta 36.000 ton. annue di rifiuti organici e produce 2.400.000 metri cubi di biometano di alta qualità, con un tenore estremamente ridotto di CO_2 e perciò con un potere calorifico notevolmente aumentato rispetto al biogas originale.
Revere Energia ha previsto il controllo mensile dei consumi energetici dell'impianto al fine di mantenere monitorate e individuare tempestivamente eventuali anomalie e inefficienze. L'impianto è dotato di illuminazione completamente a LED, impianti di riscaldamento e condizionamento di ultima generazione e di un cogeneratore per l'autoproduzione del calore e dell'energia elettrica necessari al processo di produzione ed al sito.
L'unità di cogenerazione, installata per la produzione combinata di energia elettrica e termica, funziona con biogas autoprodotto, opportunamente desolforato e deumidificato.
La produzione del primo anno (parziale) dell'impianto ha consentito l'immissione in rete di 135.907 smc di biometano.

Gli indicatori di efficienza energetica 2023 del gruppo Tea

Nel quadro delle azioni di miglioramento degli strumenti di misurazione e monitoraggio dei consumi di energia del gruppo Tea (e delle conseguenti emissioni di GHG), e per predisporre le basi che consentano all'azienda la redazione di piani dettagliati di riduzione degli impatti di ogni attività aziendale, nel 2023 l'organizzazione ha istituito un *set* di KPI, integrati nel Registro Impianti, mirati ad identificare i valori di energia utilizzata per unità di prodotto generata in ogni processo (metri cubi di acqua potabilizzata o depurata, tonnellate di rifiuti trattati, metri cubi riscaldati, etc.), che saranno integrati nel *reporting* periodico di tutti i *business* delle Società Operative e della capogruppo[24].
Di seguito vengono esposti i KPI consuntivati nel 2023 per ogni linea di *business*.

24 Vedi anche il paragrafo "Obiettivi e Indicatori ESG", nel capitolo "La governance di sostenibilità".

Tabella 2 – KPI ambientali del gruppo Tea

Società	Processo	KPI	Descrizione dei KPI
Tea s.p.a SB	Servizi cimiteriali	m3 CH4/salma cremata	Rapporto tra il numero di metri cubi di metano consumato e il numero di salme e/o esiti cremati tenendo conto delle loro rispettive percentuali
	Servizi cimiteriali	kWh EE/salma cremata	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati e il numero di salme e/o esiti cremati tenendo conto delle loro rispettive percentuali
	Global Service	kWh termici / (presenze giornaliere x superfici occupate x ore di funzionamento impianto x gradi giorno)	Rapporto tra il numero di kWh termici consumati e il prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento
	Global Service	kWh EE/ (presenze giornaliere x superfici occupate x ore di funzionamento impianto)	Rapporto tra il numero dei kWh di energia elettrica consumati e il prodotto tra le presenze giornaliere, le superfici occupate e le ore di funzionamento degli impianti del raffrescamento
Mantova Ambiente s.r.l	Trattamento rifiuti TMB	kwh EE/tonnellate di rifiuto win ingresso dell'impianto	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso dell'impianto
	Flotta aziendale	kWh/tonnellate di rifiuto raccolto	Rapporto tra il numero di kWh di carburanti consumati dai mezzi della flotta aziendali dedicati alla raccolta dei rifiuti e il numero di tonnellate di rifiuti raccolti
AqA s.r.l. SB	Acqua potabile	kWh POT/mc immesso	Rapporto tra il numero di kWh consumati dal potabilizzatore e dagli impianti connessi (captazione e distribuzione) e il numero di metri cubi di acqua potabile immesso in rete
	Fognatura / depurazione	kWh FOG+ DEP/mc depurato	Rapporto tra il numero di kWh consumati dai sollevamenti fognari e dal depuratore e il numero di metri cubi di acqua reflua depurata e restituita all'ambiente
SEI s.r.l.	Teleriscaldamento	(kWt+kWe)/(GG x mc allacciati x km rete x mc alimentato)	Rapporto tra i consumo di energia (termico ed elettrico) e il numero di metri cubi riscaldati per i gradi giorno della stagione termica in funzione della lunghezza e della portata di fluido vettore movimentata
	Distribuzione gas	Perdite di rete	Metri cubi di emissioni fuggitive di gas metano dalla rete di distribuzione in funzione della sua lunghezza e materiale di composizione
	Distribuzione gas	kWh energia elettrica / mc di gas immesso in rete	Rapporto dei kWh di energia elettrica consumati per il servizio di distribuzione gas (cabine remi, protezione catodica, etc) e i metri cubi di gas distribuito in rete
	Idroelettrico	kWh EE prodotta / mc portata acqua x ore di funzionamento x salto geodetico medio	Rapporto tra l'energia elettrica prodotta e il volume di acqua entrato in turbina, per il numero di ore di funzionamento dell'impianto per il salto geodetico medio annuo
Tea Energia s.r.l.	Vendita energia	MWh EE certificati/MWh EE venduta	Rapporto tra i MWh di energia elettrica venduti e certificati GO, e il numero di MWh di energia elettrica venduti totale
	Vendita energia	GJ mezzi/(kWh EE + mc gas venduto)	Rapporto tra i GJ dei consumo dei mezzi degli agenti e il volume di vendita di materia energia (elettricità e gas) dell'anno
Tsf s.r.l.	Casa funeraria	kWh EE/Servizi funebri	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati presso la casa funeraria e il numero di servizi funebri effettuati
	Automezzi	GJ/trasporti funebri	Rapporto tra il consumo in GJ di carburante dei mezzi del servizio funebre e il numero di trasporti funebri effettuati
Tea Reteluce s.r.l.	Illuminazione Pubblica	kWh EE/Punto luce	Consumo medio annuo a punto luce, dato dal rapporto tra il consumo di energia elettrica in kWh e il numero medio di punti luce LED gestiti ed alimentati da Tea Reteluce
	Gestione Impianti Termici	kWh termico /mq dell'anno rispetto al kWh termico /mq da APE	Rapporto tra il numero di kWh termici consumati e i metri quadri scaldati nell'anno confrontati con lo stesso rapporto derivante dal certificato APE (Attestato di Prestazione Energetica)
Depura s.r.l.	Impianto trattamento rifiuti speciali	kWh EE/tonnellate di rifiuto in ingresso in impianto	Rapporto tra i kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso nell'impianto
Revere Energia s.r.l.	Digestione Anaerobica	kWh EE/tonnellate di rifiuto in ingresso in impianto.	Rapporto tra il numero di kWh di energia elettrica consumati nell'impianto e il numero di tonnellate di rifiuto in ingresso dell'impianto

Emissioni in atmosfera (GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6)

Il Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo ha proseguito la programmazione pluriennale degli investimenti per la riduzione delle emissioni, tramite:

- l'efficientamento energetico e di processo degli impianti;
- la digitalizzazione dei processi di controllo e di gestione;
- la progressiva sostituzione *green* del parco automezzi del Gruppo;
- l'aumento della produzione e dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili;
- il miglioramento tecnologico dei sistemi di abbattimento delle emissioni sugli impianti;
- le attività di ricerca e riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione gas.

Nel 2023 sono state effettuate attività di miglioramento con effetti di riduzione delle emissioni, su particolari tecnologie e impianti, tra cui:

- il depuratore di Suzzara, in cui è stata ottenuta l'autorizzazione dalla Provincia di Mantova per la costruzione e l'esercizio di un impianto di trattamento delle emissioni odorigene in atmosfera conforme ai requisiti della DGR Lombardia del 30/5/2012 n. IX/3552. L'impianto è stato messo in marcia nel corso dell'anno ed è dotato delle migliori tecnologie attualmente disponibili, realizzate con una torre di lavaggio ad umido e uno *scrubber* a secco con carboni attivi;
- le reti di distribuzione gas, in cui SEI ha appaltato ad una ditta specializzata l'ispezione annuale sul 100% delle reti di distribuzione gas gestite (876 km). L'ispezione è stata effettuata nei 3 mesi estivi, sotto costante monitoraggio e supervisione dei tecnici della società, ed ha consentito di rilevare n° 3 dispersioni, di cui 1 nel Comune di Mantova e 2 nel Comune di Suzzara. La dispersione di Mantova, secondo i termini previsti dalla normativa, è stata classificata "A2" (riparata entro i 5 giorni), mentre le 2 riscontrate a Suzzara sono state classificate entrambe "C" (riparate entro 6 mesi);
- diversi centri di raccolta rifiuti della provincia, nei quali sono stati posizionati nuovi *press container* per la raccolta dei rifiuti ingombranti e della plastica che permettono di ridurre le emissioni di CO_2 legate all'utilizzo degli automezzi per il trasporto di queste frazioni differenziate agli impianti di recupero o smaltimento. I *press container* permettono di effettuare una buona riduzione volumetrica dei rifiuti e di conferire un peso maggiore a parità di volume con i conseguenti vantaggi ambientali ma anche logistici ed economici;
- l'impianto del biometano di Revere, contestualmente alla messa in esercizio si sono state attivate specifiche procedure di autocontrollo, tramite laboratori accreditati, per monitorare periodicamente i livelli di emissione in atmosfera, ed in particolare del camino fumi del generatore, del camino della torcia di emergenza, del camino di aspirazione dell'aria esausta dopo lo *scrubber* ed il biofiltro, del camino della caldaia di emergenza (i cui limiti sono rigorosamente prescritti nelle autorizzazioni delle autorità preposte); inoltre si è introdotto un monitoraggio preventivo sugli sprechi di energia e sulle perdite delle macchine frigorifere e si è realizzata una fascia ecologica di mitigazione con numerose piante e arbusti che contribuiscono alla riduzione della concentrazione di CO_2 in atmosfera e al mantenimento di temperature più basse;
- l'impianto di cremazione presso il cimitero di Mantova, in cui è stata completata la modifica del dosatore di sorbalite (reagente per l'abbattimento chimico dei fumi) sulla linea "L1" e successivamente sulla linea "L2" per ridurre i fenomeni di impaccamento e migliorare l'efficienza del processo, infatti, riducendo l'ingresso di aria nell'impianto vengono anche ridotti i valori emissivi.

Tutta *green* l'energia elettrica consumata dal Gruppo

Per contribuire agli obiettivi della Comunità Europea di neutralità climatica entro il 2050 e di riduzione del 55% delle emissioni nette di gas serra entro il 2030 (baseline 1990), il gruppo Tea ha inserito nel suo Piano Industriale importanti riduzioni delle emissioni dirette e indirette dell'organizzazione, basate sulla riduzione dei consumi di energia da fonte fossile dei propri impianti, e sullo sviluppo di energia da fonte rinnovabile anche per autoconsumo.
Il Gruppo ha anche assunto fin dal 2021 una politica di compensazione delle emissioni derivanti dall'energia elettrica da fonte fossile acquistata, mediante acquisto dei certificati di annullamento con le Garanzie di Origine (GO) da fonte rinnovabile, che anche nel 2023 coprono un volume pari agli interi volumi di energia elettrica acquistata, per un totale di Mwh 30.991.

Tabella 8 – L'energia green di Tea

Società	MWh certificati da GO
Tea s.p.a. SB	2.290
Mantova Ambiente s.r.l.	4.616
AqA s.r.l. SB	20.395
SEI s.r.l.	2.451
Tea Energia s.r.l.	18
Tea Servizi Funerari s.r.l.	181
Depura s.r.l.	461
Revere Energia s.r.l.	579

Come si può evincere dalla tabella 10 delle emissioni di *Scope* 1 e 2, la compensazione con acquisto di certificati di annullamento garanzia di origine (GO) da fonte rinnovabile compiuta nel 2023 permette di rendicontare emissioni pari a zero, per l'indicatore GRI 305 – 2b alla voce "Emissioni indirette Scopo 2 (*market based*)", voce Energia Elettrica da rete.

Il perimetro delle emissioni rendicontate

Oltre alle emissioni derivanti dai consumi diretti di energia delle sedi e strutture dell'organizzazione, sono ricomprese nel perimetro di rendicontazione delle emissioni di CO_2 anche:

- l'intero volume di emissioni conseguenti alla trasformazione dell'energia di *input* sugli impianti del Gruppo (ad es. la combustione del gas metano per produrre calore per teleriscaldamento), anche per la quota di tale energia che non viene consumata dall'organizzazione ma venduta a terzi, ricomprendendo così anche tutta l'energia prodotta per compensare le perdite di rete prima dell'erogazione alle utenze finali (emissioni *Scope* 1);
- l'energia termica acquistata da terzi[25] per la quota consumata per compensare le perdite di energia per dispersione termica

25 Il vapore acquistato da Enipower Mantova.

e per fuoriuscite di fluido vettore sulla rete del teleriscaldamento della città di Mantova (emissioni indirette *Scope* 2);

- le perdite di gas naturale dalle 10 reti comunali di distribuzione gas gestite in concessione di servizio pubblico da SEI, integrate alle emissioni dirette consolidate dell'organizzazione, perché assimilabili alle c.d. "emissioni fuggitive", come indicato nelle linee guida dell'indicatore GRI 305-1.

Emissioni di GHG *Scope* 1 e *Scope* 2

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle emissioni dirette di GHG (*Scope* 1) e indirette (*Scope* 2) generate dal Gruppo nel triennio 2021-2023.

Si evidenzia che il dato delle emissioni fuggitive delle reti di distribuzione gas, è calcolato misurando le diverse estensioni delle reti gestite dal Gruppo (mediante la controllata SEI s.r.l.), suddivise nelle specifiche lunghezze di tubazione per ogni tipologia di materiale e di pressione, secondo il metodo indicato da ISPRA attraverso il fattore pubblicato nel NIR 2022 – r360/2022[26], basato sulle perdite medie delle reti gas italiane per chilometro in funzione dei materiali e della pressione (Tabella 10).

Scope 1

Il confronto tra le emissioni dirette (*Scope* 1) del 2023 e quelle dell'anno precedente evidenzia un incremento di 5.344 ton CO_2eq, che è riconducibile principalmente:

- alla maggior combustione di gas naturale sul cogeneratore presso la Centrale Termica dell'Ospedale Carlo Poma, che nel 2023 ha ripreso la marcia regolare, mentre nel 2022 era rimasto fermo per l'intero esercizio, (nei primi mesi per manutenzione e nel resto dell'anno per scelta commerciale legata all'aumento dei costi energetici);
- al maggiore volume di perdite termiche e fisiche sulla rete del teleriscaldamento, determinato dalla maggiore pressione impressa al fluido vettore per poter ridurre la sua temperatura media, al fine di fornire il calore agli utenti con un minore consumo energetico.

La fonte principale delle emissioni dirette per l'organizzazione è rappresentata dal fenomeno delle emissioni fuggitive dalle 10 reti comunali di distribuzione del gas naturale, anche a causa dell'elevato fattore di GWP del CH_4 incombusto. Come si può notare dalla tabella seguente, le attività di manutenzione preventiva e di rinnovo delle

Tabella 10 – Emissioni dirette e indirette GHG (*Scope* 1 e *Scope* 2)

GRI	Emissioni dirette *Scope* 1 (tCO2 eq)	2023	2022	2021
	Emissione totale combustibili non rinnovabili	**10.583**	**4.649**	**11.896**
	Gas naturale	8.168	2.147	9.311
	Gasolio per riscaldamento	39	32	23
	Benzina autotrazione	141	150	145
	Gasolio autotrazione	1.798	1.914	2.163
	Metano autotrazione	436	405	255
	GPL autotrazione	1	0	0
	Emissioni fuggitive	**8.028**	**8.619**	**9.060**
	Gas naturale[27]	8.000	8.557[28]	9.058[29]
305-6-a	Gas fluorurati	29	62	3
	Emissione totale combustibili rinnovabili	**1**	**1**	**2**
	Biogas da discarica (Mariana Mantovana)	1	1	2
	Biogas da digestione anaerobica (Revere)	0	0	0
305-1-a	**Totale emissioni dirette (*Scope* 1)**	**18.613**	**13.269**	**20.958**
305-4-c	**Intensità emissiva *Scope* 1 (tCO2eq/k€)**	**0,041**	**0,023**	**0,058**
305-2	**Emissioni indirette *Scope* 2 (tCO2eq)**			
305-2-a	**Emissioni indirette *Scope* 2 (*location based*)**	**15.389**	**15.249**	**15.412**
	EE da rete	8.302	8.549	8.431
	Vapore (Enipower)	7.087	6.700	6.980
305-4-c	**Intensità emissiva *Scope* 2 (*location based*) (tCO2eq/k€)**	**0,034**	**0,026**	**0,042**
305-2-b	**Emissioni indirette Scope 2 (*market based*)**	**7.087**	**6.700**	**20.936**
	EE da rete al netto dei certificati GO da FER acquistati	0	0	13.956
	Vapore (Enipower)	7.087	6.700	6.980
305-4-c	**Intensità emissiva *Scope* 2 (*market based*) (tCO2eq/k€)**	**0,016**	**0,012**	**0,058**
	Intensità emissiva totale e *Scope* 1 + *Scope* 2 (tCO2 eq)			
	Scope 1 + *Scope* 2 (LB) (tCO2 eq)	34.002	28.518	36.370
	Intensità emissiva *Scope* 1 + *Scope* 2 (*location based*) (tCO2eq/k€)	**0,074**	**0,049**	**0,100**
	Scope 1 + *Scope* 2 (MB) (tCO2 eq)	25.699	19.969	41.895
	Intensità emissiva *Scope* 1 + *Scope* 2 (*market based*) (tCO2eq/k€)	**0,056**	**0,035**	**0,115**

26 Alla Tabella 3.44 intitolata "*Length of low and medium pressure distribution network (km) and network emission factors for CH4*", rappresentato dal parametro "*CH4 emission factor (kg/km)*".

27 Il dato si riferisce in maggior parte alle perdite dalle 10 reti comunali di distribuzione di gas naturale gestite da SEI s.r.l., ed include anche il volume di CH4 contenuto nell'off-gas (miscela di CH4/CO_2) scartato dalla fase di rettifica del Biogas in uscita dal digestore anaerobico dell'impianto di Revere Energia.

28 Il dato di emissioni fuggitive 2021 e 2022 dalle reti di distribuzione gas metano è stato ricalcolato a seguito di intervenuta variazione del fattore di emissione pubblicato da ISPRA; di conseguenza sono variati anche, per il 2021 e 2022, i volumi totali di emissione parziali (*Scope* 1) e i volumi totali generali di emissione della Tabella 10, nonché i conseguenti indici di Intensità emissiva.

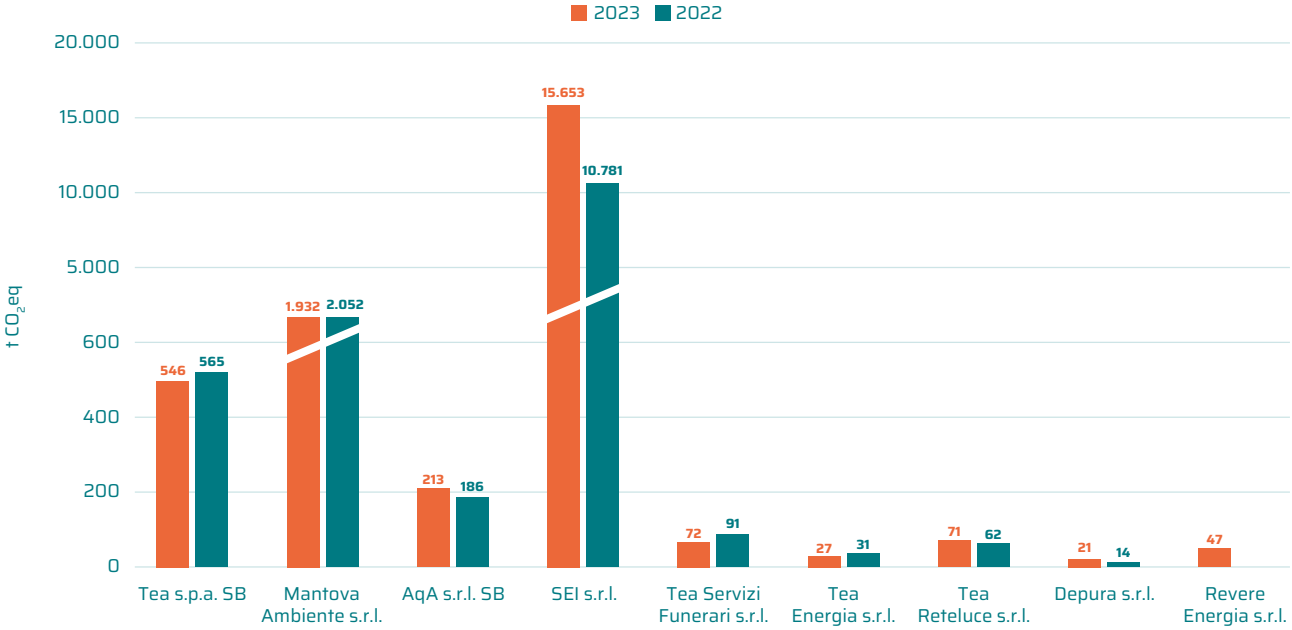
29 *Ibidem*.

tubazioni più obsolete hanno consentito nel tempo una costante riduzione delle perdite medie di rete sul territorio nazionale, con conseguenti risultati di riduzione delle emissioni GHG anche per le reti della provincia di Mantova, nonostante gli estendimenti di rete realizzati: – 568 ton CO_2 eq nel 2023 rispetto al 2022 (**Tabella 11**).
Nel grafico seguente è visibile il trend delle emissioni dirette delle singole società del Gruppo nel triennio 2021-2023; da segnalare la riduzione di emissioni generate dal minore fabbisogno di riscaldamento invernale nel 2023 rispetto all'anno precedente, a causa del clima più mite, che influisce sul dato di SEI, ed anche il risparmio di emissioni ottenuto con la riduzione dei consumi di carburante sugli automezzi di igiene urbana, visibile sul dato di Mantova Ambiente.

Tabella 11 – Emissioni fuggitive da reti distribuzione gas[30]

	2023	2022	2021
Totale lunghezza reti (km)	875.667,86	876.311,35	875.064,68
Totale perdite (mc CH4)	386.950,53	420.149,28	444.724,65
Emissioni totali (t CO2eq)	**7.989,00**	8.557,00	9.058,00

Emissioni dirette (*Scope* 1)
Il dato relativo a Revere Energia s.r.l per l'anno 2022 non è stato rilevato in quanto la società non era in perimetro di rendicontazione



Outside of scope
Lo *standard* GRI 305-1 prevede che l'attività di generazione elettrica da combustione del biogas derivante da fermentazione o digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti, sia considerata produzione di energia da fonte rinnovabile, e perciò le relative emissioni non debbano essere ricomprese tra le emissioni dirette dell'organizzazione (*Scope* 1), ma rendicontate in modo separato.
Per quanto sopra, si riporta nella tabella seguente la rendicontazione separata delle emissioni biogeniche di CO_2eq relative alla combustione del biogas generato dalle biomasse:

- nella discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Tea a Mariana Mantovana, ove sono installati due motori endotermici da 330 kWp, per la produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas recuperato alla fermentazione anaerobica dei rifiuti tramite apposita rete di captazione realizzata nelle vasche di messa a dimora;
- nell'impianto di Revere Energia per la produzione di biometano mediante la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) raccolti da Mantova Ambiente e/o da altri gestori, ove è ubicato un cogeneratore per la produzione dell'energia termica ed elettrica da Biogas per autoconsumo nell'impianto (**Tabella 13**).

Tabella 13 – Emissioni biogeniche (*outside of scope*)

	U.M.	2023	2022	2021
Biogas combusto da discarica (Mariana Mantovana)	Smc	1.412.648,00	1.644.170,00	1.736.800,00
Emissioni biogeniche	t CO_2eq	1.248,76	1.453,42	1.535,31
Biogas combusto da digestione anaerobica (Revere)	Smc	0,00	0,00	0,00
Emissioni biogeniche[31]	t CO_2eq	146,31	0,00	0,00
Totale emissioni biogeniche	**t CO_2eq**	**1.395,07**	**1.453,42**	**1.535,31**

30 Il dato di emissioni fuggitive 2021 e 2022 dalle reti di distribuzione gas metano è stato ricalcolato a seguito di intervenuta variazione del fattore di emissione pubblicato da ISPRA.
31 Quantitativo di CO_2 non derivante da combustione, ma contenuto nelle emissioni dell'*off-gas* del camino del processo di upgrading del biogas per la raffinazione a biometano prima dell'immissione in rete.

Scope 2

Per le emissioni indirette (*Scope* 2)[32], il confronto del 2023 con l'anno precedente evidenzia un aumento delle emissioni indirette di 140 CO_2eq con riferimento alla metodologia di calcolo "*location based*", basato sul fattore medio di emissioni di GHG del sistema nazionale di generazione di energia elettrica, sulle reti locali di distribuzione del paese in cui l'energia viene consumata, senza tener conto della fonte (fossile o rinnovabile) dell'energia eventualmente scelta dall'acquirente nei contratti di acquisto.

Come noto, le sanzioni economiche e politiche comminate dalle nazioni occidentali verso la Russia, e la conseguente interruzione nelle importazioni di gas metano da quel paese, hanno indotto i paesi europei non produttori a riavviare gli impianti di produzione dell'energia elettrica normalmente tenuti di riserva, perché alimentati con le fonti più inquinanti, come carbone ed olio combustibile. Queste misure di emergenza hanno causato un pesante peggioramento del *mix* delle fonti energetiche delle produzioni nazionali di energia elettrica, le quali anche in Italia hanno innalzato significativamente le emissioni di GHG del sistema di generazione di energia elettrica.

Il gruppo Tea non detiene e non esercisce impianti di generazione di energia elettrica da fonti fossili ad elevato impatto ambientale, quali carbone o olio combustibile, ma annovera tra le sue attività molti processi ad alto consumo di energia elettrica (impianti e reti del ciclo idrico integrato, del ciclo dei rifiuti, del teleriscaldamento, etc.), e di energia termica (vapore per riscaldare il fluido vettore del teleriscaldamento). Tali consumi determinano le notevoli emissioni indirette di GHG che sono misurate mediante i fattori di emissione calcolati dall'ISPRA (in gCO_2/kWh), nel suo rapporto annuale sulla "produzione elettrica lorda" e "produzione di calore" nel sistema energetico nazionale (vedi nota metodologica – paragrafo "fattori di conversione ed emissione").

Per quanto sopra, i fattori di calcolo delle emissioni (CO_2eq per Kwh consumato) del 2023 sono pesantemente accresciuti, con l'effetto di determinare un aumento significativo del totale delle emissioni indirette di GHG del gruppo Tea nel 2023 rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella 6 precedente (consumo di energia interno all'organizzazione), nonostante la reale quantità di energia elettrica consumata dagli impianti dell'organizzazione sia sensibilmente diminuita, grazie al progredire delle azioni di miglioramento tecnologico e di efficientamento energetico pianificate dal Gruppo.

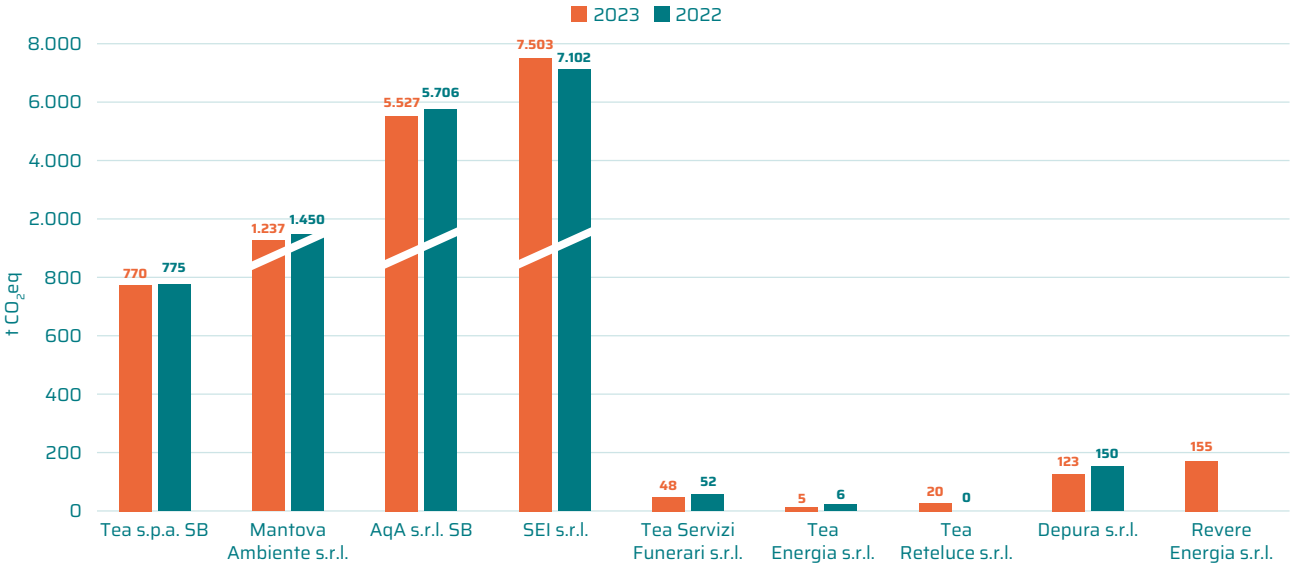
A livello di società, si può evidenziare che la riduzione delle emissioni indirette del Gruppo vede come principali fattori:

- un importante contributo della riduzione nei consumi elettrici degli impianti e reti di AqA, conseguente alla prosecuzione della campagna di sostituzione dei motori obsoleti con nuove macchine ad inverter;
- una riduzione nei consumi elettrici di Mantova Ambiente, dovuta alla marcia ridotta dell'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano ed all'efficientamento della rete di illuminazione presso l'impianto di trattamento TMB di Ceresara;
- una riduzione significativa dei consumi elettrici sulla centrale termica del teleriscaldamento presso l'Ospedale Poma, determinata dall'aumento dell'autoconsumo sull'energia prodotta dal cogeneratore che nel 2023 è tornato a pieno regime di marcia dopo le lunghe fermate dell'anno precedente.

Nel 2023 le emissioni indirette di *Scope* 2, se misurate col metodo *"market based"*, grazie all'acquisto dei certificati di garanzia di origine (GO) da fonti rinnovabili (FER) per tutta l'energia di rete acquistata dall'organizzazione, evidenziano una quantità totale di emissioni molto più contenuta rispetto al metodo *location based* (-8.302 ton CO_2eq).

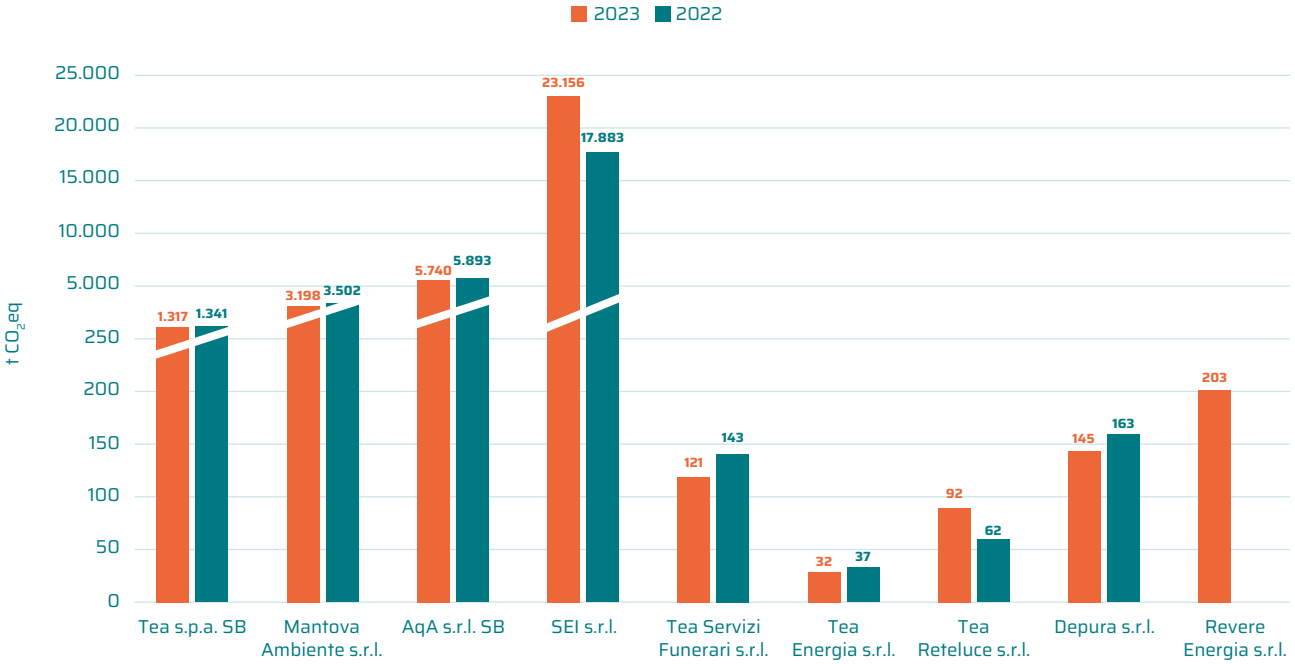
Emissioni indirette (*Scope* 2 LB)

Il dato relativo a Revere Energia s.r.l per l'anno 2022 non è stato rilevato in quanto la società non era in perimetro di rendicontazione



32 Si precisa che le emissioni di *Scope* 2 qui espresse in tonnellate di CO_2eq fanno riferimento ai fattori di emissione nazionali della produzione elettrica lorda e della produzione di calore, pubblicati nel rapporto ISPRA NIR r363/2023, Tab. 1.13 "Fattori di emissione nel settore elettrico", che vengono pubblicati in CO_2, non computando la quota di emissioni di metano (CH4) e protossido di azoto (N2O), che tuttavia hanno una consistenza trascurabile (0,4 – 0,7 %) sulle emissioni totali di gas serra misurati in CO_2 equivalenti.

Totale emissioni *Scope* 1 + *Scope* 2 (LB)
Il dato relativo a Revere Energia s.r.l per l'anno 2022 non è stato rilevato in quanto la società non era in perimetro di rendicontazione



Scope 3 – Altre emissioni indirette di GHG

Le emissioni di *Scope* 3 sono emissioni indirette di GHG, generate da terzi a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione: fornitori e subfornitori, viaggi casa-lavoro dei dipendenti, utilizzatori/clienti, con esclusione delle emissioni indirette relative alla fase di generazione dell'energia termica o elettrica consumata dall'impresa, che sono invece ricomprese nello *Scope* 2.

Le emissioni di *Scope* 3 hanno particolare importanza per una azienda *multiutility* come Tea, che focalizza l'impiego delle risorse operative interne principalmente sui processi di gestione degli impianti e delle reti, e dunque affida ad aziende esterne importanti attività di costruzione, ampliamento, manutenzione ed anche, talvolta, di conduzione degli impianti. Questo assetto rende il gruppo Tea responsabile di una quantità di emissioni indirette totali di GHG di *Scope* 3 molto superiori alle emissioni totali di *Scope* 1 e 2 (emissioni dirette e indirette derivanti dai consumi energetici dell'organizzazione).

Le principali emissioni di *Scope* 3 provengono generalmente dalla produzione, gestione e fornitura dei beni utilizzati dall'organizzazione (quali ad esempio le emissioni generate dall'estrazione delle materie prime utilizzate e dei relativi trasporti), dalla gestione dei rifiuti prodotti dal Gruppo, dalle perdite che avvengono nelle reti o catene di trasporto e distribuzione dell'energia consumata, dai consumi di energia necessari all'erogazione dei servizi e dei lavori acquistati dall'azienda, dal trasporto dei prodotti venduti e dal loro fine vita.

La rendicontazione delle emissioni di *Scope* 3 del gruppo Tea è stata avviata nel 2020 con la misurazione delle emissioni relative allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti del Gruppo, ed è stato esteso nel 2021 ai consumi di carburante relativi ai servizi e lavori erogati dai "soci industriali" per l'espletamento dei compiti operativi loro appaltati dalle società PPPI[33] del gruppo Tea (Mantova Ambiente, AqA, Tea Reteluce e Depura).

Nel 2022, in linea con le indicazioni del comitato scientifico del GHG *Protocol* promosso dal *World Resources Institute* insieme al *World Business Council for Sustainable Development*, è stato ampliato il campo di misurazione delle emissioni *Scope* 3 dei fornitori e dei clienti, applicati a quantità fisiche o economiche comunemente esposte sul bilancio civilistico di ogni società del Gruppo, ricorrendo ai seguenti fattori di calcolo:

- fattori di emissione "*Spend based*", basati su medie ponderali di settore, applicate ai volumi di spesa per la categoria "Beni acquistati"[34];
- fattori di emissione *physical based*, basati su impronte medie di carbonio unitarie, moltiplicate per la quantità fisica di carburanti e combustibili (limitatamente alle emissioni *well to tank*), e di servizi e prestazioni[35];
- fattori di emissione *physical based*, basati su impronte medie di carbonio unitarie, moltiplicate per la quantità fisica di energia elettrica, gas, teleriscaldamento, vapore, acqua potabile venduta ai clienti[36].

33 Al fine di ottimizzare i processi di outsourcing e per migliorare l'efficienza e la specializzazione delle risorse esterne nella fornitura delle prestazioni e dei lavori sulle reti e sugli impianti del Gruppo, Tea ha adottato il modello comunitario del Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI), che affida, tramite gara europea, il ruolo di soci industriali dell'azienda ai principali appaltatori sui *business* delle Società Operative gestiti su concessioni pubbliche.

34 Fattori di calcolo pubblicati dal GHG *Protocol nel World input-output Database* – WIOD *emission factors (Global)* – 2016 *release* nel documento "*Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*".

35 Per queste emissioni, sono stati utilizzati i fattori di calcolo pubblicati da *DEFRA – UK Government GHG conversion factors for company reporting*.

36 *Ibidem*.

Nel 2023 è stato avviato un importante progetto mirato alla misurazione *physical based* delle emissioni di *Scope* 3, per una prima quota di beni ricompresi nella categoria dei "Beni acquistati" (ancora rendicontata con il metodo *spend based*), per i quali dalla presente rendicontazione si iniziano a determinare, con calcoli basati sulla tipologia ed il peso dei materiali contenuti in ogni singolo bene, le specifiche emissioni di CO_2eq di ogni prodotto acquistato dall'organizzazione per utilizzarlo nei propri processi industriali o per erogare i propri servizi ai clienti, in attesa che tali emissioni siano misurate e certificate direttamente dai produttori (*Supplier specific*).

Questo progetto assume di arrivare nel tempo a calcolare le specifiche emissioni derivanti dalla produzione, trasporto, uso e smaltimento di ogni tipologia dei principali beni acquistati dal gruppo Tea nell'anno rendicontato, sulla base delle emissioni unitarie di ogni bene, moltiplicate per la sua quantità fisica totale approvvigionata nell'anno di rendicontazione; le emissioni puntuali di un primo gruppo di beni è stata misurata per il 2023, con l'obiettivo arrivare nel tempo a sostituire interamente il metodo *spend based* delle emissioni di tutte le principali categorie della voce "Beni acquistati", con il più preciso metodo di calcolo *physical based*.

L'*output* di tale progetto permetterà di definire specifici piani di riduzione delle emissioni di *Scope* 3 derivanti dai prodotti e materiali utilizzati dal gruppo Tea, attraverso la ricerca e selezione di soluzioni tecniche alternative nella tipologia di prodotti e materiali di maggiore impatto, e/o nel volume di consumo degli stessi. La selezione dei prodotti/materiali con la migliore impronta di carbonio potrà avvenire con la verifica delle emissioni misurate con i fattori "*Supplier specific*" certificate dai produttori, anche in eventuale comparazione con i fattori *physical based* consolidati sul mercato per ogni tipologia acquistata.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle predette emissioni di *Scope* 3 nel triennio 2021-2023 evidenziando le variazioni, derivanti dai diversi volumi di consumo o di vendita nelle attività annue dell'organizzazione sottostanti ad ogni fonte (**Tabella 12**).

Tabella 12 – Emissioni indirette di GHG *Scope* 3 (tCO_2eq)

GRI		2023	2022	2021
305-3-a	**Emissioni indirette Scope 3 (tCO_2 eq)**	**107.091**	**111.899**	**89.664**[37]
	Beni acquistati	5.434	7.898	6.539
	Combustibile ed energia (non inclusi in emissioni *scope* 1 o 2)	2.491	1.552	2.837
	Gas naturale bruciato	1.349	366	1.598
	Gasolio per riscaldamento	9	7	5
	Benzina autotrazione	39	43	41
	Gasolio autotrazione	437	456	516
	Metano autotrazione	90	86	54
	GPL autotrazione	0	0	0
	Biogas (landfill)	0	0	0
	Perdite di rete (EE acquistata)	555	582	610
	Perdite di rete (vapore utilizzato)	11	12	13
	Gestione rifiuti	46.648	43.075	13.870
	Incenerimento rifiuti prodotti	735	392	286
	Smaltimento rifiuti prodotti	4.611	16.212	13.584
	Trasporto e conferimento di rifiuti	41.302	26.471[38]	N/D
	Commuting	570	572	449
	Smart working	61	78	N/D
	Servizio idrico	9.818	10.879	12.128
	Acqua a depurazione uso dell'organizzazione	185	278	232
	Acqua potabile uso dell'organizzazione	282	239	243
	Acqua a depurazione uso di terzi	5.387	6.859	8.354
	Acqua potabile uso di terzi	3.964	3.503	3.299
	Uso dei prodotti venduti (Gas, EE, Teleriscaldamento, Vapore)	42.640	48.416	54.290
	EE venduta	9.587	9.171[39]	9.726[40]
	Gas venduto	31.563	37.603	42.778
	Teleriscaldamento venduto	1.452	1.610	1.755
	Vapore venduto	36	32	31

37 Il totale emissioni *Scope* 3 del 2021 non comprende le emissioni della voce "trasporto e conferimento rifiuti" che non erano registrate nel sistema aziendale

38 Il dato è stato riesposto a fronte di una estensione del perimetro di calcolo, dai soli rifiuti trasportati dal socio privato pubblicati nella DNF 2022, alla totalità dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, trasportati da terzi da e/o verso gli impianti dell'organizzazione.

39 Dato riesposto in quanto nel 2021 e 2022 non era stata decurtata, in fase di aggregazione, la quota parte di energia elettrica venduta da Tea Energia e consumata all'interno del gruppo. Di conseguenza nella Tabella 12 è variato anche il totale parziale delle emissioni di *Scope* 3 da "Uso dei prodotti venduti", nonché il totale generale emissioni di *Scope* 3.

40 *Ibidem*.

Analisi dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico (GRI 201-2)

Di seguito si riporta la mappatura dei rischi/opportunità fisici e di transizione legati al cambiamento climatico identificati dal gruppo Tea e aventi il potenziale di generare impatti significativi nelle operazioni svolte, nei ricavi conseguiti e nelle spese sostenute. Nella tabella sono, inoltre, descritte le implicazioni finanziarie potenzialmente verificabili nel caso in cui non vengano attuati interventi atti a gestire il rischio e/o l'opportunità identificata (**Tabella 14**).

Tabella 14 – Rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico che hanno il potenziale di generare cambiamenti significativi nelle operazioni, ricavi o spese – anno 2023 (1/5)

Descrizione del rischio	Classificazione	Impatto associato	Implicazioni finanziarie (prima dell'attuazione di interventi)
Precipitazioni atmosferiche anomale per intensità e/o durata	Fisico	Allagamenti per insufficienza delle reti fognarie	Aumenti nei costi operativi di gestione del servizio del ciclo idrico integrato non interamente coperti dai meccanismi di rimborso tariffario vincolati all'efficienza dei costi. Costi per fronteggiare il dissesto idrogeologico.
Picchi anomali di temperatura	Fisico	*Blackout* nelle forniture di energia elettrica del Gruppo determinati da incidenti sulle linee di trasporto di Terna o da eccesso di domanda sulle reti di distribuzione	Rilevanti danni, anche in termini di perdite di dati, in caso di default del *data center* per interruzioni dei servizi ai clienti e dei processi aziendali. Indennizzi, risarcimenti, sanzioni e mancati ricavi in caso di blocco nelle reti di distribuzione del gas, del ciclo idrico, dell'illuminazione pubblica, del teleriscaldamento.
Picchi anomali di temperatura estiva	Fisico	Incendi che coinvolgono gli impianti del Gruppo, e in particolare quelli isolati e con maggiore presenza di materiali combustibili	Danni alle infrastrutture non coperti da assicurazione. Danni di mancata produzione per fermo impianto. Sanzioni per danni ambientali causati dalle emissioni (ad esempio, alla discarica di rifiuti di Mariana Mantovana, agli impianti di trattamento rifiuti nei siti di Ceresara e di Pieve di Coriano).
Picchi anomali di temperatura invernale	Fisico	Punte prolungate di clima molto freddo possono causare criticità nella rete del teleriscaldamento (TLR)	Obblighi di risarcimento ai clienti. Cause di *class action*. Sanzioni ARERA.

Metodi di gestione del rischio o dell'opportunità	Costi delle azioni effettuate per gestire il rischio o l'opportunità
Investimenti preventivi di AqA s.r.l. SB per il rilievo plani-altimetrico delle reti fognarie, la modellazione del sistema, l'analisi delle criticità, e il conseguente potenziamento della portata delle tubazioni e degli impianti di sollevamento. Partecipazione di AqA s.r.l. SB al contratto di fiume Mincio con l'Amministrazione Provinciale e i consorzi di bonifica nella progettazione e implementazione di interventi straordinari di prevenzione del rischio idrogeologico, quali i potenziamenti delle reti fognarie, la realizzazione di aree di deflusso, ottimizzazione degli scaricatori di piena e degli sfioratori. Installazione, da parte di Depura s.r.l., di un sistema per la raccolta delle acque piovane nell'impianto di trattamento dei rifiuti speciali liquidi non pericolosi (RLS).	AqA s.r.l.SB ha speso: - 319.803 euro per i rilievi plani-altimetrici delle reti fognarie; - 874.818 euro per manutenzioni straordinarie degli impianti di sollevamento fognario; - 5.591.584 euro per manutenzioni, rifacimenti ed estensioni delle reti fognarie. Depura s.r.l. ha speso: - 60.000 euro per la realizzazione di un sistema finalizzato alla raccolta delle acque piovane nell'impianto di trattamento dei rifiuti "RLS"; - 50.000 euro per le coperture delle vasche adibite alla raccolta delle acque piovane.
Laddove possibile sono stati implementati gruppi elettrogeni di emergenza e/o ups (sede principale e *data center*; centrale termica Poma; cabine REMI; potabilizzatori; depuratori). Ridondanze nelle linee di alimentazione elettrica (*data center*) e impianti fotovoltaici di supporto (protezione catodica reti Gas; cabina REMI di Suzzara). Per il *data center* è stato avviato il progetto di migrazione sul cloud dell'intera infrastruttura, con le opportune ridondanze per il *disaster recovery*, in modo da garantire la ripresa in tempi certi dell'operatività in caso di default.	SEI s.r.l. ha speso 5.750 euro per alimentare, con ulteriori 5 pannelli fotovoltaici rispetto al 2022 (1 da 110 kWp e 4 da 45 Wp), gli impianti di protezione catodica sulle cabine di riduzione finale (GRF) della rete di distribuzione del gas. Tea s.p.a.SB ha speso 186.000 euro per avviare il progetto di migrazione in *Cloud* del *data center*, per attività di disegno progettuale e preparazione della gara, predisposizione infrastruttura in Cloud, prime attività di migrazione per due applicativi.
Mantenimento in efficienza degli impianti antincendio sulle infrastrutture del Gruppo. Modifiche ai processi degli impianti e alla catena logistica che riducano gli stoccaggi elevati di materiale a monte e a valle delle lavorazioni. Piantumazione di alberi nei pressi dei siti produttivi del Gruppo.	Tea s.p.a.SB ha speso: - 45.000 euro per la sostituzione delle uscite di sicurezza verso le scale esterne laterali della Sede Centrale del Gruppo. I lavori sono iniziati a dicembre 2023 e si completeranno a marzo 2024; - 28.000 euro per l'immobile sito in Viale della Favorita, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici per la realizzazione di impianto di rivelazione incendi completato a gennaio 2024. Mantova Ambiente s.r.l. ha speso 12.095,70 euro per la piantumazione di alberi presso la discarica di Mariana Mantovana.
È proseguito il Progetto *Load Prediction* avviato da SEI s.r.l. nel 2020 di modellazione della rete TLR di Mantova per la gestione ottimizzata dei carichi termici in funzione delle variazioni climatiche. Nel Progetto *Load Prediction* è in fase di sviluppo l'installazione di valvole intelligenti (*smart valves*) per la distrettualizzazione della rete TLR e per l'efficientamento della ricerca delle perdite.	SEI s.r.l. ha speso: - 52.000 euro per il proseguimento del progetto di *Load Prediction*; - 8.000 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di utenze; - 81.283 euro per il potenziamento del telecontrollo impianti TLR di produzione (TeleX + *smart meters*); - 16.500 euro per sistema *digital heat* di valutazione carichi termici (Libero Cloud); - 82.000 per *smart meters* per le utenze del teleriscaldamento (i dati degli *smart meters* vengono poi acquisiti ed utilizzati dal *Load Prediction*); - 117.200 euro per l'installazione di *smart valves*.

Tabella 14 – Rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico che hanno il potenziale di generare cambiamenti significativi nelle operazioni, ricavi o spese – anno 2023 (1/5)

Descrizione del rischio	Classificazione	Impatto associato	Implicazioni finanziarie (prima dell'attuazione di interventi)
Siccità prolungate	Fisico	Riduzione della portata dei corsi d'acqua che alimentano le centrali idroelettriche ad acqua fluente del Gruppo Elevati picchi di domanda di acqua potabile potrebbero determinare criticità sugli impianti e reti di distribuzione di Tea soprattutto nelle aree a *stress* idrico	Aumenti dei costi per: indennizzi da carta dei servizi, pagamenti danni da class action, perdite di ricavi per mancata erogazione della risorsa.
Tempeste o Uragani	Fisico	Danneggiamenti o crolli alle torri piezometriche più vetuste dell'acqua potabile con danni a cose e/o persone Sradicamenti o crolli di alberi anche di grandi dimensioni con danni a cose o persone Rotture o crolli di pali dell'illuminazione pubblica e conseguenti *blackout* delle reti causando pericoli per la circolazione dei veicoli e per la sicurezza delle persone	Pesanti oneri di risarcimento per danni a cose o persone. Mancati ricavi e indennizzi per interruzioni del servizio. Eventuali oneri di manutenzione eccedenti alla quota rimborsata dalla tariffa del servizio idrico. Pesanti oneri per le società del Gruppo che gestiscono il Servizio Verde Pubblico e il Servizio Illuminazione Pubblica, per il risarcimento di danni a cose o persone, e/o costi di ripristino o manutenzione eventualmente eccedenti alla quota finanziata dalla pubblica amministrazione committente o rimborsata dalle coperture assicurative.
Incentivi statali o regionali per investimenti di miglioramento tecnologico o ambientale che concorrono alla riduzione dei gas serra	Transizione – Normativo	Progetto Industria 4.0	Una gestione poco dinamica e non distrettualizzata delle portate e delle temperature sulla rete del teleriscaldamento causa elevati costi di inefficienza. Bassa efficienza nei processi di analisi chimico – fisica del gestore del servizio ciclo idrico integrato causano alti costi operativi con penalizzazioni economiche nella tariffa autorizzata da ARERA.
		Programma interventi per la ripresa economica -D.GR. N.11/4040 del 14.12.2020	Scarichi delle acque reflue anomali o qualitativamente difformi con conseguenti sanzioni.
		Finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Mantova con fondi Regionali per il dissesto idrogeologico	Aumenti nei costi operativi di gestione del servizio ciclo idrico integrato per gli interventi di ripristino/emergenza negli allagamenti non interamente coperti dai meccanismi di rimborso tariffario vincolati all'efficienza dei costi.

Metodi di gestione del rischio o dell'opportunità	Costi delle azioni effettuate per gestire il rischio o l'opportunità
Investimenti preventivi per garantire ridondanza delle fonti di captazione e degli impianti di trattamento e pompaggio della risorsa idrica sulle reti e nell'interconnessione tra le reti locali e le adduttrici intercomunali alimentabili da diversi poli di potabilizzazione. In collaborazione con l'Università di Parma, si è avviato a fine 2020 uno studio idrogeologico delle falde profonde di alimentazione degli acquedotti gestiti, finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento dei campi pozzi esistenti e ad individuare la posizione di quelli futuri. Spese finalizzate a favorire il riuso dell'acqua in uscita dal depuratore consortile di Castiglione delle Stiviere per il lavaggio dei filtri dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi.	AqA s.r.l. SB ha speso: - 54.146 euro per lo studio delle falde idrogeologiche con Uniparma; - 2.854.487 euro per la costruzione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli giunti a fine vita tecnica; - 31.435 euro per il *Water Safety Plan* di Castiglione delle Stiviere; - 191.584 euro per l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema di telecontrollo del ciclo idrico ed ulteriori 482.732 euro di canone staff a Tea s.p.a.SB per i servizi di telecontrollo e OTG; - 471.438 euro per la manutenzione e il potenziamento degli impianti di emungimento da falda sotterranea e per gli impianti di potabilizzazione pertinenti alle reti di distribuzione dell'acqua potabile in ottemperanza al piano quadriennale 2020-2023. Depura s.r.l. ha speso 15.000 euro per la realizzazione delle linee di *piping* che consentono il riuso dell'acqua nell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi speciali non pericolosi.
Pianificata ed avviata la dismissione delle torri più obsolete e il contestuale rimpiazzo con adeguati potenziamenti ai sistemi di pompaggio e vasche di accumulo interrate. Adozione di una procedura di esercizio con mantenimento dei livelli minimi di riempimento per i serbatoi delle torri ancora necessarie ma prive delle caratteristiche costruttive antisismiche. Presentazione alle amministrazioni affidatarie del servizio di manutenzione verde pubblico di piani preventivi di censimento, con specifica indagine di stabilità (VTA – *Visual Tree Assessment*). Abbattimento delle piante ammalorate o deboli che per le loro dimensioni e/o ubicazioni comportano rischi di caduta o perdita di rami potenzialmente pericolosi. I piani di abbattimento di norma prevedono piani compensativi di ripiantumazione o di nuove piantumazioni di alberature di analoga o superiore capacità di assorbimento di CO_2.	AqA s.r.l. SB ha speso 69.570 euro per la dismissione della torre piezometrica di Roverbella il progetto di abbattimento delle torri obsolete e potenzialmente pericolose. Mantova Ambiente s.r.l. ha speso: - 70.000 euro per l'esecuzione dei lavori di censimento e diagnosi preventiva proposti ai Comuni; - 64.000 euro per l'abbattimento preventivo delle piante ammalorate o deboli; - 30.000 euro per la piantumazione di nuovi alberi sostitutivi.
Nell'ambito del Progetto *Load Prediction* è in fase di sviluppo la distrettualizzazione della rete e l'efficientamento della ricerca di perdite. Ammodernamento e automatizzazione delle tecnologie di analisi del Laboratorio di AqA s.r.l. SB con acquisto di robot per l'analisi di BOD, COD, etc., per ridurre i costi operativi e migliorare l'efficienza e la precisione.	SEI s.r.l. ha utilizzato 6.302 euro come crediti d'imposta per gli investimenti in ***smart valves*** nell'ambito del Progetto industria 4.0. AqA s.r.l. SB ha utilizzato 176.946 euro per crediti d'imposta su investimenti per la nuova strumentazione di laboratorio chimico fisico.
Adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato alle nuove disposizioni della regolamentazione regionale in materia di scarichi (R.r. n. 6/2019) e adeguamento strutturale e impiantistico dei depuratori.	AqA s.r.l. SB ha ricevuto un finanziamento di 2.561.175 euro nel 2023 in relazione al programma interventi per la ripresa economica D.GR. N. 11/4040 del 14.12.2020 – adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato alle nuove disposizioni della regolamentazione regionale in materia di scarichi (R.r. n. 6/2019) e adeguamento strutturale e impiantistico dei depuratori.
Investimenti della società AqA s.r.l. SB per la progettazione e implementazione di interventi straordinari di prevenzione del rischio idrogeologico nell'alto mantovano, quali i potenziamenti delle reti fognarie, degli scaricatori di piena e degli sfioratori.	AqA s.r.l. SB ha ricevuto l'erogazione di un finanziamento di 900.000 euro dalla Regione Lombardia D.R.939 del 25/08/2022 per interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico per opere realizzate negli ultimi mesi del 2022.

I.4.3 Inquinamento DNF

Altre emissioni significative (GRI 305-7)

Di seguito si espongono i volumi delle componenti volatili rilasciate in atmosfera dagli impianti del gruppo Tea nel 2023. Si precisa che per i siti ove non sono presenti misuratori in continuo che registrino i volumi progressivi totali emessi, il totale annuo di tali emissioni viene determinato come prodotto della concentrazione di inquinante, per la portata oraria e per il numero di ore annuali di funzionamento. Nel caso in cui la frequenza delle analisi sia superiore a 1 volta all'anno, la quantità di inquinante emessa viene calcolata, seguendo il principio di precauzione, considerando la maggiore tra le concentrazioni e le portate orarie rilevate (Tabella 14).

Tabella 14 - Altre emissioni significative (kg)

GRI	Sostanza emessa	2023	2022	2021
305-7-a-ii	SOx (Ossidi di Zolfo)	283	285	432
305-7-a-i	NOx (Ossidi di Azoto)	7.442	6.315	8.424
305-7-a-vii	CO (Monossido di Carbonio)	2.406	1.532	5.148
305-7-a-iv	COV (Composti Organici Volatili)	20.225	10.726	1.955
305-7-a-vii	COT (Carbonio Organico Totale)	21.593	2.781	36.761
305-7-a-vii	NH3 (Ammoniaca)	2.851	4.897	4.423
305-7-a-vii	H2S (Acido Solfidrico o Idrogeno solforato)	42	45	11
305-7-a-vii	HCl (Acido Cloridrico)	59	38	97
305-7-a-vii	PTS (Polveri Totali Sospese)	1.143	707	123
305-7-a-vii	Hg (Mercurio)	0	0	0
305-7-a-vii	HF (Acido Fluoridrico)	8	11	1
305-7-a-vii	PCDD/PCDF (Diossine e Furani)	0	1	0
305-7-a-vii	SO2 (Anidride solforosa)	624	2.779	648

Le principali variazioni in termini di altre emissioni in atmosfera da parte del Gruppo riguardano:

- un rientro delle emissioni di Anidride Solforosa (SO2) sui livelli storici derivante da una migliore qualità del biogas alimentato ai motori endotermici presso la discarica di Mariana Mantovana;
- l'aumento delle emissioni di Carbonio Organico Totale (COT) derivante dal pieno utilizzo del cogeneratore della Centrale termica presso l'Ospedale Poma rispetto ai lunghi fermi dell'anno precedente;
- un aumento significativo delle polveri totali sospese (PTS) e dei composti organici volatili (COV) registrati all'impianto di TMB di Ceresara che tuttavia ha registrato anche un dimezzamento delle emissioni di ammoniaca[41].

I.4.4 Acque e risorse marine

(GRI 303-1; GRI 303-2) DNF

Le acque hanno una elevata rilevanza sulle operazioni di Tea, dato che la società controllata AqA[42] è concessionaria dal 2005 del Servizio Idrico Integrato nell'area centrale della Provincia di Mantova, su determinazione dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), che il 28.11.2017 ha anche designato la società come Gestore Unico dell'intero territorio provinciale a far data dal 1° Gennaio 2026. Il servizio di AqA comprende tutte le fasi del ciclo idrico: captazione dalle falde acquifere, potabilizzazione, distribuzione, collettamento fognario e depurazione delle acque reflue, gestendo anche le rispettive attività di progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di reti e impianti, il controllo di qualità della risorsa, il pronto intervento e tutte le attività relative al rapporto con i clienti.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori di AqA per lo sviluppo del piano di investimenti approvato dall'ATO della Provincia di Mantova, per l'estensione degli acquedotti nei Comuni e nelle frazioni ancora non raggiunti dal servizio, e per il potenziamento e il miglioramento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. I progetti sono orientati in particolare ai seguenti obiettivi:

- rendere disponibile l'acqua potabile a tutti i cittadini salvaguardando la risorsa e la biodiversità;
- garantire resilienza del sistema idrico con l'interconnessione delle reti di acqua potabile;
- risparmiare la risorsa idrica, con riduzione delle perdite di rete;
- massimizzare i sistemi di automazione e telecontrollo per la qualità e sicurezza del servizio;
- risparmiare sui costi di trattamento e di energia, con riduzione delle acque parassite dalle reti fognarie;
- migliorare la qualità delle acque, con dismissione dei piccoli depuratori poco efficienti.

Nelle attività di progettazione dei nuovi impianti di trattamento acque (sia potabilizzatori che depuratori), o del loro *revamping*, AqA ha fissato come nuovo *standard* di riferimento i criteri di vaglio tecnico ex Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 Giugno 2021 (per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici), nell'ambito della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852).

Disponibilità dell'acqua potabile

Per salvaguardare il mantenimento dell'alimentazione efficiente dei nuovi acquedotti in corso di realizzazione, senza far venir meno l'uso responsabile delle risorse idriche e la salvaguardia dei regimi di ripristino delle falde sotterranee, AqA ha sviluppato lo studio di un modello idrogeologico concettuale della provincia di Mantova, in collaborazione con l'Università di Parma, per orientare nel modo migliore la localizzazione dei nuovi campi pozzi per la captazione delle acque sotterranee. Nel 2023 ha realizzato i seguenti pozzi di captazione in falda profonda:

- n. 5 nuovi pozzi sul campo pozzi del potabilizzatore di Mantova capoluogo, loc. Borgo Pompilio;

41 Si noti che queste emissioni annue sono soggette e frequente variabilità perché calcolate moltiplicando i volumi orari misurati con prelievi puntuali per le ore annue di funzionamento dell'impianto.

42 Società risultante della fusione per incorporazione della società Tea Acque s.r.l. in AqA Mantova s.r.l., denominata AqA s.r.l. SB; gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in 40 Comuni della Provincia di Mantova.

- n. 4 nuovi pozzi sul campo pozzi del potabilizzatore di San Giorgio Bigarello, loc. Bigarello;
- n. 1 nuovo pozzo presso il potabilizzatore di San Giorgio Bigarello, loc. Villanova Maiardina;
- n. 1 nuovo pozzo in adiacenza a quello esistente a Castiglione delle Stiviere, via Nenni;
- n. 1 nuovo pozzo in adiacenza a quello esistente presso il potabilizzatore di Dosolo;
- n. 1 nuovo pozzo in adiacenza a quello esistente presso il pozzo di Roverbella, loc. Malavicina;
- n. 2 nuovi pozzi sul campo pozzi del potabilizzatore di Sermide. Nell'attività di progettazione e realizzazione dei nuovi pozzi AqA ha dedicato la dovuta attenzione all'esigenza di non danneggiare l'ecosistema presente nei territori e di preservare la biodiversità. In questo ambito l'azienda ha commissionato uno studio con 8 campagne di indagine verso le specie di interesse comunitario *Emys orbicularis* e *Rana latastei*, incluse negli Allegati II e IV della Dir. 92/43/CEE, presenti nell'area "Ex Lago Paiolo", ove è ubicato il "Campo pozzi di Borgo Pompilio", per la valutazione dell'impatto provocato dall'infissione di nuovi pozzi conclusa nel mese di novembre 2023.

Nell'ambito degli interventi di prevenzione antisismica e di miglioramento della qualità e della disponibilità dell'acqua potabile, nel corso del 2023 sono state eseguite le prove in campo per la dismissione dell'utilizzo del serbatoio d'accumulo di tipo pensile di Roverbella. Grazie all'esito positivo dei *test*, il serbatoio è stato dismesso, assicurando l'alimentazione diretta all'utenza dalla rete locale adeguatamente potenziata, con eliminazione dei problemi di stazionamento in vasca.

Resilienza e Interconnessioni delle reti di acquedotto

È proseguito nel 2023 il piano di investimenti per la mitigazione del rischio di crisi idrica, definito dall'ATO di Mantova, con l'obiettivo di collegare l'acquedotto a un numero sempre crescente di Comuni, che attualmente utilizzano l'acqua proveniente da pozzi privati che si approvvigionano dalla falda acquifera più superficiale e meno protetta.
Sono state effettuate specifiche campagne promozionali per sollecitare l'allacciamento al pubblico acquedotto per i residenti nei Comuni di Gonzaga e Pegognaga e per quelli delle zone da poco raggiunte dal servizio grazie alle ultime estensioni della rete idrica.
A garanzia della costanza nella disponibilità idrica, gli investimenti progettati e realizzati prevedono una magliatura delle reti di distribuzione anche al fine di ottimizzare il funzionamento dei potabilizzatori di taglia superiore.
In particolare nel 2023 si è realizzato:

- lo sviluppo dell'adduttrice idrica Villanova Maiardina-Bancole-Marmirolo Lotto 2 (2.570 m);
- lo sviluppo dell'adduttrice idrica Nosedole-Villimpenta e della rete di distribuzione di Pradello (3.497 m);
- la rete di distribuzione di Gonzaga,a completamento del capoluogo (3.360 m);
- la progettazione dell'adduttrice idrica Commessaggio-Sabbioneta.

Riduzione perdite nelle reti di acquedotto

Sono proseguite nel 2023 le attività di miglioramento tecnologico che concorrono alla riduzione delle perdite di rete, attraverso molteplici leve:

- la distrettualizzazione rete acquedotto attraverso la suddivisione in zone di pressione e distretti della rete acqua potabile di Castiglione delle Stiviere, che ha consentito una più efficace gestione delle pressioni di esercizio e delle centrali di pompaggio, generando una riduzione delle pressioni medie di rete e favorendo il controllo più efficace delle perdite in ciascuna area, pur mantenendo i livelli di servizio agli utenti. La distrettualizzazione ha anche permesso elevati risparmi energetici, come dimostrato dai primi dati disponibili nel 2023, che indicano una riduzione di circa il 25% dell'indicatore di *performance* energetica kWh/mc di acqua potabile immessa in rete;
- l'avvio e la conclusione dell'attività di controllo sul campo della pressione e di ricerca perdite avviata nel corso del 2022 a Viadana, anche attraverso l'installazione di una valvola di regolazione della pressione notturna a valle del serbatoio pensile di accumulo, con una attesa riduzione delle perdite grazie alle minori pressioni di esercizio richieste per emungimento, potabilizzazione e pompaggio in rete, oltre alla conseguente riduzione dei consumi energetici;
- nel contesto delle azioni di riduzione delle perdite sulle reti di acqua potabile, nel corso del 2023 sono state eseguite le opere di rifacimento di alcuni tratti di tubazione, ammalorati o vetusti, o di prolungamento di piccole lottizzazioni nei Comuni di Mantova, Sermide, Suzzara capoluogo e Sailetto, Castellucchio e Rivarolo Mantovano, realizzando nuove tubazioni a maggior garanzia di tenuta idraulica per una lunghezza totale complessiva di circa 3.100 mt;

Anche il piano di sviluppo della telelettura dei contatori di utenza aiuta le azioni di riduzione delle perdite di rete, perché favorisce la precisione e l'efficienza dell'analisi sui fabbisogni idrici, concorrendo alla migliore gestione dinamica delle pressioni sui distretti di rete.

Massimizzare i sistemi di automazione e di telecontrollo

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di dismissione del sistema ACRON di supervisione e telecontrollo impianti esistente e di migrazione sul nuovo sistema WINCC, maggiormente performante, divenuto il sistema di riferimento del telecontrollo di tutti gli impianti del gruppo Tea, anche nei processi del Ciclo Idrico Integrato.
Nel 2023 si è raggiunto il seguente volume totale di segnali inseriti sul nuovo sistema:

- n. 2.931 segnali da impianti dell'acqua potabile;
- n. 1.115 segnali da impianti dei distretti di rete dell'acqua potabile;
- n. 4.347 segnali da impianti della depurazione acque reflue;
- n. 179.190 segnali da impianti di sollevamento della rete fognaria.

Nel corso dell'anno, col fine di potenziare l'infrastruttura del telecontrollo, limitando i disservizi in caso di disconnessione al centro rete del sistema, si è aumentata la ridondanza su 13 impianti più strategici, con l'installazione di ulteriori apparati server locali.
Nel 2023 sono proseguite le operazioni di posa degli *smart meter* e dei relativi concentratori di area per la ricezione dei segnali emessi dagli stessi contatori elettronici, con le seguenti attività:

- installati n. 400 nuovi *smart meter* sulle reti acqua potabile;
- installati n. 7 concentratori di segnale (2 Viadana, 1 Quingentole, 2 Castiglione delle Stiviere, 1 Porto Mantovano, 1 Mantova).

Dismissione impianti minori

In aderenza allo specifico obiettivo di sostenibilità assunto nel piano industriale, anche nel 2023 sono proseguite le attività per ottimizzare i processi di depurazione delle acque reflue, integrando le azioni di costruzione o *revamping* di impianti di media e grande taglia, e di concentrazione dei flussi di collettamento fognario sui maggiori impianti, con la dismissione dei depuratori di piccola taglia, intrinsecamente critici per i ridotti tempi di permanenza dei volumi idrici in entrata, che non consentono efficienti processi di depurazione dei reflui trattati.
In particolare, nel corso del 2023 sono state avviate le operazioni (richieste autorizzazione, progettazione, etc.) per realizzare nel 2024 i seguenti investimenti:

- nuovo collettore fognario Marcaria/Campitello, per la chiusura del depuratore di Marcaria ed invio dei reflui al depuratore di Campitello;
- nuovo collegamento fognario S. Michele in Bosco/Campitello, per la chiusura del depuratore di S. Michele in Bosco ed invio dei reflui al depuratore di Campitello;
- costruzione di nuovo impianto di trattamento dei reflui con tecnica di sub-irrigazione dell'abitato di S. Lorenzo di Curtatone.

Al fine di massimizzare i risultati sulla qualità delle acque restituite all'ambiente dagli scarichi dei depuratori, ottenibili con le dismissioni degli impianti di piccola potenzialità depurativa, nel 2023 è stata sviluppata una attività di sperimentazione di nuovi additivi chimici atti a potenziare la capacità depurativa degli impianti che riceveranno i nuovi reflui aggiuntivi collettati dai depuratori dismessi. Specifiche sperimentazioni con nuovi disinfettanti, flocculanti, precipitanti sono state eseguite con successo sugli impianti di Pegognaga, Romanore, Mantova, Suzzara.

Riduzione acque parassite transitanti in reti fognarie

I cambiamenti climatici stanno causando una moltiplicazione anomala di eventi di precipitazioni improvvise e violente (le c.d. "bombe d'acqua"), che producono gravi allagamenti nel territorio, soprattutto nelle numerose situazioni in cui le reti di raccolta delle acque meteoriche non sono separate dalle reti fognarie, e non sono progettate per sopportare volumi di entrata massicci e improvvisi. Per questo motivo, AqA è impegnata negli studi relativi ai Piani Acque dei Comuni in gestione, per verificare il deflusso urbano in condizioni di eventi eccezionali di pioggia e progettare le necessarie opere di prevenzione e miglioramento.
In questo ambito, un'attività che AqA presidia con elevati investimenti è il monitoraggio e la riduzione delle infiltrazioni di acque parassite nelle reti di collettamento fognario, importante perché coniuga la possibilità di ottenere un aumento della portata delle reti miste (acque reflue e meteoriche), con risultati di riduzione degli sprechi di risorsa idrica e di riduzione dei consumi energetici.
Nel 2023 sono stati avviati i lavori in appalto per la separazione della rete mista esistente in via Cremona (Comune di Mantova), con la realizzazione di 2 tubazioni distinte per acque nere (fognarie) e bianche (meteoriche). Nel corso dell'anno sono stati realizzati 690 mt di linea acque nere e 650 mt di linea acque bianche.
È stata, inoltre, aggiudicata la gara d'appalto e sono stati avviati i lavori per il rilievo planoaltimetrico sulle reti fognarie di 17 nuovi Comuni, per consentire la modellazione idraulica di ogni rete, l'individuazione delle aree critiche e la pianificazione degli interventi di risanamento per l'eliminazione delle infiltrazioni di acque parassite. L'attività comporterà una campagna di rilievi della durata di 18 mesi e una campagna di misurazione delle acque parassite della durata di 4 anni.

Riduzione fanghi di depurazione

Per la gestione dei fanghi da depurazione, AqA preleva dai depuratori in gestione i fanghi liquidi (CER 19.08.05) e li porta al trattamento biologico, analogamente ai rifiuti derivanti dalla pulizia delle fognature (CER 20.03.06), presso i propri depuratori autorizzati ex art. 110 del D.lgs 152/06 (Gonzaga, Castiglione delle Stiviere, e dal 2023 anche Sermide); i fanghi essiccati palabili (comprensivi dei residui del trattamento di quelli liquidi di cui sopra), vengono inviati per lo smaltimento od il recupero presso impianti autorizzati secondo criteri analitici, quantitativi, e contrattualistici.
Nel 2023 si è concluso il progetto di installazione e avviamento sperimentale di un impianto di bio-essiccazione fanghi al depuratore di Suzzara, che è arrivato alla fase di collaudo funzionale verso la fine dell'anno. Il nuovo impianto è installato come integrazione finale del processo di trattamento della frazione umida già esistente (a valle della fase di ossidazione biologica delle acque reflue), che produce i fanghi da biomassa trattati con una fase di inspessimento e da una successiva centrifugazione meccanica, per raggiungere il 20% di sostanza secca.
Nel nuovo impianto il materiale biodegradabile viene rapidamente riscaldato utilizzando sia il naturale processo batterico del materiale organico sia il calore da combustione di gas metano, per ridurre l'umidità e di conseguenza ridurre il peso complessivo. Questo sistema modulare di essiccazione è progettato per abbattere la componente liquida dei fanghi di depurazione utilizzando il 50% di energia in meno rispetto a dei classici sistemi riscaldati unicamente a gas metano come gli essiccatori a nastro.
Nel 2023 AqA ha registrato, per il macroindicatore di qualità tecnica ARERA M5, che definisce la percentuale di fanghi da depurazione destinati allo smaltimento in discarica, la cifra di 0%; è un importante miglioramento di un indicatore che nell'anno prece-

dente era del 1,74%, e già permetteva il collocamento di AqA in classe A di "Mantenimento".

Prelievi idrici dell'organizzazione (GRI 303-3)

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei prelievi idrici complessivi del gruppo Tea per gli utilizzi dell'organizzazione, suddivisi tra i volumi totali su tutte le aree e i volumi prelevati nelle aree a *stress* idrico, oltre che per fonte di destinazione e tipologia di acqua.
In aderenza alle politiche di risparmio idrico intraprese dell'organizzazione, anche nel 2023 è proseguito il trend di riduzione dei prelievi di risorsa idrica nelle sedi e nei siti del Gruppo, per uso igienico e potabile, e per utilizzi tecnici e di processo presso gli impianti/servizi del Gruppo.
La riduzione raggiunta dal gruppo Tea risulta più significativa nei prelievi di acqua dalle aree a *stress* idrico, che nel 2023 cala, rispetto all'anno precedente, molto di più in queste aree che non nel resto del territorio servito (Tabella 16).

Tabella 16 – Prelievi idrici (Megalitri)

GRI	Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	2023	2022	2021
303-3-a	**Tutte le aree**	**1.687,97**	**1.694,95**	**1.759,41**
303-3-a-ii	Da acque sotterranee (es. pozzo)	93,56	91,69	128,99
303-3-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*93,56*	*91,69*	*128,99*
303-3-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
303-3-a-v	Da risorse idriche di terze parti (es: acquedotto)	1.594,41	1.603,25	1.630,42
303-3-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*1.594,41*	*1.603,25*	*1.630,42*
303-3-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	***0,00***	*0,00*	*0,00*
303-3-b	**Di cui da aree a *stress* idrico**	**178,70**	**192,55**	**256,54**
303-3-b-ii	Da acque sotterranee (es. pozzo)	23,80	25,07	28,75
303-3-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*23,80*	*25,07*	*28,75*
303-3-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
303-3-b-v	Da risorse idriche di terze parti (es: acquedotto)	154,90	167,48	227,79
303-3-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*154,90*	*167,48*	*227,79*
303-3-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Acqua prelevata e distribuita

Nel 2023, come gestore del servizio idrico integrato, AqA ha proseguito nello sviluppo del piano di investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua distribuita agli utenti, e per l'estensione delle reti esistenti per raggiungere le aree ancora non servite dagli acquedotti.
AqA adotta volontariamente *standard* minimi gestionali per la qualità dell'acqua potabile, più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dalla legge, e li restringe ulteriormente ogni volta che l'evoluzione tecnologica e le azioni di miglioramento dei processi e degli impianti lo consentono (Tabella 17).

Tabella 17 – Gli *standard* gestionali di AqA per l'acqua potabile

Parametro (unità di misura)	Unità di misura	*Standard* AqA	Limite di Legge
Ammonio	mg/l	0,05	0,5
Nitriti	mg/l	0,04	0,1
Arsenico	ug/l	6	10
Cromo totale	ug/l	0	50
Carica batterica su Impianti	unità formanti colonie/ml	100	nessun limite
Carica batterica su Reti distribuzione	unità formanti colonie/ml	100	nessun limite

Il Laboratorio Acqua Lab di AqA, accreditato ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, è un importante presidio nel processo di garanzia della qualità e della sicurezza dell'acqua distribuita agli utenti e di quella restituita all'ambiente, a disposizione di tutte le società del gruppo Tea, ed anche degli enti locali, dei cittadini e delle aziende private.
Uno dei principali obiettivi del laboratorio del 2023 ha riguardato l'internalizzazione di parametri ancora analizzati all'esterno: con la pubblicazione del D. Lgs 18 del 23/02/2023 sulle acque potabili e anche in vista del recepimento della nuova Direttiva europea sulle acque reflue, sono e saranno introdotti una serie di composti sia su acque potabili che su acque reflue che fino ad oggi il laboratorio di AqA non era in grado di analizzare.
Con gli investimenti effettuati e i corsi di formazione adeguati il Laboratorio di AqA è oggi in grado di analizzare composti quali pesticidi e PFAS e sarà a breve in grado di analizzare altri inquinanti emergenti introdotti all'interno delle normative sopra citate e che dovranno essere analizzati nei prossimi anni nei controlli di routine sia sulle acque distribuite attraverso gli acquedotti sia sulle acque di scarico depurate restituite all'ambiente.
Nel corso del 2023 i due nuovi strumenti HPLC-MS e GC-MS, acquistati a seguito di procedura di gara, sono stati consegnati, installati, collaudati e sono state sviluppate le prime metodiche per analisi di pesitici e pfas.
Il laboratorio di AqA ha iniziato un percorso di internalizzazione delle analisi affidate all'esterno, anche su parametri relativi alla matrice fango, in modo da implementare la capacità di analisi sul fango prodotto dagli impianti di depurazione che è destinato a processi di recupero: anche in questo caso sono stati fatti investimenti su strumentazioni *ad hoc* e sono state implementate nuove tecniche analitiche.
Tutti i nuovi strumenti acquistati anche nel 2023, grazie al loro livello tecnologico e all'interconnessione con gli altri sistemi, hanno goduto delle agevolazioni fiscali e creditizie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Volumi dell'acqua prelevata e distribuita

Anche per il 2023 il Gruppo conferma la scelta di rendicontare, a titolo volontario, il volume totale dell'acqua prelevata dall'ambiente da AqA per la distribuzione agli utenti degli acquedotti (comprensiva di quella prelevata sugli acquedotti dalle utenze del gruppo Tea), nonostante non sia acqua prelevata per usi dell'organizzazione come quella di cui è richiesta la rendicontazione dallo *standard* GRI; Tale indicatore viene ritenuto importante poiché misura i consistenti volumi di risorsa emunta dal territorio servito, benché principalmente per uso di terzi.
Si rileva una significativa riduzione dei volumi prelevati nel corso dell'anno specialmente nelle aree a *stress* idrico, ascrivibile anche alle ordinanze emesse dai vari Enti Territoriali, per ridurre gli sprechi idrici sul territorio e presso l'utenza, limitando alcuni usi non essenziali (Tabella 18).

Tabella 18 – Acqua prelevata e distribuita da AqA (Megalitri)

Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	2023	2022	2021
Tutte le aree	**24.032,02**	**25.114,95**	**23.772,08**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	24.032,02	25.114,95	23.772,08
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*24.032,02*	*25.114,95*	*23.772,08*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui da aree a *stress* idrico	**4.286,08**	**5.008,62**	**5.130,89**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	4.286,08	5.008,62	5.130,89
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*4.286,08*	*5.008,62*	*5.130,89*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Le garanzie di continuità per l'erogazione di acqua potabile

I principali impianti di potabilizzazione, su cui è basata la sicurezza e la ridondanza nel sistema di alimentazione dei distretti idrici di AqA, sono stati dotati di gruppi elettrogeni di emergenza per assicurare la continuità del trattamento e della distribuzione di acqua potabile all'utenza in caso di *blackout* della rete elettrica nazionale.
Il gruppo Tea tiene anche a disposizione una macchina insacchettatrice di buste di plastica di 5 litri da utilizzarsi per rifornimenti mobili di acqua potabile alla popolazione in caso di emergenze idriche derivanti da calamità naturali o gravi incidenti su impianti e reti di acqua potabile.
AqA gestisce una costante mappatura delle utenze sensibili quali ospedali, RSA e scuole al fine di garantire un'adeguata fornitura anche in caso di criticità rilevate su impianti e reti.

Scarichi Idrici dell'organizzazione (GRI 303-4)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli scarichi idrici complessivi del gruppo Tea, delle acque utilizzate dall'organizzazione, suddivisi tra i volumi totali su tutte le aree e i volumi scaricati nelle aree a *stress* idrico, oltre che per fonte di destinazione e tipologia di acqua.

Nel 2023 si è apparentemente interrotto il trend di riduzione dei volumi di scarico totale del Gruppo, correlata alla riduzione dei prelievi in coerenza con le politiche di risparmio idrico intraprese nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione. La mancata riduzione è probabilmente da addebitarsi al contesto meteorologico che ha visto nel 2023 una quantità di precipitazioni significativamente superiore al 2022 (705,36 mm medi provinciali nel 2023 contro i 162,92 mm medi provinciali del 2022[43], con un aumento del 30,03%) (Tabella 19).

Tabella 19 – Scarichi idrici (Megalitri)

GRI	Area di scarico, fonte di destinazione e tipologia di acqua	2023	2022	2021
303-4-a	**Tutte le aree**	**1.688,30**	**1.675,90**	**1.716,21**
303-4-a-ii	In acque sotterranee (es: pozzo)	1,09	0,60	1,85
303-4-b-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*1,09*	*0,60*	*1,85*
303-4-b-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
303-4-a-i	In acque di superficie (es: laghi, fiumi e corsi d'acqua)	768,27	651,82	862,84
303-4-b-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*768,27*	*651,82*	*862,84*
303-4-b-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
303-4-a-iv	In risorse idriche di terze parti (es: servizi di trattamento delle acque reflue)	918,94	1.023,48	851,28
303-4-b-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*918,94*	*1.023,48*	*851,28*
303-4-b-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui in aree a *stress* idrico	**226,03**	**217,47**	**240,88**
	In acque sotterranee (es. pozzo)	0,91	0,50	1,74
303-4-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,91*	*0,50*	*1,74*
303-4-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	In acque di superficie (es: laghi, fiumi e corsi d'acqua)	*156,30*	*158,67*	*222,62*
303-4-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*156,30*	*158,67*	*222,62*
303-4-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	In risorse idriche di terze parti (es: servizi di trattamento delle acque reflue)	68,82	58,3	16,52
303-4-c-i	*di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*68,82*	*58,3*	*16,52*
303-4-c-ii	*di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

43 Fonte: rielaborazione su dati ARPA Lombardia.

Acqua ricevuta e trattata

Anche per il 2023 il Gruppo conferma la scelta di rendicontare, a titolo volontario, il volume totale dell'acqua scaricata dagli utenti del servizio di fognatura nelle reti gestite da AqA (comprensiva di quella scaricata in fognatura dalle utenze del gruppo Tea), e successivamente depurata negli impianti dalla stessa società per scaricarla in corpo idrico superficiale. Tale indicatore non è richiesto dagli *Standard* GRI poiché per la maggior parte non afferisce a scarichi di acque utilizzate dall'organizzazione per i propri processi, ma viene ritenuto importante perché misura i consistenti volumi di risorsa restituita all'ambiente nel territorio servito, benché principalmente proveniente da uso di terzi.

AqA gestisce reti fognarie con tubazioni realizzate in gran parte in materiale cementizio, di tipo misto, e di notevole estensione. Le acque di scarico[44], prima di essere restituite all'ambiente, sono indirizzate in impianti di depurazione, costituiti dalle seguenti fasi:

- sollevamento delle acque reflue ossidazione biologica;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione (nel processo viene garantita anche la rimozione di azoto e fosforo);
- disidratazione dei fanghi derivanti dal trattamento biologico.

Tutti gli impianti di depurazione gestiti da AqA scaricano le acque trattate in corpo idrico superficiale (CIS); analogamente a tutti gli impianti di potabilizzazione che scaricano le acque tecniche di controlavaggio dei filtri. Tutti questi scarichi in CIS sono singolarmente autorizzati dall'Autorità competente (Provincia di Mantova), che prescrive gli specifici limiti allo scarico ammessi in relazione ai requisiti minimi vitali del corpo idrico ricettore ed effettua i controlli periodici tramite l'ARPA, ricevendo anche da AqA gli esiti delle analisi gestite direttamente dalla società con il piano di autocontrollo sui depuratori in ottemperanza al protocollo regionale informatizzato SIRE e con analoghe verifiche periodiche sui potabilizzatori.

Nel 2023 sono iniziati i lavori di *revamping* impiantistico del depuratore di Mantova, l'impianto è il più grande tra quelli gestiti dal Gruppo, il cui progetto prevede un potenziamento e miglioramento dei rendimenti di trattamento delle acque reflue. Il cantiere è stato avviato con le tempistiche previste da cronoprogramma per una durata di 3 anni e 3 mesi circa e terminerà a marzo 2026 s.i.

Volumi dell'acqua ricevuta e trattata

Nel 2023, il significativo aumento delle precipitazioni meteorologiche sui territori serviti, ha determinato un incremento negli scarichi dell'acqua ricevuta e trattata da AqA rispetto al 2022, differenza opposta a quella consuntivata nei volumi dell'acqua prelevata e distribuita (vedi paragrafo sopra), proprio a causa della siccità verificatasi nell'anno precedente, che ha causato un aumento nei volumi di acqua confluiti nelle reti fognarie e poi scaricati dai depuratori nell'ambiente, dato che tali volumi includono non solo l'acqua prelevata dagli utenti e poi scaricata, ma anche tutta l'acqua piovana che confluisce, nella maggior parte dei territori della Provincia di Mantova, nelle reti fognarie e quindi nei depuratori, per essere scaricata insieme alle acque reflue degli utenti, nei corpi idrici superficiali (Tabella 20).

Tabella 20 – Acqua ricevuta e trattata da AqA (Megalitri)

Area di prelievo, fonte e tipologia di acqua	2023	2022	2021
Tutte le aree	**27.677,46**	**26.239,61**	**31.566,09**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	27.677,46	26.239,61	31.566,09
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*27.677,46*	*26.239,61*	*31.566,09*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui da aree a *stress* idrico	**3.909,36**	**3.876,06**	**4.640,08**
Da acque sotterranee (es. pozzo)	3.909,36	3.876,06	4.640,08
di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*3.909,36*	*3.876,06*	*4.640,08*
di cui altra tipologia di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Consumo di acqua (GRI 303-5)

Al fine di garantire una rendicontazione completa ed accurata e di consentire alle società del Gruppo di impegnarsi in obiettivi di risparmio della risorsa idrica, il gruppo Tea considera come acqua consumata dall'organizzazione tutti i volumi di acqua prelevati o ricevuti in qualsiasi modalità dall'ambiente, quando non vengono restituiti allo stesso modo in condizioni di neutralità chimico-biologica rispetto alle caratteristiche originarie.

Di conseguenza, i prelievi di acqua dell'organizzazione che vengono scaricati nella rete fognaria e successivamente depurati prima della restituzione all'ambiente, non sono conteggiati come volumi di risorsa consumata, mentre i volumi idrici scaricati sul terreno per attività come l'irrigazione, o dispersi in atmosfera o inviati a smaltimento (ovvero non depurati), sono considerati come risorsa consumata.

Allo stesso modo, viene misurata come consumata anche l'acqua contenuta nei fanghi residui prodotti dagli impianti di depurazione, nei casi in cui tali fanghi siano inviati a discarica o ad incenerimento, e non agli appositi impianti di recupero.

AqA nel corso del 2023 non ha destinato allo smaltimento in discarica nessun volume dei fanghi prodotti dagli impianti, attività che consente il mantenimento in classe A del macroindicatore di qualità tecnica ARERA M5.

Nel 2023, per i servizi di gestione del verde pubblico, si è proseguito con l'implementazione del sistema di telecontrollo degli impianti irrigui, che consente un'efficace riduzione dei consumi, tramite la gestione da remoto degli impianti, la migliore programmazione dei cicli di irrigazione, correlata a sensori sui contalitri, igrometri che misurano l'umidità nel terreno e centraline di raccolta dei dati meteorologici.

44 Si specifica che il Gruppo non cede acque di scarico per riutilizzo da parte di terzi.

Nel nuovo impianto di produzione di biometano da FORSU, avviato nel 2023, per massimizzare i risparmi di risorsa idrica è stato installato un monitoraggio mensile dei volumi di prelievo delle acque da pozzo, utilizzate a scopo igienico-sanitario, antincendio, per irrigazione delle aree verdi e del biofiltro. Inoltre, le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono inviate a un trattamento in vasca *Imhoff* e successivamente in un vassoio fitoassorbente, completamente impermeabilizzato rispetto al terreno circostante, a perfetta tenuta e senza scarico. Tali azioni hanno consentito di azzerare il consumo di acqua nel 2023, dato che l'impianto è stato messo in marcia dopo la fine della stagione calda.

Tabella 21 – Consumi di acqua (GRI 303-5)

Società	Processo	Punto di consumo	Tipo di prelievo
Tea s.p.a. SB	Global service	Cantiere servizi verde e manutenzione strade, Strada Bosco Virgiliano (Mantova)	Pozzo
		Sede uffici e Polo logistico di via Taliercio (Mantova)	
	Servizi cimiteriali	Cimitero Borgo Angeli (Mantova)	
Mantova Ambiente s.r.l.	Igiene urbana	Cantiere Favorita (Mantova)	Utenza acquedotto
		Cantiere Favorita (Mantova)	Pozzo
		Cantiere Soave (Mantova)	
	Impianti di trattamento rifiuti	Impianto TMB di Ceresara	
		Impianto di compostaggio FORSU di Pieve di Coriano	
	Impianto di smaltimento rifiuti	Discarica di Mariana Mantovana	
SEI s.r.l.	Teleriscaldamento	Centrale Termica Lunetta (Mantova)	Utenza acquedotto
		Sottocentrale di quartiere Chiesanuova Dosso (Mantova)	
		Sottocentrale di quartiere PRU Borgonuovo (Mantova)	
		Sottocentrale di quartiere PRU Lunetta (mantova)	
		Centrale termica Ospedale Carlo Poma (Mantova)	
		Cabina di scambio teleriscaldamento in Versalis (EPM) (Mantova)	Pozzo
AqA s.r.l. SB	Fognatura e depurazione	76 impianti di depurazione	Acque reflue
Depura s.r.l.	Fognatura e depurazione	Impianto trattamento Rifiuti Speciali Liquidi Non Pericolosi	Rifiuti liquidi
Tea Servizi Funerari s.r.l.	Servizi funerari	Casa funeraria	Utenza acquedotto
Revere Energia s.r.l.	Impianto di trattamento rifiuti	Impianto di digestione anaerobica di Revere	Pozzo
CONSUMO TOTALE			

Complessivamente, nel 2023 il consumo di acqua del Gruppo è stato di circa 41 megalitri, in riduzione rispetto ai circa 42 megalitri dell'anno precedente. Tuttavia, il reintegro di acqua (per le perdite di fluido vettore) nella rete del teleriscaldamento ha registrato un aumento di circa 11 megalitri, causato dalla necessità di aumentare le pressioni per risparmiare energia termica; al netto di tale evento, tutti gli altri processi del Gruppo hanno perciò consuntivato un notevole risparmio di consumo idrico.
Il processo che ha consentito una maggiore riduzione dei consumi idrici è stato l'uso irriguo nella gestione delle sedi del Gruppo (*Global Service*) e delle gestioni cimiteriali; nella tabella seguente si espone il dettaglio dei consumi del triennio (**Tabella 21**).

Uso della quota di risorsa consumata	ML (tutte le aree) 2023	ML (aree a *stress* idrico) 2023	ML (tutte le aree) 2022	ML (aree a *stress* idrico) 2022	ML (tutte le aree) 2021	ML (aree a *stress* idrico) 2021
Uso irriguo vivaio, riempimento taniche per cemento servizio strade, taniche per squadre esterne verde pubblico	0,702	0,000	1,611	0,000	1,947	0,000
Uso irrigazione	6,446	0,000	14,969	0,000	11,562	0,000
Uso irrigazione e vasi fiori delle tombe	2,548	0,000	4,768	0,000	3,187	0,000
Uso antincendio	0,000	0,000	0,021	0,000	0,025	0,000
Lavaggio automezzi	0,647	0,000	0,321	0,000	0,593	0,000
Ricarica serbatoi veicoli spazzamento stradale	1,500	0,000	1,500	0,000	1,500	0,000
Uso antincendio, lavaggio mezzi e impianto, umidificazione biofiltro, irrigazione	1,353	1,353	1,057	1,057	0,904	0,904
Uso antincendio, lavaggio mezzi e impianto, umidificazione biofiltro	0,602	0,000	0,729	0,000	0,598	0,000
Uso antincendio, lavaggio ruote e strade impianto, irrigazione	3,609	3,609	4,419	4,419	5,290	5,290
Acqua per l'addolcitore per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento (come emergenza)	0,004	0,000	0,001	0,000	0,001	0,000
Acqua per torre evaporativa per teleraffrescamento, acqua per addolcitore per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	0,007	0,000	0,004	0,000	0,481	0,000
Acqua per torre evaporativa per teleraffrescamento, acqua per addolcitore per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	0,892	0,000	0,879	0,000	0,835	0,000
Acqua per torre evaporativa per teleraffrescamento, acqua per addolcitore per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	1,765	0,000	0,807	0,000	0,781	0,000
Acqua per torre evaporativa per teleraffrescamento, acqua per addolcitore per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	5,491	0,000	6,125	0,000	6,818	0,000
Acqua demineralizzata venduta da Versalis per reintegro del fluido vettore teleriscaldamento	14,319	0,000	3,874	0,000	11,447	0,000
Acqua contenuta nella frazione umida dei fanghi di depurazione inviati a smaltimento	1,279	0,018	0,615	0,040	1,151	0,046
Acqua contenuta nella frazione umida dei fanghi di depurazione inviati a smaltimento	0,080	0,080	0,087	0,087	0,013	0,013
Uso irriguo	0,073	0,000	0,030	0,000	0,002	0,000
Umidificazione biofiltro	0,000	0,000				
	41,317	**5,060**	**41,817**	**5,603**	**47,135**	**6,253**

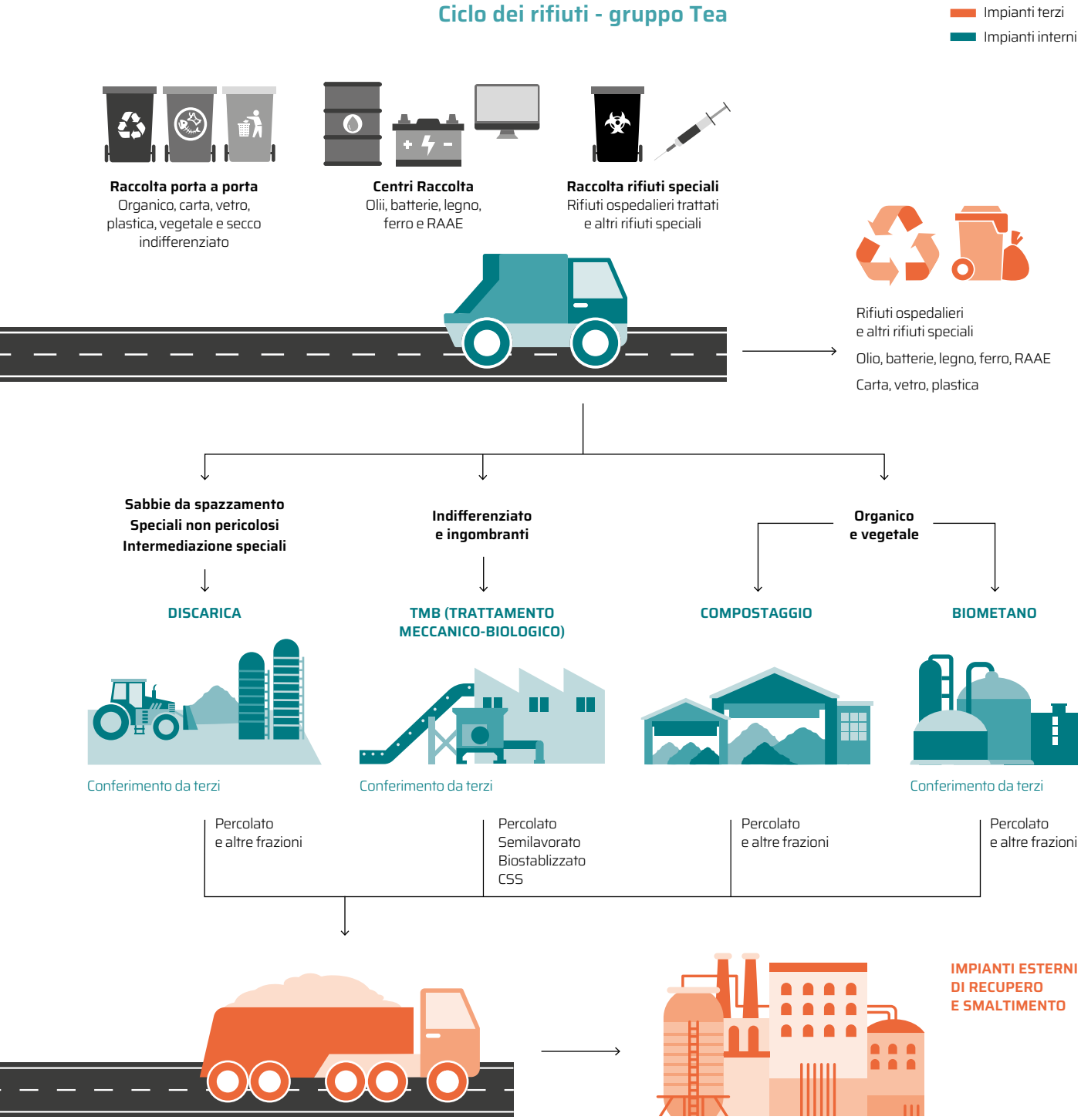
I.4.5 Uso delle risorse ed economia circolare (GRI 306-1; GRI 306-2; 306-3; 306-4; 306-5) DNF

La raccolta differenziata

Per Tea, il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare stabiliti dall'Unione Europea comincia dalla gestione efficiente delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti, attività sulle quali la società ha profuso un particolare impegno nel tempo, adottando anche soluzioni all'avanguardia, puntando sempre a massimizzare il recupero di materia.

Negli anni Tea, attraverso la sua società controllata Mantova Ambiente s.r.l., ha sviluppato processi sempre più efficienti, che hanno generato una responsabilizzazione degli utenti e il raggiungimento di una *leadership* nazionale arrivando a circa l'87% di differenziazione media sui Comuni serviti, con punte nei Comuni più virtuosi superiori al 90%. Il sistema di raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti di Mantova Ambiente è integrato con la gestione di una rete capillare di centri di raccolta comunali, distribuiti omogeneamente sul territorio servito, che consentono il conferimento differenziato dei rifiuti in ampie fasce di orario da parte dei residenti nei territori serviti.

Ciclo dei rifiuti - gruppo Tea



I riconoscimenti pubblici

Nel maggio 2023 presso la sede del gruppo Tea, sono stati premiati 35 comuni dove si è raggiunta la maggiore riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento in discarica, che sono restati inferiori ai 75 kg abitante/anno.
Nel luglio 2023, ben 23 comuni gestiti da Mantova Ambiente sono stati premiati in occasione della trentesima edizione di "Comuni Ricicloni" tenutasi a Roma nel più ampio contesto dell'Eco Forum 2023, la conferenza nazionale sull'economia circolare organizzata da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club.

Gli obiettivi europei

Come confermato anche da ISPRA nel Rapporto rifiuti urbani 2023[45], la percentuale di raccolta differenziata non basta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di economia circolare stabilito dall'Unione Europea, del 65% di rifiuti recuperati, riciclati e riutilizzati entro il 2035. Una buona raccolta deve, infatti, essere integrata con lo sviluppo di processi e tecnologie che consentano il miglioramento continuo della qualità dei materiali raccolti e l'aumento costante della percentuale di riuso, di recupero e di riciclo che si ottiene dai volumi dei predetti materiali.

I nuovi progetti

In coerenza con tali obiettivi europei, Mantova Ambiente ha sviluppato nel 2023 una apposita campagna di analisi sul funzionamento dei *Citybin* (contenitori stradali dedicati di area, accessibili con apposito *badge* identificativo dai residenti), installati fin dal 2018 nel centro storico di Mantova per migliorare il decoro urbano reso difficile dalla raccolta porta a porta tradizionale.
Tale analisi ha dimostrato che il superamento della responsabilità di esporre i propri rifiuti davanti alla propria abitazione, non ha impedito il mantenimento di una buona qualità del rifiuto raccolto, grazie alla conservazione di una residua tracciabilità di zona e al blocco dei conferimenti di soggetti esterni, garantita dal *badge* elettronico.
A valle degli esiti sopracitati, nel 2023 la Società ha sviluppato lo studio di un progetto pilota finalizzato al miglioramento del processo di raccolta dei rifiuti per passare dal sistema "porta a porta" ad un nuovo sistema "porta a porta di prossimità", basato su contenitori intelligenti, (*smart bin*) dotati di misurazione elettronica del livello di riempimento di ogni frazione differenziata di rifiuto conferita, e del numero di accessi di ogni singolo utente.
A fine anno Mantova Ambiente ha avviato la sperimentazione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta di prossimità", in collaborazione con il Comune di Pomponesco, installando 28 *smart bin* (set di raccoglitori telegestiti posizionati in prossimità delle abitazioni) ciascuno costituito da 5 contenitori intelligenti di raccolta delle frazioni differenziate (carta, plastica, organico, vetro e lattine) e del residuo secco, integrati da 4 punti di raccolta con analoghi *smart bin* per la raccolta dei rifiuti da sfalci e potature dei giardini.
Gli "*smart bin*" in sperimentazione hanno i seguenti vantaggi:

- consentono lo svuotamento automatizzato bilaterale da parte di automezzi specificamente attrezzati, senza che l'operatore unico alla guida del mezzo debba scendere dallo stesso e manipolare carichi pesanti;
- i sensori di riempimento telegestiti permettono la pianificazione ottimizzata dei percorsi di svuotamento, evitando passaggi a vuoto degli automezzi, così riducendo le percorrenze e le conseguenti emissioni di GHG;
- l'accesso esclusivo con tessera magnetica o con la apposita App da smartphone rende nominale il conferimento del rifiuto mantenendo attivo il controllo qualitativo e quantitativo.

Con l'obiettivo di massimizzare lo sviluppo di attività e comportamenti utili agli obiettivi dell'Economia Circolare, Mantova Ambiente integra i sistemi di raccolta periodica dei rifiuti urbani, con specifiche campagne di micro-raccolta differenziata sul territorio, mirate a specifiche categorie di rifiuti.

Nuove risorse di Economia Circolare

Di seguito le principali attività di micro-raccolta avviate o proseguite da Mantova Ambiente nel 2023:

- mantenimento della raccolta permanente di indumenti usati mediante appositi contenitori gialli fissi, dislocati in modo baricentrico nei territori serviti;
- potenziamento del servizio di raccolta differenziata dell'olio esausto da cucina, con posizionamento di ulteriori 17 cisterne: in totale sono mantenute in esercizio 70 postazioni attive nei comuni serviti nella provincia di Mantova;
- potenziamento del servizio di recupero dei mozziconi di sigarette, con invio a impianto di trattamento che li impiega come materia prima per la produzione di acetato di cellulosa (destinato all'industria della stampa ad iniezione e alla stampa di oggetti in 3D); con questo processo si elimina un grave fattore di inquinamento ambientale e si migliora il decoro urbano. Nell'anno sono state installate 54 nuove postazioni "*smoker point*", per raggiungere un totale di 102 postazioni nei Comuni che finora hanno aderito al progetto: Bagnolo San Vito, Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Casalmoro, Castelbelforte, Mariana Mantovana, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Roverbella, San Giovanni del Dosso, Suzzara;
- proseguimento della raccolta ed il recupero delle capsule usate in alluminio del caffè, presso il centro di raccolta di Settimo Milanese, mediante una convenzione con il Consorzio Italiano Imballaggi in Alluminio (CIAL). L'alluminio viene riciclato al 100% mentre il caffè esausto viene avviato a compostaggio e utilizzato in seguito come fertilizzante. Nel 2023 sono state recuperate e inviate a recupero quasi 2000 Kg di capsule;
- utilizzo di più di 600 tonnellate di compost (prodotto nel proprio impianto di Pieve di Coriano dalla frazione umida della raccolta differenziata dei rifiuti), da parte del Servizio di gestione del Verde Pubblico di Mantova Ambiente, per concimazione nei cantieri di realizzazione di tappeto erboso

45 "[...]La quantità pro capite di rifiuti urbani avviata a compostaggio e/o digestione anaerobica rappresenta uno degli indicatori Eurostat che misurano l'avanzamento delle politiche di Economia circolare, sottolineando l'importanza di queste tipologie di trattamento[...]".

e/o piantumazione presso il nuovo Parco Te e presso la discarica di Mariana Mantovana (alberatura perimetrale).

Il Biometano da rifiuti organici

A settembre 2023 è stato avviato a Revere l'impianto di produzione del biometano dalla Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU), gestito dalla società Revere Energia s.r.l., a socio unico Tea. A regime l'impianto potrà trattare 36.000 tonnellate all'anno di FORSU e produrrà 2.400.000 *Standard* metri cubi di biometano. L'impianto rappresenta l'ultimo sviluppo del modello di valorizzazione delle attività ambientali del gruppo Tea: il biometano è una fonte rinnovabile di energia, rappresenta un perfetto esempio di economia circolare, riduce le emissioni e l'effetto serra e ha grandi potenzialità nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile.

Nell'impianto di Revere Energia, per la produzione di biometano e la successiva immissione in rete nazionale di trasporto e distribuzione del gas naturale, vengono utilizzate le seguenti tecnologie:

- digestione anaerobica a umido;
- separazione solido/liquido del digestato esausto;
- biofiltrazione dell'aria esausta;
- trasformazione del biogas in biometano con tecnologia a membrane;
- generazione di energia elettrica e calore per autoconsumo con cogeneratore.

L'impianto realizza una piena circolarità, in quanto:

- è dotato di un cogeneratore di energia termica ed elettrica alimentato con lo stesso biogas prodotto (previa sua desolforazione e deumidificazione), e perciò copre con le proprie risorse sia l'intero fabbisogno termico, per riscaldare i digestori, sia la quasi totalità del fabbisogno elettrico;
- è autorizzato a smaltire il digestato solido e liquido, in uscita dal trattamento anaerobico, in agricoltura, recuperando i nutrienti presenti nella FORSU, con operazione di recupero R10;
- recupera l'acqua necessaria alla lavorazione del rifiuto organico, da acque reflue provenienti dalle aree di lavoro, dalle condense e dall'acqua di prima pioggia.

Dettaglio dei rifiuti propri e di terzi ricevuti negli impianti di trattamento e smaltimento

La quantità di rifiuti non pericolosi ricevuti nel 2023 negli impianti di trattamento e smaltimento del gruppo Tea ha registrato un calo significativo rispetto al trend del triennio, seppure con minore incremento nell'ultimo anno.

Nel 2023, il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi ricevuti presso la discarica di Mariana Mantovana ha subito un notevole calo, come analogamente la quantità conferita all'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di Ceresara, a fronte della riduzione del ricevimento di rifiuti da fuori provincia.

Nel 2023 si è ottenuta anche una riduzione della produzione di rifiuti dell'organizzazione, successivamente inviati a recupero o smaltimento esterno, e in particolare della frazione organica scartata a valle del processo di trattamento meccanico biologico. Da segnalare che nel 2023, con l'avviamento del nuovo impianto di Revere per la produzione di biometano da digestione anaerobica dei rifiuti organici, è aumentato il quantitativo complessivo di rifiuti organici (FORSU) e di sfalci del verde propri e di terzi, conferiti negli impianti del Gruppo (Pieve di Coriano e Revere) (Tabella 22).

Tabella 22 – Rifiuti propri e di terzi ricevuti sugli impianti di trattamento e smaltimento

Impianto	U.M.	2023	2022	2021
Rifiuti non pericolosi	**ton**	**219.946,34**	**244.145,01**	**230.798,76**
Mariana Mantovana (Impianto di smaltimento)	ton	141.806,46	165.620,63	154.434,45
Ceresara (TMB)	ton	66.817,34	70.730,93	56.855,39
Pieve di Coriano (Compostaggio)	ton	6.517,94	7.793,45	19.508,92
Revere (Digestione anaerobica)	ton	4.804,60	0,00	0,00

Dettaglio dell'attività di trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi

Nella tabella successiva vengono riportati i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi, propri e di terzi (da rifiuti urbani e speciali) trasportati dalla società Mantova Ambiente nel triennio 2021-2023, che comprendono la totalità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dal gruppo Tea, ed i rifiuti delle stesse categorie conferiti a Mantova Ambiente da strutture sanitarie private, aziende agricole e centri di raccolta.

Il volume totale nel 2023 è in progressivo decremento nel triennio, in linea con il calo di ricevimenti registrato sugli impianti di trattamento e smaltimento e ai conseguenti trasporti del materiale in uscita dagli stessi (Tabella 23).

Tabella 23 – Trasporto in tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi, propri e di terzi.

	2023	2022	2021
Rifiuti pericolosi trasportati	**334,06**	**518,54**	**678,15**
di cui urbani	*228,21*	*283,05*	*412,33*
di cui speciali	*105,84*	*235,49*	*265,82*
Rifiuti non pericolosi trasportati	**67.762,12**	**77.376,78**	**81.630,23**
di cui urbani	*46.952,74*	*47.047,03*[46]	*49.232,12*
di cui speciali	*20.809,38*	*30.329,75*	*32.398,12*
Totale rifiuti trasportati	**68.096,17**	**77.895,31**	**82.308,39**

I flussi dei rifiuti dell'organizzazione (GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5)

I rifiuti prodotti dal Gruppo derivano per la maggior parte dalla gestione delle attività di trattamento e smaltimento svolta da Mantova Ambiente, come visibile nello schema seguente, che sintetizza tutti i flussi di gestione dei rifiuti lungo la catena del valore, con le operazioni di *input* e di *output* dell'organizzazione.

46 Il dato pubblicato nella DNF 2022 è stato riesposto per un refuso di stampa.

Flusso di processo – Gestione rifiuti gruppo Tea 2023[47]

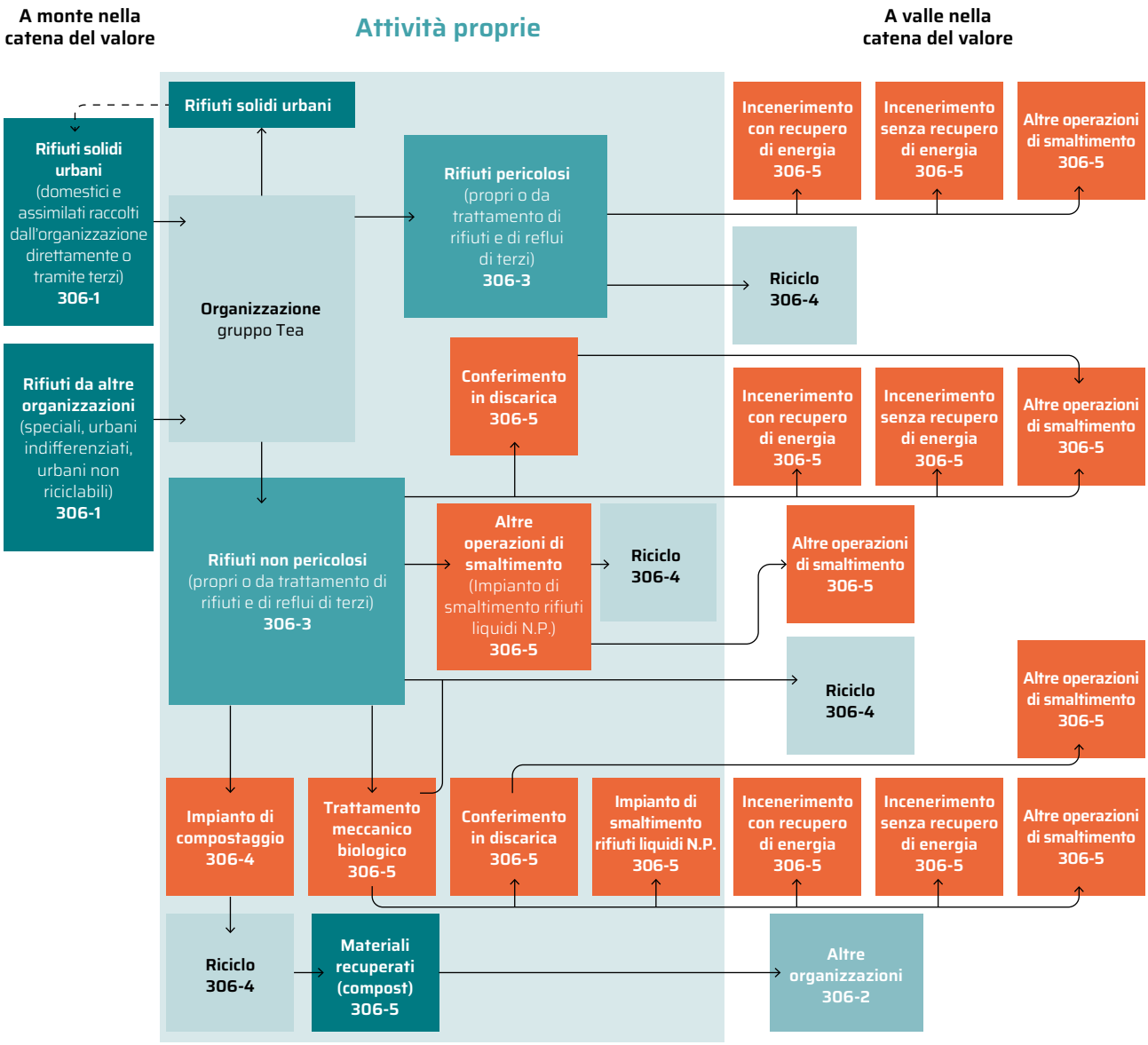


Tabella 24 – Rifiuti prodotti

GRI	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	2023	2022	2021
	Rifiuti pericolosi	**28,66**	**32,19**	**19,80**
	destinati allo smaltimento	14,29	12,93	9,50
	non destinati allo smaltimento (recuperati)	14,37	19,26	10,30
	Rifiuti pericolosi da eventi anomali di terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	destinati allo smaltimento	0,00	0,00	0,00
	non destinati allo smaltimento (recuperati)	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti non pericolosi	**108.184,87**	**110.352,80**	**100.834,00**
	destinati allo smaltimento	85.363,99	90.411,34	83.697,00
	non destinati allo smaltimento (recuperati)	22.820,88	19.941,46	17.137,00
306-3-a	**Rifiuti complessivi**	**108.213,53**	**110.384,99**	**100.854,00**
306-5-a	**Rifiuti complessivi destinati allo smaltimento**	**85.378,28**	**90.424,27**	**83.707,00**
306-4-a	**Rifiuti complessivi non destinati allo smaltimento**	**22.835,25**	**19.960,72**	**17.147,00**

47 Fonte: Appendice "Flusso di processo D.Organizzazione di gestione dei rifiuti" relativa all'informativa GRI 306 – Rifiuti 2020.

Tabella 25 – Tipologie di rifiuti prodotti

Quantità di rifiuti in tonnellate (t)			2023		
			Non pericolosi		
Codice CER (prime 4 cifre)		Descrizione	Prodotti	di cui recuperati	di cui smaltiti
06		"rifiuti dei processi chimici inorganici" (es. acido fosforico e fosforoso)	0,00	0,00	0,00
07		"rifiuti dei processi chimici organici" (es. solventi organici, acque di lavaggio e acque madri)	0,00	0,00	0,00
10		"rifiuti prodotti da processi termici" (es. rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio)	0,00	0,00	0,00
12		"rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica" (es. cere e grassi esauriti)	0,00	0,00	0,00
13		"oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)" (es. oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati)	2,59	2,59	0,00
15		"rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)" (es. imballaggi in legno, in plastica o in materiali misti)	120,57	120,53	0,04
16		"rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco"	194,52	17,87	176,65
16	01	"veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)" (es. pneumatici fuori uso, filtri dell'olio o liquido antigelo)	1,31	1,31	0,00
16	02	"rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" (es. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso)	16,56	16,56	0,00
16	05	"gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto" (es. sostanze chimiche di laboratorio)	0,55	0,00	0,55
16	06	"batterie ed accumulatori"	0,00	0,00	0,00
16	07	"rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)" (es. rifiuti contenenti olio)	0,00	0,00	0,00
16	08	"catalizzatori esauriti"	0,00	0,00	0,00
16	10	"rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito"	176,10	0,00	176,10
17		"rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)"	609,65	564,61	45,04
18		"rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate" (es. rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni)	0,00	0,00	0,00
19		"rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale"	106.658,77	21.931,26	84.727,51
	01	"rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti" (es. metalli ferrosi estratti dalle ceneri pesanti)	2,45	2,45	0,00
	02	"rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)"	0,00	0,00	0,00
	03	"rifiuti stabilizzati/solidificati"	0,00	0,00	0,00
	05	"rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi" (es. parte di rifiuti urbani o simili non compostata o compost fuori specifica)	26.288,47	3.059,55	23.228,92
	07	"percolato di discarica"	35.917,93	0,00	35.917,93
	08	"rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti" (es. fanghi o residui di vagliatura)	12.470,13	8.673,50	3.796,63
	09	"rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale" (es. carbone attivo esaurito)	14,18	14,18	0,00
	11	"rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio"	0,00	0,00	0,00
	12	"rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti (es. rifiuti combustibili, metalli ferrosi o metalli non ferrosi)	31.965,61	10.181,58	21.784,03
	13	"rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda"	0,00	0,00	0,00
20		"rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)"	478,50	21,54	456,96
TOTALE RIFIUTI			**108.064,59**	**22.658,39**	**85.406,20**

2023				2022						
Pericolosi			Totale rifiuti prodotti	Non pericolosi			Pericolosi			Totale rifiuti prodotti
Prodotti	di cui recuperati	di cui smaltiti		Prodotti	di cui recuperati	di cui smaltiti	Prodotti	di cui recuperati	di cui smaltiti	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,00	0,09	0,09
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,01
9,26	0,00	9,26	9,26	0,00	0,00	0,00	8,59	0,00	8,59	8,59
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2,14	2,14	0,00	4,73	0,22	0,22	0,00	4,49	4,49	0,00	4,71
1,53	1,53	0,00	122,10	865,42	864,6	0,82	0,84	0,63	0,21	866,26
9,56	7,44	2,12	204,08	154,23	7,98	146,25	11,77	7,83	3,94	166,00
0,83	0,83	0,00	2,14	1,28	1,28	0,00	2,07	2,07	0,00	3,34
2,15	2,15	0,00	18,71	6,71	6,71	0,00	0,48	0,48	0,00	7,19
0,90	0,00	0,90	1,45	0,48	0,00	0,48	1,24	0,00	1,24	1,72
3,47	3,47	0,00	3,47	0,00	0,00	0,00	5,28	5,28	0,00	5,28
2,18	1,00	1,18	2,18	0,00	0,00	0,00	2,70	0,00	2,70	2,70
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,04	0,00	0,04	176,14	145,77	0,00	145,77	0,00	0,00	0,00	145,77
20,27	19,81	0,46	629,92	359,55	352,48	7,07	0,48	0,48	0,00	360,03
2,18	2,18	0,00	2,18	0,00	0,00	0,00	2,27	2,27	0,00	2,27
0,00	0,00	0,00	106.658,77	108.309,64	18.665,37	89.644,27	0,30	0,00	0,30	108.309,94
0,00	0,00	0,00	2,45	3,68	3,68	0,00	0,00	0,00	0,00	3,68
0,00	0,00	0,00	0,00	13,85	0,00	13,85	0,00	0,00	0,00	13,85
0,00	0,00	0,00	0,00	30,40	0,00	30,40	0,00	0,00	0,00	30,40
0,00	0,00	0,00	26.288,47	40.008,05	17,41	39.990,64	0,00	0,00	0,00	40.008,05
0,00	0,00	0,00	35.917,93	31.363,69	0,00	31.363,69	0,00	0,00	0,00	31.363,69
0,00	0,00	0,00	12.470,13	13.531,77	9.954,17	3.577,60	0,00	0,00	0,00	13.531,77
0,00	0,00	0,00	14,18	30,95	0,00	30,95	0,00	0,00	0,00	30,95
0,00	0,00	0,00	0,00	12,19	0,00	12,19	0,00	0,00	0,00	12,19
0,00	0,00	0,00	31.965,61	22.763,98	8.690,11	14.073,87	0,00	0,00	0,00	22.763,98
0,00	0,00	0,00	0,00	551,08	0,00	551,08	0,30	0,00	0,30	551,38
104,00	104,00	0,00	582,50	629,28	16,56	612,72	37,81	37,81	0,00	667,09
148,94	**137,10**	**11,84**	**108.213,53**	**110.318,34**	**19.907,21**	**90.411,13**	**66,64**	**53,51**	**13,14**	**110.384,99**

Tabella 26 – Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero

GRI	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	2023			2022		
		In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
		306-4-d-i	306-4-d-ii		306-4-d-i	306-4-d-ii	
306-4-b	**Rifiuti pericolosi**	**6,37**	**10,19**	**16,55**	**5,62**	**13,64**	**19,26**
306-4-b-iii	R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
306-4-b-iii	R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	6,37	10,18	16,55	5,62	13,64	19,26
306-4-c	**Rifiuti non pericolosi**	**1.460,27**	**21.320,67**	**22.780,94**	**3.156,22**	**16.785,24**	**19.941,46**
306-4-c-ii	R3 – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	0,00	1.479,59	1.479,59	0,00	1.891,66	1.891,66
306-4-c-ii	R4 – riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	0,00	43,34	43,34	0,00	49,7	49,7
306-4-c-ii	R5 – riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	0,00	2.458,54	2.458,54	0,00	0,48	0,48
306-4-c-iii	R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	0,00	429,00	429,00	0,00	0,00	0,00
306-4-c-iii	R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	1.460,27	16.910,20	18.370,47	3.156,22	14.843,40	17.999,62
306-4-a	**Totale rifiuti prodotti e non destinati allo smaltimento**	**1.466,64**	**21.330,86**	**22.797,49**	**3.161,84**	**16.798,88**	**19.960,72**

Tabella 27 – Rifiuti destinati a smaltimento mediante operazioni di smaltimento

GRI	Quantità di rifiuti in tonnellate (t)	2023			2022		
		In loco	Presso un sito esterno	Totale	In loco	Presso un sito esterno	Totale
		306-5-d-i	306-5-d-ii		306-5-d-i	306-5-d-ii	
306-5-b	**Rifiuti pericolosi**	**0,73**	**11,38**	**12,11**	**0,10**	**12,83**	**12,93**
306-5-b-iv	D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
306-5-b-iv	D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,73	11,38	12,11	0,10	12,83	12,93
306-5-c	**Rifiuti non pericolosi**	**22.061,47**	**63.344,46**	**85.405,93**	**40.149,41**	**50.261,93**	**90.411,34**
306-5-c-i	R1 – Incenerimento (con recupero di energia) – utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia	0,00	34.533,00	34.533,00	0,00	18.400,52	18.400,52
306-5-c-iii	D1 – Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)	8.862,06	0,00	8.862,06	34.715,58	0,00	34.715,58
306-5-c-iv	D8 – Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	2.148,02	0,00	2.148,02	2.860,30	0,00	2.860,30
306-5-c-iv	D9 – Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	0,00	24.956,21	24.956,21	0,00	29.026,90	29.026,90
306-5-c-iv	D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	0,00	206,93	206,93	0,00	211,76	211,76
306-5-c-iv	D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	11.051,39	3.648,32	14.699,71	2.573,53	2.622,75	5.196,28
306-5-a	**Totale rifiuti prodotti e destinati a smaltimento**	**22.062,20**	**63.355,84**	**85.418,04**	**40.149,51**	**50.274,76**	**90.424,27**

I.5 INFORMAZIONI SOCIALI

I.5.1 Le nostre risorse umane DNF

Composizione della forza lavoro (GRI 2-7; GRI 2-8)

Alla fine dell'anno 2023, il gruppo Tea conta un organico pari a 674 persone tra dipendenti e personale somministrato, in aumento di 14 unità rispetto all'esercizio precedente, con una forza lavoro dipendente per un totale di 439 uomini e 215 donne, quest'ultimo dato in crescita del 4,4% rispetto al 2022. Nel 2023 è stato confermato l'impegno di Tea nell'incrementare l'occupazione stabile, come definito dal piano industriale 2022-2026: il 60% delle assunzioni sono contratti a tempo indeterminato, dei quali il 21,5% sono stabilizzazioni di contratti di somministrazione. La crescita registrata nel corso dell'anno è principalmente determinata dalla necessità di inserire nuove figure professionali per lo sviluppo dei progetti del piano industriale.
Il personale con contratto di somministrazione di lavoro rappresenta il 3% della forza lavoro complessiva ed è rappresentato dal personale impiegato a copertura di sostituzioni o di operatività stagionale nel servizio di raccolta e ambientali della società Mantova Ambiente s.r.l.
Il 97,4% dei dipendenti del Gruppo è assunto a tempo indeterminato, mentre i contratti a tempo determinato sono utilizzati prevalentemente nei casi di sostituzione di maternità o di picchi di lavoro.
Il 93,7% dell'organico è impiegato a tempo pieno, valore rimasto stabile rispetto agli anni precedenti (Tabelle 1-2-3).

Tabella 1 (GRI 2-7; 2-8) – Forza lavoro (n.)

		2023	2022	2021
Dipendenti (GRI 2-7)	**Totale**	**654**	**643**	**623**
	di cui donne	215	206	188
	di cui uomini	439	437	435
Personale con contratto di somministrazione di lavoro (GRI 2-8)	**Totale**	**20**	**17**	**22**
	di cui donne	0	0	5
	di cui uomini	20	17	17
Totale dipendenti e altri lavoratori		**674**	**660**	**645**

Tabella 2 (GRI 2-7) – Dipendenti per tipologia contrattuale (n.)

		2023	2022	2021
Tempo indeterminato	**Totale**	**637**	**617**	**609**
	di cui donne	208	196	180
	di cui uomini	429	421	429
Tempo determinato	**Totale**	**17**	**26**	**14**
	di cui donne	7	10	8
	di cui uomini	10	16	6
Totale dipendenti		**654**	**643**	**623**

Tabella 3 (GRI 2-7) – Dipendenti part-time e full-time (n.)

		2023	2022	2021
Full-time	**Totale**	**613**	**604**	**582**
	di cui donne	183	176	159
	di cui uomini	430	428	423
Part-Time	**Totale**	**41**	**39**	**41**
	di cui donne	32	30	29
	di cui uomini	9	9	12
Totale dipendenti		**654**	**643**	**623**

In linea con l'anno precedente, nel 2023 l'anzianità media aziendale risulta pari a 11,8 anni.
La provenienza territoriale dei dipendenti evidenzia un prevalente impiego di personale locale: il 91,7% risulta, infatti, residente nei Comuni della provincia di Mantova.
L'età media dell'organico del Gruppo nel 2023 è di 44,9 anni, in aumento rispetto ai 44,7 anni dell'anno 2022. La categoria "più giovane" dell'azienda è quella degli impiegati, con un'età media pari a 43,8 anni. La quota degli under 30 in azienda risulta in crescita, attestandosi al 11,2% del totale della popolazione aziendale.
La fascia di età maggiormente rappresentata in azienda è quella superiore ai 50 anni, la quale risulta pari al 33,6% (Tabella 4).

Tabella 4 (GRI 405-1-b) – Dipendenti per genere, categorie professionali e fasce d'età

	2023			2022			2021		
	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.
Dirigenti									
≤ 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31 ≤ x ≤ 40 anni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
41 ≤ x ≤ 50 anni	3	1	4	3	1	4	2	1	3
> 50 anni	8	2	10	7	2	9	8	2	10
Totale dirigenti	**11**	**3**	**14**	**11**	**3**	**14**	**11**	**3**	**14**
Età media dirigenti		54,5			53,5			52,6	
Quadri									
≤ 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31 ≤ x ≤ 40 anni	2	2	4	2	3	5	2	1	3
41 ≤ x ≤ 50 anni	7	2	9	7	2	9	7	2	9
> 50 anni	9	4	13	8	4	12	5	5	10
Totale quadri	**18**	**8**	**26**	**17**	**9**	**26**	**14**	**8**	**22**
Età media quadri		50,1			48,7			49,4	
Impiegati									
≤ 30 anni	11	36	47	11	38	49	10	29	39
31 ≤ x ≤ 40 anni	42	50	92	41	43	84	45	42	87
41 ≤ x ≤ 50 anni	51	62	113	51	61	112	46	57	103
> 50 anni	60	45	105	55	40	95	60	38	98
Totale impiegati	**164**	**193**	**357**	**158**	**182**	**340**	**161**	**166**	**327**
Età media impiegati		43,8			43,5			44	
Operai									
≤ 30 anni	25	1	26	22	1	23	19	0	19
31 ≤ x ≤ 40 anni	46	0	46	51	0	51	46	0	46
41 ≤ x ≤ 50 anni	86	7	93	86	7	93	88	7	95
> 50 anni	89	3	92	92	4	96	96	4	100
Totale operai	**246**	**11**	**257**	**251**	**12**	**263**	**249**	**11**	**260**
Età media operai		43,5			45,4			46,1	
Totale dipendenti	**439**	**215**	**654**	**437**	**206**	**643**	**435**	**188**	**623**

Sviluppo, valorizzazione e *welfare* delle persone

(GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 401-3;GRI 404-1; GRI 404-3)

Assunzioni e cessazioni

Il Gruppo, anche nel 2023, ha continuato il forte investimento nell'acquisizione di competenze di profili ad alta specializzazione e di elevata *seniority* da mercato come valore aziendale e driver per il futuro e in linea con gli obiettivi strategici.

L'attività di *recruiting* si è confermata molto intensa nel 2023, anche in ragione della individuazione di profili a copertura delle posizioni vacanti dovute ai pensionamenti.

Tea collabora con realtà scolastiche e accademiche e anche mediante i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), intercetta giovani talenti che approcciano per la prima volta al mondo del lavoro.

Il punto d'incontro con i candidati è la sezione "Carriere – Piacere di conoscerci" del sito *web* aziendale, che comunica l'identità, i valori, l'organizzazione e le opportunità professionali, coniugata alla presenza attiva sulle principali piattaforme social di *recruiting* (i.e. LinkedIn) per individuare, coinvolgere e costruire relazioni con i potenziali candidati.

A copertura delle posizioni vacanti, un importante strumento di opportunità di crescita e sviluppo di competenze per i dipendenti è il *job posting* che promuove la mobilità interna, attraverso la pubblicazione delle posizioni aperte.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha promosso e sostenuto la mobilità interna con una crescita dell'80% di *job rotation* al 31.12.2023 rispetto all'anno precedente, dando seguito a 27 mobilità interne a copertura di posizioni vacanti (**Tabella 5**).

Tabella 5 (GRI 401-1-a) – Nuovi assunti, per genere e per fasce d'età

	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia
A tempo indeterminato	**31**	**8**	**39**	**6,1%**	**40**	**15**	**55**	**8,9%**	**38**	**14**	**52**	**8,5%**
<= 30 anni	8	6	14	21,9%	9	7	16	27,1%	11	7	18	35,3%
31 ≤ x ≤ 40 anni	9	1	10	7,2%	19	6	25	18,4%	13	4	17	12,8%
41 ≤ x ≤ 50 anni	10	1	11	5,1%	10	1	11	5,2%	9	2	11	5,3%
> 50 anni	4	0	4	1,8%	2	1	3	1,4%	5	1	6	2,8%
A tempo determinato	**17**	**9**	**26**	**152,9%**	**18**	**11**	**29**	**111,5%**	**6**	**9**	**15**	**107,1%**
<= 30 anni	8	4	12	133,3%	6	8	14	107,7%	2	5	7	100,0%
31 ≤ x ≤ 40 anni	5	1	6	200,0%	6	0	6	120,0%	2	3	5	125,0%
41 ≤ x ≤ 50 anni	3	2	5	250,0%	5	2	7	100,0%	2	0	2	100,0%
> 50 anni	1	2	3	100,0%	1	1	2	200,0%	0	1	1	100,0%
Totale nuovi assunti, per genere	**48**	**17**	**65**		**58**	**26**	**84**		**44**	**23**	**67**	
Percentuale assunzioni sul totale dipendenti per genere	**10,93%**	**7,91%**	**9,94%**		**13,27%**	**12,62%**	**13,06%**		**10,07%**	**12,23%**	**10,75%**	

Tabella 6 (GRI 401-1-b) – Numero di cessazioni, per genere e fasce d'età

	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia	Uomini	Donne	**Totale**	% sul totale dipendenti per fascia
Totale a tempo indeterminato	**36**	**6**	**42**	**6,6%**	**54**	**6**	**60**	**9,7%**	**36**	**8**	**44**	**7,2%**
<= 30 anni	4	1	5	7,8%	4	2	6	10,2%	3	0	3	5,9%
31 ≤ x ≤ 40 anni	6	2	8	5,8%	15	0	15	11,0%	6	2	8	6,0%
41 ≤ x ≤ 50 anni	7	2	9	4,1%	14	1	15	7,1%	6	0	6	2,9%
> 50 anni	19	1	20	9,2%	21	3	24	11,4%	21	6	27	12,4%
Totale a tempo determinato	**11**	**2**	**13**	**76,5%**	**2**	**2**	**4**	**15,4%**	**3**	**3**	**6**	**42,9%**
<= 30 anni	4	2	6	66,7%	1	0	1	7,7%	0	2	2	28,6%
31 ≤ x ≤ 40 anni	5	0	5	166,7%	1	0	1	20,0%	2	1	3	75,0%
41 ≤ x ≤ 50 anni	2	0	2	100%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
> 50 anni	0	0	0	0,0%	0	2	2	200,0%	1	0	1	100,0%
Totale cessazioni, per genere	**47**	**8**	**55**		**56**	**8**	**64**		**39**	**11**	**50**	
Percentuale cessazioni sul totale dipendenti	**10,71%**	**3,72%**	**8,41%**		**12,81%**	**3,88%**	**9,95%**		**8,92%**	**5,85%**	**8,03%**	

Nel corso del 2023, si è dato seguito a 65 assunzioni, in calo del 22,6% rispetto al 2022: il 64,6% dei neoassunti ha meno di 40 anni. Il tasso di *turnover*[1] registrato nel corso dell'anno 2023 si attesta al 10%, in diminuzione rispetto al 13% dell'anno precedente. Le cessazioni nel 2023 sono state 55, per la maggior parte riguardanti contratti a tempo indeterminato (circa il 76%) e di personale maschile (85%).

Il *turnover* è determinato da pensionamenti (25,5%), cessazioni di contratti a termine (12,7%) e dimissioni da riferire a competenze attualmente molto ricercate sul mercato del lavoro, a cambi di settore ed a avvicinamento alla residenza. Tali cessazioni hanno portato ad un tasso di *turnover* negativo[2] pari al 8,55% (10% nel 2022) (Tabella 6).

Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione delle competenze

La valorizzazione e l'accrescimento delle competenze delle proprie persone sono per il gruppo Tea elementi imprescindibili ed essenziali per migliorare nel tempo e porsi obiettivi sempre più sfidanti. A tal fine vengono forniti ai dipendenti gli strumenti per formazione e crescita professionale, per sviluppo delle competenze, sia tecniche, sia motivazionali e relazionali.

Nel 2023 sono state erogate in totale 7.090 ore di formazione, in diminuzione rispetto all'anno precedente e il monte ore medio di formazione effettuata è diminuito rispetto al 2022, passando da 16,9 ore a 10 ore, in ragione di percorsi di formazione progettati per esigenze verticali e pertanto meno trasversali.

In ambito ESG, sono state organizzate 3 sessioni di formazione per le figure manageriali e operative, al fine di aggiornare il personale coinvolto nella realizzazione di progetti sui temi di "sostenibilità" (Tabelle 7-8-9).

Al termine di ciascun percorso formativo è prassi analizzare la soddisfazione dei dipendenti che vi hanno partecipato tramite una *survey ad hoc* che indaga, tra i vari, i seguenti aspetti: qualità della docenza; contenuti trasmessi ed efficacia complessiva della sessione.

Tabella 7 (GRI 404-1) – Formazione erogata

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Partecipanti alla formazione	363	132	**495**	421	206	**627**	239	150	**389**
Ore di formazione complessivamente erogate	5.040	2.050	**7.090**	7.367	3.316	**10.683**	4.937	3.725	**8.662**

Tabella 8 (GRI 404 -1-a) – Ore medie di formazione erogate

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11,6	8,3	10,9	3,2	2	3	29,5	29,7	29,6
Quadri	12,4	19,0	14,4	21,4	20,1	21	18,5	17	17,9
Impiegati	12,4	9,5	10,8	21	17	18,9	19,9	21,1	20,5
Operai	10,8	4	10,8	14,6	2,5	18,9	4,6	0	4,4
Genere (tutte le categorie)	**11,5**	**9,5**	**10,8**	**16,9**	**16,1**	**16,6**	**11,3**	**19,8**	**13,9**

Tabella 9 (GRI 404-1) – Tipologia di formazione (ore erogate)

	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Formazione tecnica	225	196	421	5,9%	220	795,5	1015,5	9,5%	2.514	3.499	6.013	56,3%
Formazione qualità e ambiente	6	10	16	0,2%	0	0	0	0,0%	57	25	82	0,8%
ICT e tecnologie	42	0	42	0,6%	201	113	314	2,9%	16	16	32	0,3%
Formazione sicurezza del personale	3.255	408	3.663	51,7%	5.209	1.468	6.677	62,5%	1.626	114	1.740	16,3%
Formazione normativa	618	374,5	992,5	14%	885,5	471	1.356,5	12,7%	89	23	112	1,0%
Formazione manageriale	894	1.062	1.955	27,6%	851	468	1319	12,3%	635	48	683	6,4%
Totale	**5.040**	**2.050**	**7.090**	**100%**	**7.367**	**3.316**	**10.682**	**100%**	**4.937**	**3.725**	**8.662**	**81,1%**

1 Il turnover positivo – o turnover in entrata – è calcolato rapportando il numero totale di assunzioni avvenute nell'anno in esame al numero di dipendenti del Gruppo al 1° gennaio del medesimo anno, dato che si assume essere pari al numero di risorse al 31 dicembre dell'anno precedente.

2 Il turnover negativo – o turnover in uscita – è calcolato rapportando il numero totale di cessazioni avvenute nell'anno in esame al numero di dipendenti del Gruppo al 1° gennaio del medesimo anno, dato che si assume essere pari al numero di risorse al 31 dicembre dell'anno precedente.

Valutazione dell'organico

Per garantire un miglioramento continuo, il gruppo Tea ha progettato un processo strutturato di valutazione della prestazione, articolato in 3 fasi (autovalutazione, valutazione, e feedback) e, dopo aver coinvolto i valutatori in sessioni di formazione dedicate in aula e *follow up* di *coaching* individuali nel 2022, ha avviato ad inizio 2023 il progetto "pilota".

Gli elementi di valutazione, declinati in competenze tecniche riferite alla mansione ricoperta e in competenze trasversali, sono stati pubblicati nella piattaforma di riferimento per accesso a valutati e valutatori.

Le competenze trasversali sono allineate al sistema valoriale del Gruppo: innovazione, comunicazione, collaborazione e fiducia, orientamento al risultato, orientamento al cliente e sostenibilità, declinata nel comportamento osservabile atteso "Adotta comportamenti responsabili e attenti alle priorità ESG (*Environment, Social & Governance*): è inclusivo, non discrimina, rispetta e si prende cura dell'ambiente di lavoro adottando comportamenti per ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale" (**Tabella 10**).

Tabella 10 (GRI 404-3) – Percentuale di dipendenti che riceve una valutazione periodica delle *performance* e dello sviluppo professionale (triennio 2021-2023)

Dirigenti e quadri	
Uomini	100%
Donne	100%
Impiegati	
Uomini	100%
Donne	100%
Operai	
Uomini	100%
Donne	100%

La *performance* è indirizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali attraverso il processo di assegnazione di obiettivi individuali annuali e, per alcune figure, attraverso il programma di *Management by Objectives* (MBO), basato sull'assegnazione di obiettivi di Gruppo, aziendali e individuali.

In linea alla crescente sensibilità alle tematiche ambientali, nel programma MBO 2023 è stato ulteriormente sviluppato l'obiettivo *Green* integrato nel sistema MBO dal 2022, elevando il volume di riduzione della CO_2eq. messo a *target* e suddividendolo in specifiche quote direttamente assegnate ad ogni società del Gruppo, confermando la crescente l'importanza data da Tea alle tematiche ambientali. Il progresso successivo, già avviato, sarà declinare l'obiettivo *Green* di riduzione della CO_2eq. non in volume assoluto (impreciso perché soggetto a variabili esogene), ma in volume specifico per unità di prodotto, utilizzando la metrica dei KPI già adottati per la rendicontazione di sostenibilità del gruppo Tea (vedi capitolo: Cambiamenti climatici / L'efficienza energetica / Azioni 2023 su Obiettivi di Piano: Sviluppo Energia Rinnovabile / Gli indicatori di efficienza energetica 2023 del gruppo Tea).

Il piano di politica retributiva di riconoscimento della *performance* e di valorizzazione delle competenze specialistiche critiche ha coinvolto 211 persone nel 2023, al netto dei Dirigenti (+32% rispetto al *coverage* 2022), con promozioni in termini di passaggi di livello, di qualifica e di inquadramento, incrementi di stipendio e premi *una tantum*.

Welfare e Benessere lavorativo

Il gruppo Tea è consapevole della rilevanza di un buon clima organizzativo sulla produttività, il comportamento e la motivazione dei dipendenti. Per questa ragione promuove *survey* periodiche sull'andamento del clima aziendale le quali consentono di indagare le esigenze delle persone di Tea e introdurre eventuali interventi di miglioramento al fine di garantire il benessere psicofisico dei propri collaboratori. A seguito dei risultati dell'indagine è emersa, ad esempio, l'esigenza di migliorare i rapporti responsabile-collaboratore; pertanto, sono state organizzate sessioni di formazione per i profili che gestiscono risorse e attivati percorsi di *coaching* individuali.

Dalla consapevolezza dell'importanza di sostenere un buon clima aziendale, che si muove di pari passo con una migliore comunicazione, collaborazione e trasparenza all'interno dell'azienda, il Gruppo ha ridisegnato la intranet aziendale InTea, Spazi Strumenti e Relazioni, e dedicato una sezione MyHR a comunicazioni, funzionalità e strumenti per migliorare e facilitare l'esperienza del dipendente.

Il sistema di *corporate welfare* di Tea prevede che tutti i benefit attualmente riconosciuti ai lavoratori a tempo pieno siano parimenti validi per coloro che sono assunti con contratto *part-time* e/o a termine e somministrati.

Le coperture assicurative, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, sono contemplate come previsto dai CCNL applicati. In particolare, il CCNL Gas Acqua prevede una copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i dipendenti, mentre l'assicurazione di tipo integrativo (FASDA) è subordinata all'adesione del singolo. L'azienda contribuisce poi, in quota parte, al pagamento di fondi assicurativi per i Dirigenti. Inoltre convenzioni formalizzate con centri medici locali prevedono *check up* gratuiti e prezzi agevolati per prestazioni sanitarie per dipendenti e loro familiari.

È stato inoltre implementato un programma aziendale che consente la conversione facoltativa del premio di risultato in beni e servizi afferenti alla sfera del *welfare* (ad esempio rimborsi di spese sostenute per rette scolastiche, casse sanitarie, rimborsi per trasporti pubblici locali, gift card) acquistabili tramite la piattaforma *Flexible Benefit* (**Tabella 11**).

Al fine di consentire un bilanciamento tra vita privata e lavorativa, è previsto, per alcune mansioni, l'articolazione dell'orario di lavoro con il mantenimento di una fascia di flessibilità e l'adesione facoltativa alla prestazione lavorativa in quota parte in *smart working* a cui ha aderito al 31.12.2023 il 93% del personale in perimetro di applicazione.

Non sono previsti trattamenti integrativi rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti applicabili in riferimento al congedo parentale.

Nel corso del 2023 hanno usufruito del congedo parentale 19 dipendenti, di cui 9 uomini e 10 donne.

Il 100% del personale che ha terminato la fruizione del congedo parentale nell'anno 2023, ha ripreso il lavoro nel corso del medesimo esercizio (**Tabella 12**).

Tabella 11 (GRI 401-2) – Tipologia di benefit previsti (triennio 2021-2023)

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Assicurazione sulla vita	✓ CCNL dirigenti e Gas Acqua (dal 2023 anche CCNL Ambiente)	✓ CCNL e Gas Acqua (dal 2023 anche CCNL Ambiente)	✓ CCNL e Gas Acqua (dal 2023 anche CCNL Ambiente)
Assistenza sanitaria	✓	✓	✓
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	✓ dirigenti (extraprofessionale)	✓	✓
Congedo parentale	✓	✓	✓
Contributi pensionistici	✓ previdenza complementare	✓ previdenza complementare	✓ previdenza complementare
Partecipazione azionaria	-	-	-
Piattaforma *Flexible Benefit*	✓	✓	✓

Tabella 12 – (GRI 401-3) Congedo parentale[3]

	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. totale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	135	54	189	139	54	193	142	55	197
N. di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	9	10	19	5	7	12	1	7	8
N. di dipendenti che sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale	9	10	19	5	7	12	1	7	8
N. di dipendenti che sono ancora impiegati presso l'azienda nei 12 mesi successivi al rientro (e % sul totale di dipendenti rientrati al termine del congedo parentale)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	8 (100%)
Tasso di rientro al lavoro	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	100%
Tasso *retention*	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	100%

Diversità, inclusione e pari opportunità

(GRI 2-19; GRI 2-20; GRI 405-1; GRI 405-2; GRI 406-1)

Insite nella cultura e nelle politiche aziendali, l'inclusione, il coinvolgimento, la partecipazione di tutti i dipendenti e la valorizzazione delle diversità e del contributo di ognuno sono elementi di consolidata importanza, in coerenza con la storia aziendale ed i valori condivisi con la comunità di insediamento e gli azionisti. Da sempre il Gruppo contrasta e previene ogni tipo di discriminazione sui luoghi di lavoro, considerando le diversità una ricchezza e non una minaccia, siano esse di genere, nazionalità, religione, o derivanti da opinioni politiche, sindacali o personali, o da condizioni economiche o sociali.

In tale contesto, il Gruppo adotta procedure specifiche di segnalazione per qualsiasi forma di discriminazione che sia essa verbale o non, garantendo la riservatezza del segnalante. Nel corso del 2023 è stato segnalato un caso, adeguatamente considerato e prontamente risolto.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato progettato un percorso di *webinar* in collaborazione con Fondazione Libellula per sostenere il tema dell'inclusione, non soltanto di genere, ma intesa nell'accezione più ampia.

Parità di genere

Con l'obiettivo di accrescere l'equa rappresentazione delle donne nel settore di attività e trasversalmente alle diverse fasi dell'*employee lifecycle*, il Gruppo fornisce costanti strumenti e competenze per percorsi di carriera volti a rafforzare la presenza femminile nei ruoli apicali.

Tea conta attualmente 215 donne che rappresentano il 32,9% della popolazione aziendale, in aumento nel corso degli ultimi 3 anni. Nello specifico, le donne rappresentano il 21,4% dei Dirigenti e il 30,8% dei Quadri e il 28,6% ricopre posizioni di vertice (prima linea a diretto riporto del Direttore Generale) (**Tabella 13**).

Tabella 13 – Presenza femminile per categoria

	2023	2022	2021
	% donne	% donne	% donne
Dirigenti	21,4%	21,4%	21,4%
Quadri	30,8%	34,6%	36,4%
Impiegati	54,1%	53,5%	50,8%
Operai	4,3%	4,6%	4,2%
Totale	**32,9%**	**32,0%**	**30,2%**

3 I dati si riferiscono al solo "congedo parentale facoltativo".

Con riferimento al tema salariale, si conferma lo spirito di inclusione e di non discriminazione di Tea, la quale applica le stesse retribuzioni di ingresso per donne e uomini di tutte le categorie professionali, in applicazione dei contratti CCNL presenti nel Gruppo. Tenendo quindi conto che le retribuzioni medie all'origine del calcolo sono influenzate – soprattutto nel caso dello stipendio base – dall'anzianità contrattuale media, nonché dal *mix* dei livelli di inquadramento, dalla misurazione del rapporto tra la retribuzione complessiva tra donne e uomini è emerso un sostanziale allineamento nei 3 anni di rendicontazione. In tema di *gender pay gap* è stato svolto un *benchmark* il quale ha consentito di evidenziare eventuali divari e definire azioni mirate. A seguito del cambiamento di alcune dimensioni all'interno del *business*, tale analisi verrà attualizzata nel corso del 2024 (**Tabella 14**).

Tabella 14 (GRI 405-2) – Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Categorie di dipendenti, per genere	Unità di misura	2023		2022		2021	
		Stipendio base	Retribuzione complessiva	Stipendio base	Retribuzione complessiva	Stipendio base	Retribuzione complessiva
Dirigenti	%	0,88	0,83	0,88	0,69	0,92	0,73
Quadri	%	1,01	0,94	1,01	0,9	1,01	0,94
Impiegati	%	0,93	0,81	0,92	0,78	0,92	0,78
Operai	%	1,02	1,06	1,03	0,97	1,03	1,00

Nella tabella di seguito riportata è rappresentato il rapporto della remunerazione base dei consiglieri di genere femminile rispetto ai consiglieri di genere maschile di tutti i CdA del Gruppo. In tal caso, si è fatto riferimento agli emolumenti previsti da delibera per i consiglieri[4] in carica al 31.12.2022 (**Tabella 15**).

Tabella 15 – Rapporto dello stipendio base e della retribuzione nel CdA

	2023	2022	2021
Remunerazione membri CdA donne su uomini	119,76%	113,46%	106,94%

Diverse abilità psico-fisiche

Nel corso del 2023 la base organica delle categorie vulnerabili[5] del Gruppo si è mantenuta stabile, con una rappresentanza femminile pari al 39% (28,6% nel 2022) (**Tabella 17**).

Tabella 17 (GRI 405-1-b-iii) – Categorie protette

	2023			2022			2021		
	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.
Diversamente abili	17	11	**28**	20	8	**28**	18	6	**24**

Politiche retributive del *management*

(GRI 2-19; GRI 2-20; GRI 2-21)

La politica retributiva del *management* viene determinata secondo una procedura composta dai seguenti criteri:

- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto della società, l'assemblea dei soci, in sede di nomina del CdA, delibera l'importo totale massimo degli emolumenti (fissi + variabili) per i suoi membri nel triennio;
- su base annuale è il CdA a deliberare gli emolumenti fissi e variabili dei membri, all'interno del massimale triennale deliberato dai soci dell'assemblea;
- per il D.G., l'emolumento lordo fisso annuo e l'emolumento variabile (base MBO) sono deliberati dal CdA in sede di nomina dello stesso. Gli obiettivi dell'emolumento variabile, i pesi e i relativi *target*, nonché la curva di consuntivazione degli stessi sono deliberati annualmente dal CdA e la corresponsione della consuntivazione è subordinata alla vigenza dell'incarico operativo di D.G. alla data di approvazione del bilancio di esercizio di competenza;
- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto della società, tutti i membri del CdA possono ricevere il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio;
- fermo restando il rispetto del trattamento minimo complessivo di garanzia determinato dal CCNL applicato, il posizionamento retributivo dei dirigenti è valutato con riferimento ad analisi di mercato e *benchmark* retributivi sviluppati con il metodo HAY, condotti da primaria azienda di consulenza indipendente;
- non sono presenti membri indipendenti nel CdA di Tea o delle società controllate;
- non è nominato un comitato indipendente per la retribuzione.

Il 02.08.2022 l'assemblea dei soci di Tea ha deliberato l'emolumento massimo complessivo annuo dei membri del CdA con il voto favorevole di 28 soci (rappresentanti il 91,747 % del capitale sociale) e il voto di astensione di 6 soci (rappresentanti il 2,017 % del capitale sociale).

4 Il calcolo non tiene in considerazione i corrispettivi erogati ai Presidenti, AD e AU delle singole società.

5 All'interno delle categorie vulnerabili Tea considera tutti coloro con una diversa abilità di tipo fisico o psichico.

Remunerazione del *management*

La struttura della retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e di tutti i dirigenti di Tea (senza distinzioni per gli "alti dirigenti"), si articola nel modo seguente:

- il CdA di Tea determina la remunerazione dei consiglieri di amministrazione, all'interno dell'importo massimo complessivo triennale deliberato dai soci, che consiste in un emolumento fisso annuo, ed un elemento variabile annuo nella misura del 20% dell'importo fisso annuo lordo; entrambi gli emolumenti sono uguali per tutti i consiglieri senza deleghe;
- per i consiglieri con deleghe il CdA stabilisce l'importo dell'emolumento fisso annuo di ciascuno in funzione delle responsabilità attribuite, e un emolumento variabile annuo nella misura del 20% dell'importo fisso lordo annuo;
- la retribuzione variabile dei dirigenti è progettata per orientare l'impegno al raggiungimento dei risultati:
  - economici della società di riferimento e/o efficienza della direzione/funzione organizzativa di riferimento, economici complessivi del Gruppo,
  - di riduzione dell'impatto ambientale della società e/o del Gruppo;
- per nessun consigliere o dirigente sono previsti compensi basati su azioni, azioni differite o maturate (es. *stock option*), trasferimenti di beni immobili;
- nessun consigliere riceve *bonus* all'inizio dell'incarico, né incentivi per la nomina;
- come deliberato in sede di nomina del CdA da parte dei soci, tutti i consiglieri di amministrazione, con o senza deleghe (salvo il consigliere che sia dipendente di Tea), ricevono, al termine dell'incarico, un emolumento di fine mandato corrispondente alla percentuale dell'8,33% dell'emolumento complessivo annuo lordo (fisso + variabile) percepito nell'ultimo anno;
- nessun membro dell'organo di governo che lascia l'incarico riceve pagamenti diversi da quelli relativi all'emolumento di fine mandato;
- salvo il TFR, nessun dirigente che lascia l'incarico di norma riceve pagamenti diversi da quelli relativi al periodo di preavviso (se prestato);
- il periodo di preavviso per gli alti dirigenti non è diverso da quello stabilito nel CCNL dirigenti confservizi, fatto salvo accordi diversi tra le parti;
- nel Gruppo non sono regolamentate modalità di applicazione di eventuali recuperi di compensi precedenti a carico di consiglieri o dirigenti che non abbiano soddisfatto determinate condizioni dell'impiego od obiettivi;
- il Gruppo rispetta gli obblighi contributivi e previdenziali nella gestione dei compensi dei consiglieri di amministrazione che sono dipendenti e dei dirigenti, nonché gli obblighi contributivi nella gestione dei compensi dei consiglieri non dipendenti (liberi professionisti);
- in applicazione a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità Confservizi, i dirigenti possono aderire al Fondo di previdenza complementare PREVINDAI beneficiando della contribuzione a carico azienda.

A conferma dell'importanza attribuita da Tea al valore della trasparenza, si rendiconta qui l'indicatore GRI *Standard*, pur non obbligatorio, che fa riferimento alla disparità di retribuzione fra la persona che riceve la massima retribuzione e il resto della popolazione aziendale, per consentire *benchmark* di mercato sul settore di riferimento, e valutazioni sulla disparità di retribuzione nell'organizzazione e delle sue variazioni nel tempo (Tabella 16).

Tabella 16 (GRI 2-21) – Rapporto tra la retribuzione più alta e quella mediana

	Unità di misura	2023	2022	2021[6]
Retribuzione totale annua dell' individuo con retribuzione più alta	EUR	328.712,58	290.583,68	215.001,36
Retribuzione mediana annua escluso l'individuo con la retribuzione più alta	EUR	32.223,96	31.677,83[7]	31.338,65
Tasso retribuzione annua	%	**10,20**	**9,17**	**6,86**
Incremento percentuale retribuzione individuo con retribuzione più alta	%	13%	35%	n.a.
Incremento percentuale retribuzione mediana annua escluso l'individuo con la retribuzione più alta	%	2%	2%	n.a.
Tasso incremento		**7,6**	**17,5**	**n.a.**

6 Il tasso di incremento dell'anno 2021 rispetto al 2020 non è stato calcolato in quanto l'indicatore GRI 2-21 fa parte del set di *standard* che il GRI ha reso disponibile dal 5 ottobre 2021 e che sono obbligatori per i report di sostenibilità pubblicati a partire dal 1° gennaio 2023.

7 Il dato è stato oggetto di *restatement* rispetto al 2022 a seguito dell'affinamento della metodologia di calcolo.

Salute e sicurezza sul lavoro

(GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9)

Il sistema aziendale

Tea condivide e promuove la cultura della sicurezza, per garantire condizioni di lavoro conformi, salutari e igieniche, adottando i più elevati *standard* in materia, e gestendo le attività e i progetti più adeguati al mantenimento di comportamenti responsabili e attenti alla sicurezza e alla salute.

Il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro dal 2019 interessa l'intera popolazione aziendale (lavoratori dipendenti e interinali).

A partire dal 2021 si è ottenuta la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001 per la società Tea Reteluce s.r.l. e poi per il Servizio di Distribuzione Gas della società Sei s.r.l., le prime Società del Gruppo ad avere un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Entro i prossimi cinque anni si prevede di completare il processo di certificazione UNI EN ISO 45001, per tutte le Società del Gruppo.

Nel 2023 l'inizio del processo di certificazione ha riguardato la società Mantova Ambiente s.r.l. (con riferimento al servizio gestione del verde pubblico e al servizio operativo di raccolta rifiuti). La conclusione del processo di certificazione è prevista nel 2024 con l'analisi dell'area impiantistica (stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti). Come si può vedere dalla tabella seguente, il sistema di gestione della salute e della sicurezza di Tea coinvolge tutte le persone del Gruppo e si articola in consolidate prassi e procedure gestionali che garantiscono un efficace presidio in materia (Tabella 18).

L'attività di controllo

L'Unità Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità è l'entità organizzativa preposta alla supervisione del Sistema di prevenzione aziendale.

L'Unità preposta monitora costantemente l'efficienza del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza, attraverso lo svolgimento di *audit* di prima parte svolti presso gli impianti e le sedi di lavoro delle società del Gruppo, indagini relative agli incidenti e agli infortuni/mancati infortuni come previsto dalla specifica Procedura aziendale, e riunioni in presenza anche dei RLS (ex art. 35).

In particolare, gli *audit* vengono effettuati evidenziando le situazioni critiche e suggerendo le azioni di miglioramento da implementare mediante tempistiche definite, dando la priorità alle problematiche più urgenti.

Nell'anno sono stati svolti i seguenti accertamenti e attività correlate che hanno visto coinvolte tutte le Società del Gruppo:

- monitoraggio sulle evidenze degli *audit* sulla sicurezza dei luoghi di lavoro negli impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento rifiuti di Mantova Ambiente svolti nel 2021;
- monitoraggio sullo stato di fatto in materia di salute e sicurezza sul lavoro sulle cabine RE MI e sui principali gruppi di riduzione;
- *audit* periodici sulle sedi delle società certificate ISO 45001 in previsione delle visite di rinnovo/sorveglianza annuali.

Il presidio specifico della salute è garantito mediante una sorveglianza sanitaria, anche formalizzata nella procedura generale 119 HSE, che prevede l'organizzazione di una visita medica annuale per tutte le persone che ricoprono funzioni di tipo operativo e che pertanto sono soggette a rischi specifici, comprensiva di analisi specialistiche quali esami del sangue, delle urine, audiometria e spirometria.

Tabella 18 – Dipendenti e interinali coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

		2023	2022	2021
403-8	**Lavoratori dipendenti**			
	Numero totale di dipendenti	654	643	623
403-8-a-i	Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	654	643	623
403-8-a-i	Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100,00%	100,00%	100%
403-8-a-ii	Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a *audit* interno	214	43[8]	13
403-8-a-ii	Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a *audit* interno	32,72%	6,69%	2,09%
403-8-a-iii	Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a *audit* o certificato da terze parti indipendenti	43	43[9]	13
	Lavoratori interinali			
	Numero totale di lavoratori interinali	20	17	22
403-8-a-i	Numero di lavoratori interinali coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	20	17	22
403-8-a-i	Percentuale di lavoratori interinali coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100,00%	100,00%	100%
403-8-a-ii	Numero di lavoratori interinali coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a *audit* interno	17	-	-
403-8-a-ii	Percentuale lavoratori interinali coperti da un tale sistema sottoposto a *audit* interno	85%	-	-
403-8-a-iii	Numero di lavoratori interinali coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a *audit* o certificato da terze parti indipendenti	-	-	-

8 Il dato in oggetto è stato sottoposto a restatement rispetto a quanto riportato nella DNF 2022.

9 *Ibidem.*

Per i videoterminalisti la frequenza delle visite mediche varia da biennale a quinquennale – in base all'età e all'utilizzo di occhiali – e la sorveglianza prevede specifiche visite mediche in connessione all'attività che svolgono.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di Gruppo, composto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), tiene sotto controllo le scadenze e organizza le visite presso l'ambulatorio, informando i lavoratori interessati e i responsabili di unità, attraverso l'implementazione di specifiche piattaforme, nelle quali sono stati importati i dati relativi alla sorveglianza sanitaria che permettono il costante monitoraggio del SPP e del Medico competente della situazione sanitaria dei dipendenti in base alla specifica attività svolta e alle abilitazioni acquisite. La salute dei lavoratori è, inoltre, tutelata attraverso il servizio di medicina del lavoro.

L'analisi dei rischi

L'analisi dei rischi, potenziali e attuali, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si svolge secondo le seguenti modalità:

- verifica e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR) da parte di preposti e dipendenti, con conseguente segnalazione al SPP. Durante il 2023 in prosecuzione dell'attività iniziata nel 2022, come pianificato, sono stati predisposti i Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) specifici per tutte le società del Gruppo e per i singoli servizi di Tea ad esclusione dei contratti *intercompany* (attività che si prevede di concludere entro la fine del 2023);
- analisi dei rischi individuati nel DVR/DUVRI da parte del SPP e del Medico Competente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze;
- approfondimento delle evidenze consuntivate anche con il supporto di tecnici specializzati, tenendo in considerazione ulteriori esigenze dovute a eventuali aggiornamenti normativi, tecnici e organizzativi;
- redazione, per tutte le mansioni, di specifiche schede inerenti ai rischi collegati all'attività svolta e al luogo di lavoro in cui la mansione è operata. Tali schede – analizzate e aggiornate ogni volta che vengono effettuate nuove attività nell'ambito della specifica mansione – sono impostate anche sulla base del coinvolgimento dei lavoratori stessi, per il proprio ambito di attività, oltre che delle figure responsabili in materia e, talvolta, delle rappresentanze sindacali;
- organizzazione, con i referenti dei vari servizi, per tutte le società, di sopralluoghi per la verifica della conformità degli ambienti di lavoro e delle modalità di esecuzione delle relative attività;
- l'esecuzione di prove di evacuazione annuali in tutte le sedi principali del Gruppo in modo da individuare e risolvere eventuali criticità, nel rispetto della procedura PG 122 HSE "Controllo dispositivi antincendio, pianificazione ed effettuazione prove di emergenza".

Oltre a tali verifiche, il processo si basa anche sulle segnalazioni di potenziali rischi esposte dai lavoratori e rivolte al preposto, che a sua volta si relaziona con il Servizio di Protezione e Prevenzione di Gruppo (SPP).
Sulla base delle segnalazioni pervenute, vengono quindi approfondite le informazioni in merito alla sussistenza delle criticità evidenziate e, in accordo con le parti, si procede a definire azioni al fine di ridurre e, dove possibile, eliminare il rischio. Se il rischio non è eliminabile, si valutano le misure di prevenzione e protezione.
In base agli esiti della valutazione dei rischi vengono quindi definiti i processi critici sui quali sono costruite specifiche procedure operative, o idonee misure di prevenzione (ad esempio, nuovi DPI da integrare), atte a ridurre al minimo il rischio identificato.
Le analisi hanno fatto emergere i seguenti rischi specifici sul lavoro che costituiscono un pericolo e potrebbero determinare infortuni gravi:

- movimentazione manuale dei carichi (con riferimento al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti);
- spazi confinati (accessi a impianti seminterrati o interrati come reti fognarie e camerette del gas);
- caduta dall'alto;
- rischio chimico (nella supervisione delle attività di scarico, non per manipolazione di prodotti);
- rischio elettrico;
- rischio biologico.

Per la gestione dei rischi emersi come maggiormente rilevanti, Il Gruppo ha predisposto specifiche procedure tra cui ad esempio la Procedura "rischio elettrico", la Procedura "spazi confinati" e le Istruzioni Operative, a cui talvolta si accompagnano anche adeguamenti impiantistici laddove ritenuto necessario per l'implementazione di quanto previsto nelle procedure di lavoro specifiche. Parimenti, i protocolli sanitari vengono costantemente adeguati in base ai rischi specifici cui sono esposte le diverse mansioni.
Le istruzioni derivanti dall'analisi dei rischi sono pertanto fornite ai lavoratori attraverso momenti formativi specifici.
Si specifica che nessuno dei rischi specifici emersi dalle analisi sopra descritte ha determinato infortuni gravi nel 2023.

Attività del 2023

Il gruppo Tea nel 2023 ha implementato alcune azioni di miglioramento come risposta al numero di infortuni registrato nel precedente esercizio. Nello specifico, per rispondere alle esigenze informative e di addestramento in ordine alle cause che hanno determinato un numero importante di infortuni che hanno coinvolto prioritariamente il personale del servizio operativo di Mantova Ambiente s.r.l., durante il 2023 sono state predisposte le procedure inserite nel manuale "IO LAVORO SICURO" sull'uso delle attrezzature e sulla salita e discesa dai mezzi, sull'ergonomia della movimentazione, sui comportamenti corretti e sui controlli di sicurezza da effettuare sia sui mezzi che sulle attrezzature. Durante il 2023 è iniziato anche l'aggiornamento della formazione dei lavoratori, durante la quale è stato presentato il manuale che è in fase di distribuzione.
Nel corso del 2023, in prosecuzione dell'attività iniziata nel 2022 sono state svolte attività di sensibilizzazione in ordine al ruolo del preposto nell'organizzazione aziendale, a seguito

delle importanti modifiche che hanno interessato la normativa vigente e che ha individuato anche nel preposto (che ora deve essere nominato ufficialmente) il soggetto obbligato alla garanzia della tutela della salute e della sicurezza nei confronti dei lavoratori al pari dei Dirigenti e del Datore di lavoro.
Nello specifico, sono state effettuate riunioni con i preposti dei diversi servizi con lo scopo di accrescere la loro conoscenza relativa alle schede di mansione del proprio personale, e di sensibilizzare in merito all'importanza di segnalare gli infortuni e i mancati infortuni coordinandosi con il SPP per la definizione delle misure di miglioramento da adottare.
Nella diffusione di una cultura organizzativa orientata alla sicurezza, si sono confermate di importanza fondamentale le riunioni periodiche con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che permettono di fare il punto della situazione sull'applicazione del Sistema negli ambienti di lavoro, verificando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione messe in atto, il rispetto delle stesse da parte dei lavoratori, l'azione di controllo svolta dai preposti ed eventuali e ulteriori suggerimenti o proposte di miglioramento.
Nel 2023, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei processi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Tea ha implementato una specifica piattaforma acquistata da un primario fornitore, in merito alla quale sono stati alimentati i moduli relativi alla sorveglianza sanitaria e alla formazione e nella quale verrà valutata l'implementazione nel corso del 2024 del modulo appalti.

Indagine *stress* lavoro – correlato

Nel 2023, è stata completata l'indagine di Gruppo sulle società Tea s.p.a. SB, AqA s.r.l. SB e SEI s.r.l., avviata nell'anno precedente, relativa allo *stress* lavoro-correlato.
La Valutazione del Rischio *Stress* Lavoro – Correlato (SLC), riferita al periodo 2018-2021, è stata realizzata attraverso l'utilizzo della metodologia INAIL aggiornata a settembre 2017, che prevede un approccio partecipativo ed il coinvolgimento dei lavoratori e di tutte le figure della prevenzione (datore di lavoro, delegato alla sicurezza, RSPP, ASPP, RLS e Psicologa del Lavoro).

Gestione degli infortuni

Nel 2023 la situazione degli infortuni mostra un andamento in aumento rispetto al precedente esercizio, sia con riferimento ai lavoratori dipendenti che agli interinali. Tra i lavoratori dipendenti, nel 2023 si sono verificati 14 infortuni di minore entità (nel 2022 si erano verificati 8 infortuni di lieve entità e 0 infortuni gravi), mentre per i lavoratori interinali nel 2023 si è verificato 1 infortunio, non grave, sempre connesso ad eventi accidentali o comportamenti errati (**Tabella 19**).

Tabella 19 – Infortuni sul lavoro[10]

		2023	2022	2021
403-9-a	**Dipendenti**			
403-9-a-v	Numero di ore lavorate	1.064.027	1.024.022	1.013.882
403-9-a-iii	Numero di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	14	8	22
	di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	0	0	0
403-9-a-ii	Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	1
403-9-a-i	Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
403-9-a-iii	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	13,16	7,81	21,7
403-9-a-ii	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	1,0
403-9-a-i	Tasso di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0,00
403-9-b	**Lavoratori interinali**			
403-9-b-v	Numero di ore lavorate	28.257	39.595	28.662
403-9-b-iii	Numero di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	1	2	3
	di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	0	0	0
403-9-b-ii	Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
403-9-b-i	Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
403-9-b-iii	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	35,39	50,51	104,67
403-9-b-ii	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0,00
403-9-b-i	Tasso di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0,00

10 I dati relativi agli infortuni sul lavoro sono rendicontati in linea con lo *Standard* GRI 403-9 Salute e sicurezza sul lavoro (2018). Nello specifico, i tassi sono calcolati come segue:
- Tasso di infortunio sul lavoro registrabile (compresi i decessi): (n. totale infortuni/totale ore lavorate) * 1.000.000;
- Tasso di decessi derivanti da infortuni sul lavoro: (n. infortuni mortali/totale ore lavorate) * 1.000.000;
- Tasso di infortuni con gravi conseguenze: (n. infortuni con gravi conseguenze/totale ore lavorate) * 1.000.000.

Per maggiore completezza nella rendicontazione della gravità e frequenza degli eventi di infortunio nel Gruppo, si ritiene opportuno integrare nella tabella che segue, gli indici previsti dall'indicatore GRI 403-9, con gli indici di gravità (IG) e di frequenza (IF) calcolati ai sensi della normativa UNI 7249[11] (Tabella 20):

Tabella 20 – Indice di gravità e di frequenza degli infortuni

Anno	Ore lavorate	Giorni di assenza	Indice di gravità	Indice di frequenza
2023	1.092.284	248	0,23	13,73
2022	1.063.617	211	0,20	11,28
2021	1.042.544	997	0,96	23,98

Formazione sulla sicurezza

Al fine di assicurare un attento e trasversale presidio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha sviluppato diverse azioni volte ad assicurare e approfondire la conoscenza e la consapevolezza dei dipendenti. In particolare, vengono erogate in modo continuativo specifiche attività formative obbligatorie, differenziate a seconda dei livelli di responsabilità e delle mansioni dei partecipanti (Tabella 21).

Tabella 21 (GRI 403-5) – Formazione in ambito salute e sicurezza

	2023	2022	2021
Lavoratori dipendenti			
Dipendenti coinvolti in formazione su salute e sicurezza	310	352	130
Ore di formazione su salute e sicurezza complessive erogate ai dipendenti	3.663	6.677	1.740
Ore di formazione su salute e sicurezza in media per dipendente formato	**11,82**	**18,97**	**13,4**
Lavoratori interinali			
Lavoratori interinali coinvolti in formazione su salute e sicurezza	14	33	11
Ore di formazione su salute e sicurezza complessive erogate ai lavoratori interinali	224	536	168
Ore di formazione su salute e sicurezza in media per lavoratore interinale formato	**16,00**	**16,24**	**15,3**

Al termine dei corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro vengono inoltre somministrati questionari specifici per la verifica dell'efficacia delle sessioni formative.
In particolare, nell'anno, si sono tenuti i seguenti corsi per un totale di 3.887 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (3.663 ore erogate ai dipendenti e 224 ore erogare ai lavoratori interinali):

- formazione sicurezza generale e specifica per il personale neoassunto;
- formazione rischio elettrico secondo norma CEI 11-27 (PES, PAV);
- formazione attrezzature secondo accordo Stato-Regione 2012 (carrelli, macchine movimento terra, PLE, gru su autocarro etc.);
- formazione e addestramento per l'utilizzo di motosega e decespugliatore;
- formazione antincendio;
- formazione primo soccorso e defibrillatore (DAE);
- formazione spazi confinati;
- formazione uso DPI di terza categoria;
- formazione RLS;
- formazione preposto.

Dialogo con le parti sociali (GRI 2-30; GRI 402-1)

Da sempre il Gruppo intrattiene un costante e proficuo dialogo con le rappresentanze sindacali presenti, che consente la stipula di importanti accordi di II° livello, finalizzati a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e attento ai bisogni e alla crescita delle persone.
In particolare, nel 2023, sono stati sottoscritti accordi sindacali di settore su:

- *smart working* a tempo indeterminato;
- orario di lavoro operatori telecontrollo (OT);
- orario di lavoro sperimentale *call center*;
- orario di lavoro personale impianto TMB, Discarica e Raccolta Suzzara;
- trasformazione del monte ferie e festività in ore Servizi Cimiteriali;
- adeguamento economico buoni pasto personale operativo società Mantova Ambiente s.r.l. e modifica modalità di erogazione;
- videosorveglianza impianti;
- geolocalizzazione operatori AqA s.r.l. SB in riferimento alla funzionalità del modulo *Field Service* della piattaforma "*Salesforce*" denominata "*Workforce Management*" (in breve WFM);
- controllo del lavoro isolato per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2023 Tea ha formalizzato e siglato con le parti sociali un accordo strutturale di *smart working* a tempo indeterminato, che garantisce a tutti i dipendenti in perimetro di applicazione, anche a termine dell'emergenza pandemica, di migliorare l'equilibrio della vita privata-lavorativa.
In applicazione dell'accordo che prevede l'adesione facoltativa, il personale può usufruire di due giornate settimanali di *smart working*, ad eccezione di:

- lavoratrici gestanti;
- lavoratrici nei 3 anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità obbligatorio;
- lavoratori fino al compimento del 3° anno del figlio/a;

11 I dati esposti nella tabella 20 comprendono gli infortuni in itinere che da normativa UNI 7249 sono quelli "verificatisi nei tragitti da e per il posto di lavoro, includendo anche gli spostamenti per esigenze di mensa se questa è posta all'esterno dell'azienda stessa", definizione che differisce dallo *standard* GRI 403-9 che considera l'incidente da pendolarità solo se il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

- genitori fino al 3° anno dall'ingresso del minore in caso di affidamento/adozione;
- genitori con figli in condizione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/1992.

Tali categorie, a titolo di trattamento di miglior favore, usufruiscono di un massimo di 3 giorni a settimana.

La distribuzione dei lavoratori per CCNL di riferimento non rileva sensibili differenze rispetto all'anno precedente, ad eccezione dell'incremento del personale CCNL Gas Acqua, passato dal 53,8 % nel 2022 al 55,5% nel 2023, e della leggera flessione del CCNL di igiene urbana passato dal 11,5% nel 2022 al 10,1% nel 2023, per effetto di uscite per pensionamento (Tabella 22).

Tabella 22 – Lavoratori suddivisi per tipologia di contratto applicato

	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Contratto dirigenti	14	2,1%	14	2,2%	14	2,2%
Contratto unico gas acqua	363	55,5%	346	53,8%	333	53,5%
Contratto igiene urbana	66	10,1%	74	11,5%	81	13,0%
Contratto FISE	146	22,3%	145	22,6%	128	20,5%
Funerario Feniof	24	3,7%	26	4,0%	27	4,3%
Funerario Utilitalia	41	6,3%	38	5,9%	40	6,4%
Totale	**654**	**100,0%**	**643**	**100,0%**	**623**	**100,0%**

Con specifico riferimento al tasso di sindacalizzazione, la relativa tabella che nel corso dell'anno il valore in oggetto è leggermente calato rispetto al biennio precedente attestandosi al 22,3% (Tabella 23).

Tabella 23 – Iscrizione al sindacato

	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Iscritti ad Organizzazioni Confederali	132	20,2%	134	20,8%	138	22,2%
Iscritti ad altre Organizzazioni Sindacali	14	2,1%	14	2,2%	14	2,2%
Dipendenti non iscritti ad OO.SS	508	77,7%	495	77,0%	471	75,6%
Altro	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	**654**	**100,0%**	**643**	**100,0%**	**623**	**100,0%**
Tasso di sindacalizzazione	**22,3%**		**23,0%**		**24,4%**	

In caso di eventuali cambiamenti operativi significativi, in adempimento sia alle disposizioni di Legge sia di quanto disciplinato nei CCNL applicabili ("diritti di informazione"), il gruppo Tea informa prontamente le RSU, e/o i lavoratori che subiscono eventuali effetti considerevoli.
Ogni modifica organizzativa viene formalizzata con documenti specifici, quali comunicazioni o disposizioni interne, pubblicati sulla rete intranet aziendale, e ogni cambiamento societario significativo viene reso noto sul sito internet del Gruppo, comunicato alle testate giornalistiche locali e pubblicato sui *social network*.

I.5.2 La catena del valore (GRI 2-6; GRI 204-1; GRI 407-1) DNF

Le attività relative alla catena di fornitura sono di competenza dell'Ufficio Acquisti e dell'Ufficio Appalti e Gare della Direzione Acquisti e Appalti, Servizi generali e Patrimonio di Tea. Le competenze di ciascun ufficio sono definite nella specifica procedura aziendale e nel rispetto, ove previsto, del Codice dei Contratti (significativamente modificato nel corso del 2023).
Tra le principali novità avvenute nel corso del 2023 si annovera la sottoscrizione dei contratti necessari al l'introduzione, all'interno dell'Albo fornitori, del sistema di gestione di un *rating* di sostenibilità, fornito da primaria azienda del settore, il quale prevede la somministrazione ai fornitori di un questionario, definito sulla base del fatturato e del numero di dipendenti.
Il *rating* di sostenibilità punta ad accrescere l'impegno dei fornitori sulla loro condivisione degli obiettivi ESG aziendali ed europei e sul loro corretto adempimento, prospettando agli appaltatori i rischi di perdita di competitività conseguenti all'eventuale mancato adeguamento agli *standard* di miglioramento assunti dal gruppo Tea.
Un'ulteriore novità del 2023 è stata l'adozione di una nuova piattaforma informatica di project *management*, prodotto leader di mercato, che consente l'efficientamento e la tracciabilità delle comunicazioni tra l'Ufficio Appalti e Gare ed i soggetti economici che partecipano alle procedure di gara indette dal gruppo Tea; la piattaforma gestisce tutte le fasi del processo, dal pre-gara fino alla sua aggiudicazione.

La gestione dei rischi nella catena del valore (GRI 2-23)

Nel corso del 2023 è stata aggiornata la Procedura Generale "Gestione del processo di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture", che definisce la tipologia di affidamento che le società o gli staff devono espletare per ogni diverso appalto. La procedura comprende

indicazioni specifiche per gestire i rischi d'appalto, previa valutazione della solidità finanziaria dei fornitori, attraverso il *rating* di un ente terzo, con lo scopo di ridurre il pericolo di onerosi fermi dei lavori o dei servizi appaltati a causa di eventuali default dell'appaltatore.
La normativa obbliga il fornitore aggiudicatario dell'appalto alla dimostrazione dell'effettivo possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; un'ulteriore riduzione dei rischi è realizzata previe periodiche attività aziendali di verifica sulla Direzione approvvigionamenti che si sostanziano in:

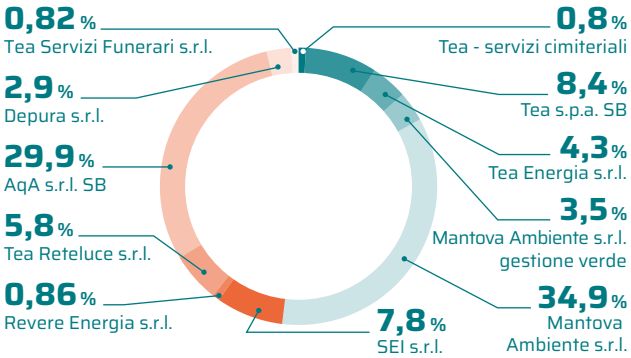
- *compliance audit*, al fine di verificare il corretto rispetto delle richieste normative esistenti;
- *operational audit*, per constatare che le operazioni siano svolte nel rispetto di regolamenti, *policy* e procedure.

Tali controlli vengono svolti, a seconda del caso, da differenti soggetti preposti, quali il Collegio Sindacale, gli OdV, il referente della *privacy*, il revisore legale dei conti, gli auditor esterni di enti certificatori e la funzione di Controllo Interno e Conformità.

Valore e composizione delle forniture del Gruppo (GRI 204-1)

Il gruppo Tea nel corso del 2023 ha speso per gli approvvigionamenti un ammontare totale di 126.875.634,26 euro, in aumento rispetto allo scorso anno. Nello specifico, il 53,54% degli acquisti sono stati destinati a fornitori considerati locali per un totale di 67.929.240,33 euro[12]. Il 29% dell'ammontare complessivo è destinato a fornitori con sede operativa ubicata nella provincia di Mantova.
Il gruppo Tea è orientato a contribuire allo sviluppo economico dei territori in cui svolge le proprie operazioni, e si impegna a favorire il miglioramento della qualità e della sostenibilità dei fornitori locali. Ciò, ovviamente, nel pieno rispetto delle leggi europee e nazionali, che prevedono specifici obblighi in tema di libera concorrenza, trasparenza e rotazione dei fornitori (Tabella 1).
Anche nel 2023 si conferma prevalente la spesa per i servizi, rimanendo sostanzialmente costante con il biennio precedente. Per quanto riguarda invece la spesa complessiva, nel corso del 2023 si è registrato un aumento, in linea con il trend degli anni precedenti (salvo il calo delle forniture rispetto al picco del 2022 causato dall'aumento dei costi dei materiali per la crisi energetica) (Tabella 2).
La Tabella 3 riporta le spese di approvvigionamento totali, distinguendo nello specifico la quota relativa alle attività messe a gara, che risulta diminuita del 23% rispetto al 2022.

Importo 2023 delle forniture alle Società del Gruppo



Il grafico sopra è relativo alla suddivisione per società/settori degli importi spesi[13] nel 2023 sugli ordini di fornitura emessi.

Tabella 1 (GRI 204-1) – Spesa verso i fornitori (in euro), per provenienza del fornitore (esclusa energia, assicurazioni, affitti)

Provenienza	2023	2022	2021	Totale triennio
Provincia di Mantova	36.955.465,39	35.031.400,73	31.205.228,35	103.192.094,47
Fornitori Locali (Province limitrofe)	30.973.774,94	22.813.261,05	19.640.375,55	73.427.411,54
Italia (senza fornitori locali)	58.469.694,15	63.920.529,77	44.682.701,72	167.072.925,64
Estero	476.699,78	241.446,80	574.467,69	1.292.614,27
Totale complessivo	**126.875.634,26**	**122.006.638,35**	**96.102.773,31**	**344.985.045,92**

Tabella 2 (GRI 204-1) – Spesa per approvvigionamento (in euro), per tipologia di acquisti (esclusa energia, assicurazioni, affitti)

Anno	Forniture	Lavori	Servizi	Totale complessivo	di cui Manodopera
2023	23.548.973,95	26.957.899,86	76.368.760,45	126.875.634,26	36.164.331,11
2022	27.707.747,59	18.381.597,66	75.917.293,10	122.006.638,35	33.004.611,77
2021	17.767.546,20	15.138.038,98	63.197.188,13	96.102.773,31	27.417.329,49
Totale triennio	**69.024.267,74**	**60.477.536,50**	**215.483.241,68**	**344.985.045,92**	**96.586.272,37**

Tabella 3 (GRI 204-1) – Spesa verso i fornitori (in euro), con evidenza delle attività messe a gara

Provenienza	2023	2022	2021	Totale triennio
Spesato CIG con gara	32.137.842,29	41.996.155,18	32.732.539,27	106.866.536,74
Altro	94.737.791,97	80.010.483,17	63.370.234,04	238.118.509,18
Totale complessivo	**126.875.634,26**	**122.006.638,35**	**96.102.773,31**	**344.985.045,92**

12 Gruppo Tea, allineandosi ai criteri richiesti per le certificazioni B-Corp, considera "fornitori locali" quelli con sede legale nel raggio di 80 Km dalla sede principale del Gruppo. Pertanto, rientrano nella definizione, oltre alle aziende con sede operativa nella provincia di Mantova, anche quelle con sede nelle province limitrofe (Brescia, Cremona, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rovigo, Vicenza e Verona).

13 La spesa rendicontata corrisponde all'importo complessivo delle "entrate merci" registrate nel 2023 nel sistema gestionale aziendale per autorizzare il pagamento delle forniture ricevute.

Il sistema dei contratti nel Gruppo (GRI 407-1)

Contratti da gara pubblica

Tutta la documentazione prodotta durante la procedura di selezione è da considerarsi come parte integrante dei contratti stipulati con i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara d'appalto pubblica, in particolare:

1. il Capitolato Speciale di Appalto (CSA), al cui interno è inserita una specifica clausola di tutela alla libertà di associazione;
2. il Disciplinare di Gara;
3. l'offerta tecnica presentata dal fornitore;
4. chiarimenti forniti in fase di gara;
5. l'offerta economica presentata dal fornitore.

In particolar modo, nel CSA e nel Disciplinare di Gara, il primo redatto dall'unità aziendale proponente la gara, il secondo dall'Ufficio Appalti e Gare, vengono inseriti obblighi specifici, atti a vincolare l'aggiudicatario al rispetto di ogni normativa e buona prassi in merito ai seguenti adempimenti in termini di:

- sicurezza e tutela antinfortunistica anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- corretta retribuzione dei lavoratori e contribuzione previdenziale;
- rispetto di ogni previsione del Codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016 e successive integrazioni e modifiche);
- tutela alla libertà di associazione.

Ordini di Acquisto

Ciascun Ordine di Acquisto inviato ai fornitori del Gruppo prevede la presenza di una clausola di accettazione di tre documenti, i quali sono da considerare parte integrante del contratto:

- Condizioni Generali di Fornitura (CGF);
- Capitolato Speciale di Sicurezza;
- Regolamento generale qualità, ambiente ed energia per gli appaltatori.

Al loro interno vengono delineati tutti gli obblighi in capo al fornitore, tra cui, in particolare, il rispetto dei principi di sostenibilità, delle normative ambientali e dei diritti dei lavoratori. Analoghe clausole sono previste negli accordi con partner commerciali (RTI e/o ATI) e nei contratti *intercompany*.

L'Albo Fornitori

Il nuovo Albo Fornitori, già disponibile sul sito istituzionale del gruppo Tea (Albo), ha già abilitato diverse centinaia di fornitori dell'organizzazione, e prevederà, ove necessario, specifiche attività di auditing a campione, affidate a società esterne, che avranno lo scopo di verificare la veridicità e la correttezza delle dichiarazioni rilasciate dai fornitori in fase di iscrizione.

Sulla piattaforma, per ottenere la qualificazione, il fornitore deve sottoscrivere con firma digitale, alcune dichiarazioni in tema di sostenibilità ambientale e sociale, che talvolta vanno supportate da relativa documentazione, tra le quali rientrano:

- eventuale pubblicazione di una relazione sulla sostenibilità;
- presenza di un sistema di gestione e monitoraggio del proprio impatto sull'ambiente e sul cambiamento climatico (in caso di impatti rilevanti, l'impresa deve esplicitare se sono stati definiti o meno obiettivi e *target* di miglioramento/mitigazione);
- adozione di un Codice Etico;
- adozione di una politica sui diritti umani;
- implementazione di una politica sull'approvvigionamento responsabile delle materie prime e dei prodotti;
- indicazione dei Paesi da cui l'azienda si approvvigiona per le proprie materie prime, prodotti e materiali, specificando se soltanto dall'Italia, dall'Unione Europea o da paesi extra UE (se vengono dichiarati paesi extra UE della lista OECD e G20 che sono vigilati sui diritti umani, l'impresa deve adottare procedure di verifica sul rispetto degli stessi).

Nel corso del 2023, come negli anni precedenti, il 100% dei contratti significativi di fornitura e gli accordi di investimento sottoscritti dal Gruppo hanno incluso il vincolo per i fornitori di accettazione e di rispetto degli obblighi in tema di diritti umani, come previsti dalle Condizioni Generali di Fornitura, dal Capitolato Speciale di Sicurezza, dal Regolamento generale qualità, ambiente ed energia dell'organizzazione.

Si segnala, inoltre, che nel 2023 non ci sono stati casi di interruzioni di contratto per motivi legati alla violazione dei diritti umani.

Il presidio degli impatti ambientali e sociali (GRI 2-23)

A seguire sono descritti specifici obblighi per il rispetto di normative e buone prassi nell'ambito di ambiente, sicurezza e diritti dei lavoratori.

Condizioni Generali di Fornitura (CGF)

Per qualificarsi nell'Albo Fornitori sulla piattaforma telematica del gruppo Tea, il legale rappresentante della società deve sottoscrivere mediante firma digitale un "*Disclaimer*" che lo impegna a rispettare le Condizioni Generali di Fornitura (CGF), i principi e le prescrizioni del Modello 231, della Politica di tutela dei diritti umani e del Codice Etico adottati dal gruppo Tea, dichiarando di aver preso visione di tali documenti pubblicati e consultabili sul sito del Gruppo. Ad oggi tutti i fornitori del Gruppo iscritti all'Albo hanno sottoscritto i documenti previsti. Il fornitore è tenuto altresì ad imporre i suddetti principi, valori e politiche ai propri eventuali subcontraenti e subfornitori, vigilando affinché tali obblighi vengano recepiti e rispettati, e garantendo che, nell'esecuzione dei Contratti/Ordini, nessuno dei propri dirigenti, amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti offra o autorizzi doni, pagamenti o contribuzioni a pubblici ufficiali, funzionari, dipendenti o rappresentanti di alcuna autorità, ente governativo ed ogni altra istituzione nazionale ed internazionale né vengano dati contributi di qualsiasi genere a candidati a cariche pubbliche. Qualora si verificasse un simile episodio, il fornitore è tenuto a segnalare tempestivamente l'accaduto all'OdV del gruppo Tea, responsabile di verificare qualsivoglia illecito penale espresso nel D.Lgs. 231/01.

Regolamento generale qualità, ambiente ed energia

Il Regolamento in oggetto impone agli appaltatori del Gruppo specifici vincoli a presidio degli impatti ambientali, tra cui:

- contenimento al minimo delle emissioni di polveri, gas, vapori e odori in atmosfera generate dalle attività dell'appaltatore e la predisposizione di misure idonee atte a limitare o evitare la dispersione in atmosfera delle emissioni;
- utilizzo responsabile delle attrezzature e dei mezzi alimentati a combustibili tradizionali, al fine di evitare la generazione di emissioni non necessarie;
- trattamento delle sostanze liquide pericolose attraverso il deposito in aree sufficientemente lontane da "bersagli sensibili" e il contenimento degli eventuali sversamenti;
- riduzione degli sprechi nei consumi dei materiali;
- miglioramento della gestione delle risorse energetiche durante lo svolgimento delle attività previste dal contratto;
- scelta, qualora possibile, di mezzi e attrezzature a ridotto consumo energetico.

Capitolato Speciale di Sicurezza

Come primo presidio di tutti gli impatti sociali, specifica gli obblighi in tema di prevenzione, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori in appalto.

Obblighi per la prevenzione e sicurezza:

- la redazione del Piano Operativo Di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D. Lgs. 81/208 ss.mm. (cfr. infra) fatta eccezione per i casi di mere forniture di materiali o attrezzature, per i quali è comunque necessario garantire l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/208 ss.mm.);
- la verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici o dei lavoratori autonomi con le modalità di cui all'Allegato XVII D.Lgs. 81/2008 ss.mm.;
- la verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio;
- la corrispondenza alle imprese esecutrici degli oneri relativi alla sicurezza, senza alcun ribasso, in relazione ai lavori affidati in subappalto, qualora gli apprestamenti, gli impianti e altre attività analoghe siano effettuati dalle imprese esecutrici;
- l'affidamento dello svolgimento delle attività di cui all'art. 97 D.Lgs. 81/2008 ss.mm., a dirigenti e preposti in possesso di adeguata formazione;
- l'indicazione al Committente o al Responsabile dei Lavori del nominativo del soggetto (o dei soggetti) della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 D.Lgs. 81/2008 ss.mm.

Obblighi per i diritti dei lavoratori:

- la garanzia di adozione delle misure conformi alle prescrizioni di cui all'Allegato XIII D.Lgs. 81/2008 ss.mm.;
- l'indicazione della tipologia di contratto di lavoro applicato per ciascun lavoratore coinvolto nella realizzazione delle opere oggetto di contratto;
- la prova dell'effettivo rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 276/2003;
- la garanzia di applicazione, nei confronti dei dipendenti, delle condizioni normative e retributive che rispettino quanto previsto dai CCNL vigenti;
- l'adempimento regolare degli oneri assicurativi, assistenziali, sanitari e di qualsiasi altra specie previste dalla normativa vigente;
- l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località in cui vengono eseguite le prestazioni.

La gestione dei subappalti (GRI 403-7)

Il perimetro di attività di gruppo Tea è limitato al territorio nazionale, ma questo non azzera il rischio di venire esposto a casi di violazione dei diritti umani, delle norme di protezione e sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale e contrattuale dei lavoratori.

Il gruppo Tea ricorre a consistenti processi di *outsourcing*, e perciò incorre in un potenziale rischio rilevante soprattutto quando l'affidamento a terzi comporta consistenti quote di subappalto, che sono spesso assegnate ad aziende che, non raggiungendo la soglia legale dei 15 dipendenti, non applicano lo Statuto dei Diritti dei Lavoratori (Legge 300/1970), e potrebbero incorrere in episodi di sfruttamento dell'immigrazione, lavoro irregolare e sommerso.

I contratti del Gruppo stabiliscono sempre – in linea con le previsioni dell'ordinamento italiano – che qualsiasi subappalto, seppur autorizzato, non cancella la piena responsabilità del primo fornitore, verso qualsiasi eventuale irregolarità nell'esecuzione del contratto. La responsabilità del fornitore nei confronti dei suoi subappaltatori è altresì espressa anche dal Modello 231 e dal Codice Etico del gruppo Tea.

Il Capitolato Speciale di Sicurezza del gruppo Tea, come visto sopra, obbliga anche il subappaltatore a conformarsi a quanto previsto per l'appaltatore, sia in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, che in materia assicurativa, contributiva e contrattuale.

In ogni caso, l'affidamento in subappalto di parte delle attività appaltate secondo contratto è sempre subordinato all'autorizzazione della Stazione Appaltante nel rispetto delle prescrizioni dell'art.119 D.Lgs. 36/2023, che non fissano più un limite percentuale genericamente inteso delle prestazioni subappaltabili ma prevedono, comunque, specifici obblighi per il subappaltatore. La stazione appaltante può individuare le attività che ritiene debbano essere eseguite esclusivamente dall'appaltatore.

Nonostante il comma 17 dell'art.119 del Codice dei Contratti abbia introdotto il cd. "subappalto a cascata" nelle procedure pubbliche, tale facoltà nel gruppo Tea viene contenuta il più

possibile concentrando sull'appaltatore l'onere dell'esecuzione della maggior parte delle prestazioni. La normativa prevede che costituisca comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore ad euro 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

Inoltre, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.Lgs. 81/08 in materia di piani di sicurezza, sono in capo all'affidatario il controllo e il coordinamento di tutti i subappaltatori, al fine di garantire che vi sia allineamento e coerenza sia tra tutti i piani di sicurezza dei singoli subappaltatori che quello principale. Resta invece in capo al direttore tecnico di cantiere garantire il rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

La tutela dei diritti dei lavoratori, già rafforzata e consolidata dalle modifiche effettuate al D.Lgs 50/2016, è stata confermata dall'art.11 comma 6 del D.Lg.36/2023, qualora vi fosse un ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva o assicurativa, la stazione appaltante paghi direttamente i lavoratori o versi agli enti previdenziali o assicurativi, quanto dovuto dall'appaltatore rivalendosi poi sul pagamento delle competenze previste nel contratto di appalto per il totale degli importi pagati.

La tutela dei diritti umani nella catena del valore

Il tema della tutela dei diritti umani ha assunto una crescente rilevanza e impatta in modo crescente le imprese, in particolare europee, che operano o hanno rapporti commerciali in Paesi in via di sviluppo, e sono soggette ad obblighi normativi sempre più rigorosi, imposti dall'Unione Europea.

Tea, pur non avendo rapporti con paesi in via di sviluppo, come società benefit è attenta alla sua responsabilità sociale nei confronti della comunità, ed ai rischi ed agli impatti dei possibili episodi di violazione dei diritti umani, nei processi gestiti verso i dipendenti, i clienti, i fornitori, e verso tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni del Gruppo.

Tea ha definito fin dal 2019 una propria Politica di tutela di diritti umani, la quale si fonda sugli *standard* internazionali più rilevanti in materia quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui Principi e Diritti Fondamentali Del Lavoro (1998) e le 8 Convenzioni fondamentali dell'ILO;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia e sui diritti delle persone con disabilità;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (2015) e i 17 SDGs.

Gli elementi distintivi alla base delle scelte e delle azioni del Gruppo sono:

- non-discriminazione**:** il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione in ogni fase della gestione aziendale;
- condizioni di lavoro giuste e favorevoli: la garanzia di condizioni di lavoro giuste e favorevoli, tutelando i lavoratori da violenze e molestie, contrastando il "gender gap" e favorendo l'inserimento in azienda di persone disabili;
- salute e sicurezza sul lavoro: la salvaguardia della salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte dalle fasi operative del gruppo;
- cultura, competenze e istruzione: la promozione della formazione, per permettere una crescita professionale e culturale dei propri dipendenti;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva: la promozione del diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva;
- contrasto al lavoro minorile e forzato: evitare e prevenire il coinvolgimento di persone minori o in stato di costrizione;
- accessibilità e inclusione: garantire i propri servizi e prodotti a diversi gruppi di persone raggiungendo categorie di popolazione che non hanno un accesso diretto ai servizi;
- sostenibilità economica e coesione sociale: la collaborazione con le amministrazioni locali per affrontare fabbisogni sociali derivanti da forme di svantaggio o da catastrofi naturali;
- tutela dei dati e delle informazioni personali: il rispetto del diritto alla *privacy* di tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo.

Tea presidia i principi sopra elencati nel modello di gestione dei rischi, supportato dal processo di segnalazione delle violazioni raccolte dall'OdV ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in tutte le Società del Gruppo, e da uno specifico canale di segnalazione all'Amministratore designato dal CdA di Tea, per i casi di violazione dei diritti umani.

Il modello di gestione dei rischi prevede la loro valutazione periodica anche tramite *audit* ad hoc per i processi più critici, prevedendo inoltre la definizione di piani d'azione correttivi o preventivi.

I.5.3 La comunità e il territorio DNF

Creazione di valore economico condiviso (GRI 201-1)

Tea s.p.a. SB orienta le proprie strategie e le proprie azioni mantenendo grande attenzione ai diversi interessi di tutti i suoi *stakeholder*, perseguendo obiettivi capaci di generare crescita economica ma anche sostenibilità sociale ed ambientale nel lungo periodo.

La modalità con cui viene distribuito il valore economico generato dalle operazioni del gruppo Tea rappresenta una misura importante e significativa del suo impegno nei confronti dei portatori d'interesse.

Nel 2023 Tea ha distribuito il 90 % circa del valore economico prodotto – pari a euro 419.156.322 milioni – trattenendo internamente il restante 10%.

Come mostrato dai dati contenuti nella Tabella 1, la quota maggiore è stata distribuita alla categoria dei fornitori (81 %) per l'acquisto di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo, di merci e di servizi, cui segue la quota di valore condiviso ai dipendenti (8 %) – in termini di salari e stipendi, oneri sociali, accantonamento a fondo TFR e altri costi -, alla Pubblica Amministrazione (5 %) – per imposte, tasse, compensazioni e canoni versati, e infine agli azionisti / Soci (4 %) tramite i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo. (**Tabella 1**).

Tabella 1 (GRI 201-1) – Valore economico generato e distribuito (euro)

	2023	2022	2021
Valore economico generato dall'azienda	**466.193.294**	**603.228.128**	**376.666.668**
Ricavi	451.915.000	572.674.824	357.199.577
Altri ricavi	4.608.536	6.127.765	6.581.053
Proventi finanziari e interessi	9.669.759	24.425.539	12.886.038
Valore economico distribuito dall'azienda	**419.156.322**	**543.026.352**	**325.200.052**
Fornitori	338.303.495	470.239.773	265.771.844
Dipendenti	34.348.362	33.417.997	30.771.844
PA	22.299.601	19.947.569	17.010.393 1
Azionisti/Soci	14.673.968	11.637.933	9.640.501
Finanziatori	6.699.761	3.750.004	1.267.070
Collettività	2.831.135	4.033.077	739.070
Valore economico trattenuto dall'azienda (valore economico generato – valore economico distribuito)	**47.036.973**	**60.201.776**	**51.466.616**

Ascolto e dialogo con il territorio (GRI 413-2)

Tea s.p.a. SB promuove lo sviluppo sostenibile anche nel territorio in cui opera, impegnandosi nel sostegno alla crescita sociale delle comunità oltre che al progresso economico.

Per questo l'organizzazione dedica massima attenzione allo sviluppo continuo di proficue relazioni con le Amministrazioni pubbliche, le Associazioni, gli Enti e gli organismi in generale che rappresentano a livello locale il mondo imprenditoriale, sociale e dei consumatori, per sviluppare azioni comuni e collaborazioni durature fondate sullo scambio e la condivisione di visioni e valori.

Il gruppo Tea garantisce un sostegno attivo e concreto alle comunità locali, nello sviluppo di progetti e iniziative a valenza sociale e ambientale, affinché queste siano vissute con la giusta consapevolezza e partecipazione. Per migliorare la modalità di selezione e di dimensionamento dei contributi economici deliberati a favore di soggetti sociali, culturali e sportivi dei territori serviti, Tea ha redatto un apposito "Regolamento per l'erogazione di liberalità, di contributi, di sponsorizzazioni, di omaggi".

Il Regolamento prevede che a inizio anno, venga stabilito un *budget* destinato ai Comuni per l'organizzazione di attività culturali, sociali, educative, una quota per iniziative di liberalità e un importo per la sponsorizzazione di eventi, squadre sportive, manifestazioni. I prospetti riassuntivi delle devoluzioni vengono poi periodicamente pubblicati sul sito internet della capogruppo.

Canali di comunicazione

L'Ufficio stampa di Tea è un importante strumento per mantenere trasparenza, proattività e puntualità nelle relazioni con i media, e per assicurare che le informazioni pubblicate da terzi sulla Società e le sue attività siano corrette ed accurate. Anche nel 2023 l'Ufficio ha curato le relazioni con i media locali e l'informazione sulle varie attività del Gruppo tramite comunicati e conferenze stampa; l'aggiornamento dell'area informativa del sito *web* (avvisi e dati) e dei canali social; la diffusione di articoli redazionali.

Gruppo Tea comunica attraverso i canali social Facebook, Instagram e Linkedin ai suoi 25 mila *follower*. Comunicare sui *social* i servizi che offre una multiutility aggiornando di continuo le attività, attraverso quiz, *gallery* fotografiche, è un modo di raccontare nuovo per veicolare i messaggi più importanti. Vengono pubblicati in media 4 post a settimana per ogni canale rispondendo in tempo reale ai commenti e ai messaggi diretti. Il linguaggio utilizzato è semplice, ma accattivante, diverso per ogni social utilizzato: si passa dal post con carosello per Facebook, all'immagine fotografica per Instagram ed al linguaggio *corporate* per Linkedin.

Educazione alla Sostenibilità

Tea s.p.a. SB mantiene un denso reticolo di iniziative educative atte a promuovere la salvaguardia dell'ambiente, la sostenibilità, la cultura ecologica e rivolte in particolare, ma non solo, ai giovani ed alle istituzioni pubbliche di istruzione.

In questo contesto, Tea organizza ogni anno le seguenti attività:

- Fiumi di Primavera – Giornata dell'Acqua;
- Giornata della Terra;
- Giornata del verde pulito;
- visite agli impianti del Gruppo;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- campagne locali di educazione ambientale;
- attività di laboratorio per le scuole;
- lezioni in aula;
- predisposizione di materiali informativi.

Nello specifico, nel 2023 sono stati organizzati percorsi formativi sui temi dell'acqua, dell'economia circolare e dell'ambiente con visite agli impianti del Gruppo, lezioni in classe, e l'*hackathon* "Cresci, Comunica, Cambia". Sono ripresi anche gli incontri nelle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con lezioni e laboratori specifici sui temi del risparmio idrico, dei corretti comportamenti e delle buone abitudini che bisogna adottare per rispettare e conservare questa risorsa preziosa.

Fiumi di primavera, di nuovo in presenza per celebrare sorella acqua

Dopo gli anni della pandemia, si è tornati nel 2023 a celebrare la Giornata Mondiale dell'acqua sulle sponde dei laghi di Mantova. AqA s.r.l. SB ha aderito pertanto a "Fiumi di Primavera", la storica manifestazione promossa da "Labter Crea", proponendo un laboratorio per i più piccoli e il "*Water Bar*" aperto a tutti dove era possibile gustare l'acqua di rete aromatizzata, offerta in un bicchiere speciale.

"Mantova *play green*", laboratori creativi per la sostenibilità

Nel mese di febbraio 2023 sono stati realizzati i laboratori creativi e digitali promossi all'interno del progetto biennale "Mantova *Play Green*", organizzato da Comune di Mantova, CFP Mantova – Formazione Mantova e LTO Mantova con il sostegno di Fondazione Cariverona e gruppo Tea e in rete con gli Istituti Comprensivi Mantova 1, Mantova 2 e Mantova 3.

Due le tematiche trattate dagli oltre 450 studenti delle tre scuole in rete per un totale di ben 22 classi coinvolte del primo, secondo e terzo anno: da una parte la produzione di videogiochi destinati ai giovanissimi *gamer* sui temi della sostenibilità; dall'altra la produzione di *kit* didattici destinati all'educazione ambientale attraverso le tecnologie *maker* (stampa 3D, taglio vinile, ecc.).

In particolare, i temi chiave della sostenibilità sono stati coordinati dal Comune di Mantova e dal gruppo Tea.

Premio futuro sostenibile – terza edizione

Il 21 novembre 2023 si è tenuta la terza edizione del "Premio Futuro Sostenibile", istituito da Tea nel 2020 per far conoscere e valorizzare i migliori progetti realizzati da Enti, scuole e imprese in tema di sostenibilità ambientale ed economia circolare. Oltre 200 studenti e 16 docenti di 10 Scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Mantova si sono cimentati in progetti di grande interesse e significato, con l'obiettivo di diffondere e promuovere idee per il cambiamento dedicate al tema dell'Economia Circolare. Il concorso riservato alle scuole fa parte dell'*Hackathon* "Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia!" promosso dalla Rete Alternanza/PCTO coordinata dall'Istituto Manzoni di Suzzara e PromoImpresa – Borsa Merci, grazie al sostegno di Fondazione Cariverona attraverso il bando "FORMAT – FORMazione e AmbienTe" e in sinergia con il nostro gruppo Tea, grazie all'investimento attivato nell'ambito del "Premio Futuro Sostenibile".

Questa la classifica: 1° classificato – GRUPPO GREGGIATI 1 dell'Istituto Greggiati di Ostiglia con il progetto "Maskette"; 2° classificato – GRUPPO DAL PRATO 2 del Liceo artistico Dal Prato di Guidizzolo con il progetto "I cartucci"; 3° classificati parimerito: GRUPPO MANZONI 2 dell'Istituto Manzoni di Suzzara con il progetto "Polyfermo" e GRUPPO PITENTINO 2 con il progetto "-Spreco+Salute".

Per il settore imprese, è stata premiata l'azienda Iridenergy, una *start up* che ha progettato, realizzato e testato "Parsifal" un impianto di poligenerazione per la produzione di energia, calore e *biochar*, partendo da biomasse come scarti agricoli, residui alimentari piuttosto che sfalci, sottraendo CO_2 dall'atmosfera in modo permanente. Parsifal è in grado di eseguire una decomposizione termochimica e dissociazione molecolare, mediante piro-gassificazione di biomasse anche molto umide, tal quali. Per la categoria Enti/Associazioni a qualificarsi è stato il Consorzio Agrituristico Mantovano che promuove, nell'ambito delle sue attività, la campagna "Brutti ma buoni" attraverso la quale vengono posti in vendita a prezzi contenuti prodotti che non rispondono più ai parametri previsti dalla distribuzione commerciale per forma, diametro o colore, pur mantenendo intatte le caratteristiche organolettiche. Questi prodotti non sono commercializzabili nei circuiti della grande distribuzione, per cui non sarebbero neanche raccolti. Con questo progetto, si mettono in atto azioni concrete di lotta allo spreco alimentare e di lotta alla povertà, favorendo l'accesso al consumo di frutta anche ad ampie fasce della popolazione che non potrebbero altrimenti permetterselo.

Partecipazione agli eventi

Tea ha confermato anche nel 2023 il proprio sostegno ai più importanti eventi mantovani:

- *Food&Science* Festival;
- TEDx Mantova Segni *New Generations* Festival;
- Festivaletteratura, rassegna "Accenti";
- Mantova Scienza;
- Seminario Estivo "Coesione è Competizione" di Fondazione Symbola.

In particolare, il Seminario Estivo dedicato alla transizione verde che per la prima volta Fondazione Symbola ha organizzato a Mantova, ha visto Tea rivestire un ruolo da protagonista. Promuovere attenzione, discussione, crescita culturale rispetto a una economia sostenibile dei territori era l'obiettivo delle quattro giornate di Seminario che hanno visto alternarsi sul palco del Teatro Bibiena di Mantova imprenditori, professionisti, istituzioni e giornalisti, impegnati a proporre una riflessione ampia sul momento storico che stiamo vivendo e sulle sue implicazioni sociali, ambientali ed economiche. Un approccio possibile grazie anche

all'innovazione tecnologica che non diventa però strumento fine a sé stesso ma apre opportunità di reale evoluzione della nostra operatività e capacità di migliorare i servizi a beneficio di cittadini, imprese, istituzioni e ricercatori.

Tanti eventi, un filo conduttore: l'acqua

La presenza di Tea alle manifestazioni cittadine e non, è stata caratterizzata dalla presenza dell'erogatore dell'acqua di rete a testimoniare la bontà del prodotto erogato. Da "Trame Sonore" di maggio a "Segni *New Generation* Festival" di novembre, l'erogatore di AqA è servito a fornire acqua di qualità ai visitatori e a veicolare i buoni messaggi della sostenibilità ambientale ed economica.

La sostenibilità in un manifesto

Tra le pubblicazioni del 2023 si segnala la realizzazione del Manifesto di Sostenibilità, appositamente concepito per illustrare ai più piccoli i messaggi di rispetto dell'ambiente, di risparmio delle risorse e di cura del territorio. Il tutto inserito nella più ampia cornice degli Obiettivi dell'Agenda 2023 e dell'ONU. La pubblicazione in formato *poster* viene donata alle scuole durante i momenti di incontro cui la *multiutility* partecipa.

Una produzione cinematografica per i venticinque anni di tea

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai venticinque anni della Società, è stato realizzato il film cortometraggio "Tea degli alberi", un viaggio tra arte, natura e paesaggio nella provincia di Mantova che ha reso protagonisti gli alberi secolari e i paesaggi tra le colline moreniche e il Po.
In linea con gli obiettivi di sostenibilità e di valorizzazione della biodiversità, in "Tea degli alberi" è stata raccontata la commistione fra reale e fantastico di una porzione di mondo in cui sono riassunti gli opposti della vita: l'ordinario e lo straordinario, il magico e il quotidiano.

Comuni rifiuti *free*, la cerimonia con Legambiente

Sono 35 i Comuni gestiti da Mantova Ambiente che sono stati giudicati meritevoli da Legambiente di ricevere l'attestato di "Comuni Rifiuti *Free* 2022" per aver prodotto meno di 75 chili di rifiuti per abitante all'anno: Bagnolo San Vito, Borgo Mantovano, Borgo Carbonara, Bozzolo, Casalmoro, Casalromano, Castel d'Ario, Castelbelforte, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Gonzaga, Magnacavallo, Marcaria, Marmirolo, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio Bigarello, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'Argine, Sermide e Felonica, Solferino, Suzzara, Volta Mantovana.
Il territorio mantovano è un "territorio da AAA" per quantità di "Comuni ricicloni", registrando, infatti, da anni la percentuale più alta di comuni rifiuti *free* (70,3%), la percentuale più alta di cittadini rifiuti *free* (59,3%), la percentuale più alta di raccolta differenziata (86,6%).
A maggio 2023 si è tenuta, presso la sede del gruppo, una cerimonia organizzata da Legambiente, con il presidente nazionale, Stefano Ciafani, e lombardo, Barbara Meggetto, per la premiazione dei Comuni mantovani.

I.5.4 I nostri clienti (GRI 2-25; GRI 2-26; GRI 416-2; GRI 417-3) DNF

Le strategie e le azioni del gruppo Tea sono orientate al miglioramento dell'esperienza dei suoi clienti secondo il principio della "*customer centricity*".
Le operazioni di Tea si concentrano principalmente su mercati regolamentati, laddove i prezzi non sono liberi, e nella vendita di energia caratterizzata da bassi margini sui prezzi della materia prima; per questo il fattore competitivo dell'organizzazione è fortemente incentrato sulla qualità del servizio al cliente.
Nel 2023 il Gruppo ha proseguito negli investimenti per lo sviluppo di servizi di assistenza ai clienti sempre più qualificati e moderni.
Nella strategia di Tea, i nuovi canali digitali di servizio al cliente sono gestiti internamente, e affiancati dal mantenimento di una rete capillare di sportelli fisici aperti al pubblico, che permette di fruire del servizio di assistenza sul territorio tramite personale adeguatamente formato e qualificato.
Oltre agli sportelli fisici e al *call center*, i clienti si possono rivolgere a Tea tramite:

- *e-mail* dedicate, specifiche e distinte, per tutti i clienti o potenziali clienti, per gli amministratori di condominio, aventi come oggetto la richiesta dell'invio delle fatture tramite mail, gli addebiti continuativi SDD, le autoletture gas dei grandi clienti, le variazioni anagrafiche;
- il portale clienti Contea.teaspa, dove i clienti possono tenere sempre monitorate le proprie utenze, inviare autoletture o richiedere informazioni;
- i siti internet delle Società operative che contengono informazioni sempre aggiornate di interesse per l'utenza e che offrono la possibilità di operare direttamente su alcuni dei propri dati (ad esempio dal Sito di AqA s.r.l. SB è possibile modificare il numero dei componenti del nucleo familiare che determinano il calcolo della tariffa, o comunicare il canale di contatto preferito e dal sito Tea Energia s.r.l., su cui è possibile scegliere la periodicità di fatturazione);
- il Portale Servizi Tecnici, accessibile direttamente dal sito istituzionale di Tea, che consente l'invio di segnalazioni, reclami o richieste di informazioni.

Miglioramento dei servizi al cliente

Nel corso del 2023 Tea ha consolidato sul territorio la presenza di sportelli dedicati ai clienti, attraverso i progetti di "prenotazione appuntamento" e di "firma elettronica avanzata da remoto", che consentono di semplificare i processi e ridurre i tempi di attesa.
Mediante la "prenotazione appuntamento" il Cliente può fissare tramite *App* un incontro presso qualsiasi sportello fisico oppure un colloquio tramite *web meeting*, evitando viaggi e annullando i tempi di attesa; nel 2023 l'utilizzo di questo strumento è quasi raddoppiato per i *web meeting* e quasi triplicato per i servizi allo sportello fisico.
Inoltre, il gruppo Tea ha dato seguito a diversi progetti che hanno coinvolto sia i *Business* delle società controllate sia il personale di *staff* del servizio clienti nell'analisi e nella realizzazione di iniziative volte a migliorare gli strumenti in uso, ottimizzare i processi e certificare i dati prodotti e analizzati.

In particolare, in funzione dell'erogazione da parte dello Stato di interventi economici a favore di persone con disagi economici e fisici, Tea ha aggiornato i propri sistemi informatici per permettere l'erogazione automatica dei *Bonus* Sociali previsti dalla normativa sui servizi a rete mediante fattura o tramite rimborsi dedicati.

Di seguito si riporta l'avanzamento dei progetti afferenti al perimetro di bollettazione delle utenze a rete:

- MDM: è stato implementato un *tool* che ha centralizzato l'acquisizione dei dati di misura per i servizi gas ed energia elettrica, mentre lo sviluppo per i servizi idrici e teleriscaldamento è previsto nel corso dell'anno 2024. Si tratta di un programma intermedio tra i flussi di misura in arrivo dai distributori e il nostro *Database* clienti. Questo *tool* permette di tenere traccia di tutte le letture inviate dai distributori, offrendo la possibilità di lavorare in maniera più sistematica, veloce e diretta, verificando le letture che hanno un'implausibilità da indagare e correggere;
- *Outsorting*: è stato implementato un cruscotto di analisi dei dati in fatturazione che blocca l'emissione di fatture con potenziali calcoli errati, i quali vengono verificati ed eventualmente corretti prima dell'emissione delle bollette.

Nel corso del 2023, in cui i prezzi dei mercati energetici hanno raggiunto picchi molto alti dovuti alla crisi internazionale, Tea Energia ha deciso di proporre una periodicità di fatturazione mensile anziché bimestrale al fine di diminuire l'impatto economico sulle famiglie. Questa iniziativa ha determinato una diminuzione nei ricorsi alla rateizzazione rispetto ai mesi precedenti.

Importante sviluppo implementato da AqA s.r.l. SB è il cruscotto che consente una lavorazione più veloce e precisa delle agevolazioni da riconoscere all'utente in caso di perdite successive al contatore dell'impianto idrico. Riferimento Del ARERA 218/2016 e sm.

Grazie agli sviluppi realizzati sul sistema di *Business Intelligence* aziendale, si è ottenuta la certificazione dei dati prodotti per le analisi di coerenza e rispetto delle imposizioni ARERA sui servizi regolati, rendendoli utili per le verifiche e i report verso l'autorità stessa, nonché per migliorare e monitorare le prestazioni.

Volumi e qualità dei Servizi

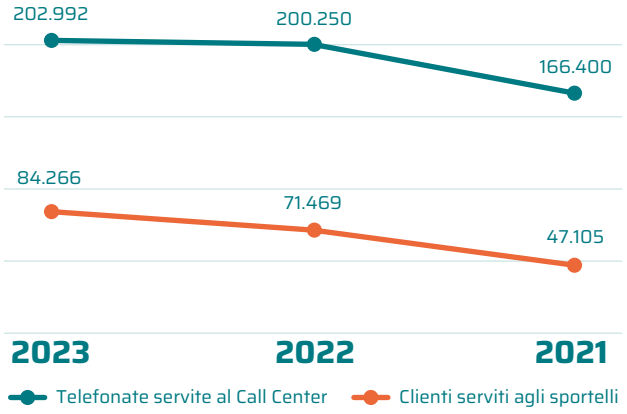
L'implementazione del nuovo sistema digitale di appuntamenti e dei sistemi eliminacode installati in tutti gli sportelli di Tea, hanno consentito di garantire puntualità e contenimento dei tempi di attesa agli sportelli nonostante il costante aumento dell'afflusso come dimostrano i dati esposti di seguito (**Tabella 1**).

Tabella 1 – Tempo medio di attesa

Livelli previsti ARERA	Numero clienti serviti 2023	% clienti serviti 2023	Numero clienti serviti 2022	% clienti serviti 2022
Clienti serviti entro i 20 minuti	63.653	92%	54.008	97%
Clienti serviti oltre i 20 minuti	5.365	8%	1.618	3%
Totale clienti serviti	69.018	100%	55.626	100%

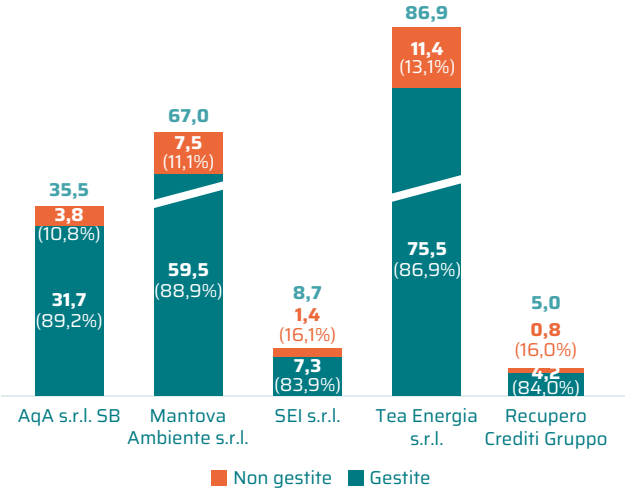
I volumi complessivi dei contatti con i clienti serviti dai canali di assistenza del gruppo sono ulteriormente aumentati nel 2023, proseguendo il *trend* di crescita già in essere, come mostra il grafico seguente.

Clienti serviti agli sportelli[14] e telefonate offerte al *call center*



Nel grafico "Andamento mensile delle chiamate" più sotto riportato, si evidenzia il trend delle telefonate al *call center* del Gruppo nel corso del 2023, indicando la percentuale delle chiamate gestite ogni mese, in rapporto al parametro ARERA (esposto con una linea rossa), che viene costantemente superato:

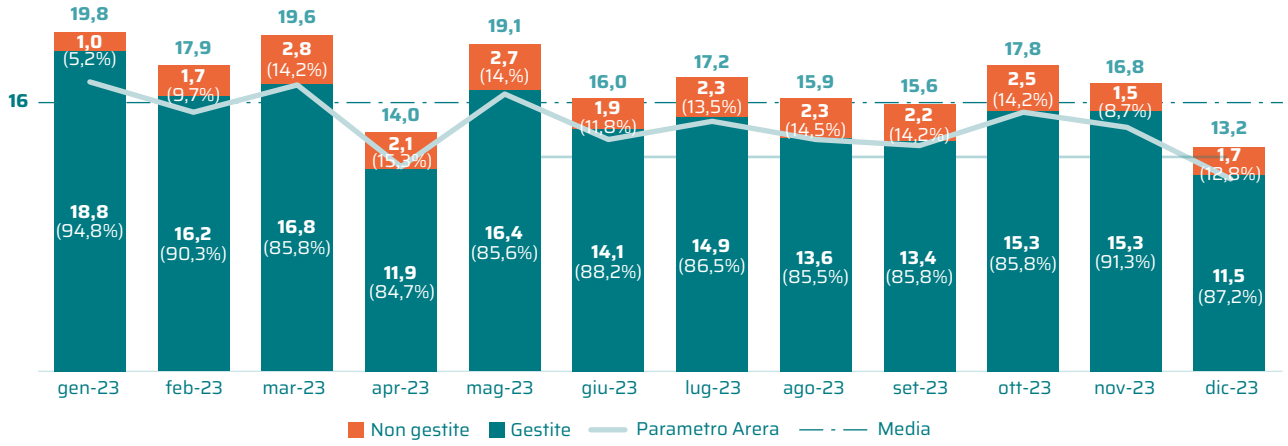
Totale chiamate nel 2023[15]



14 Si contano tutti i clienti serviti dal personale dello sportello, sia fisicamente allo sportello che tramite PST, ossia richieste arrivate tramite email.

15 Il numero di chiamate è espresso in numeri decimali. 1=1000 chiamate.

Andamento mensile delle chiamate[16]



La soddisfazione dei clienti

Per il gruppo Tea la misurazione costante del grado di soddisfazione del Cliente è un principio di buona gestione essenziale.

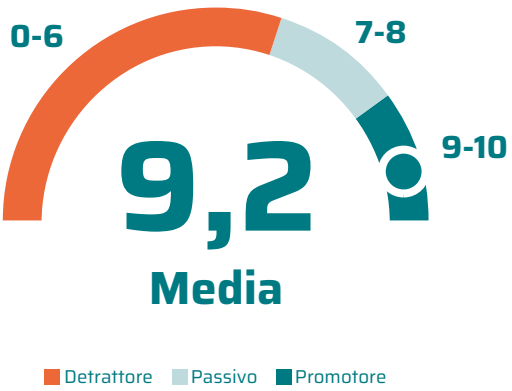
Tea è stata una delle prime aziende italiane ad adottare il metodo *Net Promoter Score* (NPS) in tutte le sue rilevazioni di *customer satisfaction*. Il metodo NPS oggi è il più utilizzato e riconosciuto a livello internazionale, e permette di valutare in che misura il cliente consiglierebbe un determinato servizio ai propri parenti, amici. Considerando una scala di giudizio per la risposta da 0 a 10, nel metodo NPS si assume come "promotore" un cliente che valuta da 9/10 a 10/10, si assume come "passivo" un cliente che valuta da 7/10 a 8/10, si assume come "detrattore" un cliente che valuta da 6/10 a 0/10.

Il Gruppo ha introdotto un'apposita piattaforma per l'inoltro giornaliero della *survey* di *customer satisfaction* rivolta a tutti i clienti entrati in contatto con il Gruppo sui diversi canali disponibili.

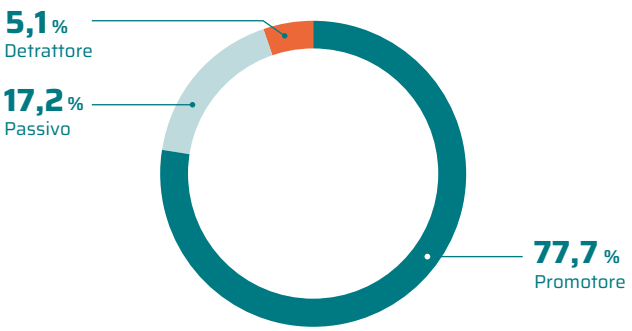
Questa consultazione permanente consente di misurare con crescente efficienza la soddisfazione del cliente, per individuare continuamente punti di miglioramento nella gestione del contatto e nei servizi offerti.

I rilevamenti del 2023 hanno confermato il gradimento per i servizi offerti dagli sportelli del Gruppo e dal *call center*:

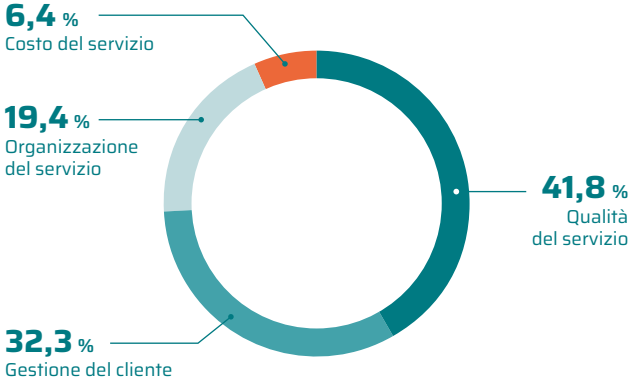
Fiducia del cliente nell'azienda



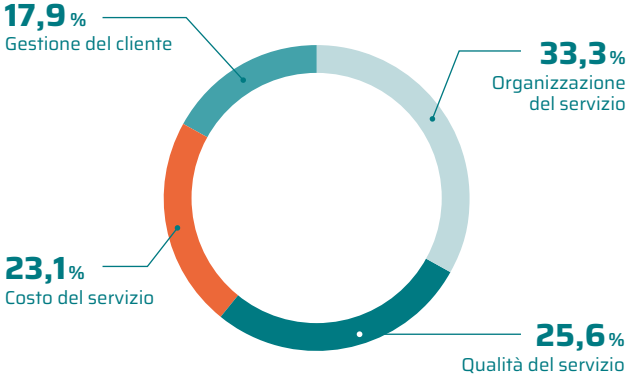
Segmentazione clienti



Ragioni dei promotori

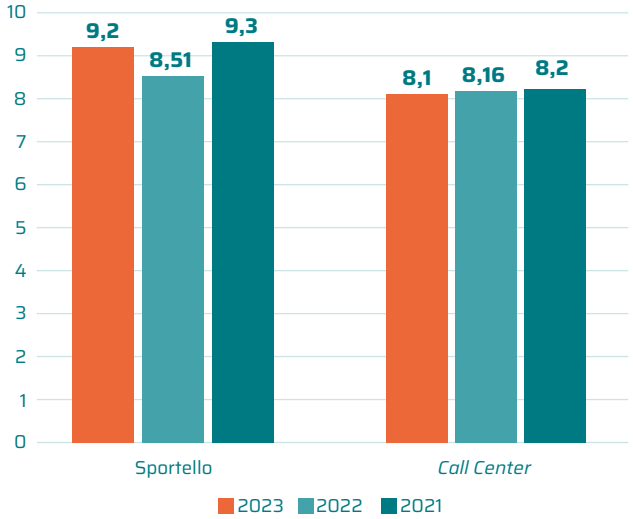


Ragioni dei detrattori

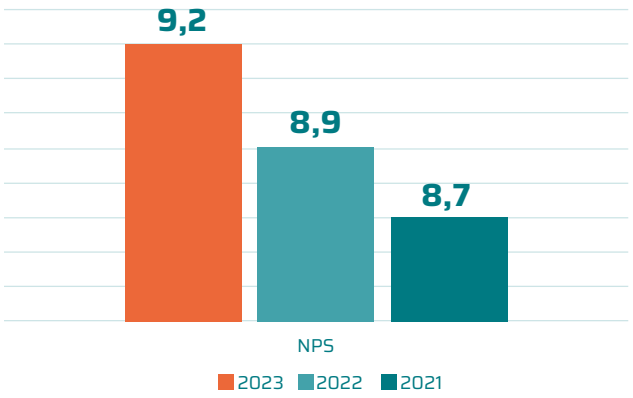


16 Il numero di chiamate è espresso in numeri decimali. 1=1000 chiamate.

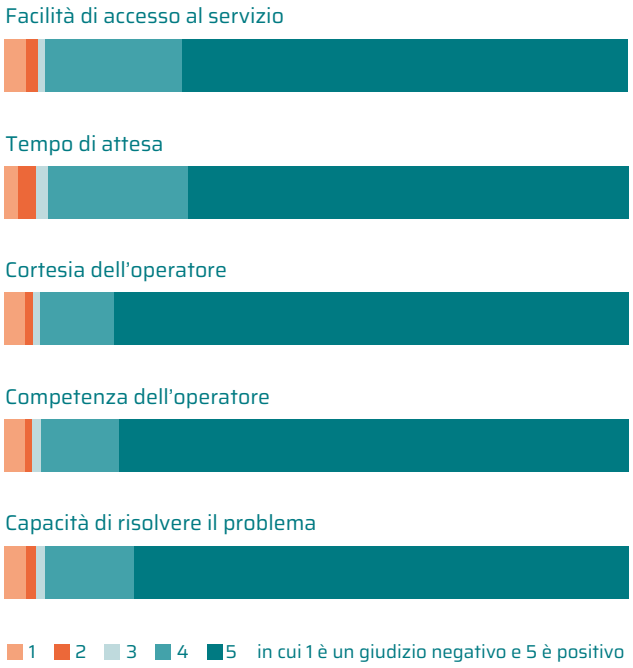
***Score* (NPS) ottenuto nel triennio**



***Score* complessivo (NPS) ottenuto sui servizi offerti da Tea nel triennio**



Argomenti valutati dal cliente



Servizi di supporto sociale

Rateizzazioni delle bollette

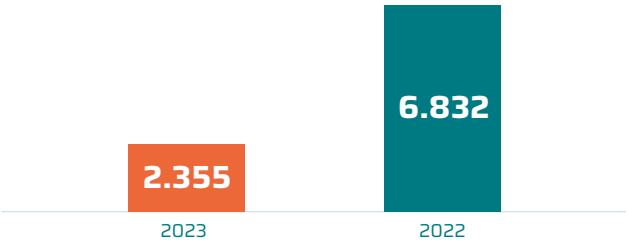
Tea sostiene i clienti in particolare difficoltà economica, offrendo l'opportunità di rateizzazione dei pagamenti per le fatture dei servizi pubblici (acqua, rifiuti, energia, gas, teleriscaldamento e servizi cimiteriali), previa verifica dei requisiti.

Il gruppo Tea possiede una specifica *policy* di concessione delle rateizzazioni per ogni servizio pubblico, per garantire un criterio di equità e omogeneità di trattamento verso tutti i clienti, e per la pianificazione finanziaria necessaria a gestire i tempi di rientro dei crediti.

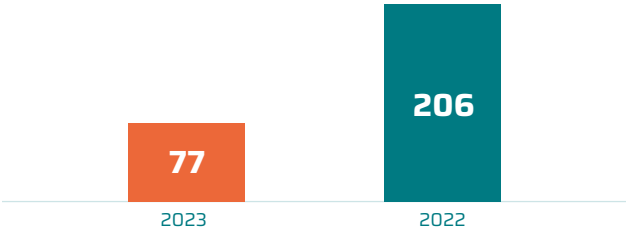
Di seguito i grafici che pongono in evidenza il numero dei piani di rateizzazione emessi nel corso dell'anno 2023 confrontati con l'anno precedente.

Piani rateizzazione – energia elettrica

Piani rateizzazione – gas



Piani rateizzazione – teleriscaldamento



Collaborazione "Progetto LunaAttiva 2.0 Officina Sociale Diffusa"

Il servizio di *debt-counselling* gratuito "PROXIMIS", gestito dall'Associazione Agape onlus di Mantova, negli ultimi anni ha ricevuto sempre più richieste a causa del crescente sovraindebitamento delle persone meno abbienti; la maggior parte delle persone che si rivolgono al servizio PROXIMIS presenta posizioni debitorie nei confronti delle società del gruppo Tea, in particolare verso Mantova Ambiente s.r.l. e Tea Energia s.r.l., oppure verso le società di recupero crediti incaricate dalle predette Società.

Nel marzo 2023 è nata la prima forma di collaborazione tra PROXIMIS ed il servizio clienti delle società del gruppo Tea, nel contesto del progetto "LunaAttiva 2.0" realizzato dal Comune di Mantova con Agape onlus nel quartiere di Lunetta, che è in corso di estensione nel territorio del comunale.
Questo il riscontro ottenuto da Proximis Agape Onlus:
"Aver aperto un canale di dialogo con il servizio clienti del gruppo Tea, gestito nel rispetto della normativa vigente sulla *privacy* e su apposita delega da parte dei clienti, è risultato particolarmente prezioso per diverse ragioni:

- poter contare sul servizio clienti TEA, ossia su interlocutori esperti e competenti, ed avviare un confronto fondato sulla reciproca fiducia facilita il servizio PROXIMIS nell'attività di ricostruzione delle singole situazioni debitorie sulla base di dati certi;
- consente di analizzare le posizioni debitorie nella loro globalità e di ragionare secondo criteri di priorità e di urgenza;
- permette di velocizzare i tempi di risposta e di reazione da parte dei clienti;
- consente di formulare piani di rientro rateali sostenibili, pianificare forme di accompagnamento o di supporto economico in prospettiva di una graduale estinzione del debito;
- di prevenire o disinnescare l'avvio di procedure di interruzione delle forniture di energia elettrica, gas o acqua;
- di prevenire l'avvio di procedure di recupero crediti forzato o di governare quelle in essere al fine di non aggravare ulteriormente situazioni economiche già compromesse."

Raccolta richieste ed erogazione agevolazioni

Tea, mediante la sua struttura di assistenza clienti, fornisce ai Comuni interessati anche un servizio di raccolta, valutazione ed erogazione delle richieste di agevolazione economica sul pagamento del servizio di raccolta rifiuti da parte dei cittadini meno abbienti.
Il personale di assistenza clienti fornisce allo sportello le informazioni ai richiedenti dell'agevolazione, valuta la documentazione e comunica loro gli esiti di conformità. In caso di esito positivo provvede ad inserire nella contabilità del cliente lo storno integrale o parziale dell'importo annuo dovuto per il servizio rifiuti, in funzione della percentuale di agevolazione spettante all'interessato, secondo il regolamento deliberato dal Comune di residenza.
Nel 2023 il servizio di gestione agevolazioni di Tea, già fornito agli sportelli del Comune di Mantova, Goito e Settimo Milanese, è stato erogato anche tramite l'utilizzo di un servizio *e-mail* dedicato, per agevolare la produzione dei documenti richiesti.
Come si vede dalla Tabella seguente, nel 2023 è proseguito il *trend* in aumento delle richieste di agevolazione gestite da Tea nei Comuni di Mantova, Goito e Settimo Milanese (**Tabella 3**).

Tabella 3 – Richieste gestite per agevolazioni sulla tariffa rifiuti

	2023	2022	2021
Domande di nuclei familiari	1.456	1.263	960
Domande di musei e onlus	33	34	38
Totale domande	**1.489**	**1.297**	**998**

Le segnalazioni dei clienti (GRI 2-25; GRI 416-2)

Il Portale Servizi Tecnici (PST) di Tea è il canale ufficiale unico per la registrazione di tutte le richieste/segnalazioni dei clienti riferite ai diversi servizi offerti dal Gruppo e pervenute sulla piattaforma o mediante i diversi canali di contatto.
Il PST permette al servizio assistenza clienti di Tea di ingaggiare in maniera tempestiva l'unità organizzativa del Gruppo competente per la gestione della segnalazione, che si attiva per risolvere la richiesta e darne riscontro al segnalante.
Il PST rappresenta anche un'importante leva di miglioramento, perché consente di valorizzare al massimo il tesoro informativo che è ottenibile elaborando e confrontando l'andamento statistico di un significativo volume di eventi segnalati e progettando azioni correttive nel caso di eventi negativi ripetuti e/o registrati in aumento nel tempo.
Il canale maggiormente utilizzato dai clienti è la mail clienti che ha canalizzato il 60% delle richieste in entrata e relativa risposta scritta; mentre il 13% delle richieste arriva, invece, dagli sportelli fisici e il 6% dal *call center*. Le restanti segnalazioni derivano da pratiche gestite internamente o da richieste di varie linee di *Business* su una specifica attività.
Il 74% delle richieste sul PST riguarda le attività legate alla gestione delle Utenze (aggiornamento dati contrattuali e anagrafici, richieste di dilazioni/rateizzazioni, richiesta relative ai contratti). Dalla tabella 4 riportata di seguito è possibile vedere il numero complessivo di richieste nel triennio 2021-2023 (**Tabella 4**).

Tabella 4 – Richieste commerciali dai clienti

2023	2022	2021
27.394	32.060	26.121

Le segnalazioni tecniche ricevute tramite PST per eventi che avrebbero potuto avere potenziali impatti sulla salute e sicurezza dei clienti, riguardano i servizi di acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, manutenzione strade, impianti termici, teleriscaldamento e il verde pubblico.
La seguente tabella indica il dettaglio delle segnalazioni ricevute nel triennio. Nello specifico, emerge che nel 2023 si è riscontrato un aumento complessivo delle segnalazioni rispetto al 2022, dovuto prevalentemente a danni e malfunzionamenti. Su un totale di 1.814 segnalazioni, al 31/12/2023 ne risultano 13 ancora in gestione che saranno chiuse e risolte entro i primi giorni del 2024 (**Tabella 5**).

Tabella 5 – Segnalazioni tecniche dai clienti, per servizio

Servizio di riferimento	Tipologia di segnalazione[17]	N. di eventi 2023	N. di eventi 2022	N. di eventi 2021	Impatto potenziale su salute e sicurezza
Acquedotto	Acqua sporca dopo intervento	115	207	194	Danno a persone
	Alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita	64	145	171	Danno a persone
	fuoriuscite di acqua copiose o lievi con pericolo di gelo	43	44	37	Danno a cose e persone
	Pozzetto sfondato/divelto/mancante	16	-	-	Danno a cose e persone
	Buca in strada	29	-	-	Danno a cose e persone
Servizio fognatura	Pozzetto sfondato/divelto/mancante	57	41	38	Danno a cose e persone
	Buca in strada	193	150	131	Danno a cose e persone
Illuminazione pubblica	Illuminazione pubblica spenta che possa recare danno e pericolo alle persone	13	3	5	Danno a cose e persone
	Una o più vie al buio	941[18]	595	563	Danno a cose e persone
	Impianto semaforico a lampeggio	20	6	19	Danno a cose e persone
	Chiamata pedonale non funzionante	23	13	11	Danno a cose e persone
	Impianto semaforico spento	35	27	26	Danno a cose e persone
	Una o più lampade bruciate dell'impianto semaforico	28	13	17	Danno a cose e persone
	Palo della luce divelto	98	86	80	Danno a cose e persone
Manutenzione strade	Acciottolato/cubetti smossi	9	19	25	Danno a cose e persone
	Buche su sede stradale	67	32	57	Danno a cose e persone
	Buche sul marciapiede	9	7	6	Danno a cose e persone
	Chiusino/griglia da sistemare	3	-	8	Danno a cose e persone
	Cedimento sede stradale	4	2	-	Danno a cose e persone
	Dissuasore/parapetto da ripristinare	12	29	32	Danno a cose e persone
	Sversamento materiale su sede stradale	6	1	7	Danno a cose e persone
Servizio impianti termici	Fuoriuscita di acqua o vapore dalla centrale termica	1	-	2	Danno a persone
	Perdita d'acqua calda o vapore dalla centrale termica dell'utenza	3	6	5	Danno a persone
Teleriscaldamento	Allarme incendio e fuga di gas dalla centrale termica dell'ospedale e dalla cabina IES	-	2	-	Danno a cose e persone
	Fuoriuscita di acqua calda o vapore dalla rete su proprietà privata e pubblica	2	3	3	Danno a cose e persone
Verde pubblico	Arredi e giochi rotti o danneggiati	23	9	23	Danno a persone
	Pavimentazione danneggiata	-	3	1	Danno a persone
	Problemi su alberature	-	5	4	Danno a cose e persone
Totale		**1.814**	**1.448**	**1.465**	

Rimborsi assicurativi (GRI 2-25)

Nel caso in cui si verifichino sinistri stradali ed eventi con conseguenti danni a cose e/o persone nei quali risultino coinvolti Tea o i suoi dipendenti, la segnalazione arriva all'Unità Servizi Generali del Gruppo che procede immediatamente a contattare e coinvolgere il *broker* assicurativo per risolvere la controversia. Le tempistiche della gestione di un sinistro la cui entità non richiede verifiche tecniche aggiuntive sono relativamente brevi, servono infatti un paio di giorni per l'apertura formale della pratica a seguito dell'accaduto e circa 2/3 settimane affinché l'assicurazione si pronunci. Nella tabella seguente viene mostrato il dettaglio dei sinistri che hanno generato rimborsi assicurativi. È possibile notare che nel 2023 il numero dei sinistri assicurativi è diminuito del 24,32% rispetto al dato rilevato nel 2022. In particolare nel 2023 non ci sono stati sinistri che hanno determinato un danno a persone con responsabilità afferibili al gruppo Tea (**Tabella 6**).

17 Si segnala che a partire dal 2023 sul modulo per le segnalazioni, per il servizio Acquedotto, sono state inserite le nuove tipologie "Pozzetto sfondato/divelto/mancante" e "Buca in strada" (in precedenza esistenti solo per il servizio fognatura), che perciò non registrano segnalazioni nei precedenti anni 2021 e 2022.

18 Nel 2023 il picco di segnalazioni è influenzato da eventi di rideterminazione degli orari e/o delle zone di illuminazione stradale richiesti da diversi Comuni, che hanno indotto numerosi utenti a segnalare erroneamente come disservizio la mancanza di luce.

Tabella 6 – Sinistri che hanno generato rimborsi assicurativi nel triennio 2020-2022

Settore di attività	Danno a cose	Danno a persone	N.di eventi 2023	N.di eventi 2022	N.di eventi 2021
Servizio di raccolta rifiuti/ Servizi funerari/Tecnici sul territorio per interventi	Si tratta di sinistri in cui, durante il servizio, i mezzi aziendali hanno urtato altri veicoli danneggiandoli	NO	23	40	26
Servizio di raccolta rifiuti/ Servizi funerari/Tecnici sul territorio per interventi	Trattasi di mezzi aziendali che hanno danneggiato infrastrutture o edifici privati durante le manovre	NO	14	18	4
	Danni ad automezzi provocati da cassonetti per la raccolta dei rifiuti che si spostano a causa del forte vento	NO	-	1	-
Servizio di raccolta rifiuti/ spazzamento stradale	NO	SI	-	2[19]	1[20]
Servizio manutenzione strade/ servizio idrico	Danneggiamento ad automobili o pneumatici a causa della presenza di buche/ciottoli sul manto stradale	NO	8	2	3
	NO	SI	-	6[21]	-
Rete fognaria, acquedotto e teleriscaldamento	Allagamenti e infiltrazioni dovuti a intasamento della rete fognaria; rottura di tubazioni dell'acquedotto o del teleriscaldamento; contatori acqua difettosi/guasti	NO	10	4	10
Distribuzione gas	Danno ad immobile a seguito di esplosione con incendio causata dalla perdita di gas dalle condotte di distribuzione	NO	-	-	-
Rete acquedotto	Danni a impianto interno causa intasamento delle tubazioni dovuto a sabbia	NO	1	-	-
Gestione del verde	Danno ad automezzo provocato dalla caduta di una pianta	NO	-	1	-
Totale			**56**	**74**	**44**

I servizi offerti: qualità e rispetto degli *standard* (GRI 2-25; GRI 417-3)

Molte delle attività gestite da Tea sono sottoposte alla regolazione dell'autorità governativa ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

L' ARERA ha introdotto un sistema di *standard* della fatturazione e della qualità commerciale che prevede indicatori minimi di servizio e indennizzi automatici che i fornitori devono erogare ai clienti, nei casi di mancato rispetto degli stessi indicatori, a causa di ritardi o disservizi.

Quando il cliente subisce la violazione di uno *standard* di qualità, deve essere indennizzato automaticamente con uno storno dell'importo dovuto dall'addebito del servizio sulla prima fattura utile.

Indennizzi sul servizio di fatturazione

Ai sensi degli indicatori stabiliti dal TIF (Testo Integrato in materia di Fatturazione), l'obbligo di indennizzo scatta al verificarsi dei seguenti ritardi:

- fattura di periodo: emissione della fattura oltre il limite massimo di 45 giorni solari calcolati dall'ultimo giorno di consumo addebitato;
- fattura di chiusura: emissione della fattura elettronica oltre il termine massimo di 40 giorni solari decorrente dal giorno della cessazione della fornitura, e della fattura cartacea oltre il termine massimo di 34 giorni solari.

Nelle tabelle seguenti si riportano il numero e l'importo totale degli indennizzi pagati da Tea Energia per ritardi nella fatturazione del servizio di vendita Gas ed Energia Elettrica (Tabelle 7-8).

Tabella 7 – Energia Elettrica

	N. indennizzi	Importo indennizzi	% sul totale fatture e.e.
Indennizzi per ritardo emissione fattura di chiusura	1713	12.708,00 €	-
Indennizzi per ritardo emissione fattura di periodo	255	1.704,00 €	-
Totale	**1968**	**€ 14.412,00**	**0,00912%**

Tabella 8 – Gas

	N. indennizzi	Importo indennizzi	% sul totale fatture gas
Indennizzi per ritardo emissione fattura di chiusura	1043	6.070,00 €	-
Indennizzi per ritardo emissione fattura di periodo	403	2.758,00 €	-
Totale	**1446**	**€ 8.828,00**	**0,00948%**

19 In entrambi i casi trattasi di danno fisico a persona a seguito di tamponamento al ciclomotore.

20 Danno fisico a persona a seguito di tamponamento all'autovettura.

21 Lesioni fisiche a seguito di cadute causate da dislivello del manto stradale/disconnessione del marciapiede.

Indennizzi sulla qualità commerciale (GRI 417-3)

Il Testo Integrato della Regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV) fissa gli indicatori di qualità commerciale, gli *standard* e i relativi indennizzi.

Nello specifico gli *standard* di qualità sono di due tipi:

- specifici: il livello di qualità da garantire è riferito alla singola prestazione, e se violati prevedono indennizzi al cliente;
- generali: il livello di qualità da garantire è riferito al complesso delle prestazioni, e se non è raggiunto possono essere comminate sanzioni da ARERA.

Quando un cliente subisce le conseguenze della violazione di uno *standard* di qualità specifico, deve essere indennizzato automaticamente con la prima fattura utile e la somma può variare in relazione al ritardo della prestazione, secondo il dettaglio seguente:

- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo *standard* ma entro un tempo doppio dello stesso: si corrisponde l'indennizzo base;
- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo doppio dello *standard* ma entro un tempo triplo: si riconosce il doppio dell'indennizzo base;
- se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo rispetto allo *standard*: si corrisponde il triplo dell'indennizzo base.

In coerenza con gli obblighi di pubblicazione sul sito aziendale previsti dall'art. 37 del TIQV, si riporta nella tabella sottostante il grado di rispetto degli *standard* specifici e generali da parte di Tea Energia s.r.l. (Tabelle 9-10).

Tabella 10 – Indicatori generali di qualità commerciale del servizio di vendita (EE e GAS)

Indicatore	Tempo massimo	*Standard* (art. 15.2, tabella 2, TIQV)	Risultati di Tea Energia (anno 2023)	
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni evase entro il tempo massimo (art. 7 TIQV)	30 giorni solari	95%	n° richieste ricevute	**711**
			(art. 7 TIQV)	**708**
			n° richieste evase oltre lo *standard*	3
			tempo medio di risposta (giorni solari)	20,75
			percentuale di risposta entro il tempo massimo	**99,58%**

Tabella 9 – Indicatori specifici di qualità commerciale del servizio di vendita (EE e GAS)

Indicatore	*Standard* (art. 15.1, tabella 1, TIQV)	Indennizzo base (art. 19 TIQV)	Risultati di Tea Energia (anno 2023)	
Tempo massimo di risposta motivata ai reclami scritti (art. 4 TIQV)	30 giorni solari	25,00€	n° richieste ricevute	1.085
			n° richieste evase entro lo *standard*	1.075
			n° richieste evase oltre lo *standard*	10
			tempo medio di risposta (giorni solari)	21,9
			Totale indennizzi in euro	**350,00 €**
Tempo massimo di rettifica di fatturazione (art. 5 TIQV)	60 giorni solari (90 giorni solari per le fatture con periodicità quadrimestrale)	25,00€	n° richieste ricevute	**162**
			n° richieste evase entro lo *standard*	**160**
			n° richieste evase oltre lo *standard*	**2**
			tempo medio di rettifica (giorni solari)	**28,7**
			Totale indennizzi in euro	**50,00 €**
Tempo massimo di rettifica di doppia fatturazione (art. 6 TIQV)	20 giorni solari	25,00€	n° richieste ricevute	13
			n° richieste evase entro lo *standard*	11
			n° richieste evase oltre lo *standard*	2
			tempo medio di rettifica (giorni solari)	12,9
				50,00 €

Anche per il Servizio Idrico Integrato ARERA ha stabilito degli *standard* sulla qualità contrattuale, introdotti nel sistema tariffario, con conseguenti obblighi di indennizzo nei casi di inadempimento.

Nella tabella seguente sono riportati il numero degli indennizzi erogati nel 2023 e gli importi totali liquidati nei casi di ritardo di fatturazione (oltre i 45 giorni) e di mancato rispetto della periodicità di fatturazione minima (Tabella 11).

Tabella 11 – Servizio Idrico Integrato

	N. indennizzi	Importo indennizzi	% sul totale fatture e.e.
Ritardo di fatturazione (oltre 45 gg)	150	150	0,0126
Mancato rispetto periodicità di fatturazione minima	0	0	-
Totale	**150**	**150**	**0,0126**

Nella tabella nella pagina seguente vengono rendicontati il numero degli indennizzi erogati nel 2023 e gli importi totali liquidati, per i casi di mancato rispetto degli *standard* previsti per l'evasione di preventivi e lavori, per la risposta e la risoluzione di richieste e reclami, e per la gestione delle pratiche commerciali (aperture, chiusure, volture, verifiche o sostituzioni del contatore, etc.) (**Tabella 12**).

Tabella 12 – Servizio Idrico Integrato

	N. indennizzi	Importo indennizzi
Preventivazione/esecuzione lavori	23	€ 960,00
Richieste e reclami	1	€ 30,00
Gestione commerciale (aperture/chiusure/volture/verifiche/sostituzioni etc.)	24	€ 810,00
Totale	**48**	**€ 1.800,00**

Si evidenzia che, al di là delle sanzioni comminate da ARERA sugli inadempimenti in merito agli *standard* di fatturazione e di qualità commerciale del servizio, nel merito specifico delle comunicazioni di marketing del gruppo Tea, nel 2023 non sono stati identificati dall'organizzazione casi di non conformità ai sensi del GRI 417-3.

Innovazione e transizione digitale

Tea considera l'innovazione un elemento essenziale, per garantire al cliente la migliore esperienza possibile. Il 2023 è stato per Tea un anno di transizione, durante il quale sono stati predisposti gli investimenti futuri e sono proseguiti progetti già avviati, in un'ottica di continua trasformazione organizzativa ed operativa, allineata alle evoluzioni del *business* per rendere i processi più veloci, intuitivi e moderni.

Customer Relationship Management (CRM)

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto per lo sviluppo del nuovo CRM (*Customer Relationship Management*), basato sulla piattaforma *Salesforce* ed esteso a tutte le società e le strutture del Gruppo. Tale progetto ha l'obiettivo di rinnovare e ottimizzare i processi di marketing, vendita e postvendita, riprogettando questi ultimi in ottica digitale, omnicanale e multiservizio, semplificando quindi l'operatività del front e del *back office*.

Nel 2023 il progetto CRM ha quindi avuto una prima *release,* la quale ha coinvolto i clienti di Mantova Ambiente, i clienti di AqA e i clienti del servizio di teleriscaldamento fornito da SEI.

Nel prossimo futuro, una volta entrato a pieno regime, coinvolgendo tutte le società e le strutture del Gruppo, il nuovo CRM, essendo una soluzione in cloud, consentirà notevoli risparmi energetici rispetto ad una soluzione equivalente "*on-premise*", migliorerà e ottimizzerà i processi di marketing, digitalizzando le attività di vendita e postvendita e semplificando le attività operative del front e del back office.

Robotic Process Automation

Questo progetto prevede l'introduzione di processi di *business* automatizzati tramite *software*, con lo scopo di efficientare alcune attività. Finora sono stati realizzati 9 automatismi per l'area Risorse Umane, tra cui RPA – Monitoraggio processi interinali, RPA – Superamento periodo di prova e RPA – HSE Corsi Formazione.

Ottimizzazione dei siti *web*

Nel 2023 ha preso il via un processo di modifica di tutti i siti *web* del gruppo Tea, tramite l'ottimizzazione in ottica SEO (*Search Engine Optimization*), al fine di garantire una migliore *user experience* e migliorare le attività di digital marketing. Nello specifico, nel corso dell'anno è stato rinnovato il sito di SEI, mentre per il prossimo anno, è previsto il rinnovo dei siti *web* di Tea Energia e Mantova Ambiente.

Geographic Information System

SII GIS (*Geographic Information System*) è un progetto pluriennale, con termine nel 2025, il quale prevede l'attuazione di diverse azioni, alcune delle quali già avviate nel corso del 2023. Tra le varie iniziative che costituiscono la progettualità del GIS vi sono la migrazione in cloud di tutto il sistema GIS, il pieno supporto all'operatività delle reti (acqua, gas e teleriscaldamento), l'interfaccia con tutti i sistemi del gruppo che necessitano informazioni dal GIS e l'evoluzione ad una release più innovativa.

Data center

Durante il corso dell'anno è proseguito il progetto di *data center* inerente al *Security Operation Center* assegnando il bando di gara relativo al monitoraggio continuo dei sistemi per l'attivazione del cosiddetto Servizio di *Operation* h24 *Center*. Si è inoltre conclusa la valutazione del bando di migrazione nel cloud del *data center* che verrà formalizzato e reso pubblico nei primi mesi del 2024.

La prevalenza della migrazione sul cloud avverrà nei prossimi anni, ad eccezione di due iniziative che sono già state implementate nel 2023, in particolare:

- il *software* SAC di teleletture adottato da SEI s.r.l., il cui obiettivo è stato quello di internalizzare i *software* di gestione della rete di acquisizione e telegestione dei contatori;
- la triangolazione satellitare per la geolocalizzazione dei tubi attraverso l'*hardware* Trimble adottato da AqA s.r.l. SB, il cui obiettivo è stato quello di creare una rete di antenne GPS in 4 depuratori in modo da creare delle basi fisse alle quali potersi collegare per rilevare, con alta precisione, le posizioni planimetriche e altimetriche delle tubature.

Telecontrollo

Nel corso del 2023 il sistema centralizzato di Telecontrollo, di cui erano state sviluppate le infrastrutture critiche focalizzate al Teleriscaldamento nel 2022, è stato esteso agli impianti idrici e del gas ed è stato completato il *disaster recovery* del sistema in cloud. L'estensione del Telecontrollo consente interventi più rapidi in caso di guasto, limitando i disservizi arrecati all'utenza ed una migliore gestione degli impianti con conseguente risparmio nei consumi elettrici. Il monitoraggio costante degli impianti di depurazione consente, inoltre, di garantire una migliore qualità delle acque reflue in uscita.

Laboratorio Acqua Lab

Il 2023 ha visto l'installazione e il collaudo di due strumenti nel laboratorio di analisi AcquaLab di AqA, i quali mirano a facilitare il processo di analisi delle acque: un HPLC-MS che consente di analizzare alcuni tipi di pesticidi e di inquinanti e un GC-MS tra-

mite cui è possibile analizzare, sia nelle acque reflue che in quelle potabili, un'altra fascia di pesticidi e di sostanze organiche.
Questi due strumenti hanno significato un importante passo avanti per il laboratorio, sia in termini di tempistiche di restituzione del dato sia in termini di risparmio economico, nonché di maggiori competenze acquisite dal personale del laboratorio, che può così approcciare tecnologie strumentali innovative e all'avanguardia innalzando notevolmente il proprio livello di preparazione ed esperienza.

Gestione Reti gas e acqua

SEI e AqA, nel 2023 hanno effettuato diverse implementazioni tecnologiche per la gestione evoluta delle reti, volte ad efficientare il servizio e le operazioni *day by day*, mediante il *software* RetiAMM, utile per la visualizzazione e la gestione delle informazioni derivanti dal campo (ad esempio i volumi totalizzati e gli allarmi), fruibile attraverso la piattaforma MDM *Meter Data Management* con tecnologia LORAWan, con la funzionalità per la trasmissione dati in NB-IoT. La piattaforma consente di disporre dei dati di campo dei misuratori di utenza in qualsiasi momento, e di conservarli in formato originale criptato. Tramite il portale è altresì possibile inviare comandi immediati e gestire gli allarmi.

Servizio Igiene Urbana

Nel corso del 2023 Mantova Ambiente ha continuato ad utilizzare il *software Waste Management Solutions*, una piattaforma capace di gestire tutti gli adempimenti collegati al ciclo dei rifiuti e che consente di avere una copertura integrale dei processi ad esso collegati. Al fine di efficientare ancora di più i rilevamenti dei conferimenti, nel primo semestre del 2023 è stato implementato e concluso il progetto di aggiornamento tecnologico dei sistemi di misurazione posti all'interno degli automezzi. Per quanto concerne, invece, l'integrazione con la banca dati delle utenze servite risulta ancora in fase di realizzazione e *test*. Una volta implementato e pienamente attivo consentirà l'ottimizzazione dei processi di controllo e rilevazione dei rifiuti, che permetterà ai Comuni di verificare in piena trasparenza i servizi svolti.

Assicurazione di qualità

Il gruppo Tea eroga i propri servizi rispettando i migliori *standard* di qualità e di sicurezza in ottica di risparmio energetico e con la massima attenzione al rispetto dei parametri ambientali.
Tea ha infatti adottato – per la quasi totalità delle società del Gruppo – un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente, in accordo alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.
Inoltre, nel corso degli ultimi anni, le società a maggior vocazione energetica, ovvero SEI s.r.l. e Tea Reteluce s.r.l., hanno ottenuto la certificazione UNI CEI EN ISO 50001 – afferente all'ottimizzazione del consumo energetico – e sono state riconosciute quali *Energy Service Company* (ESCo) in accordo alla norma UNI CEI 11352.
Nel 2023 il Gruppo ha proseguito il processo di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001 2018: relativa al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, per la Società Mantova Ambiente s.r.l. con riferimento al servizio gestione del verde pubblico e agli impianti di gestione dei rifiuti. La conclusione del processo di certificazione è prevista nel 2024 con l'analisi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. Si tratta di un processo in evoluzione volto a contrastare in maniera sempre più efficace infortuni e malattie professionali, avviato dal Gruppo partendo dalla società Tea Reteluce s.r.l. che ha ottenuto la certificazione in oggetto nel 2021 e proseguito nel 2022 con la società SEI s.r.l. che ha ottenuto la certificazione per il servizio di distribuzione gas, con l'obiettivo di certificare tutte le sue attività entro il 2025.
Anche nel 2023, tramite *audit* di terza parte svolti dall'Ente Certificatore, Tea ha mantenuto le certificazioni in essere in linea con gli *standard* più recenti.
In aggiunta alle attività di controllo esterno, vengono regolarmente previsti ed effettuati specifici *audit* interni di prima parte – in conformità alle linee guida stabilite dalla UNI EN ISO 19011:2018 – svolti per analizzare la conformità dei sistemi di gestione e la loro opportuna e rigorosa attuazione.
Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle certificazioni e degli accreditamenti ottenuti dalle società del Gruppo (Tabella 2).

Tabella 2 – le certificazioni e gli accreditamenti del Gruppo[22]

Società	Certificazioni
Tea s.p.a. SB	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
SEI s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI CEI 11352: 2014 UNI EN ISO 45001: 2018
Mantova Ambiente s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
Tea Reteluce s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI CEI 11352: 2014 UNI EN ISO 45001: 2018
AqA s.r.l. SB	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 (Accreditamento del laboratorio in accordo alla norma)
Tea Servizi Funerari s.r.l.	UNI EN ISO 9001: 2015

Il Gruppo fa riferimento a un unico Manuale di Gestione che è valido per tutte le società ed è suddiviso in procedure di carattere Generale e Settoriale: le prime sono valide per tutti i processi trasversali e comuni a tutte le società del Gruppo mentre le seconde sono procedure per le specifiche attività di ogni società operativa.
Il sistema di gestione integrato rappresenta quindi uno strumento fondamentale di coordinamento fornendo alle Unità dedicate

22 La tabella "Le certificazioni e gli accreditamenti del Gruppo e il relativo capitolo "Assicurazione di qualità" erano collocati nella sezione "*Governance*" nella DNF 2022. La tabella in oggetto nella precedente rendicontazione era contrassegrata dal numero 3. Con il riordino della struttura eseguita nel documento in oggetto sulla base dell'analisi di materialità la tabella è stata collocata nella sezione "Informazioni sociali" al paragrafo "I nostri clienti" ed è stata rinominata con il numero 2.

alla prevenzione dei rischi e a quelle preposte alla gestione dei processi di Gruppo uno schema organizzativo comune sul quale poi inserire le specificità di ciascuno dei diversi sistemi.
Tutto ciò permette di operare in maniera efficiente ed efficace favorendo così la crescita di fiducia nei portatori d'interesse in quanto viene garantita la capacità del Gruppo di fornire risposte conformi alle loro aspettative ed esigenze specifiche.

Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (GRI 418-1)

La protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, è un diritto fondamentale, come indicato dall'art. 8 paragrafo 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La tutela dei diritti e delle libertà dei propri utenti, dipendenti, clienti e fornitori è pertanto uno degli scopi organizzativi primari all'interno del gruppo Tea.
I benefici connessi all'implementazione di *best practice* e alla corretta valutazione dei rischi correlati alle attività di trattamento di dati personali, rappresentano da un lato una via per raggiungere la conformità normativa e, dall'altro, contribuiscono a promuovere una cultura della *privacy* all'interno dell'organizzazione.
Nel corso del 2023 l'Area *Privacy* di Gruppo ha contribuito alla creazione delle strategie di *Governance* aziendale messe in atto per tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni personali. Nella progettazione delle nuove iniziative, è stato rispettato il principio di "*data protection by default and by design*", ossia della necessità di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili "al fine di soddisfare i requisiti" del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e tutelare i diritti degli interessati. Nel rispetto di tale criterio, l'Area *Privacy* è stata coinvolta sin dalle prime fasi di progettazione per una valutazione che prendesse in considerazione l'intero ciclo di vita dei dati personali, dalla raccolta, alla conservazione ed alla cancellazione, verificando che fossero trattati i soli dati strettamente necessari e sufficienti in relazione alle finalità perseguite.
Nell'ottica di un progressivo miglioramento degli strumenti in dotazione al Gruppo, la società ha in programma, per il 2024, di dotarsi di una piattaforma di *cyber data protection* quale ulteriore strumento di *accountability* nella gestione dei dati personali dei clienti e utenti del Gruppo.
La Responsabile della Protezione dei Dati Personali, incaricata di sorvegliare l'osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, nell'ambito dei propri compiti, ha portato a termine delle sessioni di formazione frontale del personale coinvolto in specifici trattamenti. L'attività di formazione trasversale indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo che effettuano trattamenti di dati personali è proseguita nel corso del 2023. L'attività di formazione ha pertanto coinvolto 166 soggetti per un totale di 192,5 ore di formazione. Nell'ultimo trimestre 2023 è stata inoltre introdotta una nuova procedura di *onboarding* che prevede il compimento di un ciclo formativo obbligatorio da realizzarsi entro pochi giorni dall'assunzione attraverso l'utilizzo di una piattaforma *e-learning* dedicata.
Per quanto concerne le richieste relative all'esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati, pervenute nel corso del 2023, non risultano evasioni tardive, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. Non risultano reclami inoltrati all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, né si sono riscontrate violazioni di sicurezza – accidentali o illecite – che possano aver comportato la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

I.6 LA CONDOTTA DELL'IMPRESA

I.6.1 Etica, integrità e lotta alla corruzione DNF

Le regole di prevenzione della corruzione coincidono con quelle di buona amministrazione e aiutano a raggiungere migliori traguardi di efficienza ed efficacia di *corporate governance*. La corruzione rappresenta infatti un ostacolo all'efficienza del *business*, alla leale concorrenza e al mantenimento di una buona reputazione nei confronti degli *stakeholder*.

Il gruppo Tea si impegna nella lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, adottando tutte le misure preventive necessarie, nel rispetto delle leggi nazionali vigenti in materia e applicando i princípi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCIGR). Il SCIGR si ispira ai principi fondamentali, internazionalmente riconosciuti e raccomandati come *best practices* per la buona gestione aziendale e la prevenzione della corruzione quali:

- "*Segregation of duties*": separazione dei poteri nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità, identificando per ogni attività aziendale differenti soggetti a cui assegnare il compito di deciderla, di eseguirla e di controllarla;
- "Conflitto di Interesse": la preventiva verifica, nell'attribuzione degli incarichi di gestione e di controllo, della insussistenza di situazioni di potenziale incompatibilità tra gli interessi del soggetto incaricato e quelli aziendali connessi all'incarico da conferire;
- "Distinzione dei processi": la rigorosa separazione delle funzioni tra amministratori e responsabili operativi, per prevenire le situazioni di commistione, collusione e condizionamento, e favorire l'esercizio obiettivo e responsabile delle diverse competenze di ogni ruolo;
- "Standardizzazione" ovvero uniformità e formalizzazione dei processi per garantire qualità, efficienza, trasparenza e facilità di controllo da parte degli organi preposti.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (GRI 2-15; GRI 2-16; GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26; GRI 205-1; GRI 205-2; GRI 205-3)

Il SCIGR è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle funzioni aziendali che hanno l'obiettivo di garantire una corretta conduzione dell'impresa tramite un giusto processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi:

- Codice Etico adottato volontariamente dal gruppo Tea definisce organicamente i principi e i valori di etica aziendale che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, nonché le responsabilità che si assume nella gestione dei rapporti interni ed esterni.

  Il Codice Etico assume valore vincolante e rappresenta un obbligo contrattuale per tutti gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti delle società del Gruppo, senza alcuna eccezione, nonché per tutti coloro che, pur esterni al Gruppo, abbiano direttamente o indirettamente rapporti con quest'ultimo (es. consulenti, procuratori, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, fornitori, partner commerciali, clienti). In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse del gruppo Tea giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice Etico. Pertanto, tutti i soggetti indicati sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico;
- Politica di tutela dei diritti umani che rafforza quanto già affermato nel Codice Etico e costituisce un manifesto che impegna il gruppo Tea a promuovere la tutela di tali diritti per tutte le persone che lavorano nella sua "catena del valore" nel pieno rispetto della normativa e degli *standard* emanati da organizzazioni internazionali di riferimento.

  Il gruppo Tea è consapevole di svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui opera, e per tale ragione, ritiene necessario proporsi come soggetto economico attivo nella salvaguardia del benessere delle persone che lavorano nell'Azienda e per l'Azienda, che collaborano con essa o che, semplicemente, vivono nelle comunità in cui opera. Negli ultimi anni, si è affermata con maggior forza una nuova consapevolezza della dimensione "sociale" della sostenibilità delle imprese, che si focalizza sui diritti dell'uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell'eguaglianza. Oggi è essenziale e indispensabile affermare e rispettare tali diritti come elemento fondamentale di una gestione responsabile e sostenibile delle attività economiche;
- Codice Zero Corruzione che disciplina i principi che il gruppo Tea riconosce e promuove per contrastare e respingere forme di corruttela, quali:
  - trasparenza e tracciabilità, intesa come l'impegno nel fornire a tutti i Portatori di interesse le informazioni relative alla gestione societaria in modo chiaro, completo e tempestivo;
  - responsabilità personale, richiesta a ciascun dipendente del Gruppo di impegnarsi con lealtà nel conseguire gli obiettivi aziendali, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie responsabilità;
  - coerenza, intesa come l'impegno del Gruppo nel perseguire la propria *mission* nel rispetto dei valori e dei principi espressi nel Codice Etico, e più in generale, nella regolamentazione internamente adottata.

Gli impegni che il gruppo Tea assume nella lotta alla corruzione riguardano in particolare: (i) pagamenti agevolativi e/o facilitazioni (ii) erogazione di sponsorizzazioni, contributi, liberalità e omaggi, (iii) omaggi ricevuti da terzi, (iv) rapporti con pubblici ufficiali, (v) rapporti con fornitori e clienti e (vi) assunzione del personale.

- "Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231)" che definisce e formalizza, per ogni singola società del Gruppo, le regole, i principi, gli strumenti e i diversi meccani-

smi di controllo adottati al fine di impedire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 nonché contribuire alla valutazione, prevenzione e riduzione dei rischi di commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione di ogni Società garantisce l'adeguatezza e l'effettività del rispettivo Modello anche attraverso la nomina di un proprio Organismo di Vigilanza (OdV) composto da professionisti, cui sono riconosciuti ampi e autonomi poteri di iniziativa e controllo. Infine, tutti gli OdV possono fare affidamento su un supporto organizzativo aziendale, internamente individuato.

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati i Modelli 231 di tutte le società del Gruppo al fine di recepire (i) le nuove previsioni normative in materia di *whistleblowing*, (ii) l'introduzione di nuovi reati presupposto in ampliamento al "catalogo dei reati 231" nonché (iii) eventuali modifiche organizzative interne.

- "Piano triennale di verifiche anticorruzione, trasparenza e integrità", volto a garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico che operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente "sensibili" al rischio di corruzione, e più in generale cattiva amministrazione. Il gruppo Tea, infatti, nonostante il persistere di obiettivi difetti di coordinamento fra i diversi regimi normativi di carattere primario e di *soft law*, nelle more che l'Autorità definisca/chiarisca la portata applicativa della disciplina in materia di trasparenza ed anticorruzione con riferimento al particolare "status" di Tea s.p.a. SB (e del Gruppo), ha deciso di adeguarsi alle prescrizioni in materia di trasparenza ed integrità per "società quotata" inizialmente previste nell'Allegato alla bozza delle linee guida oggetto di consultazione, anche se successivamente. Infatti, la Determina ANAC n.1134/2017 riguardante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", diversamente da quanto presentato nella bozza in consultazione del maggio 2017 sul sito dell'Autorità, ha espressamente previsto che "...le presenti Linee Guida non si applicano alle società quotate, sulle quali si è ritenuto necessario, anche sulla base del parere del Consiglio di Stato (...) un ulteriore approfondimento, da svolgersi in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Commissione nazionale per le società e la borsa".

  L' Autorità ha quindi recepito il parere del Consiglio di Stato sulla bozza di determinazione che, richiamando la precedente determina dell'ANAC n. 8/2015, ha richiesto all'Autorità di chiarire se la bozza delle Linee Guida che prevede adempimenti anche a carico delle società quotate, sia l'esito del tavolo di lavoro tra ANAC e CONSOB al fine di approfondire il tema in questione. La normativa, ed in specie l'ambito soggettivo di cui all'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013, porta ad escludere le società quotate come definite dall'Art.2, comma 1, lettera p) del TUSP dal novero dei soggetti destinatari degli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trasparenza ed Anticorruzione[1].

  Inoltre da giugno 2017 Tea Spa SB ha assunto il ruolo di Ente di Interesse Pubblico a seguito del perfezionamento della procedura di emissione di strumenti finanziari obbligazionari; gli adempimenti conseguenti la riportano, quindi, nell'alveo del particolare regime giuridico delle quotate, specie in materia di diffusione di informazioni, a tutela degli investitori e del funzionamento delle regole del mercato concorrenziale e ciò indipendentemente dall'arco temporale nel quale è avvenuta l'emissione.
- "Regolamento di Indirizzo e Controllo" che disciplina il modello evoluto di *governance* di Tea, di separazione tra le attività di indirizzo e controllo e quelle operative, allocando la gestione di ciascuna concessione relativa a servizi pubblici locali e di ciascuna attività di libero mercato attraverso apposite e distinte società di scopo direttamente o indirettamente controllate, focalizzate sul proprio *business* (Società Operative). Resta in capo alla Società controllante (la Capogruppo Tea s.p.a. SB) il ruolo di società fornitrice di tutti i servizi di staff.

  Tale Regolamento, aggiornato nel corso del 2021, costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo Tea s.p.a. SB e le Società controllate dalla stessa al fine di uniformare le regole organizzative/comportamentali e i processi decisionali, in un'ottica di orientamento e indirizzo delle politiche di sviluppo e delle strategie gestionali, in coerenza con gli obiettivi economico-sociali definiti a livello di Gruppo.

  All'interno del Regolamento sono definite le singole aree di intervento con dettaglio dei processi interessati e della ripartizione delle attività, per competenza, tra la Capogruppo e le Società Operative.

  Il raccordo tra le attività della Capogruppo e le Società controllate è poi garantito dalla formalizzazione di appositi Contratti di Servizio (c.d. "Contratti *Intercompany*") che disciplinano per ciascun ambito di servizio erogato, le condizioni, i termini, le tariffe, le tempistiche nonché i livelli qualitativi delle prestazioni svolte a livello centralizzato dalla Capogruppo in favore delle Controllate.
- "Regolamento Market Abuse", adottato dal gruppo Tea, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione Europea (Direttiva 2004/109/CE "*Transparency*", Regolamento UE 596/2014 "MAR", e loro successive modifiche ed integrazioni) con lo scopo di definire le modalità di

1 La definizione di società quotata che viene data dalla lettera p) prevede: "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."
Con nota del 22 giugno 2018, il MEF ha fornito il proprio indirizzo interpretativo relativamente alla "nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di "società quotata", di cui all'Art.2, comma 1, lettera p) del TUSP", affermando in via conclusiva che la stessa "possa ritenersi coincidente con quella definita dal TUF e non possa essere suscettibile di una più ampia interpretazione; ciò anche al fine di prevenire possibili elusioni della disciplina del TUSP, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati più facilmente accessibili agli operatori e che prevedano obblighi informativi meno stringenti".

adempimento agli obblighi di trasparenza finanziaria e di prevenzione degli abusi di mercato.

Con specifico riferimento alle procedure di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti (RIN) e delle Informazioni Privilegiate (IIN), il Regolamento è stato redatto utilizzando le indicazioni contenute nelle Linee Guida "Gestione delle Informazioni Privilegiate" emesse da CONSOB nell'ottobre 2017, a supporto delle raccomandazioni di ESMA nel final report 2015/1455.

Il Regolamento si applica agli amministratori, rappresentanti, dipendenti, consulenti, revisori, sindaci, collaboratori di Tea s.p.a. SB (e di ogni società controllata) in quanto Emittente di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un Mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE; la condizione di Emittente qualifica Tea s.p.a. SB, nel diritto nazionale ed europeo, anche come Ente di Interesse Pubblico (E.I.P.), che è assoggettato a ulteriori specifiche previsioni legislative.

Il Regolamento si applica altresì agli amministratori, rappresentanti, dipendenti, consulenti, revisori, sindaci, collaboratori di ogni società controllata da Tea s.p.a. SB nel momento in cui essa è ambiente di origine, destinazione o divulgazione di Informazioni Rilevanti o Privilegiate riguardanti l'Emittente.

- "Sistema di tutela del segnalante (*whistleblowing*)", quale strumento strategico per l'individuazione di irregolarità o abusi che possono integrare o favorire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (in recepimento alla Direttiva Europea 2019/1937) avente ad oggetto la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e/o violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- "Regolamento per l'erogazione di liberalità, di contributi, di sponsorizzazioni e di omaggi" che definisce i ruoli, le responsabilità e modalità operative della gestione del processo di erogazione di liberalità, contributi, sponsorizzazioni e omaggi verso terzi;
- Sistema di Procedure, *Policy*, Linee Guida, adottate per regolamentare in maniera chiara ed efficace i processi rilevanti dell'organizzazione;
- Sistema disciplinare, che definisce le sanzioni e le loro modalità applicative in caso di violazione sulla base della natura della stessa e dei principi di intenzionalità e gradualità;
- Sistema delle deleghe e dei poteri conferiti, stabilisce tramite l'assegnazione di specifiche procure, i poteri per rappresentare o impegnare la società e, attraverso il sistema delle deleghe, le responsabilità per quanto concerne gli aspetti in qualità di ambiente e sicurezza.

Gli attori principali del SCIGR sono:

- CdA della Capogruppo e delle Società controllate, svolgono una funzione di controllo al processo decisionale delle società;
- Amministratore Designato (facente funzioni del Comitato Etico);
- Collegi Sindacali di Tea e delle Società Operative: vigilano sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Responsabile della Funzione di Controllo Interno e Conformità, che ha il compito di presidiare la pianificazione ed esecuzione delle attività di auditing e di supporto al miglioramento;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il quale vigila sul rispetto delle misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione, corruttela e *mala gestio*;
- Gestore delle segnalazioni che dà seguito alle segnalazioni nel rispetto delle modalità e delle tempistiche dettate dal D.Lgs. 24/2023;
- Organismo di Vigilanza (OdV) della Capogruppo e delle Società controllate che valuta l'adeguatezza del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito, "Modello 231");
- Responsabile della protezione dei dati (RPD), supervisore indipendente che ha il compito di sorvegliare sull'osservanza delle prescrizioni normative in materia di *privacy*;
- Società di Revisione che svolge il controllo contabile indipendente;
- *Management* e dipendenti.

Adeguamento del Sistema di gestione delle segnalazioni al nuovo D.Lgs. 24/2023

In data 30 marzo 2023 è entrato in vigore il nuovo D.Lgs. 24/2023 (in recepimento della Direttiva 1937/2019) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e/o violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il gruppo Tea, rientrando nell'ambito di applicazione soggettiva del citato Decreto, ha avviato sotto la supervisione della Direzione Controllo Interno e Conformità, un processo interno volto a garantire il rispetto delle nuove prescrizioni normative. In particolare sono state poste in essere le seguenti attività:

- acquisto di una Piattaforma dedicata quale canale di segnalazione interno che permette a chiunque di effettuare segnalazioni sia scritte che orali garantendo la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte, dei contenuti della segnalazione e della relativa documentazione (rif art. 4 comma 1 e art.3 D.Lgs. 24/2023);
- redazione di una *Policy* aziendale di Gruppo che regolamenta il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni approvata del CdA di Tea SpA SB, con successiva debita informativa a tutte le società del Gruppo (rif art. 5 comma 1 D.Lgs. 24/2023);
- nomina da parte del CdA delle singole società di Gruppo del "Gestore" della segnalazione nella figura del Responsabile Controllo Interno e Conformità (nonché RPCT di Gruppo) che ha l'onere di dare seguito alla segnalazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche dettate dal D.Lgs. 24/2023;
- consultazione preliminare delle rappresentanze sindacali circa le modalità di gestione delle segnalazioni in tema *whistleblowing* adottate a livello di Gruppo (rif. art. 4 comma 1 D.Lgs. 24/2023);
- aggiornamento del sito internet aziendale nonché della Intranet con indicazione delle modalità di gestione delle segnalazioni da parte del Gruppo (rif. Art. 5 comma 1 e D.Lgs. 24/2023);
- aggiornamento di tutta la documentazione interna, quale:

Codice Etico, Codice Zero Corruzione, Politica di Tutela dei diritti umani nonché i Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 delle singole società di Gruppo;
- comunicazione interna per informare tutto il personale di Gruppo in merito al nuovo strumento adottato.

Risk Assessment di Gruppo

Nel corso del 2023, su impulso del *Risk Management Team* (composto dalla Funzione Controllo Interno e Conformità e dal Responsabile Amministrazione finanza e Controllo di Gruppo) e con il supporto di una Società di consulenza esterna, è stato avviato il Progetto di Enterprise *Risk Assessment* di Gruppo con lo scopo di:
- mappare i processi aziendali e identificare i relativi rischi connessi;
- valutare, per ciascun rischio, la *severity* secondo una metrica di valutazione in termini di probabilità di accadimento e di impatto quanti-qualitativo e/o reputazionale;
- prioritizzare ciascun scenario di rischio in relazione alla *severity* (i) bassa, (ii) medio – bassa, (iii) medio – alta e (iv) alta;
- rilevare i presidi in essere a mitigazione di ciascun rischio e determinare le strategie di mitigazione future.

L'avvio dell'implementazione di un sistema di *Enterprise Risk Assessment* di Gruppo si è conclusa nel 2023 portando ad una iniziale identificazione e valutazione degli scenari di rischio a cui il gruppo Tea risulta maggiormente esposto.

Le risultanze dell'attività sono state prioritariamente rappresentate al Vertice aziendale di Tea s.p.a. SB e nel corso del 2024 saranno svolti incontri con il *Board* delle singole Società Operative per la condivisione delle stesse.

Quanto indicato rappresenta un nuovo approccio volto ad incrementare la consapevolezza tra tutti gli attori coinvolti, nella Gestione del rischio "Enterprise", garantendo al contempo un miglioramento del SCIGR in termini di integrazione tra controlli di II° e III° livello.

Strumenti Integrativi del SCIGR

Ad integrazione del SCIGR, il gruppo Tea ha introdotto strumenti specifici di prevenzione/mitigazione del rischio corruzione, quali:
- atto di nomina delle figure professionali preposte dalla normativa sugli appalti di lavori, servizi e forniture (RUP, RL, DL, CSE, Progettista, Collaudatore etc.) con il quale il soggetto incaricato si impegna a segnalare l'esistenza alla Stazione Appaltante di eventuali rapporti che possano determinare conflitti di interesse anche potenziali, per la loro valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza all'incarico da svolgere;
- specifica procedura riguardante il processo di selezione del personale che prevede:
  - controlli per verificare i legami di parentela o personali che intercorrono tra un candidato e i dipendenti del gruppo Tea e/o componenti della Pubblica Amministrazione;
  - standardizzazione e automazione del processo di selezione attraverso l'utilizzo di un *software* per la gestione del processo di *recruiting* in linea con il principio di *Accountability* e *Segregation of duties*.
- canale di segnalazione *whistleblowing,* quale strumento reso disponibile dal gruppo Tea a tutti i propri dipendenti e/o soggetti esterni per effettuare segnalazioni accertate o presunte, sia scritte che orali, garantendo la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte, dei contenuti della segnalazione e della relativa documentazione. Il canale può essere utilizzato per trasmettere segnalazioni accertate o presunte, comprese violazioni del Codice "Zero Corruzione" e più in generale relative a situazioni che possono integrare o favorire la commissione di reati di corruzione (o "cattiva amministrazione");
- registro di gestione degli omaggi, quale strumento adottato a livello di Gruppo per il monitoraggio degli omaggi ricevuti dai dipendenti del gruppo Tea da parte di soggetti terzi. In sede di compilazione del registro per il ritiro dell'omaggio da parte del beneficiario, allo stesso viene sottoposto l'elenco delle cause di non accettabilità, che definiscono che è in ogni caso vietata l'accettazione da parte di tutto il personale del gruppo Tea di:
  - denaro contante, prestiti, azioni e/o qualsiasi altro mezzo equivalente indipendentemente dal valore;
  - qualsiasi bene e/o utilità (i) derivante da attività illecita o (ii) che possa generare o dar adito a conflitti di interesse o (iii) ricevuta da mittente nei confronti del quale si ricopre il ruolo di RUP, DL o DEC.

  Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'onere di verificare periodicamente il registro "Gestione degli Omaggi" al fine di individuare, anche con il supporto della Funzione Controllo Interno e Conformità, eventuali situazioni anomale da segnalare agli Organi di Controllo preposti e alle Autorità competenti;
- clausole di salvaguardia ai sensi del D.lgs. 231/2001, quali specifiche previsioni afferenti al sistema valoriale di Gruppo che sono previste all'interno delle "condizioni generali di fornitura" oggetto di sottoscrizione in sede di approvvigionamento (ordini di acquisto/contratti); analoghe clausole sono altresì previste negli accordi con partner commerciali (RTI e/o ATI) e nei contratti intercompany.

Nuovi strumenti implementati nel 2023

Ai predetti strumenti specifici, nel corso del 2023 sono stati implementati i seguenti strumenti:
- conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n.24/2023 del 10 marzo 2023 (in attuazione della Direttiva UE 2019/1937), in materia di *whistleblowing*, gruppo Tea ha istituito apposito canale di comunicazione delle segnalazioni – "Canale *Whistleblowing* gruppo Tea" – in grado di garantire, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza (i) dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione e (ii) del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il canale di segnalazione è raggiungibile alla sezione "Canale *Whistleblowing*" sulla

Intranet aziendale e/o sul sito istituzionale della Società. La gestione delle segnalazioni è affidata in qualità di Gestore al Responsabile Controllo Interno e Conformità di Tea s.p.a. SB, che è responsabile della verifica sulla fondatezza dei fatti segnalati, della conduzione delle indagini interne nonché di fornire un riscontro al segnalante circa l'esito dell'indagine e delle azioni che ne conseguono.

Qualora la segnalazione riguardi condotte che abbiano una diretta rilevanza rispetto ai reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. 231/01, Il Gestore della segnalazione ha l'obbligo della tempestiva condivisione della stessa con l'Organismo di Vigilanza della società coinvolta, che potrà a sua volta condurre ulteriori ed autonome verifiche in merito ai fatti segnalati.

Il gruppo Tea ha inoltre previsto idonei provvedimenti sia connessi alla violazione del divieto di atti di ritorsione nei confronti dei segnalanti e/o altri soggetti di cui all'art. 3 del D.Lgs. 24/2023 o all'utilizzo abusivo dei canali di segnalazione nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

- nuovo *tool* di *Risk Assessment* che rappresenta uno strumento di reporting strutturato al fine di fornire:
  - *overview* dell'esposizione al rischio complessiva del Gruppo e della prioritizzazione degli scenari di rischio identificati;
  - analisi e monitoraggio dell'evoluzione del profilo di rischio del Gruppo, delle relative strategie di risposta / principali azioni di mitigazione e loro efficacia.

Attività di controllo 2023 (GRI 205-3)

Nel 2023 la Funzione Controllo Interno e Conformità ha monitorato l'efficacia del SCIGR con le seguenti azioni:

- attività annuale di *audit* sulla base del piano delle verifiche approvate dal Vertice aziendale;
- attività di monitoraggio semestrale (*follow-up)* sullo stato di avanzamento delle azioni correttive in capo al *Management* a seguito delle attività di verifica svolte sul Sistema di Controllo Interno;
- redazione della Relazione annuale del Controllo Interno e Conformità e il report di Valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), che descrive le attività di verifica svolte, le azioni correttive promosse e condivise con il *Management* e il loro stato di avanzamento. Tali documenti sono condivisi annualmente con il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" (CCIRC) di Tea s.p.a. SB.

Per orientare le azioni di tutti gli attori coinvolti alla realizzazione degli obiettivi aziendali, la Direzione Controllo Interno e Conformità pianifica incontri periodici per garantire costanti flussi informativi sulle attività di verifica eseguite con le eventuali azioni correttive o di miglioramento da implementare. In particolare si svolgono incontri:

- periodici con l'RSPP di Gruppo, i Responsabili di Servizio di Tea s.p.a. S.B., i Direttori Operativi e gli AD di tutte le società appartenenti al Gruppo; i DPO di Gruppo e il Responsabile *Privacy* interno;
- trimestrali con gli OdV ex. D.Lgs 231/01 di tutte le società e con il collegio sindacale di Tea s.p.a. SB;
- una volta all'anno con la Società di Revisione.

La Direzione Controllo Interno e Conformità è tenuta ad informare tempestivamente il CdA di ogni evidenza di criticità che emerga nel corso dell'attività di controllo o a seguito di indagine con esito positivo relativo a segnalazioni interne od esterne.

A tal riguardo appare doveroso precisare che, attraverso il "nuovo" Canale *Whistleblowing* del Gruppo, nel corso del 2023 sono pervenute n. 2 segnalazioni, entrambe in forma anonima, a cui si è dato seguito nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 24/2023. Le 2 segnalazioni ricevute sono state processate da parte del Gestore della Segnalazione, coinvolgendo all'uopo altri Organi di Controllo, che ne ha determinato l'archiviazione formale con esito "segnalazione non pertinente ai sensi del D.Lgs. 24/2023". Si precisa che nel 2023 non si sono verificati casi di corruzione.

Nell'ambito delle attività di mappatura dei rischi connessi al D.Lgs. 231, nel 2023 Tea S.p.A. SB ha valutato:

- 19 processi aziendali, circa il 73% del totale dei processi mappati, come più esposti al potenziale rischio di corruzione verso la Pubblica Amministrazione;
- 23 processi aziendali, circa l'88% del totale dei processi mappati, come più esposti al potenziale rischio di corruzione tra privati.

Inoltre, per verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della mitigazione del rischio di commissione di tali reati, nel 2023 sono state svolte specifiche attività di controllo sui seguenti processi:

- affidamento di lavori, servizi e forniture tramite gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
- gestione degli adempimenti relativi a salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei rapporti con Enti Pubblici per il rispetto delle cautele normative per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- gestione di processi e attività rilevanti ai fini ambientali, anche in rapporto con terze parti;
- selezione e assunzione di personale;
- acquisto di servizi di consulenza;
- gestione di liberalità, contributi e sponsorizzazioni;
- gestione dei rapporti con gli agenti.

Nel corso del 2023 ogni singolo ODV, nel pieno rispetto delle proprie funzioni, ha:

- verificato l'adeguatezza del Modello rispetto alla normativa vigente e agli aggiornamenti intercorsi, segnalando le possibili aree di intervento;
- formulato proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello adottato dalla Società;
- assicurato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a formazione rischio 231;
- monitorato l'assenza di notizie / segnalazioni concernenti possibili violazioni del Modello;

- formalizzato e condiviso le risultanze delle attività di controllo svolte;
- intrattenuto periodici scambi informativi con i Responsabili di funzione e gli Organi societari;
- predisposto relazioni informative periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- monitorato le iniziative volte alla diffusione e alla conoscenza del Modello, ivi comprese le attività di formazione.

In sede di aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione, Trasparenza e Conformità 2023 – 2025 è stata effettuata anche la mappatura dei processi e l'analisi dei relativi rischi legati ai reati di corruzione che è da considerarsi integrativa e complementare ai Protocolli 231.

LE ATTIVITÀ DI AUDIT NEL 2023: I PROCESSI COINVOLTI

Nel corso del 2023 sono state svolte, dalla Funzione Controllo Interno e Conformità supportata dagli Organismi di Vigilanza, n. 15 attività di verifica sui seguenti processi:

- livelli di servizio contrattuali (SLA) e gestione delle non conformità;
- gestione dei depositi temporanei dei rifiuti;
- analisi dei rapporti commerciali tra Società controllata e fornitore (verifica straordinaria);
- gestione pronto intervento teleriscaldamento/ teleraffrescamento;
- gestione dei conferimenti presso l'impianto di biometano;
- utilizzo dei mezzi di servizio;
- monitoraggio e controllo su attività di Direzione Lavori;
- *follow-up* operativi su principali criticità;
- affidamento di lavori, servizi e forniture tramite gara in Codice Appalti;
- gestione degli adempimenti relativi a salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei rapporti con Enti Pubblici per il rispetto delle cautele normative per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni;
- gestione di processi e attività rilevanti ai fini ambientali, anche in rapporto con terze parti;
- selezione e assunzione di personale;
- acquisto di servizi di consulenza;
- gestione di liberalità, contributi e sponsorizzazioni;
- gestione dei rapporti con gli agenti.

Sono state individuate n. 23 azioni correttive mirate a conseguire il superamento delle anomalie riscontrate nel funzionamento del sistema dei controlli. Nei processi auditati, tuttavia, non si ravvedono carenze significative tali da rendere non adeguato al raggiungimento degli obiettivi aziendali preposti, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCIGR) del Gruppo, anche in termini di prevenzione della corruzione e della *mala gestio*.

Nella mappatura in oggetto sono stati identificati i rischi e le misure preventive, quali procedure in vigore e azioni correttive specificamente mirate al contrasto della corruzione relativamente alle seguenti aree gestionali:

- gestione del personale;
- appalti lavori, servizi e forniture;
- partecipazione a gare banditi da terzi;
- amministrazione, finanza e controllo;
- rapporti con parti terze;
- rapporti intercompany;
- appalti compiti operativi nei PPPI;
- gestione operativa.

Comunicazione e Formazione Anticorruzione

(GRI 205-2)

Le politiche e le procedure in materia di anticorruzione vengono comunicate regolarmente sia ai dipendenti del Gruppo che agli *stakeholder* esterni. Per i primi sono a disposizione specifiche cyber-pillole che vengono mostrate quando i dispositivi laptop aziendali sono in modalità *screen saver*. In aggiunta per i neoassunti, in sede di inserimento in azienda, è prevista:

- la consegna di un "*kit* di benvenuto" contenente un'apposita informativa relativa alla Intranet aziendale, tramite la quale poter visionare i documenti facenti parte del Sistema Etico – Valoriale del gruppo Tea (Codice Etico, Codice "Zero Corruzione", Politica di Tutela dei diritti umani, nonché altra documentazione interna come Modello 231, procedure e *policy* aziendali). Al contempo è richiesta la sottoscrizione di una assunzione di impegno a prendere visione di tali documenti nonché di osservare i principi espressi dal Sistema Etico – Valoriale del Gruppo e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della società di appartenenza;
- l'erogazione tramite piattaforma *onboarding* di Gruppo del corso di formazione obbligatoria "Responsabilità Amministrativa degli Enti" (D. Lgs. 231/01) e Anticorruzione (L. 190/2012)". Per testare il livello di comprensione dei contenuti del corso il neoassunto deve sostenere un *test* di valutazione finale il cui buon esito è attestato dal "rilascio" di un apposito certificato.

Data l'importanza dei principi di etica ed integrità, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di formazione dei dipendenti del gruppo Tea in modalità *e-learning* con l'erogazione del corso "Responsabilità Amministrativa degli Enti (D. Lgs. 231/01) e Anticorruzione (L. 190/2012)". La formazione ha visto coinvolti n. 47 operai, n. 30 impiegati e n. 2 quadri per un totale di 79 dipendenti (neoassunti e recupero dipendenti pregressi). Il corso di formazione, dalla durata complessiva di un'ora, ha trattato le seguenti tematiche:

- Decreto Legislativo 231/001;
- anticorruzione – Legge 190/2012;
- segnalazione di condotte illecite – *whistleblowing*.

Per testare il livello di comprensione dei contenuti del corso i partecipanti hanno sostenuto un *test* di valutazione finale il cui buon

esito è stato attestato dal "rilascio" di un apposito certificato.
Per un maggiore dettaglio sui destinatari dei corsi di formazione in materia di anticorruzione nel 2023 si rimanda alla tabella 2 sottostante. Si sottolinea che nel corso del 2023 non è stata erogata formazione ai membri del CdA e ai dirigenti in quanto la totalità degli stessi è stata già formata tramite il corso "Responsabilità Amministrativa degli Enti (D. Lgs. 231/01) e Anticorruzione (L. 190/2012) nell'anno 2022. Nel corso del 2023 sono stati comunque comunicati ai membri del CdA e ai dirigenti le novità normative (nuovo D.Lgs. 24/2023 in tema *whistleblowing*) sia tramite interventi promossi dal Direttore Controllo Interno e Conformità durante i Consigli di Amministrazione che attraverso canali interni di comunicazione (piattaforma "inTea" di Gruppo o via email) **(Tabella 2)**.

Tabella 2 (GRI 205-2) – Comunicazione e formazione in materia di anticorruzione	2023
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione al CdA	
Numero totale membri del CdA	5
Numero di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	5
Percentuale di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione ai dipendenti	
Numero totale dirigenti	14
Numero di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	14
Percentuale di dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale quadri	26
Numero di quadri a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	26
Percentuali di quadri a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale impiegati	361
Numero di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	361
Percentuale di impiegati a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Numero totale operai	271
Numero di operai a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	271
Percentuale di operai a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	100%
Comunicazione delle politiche e procedure in materia di anticorruzione ai partner commerciali	
Numero totale partner commerciali (fornitori – Beni)	2.026
Numero di partner commerciali (forniture) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	425
Percentuale di partner commerciali (forniture) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	26,01%
Numero totale partner commerciali (fornitori – Lavori)	491
Numero di partner commerciali (lavori) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	103
Percentuale di partner commerciali (lavori) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	6,30%
Numero totale partner commerciali (fornitori – Servizi)	5.273
Numero di partner commerciali (servizi) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	1.106
Percentuale di partner commerciali (servizi) a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione	67,69%
Formazione in materia di anticorruzione al CdA	
Numero totale membri del CdA	5
Numero di membri del CdA a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0
Percentuale di membri del CdA a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0%
Formazione in materia di anticorruzione ai dipendenti	
Numero totale dirigenti	14
Numero di dirigenti a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0
Percentuale di dirigenti a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	0%
Numero totale quadri	26
Numero di quadri a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	2
Percentuale di quadri a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	8%
Numero totale impiegati	361
Numero di impiegati a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	30
Percentuale di impiegati a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	8%
Numero totale operai	271
Numero di operai a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	47
Percentuale di operai a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	17%

Gli strumenti di *governance* adottati per l'identificazione, la prevenzione e il controllo dei rischi legati alla corruzione, quali il Modello Organizzativo 231, il Codice Etico, il Codice "Zero Corruzione" e le istruzioni relative alle segnalazioni di illeciti ed irregolarità tramite il Canale *Whistleblowing*, sono pubblicati e consultabili anche dagli *stakeholder* esterni nella sezione Etica e Conformità del sito istituzionale del gruppo Tea raggiungibile all'indirizzo https://www.teaspa.it/irj/portal/ts/codice-etico.

La gestione delle non conformità (GRI 2-27)

Al fine di dare evidenza di tutte le non conformità verificatesi su ogni processo relativo alle sue operazioni, il gruppo Tea ha deciso di rendicontare in piena trasparenza, gli eventi di notifica di presunta violazione e di ingiunzione di pagamento di accertata violazione di leggi e normative, ricevuti dal Gruppo, da parte delle Autorità competenti (Agenzia delle Entrate, Amministrazione Provinciale etc.), senza limitarne la pubblicazione ai casi superiori ad una determinata soglia di rilevanza, come ammesso dallo *Standard* di rendicontazione (GRI 2-27).

Per quanto concerne gli aspetti ambientali i servizi pubblici erogati dal gruppo Tea maggiormente esposti al rischio di non conformità sono il ciclo idrico integrato e il ciclo dei rifiuti. Nello specifico, tra i processi a rischio figura il processo di depurazione delle acque reflue, reso maggiormente vulnerabile dalla presenza sul territorio di competenza di tanti piccoli impianti ceduti a Tea dai Comuni. Questi impianti sono, infatti, soggetti a limiti intrinseci che rendono critica, ad esempio, la gestione dei repentini cambiamenti qualitativi del flusso in entrata a causa di sversamenti anomali o picchi di precipitazioni meteorologiche. Il Gruppo ha già provveduto a progettare e investire per la dismissione graduale dei piccoli impianti di depurazione, in accordo con l'ATO di Mantova, al fine di far convogliare le reti fognarie sugli impianti di maggiori dimensioni che sono in grado di garantire stabilità nei processi di trattamento e per i quali sono previsti interventi di potenziamento e/o miglioramento tecnologico; questo accentramento consentirà di ridurre al minimo gli episodi di superamento dei limiti di legge relativi allo scarico degli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati notificati dall'Amministrazione Provinciale di Mantova:

- ad AqA s.r.l. SB 13 verbali di contestazione di violazione del D.Lgs 152/2006, su controlli di ARPA, principalmente per mancato rispetto di limiti allo scarico dei depuratori e delle reti fognarie. Per 6 verbali la società ha presentato richiesta di audizione con scritti difensivi (nel 2023, AqA ha pagato 26.516,60 euro per sanzioni degli anni precedenti);
- a Mantova Ambiente s.r.l. una sanzione amministrativa di 1.500 euro per l'utilizzo di tettoie non autorizzate presso l'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Borgo Mantovano; l'importo sarà saldato nel 2024;
- a Depura s.r.l. una sanzione per totali 6.500 euro (pagata) con riferimento ad una contestazione di ARPA relativa alle verifiche di analisi di omologa dei percolati conferiti presso l'impianto di trattamento dei rifiuti speciali liquidi di Castiglione delle Stiviere nell'autunno 2022 (**Tabella 1**).

Tabella 1 (GRI 2-27) – Non conformità a leggi e regolamenti (sanzioni ambientali dell'Amministrazione Provinciale)

	2023		2022		2021	
Pene pecuniarie e sanzioni non monetarie	**Verbali ARPA[2] notificati su presunte violazioni 2023**	**Ingiunzioni di pagamento per accertate violazioni**	**Verbali ARPA notificati su presunte violazioni 2022**	**Ingiunzioni di pagamento per accertate violazioni**	**Verbali ARPA notificati su presunte violazioni 2021**	**Ingiunzioni di pagamento per accertate violazioni**
Numero totale di pene pecuniarie	14	9	18	16	5	8
Valore monetario totale delle pene pecuniarie (euro)	AqA s.r.l. SB 2[3]: minimo euro 3.000 massimo euro 30.000 8[4]: minimo euro 1.500 massimo euro 15.000 2: minimo euro 260 massimo euro 1.550 1[5]: minimo euro 6.000 massimo euro 60.000 Mantova Ambiente s.r.l. 1.500 euro	Pagati 33.016,60 euro[6]	2[7]: minimo euro 6.000 massimo euro 60.000 7: minimo euro 3.000 massimo euro 30.000 9[8]: minimo euro 1.500 massimo euro 15.000	Pagati 45.533,34 euro	3[9]: minimo euro 3.000 massimo euro 30.000 2: minimo euro 1.500 massimo euro 15.000	Pagati 21.000 euro
Numero totale di violazioni (presunte o accertate) che prevedono sanzioni non monetarie	0	0	0	0	0	0
Casi in cui si è fatto ricorso ai sistemi di risoluzione delle controversie	0	0	0	0	0	0

2 ARPA Lombardia è l'Agenzia regionale incaricata della protezione dell'ambiente, in affiancamento alle istituzioni regionali e locali.
3 Di cui n. 1 in fase di contestazione.
4 Di cui n. 4 in fase di contestazione.
5 Di cui n.1 in fase di contestazione.
6 Il dato include la sanzione pagata da AqA Srl SB nel 2023 per sanzione rilevata nel 2023.
7 Entrambe in fase di contestazione.
8 Di cui n. 2 in fase di contestazione.
9 Di cui n. 2 contestate.

Con riferimento alle non conformità segnalate nel 2023 dagli altri Enti, riportate nella tabella seguente, si segnala che:

- Tea s.p.a. SB ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate (AdE) due sanzioni, per gli anni d'imposta 2018 e 2019, per versamento tardivo dei contributi e rideterminazione degli acconti come previsto dal "Decreto Crescita", con interessi per mancato pagamento che ammontano rispettivamente a 168.396,97 euro e a 25.259,29 euro. Nel 2023 Tea ha avviato il pagamento rateizzato versando un importo di 22.424,36 euro. L'importo complessivo delle sanzioni sarà saldato nel 2024;
- Mantova Ambiente s.r.l. ha ricevuto da AdE una comunicazione in merito a presunte incongruenze tra dichiarazioni dei redditi e dati di bilancio per l'anno d'imposta 2017 con richiesta di pagamento pari a 11.606 euro;
- T.S.F. s.r.l. ha ricevuto da AdE una cartella di pagamento pari a 16.967,51 euro a seguito di un invio di certificazioni uniche prive di compilazione da parte di Global Funeral Services s.r.l., società partecipata poi incorporata dalla stessa Tsf, che ha provveduto al pagamento e si è rivalsa sul credito;
- Revere Energia s.r.l. nel 2023 ha pagato una multa alla Camera di Commercio per ritardo nella denuncia degli strumenti metrici presenti in impianto per un totale di 447 euro;
- Revere Energia s.r.l. ha ricevuto dal Comune di Borgo Mantovano, ove è situato l'impianto della società, una notifica di omesso pagamento della seconda rata IMU del 2018 con un importo dell'ammenda, inclusi interessi, di 99,71 euro;
- AqA s.r.l. SB ha pagato una sanzione amministrativa di 80 euro per mancata comunicazione all'Agenzia delle Dogane di Mantova in merito alla dismissione e all'allacciamento di gruppi elettrogeni.

Durante il triennio 2021-2023 non sono state registrate violazioni che prevedono sanzioni non monetarie, nelle quali rientrano violazioni penali e di maggiore gravità (**Tabella 2**).

Tabella 2 (GRI 2-27) – Non conformità a leggi e regolamenti (sanzioni ricevute da parte di altri Enti)

Pene pecuniarie e sanzioni non monetarie	2023
Numero totale di pene pecuniarie	7
Valore monetario totale delle pene pecuniarie (euro)	222.856,48
Numero totale di sanzioni non monetarie	0
Casi in cui si è fatto ricorso ai sistemi di risoluzione delle controversie	0

I.6.2 La politica fiscale del Gruppo

(GRI 207-1; GRI 207-2; GRI 207-3; GRI 207-4) DNF

Il gruppo Tea mantiene un approccio fiscale di scrupoloso rispetto della normativa e dei doveri di correttezza e di trasparenza nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e della comunità, applicando il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma. Questo approccio è rigorosamente formalizzato nei principi guida stabiliti dal Codice Etico del Gruppo. La gestione degli adempimenti fiscali per tutte le società del Gruppo è affidata alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC) della società controllante Tea SpA SB, che si avvale anche di un costante supporto di qualificati professionisti esterni, sia per favorire lo scambio di competenze e l'aggiornamento costante delle risorse interne nei confronti della continua evoluzione normativa, sia per avere a disposizione un contributo specialistico per le analisi di maggiore complessità. Ogni decisione importante nella gestione delle operazioni del Gruppo è sottoposta preventivamente alla valutazione degli aspetti fiscali per verificare:

- la conformità nello sviluppo di ogni operazione ai principi guida sopra indicati;
- l'analisi di ogni eventuale possibile rischio di violazione della normativa tributaria;
- la necessità di eventuali procedimenti di consultazione preventiva con le preposte autorità secondo l'ordinamento vigente.

Nel gruppo Tea il contributo agli obiettivi economico-finanziari, sociali e ambientali è importante nel processo di valutazione delle opportunità di *business* da sviluppare e la valutazione economico-finanziaria delle iniziative tiene conto del normale carico fiscale sulle attività esaminate, evitando che si assumano decisioni di sviluppo di progetti privi di sostenibilità economica o la cui sostenibilità dipenda solo da vantaggi fiscali. Il processo decisionale è formalizzato e supportato dalla puntuale documentazione delle ragioni economiche sottostanti le operazioni e dalla descrizione delle assunzioni logiche per la determinazione dei valori considerati. Grazie a tale processo ed alla documentazione delle decisioni, Tea è in grado di collaborare immediatamente con le autorità fiscali nel caso di richieste di informazioni e di mettere a disposizione dei richiedenti tutti i dati rilevanti ai fini del controllo di ogni operazione.

Anche per tutte le operazioni di natura straordinaria, la Direzione AFC concorre al processo decisionale assicurando la puntuale identificazione dei rischi fiscali, per valutare e gestire in via preventiva ogni possibile profilo critico. In particolare, le operazioni vengono analizzate alla luce della normativa e della prassi antielusione per assicurare che le modalità realizzative ipotizzate costituiscano sempre l'opzione più diretta per realizzare gli obiettivi economici sottostanti.

Il gruppo Tea non integra i requisiti soggettivi per aderire al regime di adempimento collaborativo introdotto in Italia dal D.Lgsl. 128/2015 e quindi l'interlocuzione con le autorità fiscali si svolge nell'ambito degli altri istituti previsti dalla normativa e limitatamente ai casi in cui questi sono applicabili. Questo comporta che, al di fuori di questi casi e nonostante l'approccio prudente qui descritto, possano comunque verificarsi situazioni di contrasto interpretativo fra il Gruppo e le autorità fiscali che possono sfociare in situazioni di contenzioso. Anche nella gestione dell'eventuale contenzioso il gruppo Tea si ispira ai principi qui enunciati.

La raccolta e la gestione delle eventuali segnalazioni relative a possibili comportamenti di abuso in materia fiscale e tributaria è presidiata dai processi di prevenzione e monitoraggio stabiliti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 del gruppo Tea, in quanto tale materia è inserita dalla già menzionata normativa tra le attività sensibili con riferimento ai reati tributari. Si specifica che tutte le operazioni del Gruppo si svolgono nella giurisdizione fiscale italiana e che le informazioni di natura fiscale presenti nel Bilancio Consolidato e nel presente documento sono sottoposte a un processo di *assurance* da parte di un soggetto terzo certificato.

I.7 GRI CONTENT INDEX DNF

Dichiarazione di utilizzo	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria del gruppo Tea è rendicontata in conformità ai GRI *standard* per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1: *Foundation* 2021
***Standard* di settore GRI applicabili**	Nessuno *standard* settoriale applicabile

		Pagina	Omissioni Requisito omesso/ Ragione e spiegazione
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	pag. 6 – Gruppo Tea - Via Taliercio, 3 - 46100 - Mantova	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pagg. 8, 24	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pagg. 28, 143 – L'ultima DNF del Gruppo Tea è stata pubblicata nel 2022. Per richiedere maggiori informazioni in merito alla DNF rivolgersi a sostenibilita@teaspa.it	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	pagg. 26, 72	
GRI 2-5	*Assurance* esterna	pagg. 24, 152	
Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di *business*	pagg. 29-30, 116-120	
GRI 2-7	Dipendenti	pag. 105	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	pag. 105	
Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della *governance*	pagg. 6, 32-34	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 33	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	pagg. 33-34	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pagg. 33, 39-43	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pagg. 33, 39	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pagg. 39-43	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	pagg. 33, 137	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	pagg. 134-139	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 34	
GRI 2-18	Valutazione della *performance* del massimo organo di governo	pagg. 33-34, 110-111	
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	pagg. 110-111	
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	pagg. 110-111	
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	pag. 111	
Strategia, politiche e prassi			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pagg. 5, 6	
GRI 2-23	Impegno in termini di *policy*	pagg. 39-40, 116-117, 134-141	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di *policy*	pagg. 33-34, 39-40, 134-141	
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	pagg. 38-39, 49-53, 128-131	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pagg. 33-34, 123, 134-138	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	pagg. 141-142	
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	pagg. 30-31	
Coinvolgimento degli *stakeholder*			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli *stakeholder*	pagg. 44-46	
GRI 2-30	Contratti collettivi	pagg. 115-116	
INFORMATIVE SUI TEMI MATERIALI			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pagg. 42-43	
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	pagg. 52-53	
Cambiamenti climatici – consumo energia ed emissioni			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pagg. 69, 79-80	

		Pagina	Omissioni Requisito omesso/ Ragione e spiegazione
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	pagg. 48-49, 86-89	
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pagg. 62-75	
GRI 302-3	Intensità energetica	pag. 74	
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	pagg. 74-79	
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (*Scope* 1)	pagg. 81-82	
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (*Scope* 2)	pagg. 81, 83-84	
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (*Scope* 3)	pagg. 84-85	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	pag. 81	
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni GHG	pagg. 81-83	
GRI 305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	pag. 81	
Uso o emissione di sostanze pericolose			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 90	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	pag. 90	
Risorse Idriche			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 90	
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pagg. 90-93	
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	pag. 49	
GRI 303-3	Prelievo idrico	pag. 93	
GRI 303-4	Scarico di acqua	pag. 94	
GRI 303-5	Consumo di acqua	pagg. 95-97	
Rifiuti ed economia circolare			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 98-100	
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	pag. 50	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pagg. 50, 98-100	
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	pagg. 101-103	
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	pagg. 101, 104	
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	pagg. 101, 104	
Sviluppo, sicurezza e inclusione delle risorse umane			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pagg. 107, 108, 109, 112	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e *turnover*	pagg. 106-107	
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti *part-time* o con contratto a tempo determinato	pag. 109	
GRI 401-3	Congedo parentale	pag. 109	
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	pag. 116	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 112	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pagg. 112-113	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	pagg. 112-114	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 114	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 115	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pagg. 112-115	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pagg. 112-115, 119-120	
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 112	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	pag. 114	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pag. 107	
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle *performance* e dello sviluppo professionale	pag. 108	
GRI 405-1	Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti	pagg. 109-110	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pagg. 109-110	
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pag. 109	

		Pagina	Omissioni Requisito omesso/ Ragione e spiegazione
Lavoratori e sostenibilità nella catena del valore			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 116	
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	pag. 117	
GRI 407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	pagg. 118-120	
Comunità locali			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pagg. 121-123	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pag. 121	
GRI 413-2	Attività con impatti potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	pagg. 52-53	
Relazione con i clienti e consumatori			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 123	
GRI 416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pagg. 128-129	
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di *marketing*	pag. 131	
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della *privacy* dei clienti e perdita di dati dei clienti	pag. 133	
Trasparenza, etica, legalità dell'impresa			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pagg. 134-136	
GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	pagg. 138-139	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pagg. 139-141	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	pag. 138	
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	pag. 142	
GRI 207-2	*Governance* fiscale, controllo e gestione del rischio	pag. 142	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pag. 142	
GRI 207-4	Rendicontazione Paese per Paese	pag. 142	

Tabella di interoperabilità tra GRI e ESRS del gruppo Tea

La presente tabella rappresenta un primo livello di raccordo tra i GRI attualmente rendicontati dal gruppo Tea e i corrispondenti ESRS.
Occorre tuttavia specificare che l'analisi in oggetto non va intesa come una piena *compliance* ai requisiti richiesti dai nuovi *standard*, ma come un punto di partenza per comprendere le corrispondenze presenti tra i GRI rendicontati e gli ESRS.

GRI INFORMATIVE E REQUISITI	ESRS OBBLIGHI DI INFORMATIVA
GRI 2: Informazioni Generali 2021	
2-1 Dettagli organizzativi	Vedi requisiti della Direttiva 2013/34/UE.
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP1[1] -1 n. 5 (a) e (b) i.
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto (2-3-a, 2-3-b)	ESRS 1 n. 73.
2-4 Revisione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 n. 13, n. 14 (a) e (b).
2-5 *Assurance* esterna	Vedi requisiti di garanzia esterna della Direttiva (UE) 2022/2464.
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di *business*	ESRS 2 SBM [2]-1 n. 40 (a) i e (a) ii, (b) e (c), n. 42 ©.
2-7 Dipendenti	ESRS S1 S1-6 n. 50 da (a) a (b) e da (d) a (e), da n. 51 a n. 52 a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 da n. 55 a n. 56.
2-9 Struttura e composizione della *governance* (2-9-a solo per società di pubblico interesse], 2-9-b, 2-9-c-i, c-ii, c-v to c-viii)	ESRS G1 n. 5 (b) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*. Vedi anche i requisiti in materia di dichiarazione sul governo societario della Direttiva 2013/34/UE per gli enti di interesse pubblico.
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR[3] n. 16.

1 BP: Basi per la Preparazione, che si distinguono in generali (BP1: – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità) e specifiche (BP2: Informativa in relazione a circostanze specifiche).

2 SBM: Strategia e *Business* Model, ovvero le modalità di interazione della strategia e del modello aziendale dell'impresa con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, comprese le modalità con cui l'impresa affronta detti impatti, rischi e opportunità.

3 AR:Requisiti Applicativi che supportano l'applicazione degli obblighi di informativa e hanno la stessa autorità di altre parti di un ESRS

GRI INFORMATIVE E REQUISITI	ESRS OBBLIGHI DI INFORMATIVA
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS G1 n. 5 (a) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS G1 G1-3 n. 18 (c) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV[4]-5 n. 36; IRO[5]-1 n. 53 (d).
2-15 Conflitti di interesse	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 n. 18 (c) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1 n. 23.
2-18 Valutazione della *performance* del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni (2-19-a [solo per imprese quotate] e 2-19-b)	ESRS E1 n. 13 a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*. Si vedano anche i requisiti in materia di relazione sulla remunerazione della Direttiva (UE) 2017/828 per le imprese quotate.
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione [solo per imprese quotate]	ESRS 2 GOV-3 n. 29 (e). Si vedano anche i requisiti in materia di relazione sulla remunerazione della Direttiva (UE) 2017/828 per le imprese quotate.
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua (2-21-a e 2-21-c)	ESRS S1 S1-16 n. 97 da (b) a (c).
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 n. 40 (g).
2-23 Impegno in termini di *policy* (2-23-a-i e a-iv; 2-23-b, 2-23-d, 2-23-e, 2-23-f)	ESRS S1 S1-1 da n. 19 a n. 21 e n. AR 14; ESRS S2 S2-1 da n. 16 a n. 17, n. 19, e n. AR 16; ESRS S3 S3-1 da n. 14, da n. 16 a n. 17 e n. AR 11; ESRS S4 S4-1 da n. 15 a n. 17, e n. AR 13; ESRS G1 G1-1 n. 7 e n. AR 1 (b). A questi si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-24 Integrazione degli impegni in termini di *policy*	ESRS S1 S1-4 n. AR 35; ESRS S2 S2-4 n. AR 30; ESRS S3 S3-4 n. AR 27; ESRS S4 S4-4 n. AR 27; ESRS G1 G1-1 n. 9 e n. 10 (g). A questi si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	ESRS S1 S1-1 n. 20 (c); S1-3 n. 32 (a), (b) e (e), n. AR 31; ESRS S2 S2-1 n. 17 (c); S2-3 n. 27 (a), (b) e (e), n. AR 26; S2-4 n. 33 (c); ESRS S3 S3-1 n. 16 (c); S3-3 n. 27 (a), (b) e (e), n. AR 23; S3-4 n. 33 (c); ESRS S4 S4-1 n. 16 (c); S4-3 n. 25 (a), (b) e (e), n. AR 23; S4-4 n. 32 ©.
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 n. AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 n. AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 n. AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 n. AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 n. 10 (a); G1-3 n. 18 (a).
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS E2 E2-4 n. AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 n. 103 da (c) a (d) e n. 104 (b); ESRS G1 G1-4 n. 24 (a). A questi si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
2-28 Appartenenza ad associazioni	"L'impegno politico" è una questione di sostenibilità per il G1, coperta da ESRS 1 n. AR 16.
2-29 Approccio al coinvolgimento degli *stakeholder*	ESRS S1 S1-1 n. 20 (b); S1-2 n. 25, n. 27 (e) e n. 28; ESRS S2 S2-1 n. 17 (b); S2-2 n. 20, n. 22 (e) e n. 23; ESRS S3 S3-1 n. 16 (b); S3-2 n. 19, n. 21 (d) e n. 22; ESRS S4 S4-1 n. 16 (b); S4-2 n. 18, n. 20 (d) e n. 21.
2-30 contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 n. 60 (a) e n. 61.
GRI 3: Temi Materiali 2021	
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 n. AR 1 (a) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
3-2 Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 n. 48 (a) e (g).
3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-2 n. 27; S1-4 n. 39 e AR 40 (a); S1-5 n. 47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 n. 22; S2-4 n. 33, n. AR 33 e n. AR 36 (a); S2-5 n. 42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 n. 21; S3-4 n. 33, n. AR 31, n. AR 34 (a); S3-5 n. 42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 n. 20, S4-4 n. 31, n. AR 30, e n. AR 33 (a); S4-5 n. 41 (b) to (c) A questi si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
GRI 201: *Performance* economiche 2016	
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.

4 GOV: *Governance*, che riguarda i processi, i controlli e le procedure di governance usati per monitorare, gestire e controllare impatti, rischi e opportunità

5 IRO: Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità, tramite cui l'impresa individua gli impatti, i rischi e le opportunità e ne valuta la rilevanza e gestisce le questioni di sostenibilità rilevanti mediante politiche e azioni.

GRI INFORMATIVE E REQUISITI	ESRS OBBLIGHI DI INFORMATIVA
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	ESRS E1 n. 18; E1-3 n. 26; E1-9 n. 64. A questi si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	I "diritti economici, sociali e culturali delle comunità" sono una questione di sostenibilità per S3 coperta da ESRS 1 n. AR 16.
GRI 205: Anticorruzione 2016	
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 n. AR 5.
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 n. 20, n. 21 (b) e (c) e n. AR 7 e 8.
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 n. 25.
GRI 207: Imposte 2019	
207-1 Approccio alla fiscalità	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
207-2 *Governance* fiscale, controllo e gestione del rischio	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
207-3 Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
207-4 Rendicontazione Paese per Paese	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR n. 16.
GRI 302: Energia 2016	
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione (302-1-a, b, c, e, g)	ESRS E1 E1-5 n. 37; n. 38; n. AR 32 (a), (c), (e) e (f).
302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 da n. 40 a n. 42.
302-4 Riduzione del consumo di energia	L'energia è una questione di sostenibilità per E1 coperta da ESRS 1 n. AR 16.
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS E3 n. 8 (a), n. AR 15 (a); E3-2 n. 15, n. AR 20 a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua (303-2-iv)	ESRS E2 E2-3 n. 24.
303-3 Prelievo idrico	I "prelievi idrici" sono una questione di sostenibilità per E3 coperta da ESRS 1 n. AR 16.
303-4 Scarico di acqua	Gli "Scarichi idrici" sono una questione di sostenibilità per E3 coperta da ESRS 1 n. AR 16.
303-5 Consumo di acqua	ESRS E3 E3-4 n. 28 (a), (b), (d) e (e).
GRI 305: Emissioni 2016	
305-1 Emissioni dirette di GHG (*Scope* 1)	ESRS E1 E1-4 n. 34 (c); E1-6 n. 44 (a); n. 46; n. 50; n. AR 25 (b) e (c); n. AR da 39 (a) a (d); n. AR 40; AR n. 43 da (c) a (d).
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (*Scope* 2)	ESRS E1 E1-4 n. 34 (c); E1-6 n. 44 (b); n. 46; n. 49; n. 50; n. AR 25 (b) e (c); n. AR 39 da (a) a (d); n. AR 40; n. AR 45 (a), (c), (d), e (f).
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (*Scope* 3)	ESRS E1 E1-4 n. 34 (c); E1-6 n. 44 (c); n. 51; n. AR 25 (b) e (c); n. AR 39 da (a) a (d); n. AR 46 (a) da (i) a (k).
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	ESRS E1 E1-6 n. 53; n. 54; n. AR 39 (c); n. AR 53 (a).
305-5 Riduzione delle emissioni GHG (305-5-a, c; 2.9.5)	ESRS E1 E1-3 n. 29 (b); E1-4 n. 34 (c); n. AR 25 (b) e (c); E1-7 n. 56.
305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	ESRS E2 E2-4 n. 28 (a); n. 30 (b) e (c); n. 31; n. AR 21; n. AR 26.
GRI 306: Rifiuti 2020	
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 n. 48 (a), (c) ii e iv; ESRS E5 E5-4 n. 30.
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti (306-2-a, c)	ESRS E5 E5-2 n. 17 e n. 20 (e) e (f); E5-5 n. 40 e n. AR 33 (c).
306-3 Rifiuti prodotti	ESRS E5 E5-5 n. 37 (a), da n. 38 a n. 40.
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento (306-4-a, b, c, e)	ESRS E5 E5-5 n. 37 (b), da n. 38 a n. 40.
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento (306-5-a, b, c, e)	ESRS E5 E5-5 n. 37 (c), da n. 38 a n. 40.
GRI 401: Occupazione 2016	
401-1 Nuove assunzioni e *turnover* (401-1-b)	ESRS S1 S1-6 n. 50 (c).
401-2 *Benefit* previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti *part-time* o con contratto a tempo determinato (401-2-a-ii, a-iii, a-iv, a-v e b)	ESRS S1 S1-11 n. 74; n. 75; n. AR 75.
401-3 Congedo parentale (401-3-a e b)	ESRS S1 S1-15 n. 93.
GRI 402: Relazione tra lavoratori e *management* 2016	
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	"Dialogo sociale" e "Contrattazione collettiva" sono questioni di sostenibilità per S1 coperte da ESRS 1 n. AR 16.

GRI INFORMATIVE E REQUISITI	ESRS OBBLIGHI DI INFORMATIVA
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (403-1-a)	ESRS S1 S1-1 n. 23.
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti (403-2-b)	ESRS S1 S1-3 n. 32 (b) e n. 33.
403-3 Servizi di medicina del lavoro	"Salute e sicurezza" e "Formazione e sviluppo delle competenze" sono questioni di sostenibilità per S1 coperte da ESRS 1 n. AR 16.
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	La "protezione sociale" è una questione di sostenibilità per S1 coperta da ESRS 1 n. AR 16.
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	ESRS S2 S2-4 n. 32 (a).
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (403-8-a e b)	ESRS S1 S1-14 n. 88 (a); n. 90.
403-9 Infortuni sul lavoro (403-9-a-i, a-iii, b-i, b-iii, c-iii, d, e)	ESRS S1 S1-4, n. 38 (a); S1-14 n. 88 (b) e (c); n. AR 82.
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	ESRS S1 S1-13 n. 83 (b) e n. 84.
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle *performance* e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 n. 83 (a) e n. 84.
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	
405-1 Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti (405-1-a-i e iii, 405-1-b)	ESRS S1 S1-6 n. 50 (a); S1-9 n. 66 da (a) a (b); S1-12 n. 79 a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	ESRS S1 S1-16 n. 97 e n. 98.
GRI 406: Non discriminazione 2016	
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 n. 97, n. 103 (a), n. AR 103.
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	
407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	La "Libertà di associazione" e la "Contrattazione collettiva" sono questioni di sostenibilità per S1 e S2 coperte da ESRS 1 n. AR 16.
GRI 413: Comunità locali 2016	
413-2 Attività con impatti potenziali e attuali significativi sulle comunità locali (413-2-a-ii)	ESRS S3 n. 9 (a) i; (b) a cui si aggiungono altri requisiti dello *standard*.
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	
416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 n. 35.
GRI 417: *Marketing* ed etichettatura 2016	
417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di *marketing*	ESRS S4 S4-4 n. 35.
GRI 418: *Privacy* dei clienti 2016	
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della *privacy* dei clienti e perdita di dati dei clienti	ESRS S4 S4-3 n. AR 23; S4-4 n. 35.

I.8 ACRONIMI DNF

231	D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati commessi dai propri dipendenti
AATO	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale
AC	Corrente Alternata
ACM	Ammendante Compostato Misto
ACS	Acqua Calda Sanitaria
AD	Amministratore Delegato
AE	Abitanti Equivalenti
AFC	Amministrazione, Finanza e Controllo
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
AIB	*Association of Issuing Bodies*
AIPO	Agenzia Interregionale per il fiume Po
ANAC	Autorità Nazionale Anti Corruzione
APE	Attestato di Prestazione Energetica
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
ATEM	Ambiti Territoriali Ottimali per distribuzione gas naturale
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
AUA	Autorizzazione Unica Ambientale
BOD	Domanda biochimica di ossigeno
BT	Bassa Tensione
CAPEX	Spese Capitalizzate
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCIRC	Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CEDA	*Comprehensive Environmental Data Archive*
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
CEO	Amministratore Delegato
CER	Comunità Energetica Rinnovabile
CFO	Direttore Amministrazione e Finanza
CIAL	Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio
CIS	Corpo Idrico Superficiale
CFP	Centro di formazione professionale
CGF	Condizioni Generali di Fornitura
CNG	Gas Naturale Compresso
COD	Domanda Chimica di Ossigeno
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CRM	Sistema informatico di gestione dei dati commerciali *(Customer Relationship Management)*
CSA	Capitolato Speciale d'Appalto
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione Lavori

CSRD	*Corporate Sustainability Reporting Directive*
CV	Curriculum Vitae
DC	Corrente Continua
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
DEFRA	Dipartimento per l'Ambiente, gli Alimenti e gli Affari Rurali (Governo del Regno Unito)
DG	Direttore Generale
DGUE	Documento di Gara Unico Europeo
DL	Direttore dei Lavori
DNF	Dichiarazione Non Finanziaria
DNSH	*Do Not Significant Harm*
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DPO	*Data Protection Officer*
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EE	Energia Elettrica
EF	*Emission Factor*
EFRAG	*European Financial Reporting Advisory Group*
EIP	Enti di Interesse Pubblico
EN	Sigla identificativa delle norme elaborate dal Comitato Europeo di Normazione (CEN)
EPM	Cabina di scambio teleriscaldamento
ESCo	*Energy Saving Company*
ESG	*Environmental, Social and Governance*
ESRS	*European Sustainability Reporting Standards*
ETS	Sistema di scambio europeo delle quote di emissione (anche EU ETS *European Emission Trading System*)
ESMA	*European Securities and Markets Authority*
FASDA	Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali e funerari
FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
FORSU	Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano
FTE	Unità di misura del personale equivalente a orario intero (*Full Time Equivalent*)
FTV	Impianto Fotovoltaico
FVTPL	*Fair Value Through Profit or Loss*
GC-MS	Gas cromatografia-spettrometria di massa
GDPR	Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati
GG	Grado giorno
GHG	Gas a effetto serra (*Greenhouse Gases*)
GIS	*Geographic Information System*
GIT	Gestione Impianti Termici
GJ	Gigajoule
GLO	*Global*
GO	Garanzie di Origine (Certificazione dell'energia da fonte rinnovabile)

GPL	Gas di Petrolio Liquefatto
GPS	*Global Positioning System*
GRF	Cabina di riduzione finale
GRI	*Global Reporting Initiative*
GSE	Gestore dei Servizi Energetici
GSSB	*Global Sustainability Standards Board*
GWP	*Global-Warming Potential*
HPLC-MS	La cromatografia liquida ad alta prestazione-spettrometria di massa
HR	*Human Resources*
HSE	*Health and Safety Executive*
ICT	Tecnologie Informatiche e delle Telecomunicazioni (*Information and Communication Technologies*)
IEC	*International Standards for all electrical, electronic and related technologies*
IFRS	*International Financial Reporting Standards*
IG	Indice di Gravità degli infortuni
IIN	Informazioni Privilegiate
ILO	*International Labour Organisation*
INAIL	Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
INPS	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
IP	Illuminazione Pubblica
IPCC	*The Intergovernmental Panel on Climate Change*
ISAE	*International Standard on Assurance Engagements*
ISE	*Irish Stock Exchange*
ISEE	Indicatore della Situazione Economica Equivalente
ISO	*International Organization for Standardization*
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
KPI	*Key Performance Indicator*
LED	*Light Electronic Device*
LIFE	Strumento Finanziario per l'ambiente dell'Unione Europea (L'Instrument *Financier pour l'Environnement*)
LPG	Gas naturale liquido
LTO	Laboratorio territoriale occupabilità
M&A	*Merger and Acquisition*
MAR	Regolamento sugli Abusi di Mercato dell'Unione Europea (*Market Abuse Regulation*)
MBO	Retribuzione incentivante basata su schede di valutazione delle prestazioni
MDM	*Meter Data Management*
MITE	Ministero della Transizione Ecologica
MRIO	*Multi Region input output*
MST	Materiale in Sospensione Totale
MT	Media Tensione
MTI	Metodo Tariffario Idrico
MW	Megawatt
NIR	*National Inventory Report*

NPS	Sistema di misurazione del gradimento del cliente (*Net Promoter Score*)
OBIS-M	Certificato del reddito Pensionistico
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ODV	Organismo di Vigilanza
OECD	*Organization for Economic Co-operation and Development*
OEV	Offerta Economicamente più Vantaggiosa
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OO. SS.	Organizzazioni Sindacali
OPEX	Spese Operative
OTGI	Operatore Turnista Gestione Impianti
PAI	*Principal Adverse Impact*
PAV	Persona Avvertita
PEAD	Polietilene ad Alta Densità
PES	Persona Esperta
PdR	Punto di Riconsegna
PFAS	Sostanze Alchiliche Perfluorurate e Polifluorurate
PHA	Poli Idrossi Alcanoati (polimeri termoplastici di origine biologica)
PLC	Componente di controllo elettronico programmabile (*Programmable Logic Controller*)
PLE	Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PO	Procedura Organizzativa
POS	Piano Operativo Di Sicurezza
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
PRU	Programma di Riqualificazione Urbana
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
PST	Portale Servizi Tecnici
PUE	Parametro di misurazione dell'efficienza energetica (*Power Usage Effectiveness*)
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
RCP	*Representative Concentration Pathways*
RD	Raccolta Differenziata
REMI	Cabine di Riduzione e Misura
RFID	Sistema di Identificazione a Radio Frequenza
RIN	Informazioni Rilevanti
RL	Responsabile dei lavori
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RoW	*Rest of the World*
RPA	*Robotic Process Automation*
RPCT	Responsabile Controllo Interno e Conformità
RPD	Responsabile della Protezione dei Dati
RSA	Rappresentanza sindacale aziendale
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese

RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SAL	Stato Avanzamento Lavori
SASB	*Sustainability Accounting Standard Board*
SB	Società *Benefit*
SCADA	*Supervisory Control And Data Acquisition*
SCIGR	Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio
SEO	*Search Engine Optimization*
SGE	Sistema di Gestione dell'Energia
SLC	*Stress* da Lavoro Correlato
Smc	*Standard* Metro Cubo
SDD	Sistema di addebito diretto SEPA
SDGs	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
SEI	Servizi Ecologici Integrati
SII	Servizio Idrico Integrato
SIRE	Sistema Informativo Regionale Acque
SLA	Livelli di Servizio Contrattuali (*Service Level Agreement*)
S.p.A.	Società per Azioni
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
SW	*Software*
T&D	*Transmission and Distribution*
TDI	Diisocianato di toluene

Tea	Territorio Energia Ambiente
TEE	Titoli di Efficienza Energetica
TEP	Tonnellate Equivalenti di Petrolio
TFR	Trattamento di Fine Rapporto
TIF	Testo Integrato in materia di Fatturazione (ARERA)
TIQV	Testo Integrato della regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e gas naturale (ARERA)
TLR	Teleriscaldamento
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TSF	Tea Servizi Funerari
TUF	Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria
TUSP	Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
TUSPL	Testo Unico di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica
UE	Unione Europea
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
UPS	Gruppo di Continuità (*Uninterruptible Power Supply*)
UV	Ultra violetto (radiazioni elettromagnetiche con frequenza superiore a quella massima dei raggi visibili)
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
WEEE	*Waste Electrical and Electronic Equipment*
WFM	*WorkForce Management*
WSP	*Water Safety Plan (Piano di Sicurezza delle Acque)*
WTT	*Well-To-Tank*

I.9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

DNF

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit e sue controllate (di seguito "Gruppo Tea" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2024 (di seguito "DCNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sulla Tassonomia UE" della DCNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DCNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DCNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *"Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standard"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DCNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DCNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DCNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants,* basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DCNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DCNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DCNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DCNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DCNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DCNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Tea;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

Deloitte.

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DCNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DCNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit, con il personale di Mantova Ambiente S.r.l., AqA S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DCNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di Gruppo:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DCNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit, per l'impianto di trattamento rifiuti di Ceresara (MN) di Mantova Ambiente S.r.l., per il depuratore di Suzzara (MN) e il potabilizzatore di San Giorgio Bigarello (MN) di AqA S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DCNF del Gruppo Tea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Deloitte.

Le nostre conclusioni sulla DCNF del Gruppo Tea non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sulla Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 8 maggio 2024

II. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

II.1 RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

II.2 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

II.3 RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

II.4 AZIONI PROPRIE

II.5 USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI

II.6 SEDI SECONDARIE

II.1 RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria delle fonti e degli impieghi, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2022:

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

	Bilancio chiuso al		
(in Euro migliaia)	2023	2022	Delta
Ricavi	52.670	51.501	1.169
Altri ricavi e proventi	3.970	5.101	-1.131
Costi per materie prime	615	626	-11
Costi per servizi	12.654	12.565	89
Costo del personale	11.381	11.026	355
Altri costi operativi	3.857	5.643	-1.786
Svalutazione attività finanziarie e crediti	-	-	-
EBITDA	**28.133**	**26.742**	**1.391**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8.566	10.734	-2.168
EBIT	**19.567**	**16.008**	**3.559**
Proventi finanziari	12.156	25.328	-13.172
Oneri finanziari	6.426	2.856	3.570
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10.277	7.232	3.045
EBT	**35.574**	**45.712**	**-10.138**
Imposte dell'esercizio	5.575	2.568	3.007
REDDITO NETTO	**29.999**	**43.144**	**-13.145**

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi (in Euro migliaia)

IMPIEGHI	2023	2022	FONTI	2023	2022
Attività Immateriali e diritti d'uso	4.712	4.988	Patrimonio Netto	263.028	247.012
Attività Materiali	75.540	74.998			
Attività Finanziarie Non correnti	234.669	179.521	Passività consolidate	115.561	113.636
Rimanenze	620	652			
Liquidità differite	68.899	121.456	Passività correnti	41.675	41.545
Liquidità immediate	35.824	20.578			
Totale Impieghi	**420.264**	**402.193**	**Totale Fonti**	**420.264**	**402.193**

Indicatori	2023	2022
Peso delle immobilizzazioni	0,75	0,65
Peso del capitale circolante	0,25	0,35
Peso del capitale proprio	0,63	0,61
Peso del capitale di terzi	0,37	0,39
Indice di disponibilità	2,53	3,43
Indice di liquidità	2,51	3,42
Indice di auto copertura del capitale fisso	0,84	1,01
ROE	11,00%	17,00%
ROI	4,72%	3,94%
ROS	35,00%	28,00%

Commenti all'andamento economico e patrimoniale

+1.391 migliaia di euro
EBITDA

Il conto economico della Capogruppo evidenzia un incremento dell'EBITDA di 1.391 migliaia di euro, riconducibile ad una diminuzione delle liberalità erogate ai Comuni.

A livello di EBIT, il confronto con l'anno precedente evidenza un incremento di 3,6 milioni di euro per effetto della riduzione degli ammortamenti e delle svalutazioni rispetto all'esercizio precedente.

A livello di EBT, il confronto con l'anno precedente peggiora per 10,1 milioni di euro per effetto di minori proventi finanziari riconducili alla valutazione della partecipazione di Enipower Mantova che è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il carico fiscale è sensibilmente aumentato rispetto a quello dello scorso esercizio ed è pari a 3 milioni di euro.

Il risultato netto si attesta così a 30 milioni di euro contro i 43,1 del 2022 (-13 milioni di euro).

Il peso delle immobilizzazioni, pari a 0,75 (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente), e del capitale circolante, pari a 0,25 (in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente), mostrano una struttura rigida degli investimenti. Tuttavia, gli impieghi sono finanziati prevalentemente con capitale proprio, il cui peso rispetto al totale delle fonti è pari a 0,63.

L'indice di disponibilità, pari a 2,53, in calo rispetto all'esercizio precedente, mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità, pari 2,51, in calo rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,84, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 11,00%, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente ed indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.
Il ROI, pari al 4,72%, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente ed esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.
Il ROS, pari al 35,00%, è aumentato rispetto all'esercizio precedente e mostra che i ricavi operativi hanno coperto tutti i costi della gestione caratteristica e ci sono ancora dei ricavi che serviranno per coprire i costi non operativi.
La situazione patrimoniale riclassificata presenta un totale immobilizzazioni che aumenta di 55,8 milioni di euro e un capitale circolante che si incrementa di 1,2 milioni di euro. L'incremento del capitale investito lordo è pari a 57 milioni di euro.
Guardando alle fonti di copertura, si rileva un incremento del patrimonio netto di 16 milioni di euro rispetto al 2022 pari a 263 milioni di euro, che riflette l'utile dell'esercizio al netto della distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio 2022. L'insieme di questi movimenti porta la posizione finanziaria netta a peggiora di 35,7 milioni attestandosi ad un valore pari a euro a 22 milioni, portando il rapporto *debt/equity* a 0,08. La posizione finanziaria netta include i finanziamenti correnti e non correnti, altre passività non correnti ed è al netto del saldo del *cash pooling* verso le società controllate e delle disponibilità liquide.

Tabella posizione finanziaria (in Euro migliaia)

Aggregati	2023	2022	Delta
Totale Immobilizzazioni	316.249	260.440	55.809
Capitale circolante netto	(2.360)	(3.515)	1.154
Capitale investito lordo	**313.889**	**256.925**	**56.964**
Totale fondi e altro	(28.724)	(23.470)	(5.254)
Capitale investito netto	**285.165**	**233.455**	**51.710**
Patrimonio netto	263.028	247.012	16.016
Posizione finanziaria netta	22.137	(13.557)	35.694
Totale fonti di copertura	**285.165**	**233.455**	**51.710**
Rapporto *debt/equity*	**0,08**	**-0,05**	**0,14**

La maggior parte del patrimonio è collocato in Tea s.p.a. SB che, divenuta proprietaria dei beni un tempo dati in uso dal Comune di Mantova al momento della trasformazione in Azienda speciale nel 1994, da sempre ha effettuato gli investimenti. Il patrimonio è stato affidato alle Società Operative per lo svolgimento della loro gestione a fronte di un canone. Anche la discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Mariana Mantovana, di proprietà Tea s.p.a. SB, è affidata in gestione a Mantova Ambiente a fronte di un canone commisurato alle quantità di rifiuto smaltito.
Con la nascita delle società operanti nei settori idrico e della distribuzione del gas, il patrimonio preesistente è rimasto in capo a Tea s.p.a. SB mentre gli investimenti successivi sono realizzati dalle Società Operative. Questo assetto è coerente con l'impostazione tariffaria, che stabilisce una stretta connessione fra capitale investito e riconoscimento tariffario. In questa logica, gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato e sulle reti di distribuzione gas devono essere effettuati rispettivamente da AqA s.r.l. SB e da SEI. Gli investimenti sulle reti e impianti del teleriscaldamento e sulla discarica vengono invece eseguiti da Tea s.p.a. SB.
La separazione del patrimonio dalla gestione, oltre a rispondere a quanto disposto dall'art. 35 della L. 448/2001 (che prevede, al comma 9, che le Società costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali che siano a completo capitale pubblico debbano scorporare la proprietà delle reti e degli impianti dalla gestione), consente di salvaguardare la proprietà degli impianti e delle reti, che resterà di esclusiva competenza pubblica, senza impedire l'affidamento al mercato della gestione ed erogazione del servizio.
La Società, nel corso del 2023, ha effettuato investimenti per complessivi 5,5 milioni di euro, così suddivisi:

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
Terreni e fabbricati	959.569	Attrezzature e altri beni	160.799
Discarica	350.034	Impianti generici	119.690
Rete e allacci teleriscaldamento	1.954.637	Macchine ufficio elettroniche	84.978
Impianti termici e cogenerazione	847.998	Mobili e macchine ordinarie ufficio	204.943
Concessioni cimiteriali	165.231	Software	639.477
		Totale Investimenti	**5.487.356**

II.2 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo essendo la stessa demandata alle Società Operative.

II.3 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Di seguito si riportano i dettagli dei rapporti *intercompany* con le Società rientranti nel perimetro di consolidamento di livello minore (gruppo Tea) e di livello superiore (Consolidato Comune di Mantova):

Controllanti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Comune di Mantova	47.663	-	118.403	10.002.899
Controllate				
Tea Energia s.r.l.	2.683.616	2.790.233	191.598	-
Mantova Ambiente s.r.l.	6.072.203	-	478.052	1.594.056
SEI s.r.l.	2.741.983	33.152.659	1.068.556	-
Tea Servizi Funerari s.r.l.	225.230	185.289	204.153	-
Tea Reteluce s.r.l.	747.963	7.769.222	9.538	-
AqA s.r.l. SB	2.635.296	104.902.993	11.283	
Depura s.r.l.	225.796	-	202.197	16.669
Revere Energia s.r.l.	37.623	4.797.723	132.160	-
Collegate				
Unitea s.r.l.[1]	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture s.r.l.	2.536.301	5.909.114	-	-
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Valdaro s.p.a.[3]	-	-	-	-
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio[4]	-	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia[4]	-	-	-	-

Controllanti	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi (oneri) finanziari
Comune di Mantova	149.544	4.634	-
Controllate			
Tea Energia s.r.l.	4.539.000	754.079	240.739
Mantova Ambiente s.r.l.	26.166.839	901.195	-171.991
SEI s.r.l.	8.636.676	962.457	1.462.435
Tea Servizi Funerari s.r.l.	609.539	386.025	25.581
Tea Reteluce s.r.l.	1.183.360	52.665	524.058
AqA s.r.l. SB	8.954.532	64.700	3.438.766
Depura s.r.l.	447.051	194.737	21.237
Revere Energia s.r.l. rl	244.837	-	50.175
Collegate			
Unitea s.r.l.[1]	-	-	-
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	38.008	-	193.436
Sottoposte al controllo delle controllanti			
Valdaro s.p.a.[3]	-	-	-
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio[4]	22.458	198	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia[4]	-	-	-

1 Partecipata al 50% da Tea s.p.a. SB.
2 Partecipata al 10% da Tea s.p.a. SB.
3 Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova.
4 Partecipata al 100% dal Comune di Mantova.

II.4 AZIONI PROPRIE

La Società possiede n. 1.516 azioni proprie del valore nominale unitario di euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea s.p.a. avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea s.p.a. SB partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.
Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

II.5 USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società dal 2017 è emittente di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni, quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*) e destinato a soli investitori istituzionali.
Tale prestito è valutato con il metodo costo ammortizzato, così come previsto dall'IFRS 9, ed ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 11.987 migliaia.
Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico della Società il rispetto di parametri finanziari (cd *financial covenants*) determinate su grandezze del Bilancio Consolidato, quali PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto.
Nel 2024 è stata negoziata con l'obbligazionista una proroga del prestito al 7 dicembre 2025, con adeguamento del tasso di interesse ai livelli di mercato.
Nel corso del 2022 sono stati firmati due importanti contratti di finanziamento per un importo totale di 180 milioni di euro, 120 milioni con un *pool* bancario e 60 milioni con Banca Europea per gli Investimenti.
Al 31 dicembre 2023 della linea concessa dal *pool* bancario risultano erogati 76 milioni, mentre 34 sono erogabili entro aprile 2024.
Del finanziamento concesso da BEI sono stati erogati 15 milioni a febbraio 2023 e 45 milioni sono erogabili entro aprile 2025.
Alla stessa data le linee *revolving* a disposizione del Gruppo, scadenti nel 2026 per 10 milioni e 2027 per altri 10 milioni, risultano inutilizzate.
La Società per il 2023 non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

II.6 SEDI SECONDARIE

L'impresa non presenta sedi secondarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

III. BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TEA

III.1 SCHEMI DI BILANCIO
III.2 NOTE ESPLICATIVE
III.3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

III.1 SCHEMI DI BILANCIO

III.1.1 Conto economico consolidato

		Bilancio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**Note**	**2023**	**2022**
Ricavi	1	451.915	573.079
Altri ricavi e proventi	2	4.609	6.128
Costi per materie prime	3	162.239	320.024
Costi per servizi	4	184.051	158.420
Costo del personale	5	34.348	33.418
Altri costi operativi	6	5.751	7.842
Svalutazione attività finanziarie e crediti	7	5.160	6.445
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8	24.820	23.777
Risultato operativo		**40.155**	**29.281**
Proventi finanziari	9	9.574	25.142
Oneri finanziari	9	6.700	3.750
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	95	-717
Risultato prima delle imposte		**43.124**	**49.956**
Imposte dell'esercizio	11	9.821	5.535
Risultato dell'esercizio		**33.303**	**44.421**
di cui:			
Risultato di pertinenza del Gruppo		30.342	42.486
Risultato di pertinenza di terzi		2.961	1.935

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

III.1.2 Conto economico complessivo consolidato

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Risultato dell'esercizio	**33.303**	**44.421**
Utile / (perdita) operazioni di copertura *cash flow hedge*	-58	-258
Utile / (perdita) operazioni di copertura *cash flow hedge* – effetto fiscale	14	77
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	**-44**	**-181**
Utile/(Perdita)attuariale per benefici a dipendenti	31	477
Utile/(Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – effetto fiscale	-1	-89
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	**30**	**388**
Totale altre componenti del risultato complessivo	**-14**	**207**
Altri movimenti delle altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a CE in es. succ.	**-63**	
Risultato complessivo dell'esercizio	**33.226**	**44.628**
di cui:		
Risultato di pertinenza del Gruppo	30.118	42.664
Risultato di pertinenza di terzi	3.108	1.964

III.1.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

		Bilancio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**Note**	**2023**	**2022**
Attività immateriali	12	190.882	173.101
Attività materiali	13	92.833	88.297
Diritto d'uso	14	4.039	4.429
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15	6.280	6.185
Altre attività non correnti	16	74.616	76.854
Attività per imposte anticipate	17	7.567	3.902
Totale attività non correnti		**376.217**	**352.768**
Rimanenze	18	4.828	3.139
Crediti commerciali	19	108.219	130.844
Crediti per imposte correnti	20	-	61
Altre attività fiscali correnti	21	3.431	5.594
Altre attività correnti	22	13.860	19.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	37.090	25.048
Totale attività correnti		**167.428**	**183.857**
Totale attività		**543.645**	**536.625**
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		11.023	8.866
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		122.621	96.058
Utili (perdite) portati a nuovo		22.078	22.179
Utile (perdita) dell'esercizio		30.342	42.486
Patrimonio Netto del Gruppo		**263.001**	**246.526**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		9.883	8.360
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		2.961	1.935
Patrimonio Netto	**24**	**275.845**	**256.821**
Finanziamenti non correnti	25	92.173	99.062
Benefici ai dipendenti	26	4.711	4.767
Fondi rischi e oneri	27	34.407	26.549
Passività per imposte differite	28	2.918	1.344
Altre passività non correnti	29	9.237	6.817
Totale passività non correnti		**143.446**	**138.539**
Finanziamenti correnti	30	22.819	22.197
Derivati passivi su *commodity*		-	-
Debiti commerciali	31	68.594	83.166
Debiti per imposte correnti	32	3.171	1.552
Altre passività fiscali correnti	33	2.793	3.817
Altre passività correnti	34	26.977	30.533
Totale passività correnti		**124.354**	**141.265**
Totale passività		**267.800**	**279.804**
Totale patrimonio netto e passività		**543.645**	**536.625**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

III.1.4 Rendiconto finanziario consolidato

		Al 31 Dicembre
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Risultato dell'esercizio	**33.303**	**44.421**
Rettifiche per:		
Ammortamenti e Svalutazioni	24.820	23.777
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	6.118	3.128
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-2.874	-21.392
Imposte sul reddito	9.821	5.554
Altre poste non monetarie	245	-4.918
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**71.433**	**50.570**
Variazione delle rimanenze	-1.689	-8
Variazione dei crediti commerciali	22.626	-17.982
Variazione dei debiti commerciali	-14.571	3.183
Variazioni delle altre attività/passività	3.991	644
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-376	-576
Utilizzi fondi rischi	-2.464	-2.019
Interessi incassati (pagati)	-4.027	-1.630
Imposte sul reddito pagate	-9.596	-5.862
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	**65.327**	**26.320**
Investimenti in attività materiali	-11.864	-6.302
Investimenti in attività immateriali	-31.507	-25.867
Investimenti in attività finanziarie	-	-869
Variazione attività finanziarie	-	-
Dismissioni di attività materiali	84	391
Dismissioni di attività immateriali	111	233
Disinvestimenti in attività finanziarie	4.001	672
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**-39.175**	**-31.742**
Accensione nuovi finanziamenti	15.000	87.095
Rimborso di finanziamenti	-16.303	-78.499
Rimborso prestito obbligazionario	-5.000	-5.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	95	-45
Rimborso quote capitali debiti per *lease*	-1.075	-915
Aumenti capitale da terzi	400	-
Dividendi incassati	5.412	12.176
Dividendi distribuiti	12.639	10.053
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	**14.110**	**4.759**
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**12.042**	**-663**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.048	25.711
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**37.090**	**25.048**

III.1.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Ris. Legale	Ris. Sovrap. azioni	Altre riserve	Ris. straord.	Ris. Val. Partecip.	Ris. attuariale	Ris. *cash flow hedge*	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'eser.	Cap. e Ris. di terzi	Utile (perdita) dell'eser. di terzi	Totale PN
Al 31 dicembre 2021	**73.403**	**7.207**	**3.534**	**29.960**	**43.807**	**579**	**55**	**285**	**23.132**	**33.202**	**7.175**	**1.531**	**223.870**
Risultato dell'esercizio 2022										42.486		1.935	44.421
Altre componenti del risultato complessivo									178		29	207	
Risultato complessivo dell'esercizio										**42.664**		**1.964**	**44.628**
Riclassifiche							359	-181		-178	29	-29	0
Destinazione utile 2021		1.659			15.807	11.461			28	-22.103	1.531	-1.531	6.852
Dividendi distribuiti										-11.099	-537		-11.636
Altri movimenti				3.267		-9.122	-219		-981		162		-6.893
Al 31 Dicembre 2022	**73.403**	**8.866**	**3.534**	**33.227**	**59.614**	**2.918**	**195**	**104**	**22.179**	**42.486**	**8.360**	**1.935**	**256.821**
Risultato dell'esercizio 2023										30.342		2.961	33.303
Altre componenti del risultato complessivo									-224		147	-77	
Risultato complessivo dell'esercizio										**30.118**		**3.108**	**33.226**
Riclassifiche				-4.778	4.778		-180	-44		224	147	-147	-
Destinazione utile 2022		2.157		2	15.505	9.500				-27.164	1.935	-1.935	0
Dividendi distribuiti										-13.937	-737		-14.674
Altri movimenti				1.677		-	104		-102	-1.385	178		472
Al 31 Dicembre 2023	**73.403**	**11.023**	**3.534**	**30.128**	**79.897**	**12.418**	**119**	**60**	**22.077**	**30.342**	**9.883**	**2.961**	**275.845**

Mantova, 22 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

III.2 NOTE ESPLICATIVE

III.2.1 Principi di redazione

Informazioni generali

Tea s.p.a. SB (la "**Società**" e insieme alle società controllate il "**Gruppo**") è una società multiutility costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Taliercio, controllata dal Comune di Mantova, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera nei seguenti settori: (1) Infrastrutture, (2) Energia, (3) Gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti (4), Servizi relativi al ciclo idrico integrato (vendita e distribuzione di acqua, trattamento delle acque e rete fognaria), (5) Illuminazione pubblica e (6) Servizi funerari.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata a Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Principi di redazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ("Bilancio Consolidato"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 aprile 2024, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. L'approccio adottato dal Gruppo per quanto concerne la Gestione dei Rischi Finanziari è trattato nella Relazione sulla Gestione.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito "IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee*, che alla data di approvazione del Bilancio Consolidato siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo (valuta funzionale). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" ("IAS 1"):

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo consolidato, presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, che presenta il risultato complessivo consolidato dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato sono espressi in migliaia di euro.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci. Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio. Per maggiori informazioni si rimanda alle seguenti note:

- Nota 12 – Attività immateriali
- Nota 16 – Altre attività non correnti
- Nota 6 – Altri costi operativi
- Nota 11 – Imposte

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Conversione di valute estere – valuta funzionale e di Presentazione

Le voci incluse nei bilanci di ciascuna entità del Gruppo sono esposte utilizzando la valuta del contesto economico primario in cui opera l'entità (la valuta funzionale). Il Bilancio è stato quindi redatto in euro, moneta funzionale e di presentazione utilizzata dal Gruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera di ciascuna entità vengono convertite nella valuta funzionale utilizzando il cambio in essere alla data di realizzazione dell'operazione. Gli utili e le perdite sui cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione delle attività e delle passività in valuta, utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio, sono generalmente rilevate a conto economico. Essi vengono contabilizzati a patrimonio netto se relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari futuri.

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – *Insurance Contracts***. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede, inoltre, dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (PAA). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
    - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
    - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
    - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
    - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
    - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale e,
    - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claim* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"***. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati ***"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"*** e ***"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"***. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le Società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules".*** Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar 2* (la

cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Per le sue dimensioni la Società non rientra nel perimetro del *Pillar 2*, pertanto non vi sono impatti sulle imposte correnti e differite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di *marketing* poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati dal Gruppo quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. Il Gruppo basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo. In particolare, i ricavi per energia elettrica, gas e teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del

consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi. I ricavi del servizio idrico integrato e per l'attività di distribuzione del gas sono contabilizzati mediante la stima del ricavo garantito dalla regolamentazione tariffaria di riferimento, così come per l'igiene urbana i ricavi sono contabilizzati in funzione dei piani economico finanziari redatti in accordo al metodo tariffario vigente.
Il Gruppo ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi (salvo che nei mercati tutelati) ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.
Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.
I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- rilevazione del ricavo quando ciascuna *performance obligation* risulta realizzata.

I ricavi del Gruppo sono definiti in parte da criteri regolatori fissati da ARERA e in parte da contratti regolati a condizioni di mercato. Fra i primi sono da annoverare i ricavi per i servizi integrati acqua, per vettoriamento gas e per l'igiene urbana. Il principio guida dei sistemi tariffari in uso in queste attività è quello di consentire al gestore il recupero dei costi di esercizio e investimento efficienti. Il vincolo di efficienza è ottenuto prevedendo un limite massimo ai ricavi che il gestore del servizio può ottenere e imponendo di conguagliare eventuali maggiori importi fatturati ai clienti. I ricavi sono esposti in bilancio nei limiti dei vincoli ai ricavi, riconoscendo per competenza nell'esercizio eventuali conguagli.
Fra i ricavi regolati a condizioni di mercato sono invece da annoverare tutti gli altri flussi di ricavo ad eccezione di quelli derivanti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili e dei ricavi da servizi in concessione. I primi sono ottenuti sulla base di tariffe incentivanti riconosciute dal Gestore dei Servizi Elettrici applicate alla produzione ottenuta nell'esercizio, mentre per il trattamento dei secondi si rimanda al paragrafo "Servizi in concessione".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro *fair value* qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite. Si evidenzia che i contributi ricevuti sotto forma di credito d'imposta sono contabilizzati con la tecnica dei risconti, andando ad imputare a conto economico negli altri ricavi e proventi la quota di competenza dell'esercizio, in linea con l'ammortamento del cespite a cui fanno riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste alla data di riferimento.
Le Società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Beni in locazione

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di *leasing* basato sulla rilevazione in capo al locatario (*lessee*) di un *asset* rappresentativo del diritto di utilizzo del bene (*Right of*

use) in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto (*Lease liability*). Il *Right of use* alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della *Lease liability*;
- i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il *leasing* ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il *Right of use* è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della *Lease liability*. Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il *leasing* prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il *Right of use asset* è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'*asset* sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal *leasing* e di contabilizzare qualsiasi *leasing* e le relative componenti diverse dal *leasing* come un unico contratto. Il Gruppo si è avvalso di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare short term *lease* e *low value assets*.

I ricavi derivanti da *leasing* operativi in cui il Gruppo riveste la posizione di locatore sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing* e le attività oggetto di *leasing* vengono contabilizzate a bilancio in base alla loro natura.

Gli interessi attivi derivanti da contratti di *leasing*, dove il Gruppo riveste il ruolo di locatore e per cui una componente significativa dei rischi e dei benefici sono state oggetto di trasferimento ad un'altra entità, vengono contabilizzati utilizzando il metodo del costo ammortizzato e classificati come componente dei proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato. Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, opportunamente rettificato per tener conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono usati dal Gruppo al fine di fronteggiare il rischio di *commodity*. Con riferimento alle modalità di rappresentazione contabile delle operazioni di copertura, la Società ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39, rinviando ancora l'adozione dell'hedge accounting previsto dall'IFRS 9, così come consentito dal principio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere definiti come di copertura esclusivamente quando all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si prevede che la copertura sarà altamente efficace, la sua efficacia può essere attendibilmente verificata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati sono definiti di copertura, si applicano i seguenti principi contabili:

Copertura dei flussi finanziari: quando uno strumento finanziario viene designato a strumento di copertura della variabilità dei flussi finanziari futuri di una attività o passività o di un'operazione prevista altamente probabile che potrebbe avere un impatto sul conto economico complessivo, l'utile (perdita) complessivo viene riclassificato a conto economico nel momento in cui si concretizza l'effetto economico dell'operazione o dell'attività/passività sottostante. L'utile (perdita) collegato ad una copertura o parte di una copertura che sia diventata inefficace, viene rilevato a conto economico immediatamente tra i proventi/oneri finanziari. Quando uno strumento di copertura o relazione di copertura si risolve ma ci si attende che l'operazione oggetto della copertura avrà comunque luogo, l'utile o la perdita realizzati fino al momento della risoluzione resta nel conto economico complessivo per poi essere rilevato a conto economico alla data di realizzazione dell'operazione sottostante. Se l'operazione oggetto della copertura non è più probabile, l'utile (perdita) iscritto nel conto economico complessivo viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il Gruppo non si avvale di copertura del *fair value* di attività o passività nel periodo coperto dal presente Bilancio Consolidato.

Ove la contabilizzazione come strumento di copertura non possa essere applicata, gli utili o perdite risultato della misurazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono immediatamente rilevati a conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari.

Gli investimenti azionari sono valutati a conto economico. Le azioni, il cui *fair value* non possa essere determinato con suffi-

ciente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Vengono, inoltre, effettuati regolarmente controlli sul valore di carico in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano elementi indicativi di perdite potenziali. Ove un tale elemento di prova esista, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Materie prime e materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti

Le materie prime e i semilavorati sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione (che comprende il costo delle materie prime e il costo del lavoro) e il valore netto di realizzo. I costi sono determinati con il metodo del costo medio ponderato. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto delle riduzioni per abbuoni e sconti. Il valore netto realizzabile è il prezzo di vendita stimato nel corso della normale attività meno i costi stimati per il completamento e per effettuare la vendita.

Attività e passività contrattuali

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra la Società e il committente. Nell'ottica dei contratti con i committenti della Società solitamente la *performance obligation* è rappresentata dalla realizzazione dell'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante il fatto che le singole *performance obligation* previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti dalla Società relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e la Società detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dalla Società è stato adottato il criterio basato sugli *input*.

Con il metodo basato sugli *input*, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la *performance obligation* contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli *input* preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il *cost-to-cost* determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali, ad esempio, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi da committenti", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione della Società e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Rimanenze", viceversa, è esposto nella voce "Altre passività correnti".

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita (considerata altamente probabile), piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Esse sono iscritte al più basso tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi per la vendita.

In caso il *fair value* sia inferiore al valore contabile dell'attività o Gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. Nel caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione/svalutazione non rilevata entro la data della vendita dell'attività non corrente (o Gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione dei valori dalla contabilità.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un Gruppo in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita continuano ad essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Le passività di un Gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività nello stato patrimoniale.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Il valore residuo dell'*asset* e la relativa vita utile sono oggetto di verifica e, se necessario, vengono sottoposte a modifica al termine di ogni esercizio. Inoltre, il valore di bilancio dell'*asset* viene adeguato con tempestività qualora risulti iscritto ad un costo maggiore al relativo valore di recupero.

Le attività materiali vengono ammortizzate durante la loro vita utile così come segue:

ATTIVITÀ MATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Servizi in concessione

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato, all'illuminazione pubblica, alla distribuzione gas e ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo, al tempo stesso, una interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto a ricevere un corrispettivo dal concedente per i servizi di pubblica utilità erogati. Pertanto, i gestori ricompresi nelle sopra menzionate casistiche non possono rilevare i cespiti dedicati alla fornitura del servizio come attività materiali nello stato patrimoniale, indipendentemente dal riconoscimento della proprietà a favore del medesimo gestore previsto negli accordi per la concessione del servizio.

In particolare, il gestore rileva un'attività finanziaria nella misura in cui sussiste in capo al concessionario un diritto attuale incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. L'attività finanziaria acquisita è soggetta alle previsioni degli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7.

Il gestore rileva, invece, un'attività immateriale nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. L'attività immateriale rilevata è, inoltre, soggetta alle previsioni dello IAS 38.

Le concessioni per l'illuminazione pubblica sono considerate attività finanziarie, mentre le altre sono classificate come attività immateriali (servizio idrico integrato, distribuzione gas o servizi cimiteriali).

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti sulle attività non correnti, soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono registrati a riduzione delle stesse.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore (*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso

di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Metodi e periodi di ammortamento

Le attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo costante durante tutto l'arco della loro vita utile, così come segue:

ATTIVITÀ IMMATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% – 33%
Altre attività immateriali	9%-20%

Impairment test

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sono soggette a *impairment test* con cadenza annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso abbia subìto eventuali perdite di valore.

La recuperabilità delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d'uso è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

L'eventuale svalutazione viene rilevata per un importo pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, a sua volta pari al maggior valore tra il *fair value* dell'attività meno i costi di dismissione e il valore d'uso della stessa. Ai fini della valutazione delle perdite di valore, le attività vengono raggruppate in base alla loro capacità di generazione dei flussi di cassa in entrata, separatamente individuabili e indipendenti da quelli delle altre attività o gruppi di attività, *cash generating unit* (di seguito anche CGU) rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il *management* controlla l'attività operativa (ad es. per linee di *business*) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della Società.

Le CGU possono includere i *corporate asset*s, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I *corporate asset*s non attribuibili ad una specifica CGU sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più CGU. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. I diritti d'uso, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati *corporate asset*.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della CGU, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) il quale è differenziato in funzione della rischiosità espressa dai settori/*business* in cui opera l'attività. Sono definiti specifici WACC sulla base di un campione di società comparabili.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo dell'eventuale avviamento a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni delle attività non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro delle attività che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripresa di valore.

Aggregazioni aziendali

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione "Area e principi di consolidamento" a seguire.

Partecipazioni

Per maggiori dettagli su partecipazioni controllate e collegate si rimanda all'apposita sezione "Area e principi di consolidamento" a seguire. Con riferimento alle partecipazioni inferiori al 20%, le stesse sono valutate al *fair value* con transito dei relativi adeguamenti di valore a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che il Gruppo non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso ante-imposte che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Benefici ai dipendenti – Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Obbligazioni a medio/lungo termine

Il "Trattamento di fine rapporto" o TFR è l'ammontare che in Italia i dipendenti hanno diritto a ricevere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ed è determinato in base agli anni di servizio e al reddito imponibile calcolato per ogni dipendente. Al verificarsi di date circostanze è, inoltre, possibile liquidare parzialmente il relativo ammontare che il dipendere ha maturato negli anni di servizio.

Nel 2006 tale materia è stata oggetto di modifiche, per cui imprese che hanno più di 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR a un Fondo Tesoreria gestito dallo Stato (INPS) o a un fondo pensione complementare. Se precedentemente le società avevano la possibilità di effettuare gli accantonamenti al fondo TFR in totale autonomia, oggi, con le modifiche apportate allo IAS 19, le imprese italiane maturano un'obbligazione verso l'INPS o verso un fondo pensione complementare sotto forma di "Piani a contribuzione definita". Conseguentemente, il fondo TFR ancora contabilizzato nei bilanci delle imprese italiane fa riferimento al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006. Tale è un piano a benefici definiti non finanziati dal momento che i benefici sono stati già completamente maturati fatta eccezione solo per eventuali future rivalutazioni.

Nei piani con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano (TFR), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie da parte del Gruppo, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso

in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo.

Dividendi

I dividendi distribuiti dal Gruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nel periodo in cui vengono approvati dagli azionisti.

Arrotondamenti

Tutti gli importi mostrati nel Bilancio Consolidato e nelle note sono stati arrotondati alle migliaia di unità monetaria salvo ove diversamente indicato.

Stime e assunzioni

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti, la stima della vita utile residua economico-tecnica delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, la quantificazione della fiscalità differita passiva e attiva e la recuperabilità di quest'ultima e gli stanziamenti di fine esercizio per ricavi di vendita relativi ad energia elettrica, gas e teleriscaldamento maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio e i relativi costi associati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

III.2.2 *Reporting* per linee di *business*

I settori oggetto di informativa riflettono le linee di *business* del Gruppo che sono regolarmente sottoposte a revisione dall'Amministratore Delegato (il *Chief operating decision maker*, il più alto livello decisionale operativo dell'impresa, come definito ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 8 – *Operating segments*) al fine di prendere decisioni strategiche, allocare risorse e valutare i risultati e che superano determinate soglie quantitative indicate all'IFRS 8 – *Operating segments*, ossia le cui informazioni sono considerate utili per i lettori del bilancio di esercizio.

Il *Chief operating decision maker* (CODM) considera il Gruppo suddivisibile in sei segmenti secondo l'IFRS 8 in considerazione della struttura della reportistica, del processo di allocazione delle risorse e dell'attività del Gruppo.

In particolare, conformemente all'IFRS 8 i segmenti identificati dal Gruppo ai fini reportistici sono i seguenti:

- VENDITA: comprende i servizi di vendita di energia elettrica e gas metano;
- INFRASTRUTTURE: comprende i servizi di distribuzione gas e distribuzione/vendita di teleriscaldamento;
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA: comprende i servizi di illuminazione pubblica e *smart city*;
- AMBIENTE: comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della provincia e di terzi;
- IDRICO: comprende i servizi inerenti il ciclo idrico integrato quali captazione, depurazione e fognatura;
- ALTRI *BUSINESS*: comprendono i servizi di produzione calore, gestione impianti termici, gestione del verde pubblico, manutenzione strade, gestione rifiuti speciali, gestione cimiteriale e cremazioni ed altri servizi minori.

Stato Patrimoniale per *Business Unit* (dati in migliaia di Euro)

31/12/2023	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione pubblica	Ambiente	Idrico	Altri *Business*	Consolidato
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**27.809**	**3.701**	**-3.027**	**3.410**	**5.106**	**-9.599**	**27.400**
IMMOBILIZZAZIONI	**2.536**	**73.720**	**29.317**	**59.945**	**134.660**	**69.874**	**370.052**
Immateriali	1.444	39.787	54	14.431	133.608	5.597	194.921
Materiali	34	29.389	285	42.091	841	20.193	92.833
Finanziarie	1.058	4.544	28.978	3.423	211	44.084	82.298
FONDI	**-2.215**	**-1.871**	**-1.650**	**-25.465**	**-144**	**-3.124**	**-34.469**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**28.129**	**75.550**	**24.640**	**37.890**	**139.624**	**57.150**	**362.983**

31/12/2023	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione pubblica	Ambiente	Idrico	Altri *Business*	Consolidato
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**45.832**	**-646**	**-1.609**	**3.880**	**1.829**	**-10.480**	**38.807**
IMMOBILIZZAZIONI	**4.926**	**68.753**	**30.953**	**56.139**	**119.665**	**69.362**	**349.799**
Immateriali	993	39.437	135	14.287	119.341	4.829	179.021
Materiali	46	27.345	417	39.136	90	19.771	86.806
Finanziarie	3.886	1.971	30.401	2.717	235	44.762	83.972
FONDI	**-615**	**-1.986**	**-1.305**	**-22.155**	**-731**	**-1.965**	**-28.757**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**50.143**	**66.121**	**28.039**	**37.865**	**120.764**	**56.917**	**359.849**

Conto Economico per *Business Unit* (dati in migliaia di Euro)

31/12/2023	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	**242.965**	**35.582**	**12.407**	**91.839**	**68.812**	**44.118**	**-39.199**	**456.524**
Costi operativi	**-232.953**	**-26.442**	**-10.650**	**-64.861**	**-53.777**	**-42.065**	**39.199**	**-391.549**
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-166.135	-10.453	-1.957	-2.603	-9.009	-4.450	32.368	-162.239
Costi per servizi	-61.786	-13.182	-7.743	-46.090	-37.050	-16.786	-1.414	-184.051
Costo del personale	-1.596	-2.197	-730	-11.535	-4.692	-13.980	382	-34.348
Altri costi operativi	-3.436	-610	-221	-4.632	-3.026	-6.849	7.863	-10.911
Ammortamenti e Svalutazioni	-542	-5.650	-262	-5.747	-8.845	-3.774	0	-24.820
EBIT	**9.470**	**3.490**	**1.495**	**21.231**	**6.190**	**-1.721**	**0**	**40.155**

31/12/2023	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	**366.778**	**42.164**	**14.741**	**88.245**	**66.191**	**40.221**	**-39.133**	**579.207**
Costi operativi	**-360.936**	**-31.981**	**-13.155**	**-63.233**	**-54.428**	**-41.532**	**39.133**	**-526.149**
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-303.421	-14.483	-4.018	-3.372	-15.858	-3.391	24.520	-320.024
Costi per servizi	-52.665	-14.206	-8.452	-41.275	-31.359	-16.050	5.585	-158.420
Costo del personale	-1.566	-2.231	-460	-12.008	-4.501	-13.055	403	-33.418
Altri costi operativi	-3.284	-1.061	-225	-6.578	-2.709	-9.055	8.626	-14.287
Ammortamenti e Svalutazioni	-511	-5.300	-238	-6.609	-7.141	-3.985	-	-23.777
EBIT	**5.330**	**4.883**	**1.348**	**18.404**	**4.623**	**-5.297**	**-**	**29.281**

La rappresentazione per linee di *business* riflette la suddivisione delle attività fra le Società Operative come descritta in relazione sulla gestione. Rispetto alle Società Operative, nelle linee di *business* vengono incorporate le immobilizzazioni di proprietà della capogruppo messe a disposizione delle società medesime contro il corrispettivo di un canone. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni concorrono all'EBIT della linea di *business* che quindi non tiene conto del canone riconosciuto dalla Società Operativa alla capogruppo.

III.2.3 Area e principi di consolidamento

Area di consolidamento

Di seguito si riepilogano le Società incluse nell'area di consolidamento e la relativa percentuale detenuta al 31 dicembre 2023. Tutte le Società hanno sede legale a Mantova.

Società	Località	Data di riferimento	Capitale sociale		Percentuale detenuta al 31-dic-23
			Valuta	Importo (000)	
Tea s.p.a. SB	Mantova	31-dic-23	EUR	73.403	
Tea Energia s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	2.000	100%
Mantova Ambiente s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	227	40,48%
SEI s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	1.000	100%
Tea Servizi Funerari s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	100	100%
Tea Reteluce s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	100	80%
AqA s.r.l. SB	Mantova	31-dic-23	EUR	3.378	85,92%
Depura s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	1.245	60%
Revere Energia s.r.l.	Mantova	31-dic-23	EUR	10	100%

Si evidenzia che la società AqA s.r.l. SB viene consolidata al 100% in virtù degli impegni contrattuali di acquisto.

Principi di consolidamento ed *equity accounting*

Società controllate

Le Società controllate sono le entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Un investitore controlla un'entità quando è i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.
Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate dal Gruppo secondo l'*acquisition method*.
Le operazioni *intercompany*, i saldi e gli utili non realizzati sulle operazioni tra Società del Gruppo vengono elisi. Le perdite non realizzate vengono anch'esse eliminate, a meno che l'operazione non fornisca elementi di prova di una perdita di valore dell'attivo trasferito. I principi contabili delle controllate sono stati adeguati ove necessario per garantire coerenza con quelli adottati dal Gruppo.
Gli interessi di minoranza relativamente al risultato economico e al patrimonio netto delle controllate sono mostrati separatamente nel conto economico, nel conto economico complessivo, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nello stato patrimoniale.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le Società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, dopo essere state inizialmente rilevate al costo.
Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra la società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante e i dividendi, che sono eliminati per intero. Il valore contabile di tali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto viene sottoposto annualmente ad *impairment test* in conformità al principio contabile descritto nei criteri di valutazione.

Cambiamenti nei rapporti partecipativi

Il Gruppo tratta le operazioni con i soci di minoranza, che non portano ad una perdita del controllo, alla stregua di operazioni con gli azionisti del Gruppo. Una variazione nei rapporti partecipativi genera un aggiustamento dei valori contabili della quota spettante al Gruppo e di quella spettante ai terzi. Qualsiasi differenza tra l'importo della rettifica della ripartizione delle quote e qualsiasi corrispettivo, pagato o ricevuto, viene registrata in una separata riserva disponibile di patrimonio netto.

Quando il Gruppo non procede più al consolidamento della partecipazione o non utilizza più il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della stessa, a causa del venire meno del controllo o dell'influenza significativa, l'importo restante della partecipazione viene determinato utilizzando il suo *fair value* e la variazione va rilevata a conto economico. Quest'ultimo diventa il nuovo valore contabile iniziale della partecipazione, classificata come collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Inoltre, qualsiasi importo precedentemente rilevato nel conto economico complessivo in relazione a tale entità è contabilizzato come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Ciò comporta che gli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo siano riclassificati a conto economico.
Se la percentuale di partecipazione in una collegata si riduce senza far venir meno l'influenza significativa, solo la quota proporzionale degli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo dovrà essere riclassificata a conto economico.

Aggregazioni aziendali *(business combination)*

Il metodo dell'acquisto è utilizzato per la contabilizzazione di tutte le acquisizioni aziendali, a prescindere che siano strumenti rappresentativi del capitale o altri *asset* ad essere acquisiti. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata è composto da:

- il *fair value* delle attività trasferite;
- l'ammontare delle passività assunte nei confronti dei precedenti azionisti dell'impresa acquisita;
- le azioni emesse dal Gruppo;
- il *fair value* di qualsiasi attività o passività potenziale; e
- il *fair value* di qualsiasi preesistente partecipazione azionaria nella controllata.

Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"). Il Gruppo contabilizza gli interessi di minoranza dell'entità in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza della attività nette.
I costi connessi all'acquisizione sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
La differenza positiva tra (a) il corrispettivo trasferito, (b) la quota degli interessi di minoranza della controllante, e (c) il *fair value* alla data di acquisizione della precedente partecipazione nella Società acquisita e il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite, viene contabilizzato come avviamento. Nel caso in cui, invece, tale differenza fosse negativa, essa è rilevata direttamente a conto economico come "buon affare".
Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le Società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione.

III.2.4 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale

Conto Economico

Il Gruppo analizza la propria *performance* economica sia guardando ai risultati delle singole Società Operative appartenenti all'area di consolidamento sia attraverso i report per linea di *business* come riportato nei paragrafi precedenti. Ciascuna delle società del Gruppo è diretta da un Amministratore Delegato che ha responsabilità di conto economico e di redditività del capitale investito.

Nota 1 – Ricavi

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Canoni utilizzo reti gas	708	708
Servizi di teleriscaldamento	19.354	26.969
Prestazioni di raccolta e smaltimento rifiuti	62.694	61.832
Gestione Discarica	23.271	21.354
Servizi integrati acqua	39.009	39.171
Prestazioni a terzi	2.097	2.025
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	5.917	6.662
Prestazioni tecniche	551	404
Ricavi per servizi in concessione	44.175	44.313
Vendita beni materiali	948	876
Vendita energia elettrica	138.103	200.400
Vendita gas	93.517	146.392
Vettoriamento gas	4.793	8.538
Vendita vapore e calore	662	878
Altro	3.846	1.675
Prestazioni di igiene urbana e verde	10.959	9.980
Servizio strade e segnaletica	1.311	902
Totale	**451.915**	**573.079**

La voce "Vendita energia elettrica" pari ad euro 138.103 migliaia diminuisce per euro 62.297 migliaia rispetto all'anno precedente. Il decremento della voce è da attribuirsi per la maggior parte all'effetto prezzo negativo solo parzialmente compensato da un effetto quantità positivo.
La voce "Vendita gas" pari ad euro 93.517 migliaia presenta diminuisce di euro 52.975 migliaia rispetto al 2022. Il decremento della voce è da attribuirsi in parte all'effetto prezzo e in parte all'effetto quantità, entrambi negativi, il primo in misura superiore al secondo. La riduzione dei ricavi nel corso del 2023 è da imputarsi al decremento dei prezzi di energia elettrica e gas, il cui mercato ha ritrovato un livello di prezzo che, seppure ancora alto rispetto alle medie storiche, hanno sostanzialmente riassorbito le punte speculative del secondo semestre 2022.
La voce "Prestazione igiene urbana e verde" fa riferimento prevalen-

temente a ricavi gestione verde per euro 5.153 migliaia e ricavi da consorzi per raccolta differenziata per euro 4.959 migliaia in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento del valore delle materie seconde e consorzi (principalmente vetro).
La voce "Prestazioni di raccolta e smaltimento rifiuti" presenta un incremento pari ad euro 862 migliaia rispetto all'esercizio precedente da attribuirsi principalmente all'incremento dei ricavi per lo smaltimento rifiuti presso la discarica di Mariana Mantovana (per effetto dell'incremento delle quantità conferite da terzi e dei prezzi di conferimento) e per conferimenti presso l'impianto Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara.
I ricavi per "Servizi Integrati acqua" derivano dall'attività di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Mantova.
La voce "Servizi di teleriscaldamento" si riferisce per euro 19.354 migliaia (euro 29.969 migliaia nel 2022) alla vendita del teleriscaldamento. Il decremento della voce è principalmente relativo alla riduzione del prezzo di vendita. Le tariffe di vendita del teleriscaldamento sono indicizzate al PSV. Nel corso del 2023 il prezzo del gas metano ha subito un significativo decremento pari a circa il 300% rispetto al valore del 2022, passando da una media annua di 124,1 euro/MWh del 2022 a 41,4 euro/MWh del 2023.
La voce "Altro" fa riferimento prevalentemente ai lavori presso Parco Te delle società Mantova Ambiente s.r.l. e Tea Reteluce s.r.l. per euro 2.206 migliaia e a premi riconosciuti da CSEA alla società Aqa s.r.l. SB per la qualità del servizio per euro 1.508,8 migliaia.
La voce "Vettoriamento gas" subisce un decremento pari ad euro 3.745 migliaia rispetto all'esercizio precedente in quanto ARERA ha modificato le componenti tariffarie che rappresentano per la società Sei s.r.l. dei ricavi sul servizio di vettoriamento gas.

Nota 2 – Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Proventi immobiliari	241	279
Rimborsi per danni	-	-
Rimborsi vari	563	466
Altri proventi	1.900	3.307
Sopravvenienze	593	988
Plusvalenze	156	266
Prestazioni di personale	-	-
Proventi da gestione utenza	1.156	822
Contributi in conto esercizio	-	-
Totale	**4.609**	**6.128**

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta ad euro 4.609 migliaia e comprende principalmente altri proventi per addebiti spese previsti dai contratti per forniture di servizi, ricavi per industria 4.0 e ricavi per investimenti in nuovi beni strumentali. Inoltre, la voce "Altri proventi" accoglie i rilasci dei fondi rischi, qui classificati per natura.

Nota 3 – Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Acquisto energia elettrica	83.906	168.941
Acquisto calore	7.163	13.223
Carburanti e lubrificanti	1.449	1.493
Acquisto gas	57.749	120.362
Altre materie prime e materiali di consumo	11.972	16.005
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	-
Totale	**162.239**	**320.024**

I costi per materie prime, in particolare energia elettrica, gas e calore, decrementano in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione dei prezzi di acquisto delle *commodities*. La voce fa riferimento ai costi delle società Tea Energia s.r.l. e Sei s.r.l. che rivendono quanto acquistato.
Il decremento della voce "Acquisto Energia Elettrica" è da attribuirsi in parte all'effetto prezzo negativo ed in parte all'effetto quantità positivo. Il decremento della voce "Acquisto Gas" è da attribuirsi in parte all'effetto prezzo ed in parte all'effetto quantità entrambi negativi.

Nota 4 – Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Manutenzioni e riparazioni	18.894	11.540
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	8.550	5.842
Prestazioni da comuni per gestioni servizi	8.299	8.710
Prestazioni varie da terzi	24.665	27.788
Assicurazioni	1.708	1.389
Spese postali	1.232	1.120
Attività di promozione commerciale	1.873	1.398
Indennità e oneri agenti	2.703	1.891
Spese bancarie e commissioni	1.347	1.243
Costi per godimento di beni di terzi	1.211	1.253
Spese di pulizia	1.073	1.116
Smaltimento rifiuti	30.698	27.292
Letture dei contatori	540	411
Prestazioni servizi di illuminazione pubblica	3.788	3.188
Servizi di distribuzione gas	17.330	13.742
Servizi di trasporto energia elettrica	52.953	43.213
Altri costi per servizi	4.856	5.127
Altri costi per servizi del personale	1.156	1.160
Compensi amministratori	274	898
Servizi cimiteriali vari	477	726
Utenze	424	-627
Totale	**184.051**	**158.420**

La voce "Costi per Servizi" è pari ad euro 184.051 migliaia al 31 dicembre 2023, ed è composta principalmente dal costo per il trasporto dell'energia elettrica.
La voce "Prestazioni varie da terzi" fa riferimento prevalentemente alla riesposizione dei costi da capitalizzazione concessioni IFRIC 12 per le società Aqa s.r.l. SB, Sei s.r.l. e Tea s.p.a. SB per euro 15.169 migliaia, alle prestazioni del socio privato delle società Aqa s.r.l. SB e Mantova Ambiente s.r.l. per euro 7.153,7 migliaia.
La voce "Smaltimento rifiuti" fa riferimento principalmente ai maggiori smaltimenti di rifiuti dalla società Mantova Ambiente s.r.l. provenienti dal Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara per i quali si è deciso di ricorrere maggiormente ad impianti esterni rispetto al conferimento in discarica di Mariana Mantovana.
La voce "Servizi di distribuzione gas" varia per effetto del processo di ristrutturazione della società Tea Energia S.r.l. della parte approvvigionamento gas che vede la società operare in qualità di *shipper* direttamente sul sistema SNAM. Tale costo era precedentemente incluso nelle condizioni di acquisto del gas acquistato alla cabina.
L'aumento della voce "Servizi di trasporto energia elettrica" è legato al termine dell'intervento di ARERA che aveva disposto nel corso del 2022 delle riduzioni straordinarie di alcune componenti della distribuzione.
L'incremento della voce "Manutenzioni e riparazioni" è da attribuirsi prevalentemente alla riesposizione dei costi sostenuti dalla società Aqa s.r.l. SB per la realizzazione delle reti idriche per euro 5.689 migliaia, che vengono valorizzate secondo l'applicazione dell'IFRIC 12.

Nota 5 – Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Salari e stipendi	25.062	24.415
Oneri sociali	7.588	7.327
Accantonamento a fondo TFR	1.600	1.491
Altri costi del personale	98	185
Totale	**34.348**	**33.418**

L'incremento del costo del personale è conseguenza del maggior numero di dipendenti (+11 rispetto 2022) e incremento dell'indice ISTAT.

Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre		
	2023	**2022**	**Numero medio**
Dirigenti	14	14	14
Quadri	26	26	26
Impiegati	357	340	348,5
Operai	257	263	260
Numero totale di dipendenti	**654**	**643**	**648,5**

Nota 6 – Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Indennizzi vari	1.123	1.180
Imposte indirette e tasse varie	1.019	1.163
Accantonamento per rischi e oneri	2.265	538
Altri costi	1.111	4.341
Minusvalenze	92	231
Sopravvenienze	141	389
Totale	**5.751**	**7.842**

La voce "Altri costi" pari a euro 1.111 migliaia comprende euro 314 migliaia relativi a contributi ARERA e Associativi vari. La restante parte è composta da voci residuali non omogenee e di importo frammentario.
Gli indennizzi vari sono pari ad euro 1.123 migliaia e si riferiscono a contributi riconosciuti al comune di Mariana Mantovana per i conferimenti in discarica.
La voce "Accantonamento per rischi e oneri" comprende l'accantonamento relativo alle penalità RQTI della società Aqa s.r.l. SB pari a euro 465 migliaia ed accantonamento per erogazioni liberali per euro 1.800 migliaia relative a un accordo di partenariato con il Comune di Mantova con il quale la società Tea s.p.a. SB si è impegnata a cofinanziare un progetto di riqualificazione urbana che prevederà la realizzazione futura di laboratori di informatica, chimica generale e biotecnologie. A fronte di questo impegno è stato iscritto un fondo oneri futuri.
Si segnala che ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità è stata effettuata una riclassifica di euro 18 migliaia dalla voce "Imposte dell'esercizio" (descritta in nota 11) alla voce "Altri costi operativi" (descritta in nota 6).

Nota 7 – Svalutazione attività finanziarie e crediti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5.160	6.445
Totale	**5.160**	**6.445**

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo preesistente, si è ritenuto di procedere con degli accantonamenti per l'anno in corso principalmente per i *business* relativi all'ambiente (totale accantonato 2.779 migliaia di euro), energia elettrica e gas (totale accantonato 1.575 migliaia di euro) e idrico (totale accantonato 770 migliaia di euro).

Nota 8 – Ammortamenti e Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Ammortamenti delle attività immateriali	12.762	11.185
Ammortamenti delle attività materiali	10.170	11.066
Svalutazione delle attività immateriali	905	604
Ammortamenti diritto d'uso	983	922
Totale	**24.820**	**23.777**

Nota 9 – Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Variazioni *fair value* investimenti	-	9.500
Provento finanziario da illuminazione pubblica	2.651	2.588
Altri proventi finanziari	1.511	877
Dividendi da partecipazione in altre imprese	5.412	12.177
Totale proventi finanziari	**9.574**	**25.142**
Interessi passivi su finanziamenti	5.023	1.736
Oneri finanziari discarica	1.030	604
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	362	489
Oneri finanziari su TFR	167	401
Oneri finanziari su IFRS 16	88	92
Altri oneri finanziari	30	428
Totale oneri finanziari	**6.700**	**3.750**
Totale proventi (oneri) finanziari netti	**2.874**	**21.392**

La voce "Variazioni *fair value* investimenti" si riferisce all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Enipower Mantova; il *management* ha valutato il Piano Industriale della partecipata approvato dal CdA in data 08/03/2024 a fronte del quale è stata confermata la valutazione della partecipazione al 31.12.2023.

La voce Dividendi da partecipazioni in altre imprese si riferisce per euro 5.403 migliaia al dividendo ricevuto da Enipower Mantova ed Euro 9 migliaia ricevuto da Casalasca Servizi.

Gli "Oneri finanziari discarica" riflettono l'adeguamento del valore attuale dei costi futuri di investimento e *post-mortem* della discarica dovuto al trascorrere del tempo.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti" pari ad euro 5.023 migliaia fa riferimento prevalentemente ad interessi passivi su finanziamenti in *pool* per euro 4.086 migliaia (si veda Nota 25), finanziamento BEI per euro 509 migliaia e interessi su altri finanziamenti bancari per euro 428 migliaia.

Nota 10 – Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella seguente mostra la variazione delle partecipazioni valutate usando il metodo del patrimonio netto:

(in Euro migliaia)	**Collegate**
1° gennaio 2022	**6.902**
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	449
Dividendi	-1.166
31-dic-22	**6.185**
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	95
Dividendi	0
31-dic-23	**6.280**

I Proventi da partecipazioni fanno riferimento alla rivalutazione della partecipazione di Blugas Infrastutture s.r.l. e di Biociclo s.r.l.

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

(in Euro migliaia)	**Valore di iscrizione a bilancio**	**% partecipazione**	**Attività**	**Passività**	**Ricavi**	**Utile (Perdita)**	**Patrimonio Netto ****
31-dic-23							
Blugas Infrastrutture *	4.746	28,70%	35.567	19.030	2.100	83	16.454
Unitea*	–	50,00%	5.536	3.700	5.461	-423	2.259
Biociclo *	1.534	24,00%	12.516	6.123	4.025	257	6.136
31-dic-22							
Blugas Infrastrutture ***	4.713	28,70%	34.766	18.346	2.482	435	15.985
Unitea***	–	50,00%	7.499	5.240	6.792	-72	2.331
Biociclo ***	1.472	24,00%	12.235	6099	3.850	258	5.878

* I dati si riferiscono ai progetti di bilancio al 31/12/2023 approvati dai rispettivi CdA.
** Il valore del patrimonio netto non comprende il risultato dell'esercizio.
*** I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato in assemblea al 31/12/2022.

Nota 11 – Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Imposte sul reddito correnti	11.784	8.474
Imposte sul reddito differite	-2.038	-3.342
Imposte sul reddito esercizi precedenti	75	403
Totale	**9.821**	**5.535**

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito correnti" comprende euro 9.663 migliaia di IRES corrente (di cui euro 3.391 migliaia oneri da adesione consolidato) ed euro 2.120 migliaia di IRAP corrente.

Si segnala che ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità è stata effettuata una riclassifica di euro 18 migliaia sul 2022 dalla voce "Imposte" alla voce "Altri costi operativi" (descritta in nota 6).

Le variazioni delle attività e delle passività fiscali differite sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate

	Altre attività mat. ed immat.	Fondi rischi e oneri	Fondo sval. crediti	Trattam. di fine rapporto	Altro	Compensi, manut., amm.ti e altre minori	Totale
Al 31 dicembre 2022	**-1.040.260**	**1.004.963**	**3.547.555**	**-900**	**126.908**	**263.596**	**3.901.862**
Rilevate a conto economico	973.248	1.106.284	89.480	-29.112	214.719	-4.036	2.350.583
di cui:							
IRES	995.556	937.434	89.480	-29.112	208.878	-3.492	2.198.745
IRAP	-22.309	168.850			5.840	-544	151.838
Rilevate a conto economico complessivo	-			-1	-		-1
Giroconto ad imposte differite	1.246.420				-		1.246.420
Sistemazioni anni precedenti	-			40.948	26.663		67.611
Al 31 dicembre 2023	**1.179.477**	**2.111.247**	**3.637.035**	**10.935**	**368.290**	**259.560**	**7.566.544**

Il giroconto pari ad euro 1.246 migliaia fa riferimento al giroconto a imposte differite dell'IFRIC 12 dell'illuminazione pubblica.

Le sistemazioni anni precedenti si riferiscono ad aggiustamenti della parte fiscale della riserva attuariale e alla sistemazione del trattamento fiscale dei margini *intercompany* realizzati dalle Società del Gruppo fino all'esercizio precedente.

Movimentazione Passività per Imposte Differite

	Servizi in concessione	Discarica	EPM*	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2022	**44.323**	**1.063.562**	**137.520**	**98.095**	**1.343.500**
di cui:					-
IRES	42.983	914.892	137.520	98.095	1.193.490
IRAP	1.341	148.670			150.011
Rilevate a conto economico	**345.395**			**-32.640**	**312.755**
Rilevate a conto economico complessivo	**-**				**-**
Effetto fiscale IRES non a conto economico				**-13.950**	**-13.950**
Giroconti da imposte anticipate	1.246.420				1.246.420
Giroconti	29.382				
Al 31 dicembre 2023	**1.665.520**	**1.063.562**	**137.520**	**51.505**	**2.918.107**
di cui:					-
IRES	1.441.668	914.892	137.520	51.505	2.545.585
IRAP	223.852	148.670			372.522

*EPM: Enipower Mantova.

L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di *leasing*. L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2023.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	**Valore**	**Imposte**
Risultato prima delle imposte	43.124.342	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	10.349.842
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-20.587.975	
Temporanee	-7.044.862	
Variazioni in aumento		
Permanenti	13.634.674	
Temporanee	12.515.515	
Imponibile fiscale	**41.641.694**	
di cui Effetto ACE	465.400	
di cui erogazioni liberali	858.457	
Imponibile fiscale al netto Effetto ACE ed erogazioni liberali	40.317.837	
Imposta da liquidare		**9.676.281**
Agevolazioni varie	13.183	
IRES corrente per l'esercizio		**9.663.098**
***Tax rate* effettivo**		**18%**

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	**Valore**	**Imposte**
Differenza tra valore e costi della produzione	40.155.000	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	34.947.731	
- svalutazione crediti	5.160.695	
- accantonamenti	2.580.198	
- altri	4.075.720	
	86.919.345	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	3.389.854
Variazioni in aumento		
Permanenti	1.243.762	
Temporanee	3.310.141	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-1.011.823	
Temporanee	-2.573.740	
Deduzioni	-33.517.173	
Imponibile Irap	54.370.511	
IRAP corrente per l'esercizio		**2.120.450**
***Tax rate* effettivo**		**5%**

Stato Patrimoniale

Nota 12 – Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e 2022, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Altre attività immateriali	Avviamento	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso	Licenze d'uso	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	**5.100**	**905**	**154.726**	**1.068**	**11.302**	**173.101**
Di cui:						
– costo storico	32.532	1.293	275.225	1.068	13.979	324.097
– fondo ammortamento	-27.432	-388	-120.499	-	-2.677	-150.996
Incrementi	769	-	26.985	3.753	-	31.507
Altri movimenti (costo storico)	3.186	-	42	-3.227	49	50
Altri movimenti (f.do amm.to)	1	-	-	-	-	1
Decrementi (costo storico)	-	-	-2.908	-	-	-2.908
Decrementi (f.do amm.to)	-	-	2.798	-	-	2.798
Ammortamento	-2.935	-	-9.746	-	-81	-12.762
Svalutazioni	-	-905	-	-	-	-905
Saldo 31 Dicembre 2023	**6.121**	**-**	**171.897**	**1.594**	**11.270**	**190.882**
Di cui:						
– costo storico	36.487	388	299.344	1.594	14.028	351.841
– fondo ammortamento	-30.366	-388	-127.447	-	-2.758	-160.959

Si evidenzia che gli "Altri movimenti" si riferiscono a giroconti tra le diverse categorie di cespiti.

Si segnala che nel 2022 è stata fatta una riclassifica di euro 912 migliaia dalla voce "Impianti e macchinari" esposta in Nota 13 alla voce "Concessioni". La riclassifica si è resa necessaria in quanto le scritture di consolidato relative alla elisione dei margini *intercompany* si riferiscono in parte a immobilizzazioni classificate nella voce "Concessioni".

Si segnala inoltre che sempre nell'esercizio 2022 è stata fatta una riclassifica di euro 580 migliaia dalla voce "Immobilizzazioni in corso immateriali" alla voce "Immobilizzazioni in corso materiali" esposta in Nota 13; l'importo si riferisce principalmente al progetto telecontrollo entrato in ammortamento nel 2023 per le Società del Gruppo Mantova Ambiente s.r.l., Sei s.r.l. e AqA s.r.l. SB.

Si evidenzia la totale svalutazione dei rami d'azienda di A.SE.P. (acqua e gas) e di LGH (vendita di gas), contenuti nella voce "Avviamento".

La voce "Licenze d'uso" registra incrementi per giroconto da immobilizzazioni pari a euro 49 migliaia dovuti a una riclassificazione del cespite relativo al rinnovo della concessione AIA della società Depura s.r.l., precedentemente ricompreso tra le immobilizzazioni materiali.

L'incremento della voce "Altre attività immateriali" si riferisce principalmente agli investimenti relativi a *software* in particolare licenze e sviluppi SAP, sistemi informativi specifici del *business* gas ed idrico ed app per i clienti.

La voce "Concessioni", pari a euro 171.897 migliaia al 31 dicembre 2023, è costituita principalmente dai diritti relativi a reti ed impianti funzionali allo svolgimento dei seguenti servizi gestiti dal Gruppo: distribuzione del gas, ciclo idrico integrato e cimiteriale. Gli incrementi registrati su questa voce si riferiscono agli investimenti effettuati nel corso del 2023 nel ciclo idrico integrato, nella distribuzione gas e nei servizi cimiteriali. Tali concessioni e attività sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell' IFRIC 12.

In merito alla distribuzione del gas, la società Sei s.r.l. è concessionaria delle reti in n. 10 Comuni della provincia di Mantova, di cui 8 nell'ambito "Mantova 1" e 2 nell'ambito "Mantova 2". Di queste, 9 sono state vinte successivamente all'approvazione del Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE), che ha rivisto la durata delle concessioni (inizialmente tra i 10 e i 40 anni). Di seguito si riporta un elenco delle concessioni in essere alla data del 31.12.2023:

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Asola	Mantova 1	11 giugno 2007	31 gennaio 2020
Borgo Virgilio	Mantova 1	23 dicembre 2008	1° gennaio 2021
Bozzolo	Mantova 1	31 maggio 2007	1° febbraio 2020
Curtatone	Mantova 1	5 aprile 2011	5 aprile 2023
Mantova	Mantova 1	30 dicembre 1999	30 dicembre 2039
Porto Mantovano	Mantova 1	16 settembre 2010	1° ottobre 2022
San Benedetto Po	Mantova 2	12 aprile 2005	11 marzo 2019
San Giorgio di Mantova	Mantova 1	16 settembre 2010	1° ottobre 2022
San Martino dell'Argine	Mantova 1	17 settembre 2007	10 marzo 2020
Suzzara	Mantova 2	8 novembre 2011	8 novembre 2023

Per gli ambiti menzionati non risultano pubblicati i relativi bandi di gara ne è prevedibile quando possano essere emessi. Le concessioni scadute e in scadenza (San Benedetto Po, Asola, Bozzolo, San Martino dall'Argine, Borgo Virgilio, Porto Mantovano, San Giorgio Bigarello, Curtatone e Suzzara) sono prorogate per legge fino alla data della nuova procedura di assegnazione.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle delibere periodiche pubblicate dall'Autorità di settore (ARERA) e vengono determinate in base al numero di PDR (Punti di Riconsegna) gestiti, alla remunerazione del capitale investito e all'ammortamento del bene. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio annuale consolidato è rappresentata principalmente dalla delibera 570/2019/R/gas con cui vengono approvate per l'anno 2023 le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. Oltre a fissare le tariffe, l'ARERA stabilisce anche i livelli minimi di qualità e di sicurezza dei servizi erogati a cui è collegato un sistema di incentivi/penali per stimolare nei distributori il continuo miglioramento dei servizi offerti.

Le concessioni delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato, per quanto riguarda la maggior parte della provincia di Mantova, sono state assegnate al gruppo Tea (in particolare alla società AqA s.r.l. Società Benefit) nel novembre 2005 e nel febbraio 2016 per il solo Comune di Castiglione delle Stiviere. Dal 01/01/2022 è stata acquisito inoltre il ramo d'azienda di Ireti che gestiva la rete di acquedotto e i potabilizzatori nei comuni di Viadana e Gazzuolo, completando in questo modo la gestione dei tre servizi su 40 comuni.

Le tariffe applicate dalla società agli utenti finali sono determinate da apposite delibere dell'ARERA; in particolare con la delibera 580/2019 ARERA ha determinato il metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), che definisce i criteri per la determinazione dei ricavi tariffari massimi ammessi per i gestori idrici con la quale abbiamo determinato il VRG per l'anno 2020 e 2021. Con Delibera 639/2021 ARERA ha determinato i criteri per l'aggiornamento biennale per gli anni 2022 e 2023 delle predisposizioni tariffarie.

Il metodo tariffario idrico prevede che a ciascun gestore sia riconosciuto un ricavo (denominato VRG) determinato sulla base dei costi operativi e di capitale. Tale meccanismo permette di recuperare attraverso i conguagli nei due anni successivi eventuali differenze di volumi e altri OpEx ammessi dal metodo.

I servizi cimiteriali erogati direttamente dalla controllante Tea s.p.a. SB comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.

L'incremento delle attività immateriali è da imputarsi principalmente agli investimenti nelle concessioni:

- le concessioni gas aumentano di euro 4.675 migliaia per effetto degli investimenti sulla rete distribuzione gas con annessi allacciamenti, protezione catodica, telecontrolli, cabine gas e telemisura;
- le concessioni del settore idrico aumentano di euro 22.129 migliaia per i nuovi investimenti in impianti di potabilizzazione e

pozzi, rete fognaria, depuratori e impianti di sollevamento;
- le concessioni cimiteriali aumentano di euro 221 migliaia per gli interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri gestiti e sull'impianto di cremazione.

Nota 13 – Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all' IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e 2022, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Altre attività materiali	Discarica	Immobilizzazioni materiali in corso	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	**12.079**	**13.233**	**5.515**	**36.658**	**20.812**	**88.297**
Di cui:						
– costo storico	38.314	53.863	5.515	100.993	36.107	234.792
– fondo ammortamento	-26.235	-40.630	-	-64.335	-15.295	-146.495
Incrementi	3.284	-	7.176	1.145	259	11.864
Altri movimenti (costo storico)	1.258	267	-6.458	4.011	877	-45
Altri movimenti (f.do amm.to)	-	-	-	-203	-	-203
Decrementi (costo storico)	-657	-	-	-6	-	-663
Decrementi (f.do amm.to)	573	-	-	6	-	579
Ammortamento	-2.867	-1.647	-	-4.588	-1.068	-10.170
Adeguamento fondo *post-mortem*	-	3.174	-	-	-	3.174
Saldo 31 Dicembre 2023	**13.670**	**15.027**	**6.233**	**37.023**	**20.880**	**92.833**
Di cui:						
– costo storico	42.199	57.304	6.233	106.143	37.243	249.122
– fondo ammortamento	-28.529	-42.277	-	-69.120	-16.363	-156.289

Si evidenzia che gli "Altri movimenti" si riferiscono a giroconti tra le diverse categorie di cespiti.

Si segnala che nel 2022 è stata fatta una riclassifica di euro 912 migliaia dalla voce "Impianti e macchinari" esposta in Nota 13 alla voce "Concessioni". La riclassifica si è resa necessaria in quanto le scritture di consolidato relative alla elisione dei margini si riferiscono in parte a immobilizzazioni classificate nella voce "Concessioni".

Si segnala inoltre che sempre nell'esercizio 2022 è stata fatta una riclassifica di euro 580 migliaia dalla voce "Immobilizzazioni in corso immateriali" esposta in Nota 12 alla voce "Immobilizzazioni in corso materiali": l'importo si riferisce principalmente al progetto telecontrollo entrato in ammortamento nel 2023 per le società del Gruppo Mantova Ambiente s.r.l., Sei s.r.l. e AqA s.r.l. SB.

Con riferimento alla discarica, l'adeguamento del fondo *post-mortem* riflette la variazione delle stime sul valore attuale del valore degli investimenti necessari al completamento delle strutture e impianti e costi di ripristino della discarica al termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

Gli incrementi comprendono acquisti di hardware, automezzi, investimenti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione del servizio di igiene urbana e di raccolta e trasporto rifiuti e investimenti su impianti relativi ad attività non gestite in concessione. In particolare, si rilevano investimenti nella rete del teleriscaldamento, negli impianti termici, per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei percolati con Pfas sito nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) e per il progetto di telecontrollo.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi per natura sostenuti nel 2023 e 2022 e poi capitalizzati, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di concessione di servizi classificati tra le attività immateriali:

(in Euro migliaia)	2023	2022
Materiali	4.661	7.808
Servizi	24.712	19.982
Altri Oneri	140	221
Personale	2.428	2.015
Totale	**31.941**	**30.026**

Nota 14 – Diritto d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione di immobili, di affitto impianti e auto in *leasing* per i quali il Gruppo ha applicato l'IFRS16. Il 2023 è il quarto anno di applicazione dell'IFRS 16. Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione per le Società Tea Spa SB e Tea Energia, e nuovi contratti di auto in *leasing* per le Società Tea s.p.a. SB, Tea Energia, Mantova Ambiente, Tea Reteluce e AqA s.r.l. SB. Per i nuovi contratti l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente *range* di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 2,30% a 1,85%;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: da 2,04% a 2,67%;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 3,02%.

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di *leasing* secondo il principio IFRS 16 in commento.

(in Euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Diritto d'uso
Saldo 1° Gennaio 2022			**4.762**
Di cui:			
– costo storico	5.639	1.313	6.952
– fondo ammortamento	-1.475	-715	-2.190
Incrementi costo storico	371	313	684
Decrementi costo storico	-255	-51	-306
Altre movimentazioni			-
Decrementi fondo ammortamento	211		211
Ammortamento	-607	-315	-922
Saldo 31 Dicembre 2022			
Di cui:			**4.429**
– costo storico	5.755	1.575	7.330
– fondo ammortamento	-1.871	-1.030	-2.901
Incrementi costo storico	355	238	593
Decrementi costo storico	-124	-104	-228
Altre movimentazioni			-
Decrementi fondo ammortamento	124	104	228
Ammortamento	-727	-256	-983
Saldo 31 Dicembre 2023	**3.512**	**527**	**4.039**
Di cui:			
– costo storico	5.986	1.709	7.695
– fondo ammortamento	-2.474	-1.182	-3.656

Effetto a Conto Economico (in Euro migliaia)	31-dic-23
Oneri finanziari	88
Ammortamento diritti d'uso	983
Costi relativi a short term/low value lease	431
Totale	**1.502**

I costi relativi a *short term/low value lease* sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in *leasing* con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.
Tale voce comprende, inoltre, contratti di *leasing* finanziario.
La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Costo storico	7.695	7.330
Fondo ammortamento	-3.656	-2.901
Valore contabile netto	**4.039**	**4.429**

La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Fabbricati IFRS 16	3.512	3.884
Altri beni IFRS 16	527	545
Valore contabile netto	**4.039**	**4.429**

Nota 15 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

(in Euro migliaia)	2022	Variazione	2023
Biociclo	1.472	62	1.534
Unitea	-	-	-
Blugas Infrastrutture	4.713	33	4.746
Totale	**6.185**	**95**	**6.280**

Nell'attivo di Blugas Infrastrutture è iscritto il diritto di ritiro del 20% della produzione annua del giacimento Longanesi fino al raggiungimento di 70 milioni di metri cubi. Il giacimento è sito in provincia di Ravenna e i contitolari del permesso sono Aleanna Italia s.r.l., nei confronti della quale Blugas Infrastrutture vanta il diritto, e Padana Energia che è l'operatore della *joint venture*. Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di perforazione per lo sfruttamento del giacimento, che sono proseguiti nel 2023. L'avvio delle prove di produzione è previsto per il 2025.

Nota 16 – Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	8.985	8.034
Partecipazione in altre imprese	31.022	31.022
Crediti finanziari non correnti verso altri	-	-
Depositi cauzionali	587	3.789
Credito finanziario da illuminazione pubblica	27.473	28.522
Risconti attivi pluriennali	2.876	3.070
Altre attività non correnti	2.358	1.194
Altre attività non correnti verso parti correlate	1.315	1.223
Totale	**74.616**	**76.854**

La voce "Crediti finanziari non correnti verso parti correlate" fa riferimento principalmente al credito finanziario verso la società Blugas Infrastrutture s.r.l. per euro 5.909 migliaia e la restante parte si suddivide in:

- credito a medio lungo termine verso il Comune di Asola per euro 2.532 migliaia, avente scadenza a fine settembre 2038;
- credito nei confronti di A3M Luce s.r.l. pari ad euro 544 migliaia, avente scadenza gennaio 2025.

Si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei bilanci 2022-2023, sono state effettuate due riclassifiche nell' esercizio 2022:

- una riclassifica da "crediti finanziari correnti verso parti correlate" a "crediti finanziari non correnti verso parti correlate" per euro 1.871 migliaia relativa al credito a medio lungo termine verso A3M Luce s.r.l.;

- una riclassifica per euro 446 migliaia da "crediti finanziari non correnti verso altri" a "crediti finanziari non correnti verso parti correlate" relativamente al credito per penali iscritto a seguito dell'accordo firmato nel corso del 2021 tra Tea Reteluce s.r.l. e A3M Luce s.r.l.

La situazione finanziaria di A3M Luce s.r.l., socio e *partner* del Gruppo, ha richiesto una attenta valutazione dei crediti che il Gruppo vanta verso lo stesso. Al fine di consentire ad A3M Luce s.r.l. di mantenere in equilibrio la propria posizione finanziaria e di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, Tea s.p.a. SB ed i soci di A3M Luce s.r.l. hanno avviato nel 2023 un negoziato per la valorizzazione immediata, sottoforma di anticipazione, rispetto il regolare termine previsto per il subentro (2034), della quota residua (20%) del capitale sociale di Tea Reteluce s.r.l. detenuto da A3M Luce s.r.l., al fine di consentire al socio di provvedere all'integrale pagamento dei crediti vantati dalla Società e da Tea s.p.a. SB stessa. In funzione di tali sviluppi e del conseguente piano economico-finanziario del socio, gli Amministratori della Società hanno ritenuto i crediti verso A3M Luce s.r.l. interamente recuperabili. È in corso la trattativa tra i soci Tea s.p.a. SB e A3M Luce s.r.l. per la finalizzazione dell'accordo stipulato in data 23 aprile 2023 relativo all'acquisto da parte di Tea s.p.a. SB della quota del 20% della Società detenuta da A3M Luce s.r.l. con decorrenza 30.06.2034, ed è stato versato l'importo di euro 500 migliaia a titolo di pegno.

La voce "Depositi cauzionali" è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.202 migliaia) per la restituzione degli importi versati ai fornitori nel 2022 dalla società Tea Energia s.r.l..

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce alla partecipazione in Enipower Mantova s.p.a. pari al 13,5% e iscritta a bilancio per un valore totale di euro 30.900 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente, ed alla partecipazione in Casalasca pari al 13,88% ed iscritta per un valore di euro 121 migliaia.

La voce "Credito finanziario da illuminazione pubblica non corrente" deriva dall'applicazione dell'IFRIC 12 – Metodo finanziario" al servizio in concessione di gestione e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica fornito dal gruppo Tea, in particolare dalla società Tea Reteluce s.r.l.

Nel corso del 2023, ai 63 Comuni presenti nel perimetro del 2022, si sono aggiunti altri 2 Comuni aggiudicati mediante partecipazione a gare.

La voce "Altre attività non correnti" comprende anticipi da parte della società Mantova Ambiente s.r.l. verso il comune di Pieve di Coriano e Ceresara per euro 951,7 migliaia. Si segnala che il rientro degli acconti con le due controparti sta proseguendo come da accordi e l'incasso della quota di Ceresara relativa al 2023 è avvenuto ad inizio 2024.

Inoltre, tale voce accoglie euro 846 migliaia per credito addizionali provinciali ed euro 232 migliaia per la parte non corrente del credito per industria 4.0.

La voce "Altre attività non correnti verso parti correlate" è relativa al credito per penali verso A3M della società Tea Reteluce s.r.l., avente scadenza 2034.

Di seguito si fornisce ripartizione dei crediti oltre 12 mesi relativi ai crediti verso A3M, Comune di Asola e Comuni di Pieve e Ceresara rispettivamente delle società Tea Reteluce s.r.l., Sei s.r.l. e Mantova Ambiente s.r.l.

Crediti non correnti (in Euro migliaia)	31.12.2023
Oltre 12 mesi	4.799
di cui entro 5 anni	838
di cui oltre 5 anni	3.961

Nota 17 – Attività per imposte anticipate

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Attività per imposte anticipate	7.567	3.902
Totale	**7.567**	**3.902**

Per approfondimenti si rimanda a Nota 11.

Nota 18 – Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	2.756	570
Materie prime e materiali di consumo	2.252	2.673
Acconti	-	76
Fondo svalutazione magazzino	-180	-180
Totale	**4.828**	**3.139**

Le rimanenze ammontano a euro 4.828 migliaia al 31 dicembre 2023 e Euro 3.139 migliaia al 31 dicembre 2022. Il fondo svalutazione ammonta a euro 180 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione" è da attribuirsi prevalentemente ai lavori in corso su ordinazione delle società Mantova Ambiente e Tea Reteluce relativi al nuovo parco di Palazzo Tè e lavori per riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica.

Nota 19- Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti verso clienti per fatture emesse	71.429	68.078
Crediti verso clienti per fatture da emettere	54.701	80.876
Fondo svalutazione crediti	-17.911	-18.110
Totale	**108.219**	**130.844**

I crediti si riferiscono principalmente alle fatture emesse per le utenze di gas, acqua, energia e rifiuti, al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti per fatture da emettere si riferiscono alla stima dei consumi effettuati dai clienti nel periodo fra l'ultima fattura emessa e la fine dell'esercizio per energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento nonché ai vincoli derivanti dal VRG, VRT e PEF contratti con i Comuni.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic•22	**18.110**
Accantonamenti	5.160
Utilizzi	-5.359
31-dic-23	**17.911**

Gli accantonamenti riflettono l'esposizione creditizia in particolar modo delle società Tea Energia, Mantova Ambiente e AqA, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente ai *business* ambiente, idrico, gas e teleriscaldamento.

Nota 20 – Crediti per imposte correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Crediti per IRES	-	9
Crediti per IRAP	-	52
Totale	**-**	**61**

La voce crediti per imposte correnti fa riferimento agli acconti IRES e IRAP.

Nota 21 – Altre attività fiscali correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Crediti verso erario per IVA	311	895
Altri crediti tributari	547	2.285
Erario c/accise gas	2.573	2.414
Totale	**3.431**	**5.594**

La voce "Altri crediti tributari" è composta principalmente dal credito per nuovi investimenti pari a euro 111 migliaia e dal credito per industria 4.0 pari a euro 445 migliaia.

Nota 22 – Altre attività correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Anticipi a fornitori	355	400
Crediti per *bonus* sociale	11	-
Derivati su *commodity*	-	137
Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	900	650
Risconti attivi	915	672
Titoli di efficienza energetica	905	679
Altre attività correnti	6.162	2.600
Altre attività correnti verso parti correlate	1.737	3.840
Crediti per componenti tariffarie	2.786	10.018
Crediti per contributi covid	89	175
Totale	**13.860**	**19.171**

La voce "Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili" pari ad euro 900 migliaia fa riferimento al credito verso ARERA.
La voce "Titoli di Efficienza Energetica" fa riferimento ai TEE in portafoglio per euro 905 migliaia.
La voce "Altre attività correnti" comprende principalmente al credito verso RFI per euro 4.565 migliaia relativo a lavori eseguiti da parte delle società AqA Società Benefit e Tea Reteluce per conto di Rete Ferroviaria Italiana per sottopassi e raddoppio ferroviario, su investimenti non remunerati in tariffa, nella provincia di Mantova.
La voce "altre attività correnti verso parti correlate" fa riferimento al credito verso A3M per euro 1.661 migliaia e credito verso il Comune di Asola per le reti gas per euro 75 migliaia.
Il decremento della voce "Crediti per componenti tariffarie" è riconducibile al fatto che i *bonus* sociali istituiti nell'esercizio 2022 per alleggerire il caro bollette non sono stati rinnovati nell'anno 2023.

Nota 23 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Cassa	6	7
Depositi bancari e postali	37.084	25.041
Totale	**37.090**	**25.048**

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori informazioni in merito alla generazione e assorbimento delle disponibilità liquide.

Nota 24 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale del Gruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (283.408 azioni ordinarie in circolazione comprensive di 1.516 azioni proprie al 31 dicembre 2023) con un valore nominale di euro 259 ciascuna.

Altre riserve

Si dettaglia di seguito la composizione delle Altre riserve:

- Riserva negativa azioni proprie in portafoglio iscritta per euro 411 migliaia;
- Riserva rivalutazione 185/2008 iscritta per euro 2.592 migliaia;
- Riserva FTA iscritta per euro 17.633 migliaia;
- Riserva Volontaria di Conferimento, iscritta per euro 1 migliaia;
- Riserva Avanzo Utili iscritta per euro 18 migliaia;
- Riserva di consolidamento iscritta per euro 10.294 migliaia. Gli altri movimenti sono relativi alla variazione del 2023

rispetto all'anno precedente per effetto dei calcoli da consolidamento.

È presente, inoltre, una riclassifica da riserva di consolidamento a riserva straordinaria per euro 4.778 migliaia per effetto di sistemazioni contabili degli esercizi precedenti.

Il Capitale e Riserve di Terzi presenta altri movimenti pari a euro 178 migliaia che comprendono, oltre che alle scritture di sistemazione contabile di esercizi precedenti, anche l'aumento di Capitale Sociale della società Depura s.r.l. per euro 400 migliaia.

Altre riserve in contropartita al conto economico complessivo

Si dettaglia di seguito la composizione delle Altre riserve che vengono movimentate in contropartita del conto economico complessivo.

(in Euro migliaia)	Copertura di flussi finanziari	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2021	**285**	**-89**
Utile/ (Perdita)	-258	477
Effetto fiscale	77	-89
Altre Componenti dell'utile complessivo	-181	388
Al 31 dicembre 2022	**104**	**299**
Utile/ (Perdita)	-58	31
Effetto fiscale	14	-1
Altre Componenti dell'utile complessivo	-44	30
Altri movimenti		-63
Al 31 dicembre 2023	**60**	**266**

Nota 25 – Finanziamenti non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2023 e 2022:

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-23				
Finanziamenti bancari	9.822	80.262	8.884	**98.968**
Debiti finanziari diritto d'uso	895	1.913	1.114	**3.922**
Prestito obbligazionario	11.987	-	-	**11.987**
Scoperto bancario	115	-	-	**115**
31-dic-22				
Finanziamenti bancari	16.331	83.640		**99.971**
Debiti finanziari diritto d'uso	882	2.637	799	**4.318**
Prestito obbligazionario	4.964	11.986		**16.950**
Scoperto bancario	20			**20**

Le passività per *leasing* finanziari rappresentano la registrazione delle passività derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione di fabbricati e auto in fringe benefit ai sensi dell'IFRS16.

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2023
Finanziamenti bancari	**99.971**	15.300	-16.303	**98.968**
Debiti finanziari diritti d'uso	**4.318**	679	-1.075	**3.922**
Prestito obbligazionario	**16.950**	37	-5.000	**11.987**
Scoperto bancario	**20**	95	-	**115**

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Quota non corrente finanziamenti bancari	89.146	83.640
Debiti finanziari diritto d'uso	3.027	3.436
Prestito obbligazionario	-	11.986
Finanziamenti non correnti	**92.173**	**99.062**
Quota corrente finanziamenti bancari	9.822	16.331
Debiti finanziari diritto d'uso	895	882
Prestito Obbligazionario	11.987	4.964
Scoperto bancario	115	20
Finanziamenti correnti	**22.819**	**22.197**
Totale finanziamenti	**114.992**	**121.259**

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni *cash changes* e *non cash changes* come previsto dallo IFRS 7.

		Cash changes		*Non cash changes*			
(in Euro migliaia)	**01/01/2023**	**Incrementi**	**Rimborsi**	**Movimenti da acquisizioni**	**Aumento RoU**	***Other***	**31/12/2023**
Debiti verso banche	**99.971**	14.850	-16.303			450	**98.968**
Prestito obbligazionario	**16.950**		-5.000			37	**11.987**
Passività finanziarie per *lease*	**4.318**		-1.075		593	86	**3.922**
Scoperto bancario	**20**	95					**115**
Totale	**121.259**	**14.945**	**-22.378**	**-**	**593**	**573**	**114.992**

Nel corso del 2023 è stata richiesta ed erogata una tranche del finanziamento acceso con Banca Europea per gli Investimenti nel 2022 per un importo complessivo di 15 milioni di euro. I relativi costi sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo l'intera durata del finanziamento.

A fine 2023 il gruppo dispone di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 63 milioni di euro, di cui euro 20 milioni sotto forma di linee *revolving* a scadenza.

Al 31/12/2023 risulta ancora dovuta l'ultima rata del prestito obbligazionario 2017-2024 al 2,3%, il cui importo residuo è di euro 11.987 migliaia. Con riferimento alle modifiche di tasso e di scadenza concordate con gli obbligazionisti nel corso del 2024 relativamente al prestito obbligazionario si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per ulteriori dettagli sugli incrementi dei finanziamenti dell'esercizio e sul loro utilizzo si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi" in Relazione sulla Gestione.

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti in essere:

L'aumento dell'esposizione del medio lungo termine rispetto all'esercizio precedente dipende dall'erogazione del finanziamento BEI la cui finalità è la copertura degli investimenti previsti per il *business* idrico.

In conformità alla prassi internazionale, i contratti di finanziamento del Gruppo durante gli esercizi in esame prevedono il rispetto di parametri operativi e finanziari, che sono stati rispettati al 31 dicembre 2023.

Parametri finanziari: alcune clausole contrattuali richiedono al Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari e potrebbero comportare variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, il Gruppo potrebbe essere chiamato all'immediato pagamento del debito residuo. Inoltre, sono previste:

- limitazioni alla facoltà di concedere garanzie (cd. *negative pledge*): tali clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per il Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, o di variare l'azionariato di riferimento che detiene il

(in Euro migliaia)					**Al 31 Dicembre**			
Istituti Finanziari	**Anno stipula**	**Anno Scadenza**	**Valore nozionale**	**Tasso d'interesse**	**2023**	**quota corrente**	**2022**	**quota corrente**
Banco BPM	2019	2025	12.000	Euribor 3M/6M+spread	2.133	842	3.351	1.240
MPS	2021	2026	1.660	Euribor 6M+spread	3.490	1.139	4.619	1.126
Credit Agricole	2002	2027	4.338	Euribor 6M+20bps	706	199	894	199
Credit Agricole	2022	2023	5.000	2,14%	-	-	5.000	5.000
Intesa SanPaolo	2022	2023	8.000	1,89%	-	-	8.000	8.000
Bper	2019	2024	2.000	Euribor 3M+110bps	405	405	808	403
Unicredit	2021	2027	2.700	0,40%	2.360	675	2.700	338
Pool bancario A	2022	2027	70.000	Euribor 6M+150bps	68.900	6.532	68.095	-
Pool bancario B1	2022	2028	10.000	Euribor 6M+165bps	6.000	-	6.375	-
Finanziamento BEI	2023	2035	15.000	3,70%	14.865	-	-	-
Altri	2013	2027	489	Fisso	109	30	129	25
Totale			**190.687**	**-**	**98.968**	**9.822**	**99.971**	**16.331**

controllo del Gruppo senza il consenso dei finanziatori;

- ipotesi di inadempimento incrociato (cd. *cross-default*): tali clausole prevedono che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2023, prestito obbligazionario, linea *pool* e linea BEI sono coperte da accordi di finanziamento che contenevano covenants finanziari comportanti alcune limitazioni, che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA, PFN/Patrimonio netto, Flusso di cassa disponibile/Indebitamento Finanziario e EBITDA/Oneri Finanziari.

Nota 26 – Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti del Gruppo. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in Euro migliaia)		TFR
1° gennaio 2022		**5.305**
Costi per servizi		114
Oneri finanziari su TFR		401
Totale		**515**
Utilizzi e anticipi		-576
Perdita (Utile) attuariale		-477
	31-dic-22	4.767
Costi per servizi		123
Oneri finanziari su TFR		167
Totale		**289**
Utilizzi e anticipi		-376
Perdita (Utile) attuariale		31
	31-dic-23	**4.711**

Le assunzioni riguardanti l'invalidità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo per sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre	
(in percentuale)	2023	2022
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	2,50%	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate – dirigenti	5,00%	5,00%
Turnover rate – dipendenti	5,00%	5,00%

Analisi di sensitività: TFR secondo IAS 19 complessivo	
(In Euro migliaia)	31.12.2023
Con tasso di attualizzazione +0,5%	4.572
Con tasso di attualizzazione -0,5%	4.851
Con tasso di inflazione +0,5%	4.794
Con tasso di inflazione -0,5%	4.624

Nota 27 – Fondi rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Rilasci	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 dicembre 2023
Fondo *post-mortem* discarica	21.826	1.030	-	3.174	-8	26.022
Fondo Terna	152	80	-	-	-152	80
Fondo Snam	80	80	-80	-	-	80
Fondo Contenzioso cassa prev. integrativa	44	22	-	-	-	66
Fondo Rete commerciale indiretta	989	201	-8	-	-76	1.106
Fondo Contenzioso Edison	-	1.941	-	-	-	1.941
Fondo Causa legale	227	-	-45	-	-102	80
Fondo Solidarietà CCNL	106	25	-	-	-	132
Fondo Spese Recupero Crediti	562	260	-1	-	-561	260
Fondo Sanzioni Arpa	161	-	-	-	-27	134
Fondo Spese Recupero Crediti	-	120	-	-	-	120
Fondo Penali RQTI	71	465	-	-	-36	500
Rischi relativi al canone teleriscaldamento	1.502	1.502	-	-	-1.502	1.502
Altri fondi rischi	829	1.867	-311	-	-	2.385
Totale	**26.549**	**7.593**	**-445**	**3.174**	**-2.464**	**34.407**

Fondo *post-mortem* della discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri cd. "*post-mortem*", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. La variazione di 3.174 migliaia di euro dei *cash-flow* stimati registrata dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse rilevato sui mercati finanziari fra la fine dello scorso esercizio e il 31 dicembre 2023. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei *cash-flow* stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Fondo Terna

Comprende Euro 152,1 migliaia di utilizzo di quote accantonate per conguagli e euro 80 migliaia di accantonamento per conguaglio relativo ad anni precedenti dalla società Tea Energia.

Fondo Snam

Comprende euro 80 migliaia sia di rilascio che di accantonamento dalla società Tea Energia per conguagli relativi ad anni precedenti.

Fondo Contenzioso Edison

Comprende euro 1.941,1 migliaia di accantonamento dalla società Tea Energia per contenzioso passato in secondo grado per il quale, nonostante il risultato favorevole in primo giudizio, si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Altri fondi rischi

La voce altri fondi comprende l'accantonamento effettuato dalla Capogruppo per euro 1.800 migliaia relativo al progetto di ricucitura ambientale denominato "Mantova Hub".

La voce contiene anche il Fondo Rischi Unitea pari a euro 247 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Sono presenti, inoltre accantonamenti per rischi e oneri minori relativi principalmente al fondo fine mandato CdA e fondo indennità suppletiva di clientela.

Si evidenzia altresì che il fondo si è decrementato per euro 311 migliaia a fronte di minor rischi.

Nota 28 – Passività per imposte differite

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Passività per imposte differite	2.918	1.344
Totale	**2.918**	**1.344**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 11.

Nota 29 – Altre passività non correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Depositi cauzionali da clienti	1.899	5.374
Risconti passivi da contributi	5.232	-
Altri risconti passivi pluriennali	1.706	1.043
Altre passività non correnti verso parti correlate	400	400
Totale	**9.237**	**6.817**

La voce "Depositi cauzionali da clienti" decrementa a seguito della riduzione dei valori della materia prima energia elettrica di Tea Energia, la quale, a seguito del forte incremento del 2022, aveva richiesto depositi cauzionali dai suoi clienti a più alto consumo per mantenere un basso profilo di rischio e ridurre l'esposizione di cassa. Nel 2023, alla luce delle mutate dinamiche dei prezzi e del conseguente rischio, la società ha parzialmente rimborsato i depositi precedentemente versati e non ha effettuato nuove richieste.

La voce "Risconti passivi da contributi" fa riferimento prevalentemente ai contributi erogati da RFI alle società AqA s.r.l. SB per euro 3.562 migliaia e Sei S.r.l. per euro 1.000 migliaia.

Nota 30 – Finanziamenti correnti

Si rimanda alla Nota 25.

Nota 31 – Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Debiti verso fornitori terzi	68.229	79.267
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso collegate	208	207
Debiti verso parti correlate	157	3.692
Totale	**68.594**	**83.166**

La voce "Debiti verso parti correlate" pari a euro 157 migliaia risulta diminuita rispetto al 2022 in quanto i canoni sostenuti da Sei per la concessione del servizio di distribuzione del gas sono stati pagati al Comune di Mantova entro la fine dell'esercizio.

Nota 32 – Debiti per imposte correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Debiti tributari – IRAP	515	288
Debiti tributari – IRES	2.656	1.264
Totale	**3.171**	**1.552**

Nota 33- Altre passività fiscali correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Altri debiti tributari	1.007	913
Canone RAI	197	351
Erario c/accise energia	-	-
Tassa regionale sui rifiuti	1.589	2.553
Totale	**2.793**	**3.817**

La voce "Altri debiti tributari" fa riferimento prevalentemente a IRPEF dipendenti e imposta sostitutiva rivalutazione TFR.
La voce "Tassa regionale sui rifiuti" pari a euro 1.589 migliaia fa riferimento prevalentemente all'addizionale provinciale su tariffa rifiuti pari a Eeuro 1.108 migliaia e la parte rimanente pari a euro 481 migliaia è relativa all'ecotassa.

Nota 34 – Altre passività correnti

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso dipendenti	1.803	1.652
Debiti verso enti previdenziali	2.098	2.025
Debiti per componenti tariffarie	965	1.562
Altre passività a breve termine	3.683	10.407
Altre passività a breve termine verso parti correlate	10.002	7.968
Debito per consolidato fiscale	-	-
Ratei e risconti passivi annuali	8.426	6.919
Totale	**26.977**	**30.533**

La voce "Altre Passività a breve termine" è decrementata prevalentemente per anticipi da clienti di Tea Energia che nel 2023, alla luce delle mutate dinamiche dei prezzi e del conseguente rischio, la società non ha proseguito a richiedere ai clienti.
I ratei e risconti passivi annuali fanno riferimento prevalentemente ad avanzi 2023 verso i comuni (importo bollettato/fatturato eccedente i PEF) e dal residuo degli avanzi degli anni precedenti relativamente alla società Mantova Ambiente.

Altre informazioni

Per maggiori dettagli con riferimento alla Gestione dei rischi si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione del Gruppo.

(i) Garanzie

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

	Al 31 dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	7.710	7.460
Garanzie a favore di altre società per finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
Totale	**7.710**	**7.460**

(ii) Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Società di Revisione

I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

	Al 31 dicembre	
(in Euro)	2023	2022
Compensi a sindaci	202.277	183.400
Compensi amministratori	274.209	961.433
Totale compensi ad amministratori e sindaci	**476.486**	**1.144.833**

Non sono state erogate anticipazioni.
I corrispettivi della Società di Revisione addebitati nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 238.035 migliaia.
Si fa presente che il suddetto importo è comprensivo dell'adeguamento ISTAT e delle spese accessorie.

	Al 31 dicembre	
(in Euro)	2023	2022
Revisione legale dei conti annuali	238.035	168.100
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	43.000	43.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**281.035**	**211.100**

(iii) Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le operazioni con parti correlate sono dettagliabili come segue:

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Controllante				
Comune di Mantova	2.196.417		182.883	10.002.899
Società sottoposte al controllo della controllante				
ASTER s.r.l. – Agenzia Servizi Al Territorio	66.071		9.000	
ASPeF – Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	60.552			
Valdaro s.p.a.	698			
Altre parti correlate				
Unitea s.r.l.[2]	341.567			
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	2.536.301	5.909.114		
Biociclo s.r.l.[3]	79.117		208.100	
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[1]			36.000	
Progetto Mantova s.c.a.r.l.[1]	6.316		1.216.683	
Casalasca Servizi s.p.a.[3]	605.491		112.683	
Green Alliance[3]				
Last Service s.r.l. in liquidazione[3]				
A3M Luce s.r.l.[1]	335.164	3.684.596	735.410	
Acque della Concordia s.r.l.[1]			1.413.362	400.000
Enipower Mantova s.p.a.[2]				
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[1]	4.670		64.631	
Apam s.p.a.[2]				

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Controllante			
Comune di Mantova	9.696.893	1.271.412	
Società sottoposte al controllo della controllante			
ASTER s.r.l. – Agenzia Servizi Al Territorio	150.190	438	
ASPeF – Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	366.745		
Valdaro s.p.a.	698		
Altre parti correlate			
Unitea s.r.l.[2]	1.213.009		
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	38.008		193.436
Biociclo s.r.l.[3]	6.004	876.288	
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[1]		237.124	
Progetto Mantova s.c.a.r.l.[1]	20.968	14.362.815	
Casalasca Servizi s.p.a.[3]	1.330.044	462.849	
Green Alliance[3]			
Last Service s.r.l. in liquidazione[3]			
A3M Luce s.r.l.[1]		2.904.254	127.932
Acque della Concordia s.r.l.[1]		10.217.715	
Enipower Mantova s.p.a.[2]			
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[1]	151.953	387.761	
Apam s.p.a.[2]			

1 Soci di minoranza.
2 Società partecipate della Capogruppo Tea s.p.a. SB.
3 Società partecipate delle controllate.

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1 comma 125- 129 si dichiara che, a livello di Gruppo, sono stati percepiti i seguenti contributi pubblici:

- erogati a favore di AqA Società Benefit per un importo pari ad euro 3.539 migliaia ricevuti dall'AATO.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha valutato gli eventi successivi fino al 22 aprile 2024 data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio consolidato.

Da gennaio 2024 Uè entrato in vigore il vincolo ai ricavi del servizio di teleriscaldamento introdotto da ARERA con la Delibera 638/2023. Fino alla data della presente nota l'applicazione delle formule di prezzo contrattualmente previste dal Gruppo non comportano la necessità di una riduzione del prezzo praticato per rispettare il vincolo.

A marzo 2024 l'Assemblea degli obbligazionisti di Tea s.p.a. SB ha approvato la modifica di alcuni termini del prestito obbligazionario 2017/2024 quotato presso l'*Irish Stock Exchange*. In particolare, la scadenza del prestito è stata estesa al 7 dicembre 2025 per l'importo residuo di 12 milioni di euro. Il tasso di interesse applicato al prestito rimane confermato al 2,3% fino alla scadenza originaria del 7 giugno 2024, mentre per il periodo giugno 2024-dicembre 2025 salirà al 5%.

L'estensione consente al Gruppo di mantenere un *mix* di finanziamenti diversificato per natura, scopo e struttura del tasso e di valutare con più flessibilità il *timing* di una nuova emissione obbligazionaria in relazione all'andamento dei tassi di interesse.

Nelle prime ore del giorno 16/4/2024 i sistemi informativi della Società hanno rilevato un attacco informatico di tipo *ransomware* che ha colpito il *data center* presso la sede di via Taliercio 3. L'incidente informatico ha comportato la criptazione dei dati e la conseguente perdita temporanea di disponibilità.

L'evento è stato affrontato tempestivamente da un *team* multidisciplinare costituito da professionisti interni ed esterni che hanno operato per mitigare gli impatti e ripristinare i sistemi che sono tornati pienamente operativi a partire dal pomeriggio del 19/4/2024.

Dal punto di vista dell'operatività non si sono riscontrati significativi disservizi verso l'utenza in quanto è stato possibile garantire il flusso di richieste dei clienti attraverso gli sportelli sul territorio, il canale *call center* ed *e-mail*.

Nei giorni successivi un gruppo criminale ha rivendicato l'evento e reso noto l'esfiltrazione di informazioni, anche di natura personale.

Con particolare riferimento alla protezione dei dati personali, in conformità alla Procedura generale di Gruppo, è stato costituito il Comitato *Data Breach* che ha tempestivamente coordinato le attività necessarie all'analisi e alla gestione dell'evento. Sulla base delle risultanze tecniche acquisite sino ad oggi, risulta che l'evento ha comportato una temporanea perdita di disponibilità dei dati, che sono stati tuttavia recuperati attraverso i *backup* di cui la Società era in possesso, nonché una perdita di riservatezza il cui perimetro sarà oggetto di approfondimento. A tal riguardo si segnala che è stato affidato un incarico di *digital forensics* ad un perito che fornirà una relazione tecnica utile a completare l'istruttoria. La Società, in qualità di titolare del trattamento, ha ritenuto di notificare l'evento in via preliminare all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, con riserva di integrazione alla stessa. Allo stesso modo, la Società ha dato evidenza dell'evento anche ai Comuni per i quali effettua operazioni di trattamento sui dati personali in qualità di responsabile del trattamento.

La Società ha inoltre avviato le interlocuzioni con Polizia Postale e comunicato l'incidente informatico anche all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN).

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente relazione, la società ritiene che una valutazione circa gli impatti economico-finanziari dell'evento potrà essere effettuata soltanto a valle delle risultanze tecniche dell'indagine ad oggi in corso.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 22 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

III.3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TEA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato del Gruppo risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 15.027 migliaia e Euro 26.022 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenersi a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri. La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti. In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio consolidato, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem; • analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci; • analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione; • valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione;

Deloitte.

- verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	I ricavi per vendita energia elettrica, gas e teleriscaldamento, pari complessivamente a Euro 250.974 migliaia, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi. Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione della suddetta quota stimata dei ricavi di fine esercizio costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato, in considerazione della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni, della rilevanza del loro ammontare complessivo e dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo. Il paragrafo "Criteri di valutazione" riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione della stima dei ricavi per somministrazioni effettuate dalla data dell'ultima rilevazione alla data di fine esercizio; • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errata determinazione della stima per la rilevazione dei ricavi non ancora fatturati; • verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni; • verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento; • analisi della coerenza tra i quantitativi di energia e gas acquistati nell'esercizio e quelli a fronte dei quali risultano iscritti ricavi;

Deloitte.

- analisi dei dati relativi alla fatturazione emessa nell'esercizio successivo a quello di riferimento e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità dei processi di stima per la determinazione dei ricavi;

- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Deloitte.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TEA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Deloitte.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 8 maggio 2024

IV. BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

IV.1 SCHEMI DI BILANCIO

IV.2 NOTE ESPLICATIVE

IV.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IV.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

IV.1 SCHEMI DI BILANCIO

IV.1.1 Conto economico

		Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	Note	2023	2022
Ricavi	1	52.670	51.501
Altri ricavi e proventi	2	3.970	5.101
Costi per materie prime	3	615	626
Costi per servizi	4	12.654	12.565
Costo del personale	5	11.381	11.026
Altri costi operativi	6	3.857	5.643
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7	8.566	10.734
Risultato operativo		**19.567**	**16.008**
Proventi finanziari	8	12.156	25.328
Oneri finanziari	8	6.426	2.856
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	10.277	7.232
Risultato prima delle imposte		**35.574**	**45.712**
Imposte dell'esercizio	10	5.575	2.568
Risultato dell'esercizio		**29.999**	**43.144**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

IV.1.2 Conto economico complessivo

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Risultato dell'esercizio	**29.999**	**43.144**
Quota risultato complessivo partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto	-47	-185
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	**-47**	**-185**
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	1	151
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	0	-11
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	**1**	**140**
Totale altre componenti del risultato complessivo	**-46**	**-45**
Risultato complessivo dell'esercizio	**29.953**	**43.099**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

IV.1.3 Situazione patrimoniale e finanziaria

		Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	Note	2023	2022
Attività immateriali	11	4.076	4.423
Attività materiali	12	75.540	74.998
Diritto d'uso	13	636	565
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14	91.754	80.428
Altre attività non correnti	15	142.915	99.093
Attività per imposte anticipate	16	1.703	1.202
Totale attività non correnti		**316.624**	**260.709**
Rimanenze	17	620	652
Crediti commerciali	18	13.796	14.098
Crediti per imposte correnti	19	-	5
Altre attività fiscali correnti	20	185	379
Altre attività correnti	21	53.215	105.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	35.824	20.578
Totale attività correnti		**103.640**	**141.484**
Totale attività		**420.264**	**402.193**
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		11.023	8.866
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		123.829	96.825
Utili (perdite) portati a nuovo		21.240	21.240
Utile (perdita) dell'esercizio		29.999	43.144
Patrimonio Netto	**23**	**263.028**	**247.012**
Finanziamenti non correnti	24	84.443	88.160
Fondi rischi e oneri	25	28.086	22.397
Benefici ai dipendenti	26	1.131	1.064
Altre passività non correnti	27	691	804
Passività per imposte differite	28	1.210	1.211
Totale passività non correnti		**115.561**	**113.636**
Finanziamenti correnti	29	19.259	18.664
Debiti commerciali	30	5.593	8.092
Debiti per imposte correnti	31	2.328	862
Altre passività fiscali correnti	32	253	413
Altre passività correnti	33	14.242	13.514
Totale passività correnti		**41.675**	**41.545**
Totale passività		**157.236**	**155.181**
Totale patrimonio netto e passività		**420.264**	**402.193**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

IV.1.4 Rendiconto finanziario

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Risultato dell'esercizio	**29.999**	**43.144**
Rettifiche per:		
Ammortamenti e Svalutazioni	8.566	10.734
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	1.493	877
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-5.730	-22.472
Imposte sul reddito	5.575	2.568
Altre poste non monetarie	-10.296	-7.301
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**29.607**	**27.550**
Variazione delle rimanenze	32	44
Variazione dei crediti commerciali	3.849	1.442
Variazione dei debiti commerciali	-2.499	1.935
Variazioni delle altre attività/passività	1.024	1.714
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-	-93
Utilizzi fondi rischi	-	-270
Interessi incassati (pagati)	-1.884	1.088
Imposte sul reddito pagate	-7.416	-5.184
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	**22.713**	**28.226**
Investimenti in attività materiali	-4.626	-2.780
Investimenti in attività immateriali	-861	-2.591
Investimenti in attività finanziarie	-46.603	-106.699
Dismissioni di attività materiali	189	424
Dismissioni di attività immateriali	-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie	54.176	32.201
Acquisto partecipazioni	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**2.275**	**-79.445**
Accensione nuovi finanziamenti	15.000	87.095
Rimborso di finanziamenti	-13.526	-34.530
Rimborso prestito obbligazionario	-5.000	-5.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	-	-
Rimborso quote capitali debiti per *lease*	-219	-165
Dividendi incassati	5.904	12.515
Dividendi distribuiti	-11.901	-10.053
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	**-9.742**	**49.862**
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**15.246**	**-1.357**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.578	21.935
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**35.824**	**20.578**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

IV.1.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro migliaia)	Saldo di apertura 2022	Risultato dell'eser. 2022	Altre componenti del risultato complessivo	Risultato complessivo dell'eser.	Riclassifiche	Destinazione utile 2021	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Al 31 Dicembre 2022
Capitale Sociale	73.403								73.403
Riserva Legale	7.207					1.659			8.866
Riserva sovrapprezzo azioni	3.534								3.534
Altre riserve	18								18
Riserva straordinaria	25.176					8.955			34.131
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-413					2			-411
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	31.751				-550	11.461			42.662
Riserva rivalutazione 185/2008	2.592								2.592
Riserva FTA	17.778								17.778
Riserva attuariale	-85				140				55
Utili a nuovo	20.875				365				21.240
Utile (perdita) dell'esercizio	33.176	43.144	-45	43.099	45	-22.077	-11.099		43.144
Totale Patrimonio netto	**215.012**	**43.144**	**-45**	**43.099**	**-**	**-**	**-11.099**	**-**	**247.012**

(in Euro migliaia)	Saldo di apertura 2023	Risultato dell'eser. 2023	Altre componenti del risultato complessivo	Risultato complessivo dell'eser.	Riclassifiche	Destinazione utile 2022	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Al 31 Dicembre 2023
Capitale Sociale	73.403								73.403
Riserva Legale	8.866					2.157			11.023
Riserva sovrapprezzo azioni	3.534								3.534
Altre riserve	18					1			19
Riserva straordinaria	34.131					8.499			42.630
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-411								-411
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	42.662					18.550		-47	61.165
Riserva rivalutazione 185/2008	2.592								2.592
Riserva FTA	17.778								17.778
Riserva attuariale	55							1	56
Utili a nuovo	21.240								21.240
Utile (perdita) dell'esercizio	43.144	29.999	-46	29.953		-29.207	-13.937	46	29.999
Totale Patrimonio netto	**247.012**	**29.999**	**-46**	**29.953**	**-**	**-**	**-13.937**	**-**	**263.028**

Le Note al Bilancio costituiscono parte dello stesso.

Si evidenzia che la riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto si movimenta per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e della variazione dei componenti OCI dei patrimoni delle controllate (derivati per euro 44 migliaia e riserva attuariale per euro 3 migliaia).

Mantova, 22 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

IV.2 NOTE ESPLICATIVE

IV.2.1 Principi di redazione

Informazioni generali

Tea s.p.a. SB, Società di servizi pubblici locali, ha nel suo storico legame col territorio, che affonda le sue radici nella fine dell'Ottocento, l'elemento caratterizzante la propria identità aziendale. Territorio che, da un punto di vista geografico, si è esteso dal capoluogo all'intera provincia di Mantova e oltre.

La sede legale della società è in via Taliercio, 3 Mantova. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici, ed il Comune di Mantova detiene una partecipazione di controllo.

La Società, *holding* del Gruppo, è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e detiene le partecipazioni nelle Società operative. Essa inoltre eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il *cash pooling* per il Gruppo.

L'unica attività operativa che residua ancora oggi nella *Holding* è quella cimiteriale, che si concretizza con la gestione dei cimiteri di Mantova e Suzzara (attività aggiudicate tramite gara) ed il forno crematorio di Mantova.

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*).

La revisione legale del bilancio separato è affidata a Deloitte & Touche s.p.a., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Sintesi dei Principi contabili

La presente nota fornisce un elenco dei principi contabili internazionali adottati nella preparazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2023.

Base di preparazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispone il Bilancio d'Esercizio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito **IFRS** o **Principi Contabili Internazionali**) emanati dall'International Accounting *Standard*s Board (di seguito **IASB**) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Questo poiché la Società ricade nella definizione riportata all'art. 2 (a) del Decreto legislativo n.38/2005: "Società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, diverse da quelle di cui alla lettera d".

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standard Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 Aprile 2024, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- La situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il conto economico complessivo, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, che presenta i proventi/(oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto e presentato in euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci. Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio alla nota 15 Altre attività non correnti.

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – *Insurance Contracts***. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
- Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
- Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (PAA).
- Le principali caratteristiche del *General model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary partecipation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"***. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Separato della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati ***"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"*** e ***"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"***. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules".*** Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar 2* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Per le sue dimensioni il Gruppo e la Società non rientrano nel perimetro del *Pillar 2*, pertanto non vi sono impatti sulle imposte correnti e differite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Separato della Società.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

La Società registra i ricavi della vendita di beni e dell'erogazione di servizi quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. La Società basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo.

Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.

I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- rilevazione del ricavo quando ciascuna *performance obligation* risulta realizzata.

I ricavi della Società si riferiscono a:

- utilizzo discarica di Mariana Mantovana i cui ricavi derivano dai canoni determinati dal contratto *intercompany* stipulato con la controllata Mantova Ambiente;
- prestazioni alle società controllate i cui ricavi derivano dai contratti per servizi manageriali stipulati con le Società del Gruppo;

- servizi cimiteriali i cui ricavi derivano dalla aggiudicazione della gara relativa alla gestione del forno crematorio, dei servizi cimiteriali e della luce votiva. Si segnala che tali servizi vengono prestati per la quasi totalità a imprese funebri.

Gli oneri e proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono relativi alle quote di utili o di perdite realizzate dalle società controllate e collegate. I dividendi incassati o da incassare deliberati da quest'ultime sono imputati a diretta riduzione del valore contabile della partecipazione sottoposto ad *impairment test*.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro *fair value* qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespite. Si evidenzia che i contributi ricevuti sotto forma di credito d'imposta sono contabilizzati con la tecnica dei risconti, andando a imputare a conto economico negli altri ricavi e proventi la quota di competenza dell'esercizio, in linea con l'ammortamento del cespite a cui fanno riferimento.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Alcune delle società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze derivanti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte sul reddito correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Il saldo passivo della compensazione è iscritto nella voce "Passività per imposte differite".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla

possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito è normalmente soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

(a) Servizi in concessione

La società applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo al tempo stesso un'interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura. Più precisamente, il gestore rileva un'attività immateriale in accordo con le previsioni dello IAS 38, nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti con riferimento alle attività non correnti soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono contabilizzati a riduzione delle medesime.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso e il relativo costo è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della medesima, ovvero sulla base della stimata vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Le attività immateriali vengono ammortizzate secondo le modalità riportate di seguito:

Categoria di attività immateriali	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespite.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

La stima iniziale del costo di smantellamento è data dal valore attuale degli investimenti attesi per lo smantellamento calcolato sulla base di un tasso *free risk*. Variazioni successive del tasso di attualizzazione o della stima degli investimenti attesi vengono rilevati come variazioni del costo da ammortizzare e ammortizzate su base prospettica.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Categoria di attività materiali	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Diritti d'uso IFRS16

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di *leasing* basato sulla rilevazione in capo al locatario (*lessee*) di un *asset* rappresentativo del diritto di utilizzo del bene (*Right of use*) in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto

(*Lease liability*). Il *Right of use* alla *commencement date*, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della *Lease liability*;
- i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il *leasing* ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il *Right of use* è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della *Lease liability*. Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il *leasing* prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il *Right of use asset* è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'*asset* sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal *leasing* e di contabilizzare qualsiasi *leasing* e le relative componenti diverse dal *leasing* come un unico contratto. La Società si è avvalsa di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare *short term lease* e *low value assets*.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, in funzione della loro situazione patrimoniale-finanziaria e risultati economici redatti in accordo ai principi contabili internazionali; viene, quindi, rilevata a conto economico la quota di utili o di perdite maturate nell'esercizio dalle partecipate in accordo ai principi contabili internazionali, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, riflessi direttamente nel conto economico complessivo. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritenga sussistenti obbligazioni legali o implicite per le quali sarà impegnata a adempiere nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le perdite derivanti dalle stesse.

Strumenti finanziari

Gli investimenti azionari non ricompresi nel precedente paragrafo (ix) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono valutati al *fair value* a conto economico e ricompresi nella voce "Altre attività non correnti". Le azioni, il cui *fair value* non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Inoltre, vengono effettuati regolarmente controlli sul valore di carico iscritto in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano indicatori di perdite potenziali. In tal caso, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime e semilavorati sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. I costi sono attribuiti alle singole voci delle rimanenze sulla base del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (cd. *pass through test*);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiore ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o attività cessate) sono classificate come detenute per la vendita se il valore iscritto in bilancio sarà recuperato principalmente mediante la vendita delle stesse (vendita che deve essere altamente probabile), piuttosto che mediante il loro utilizzo. Tali attività vengono iscritte al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora il *fair value* sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. In caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione (svalutazione) non rilevata entro la data di vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione contabile degli *assets*.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo di attività in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo classificato come detenuto per la vendita continuano a essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività facenti parte del gruppo in dismissione sono esposte separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Allo stesso modo anche le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso *pre-tax* che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Obbligazioni a medio/lungo termine

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano (TFR), l'ammontare

del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.
A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. In caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Società fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso sia quest'ultima sia la parte correlata, con cui vengono intrattenuti i rapporti, siano controllate dallo stesso ente governativo.

Stime e assunzioni

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri, la stima della vita utile economico-tecnica residua delle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la valutazione delle partecipazioni sia con il metodo del patrimonio netto che di quelle valutate a *fair value*, la valutazione dei benefici ai dipendenti e la quantificazione della fiscalità differita con la relatività recuperabilità di quella attiva. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

IV.2.2 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale

Conto Economico

La Società presenta un solo segmento sulla base delle informazioni riesaminate dal suo *management* (CODM), responsabile delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

Nota 1 - Ricavi

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Canoni utilizzo impianto	31.799	31.774
Prestazioni a parti correlate	16.598	15.255
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	3.883	4.157
Ricavi per servizi in concessione	222	150
Vendita beni materiali	53	79
Vendita energia elettrica	4	-
Altro	111	86
Totale	**52.670**	**51.501**

La voce "Canoni utilizzo impianto" accoglie principalmente al suo interno i ricavi relativi alla discarica di Mariana Mantovana generati dagli addebiti alla controllata Mantova Ambiente che gestisce la stessa. Il valore della voce è in linea con l'anno precedente, con un effetto quantità in riduzione compensato dal fattore prezzi.
La voce "Prestazioni a parti correlate" presenta un incremento pari a euro 1.343 migliaia relativo a contratti per servizi manageriali alle controllate in relazione all'incremento dei volumi di attività svolte a favore delle società controllate.
La voce "Servizi cimiteriali" pari a euro 3.833 migliaia fa riferimento a ricavi conseguiti nell'ambito cimiteriale, decrementati rispetto all'esercizio precedente di euro 274 migliaia per effetto di minor servizi prestati.

Nota 2 - Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Proventi immobiliari	1.755	1.896
Rimborsi vari	291	242
Altri proventi	85	102
Plusvalenze	109	98
Sopravvenienze	76	8
Prestazioni di personale	696	1.332
Altri ricavi	958	1.423
Totale	**3.970**	**5.101**

La voce "Proventi Immobiliari" pari ad euro 1.755 migliaia fa riferimento prevalentemente agli affitti attivi *Intercompany*.
La voce "Prestazioni di personale" pari ad euro 696 migliaia ha subito un decremento pari a euro 636 migliaia e si riferisce al personale in distacco in società controllate.
La voce "Altri ricavi" pari a euro 958 migliaia si riferisce per euro 532 migliaia a fatture da emettere alle società controllate per riaddebiti per assicurazioni, per euro 166 migliaia a vendita biogas alla società controllata Sei s.r.l. e per euro 260 migliaia relativi a prestazioni varie.
I contributi in conto esercizio sono classificati per natura, a decurtazione dei costi a cui si riferiscono.

Nota 3 - Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Acquisto calore	182	240
Carburanti e lubrificanti	79	81
Altre materie prime e materiali di consumo	354	305
Totale	**615**	**626**

La voce "Acquisto calore" risulta decrementata rispetto all'esercizio 2022 per complessivi euro 58 migliaia per effetto della diminuzione dei prezzi delle materie prime e si riferisce al riscaldamento della sede centrale.

Nota 4 - Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Manutenzioni e riparazioni	3.175	2.588
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	3.253	2.843
Prestazioni da comuni per gestioni servizi	33	30
Prestazioni varie da terzi	167	121
Assicurazioni	617	548
Spese postali	8	6
Attività di promozione commerciale	1.310	1.106
Indennità e oneri agenti	2	-
Spese bancarie e commissioni	574	491
Costi per godimento di beni di terzi	166	137
Spese di pulizia	263	350
Smaltimento rifiuti	230	238
Altri costi per servizi	753	1.079
Altri costi per servizi del personale	496	511
Compensi amministratori	125	740
Servizi cimiteriali vari	497	600
Utenze	985	1.177
Totale	**12.654**	**12.565**

La voce "Manutenzioni e riparazioni" è incrementata per euro 587 migliaia per effetto di maggiori canoni di assistenza dei sistemi informativi.
La voce "Prestazioni tecniche e servizi amministrativi" comprende principalmente costi per servizi informatici per euro 2.011 migliaia, il cui incremento deriva da maggiori attività di innovazione e tecnologie effettuate. Inoltre, sono presenti costi per consulenze generali, legali e notarili per euro 593 migliaia e costi per servizi amministrativi per euro 312 migliaia.
La voce "Utenze" comprende il costo dell'energia elettrica che nel 2023 è pari a euro 454 migliaia, registrando un decremento di euro 206 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di una diminuzione dei costi delle materie prime. La variazione del

costo dell'energia elettrica è al netto del contributo per imprese non energivore pari a euro 44 migliaia nel 2023 rispetto a euro 110 migliaia nel 2022.
La voce "Attività di promozione commerciale" pari a euro 1.310 migliaia comprende prevalentemente servizi di sponsorizzazione e pubblicitari.
La voce "Altri costi per servizi" pari a euro 753 migliaia è relativa principalmente per servizi di pulizia presso cimiteri per euro 293 migliaia, servizi per attività sportello clienti per euro 188 migliaia e servizi generali per euro 272 migliaia.

Nota 5 - Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Salari e stipendi	8.311	8.081
Oneri sociali	2.460	2.350
Accantonamento a fondo TFR	555	537
Altri costi del personale	55	58
Totale	**11.381**	**11.026**

Il costo del personale risulta in aumento per effetto del maggior numero di dipendenti e dell'incremento dell'indice ISTAT.
Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Media dipendenti
Dirigenti	12	12	12,00
Quadri	10	12	10,50
Impiegati	159	154	147,56
Operai	27	25	25,79
Numero totale di dipendenti	**208**	**203**	**195,85**

Nota 6 - Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Indennizzi vari	1.122	1.180
Imposte indirette e tasse varie	405	435
Accantonamento per rischi e oneri	1.800	247
Altri costi	463	3.492
Sopravvenienze e minusvalenze	67	289
Totale	**3.857**	**5.643**

La voce "Accantonamento per rischi e oneri" si riferisce ad erogazioni liberali al comune di Mantova per euro 1.800 migliaia a sostegno del progetto "Mantova *Hub*".
La voce "Altri costi" pari a euro 463 migliaia si riferisce principalmente a contributi associativi vari pari a euro 181 migliaia mentre la restante parte è relativa a oneri diversi di gestione di importo frammentario e non omogeneo.
Gli Indennizzi vari, pari a euro 1.122 migliaia, sono relativi a contributi riconosciuti al Comune di Mariana Mantovana per i conferimenti in discarica.

Nota 7 - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Ammortamenti delle attività immateriali	1.208	1.547
Ammortamenti delle attività materiali	7.155	8.405
Ammortamenti diritto d'uso	203	178
Svalutazione delle attività immateriali	-	604
Totale	**8.566**	**10.734**

La voce "Ammortamenti delle attività materiali" diminuisce di euro 1.250 migliaia a causa principalmente della riduzione dell'ammortamento della discarica di Mariana Mantovana che passa da euro 2.999 migliaia del 2022 a Euro 1.651 migliaia del 2023.

Nota 8 - Proventi (oneri) finanziari netti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	**2023**	**2022**
Variazioni *fair value* investimenti	-	9.500
Altri proventi finanziari	6.753	3.678
Dividendi da partecipazione in altre imprese	5.403	12.150
Totale proventi finanziari	**12.156**	**25.328**
Interessi passivi su finanziamenti	4.713	1.582
Oneri finanziari discarica	1.030	604
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	362	489
Oneri finanziari su TFR	39	92
Oneri finanziari su IFRS 16	16	11
Altri oneri finanziari	266	78
Totale oneri finanziari	**6.426**	**2.856**
Totale proventi (oneri) finanziari netti	**5.730**	**22.472**

La voce "Variazioni *fair value* investimenti" si riferisce all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Enipower Mantova; il *management* ha valutato il Piano Industriale della partecipata approvato dal CdA in data 08/03/2024 a fronte del quale è stata confermata la valutazione della partecipazione al 31.12.2023.
La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" si riferisce per euro 5.403 migliaia al dividendo ricevuto da Enipower Mantova.
La voce "Altri proventi finanziari" fa riferimento prevalentemente a interessi attivi e altri proventi finanziari da controllate e da collegate per euro 6.049 migliaia, a interessi attivi sui crediti finan-

ziari per euro 92 migliaia legati al finanziamento verso la parte correlata A3M Luce e interessi attivi su conti correnti bancari e postali per euro 485 migliaia.
La voce "Interessi passivi su finanziamenti" subisce un aumento pari a euro 3.131 migliaia in quanto gli interessi dei finanziamenti in essere a tasso variabile sono incrementati per effetto dell'innalzamento del tasso Euribor a sei mesi.

Nota 9 - Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

I proventi si riferiscono all'iscrizione della quota di risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.
Per il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni si rinvia al commento alle tabelle di stato patrimoniale.

Nota 10 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Imposte sul reddito correnti	5.854	5.425
Imposte sul reddito differite	-501	-3.242
Imposte sul reddito esercizi precedenti	222	385
Totale	**5.575**	**2.568**

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito correnti" comprende principalmente euro 4.937 migliaia di IRES corrente, euro 918 migliaia di IRAP. La voce "Imposte sul reddito differite" è il risultato combinato di euro 0,8 migliaia di *reversal* imposte differite e euro 502 migliaia di *reversal* imposte anticipate.
La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Separato rispetto all'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Relativamente all'IRES, l'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2023.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	35.573.787	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	8.537.709
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-18.816.078	
Temporanee	-10.667	
Variazioni in aumento		
Permanenti	1.808.823	
Temporanee	2.967.435	
Imponibile fiscale	21.523.301	
di cui Erogazioni Liberali	60.300	
di cui Effetto ACE	835.157	
Imponibile fiscale al netto Effetto ACE e agevolazioni	20.627.844	
Imposta da liquidare		**4.950.683**
Agevolazioni varie	13.184	
IRES corrente per l'esercizio		**4.937.499**
***Tax rate* effettivo**		**14%**

L'IRAP ai fini OIC è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di *leasing*. L'imposta viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2023.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.567.141	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	11.381.137	
- accantonamenti ai fondi	2.097.933	
- svalutazioni e altri accantonamenti	330	
	33.046.541	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	1.288.815
Variazioni in aumento		
Permanenti	473.863	
Temporanee	1.800.000	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	-356.814	
Temporanee		
Deduzioni	-11.424.360	
Imponibile Irap	23.539.230	
IRAP corrente per l'esercizio		**918.030**
***Tax rate* effettivo**		**5%**

Le variazioni delle attività e delle passività per imposte differite dell'esercizio, senza tenere conto della compensazione dei saldi, sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate e Differite

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2022	Increm.	Decrem.	Valore al 31.12.2023
Svalutazione cespiti	3.832.989			3.832.989
Effetto fiscale IRES	**919.917**			**919.917**
Effetto fiscale IRAP	**149.487**			**149.487**
Amm.to Rivalutazione Fabbricati D.L 185/2008	464.305	-	-	464.305
Effetto fiscale IRES	**111.433**	**-**	**-**	**111.433**
Effetto fiscale IRAP	**18.108**	**-**	**-**	**18.108**
Fondi rischi	-	1.800.000		1.800.000
Effetto fiscale IRES	**-**	**432.000**		**432.000**
Effetto fiscale IRAP	**-**	**70.200**		**70.200**
Compensi Amministratori	10.667	8.493	-10.667	8.493
Effetto fiscale IRES	**2.560**	**2.038**	**-2.560**	**2.038**
Totale Effetto Fiscale IRES	**1.033.910**	**434.038**	**-2.560**	**1.465.389**
Totale Effetto Fiscale IRAP	**167.595**	**70.200**		**237.795**

Movimentazione Passività per Imposte Differite

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2022	Increm.	Decrem.	Valore al 31.12.2023
Discarica	3.812.049			3.812.049
Effetto fiscale IRES	**914.892**	**-**	**-**	**914.892**
Effetto fiscale IRAP	**148.670**			**148.670**
Cimiteri	34.379	-	-2.865	31.514
Effetto fiscale IRES	**8.251**	**-**	**-688**	**7.563**
Effetto fiscale IRAP	**1.341**	**-**	**-112**	**1.229**
Valutazione Enipower Mantova	11.460.000	-		11.460.000
Effetto fiscale IRES	**137.520**	**-**		**137.520**
Tot. Effetto Fiscale IRES	**1.060.663**	**-**	**-688**	**1.059.975**
Tot. Effetto Fiscale IRAP	**150.011**	**-**	**-112**	**149.899**

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla svalutazione dei cespiti e all'accantonamento relativo al progetto Mantova *Hub*. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla valutazione della partecipazione in Enipower Mantova e alla discarica di Mariana Mantovana.

Stato patrimoniale

Nota 11 - Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e 2022, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Altre attività immateriali	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso	Licenze d'uso	Totale
Saldo 31 Dicembre 2022	**2.567**	**1.683**	**-**	**173**	**4.423**
Di cui:					
- costo storico	18.682	6.500	-	2.608	27.790
- fondo ammortamento	-16.115	-4.817	-	-2.435	-23.367
Incrementi	120	221	520	-	861
Giroconto da/a imm.in corso	405	-	-405	-	-
Decrementi (costo storico)	-	-	-	-	-
Decrementi (f.do amm.to)	-	-	-	-	-
Ammortamento	-874	-317	-	-17	-1.208
Saldo 31 Dicembre 2023	**2.218**	**1.587**	**115**	**156**	**4.076**
Di cui:					
- costo storico	19.207	6.721	115	2.608	28.651
- fondo ammortamento	-16.989	-5.134	-	-2.452	-24.575

La voce "Concessioni", pari a euro 1.587 migliaia al 31 dicembre 2023, consiste nei beni relativi ai servizi cimiteriali forniti attraverso contratti con i rispettivi enti pubblici. Le attività coinvolte nello svolgimento di tali servizi sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell'IFRIC 12.
I servizi cimiteriali erogati comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara), la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi, svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.
La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a euro 115 migliaia fa riferimento a investimenti in *software* di proprietà non ancora ultimati. Gli incrementi relativi alla voce "Altre attività immateriali" riguardano principalmente gli investimenti in *software* di proprietà.

Nota 12 - Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all'IFRIC 12 in quanto di proprietà ed oggetto di affitto alle controllate.
La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e 2022, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Altre attività materiali	Discarica	Immobilizzazioni materiali in corso	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Totale complessivo
Saldo 31 Dicembre 2022	**1.944**	**13.233**	**495**	**40.498**	**18.828**	**74.998**
Di cui:						
- costo storico	12.357	53.863	495	142.834	34.293	243.842
- fondo ammortamento	-10.413	-40.630	-	-102.336	-15.465	-168.844
Incrementi	436	-	3.896	69	225	4.626
Giroconto da/a imm.in corso	9	325	-3.043	1.953	756	-
Decrementi (costo storico)	-53	-	-	-2.708	-100	-2.861
Decrementi (f.do amm.to)	41	-	-	2.694	23	2.758
Ammortamento	-436	-1.651	-	-4.064	-1.004	-7.155
Adeguamento fondo *post-mortem*	-	3.174	-	-	-	3.174
Saldo 31 Dicembre 2023	**1.941**	**15.081**	**1.348**	**38.442**	**18.728**	**75.540**
Di cui:						
- costo storico	12.749	57.362	1.348	142.148	35.174	248.781
- fondo ammortamento	-10.808	-42.281	-	-103.706	-16.446	-173.241

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati su impianti relativi alla rete del teleriscaldamento.

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" derivante da giroconti da immobilizzazioni in corso per euro 756 migliaia si riferisce alla conclusione di investimenti su fabbricati di proprietà, mentre l'incremento e il decremento del costo storico si riferiscono all'atto di permuta di terreni stipulato con il Comune di Mantova.

Con riferimento alla discarica, l'adeguamento del fondo *post-mortem* riflette la variazione delle stime sul valore attuale del valore degli investimenti necessari al completamento delle strutture e impianti e costi di ripristino della discarica al termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

La voce "Immobilizzazioni in corso" è movimentata principalmente per effetto degli investimenti realizzati sulla rete di teleriscaldamento e a fine esercizio accoglie prevalentemente interventi sulla medesima rete non ultimati.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi riesposti nel 2023 e 2022, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di servizi in concessione classificati tra le attività immateriali:

(in Euro migliaia)	2023	2022
Materiali	-	-
Servizi	221	150
Altri Oneri	-	-
Personale	-	-
Totale	**221**	**150**

Nota 13 - Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2023 e 2022, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Totale
Saldo 31 dicembre 2022	**386**	**179**	**565**
Di cui:			
- costo storico	520	428	948
- fondo ammortamento	-134	-249	-383
Incrementi costo storico	134	140	274
Decrementi costo storico	-28	-84	-112
Decrementi fondo ammortamento	28	84	112
Ammortamento	-81	-122	-203
Altri movimenti costo storico	-	-	-
Altri movimenti fondo ammortamento	-	-	-
Saldo 31 dicembre 2023	**439**	**197**	**636**
Di cui:			
- costo storico	626	484	1.110
- fondo ammortamento	-187	-287	-474

I diritti d'uso sono relativi ai contratti di locazione di immobili e ai *leasing* delle auto in fringe benefits per i quali è applicato il principio IFRS 16.

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione e nuovi contratti di auto in *leasing*. Per i nuovi contratti l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 2,30% a 1,85%;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: da 2,04% a 2,67%;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 3,02%.

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di *leasing* secondo il principio IFRS 16 in commento.

Effetto a Conto Economico (in Euro migliaia)	31-dic-23
Oneri finanziari	16
Ammortamento diritti d'uso	203
Costi relativi a *short term/low value lease*	35
Totale	**254**

I costi relativi a *short term/low value lease* sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in *leasing* con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.

	Al 31 dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Costo storico	1.110	948
Fondo ammortamento	-474	-383
Valore contabile netto	**636**	**565**

Nota 14 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in Euro migliaia)	Controllate
1° Gennaio 2022	**66.668**
Acquisto partecipazione	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.398
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-185
Altri movimenti	1.200
Dividendi	-365
31-dic-22	**75.716**
Acquisto partecipazione	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10.243
Riduzione partecipazione per utilizzo fondo (TSF s.r.l.)	-6
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-47
Altri movimenti	1.603
Dividendi	-501
31-dic-23	**87.008**

Alla voce "Dividendi" è indicato l'importo distribuito da Mantova Ambiente.
Gli "Altri movimenti" comprendono euro 1.603 migliaia relativi all'aumento di capitale versato da Tea s.p.a. SB a favore delle controllate per euro 173 migliaia a Tea Servizi Funerari, euro 830 migliaia a Revere Energia ed Euro 600 migliaia a Depura.
Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (in Euro migliaia):

Società	% Possesso	PN IFRS 2023*	Elisioni IC 2023*	Partecip. IFRS 2023	Partecip. IFRS 2022	Riv/Sval IFRS 2023	Var Ris attuariale pro quota**	Var Ris Derivati**	Var dovute ad aum. capitale e dividendi**	Altre Var	Riv/ Sval 2023
Tsf	100%	174		174	144	30	10		-173	6	-127
Tea Energia	100%	22.258		22.258	15.530	6.729	-13	44			6.760
Tea Reteluce	80%	10.754	-6	10.748	8.525	2.223	17				2.241
Mantova Ambiente	40%	6.223	-3	6.221	5.172	1.048	-33		501		1.516
SEI	100%	13.580	-170	13.410	13.277	133	2				134
AqA	100%***	22.762	-534	22.227	21.879	349	19				367
Depura	60%	1.654	-140	1.514	760	754	1		-600		155
Revere Energia	100%	286		10.456	10.429	27			-830		-803

* Le partecipazioni si intendono pro quota.
** Le seguenti variazioni non comportano rivalutazioni o svalutazioni.
*** Considerata al 100% in virtù degli impegni contrattuali all'acquisto della quota di minoranza.

(in Euro migliaia)	Collegate
1° Gennaio 2022	**5.878**
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.166
Vendita partecipazione	-
Dividendi	-
31-dic-22	**4.712**
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34
Vendita partecipazione	-
Dividendi	-
31-dic-23	**4.746**

I proventi da partecipazione sono relativi alla rivalutazione della partecipazione in Blugas Infrastrutture per euro 34 migliaia.
Nell'attivo di Blugas Infrastrutture è iscritto il diritto di ritiro del 20% della produzione annua del giacimento Longanesi fino al raggiungimento di 70 milioni di metri cubi. Il giacimento è sito in provincia di Ravenna e i contitolari del permesso sono Aleanna Italia s.r.l., nei confronti della quale Blugas Infrastrutture vanta il diritto, e Padana Energia che è l'operatore della joint venture.
La società Unitea, partecipata al 50% da Tea s.p.a. SB, è dedita, presso lo stabilimento sito in Pegognaga, alla trasformazione del grasso in energia elettrica e vapore. Destinata parzialmente a coprire l'intera esigenza nell'ambito dello stesso stabilimento, la rimanente parte è collocata presso il Gestore della Rete.
La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali, mentre per la valutazione ad equity si utilizza il reporting IFRS.

(in Euro migliaia)	Sede	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Patrimonio Netto*	Utile (Perdita)
31-dic-23								
Blugas Infrastrutture	Mantova	4.746	28,70%	35.567	19.210	2.100	16.357	83
Unitea	Mantova	-	50,00%	5.536	3.700	5.461	1.836	-423
Tea Energia	Mantova	22.258	100,00%	64.831	42.572	241.264	22.259	6.825
Mantova Ambiente	Mantova	6.221	40,48%	51.528	37.545	96.669	13.982	3.642
SEI	Mantova	13.410	100,00%	63.642	49.396	33.986	14.246	422
Tea Servizi Funerari	Mantova	174	100,00%	1.429	1.066	3.170	362	-134
Tea Reteluce	Mantova	10.748	80,00%	27.245	18.098	15.085	9.147	1.902
AqA**	Mantova	22.227	85,92%	167.887	144.973	39.656	22.915	1.231
Depura	Mantova	1.514	60,00%	5.371	2.612	4.703	2.759	500
Revere Energia	Mantova	10.456	100,00%	5.822	5.496	242	326	-802
31-dic-22								
Blugas Infrastrutture	Mantova	4.713	28,70%	34.766	18.346	2.482	16.420	435
Unitea	Mantova	-	50,00%	7.499	5.240	6.792	2.259	-72
Tea Energia	Mantova	15.530	100,00%	96.347	80.868	363.997	15.479	3295
Mantova Ambiente	Mantova	5.172	40,48%	51.700	40.121	93.304	11.579	1.680
SEI	Mantova	13.277	100,00%	65.019	51.195	39.609	13.824	971
Tea Servizi Funerari	Mantova	144	100,00%	1.877	1.553	3.664	324	-270

(in Euro migliaia)	Sede	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Patrimonio Netto*	Utile (Perdita)
Tea Reteluce	Mantova	8.525	80,00%	29.854	22.610	15.303	7.244	1976
AqA	Mantova	21.879	85,92%	147.955	126.271	39.470	21.684	904
Depura	Mantova	760	60,00%	3.611	2.352	3.102	1.259	215
Revere Energia	Mantova	10.429	100,00%	5.035	4.737	-	298	-382

* Il valore del patrimonio netto comprende il risultato dell'esercizio.

** Considerata al 100% in virtù degli impegni contrattuali all'acquisto della quota di minoranza.

Nota 15 - Altre attività non correnti

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	111.508	67.642
Partecipazione in altre imprese	30.900	30.900
Depositi cauzionali	265	262
Credito finanziario da illuminazione pubblica	-	-
Risconti attivi pluriennali	238	163
Altre attività non correnti	4	126
Totale	**142.915**	**99.093**

La voce "Crediti finanziari non correnti verso parti correlate" è relativa ai finanziamenti in essere verso alcune società controllate e a una società collegata. In particolare, l'incremento della voce registrato nel corso del 2023 è riconducibile ai nuovi finanziamenti concessi alla controllata AqA s.r.l. SB per un totale di euro 45.000 migliaia.

In tale voce è stato riclassificato dalla voce "Crediti finanziari non correnti verso altri", anche per l'esercizio 2022 ai fini di una migliore esposizione e comparabilità, la parte non corrente del credito finanziario verso A3M Luce, scaturito dall'accordo raggiunto tra le parti nel 2022 per il finanziamento di quest'ultima per euro 544 migliaia. Si segnala, inoltre, che è stata effettuata una riclassifica da "crediti finanziari correnti verso parti correlate" a "crediti finanziari non correnti verso parti correlate" per euro 1.871 migliaia relativa al credito a medio lungo termine verso A3M Luce s.r.l.

La situazione finanziaria di A3M Luce s.r.l., socio e *partner* della società Tea ReteLuce, ha richiesto una attenta valutazione dei crediti che la Società vanta verso lo stesso. Al fine di consentire ad A3M Luce s.r.l. di mantenere in equilibrio la propria posizione finanziaria e di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, Tea s.p.a. SB ed i soci di A3M Luce s.r.l. hanno avviato nel 2023 un negoziato per la valorizzazione immediata, sottoforma di anticipazione, rispetto il regolare termine previsto per il subentro (2034), della quota residua (20%) del capitale sociale di Tea Reteluce s.r.l. detenuto da A3M Luce s.r.l., al fine di consentire al socio di provvedere all'integrale pagamento dei crediti vantati da Tea ReteLuce e da Tea s.p.a. SB stessa. In funzione di tali sviluppi e del conseguente piano economico-finanziario del socio, gli Amministratori della Società hanno ritenuto i crediti verso A3M Luce s.r.l. interamente recuperabili.

È in corso la trattativa tra i soci Tea s.p.a. SB e A3M Luce s.r.l. per la finalizzazione dell'accordo stipulato in data 23 aprile 2023 relativo all'acquisto da parte di Tea s.p.a SB della quota del 20% della Società detenuta da A3M Luce s.r.l. con decorrenza 30.06.2034, ed è stato versato l'importo di euro 500 migliaia a titolo di anticipo a fronte del pegno ottenuto sulla quota di minoranza detenuta da A3M Luce s.r.l.

La voce "Partecipazione in altre imprese" si riferisce principalmente alla partecipazione in Enipower Mantova s.p.a. pari al 13,5%. Il *fair value* della partecipazione in Enipower Mantova s.p.a. è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio.

In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il *fair value* è classificato come "*Fair value* Livello 3".

Nota 16 – Crediti per imposte anticipate

Si rimanda a Nota 10 per ulteriori dettagli.

Nota 17 - Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	550	570
Materie prime e materiali di consumo	70	82
Totale	**620**	**652**

Le rimanenze ammontano rispettivamente a euro 620 migliaia e euro 652 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022.

Nota 18 - Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti verso clienti per fatture emesse	7.953	10.384
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.644	4.917
Fondo svalutazione crediti	-801	-1.203
Totale	**13.796**	**14.098**

I crediti si riferiscono principalmente a fatture emesse e da emettere verso le società controllate, in particolare Mantova Ambiente per euro 6.981 migliaia, Sei per euro 3.158 migliaia e AqA per euro 2.781 migliaia per i servizi erogati dalla Società.

Il decremento dell'esercizio pari ad euro 302 migliaia è dovuto a fatture emesse e incassate nel corso dell'anno.
Nella seguente tabella si evidenzia che il fondo svalutazione crediti ha subito una variazione in diminuzione per utilizzo per euro 402 migliaia, di cui euro 192 migliaia relativo ai crediti TIA di Mantova Ambiente.

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic-22	**1.203**
Accantonamenti	-
Utilizzi	-402
31-dic-23	**801**

Nota 19 - Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto, dettagliabile come segue, accoglie al suo interno il saldo dei crediti IRES e IRAP che, per il 2023, è pari a zero.

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti per IRES	-	-
Crediti per IRAP	-	5
Totale	**-**	**5**

Nota 20 - Altre attività fiscali correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Crediti verso erario per IVA	76	-
Altri crediti tributari	109	379
Totale	**185**	**379**

Gli altri crediti tributari sono relativi alla quota corrente del credito per nuovi beni strumentali e industria 4.0 per un valore pari a euro 109 migliaia.

Nota 21 - Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Anticipi a fornitori	1	47
Altri crediti verso controllate	63	259
Cash pooling verso controllate	48.042	103.500
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	1.326	934
Credito per consolidato fiscale	2.178	-
Risconti attivi	703	675
Altre attività correnti	902	357
Totale	**53.215**	**105.772**

Il saldo del *cash pooling* verso controllate si riferisce al saldo attivo di *cash pooling*, classificato nei crediti a breve perché contrattualmente è previsto il rinnovo tacito ogni 12 mesi, nei confronti delle Società controllate e il decremento maggiore nel corso del 2023 riguarda Tea Energia e AqA s.r.l. SB.
La voce Credito per consolidato fiscale, pari ad euro 2.178 migliaia fa riferimento al saldo verso le società controllate per il consolidato fiscale.
Nei Crediti finanziari correnti verso parti correlate è presente la quota a breve termine del credito finanziario verso la parte correlata A3M Luce, pari ad euro 1.326 migliaia nel 2023, rispetto ai 934 migliaia del 2022.
La voce "altre attività correnti" comprende euro 500 mila di anticipo per le quote di acquisto di Tea Reteluce s.r.l. ed euro 311 mila di ratei attivi.

Nota 22 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Cassa	2	2
Depositi bancari e postali	35.822	20.576
Totale	**35.824**	**20.578**

Per la movimentazione dell'esercizio si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Nota 23 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (comprensive di 1.516 azioni proprie) con un valore nominale di euro 259 ciascuna.

Riserve

Le riserve includono la riserva legale pari a euro 11.023 migliaia al 31 dicembre 2023 (euro 8.866 migliaia al 31 dicembre 2022).
Al 31 dicembre 2023 la riserva attuariale per benefici a dipendenti inclusa nella voce "Altre riserve" risulta movimentata come segue:

(in Euro migliaia)	Riserva attuariale
Al 31 Dicembre 2021	**-85**
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	151
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	-11
Altre Componenti dell'utile complessivo	**140**
Al 31 Dicembre 2022	**55**
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	1
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	
Altre Componenti dell'utile complessivo	**1**
Al 31 Dicembre 2023	**56**

La tabella seguente riporta le poste di patrimonio netto al 31 dicembre 2023 distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

Si segnala che non sono presenti utilizzi delle Altre riserve nei tre precedenti esercizi.

(in Euro migliaia)	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	73.403	Capitale				
Riserva legale[2]	11.023	Utile	B			
Riserva da sovraprezzo azioni[1]	3.534	Capitale	A,B	3.534	-	-
Altre riserve	19	Utile	A,B,C	19		
Riserva straordinaria	42.630	Utile	A,B,C	42.630	-	-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-411	Capitale				
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	61.165	Utile				
Riserva rivalutazione 185/2008[3]	2.592	Capitale	B		-	-
Riserva FTA[4]	17.778					
Riserva attuariale[5]	56					
Utili a nuovo	21.240	Utile	A,B,C	21.240		
Utile dell'esercizio	29.999					
Totale	**263.028**					
Quota non distribuibile	199.139					
Residua quota distribuibile	63.889					

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Nota 24 – Finanziamenti non correnti

Finanziamenti correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Prestito obbligazionario	-	11.986
Quota non corrente finanziamenti bancari	83.983	75.770
Debiti finanziari diritto d'uso	460	404
Finanziamenti non correnti	**84.443**	**88.160**
Prestito Obbligazionario	11.986	4.964
Quota corrente finanziamenti bancari	7.094	13.535
Debiti finanziari diritto d'uso	179	165
Scoperto bancario	-	-
Finanziamenti correnti	**19.259**	**18.664**
Totale finanziamenti	**103.702**	**106.824**

Le seguenti tabelle mostrano una suddivisione delle date di scadenza dell'indebitamento corrente e non corrente al 31 dicembre 2023 e 2022 e la relativa movimentazione:

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-22				
Finanziamenti bancari	7.094	75.099	8.884	**91.077**
Debiti finanziari diritto d'uso	179	293	167	**639**
Prestito obbligazionario	11.986	-	-	**11.986**
Scoperto bancario	-	-		**-**
31-dic-22				
Finanziamenti bancari	13.535	75.770		**89.305**
Debiti finanziari diritto d'uso	165	279	125	**569**
Prestito obbligazionario	4.964	11.986		**16.950**
Scoperto bancario	-	-		-

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.2022	Increm.	Decrem.	Valore al 31.12.2023
Finanziamenti bancari	**89.305**	15.298	-13.526	**91.077**
Debiti finanziari diritti d'uso	**569**	289	-219	**639**
Prestito obbligazionario	**16.950**		-4.964	**11.986**
Scoperto bancario	**-**		-	**-**

1 La riserva sovrapprezzo azioni, senza modifiche rispetto all'anno precedente, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e non può essere distribuita ai soci sino a che la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale (art. 2431 Codice Civile). Essa può essere utilizzata per la copertura delle perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

2 La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per aumenti di capitale per la quota eccedente il limite legale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Nella fattispecie in oggetto, può essere utilizzata esclusivamente a copertura delle perdite ed è indisponibile per operazioni di aumento di capitale o distribuzione ai soci.

3 La riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate. Come previsto dal D.lgs. n.38 2005, art. 6, comma 5, tale riserva risulta essere disponibile solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale; in tal caso, le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

4 Con riferimento alla riserva FTA, come previsto dall'art. 7 D.lgs. 38/2005 comma 7 per la fattispecie in oggetto, trattasi di riserva indisponibile del patrimonio netto che negli esercizi successivi si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio. Tale riserva non è utilizzabile ai fini dell'incremento del capitale e qualora utilizzata per la copertura perdite sussiste un obbligo di successiva ricostituzione mediante utili negli esercizi successivi.

5 La riserva attuariale è: (i) da coprire con gli utili portati a nuovo e (ii) da non considerare ai fini della distribuzione dei dividendi.

L'incremento dei finanziamenti bancari è legato principalmente all'apertura di una linea a medio lungo termine con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per euro 14.850 migliaia. Contestualmente c'è stata una riduzione per il rimborso della quota capitale sui finanziamenti accesi per euro 13.526 migliaia, di cui 13.000 migliaia derivanti da linee a breve termine accese per esigenze temporanee di cassa.
Il costo relativo all'ottenimento della nuova finanza è stato capitalizzato e quindi ammortizzato lungo la durata del finanziamento.
Al 31 dicembre 2023 risultano erogabili 34 milioni del finanziamento in *pool*, entro aprile 2024, e 45 milioni del finanziamento BEI, entro aprile 2025. Alla data del bilancio le linee *revolving* a disposizione sono inutilizzate e pari a euro 20.000 migliaia.
Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni "*cash changes*" e "*non cash changes*" come previsto dallo IAS 7.

		Cash changes		*Non cash changes*			
(in Euro migliaia)	**01/01/2023**	**Incrementi**	**Rimborsi**	**Movimenti da acquisizioni**	**Aumento RoU**	**Other**	**31/12/2023**
Debiti verso banche	**89.305**	14.850	-13.526			448	**91.077**
Prestito obbligazionario	**16.950**		-5.000			36	**11.986**
Passività finanziarie per *lease*	**569**		-219		274	15	**639**
Scoperto bancario	**-**		-				**-**
Totale	**106.824**	**14.850**	**-18.745**	**-**	**274**	**499**	**103.702**

Finanziamenti bancari
La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2023 e 2022:

(in Euro migliaia)					**Al 31 dicembre**			
Istituti Finanziari	**Anno stipula**	**Anno scadenza**	**Valore nozionale**	**Tasso d'interesse**	**2023**	**Quota corrente**	**2022**	**Quota corrente**
Credit Agricole	2002	2027	4.338	Euribor 6M+20bps	705	192	894	199
Credit Agricole	2022	2023	5.000	2,14%			5.000	5.000
Banco BPM	2019	2025	2.000	EuroIRS 6y+199bps	607	344	941	336
Intesa SanPaolo	2022	2023	8.000	1,89%			8.000	8.000
Pool bancario A	2022	2027	70.000	Euribor 6M+150bps	68.900	6.558	68.095	-
Pool bancario B	2022	2027	6.000	Euribor 6M+165bps	6.000	-	6.375	-
Finanziamento BEI	2023	2035	15.000	3,70%	14.865			
Totale			**110.338**		**91.077**	**7.094**	**89.305**	**13.535**
di cui tasso di interesse fisso					14.865		13.000	-
di cui tasso di interesse variabile					76.212		76.307	-

Al 31 dicembre 2023, prestito obbligazionario, linea *pool* e linea BEI sono coperte da accordi di finanziamento che contenevano covenants finanziari comportanti alcune limitazioni, che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA, PFN/Patrimonio netto, Flusso di cassa disponibile/Indebitamento Finanziario e EBITDA/Oneri Finanziari.

Obbligazioni
La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato ed ammonta a euro 11.987 migliaia al 31 dicembre 2023.
Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono il rispetto di parametri finanziari (cd. *financial covenants*) che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.
A marzo 2024 l'assemblea dei soci di Tea Spa Sb ha deliberato la proroga della scadenza del prestito obbligazionario dal 7 giugno 2024 al 7 dicembre 2025.
L'accordo prevede il rimborso della parte capitale del debito residuo in un'unica soluzione al 7 dicembre 2025.
Gli interessi, determinati ad un tasso del 5% annuo, saranno corrisposti nelle date del 7 giugno 2025 e 7 dicembre 2025. Gli oneri sostenuti per la rinegoziazione del prestito obbligazionario sono pari ad euro 84 migliaia.

Nota 25 - Fondi per rischi e oneri
La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2022	Accantonamenti	Rilasci	Giroconti	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 Dicembre 2023
Fondo *post-mortem* discarica	21.826	1.030			3.174	-8	26.022
Fondo rischi garanzie UNITEA	247						247
Fondo progetto ricucitura ambientale	-	1.800					1.800
Fondo fine mandato CdA	4	10					14
Altri fondi rischi	320	-	-317			-	3
Totale	**22.397**	**2.840**	**-317**	**-**	**3.174**	**-8**	**28.086**

Fondo *post-mortem* discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri cd. "*post-mortem*", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. La variazione di 3.174 migliaia di euro dei *cash-flow* stimati registrata dell'esercizio è riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse rilevato sui mercati finanziari nel scorso dell'esercizio 2023. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei *cash-flow* stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Fondo rischi garanzie UNITEA

Il fondo si riferisce ai rischi connessi alla partecipazione in Unitea (già interamente svalutata) per la quota di pertinenza della Società.

Fondo progetto ricucitura ambientale

Il fondo comprende l'accantonamento a fondo oneri futuri per euro 1.800 migliaia relativo al progetto di ricucitura ambientale denominato Mantova *Hub*, con il quale la società si è impegnata con il Comune di Mantova a cofinanziare suddetto progetto di riqualificazione urbana.

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti degli anni precedenti per rischi di natura disomogenea per i quali nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno il loro completo rilascio.

Nota 26 - Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti della Società. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in Euro migliaia)	TFR
01-gen-22	**1.216**
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	92
Utilizzi e anticipi	-93
Perdita (Utile) attuariale	-151
31-dic-22	**1.064**
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	39
Utilizzi e anticipi	29
Perdita (Utile) attuariale	-1
31-dic-23	**1.131**

Le assunzioni riguardanti l'indennità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 Dicembre	
(in percentuale)	2023	2022
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	2,50%	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate - dirigenti	5,00%	5,00%
Turnover rate - dipendenti	5,00%	5,00%

Di seguito l'analisi di sensitività:

Analisi di sensitività: TFR secondo IAS 19 complessivo (In Euro migliaia)	31.12.2023
Con tasso di attualizzazione +0,5%	1.099
Con tasso di attualizzazione -0,5%	1.166
Con tasso di inflazione +0,5%	1.154
Con tasso di inflazione -0,5%	1.110

Nota 27 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Depositi cauzionali da clienti	12	12
Risconti passivi da contributi	-	-
Altri risconti passivi pluriennali	279	392
Altre passività non correnti	400	400
Totale	**691**	**804**

La voce altre passività non correnti, pari a euro 400 migliaia, fa riferimento al debito per l'acquisto della partecipazione nella ex Tea Acque s.r.l., ora AqA s.r.l. SB.
La voce Altri risconti passivi pluriennali registra un decremento di euro 113 migliaia per effetto del rilascio dei risconti relativi al credito beni strumentali e 4.0.

Nota 28 - Passività per imposte differite

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Passività per imposte differite	1.210	1.211
Totale	**1.210**	**1.211**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 10.

Nota 29 – Finanziamenti correnti

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 24.

Nota 30 - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Debiti verso fornitori terzi	3.598	4.655
Debiti verso controllate	1.911	2.379
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso parti correlate	84	1.058
Totale	**5.593**	**8.092**

La voce "Debiti verso parti correlate", fa riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2023 verso il Comune di Mantova per i diritti cimiteriali. Il decremento della voce è da attribuirsi all'erogazione durante il 2023 del contributo straordinario a supporto alle famiglie gravate dall'innalzamento dei costi energetici.

Nota 31 - Debiti per imposte correnti

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Debiti tributari - IRAP	228	-
Debiti tributari - IRES	2.100	862
Totale	**2.328**	**862**

Nota 32 - Altre passività fiscali correnti

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Altri debiti tributari	253	413
Tassa regionale sui rifiuti	-	-
Totale	**253**	**413**

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente le ritenute fiscali su retribuzioni e compensi.

Nota 33 - Altre passività correnti

	Al 31 Dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti verso controllate	3	24
Cash pooling verso controllate	1.611	2.893
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso dipendenti	694	628
Debiti verso enti previdenziali	782	733
Debiti per componenti tariffarie	-	-
Altre passività a breve termine	10.081	8.117
Debito per consolidato fiscale	-	259
Ratei e risconti passivi annuali	1.071	860
Totale	**14.242**	**13.514**

Il saldo del *cash pooling* verso controllate si riferisce al saldo passivo di *cash pooling* nei confronti della controllata Mantova Ambiente e Depura.
Nella voce altre passività a breve vi rientra principalmente il debito verso il comune di Mantova per dividendo da erogare per euro 10.003 migliaia.

Altre informazioni

Gestione dei rischi

Rischi derivanti dal conflitto russo-ucraino

Nel corso del 2023 sono progressivamente venute meno le tensioni sui prezzi energetici che si erano manifestate a fine 2022. Le ragioni di questo andamento sono molteplici: da un lato a livello di Unione Europea sono state adottate misure di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di contenimento dei consumi energetici; dall'altro l'andamento climatico favorevole ha consentito di mantenere un livello di riempimento degli stoccaggi superiore alla media storica.
Questa dinamica ha consentito di tornare ad un livello di liquidità

dei mercati normale, facendo venire meno i rischi di indisponibilità di materia prima per il soddisfacimento dei contratti di fornitura sottoscritti in vendita.
La riduzione dei prezzi ha anche comportato a parità di altre condizioni un rientro del valore dei crediti commerciali a dimensioni in linea con la media storica e un minore impiego delle linee di fido di firma per la prestazione di garanzie connesse alla fornitura di *commodities*.
Con il ritorno di condizioni di mercato più distese, nella parte finale dell'anno si è vista una tendenziale riduzione dei margini commerciali dell'attività di vendita rispetto ai livelli più elevati di fine 2022 e inizio 2023 che remuneravano il maggiore rischio di approvvigionamento. Un altro fenomeno che può favorire la riduzione dei margini è dato dal consolidarsi dei modelli di consumo più efficienti che gli utenti hanno imparato ad adottare nella fase di crescita dei prezzi.
Da ottobre 2023 un nuovo focolaio di instabilità si è sviluppato con l'avvio delle operazioni militari di Israele nella Striscia di Gaza in risposta agli attacchi terroristici subiti dalla popolazione dei centri israeliani confinanti con la Striscia. In questo nuovo contesto sono aumentate le operazioni di disturbo agli interessi occidentali condotte dalle milizie filo-iraniane operanti nella zona del Mar Rosso, con il moltiplicarsi di attacchi alla navigazione commerciale. In risposta a queste minacce, le rotte commerciali dall'Oriente verso l'Europa si sono allungate, evitando il Canale di Suez e circumnavigando l'Africa, con la conseguenza di un rincaro dei costi di trasporto e di assicurazione di tutte le merci.
Il mercato del gas e dell'energia elettrica non sembrano particolarmente colpiti da questi aumenti di costo, che invece stanno progressivamente incidendo sui prezzi del petrolio e degli altri beni.
Questa nuova situazione può rallentare il processo di rientro dall'inflazione che si è avviato con grande forza a inizio 2023, ma che successivamente ha mostrato un ritmo meno intenso e caratterizzato da andamenti contrastati fra le diverse componenti dell'indice dei prezzi.
Le aspettative di discesa dei tassi di interesse seguono in parallelo le attese sull'andamento dell'inflazione e hanno quindi perso progressivamente parte del loro vigore. Alla data della presente relazione la curva dei rendimenti continua a mostrarsi fortemente invertita fino alla scadenza dei 3,5 anni e nel tratto dai 3,5 anni ai 10 i tassi sono più bassi dei correnti tassi a breve in una misura compresa fra i 100 e i 75 bps. Rispetto alla fine del 2023 la curva presenta comunque una risalita di circa 40 bps. Il livello dei tassi a breve tarda quindi a scendere e poiché questi determinano il costo dell'indebitamento a tasso variabile, è possibile che il peso degli oneri finanziari sui bilanci delle imprese continui a mantenersi a livelli significativamente più alti di quanto realizzato negli ultimi anni.

Rischio di tasso di interesse

La Capogruppo gestisce in modo accentrato i fabbisogni finanziari delle controllate e quindi l'esposizione al rischio di interesse per Tea s.p.a. è sostanzialmente sovrapponibile al rischio di tasso a livello di Gruppo.
Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il risultato economico che il flusso di cassa.
L'esposizione della capogruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 70% dell'indebitamento totale al 31 dicembre 2023; Il restante indebitamento, costituito dal prestito obbligazionario e dalla prima tranche tirata del finanziamento BEI è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di euro 78 migliaia.
Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul *mix* di indebitamento o valutando operazioni di copertura ove se ne ravvisi l'opportunità. Al 31/12/2023 non sono in essere operazioni di copertura
Nel corso del 2022 sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento per complessivi 190 milioni di euro. Di questi a fine 2023, risultano tirati 91 milioni, di cui 15 milioni riconducibili a un finanziamento BEI da complessivi 60 milioni che prevede la possibilità per Tea di scegliere in occasione di ciascuna tranche il tipo di tasso applicabile. Nel caso specifico, Tea ha optato per un tiraggio a tasso fisso.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e per la capogruppo deriva sostanzialmente dai crediti verso le società controllate in relazione ai servizi centralizzati e ai crediti finanziari derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria.
Complessivamente, quindi, il rischio di credito per Tea s.p.a. SB è sovrapponibile al rischio di credito per il Gruppo nel suo complesso. Il rischio è valutato basso in quanto il portafoglio crediti del Gruppo comprende una varietà di controparti (clienti al dettaglio, industrie, società ed enti pubblici) e non è quindi significativamente concentrato.
Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla data di scadenza. Tea s.p.a. SB nell'ambito dei servizi centralizzati prestati alle controllate gestisce le procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti e per i clienti energia elettrica e gas è stata attivata anche un'assicurazione sul credito per i clienti non domestici.
Nella prima parte del 2023 l'ampiezza dell'esposizione al rischio di credito del Gruppo è risultata ancora elevata rispetto alla media storica a causa dell'incremento del fatturato conseguente alla crescita dei prezzi energetici a cavallo di 2022 e 2023 e in relazione al rialzo dei tassi di interesse che ha influenzato negativamente le opportunità di accesso al credito dei clienti non domestici.
La crescita dell'esposizione è stata mitigata passando alla fatturazione mensile per tutti i clienti del settore *energy* e adottando criteri più selettivi per consentire l'attivazione di piani di rientro dallo scaduto da parte dell'utente finale.
Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il *management* di Tea, per conto anche delle controllate, rivede costantemente l'esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di insufficienza delle risorse finanziarie per il soddisfacimento delle proprie obbligazioni e dei propri impegni nei tempi e nei modi dovuti. Sia la gestione operativa che la gestione finanziaria sono fonti di rischio di liquidità. In particolare, la gestione operativa provoca oscillazioni significative della posizione liquida del Gruppo in relazione alla natura stagionale di alcuni dei *business*, mentre le passività finanziarie impongono obblighi di pagamento di capitale e interesse sui capitali presi a prestito.

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di linee di credito stand-by di pronta attivabilità.

Il rischio di liquidità sul lato dei finanziamenti viene gestito attraverso un'articolazione delle scadenze diversificata e coerente con il profilo di generazione di cassa dei *business*; allo stesso tempo il mantenimento di un livello di indebitamento contenuto in relazione alla redditività operativa e al patrimonio netto del Gruppo riducono il rischio di rifinanziamento alle scadenze contrattuali degli strumenti di debito.

Tea s.p.a. SB ha stipulato nel 2022 linee di credito per 190 milioni di euro, di cui 20 milioni in modalità *revolving* per gestire i fabbisogni derivanti dalle oscillazioni di circolante, 170 a termine; a fine 2023 le linee *revolving* rimangono non utilizzate, mentre le linee a termine sono state utilizzate per complessivi 91 milioni, di cui 15 milioni per tiraggi intervenuti nel 2023. Le linee *revolving* sono disponibili fino al 2027 e le linee a termine residue possono essere tirate per 34 milioni entro aprile 2024 e per 45 entro aprile 2025. Le date di rimborso finali per le tranche tirate negli scorsi esercizi variano fra ottobre 2027 e aprile 2028, mentre la *tranche* tirata nel 2023 scade a dicembre 2035.

Oltre alle linee descritte sopra, la società disponeva a fine 2023 di linee a breve termine per cassa inutilizzate per 20 milioni.

Tea s.p.a. SB non ha in essere contratti di *factoring*.

In generale, la diversificazione delle relazioni finanziarie in essere sia dal lato dell'attivo che del passivo è tale da non produrre rischi significativi di concentrazione per controparte.

L'insieme delle fonti finanziarie descritte consente di coprire il fabbisogno prevedibile nel medio termine e contemporaneamente di gestire punte di fabbisogno connesse legate all'andamento del capitale circolante. A queste devono aggiungersi le disponibilità liquide di 36 milioni registrate a fine 2023.

Nella seguente tabella sono riportati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relative alle passività finanziarie al 31.12.2023.

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-23					
Finanziamenti bancari	12.085	36.432	45.742	11.706	**105.965**
Debiti finanziari diritto d'uso	194	227	100	174	**695**
Prestito obbligazionario	276	12.898			**13.174**
Scoperto bancario					
31-dic-22					
Finanziamenti bancari	17.394	30.793	55.678	19.493	**123.358**
Debiti finanziari diritto d'uso	178	206	80	158	**622**
Prestito obbligazionario	5.391	12.276			**17.667**
Scoperto bancario					

Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

Livello 1: Il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.

Livello 2: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2023, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value*.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in Euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 dicembre 2023				
Altre attività non correnti	-	-	30.900	30.900
Totale	**-**	**-**	**30.900**	**30.900**

Il *fair value* delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e stru-

menti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.
In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un costo del capitale di riferimento.
Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il *fair value*, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.
La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3 partecipazione in Enipower Mantova nel 2023:

(in Euro migliaia)	Livello 3
Al 31 dicembre 2022	**30.900**
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	-
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	-
Al 31 dicembre 2023	**30.900**

(ii) Compensi spettanti ad amministratori e sindaci
I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in Euro)	2023	2022
Compensi a sindaci	64.350	58.500
Compensi amministratori	124.880	740.433
Totale	**189.230**	**798.933**

(iii) Corrispettivi Società di Revisione
I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 83 migliaia, in linea con l'esercizio precedente.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in Euro)	2023	2022
Revisione legale dei conti annuali	39.500	39.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	43.000	43.000
Totale	**82.500**	**82.500**

(iv) Garanzie
Le garanzie prestate si analizzano come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(in Euro migliaia)	2023	2022
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	7.710	7.460
Garanzie a favore di altre società per finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
Totale	**7.710**	**7.460**

La Società si è impegnata a garantire il supporto finanziario necessario alle proprie controllate Depura, Mantova Ambiente, Sei, Tea Reteluce, Tea Energia, AqA Società Benefit, Tea Servizi Funerari e Revere Energia per garantirne la continuità aziendale in caso di necessità nei prossimi 12 mesi.

(v) Rapporti con parti correlate
A seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del gruppo Tea, il Comune di Mantova, procederà alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.
Alla luce di quanto sopra, di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Controllante				
Comune di Mantova	47.663	-	118.403	10.002.899
Controllate				
Tea Energia s.r.l.	2.683.616	2.790.233	191.598	-
Mantova Ambiente s.r.l.	6.072.203	-	478.052	1.594.056
SEI s.r.l.	2.741.983	33.152.659	1.068.556	-
Tea Servizi Funerari s.r.l.	225.230	185.289	204.153	-
Tea Reteluce s.r.l.	747.963	7.769.222	9.538	-
AqA s.r.l. SB	2.635.296	104.902.993	11.283	
Depura s.r.l.	225.796	-	202.197	16.669
Revere Energia s.r.l.	37.623	4.797.723	132.160	-
Collegate				
Unitea s.r.l.[1]	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	2.536.301	5.909.114	-	-
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Valdaro s.p.a.[3]	-	-	-	-
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio[4]	-	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia[4]	-	-	-	-

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Altri soci delle società controllate				
S.I.S.A.M. s.p.a. Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[5]	-	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l.[5]	-	-	-	-
S.I.E.M. Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[5]	811	-	-	-
A3M Luce s.r.l.[6]	-	2.369.889	-	-
Acque della Concordia s.r.l.[7]	-	-	-	400.000
Altre parti correlate				
Apam s.p.a.[8]	-	-	-	-
Enipower Mantova s.p.a. pa[9]	-	-	-	-
Biociclo s.r.l.[10]	-	-	-	-
Casalasca Servizi s.p.a.[10]	-	-	-	-
Last Service s.r.l. in liquidazione[11]	-	-	-	-

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi (oneri) finanziari
Controllante			
Comune di Mantova	149.544	4.634	-
Controllate			
Tea Energia s.r.l.	4.539.000	754.079	240.739
Mantova Ambiente s.r.l.	26.166.839	901.195	-171.991
SEI s.r.l.	8.636.676	962.457	1.462.435
Tea Servizi Funerari s.r.l.	609.539	386.025	25.581
Tea Reteluce s.r.l.	1.183.360	52.665	524.058
AqA s.r.l. SB	8.954.532	64.700	3.438.766
Depura s.r.l.	447.051	194.737	21.237
Revere Energia s.r.l.	244.837	-	50.175
Collegate			
Unitea s.r.l.[1]	-	-	-
Blugas Infrastrutture s.r.l.[2]	38.008	-	193.436
Sottoposte al controllo delle controllanti			
Valdaro s.p.a.[3]	-	-	-
ASTER s.r.l. - Agenzia Servizi Al Territorio[4]	22.458	198	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia[4]	-	-	-
Altri soci delle società controllate			
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano[5]	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l.[5]	-	-	-
S.I.E.M. Società Intercomunale Ecologica Mantovana s.p.a.[5]	9.766	-	-
A3M Luce s.r.l.[6]	-	-	-
Acque della Concordia s.r.l.[7]	-	-	-
Altre parti correlate			
Apam s.p.a.[8]	-	-	-
Enipower Mantova s.p.a.[9]	-	-	-
Biociclo s.r.l.[10]	-	-	-
Casalasca Servizi s.p.a.[10]	-	-	-
Last Service s.r.l. in liquidazione[11]	-	-	-

1 Partecipata al 50% da Tea s.p.a. SB.
2 Partecipata al 10% da Tea s.p.a. SB.
3 Partecipata all' 88,02% dal Comune di Mantova.
4 Partecipata al 100% dal Comune di Mantova.
5 Soci di Mantova Ambiente s.r.l.
6 Socio di Tea ReteLuce s.r.l.
7 Socio di AqA s.r.l. SB.
8 Partecipata dal Comune di Mantova.
9 Partecipata al 13,5% da Tea s.p.a. SB.
10 Partecipata da Mantova Ambiente.
11 Partecipata da Tsf s.r.l.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 non sono presenti contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) erogati a favore della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha valutato gli eventi successivi fino al 22 aprile 2024 data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza del fascicolo di bilancio.

A marzo 2024 l'Assemblea degli obbligazionisti di Tea s.p.a. SB ha approvato la modifica di alcuni termini del prestito obbligazionario 2017/2024 quotato presso *l'Irish Stock Exchange*. In particolare, la scadenza del prestito è stata estesa al 7 dicembre 2025, data in cui avverrà il rimborso del debito residuo in un'unica soluzione, per l'importo residuo di 12 milioni di euro. Il tasso di interesse applicato al prestito rimane confermato al 2,3% fino alla scadenza originaria del 7 giugno 2024, mentre per le scadenze del 7 giugno 2025 e 7 dicembre 2025 salirà al 5%.

L'estensione consente al Gruppo di mantenere un *mix* di finanziamenti diversificato per natura, scopo e struttura del tasso e di valutare con più flessibilità il *timing* di una nuova emissione obbligazionaria in relazione all'andamento dei tassi di interesse.

Nelle prime ore del giorno 16/4/2024 i sistemi informativi della Società hanno rilevato un attacco informatico di tipo *ransomware* che ha colpito il *datacenter* presso la sede di via Taliercio 3. L'incidente informatico ha comportato la criptazione dei dati e la conseguente perdita temporanea di disponibilità.

L'evento è stato affrontato tempestivamente da un *team* multidisciplinare costituito da professionisti interni ed esterni che hanno operato per mitigare gli impatti e ripristinare i sistemi che sono tornati pienamente operativi a partire dal pomeriggio del 19/4/2024.

Dal punto di vista dell'operatività non si sono riscontrati significativi disservizi verso l'utenza in quanto è stato possibile garantire il flusso di richieste dei clienti attraverso gli sportelli sul territorio, il canale *call center* ed *e-mail*.

Nei giorni successivi un gruppo criminale ha rivendicato l'evento e reso noto l'esfiltrazione di informazioni, anche di natura personale.

Con particolare riferimento alla protezione dei dati personali, in conformità alla Procedura generale di Gruppo, è stato costituito il Comitato *Data Breach* che ha tempestivamente coordinato le attività necessarie all'analisi e alla gestione dell'evento. Sulla base delle risultanze tecniche acquisite sino ad oggi, risulta che l'evento ha comportato una temporanea perdita di disponibilità dei dati, che sono stati tuttavia recuperati attraverso i *backup* di cui la Società era in possesso, nonché una perdita di riservatezza il cui perimetro sarà oggetto di approfondimento. A tal riguardo si segnala che è stato affidato un incarico di *digital forensics* ad un perito che fornirà una relazione tecnica utile a completare l'istruttoria. La Società, in qualità di titolare del trattamento, ha ritenuto di notificare l'evento in via preliminare all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, con riserva di integrazione alla stessa. Allo stesso modo, la Società ha dato evidenza dell'evento anche ai Comuni per i quali effettua operazioni di trattamento sui dati personali in qualità di responsabile del trattamento.

La Società ha inoltre avviato le interlocuzioni con Polizia Postale e comunicato l'incidente informatico anche all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN).

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente relazione, la società ritiene che una valutazione circa gli impatti economico-finanziari dell'evento potrà essere effettuata soltanto a valle delle risultanze tecniche dell'indagine ad oggi in corso.

Proposta destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 29.998.803,60 come segue:

A riserva di rivalutazione partecipazioni (D.lgs. 38/2005)	€	11.207.243,36
Utile distribuibile	**€**	**18.791.560,24**
5% a riserva legale	€	1.499.940,18
15% a riserva straordinaria	€	2.818.734,04
Utili a nuovo	**€**	**14.472.886,02**

Signori Soci,
ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 22 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghizzi

IV.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, Codice Civile

Signori Azionisti,

- ***Introduzione***

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 02 agosto 2022 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 17 maggio 2017 che ha conferito l'incarico per il periodo dal 2017 - 2025; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 e seguenti Codice civile.

La presente relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 23 maggio 2024 ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in vigore e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
A tal fine ci siamo avvalsi dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire ai Sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle nostre verifiche ci siamo riuniti periodicamente nel rispetto di quanto previsto dalla legge e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo potuto essere informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo. In questo contesto il Presidente e il Direttore Generale hanno dato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe. In base alle informazioni così assunte le deliberazioni e le operazioni conseguentemente attuate risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti di interesse con la Società, non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal *top management*, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri, dell'instabilità dei mercati delle materie prime energetiche, del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e del conflitto nell'area del Mar Rosso, dei relativi riflessi che potrebbero manifestarsi sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società.
Abbiamo verificato, alla luce delle suddette analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Abbiamo incontrato regolarmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti al fine dello scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. In tali incontri non è emerso alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci e gli amministratori delegati delle società controllate ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione ed all'attività svolta dai rispettivi ODV. Durante gli incontri svolti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate nonché sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, e riteniamo che la Società sia in grado di adempiere agli eventuali obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni e preso visione della relazione dallo stesso emessa per l'anno 2023 in data 10 gennaio 2024.
La relazione riferisce che all'ODV è pervenuta una segnalazione, che il portale *whistleblowing* è in funzione.
La relazione termina con le seguenti osservazioni:" non *sono emersi eventi/comportamenti a rischio reato tali da richiedere un intervento del Consiglio di amministrazione e non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei*".
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 aprile 2024.
Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire

i reati previsti dalla normativa vigente e sia correttamente adottato.

Si ricorda che la versione vigente del codice etico della Società è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 02 ottobre 2023 ed accoglie, tra l'altro, quanto disposto dalla D.lgs. 24/ 2023 (*Whistleblowing*).

Il Responsabile della funzione di Direzione Controllo Interno e Conformità ha esposto al Consiglio di amministrazione della Società in data 30 gennaio 2024 la relazione 2023 di *Internal Audit* e la relazione afferente la valutazione sul sistema di controllo interno e gestione del rischio. Il primo rapporto rendiconta le attività di *audit* svolte nel 2023; il secondo, valuta il sistema di controllo interno e si conclude con un parere di adeguatezza dello stesso sistema non ravvisando carenze significative tali da rendere il sistema di controllo interno e di gestione del rischio (SCIGR) del gruppo non adeguato al raggiungimento degli obbiettivi preposti.

Si ricorda che allo stesso Responsabile compete la vigilanza in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che il Consiglio di amministrazione ha aggiornato, nella seduta del 30 gennaio 2024, il relativo piano triennale anticorruzione, trasparenza e conformità per il triennio 2024-2026.

Abbiamo esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2024 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2024.

Nel corso di svolgimento della nostra attività, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Tea S.p.A. SB sia inadeguato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche incontrando i relativi responsabili di funzione. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo contabile della Società.

Diamo inoltre atto che:

- non siamo intervenuti per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- non sono prevenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere da parte di terzi,

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.,
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14,
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* D.L. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modifiche.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo avuto notizie di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la per Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27.01.2010 n. 39, ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della società di revisione.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* ci ha periodicamente informati sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno.

La Società di Revisione ci ha consegnato la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nonché la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 lett. a) dello stesso regolamento. Dalla suddetta relazione aggiuntiva, non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Inoltre, vengono dettagliate le questioni significative emerse dalla revisione legale.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è stato chiamato ad approvare, laddove richiesto e previa verifica dei presupposti previsti dalla legge, i servizi non audit (NAS) conferiti alla società di revisione per incarichi diversi ed autonomi rispetto a quello di revisione legale. È stato verificato il rispetto della specifica procedura operativa NAS adottata in data 2 ottobre 2019.

Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., degli incarichi non audit conferiti alla stessa e degli incarichi conferiti alla sua rete dalla Società, non si ritiene che esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

Diamo atto che da quest'anno la Società, anticipando l'obbligo normativo che scatterà dal 2024, ha integrato

la DCNF nella "Relazione sulla Gestione" del Bilancio Consolidato del Gruppo diventando parte integrante della rendicontazione finanziaria della Società.

La DCNF del corrente esercizio rendiconta il dettaglio dei KPI (Ricavi, Capex e Opex), delle attività eligibili alla tassonomia di tutti e sei gli obiettivi ambientali CCM, CCA, WTR, CE, PPC, BIO e la quota di allineamento delle stesse attività ai requisiti di vaglio tecnico dei primi due obiettivi.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 254/2016, accertando che la DCNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

La DCNF, in quanto parte integrante della "Relazione Sulla Gestione" è stata asseverata dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa che in data 08 maggio 2024 ha rilasciato la relativa relazione. Dal momento che l'attività svolta dalla Società di Revisione è una revisione a carattere limitato, il giudizio è espresso in termini negativi. La relazione afferma, infatti, che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DCNF del Gruppo TEA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai *Global Reporting Iniziative Standards* (GRI Standards). Le suddette conclusioni non vengono estese alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

In considerazione che la Società ha adottato dall'anno 2022 il modello di Società Benefit, il Collegio Sindacale si è confrontato con il *benefit officer* circa le attività svolte al fine del perseguimento del beneficio comune.

Inoltre, l'organo di controllo ha vigilato sul processo di predisposizione che sovraintende la Relazione annuale di impatto, da allegare al Bilancio 2023, redatta ai sensi e per gli effetti della L. 20 dicembre 2015 n. 208 e ne verificherà gli adempimenti pubblicitari. Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 aprile 2024.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c. Il bilancio è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si dà atto che in data 08 maggio 2024 la Società di revisione Deloitte & Touche Spa ha licenziato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 avente come oggetto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2023. La relazione di revisione include, tra l'altro, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso. In particolare, l'aspetto chiave della revisione individuato con riferimento al bilancio della Società è la rilevazione delle attività e delle passività per discariche.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2023, il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 aprile 2024, né alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fondata su un approccio di ragionata prudenza.

Infine, desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimiliano Ghizzi, al Direttore Generale Piero Falsina ed al Direttore Generale Alessandro Beltrami succedutisi nel ruolo, al Management nonché al Personale tutto della Società per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Mantova, li 08 maggio 2024

Il collegio sindacale

Dott. Marco Voceri (Presidente) .....

Rag. Giovanni Saccenti (Sindaco effettivo) .....

Avv. Francesca Chiesi (Sindaco effettivo) .....

IV.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio della Società risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 15.081 migliaia e Euro 26.022 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri. La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti. In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio d'esercizio, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem; • analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci; • analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione; • valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione; • verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Deloitte.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 8 maggio 2024

gruppo Tea

teaspa.it